

# Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione del Consiglio Regionale 26 maggio 2021, n. 9

**"PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE, RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE"**

**XI LEGISLATURA**

**REGIONE LAZIO**

**CONSIGLIO REGIONALE**

**Si attesta che il Consiglio regionale il 26 maggio 2021 ha approvato la**

**deliberazione n. 9**

**concernente:**

**“PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE  
DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE  
E RICREATIVE, RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON  
TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE”**

**Testo coordinato formalmente ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento dei lavori del  
Consiglio regionale.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche” e successive modifiche;

VISTO l’articolo 46, comma 1, della l.r. 13/2007 e successive modifiche, il quale prevede che *“per garantire l’utilizzazione programmata e razionale delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, la Regione adotta”* un piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative;

VISTO, altresì, l’articolo 46, comma 2, della l.r. 13/2007, il quale prevede che il piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo è approvato con deliberazione dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, sentiti i sindaci dei comuni interessati nonché la competente autorità marittima statale e le associazioni regionali di categoria, appartenenti alle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore;

VISTA la legge regionale 26 giugno 2015, n. 8 “Disposizioni relative all'utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale, e successive modifiche” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 19 “Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative”;

VISTO l’articolo 13 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche il quale prevede che siano sottoposti a Valutazione ambientale strategica (VAS) i piani/programmi elaborati per la valutazione e gestione anche a fini turistici, nonché piani/programmi che possono avere possibili impatti sulle finalità di conservazione delle aree naturali protette e dei siti di importanza comunitaria istituite nel territorio regionale;

PRESO ATTO della riunione con le associazioni di categoria, svoltasi presso l’assessorato sviluppo economico e attività produttive il giorno 6 ottobre 2017, per presentare la proposta preliminare del Piano da approvare in Giunta regionale, nel corso della quale è stato chiesto di trasmettere le eventuali osservazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2017, n. 668 “Adozione preliminare della proposta di documento relativo al "Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative” (art. 46 della L.R. 06 Agosto 2007, n. 13). Procedure di approvazione dei Piani di Utilizzazione degli arenili comunali – Modifica della D.G.R. del 18 novembre 2011, n. 543”;

VISTA la nota del 20 dicembre 2017, prot. n. 648570, dell’Area economia del mare in qualità di Autorità procedente, indirizzata alla Direzione territorio urbanistica e mobilità - Area autorizzazioni paesaggistiche e valutazione ambientale strategica, in qualità di Autorità competente, con la quale è stata presentata l’istanza di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;

VISTA la nota della Direzione regionale territorio urbanistica e mobilità - Area autorizzazioni paesaggistiche e valutazione ambientale strategica del 15 gennaio 2018, prot. n. 19767 con la quale è stata evidenziata la necessità di assoggettare il Piano in argomento direttamente a procedura di VAS di cui all’articolo 13 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche;

VISTA la nota dell’8 maggio 2018, prot. n. 265255 con la quale è stato chiesto alla Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale paesaggistica e urbanistica - Area autorizzazione paesaggistiche e valutazione ambientale strategica l’avvio della procedura di VAS in relazione al Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative;

VISTO il documento di *Scoping* del 7 agosto 2018, prot. n. 489936, trasmesso dall’Autorità competente, Area autorizzazioni paesaggistiche e VAS, con il quale ritiene conclusa la fase di consultazione preliminare e nel quale sono stati riportati i contributi ricevuti dai soggetti competenti in materia di ambiente, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;

VISTA la determinazione dirigenziale 5 ottobre 2018, n. G12461 con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro tecnico, composto da personale tecnico qualificato della Regione, per l’elaborazione del documento relativo al Rapporto Ambientale del Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative;

PRESO ATTO che il gruppo di lavoro, in data 22 febbraio 2019, ha ultimato le proprie attività con la predisposizione del Rapporto Ambientale, le relative cartografie e la Sintesi non Tecnica necessaria ad esplicitare le informazioni utili all’attività di partecipazione e orientare alla consultazione del Rapporto stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2019, n. 176 con la quale è stato adottato il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale;

PRESO ATTO che nella successiva fase di consultazione di cui all’articolo 14 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche si è proceduto a:

- depositare la proposta di Piano e del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica presso gli uffici dell’Autorità procedente (Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio Creativo - Area economia del mare) e dell’Autorità competente per la VAS (Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale paesaggistica e urbanistica);
- pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione l’avviso dell’avvio delle consultazioni, la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;
- trasmettere la proposta di Piano e del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica alle Province di Viterbo e di Latina e alla Città metropolitana di Roma Capitale;
- pubblicare il Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sui siti *web* delle Province di Viterbo e di Latina e della Città metropolitana di Roma Capitale;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute dai soggetti pubblici dopo la pubblicazione del Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale;

PRESO ATTO, in particolare, che, alle pagine 10 - 12 del suddetto Rapporto Ambientale (All. 2), parte integrante della presente proposta, sono richiamati gli esiti delle osservazioni pervenute dai sindaci, dall’autorità marittima e dalle associazioni di categoria (ex articolo 46, comma 2, della l.r. 13/2007);

PRESO ATTO che, nel corso della procedura di VAS, sono intervenute le seguenti novità normative:

- l’articolo 15 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 che ha istituito la Cabina di Regia del mare e il Comitato interistituzionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2019, n. 74 “Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021”;
- la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2019, n. 197 “Plastic Free Beach 2019”. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 234/2016: Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale” di cui all’articolo 41 della l.r. n. 26 del 28 dicembre 2007”;

VISTA la nota del 20 settembre 2019 della Direzione regionale territorio, urbanistica e mobilità – Area autorizzazioni e Valutazione ambientale strategica con la quale è stato trasmesso il documento relativo alle attività tecnico-amministrative svolte tra l’Autorità competente e l’Autorità procedente in fase di valutazione ai sensi dell’articolo 15 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche;

VISTO il parere motivato con prescrizioni, espresso con determinazione del 7 ottobre 2019, n. G13307 dalla Direzione regionale territorio, urbanistica e mobilità – Area autorizzazioni e valutazione ambientale strategica a conclusione della procedura di VAS;

PRESO ATTO, altresì, che nel corso della procedura di VAS è intervenuta la determinazione del 18 aprile 2019, n. G44889 con la quale è stato aggiornato, alla data del 31 dicembre 2018, l’Albo regionale delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative composto da una scheda riepilogativa delle concessioni stesse e da 23 schede riguardanti i

comuni costieri dove insistono le suddette concessioni. Per quanto riguarda Sperlonga viene allegata la scheda dei dati aggiornati al 31 dicembre 2017 in quanto il Comune, nonostante i solleciti, non ha ottemperato; tale circostanza ha tra l'altro determinato la perdita dei finanziamenti destinati al Comune stesso. Per quanto riguarda la scheda relativa al Comune di Itri, la stessa non è stata riportata perché sulla fascia costiera del Comune non insistono concessioni demaniali marittime;

CONSIDERATO che il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati aggiornati sulla base delle prescrizioni contenute nel succitato parere motivato;

RITENUTO, altresì, opportuno procedere all'aggiornamento del Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative nella parte relativa all'Albo delle concessioni per le motivazioni sopra esposte;

RITENUTO, pertanto, necessario per quanto sopra illustrato, approvare:

- il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative di cui all'Allegato 1 e i relativi sotto allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Rapporto Ambientale del Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative corredato da 36 elaborati cartografici, di cui all'Allegato 2 e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di cui all'Allegato 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

## D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa;

di approvare:

- il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative di cui all'Allegato 1 e i relativi sotto allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Rapporto Ambientale del Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative corredato da 36 elaborati cartografici di cui all'Allegato 2, e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale di cui all'Allegato 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che alla data di pubblicazione del presente atto sul BUR perdono efficacia le norme e le disposizioni contenute in altri provvedimenti che sono in contrasto con la disciplina del presente atto.

I comuni sono tenuti ad adottare i Piani di utilizzazione degli arenili (PUA) in conformità alle disposizioni contenute nel Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative ovvero ad adeguare, ove necessario, i PUA già approvati alle suddette disposizioni, entro centottanta giorni dalla relativa pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Gianluca Quadrana)

F.to digitalmente Gianluca Quadrana

IL PRESIDENTE

(Marco Vincenzi)

F.to digitalmente Marco Vincenzi

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Daniele Giannini)

F.to digitalmente Daniele Giannini

Si attesta che la presente deliberazione, costituita da n. 6 pagine, e i relativi allegati sono conformi al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore  
del Servizio Aula e commissioni  
la Segretaria generale  
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

/AT



Al. 1

Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive e Lazio Creativo

Area Economia del Mare

## PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE

LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007 N. 13 - ARTICOLO 46

DICEMBRE 2019



**Sommario:**

<b>Premesse.....</b>	<b>pag.</b>	<b>3</b>
<b>1. Analisi territoriale del litorale.....</b>	<b>pag.</b>	<b>7</b>
1.1 - Geomorfologia, criticità e situazione ambientale.....	<b>pag.</b>	<b>9</b>
1.2 - Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica.....	<b>pag.</b>	<b>21</b>
1.3 - Quadro della pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti.....	<b>pag.</b>	<b>33</b>
<b>2. Identificazione degli ambiti territoriali.....</b>	<b>pag.</b>	<b>54</b>
<b>3. Albo delle concessioni destinate all'utilizzazione turistico-ricreativa</b>	<b>pag.</b>	<b>56</b>
3.1 - Scheda riepilogativa delle concessioni anno 2018.....	<b>pag.</b>	<b>57</b>
3.2 - 24 tabelle dei singoli comuni riepilogative delle diverse tipologie di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative che insistono sul litorale di ogni singolo Comune costiero .....	<b>pag.</b>	<b>58</b>
<b>4. Indirizzi per l'elaborazione del Piano di utilizzazione degli arenili comunale</b>	<b>pag.</b>	<b>99</b>
4.1 - Predisposizione del PUA .....	<b>pag.</b>	<b>99</b>
4.2 - Contenuti del PUA comunale ai sensi del regolamento regionale n. 19 del 12 agosto 2016.....	<b>pag.</b>	<b>101</b>
4.3 - Elaborati.....	<b>pag.</b>	<b>103</b>

## Premesse

Le zone costiere del Lazio, così ricche di luoghi straordinari, di natura e borghi, di città e isole, rivestono un'importanza strategica per lo sviluppo dell'intero territorio regionale non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello sociale ed economico.

Nelle valutazioni economiche della nostra Regione, infatti, si deve tener conto della parte del sistema produttivo che dipende dalla natura dai suoi prodotti, dalle risorse e dalle sue bellezze. Tra queste il nostro mare, una delle espressioni più intense e vaste della natura, rappresenta un fattore strategico per molte attività economiche. La forza dell'elemento marino non è rintracciabile solo nel paesaggio, ma è fortemente incardinata nell'economia, nella storia e nelle culture locali, influenzando la vita delle comunità coinvolte.

Il ruolo del mare nelle traiettorie di crescita dell'economia è stato ulteriormente ribadito dalla Commissione europea nell'ambito della strategia per la Crescita Blu (Blue Growth).

In detto contesto il turismo costiero, il settore sportivo e ricreativo e di ristorazione sviluppatosi sui nostri arenili rappresentano, con le oltre mille imprese presenti, un fattore trainante della economia laziale, come peraltro confermato dall'Assemblea Generale della Commissione Intermediterranea Marittima di cui è entrata di recente a far parte la Regione Lazio.

La gestione razionale e sostenibile delle aree costiere passa attraverso un corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e sociali e lo sviluppo delle attività economiche, in particolare delle attività turistico ricreative. L'approccio integrato all'uso delle risorse naturali, pur trovando ancora qualche difficoltà applicativa, costituisce per la Regione Lazio un riferimento metodologico costante. Gli Enti territoriali devono coordinarsi e, in tal senso, promuovere un nuovo modello di sviluppo sostenibile che possa portare il Lazio al centro del Mediterraneo, rendendo allo stesso tempo il litorale più attraente per i turisti.

Nel tempo, il concetto di sviluppo sostenibile del territorio è passato da una idea di tutela del paesaggio riferibile alle sole bellezze naturali, ad un principio di sostanziale equilibrio nelle interrelazioni tra fattori naturali ed umani.

In tale ottica, lo sviluppo economico della costa si deve porre come obiettivo primario la ricostituzione di due equilibri essenziali, quello ambientale e quello della fruizione turistica del territorio. Negli anni, i processi di antropizzazione diffusa e gli usi invasivi di questa parte del territorio hanno determinato un'alterazione dei cicli naturali compromettendo sia le loro qualità naturali e storico-culturali, sia gli interessi economici e sociali delle popolazioni residenti.

Nel secolo del cambiamento climatico, sulle coste non c'è più spazio per altro cemento e il nuovo segno urbano deve essere dettato dalla necessità di trasformazione del litorale verso un modello sostenibile e di qualità anche, ove possibile, attraverso la riconversione strutturale e commerciale delle attività.

Gli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio sono espressamente disciplinati dall'articolo 11 del regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 19 rubricato "*Interventi di recupero e riqualificazione*" che recita: "*I manufatti, le opere e le pertinenze comprese in aree assentite in concessione ed insistenti su suolo demaniale che versano in condizioni di particolare degrado o di fatiscenza, sono riqualificati, con oneri a carico dei concessionari, attraverso uno specifico progetto di intervento e/o di recupero, consistente in opere di ristrutturazione edilizia, manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso la demolizione e ricostruzione. Tali interventi sono eseguiti in conformità alla normativa urbanistico-edilizia e ambientale-*

*paesaggistica vigente in materia, previa acquisizione del parere dei competenti organi dello Stato.”.*

Il territorio costiero del Lazio assume un notevole interesse naturale e paesaggistico, essendo generalmente ricco di siti ed habitat naturali. Gli ecosistemi in esso presenti si caratterizzano principalmente per la presenza di “zone umide” e di dune costiere, nonché di alcuni tratti di costa alta costituiti da promontori naturali aventi rilevanza nazionale. La presenza, inoltre, all’interno del territorio laziale dell’arcipelago delle isole ponziane, accresce ulteriormente il pregio naturalistico di tale ambito.

La presenza di ambienti naturali o semi-naturali a ridosso delle aree costiere determina la formazione di ecosistemi complessi e di pregio.

Tuttavia, la ricchezza di questi ecosistemi si associa ad una estrema fragilità degli ambienti costieri, minacciati dalla presenza sulla costa di numerosi agglomerati urbani e di svariate attività produttive, che esercitano una forte pressione antropica.

In tal senso, va rilevato che la mancanza di una corretta pianificazione integrata e mirata ha contribuito ad aggravare le problematiche esistenti, legate soprattutto alla minaccia di distruzione degli habitat naturali, alla contaminazione delle acque e, non da ultimo, alla forte erosione della costa.

Nel Lazio la recente legge regionale 26 giugno 2015, n. 8 “*Disposizioni relative all’utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale, e successive modifiche*” ha fissato nuovi principi e indirizzi volti in particolare alla:

- a. Semplificazione delle diverse definizioni di utilizzazione del demanio marittimo attraverso una nuova e più funzionale classificazione delle diverse tipologie.
- b. Diversificazione dell’offerta turistico-ricreativa sulle spiagge prevedendo che ogni Comune debba riservare a “pubblica fruizione” (spiaggia libera o spiaggia libera con servizi) una quota almeno pari al 50% dell’arenile di propria competenza.
- c. Regolamentazione delle concessioni ai sensi dell’articolo 47 (Concessioni delle aree del demanio marittimo e di quelle immediatamente prospicienti per finalità turistiche e ricreative) della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, come modificato dall’articolo 2 della l.r. 8/2015, di cui si riportano i commi 1 e 3:
  - “1. I comuni nel cui territorio sono comprese le relative aree demaniali provvedono al rilascio, alla decadenza ed alla revoca, nonché a qualsiasi variazione, delle concessioni delle aree demaniali marittime, comprese quelle immediatamente prospicienti, quando l’utilizzazione abbia finalità turistiche e ricreative, in conformità alla normativa statale e regionale ed ai contenuti del piano di cui all’articolo 46, per quanto riguarda le aree demaniali marittime.
  2. (omissis)
  3. La durata delle concessioni demaniali marittime per finalità turistiche e ricreative è stabilita in conformità alla normativa vigente in materia.”.
- d. Legalità e trasparenza attraverso l’obbligo per i comuni di pubblicare sui propri siti istituzionali tutte le informazioni identificative relative alle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative del proprio territorio.

Il regolamento regionale n. 19/2016 “*Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative*”, attuativo della L.R. 26 giugno 2015, n. 8, costituisce un indispensabile strumento di indirizzo e programmazione in materia di politiche del litorale, nell’ambito di una strategia che intende coniugare lo sviluppo turistico delle coste del Lazio in un quadro di sostenibilità ambientale, legalità e trasparenza.

Il regolamento è il frutto di un confronto ampio e costruttivo con le amministrazioni dei 24 comuni del litorale laziale, le principali associazioni di categoria del settore ed esperti in materia ambientale e di trasparenza, nonché di un'interlocuzione proficua con il Ministero dell'Economia e il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, in quanto competenti in materia di riordino della normativa statale e dell'attuale proposta di riforma del demanio marittimo a livello nazionale.

Le principali novità di questa riforma sono:

- **50% SPIAGGE LIBERE.** In caso di superamento di tale percentuale, i comuni non potranno più rilasciare nuove concessioni e saranno tenuti a tornare al di sotto del 50% (o della soglia inferiore da essi stabilita) alla scadenza delle concessioni in essere. I comuni saranno, inoltre, tenuti ad assicurare un'equilibrata presenza di spiagge libere e spiagge libere con servizi sull'intero arenile di propria competenza.
- **SPIAGGE LIBERE CON SERVIZI.** Al fine di garantire la massima fruibilità delle spiagge libere, è stata introdotta la tipologia di "spiaggia libera con servizi", ovvero una spiaggia che, pur rimanendo di libera fruibilità agli utenti, preveda la presenza di servizi minimi ai cittadini (servizi igienici, primo soccorso, punto ristoro, noleggio di attrezzatura).
- **ACCESSIBILITÀ.** Al fine di migliorare la vivibilità e l'immagine del litorale laziale sui mercati turistici, saranno promossi, nell'ambito delle procedure di affidamento delle concessioni, progetti di sviluppo per l'accessibilità al mare lungo tutta la costa, in particolare aumentando la qualità degli spazi e degli arenili pubblici e ampliando la gamma di servizi erogabili sulle spiagge (ad esempio aree verdi e wi-fi, parcheggi).
- **DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.** Al fine di proporre un'offerta turistica sui litorali che vada oltre la stagione balneare, i comuni potranno autorizzare lo svolgimento di attività collaterali/diverse dalla balneazione.
- **ATTIVITÀ ACCESSORIE.** Al fine di incrementare l'animazione dei litorali, sono stabilite le tipologie di attività accessorie consentite all'interno degli stabilimenti balneari. Tra queste, oltre alla somministrazione di bevande e cibo, l'intrattenimento musicale e danzante; la vendita di giornali, libri e articoli da spiaggia; esposizioni/gallerie d'arte; attività ludiche; attività finalizzate al benessere; scuola di attività nautiche e attività sportive di tipo non agonistico; noleggio di imbarcazioni e natanti.
- **DURATA DELLE CONCESSIONI.** La durata delle concessioni potrà essere correlata all'entità degli investimenti da parte del concessionario, anche relativi ad opere, servizi ed attività di pubblico interesse volti alla valorizzazione ambientale, al potenziamento dell'accesso e della fruizione degli arenili, al miglioramento delle condizioni di sicurezza ed al risparmio idrico ed energetico, ivi inclusi gli investimenti per la partecipazione dei concessionari a programmi regionali o comunali di difesa della costa, ovvero la partecipazione alla realizzazione di specifici piani comunali per la realizzazione di parcheggi, aree di pubblica fruizione, opere di manutenzione straordinaria dei lungomare. In questo modo, si intendono incentivare i potenziali concessionari a investire in progetti più duraturi nel tempo e comprendenti elementi di miglioramento e manutenzione dello spazio pubblico a favore della collettività.
- **TRASPARENZA E LEGALITÀ.** In linea con la direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE - anche detta Direttiva Bolkestein - e la normativa nazionale, ai fini dell'assegnazione di nuove concessioni trovano applicazione le disposizioni in materia di tutela della concorrenza e di trasparenza. Inoltre si prevede l'obbligo per i comuni di pubblicare sul proprio sito istituzionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, i dati relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative di propria competenza e l'obbligo per la Direzione regionale competente di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutte le norme legislative e regolamentari relative al demanio marittimo turistico ricreativo, al fine di facilitarne la fruibilità da parte dei soggetti interessati.

Con l'adozione del regolamento, per la prima volta nel Lazio, si pongono le basi per una pianificazione unitaria dell'utilizzo delle spiagge, con una spinta innovativa che consenta di migliorare l'ambiente, la vivibilità e l'immagine del litorale laziale sui mercati turistici.

Gli indirizzi forniti con la novella normativa regionale sono finalizzati prioritariamente a:

- a. costituire un quadro di riferimento finalizzato all'armonizzazione delle azioni dei soggetti pubblici e privati sulla fascia costiera;
- b. stabilire i criteri per l'utilizzazione delle aree demaniali per finalità turistiche e ricreative;
- c. promuovere ed incentivare la riqualificazione dell'offerta del turismo balneare;
- d. regolamentare le diverse attività ai fini della integrazione e complementarità tra le stesse;
- e. promuovere comunque l'uso pubblico degli arenili non in concessione, assicurando non solo i servizi essenziali, ma anche attrezzature e confort a richiesta;
- f. favorire l'innovazione e la diversificazione dell'offerta turistica;
- g. garantire l'utilizzazione programmata e razionale delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative.

Alla luce delle norme fissate dalla legge e dal Regolamento regionale che insieme rappresentano un tessuto normativo di indirizzo chiaro e trasparente per il corretto uso del demanio marittimo, il Piano di Utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative per la Regione Lazio acquista un mero ruolo ricognitivo, necessario e indispensabile per la successiva pianificazione locale. Quest'ultima dovrà tenere conto delle emergenze ambientali e culturali specifiche dei singoli territori secondo una strategia di sviluppo ecosostenibile del demanio marittimo, in raccordo ad una programmazione territoriale accurata della fascia costiera (300 mt. di profondità dalla linea di battigia ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio). L'obiettivo è quello di ricercare il giusto equilibrio tra la necessità di salvaguardare la fascia costiera dal punto di vista ambientale e paesaggistico (libera visione del mare) e la contemporanea esigenza di sviluppare le attività turistiche e ricreative, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio, a garanzia e a tutela delle generazioni future.

In particolare, oltre alle tradizionali modalità di fruizione del mare, sarà compito dei comuni costieri indirizzare lo sviluppo turistico prendendo in considerazione, ove possibile, le nuove modalità di utilizzazione delle aree demaniali marittime, diversificando i servizi offerti e destagionalizzando le attività.

A tal fine è auspicabile, per le strutture di facile rimozione eventualmente presenti sull'area demaniale marittima assentita in concessione, che possa essere consentito, previa regolamentazione, la possibilità di rimanere allocate permanentemente sull'area per tutto il periodo di durata della concessione, fermo restando che tale permanenza resti subordinata all'acquisizione di tutti i permessi, pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti dalla normativa vigente.

Nello specifico, il presente PUA ha il compito primario di raccogliere e mettere insieme i dati e le analisi dei vari contesti locali, strutturando i dati raccolti anche con il supporto dei comuni per aree tematiche.

Ciascun Comune, in attuazione della norma vigente, come noto in rapida evoluzione (anche alla luce della recente sentenza della Corte di giustizia europea e attuativa della legge 125/2015 che prevede l'intera revisione del demanio), deve procedere ad elaborare la pianificazione degli arenili sulla base dei criteri e delle direttive fissate dalla legge regionale n. 8/2015 e dal regolamento n. 19/2016. Il PUA comunale sarà quindi assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica secondo le procedure vigenti previste all'allegato 2 della D.G.R. del 24 ottobre 2018, n. 668.

Ai fini della fruizione sostenibile della costa laziale, l'articolo 41 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 ha istituito il Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale, per la realizzazione di un piano di interventi da parte dei comuni costieri e dei due comuni isolani, volto alla riqualificazione degli arenili, dei lungomare e dei contesti urbani ad esso collegati. Negli ultimi dieci anni detto fondo è stato finanziato con 35 milioni di euro; altri 10 milioni di euro sono stati stanziati per il prossimo triennio.

Il piano di finanziamento (attraverso tre bandi pubblici destinati ai comuni costieri) è stato indirizzato a due obiettivi:

- l'obiettivo 1 è finalizzato allo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti con integrazione della funzionalità delle strade prospicienti il lungomare integrate con parcheggi di scambio e mediante la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali con riqualificazione dell'arredo urbano e l'ampliamento e il recupero delle aree verdi;
- l'obiettivo 2 è finalizzato al miglioramento dell'accessibilità, sostenibilità e fruibilità degli arenili.

Sono stati finanziati 78 interventi di cui 12 ancora in fase di realizzazione. In particolare, sono stati realizzati sistemi di percorsi ciclabili e pedonali in modo da recuperare e riqualificare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, con installazione di colonnine di ricarica per auto e bici elettriche, arredi e attrezzature eco-sostenibili finalizzati alla riduzione dell'inquinamento dalla plastica negli arenili e nel perseguimento del principio di un'economia circolare.

## **1. Analisi territoriale del litorale**

La Regione Lazio si colloca sul versante medio tirrenico e occupa 17.203 Km<sup>2</sup> di territorio italiano estendendosi dagli Appennini al mar Tirreno, oltre ad includere l'arcipelago delle Isole Pontine. Il suo territorio non presenta caratteristiche fisiche omogenee: è una Regione prevalentemente collinare; per il 54% il suo territorio è occupato da zone collinari, mentre il 26,1% da zone montuose ed il restante 19,9% da pianure, principalmente situate lungo le coste.

La costa tirrenica laziale, la cui lunghezza è variabile in relazione all'entità dei fenomeni erosivi ed alla metodologia utilizzata per la misurazione dei moli portuali, si estende da Montalto di Castro (nord-ovest) a Minturno (sud-est) per una lunghezza complessiva di 383.279 chilometri (*il dato è stato ricavato dal "Rapporto Tecnico sul tracciamento della linea di costa da ortofoto AGEA 2014" giunto Accordo di partenariato tra Regione Lazio - Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Difesa della Costa e Marina Militare - Istituto Idrografico della Marina Militare All.Ia*).

Il contesto territoriale è ripartito tra 21 Amministrazioni comunali (Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Pomezia, Ardea, Anzio, Nettuno, Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia, Minturno) il Municipio X di Roma Capitale e i due Comuni delle isole di Ponza e Ventotene.

Dal punto di vista della conformazione fisica, la fascia costiera laziale risulta essere piuttosto variegata e come tutta la fascia tirrenica presenta un'alternanza di costa bassa e sabbiosa e promontori o tratti di costa aggettante e rocciosa.

Le fasce sabbiose, dalla linea dritta in alcuni casi leggermente falcata, hanno larghezza di poche centinaia di metri. In prossimità delle foci dei fiumi maggiori, che per lo più sono caratterizzati da delta semplici a forma triangolare, le fasce sabbiose si allargano formando spiagge di maggiore profondità.

Le aree sabbiose sono caratterizzate da sistemi dunali di notevole rilevanza ambientale.

In alcuni tratti di costa bassa sono ancora presenti estese aree di macchia mediterranea, mista o sempreverde ed aree boscate spesso costituite da pinete.

I promontori e i tratti di costa rocciosa che troviamo lungo il litorale laziale hanno costituzione geologica diversa essendo costituiti per la parte nord fino a Civitavecchia da arenarie, calcari marnosi e scisti, nella parte più a sud da calcari mesozoici.

Le Isole Pontine, di natura vulcanica, rappresentano dei residui emersi di un antico apparato vulcanico che comprende i complessi vulcanici del Vesuvio, di Roccamonfina, dei Campi Flegrei e di Ischia e Procida. Alle spalle della linea di costa il paesaggio è anch'esso variegato ed eterogeneo.

Procedendo da nord verso sud è riconoscibile l'ambito paesaggistico della Maremma tosco-laziale (ambito compreso tra la foce del fiume Chiarone e quella del Mignone). Quest'ambito presenta i caratteri tipici del territorio agricolo, attraversato da numerosi corsi fluviali come il Flora, l'Arrone e il Marta che scendono direttamente dai retrostanti Monti Volsini e Cimini. In tale ambito i nuclei abitativi più antichi sono situati a qualche chilometro dalla costa anche se in prossimità del mare troviamo degli insediamenti di minore entità quali ad esempio Marina di Pescia Romana, Montalto Marina, Marina Velca e Tarquinia Lido.

I Monti della Tolfa ed il promontorio di Capo Linaro, chiudono il primo grande golfo che ha inizio all'Argentario. In questo ambito ritroviamo il porto di Civitavecchia che, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto un'importanza notevole per il trasporto, divenendo una vera e propria autostrada del mare.

Più in basso troviamo i centri turistici di Santa Marinella e Santa Severa con il castello posto in prossimità dell'antica Pyrgi. Chiudono il paesaggio della maremma tosco-laziale i centri di Cerveteri e Ladispoli con il castello degli Odescalchi di Palo.

Più a sud inizia il paesaggio delle pianure costiere di bonifica (Pagliete, Maccarese, Porto) che includono la foce del Tevere ed i centri del litorale romano, caratterizzato da vere e proprie realtà urbane come quelle di Fiumicino ed Ostia e a seguire Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno. Proseguendo verso sud, da Torre Astura fino al promontorio del Circeo e da questo a Terracina, il paesaggio è caratterizzato dall'ampia pianura dell'Agro pontino. Il territorio tipico delle pianure bonificate è caratterizzato dalla presenza di insediamenti rurali e delle città di fondazione come Latina e Sabaudia. In questo ambito meritano attenzione i laghi retrodunali di Fogliano, dei Monaci e di Sabaudia che risultano inclusi nel Parco Nazionale del Circeo.

Proseguendo da Terracina al confine con la Campania, ad eccezione della piana di Fondi, il paesaggio si trasforma risultando caratterizzato da coste rocciose sulle quali troviamo i centri storici di Sperlonga e Gaeta. In tale ambito il polo portuale di Gaeta-Formia costituisce un elemento di notevole rilevanza economica e turistica.

Ai fini della redazione del presente Piano e di una corretta pianificazione della costa, si è proceduto, nell'ambito dei circa 383 Km di costa laziale alla ricognizione dello stato generale in cui si trova attualmente il litorale laziale, e all'analisi di tutti quegli aspetti che maggiormente indirizzano o tendono a limitare la fruizione turistica della risorsa demaniale.

L'analisi dello stato di fatto è stata svolta secondo un criterio quanto più possibile oggettivo, considerando tutti quegli aspetti che in linea generale possono essere utili al fine di orientare lo sviluppo futuro delle attività turistiche sul demanio marittimo e di coordinare politiche di sviluppo coerenti con la pianificazione comunale e tali da non compromettere l'integrità della risorsa e la conservazione futura della stessa.

Si è dunque scelto di impostare l'analisi delle varie realtà comunali, strutturando i dati raccolti sul territorio confrontati con i singoli comuni in tre diverse aree tematiche, che afferiscono alle seguenti caratteristiche del territorio:

- 1.1 - Geomorfologia, criticità e situazione ambientale;
- 1.2 - Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica;
- 1.3 - Quadro della pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti.

Nella prima area tematica si sono presi in considerazione i dati che definiscono l'andamento geomorfologico della costa sia dal punto di vista orografico, che attraverso l'identificazione delle aree escluse dalla delega alla Regione.

Nella seconda area tematica si sono presi in considerazione tutti quegli elementi che condizionano l'effettiva possibilità di accedere e fruire liberamente della risorsa turistica, sia a livello di viabilità e percorsi, sia a livello di consistenza delle aree di sosta (parcheggi pubblici e privati) situati immediatamente a ridosso della fascia demaniale marittima. Si è inoltre analizzata la disponibilità di liberi accessi al mare e si è cercato di individuare l'eventuale esigenza di implementazione degli stessi.

Nella terza ed ultima area tematica sono state raccolte in maniera sistematica le disposizioni di carattere urbanistico e pianificatorio che attualmente regolamentano i territori oggetto di analisi. In particolare si è fatto riferimento alle disposizioni dettate dai vari Piani Regolatori Generali e dalla eventuale pianificazione comunale di dettaglio, qualora presente.

Si è inoltre riportato il regime vincolistico dettato dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, in coerenza con la Carta Regionale di Uso del Suolo nonché le varie aree protette eventualmente presenti sul territorio comunale (Parchi di livello nazionale e regionale; Riserve naturali statali e regionali; Aree marine protette; Oasi protette; Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale).

Infine si è descritta la eventuale esistenza di Piani di Utilizzazione degli Arenili o di Varianti agli stessi, con particolare riferimento alla vigenza di tale strumento.

I dati, strutturati secondo la logica fin qui delineata, sono di seguito riportati per ciascun comune secondo la disposizione territoriale che si rileva procedendo da Nord verso Sud lungo il litorale laziale.

In coda all'elenco si trovano le schede relative ai Comuni di Ponza e Ventotene.

## **1.1 - Geomorfologia, criticità e situazione ambientale**

### **COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

**Andamento geomorfologico:** Il litorale del territorio di Montalto di Castro è caratterizzato da una spiaggia profonda dai 20 ai 50 metri, delimitata da una fascia di dune con macchia mediterranea e pineta che si sviluppa per circa 17.916 km. Tutta la fascia costiera ricadente nel comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fosso del Tafone, del Fiume Fiora, del Fosso del Sanguinaro, mentre i Fossi Arrone e Chiarone rappresentano rispettivamente i confini sud e nord del territorio.

La zona della fascia costiera è ricca di dune, con presenza di macchia mediterranea, piccole lagune costiere e retrodunali, mentre nel fondale prospiciente è individuata una zona ricca di Praterie di Posidonie.

Percorrendo il litorale da sud a nord si osserva quanto segue:

- **Fosso Arrone - Fosso del Sanguinaro:** La Zona ricca di dune costiere con presenza di macchia mediterranea e pinete, mentre il fondale prospiciente Punta delle Murelle è ricco di Praterie di Posidonie.
- **Fosso del Sanguinaro – Fiume Fiora:** Trattasi di zona urbanizzata con presenza minima di dune, mentre si conferma la presenza delle pinete, ma che di fatto sono in un contesto urbanizzato ed interne rispetto alla costa di circa 200 mt.
- **Fiume Fiora - Fosso del Tafone:** Il tratto del litorale è occupato dalla Centrale Termoelettrica dell'ENEL e da una vasta tenuta agricola. Il tratto di litorale fronteggiante la Centrale ENEL presenta un arenile impegnato, limitatamente ad un breve tratto, dalle strutture, interdette alla balneazione, di presa a mare per il raffreddamento della centrale.  
Il tratto di litorale fronteggiante la Tenuta agricola Guglielmi non ha possibilità di accesso diretto dall'interno del territorio e ciò ha contribuito al mantenimento di un aspetto selvaggio ed inalterato dell'arenile.
- **Fosso del Tafone - Fosso Chiarone:** Caratteristica di questo tratto è la presenza di una zona umida e la ricchezza di dune di sabbia coperte di vegetazione spontanea della macchia mediterranea. In questa zona, la Regione Lazio ha individuato alcune aree denominate SIC (Siti di Importanza Comunitaria).

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune di Montalto di Castro è liberamente fruibile per la balneazione. La gestione dell'intero arenile è stata conferita al Comune ad eccezione di un'area in Montalto Marina utilizzata dalla Base logistica C.A.L.E. di Viterbo a fini istituzionali.

#### COMUNE DI TARQUINIA

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di arenile del Comune di Tarquinia va dal torrente Arrone (confine con il Comune di Montalto di Castro) fino a Torre S. Agostino (confine con il Comune di Civitavecchia) per un totale di 19.902 Km. La fascia costiera è del tipo basso e sabbioso e presenta dei tratti rocciosi nella parte al confine con Civitavecchia.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Marta e del Mignone. L'area fronteggiante il Poligono di Tiro in Località Pian di Spille è interdetta alla balneazione. Nella parte sud del Comune si trova la Riserva naturale statale delle Saline di Tarquinia.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad esclusione di un'area sita in località Pian di Spille destinata a Poligono di Tiro, di un'area posta in località S. Agostino destinata a Poligono di addestramento e di un'area a sud di Porto Clementino utilizzata dai dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria come colonia marina.

La foce del Torrente Arrone, al confine con il Comune di Montalto di Castro, è classificata come "Area di preminente interesse nazionale in relazione alle esigenze della navigazione marittima" ai sensi del D.P.C.M. 21 dicembre 1995.

La fascia costiera a sud del Comune di Tarquinia - limitatamente ad un breve tratto a confine con il Comune di Civitavecchia - è esclusa dal demanio turistico regionale in quanto attribuita alla locale Autorità Portuale, giusta D.M. 15 settembre 1999 (Estensione delle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'articolo 59 D.P.R. 24 luglio 1997, n. 616).

#### COMUNE DI CIVITAVECCHIA

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Civitavecchia si estende per una lunghezza complessiva di circa 16.630 km.

La costa a nord verso Tarquinia è bassa, frastagliata e costituita da roccia semisommersa del tipo "banchina". La parte centrale del territorio è interessata dalle infrastrutture delle centrali elettriche di Torre Valdaliga e dal Porto di Civitavecchia dove è interdetta la balneazione. Nell'ultimo tratto di costa, escludendo le infrastrutture del Porticciolo di Traiano, la costa è estremamente frastagliata ed alta con piccole spiagge di ciottoli e roccia degradanti sul mare.

Il territorio è attraversato dal Fosso Infernaccio, dal Fosso Scarpatosta e dal Fosso del Marangone. Il tratto di litorale del Comune che si sviluppa dal limite settentrionale della centrale Valdaliga Nord fino alla foce del fiume Mignone antistante la Pineta "La Frasca" è area di interesse comunitario.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** La fascia costiera ricadente nel Comune può essere divisa in quattro zone omogenee, ognuna delle quali con caratteristiche peculiari che le differenziano notevolmente e ne condizionano l'uso.

La prima è quella che va da Torre Sant'Agostino (a confine con il Comune di Tarquinia) a Torre Valdaliga Nord per una lunghezza di circa Km. 4.628. La costa bassa e frastagliata è costituita da roccia semisommersa porosa del tipo "banchina" con un entroterra pianeggiante caratterizzato da una vasta area di pineta e macchia mediterranea preceduta da un breve tratto di terreno vegetale usato per il transito con automezzi e sosta. Alcuni fossi (di modeste dimensioni e di portata estremamente variabile) attraversano la zona e sfociano a mare. Elementi storico archeologici sono presenti a testimonianza di antichi insediamenti.

Alcuni piccoli edifici per deposito di attrezzature per la pesca sportiva assentite sul pubblico demanio marittimo dalla Capitaneria di Porto e ora gestite direttamente dall'Autorità Portuale di Civitavecchia rendono alcune limitate aree degradate sia dal punto di vista paesistico che da quello derivante dalla presenza di attività umane non controllate con idonei servizi.

A ridosso delle aree demaniali marittime insiste la Pineta de "la Frasca" che rappresenta una fascia di verde continua che si sviluppa dal limite settentrionale della centrale Torre Valdaliga Nord fino a Torre S. Agostino (fosso della Vite). La Pineta "la Frasca", congiuntamente al sistema marino antistante, rappresenta una delle poche zone cittadine di valore ambientale sia per le caratteristiche intrinseche della zona, sia per i fondali marini antistanti tanto da essere individuati dalla Comunità Economica Europea quale SIC (Sito Importanza Comunitaria). Questa zona è di competenza dell'Autorità Portuale a seguito del Decreto del Ministro dei Trasporti in data 15.09.1999, pubblicato nella G.U. - serie generale - n. 226 del 25.09.1999 (Estensione delle aree demaniali marittime di competenza dell'autorità Portuale di Civitavecchia escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 24.07.1977 n. 616).

In questa zona non è presente nessuna attrezzatura turistica se si esclude il campeggio posto all'interno della pineta ed un chiosco-bar (posto su aree demaniali marittime) la cui attività è connessa comunque a quella del camping.

La seconda zona è quella che va da Torre Valdaliga Nord alla zona della Mattonara e si estende per circa Km 2,50. Il tratto di costa è in gran parte costituito da terrapieno artificiale con moli e strutture permanenti varie. L'entroterra è sede delle due centrali elettriche di Torre Valdaliga. Di notevole importanza su questa zona l'insistenza di un impianto di piscicoltura. Chiaramente compromesso l'uso turistico-balneare della zona, anche per il divieto di balneazione derivante dalla presenza delle enormi strutture delle centrali, che peraltro creano delle suggestive visioni di carattere emblematico. Una piccola zona nella parte a Sud è attualmente adibita a piccoli cantieri navali e rimessaggio barche, attività queste oggetto di trasferimento in altri siti a seguito dell'inizio dei lavori all'interno del Porto di Civitavecchia per la costruzione della Darsena Traghetti e della Darsena Energetica Grandi Masse.

Anche queste aree demaniali marittime sono di competenza dell'Autorità Portuale e quindi escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 24.07.1977, n. 616.

La terza zona è quella compresa dalla Mattonara fino alla Fortezza Bramantesca al centro della città, per una lunghezza di circa Km 3,50. L'ambito è interessato dal Porto di Civitavecchia e le aree sono di competenza dell'Autorità Portuale e quindi escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 24.07.1977, n. 616.

La quarta zona è il tratto di costa che va dalla Fortezza Bramantesca (al confine con la Zona Portuale) al fiume Marangone (confine con il Comune di Santa Marinella) per una lunghezza di circa Km 4,00. Questi sono gli unici ambiti demaniali di competenza del Comune di Civitavecchia a seguito della delega regionale sulla gestione dei beni demaniali marittimi per finalità turistiche ricreative con esclusione degli ambiti interessati dal Porto turistico Riva di Traiano (a sud della città) e degli ambiti asserviti all'ex Cantiere Navale S.R.L. "Lido" (ex Soc. Incremento Porto Lido) in località ex Scalo Matteuzzi.

La costa è estremamente frastagliata ed alta con piccole spiagge di ciottoli e roccia degradanti sul mare. Molti tratti rocciosi semisommersi si inoltrano nel mare fino ad una distanza di 50/100 metri. Numerosi i fossi che affluiscono in mare. Entroterra completamente urbanizzato con unico limite invalicabile dell'Aurelia, in quanto negli anni scorsi, il fascio di binari che interessava una vasta area a ridosso della Fortezza Bramantesca è stato dimesso, così come è stata eliminata la linea che collegava la vicina stazione ferroviaria al porto, liberando quindi la città e la costa da una servitù fortemente vincolante.

Il Comune di Civitavecchia ha recuperato gli ambiti demaniali dismessi dalle FF.SS., realizzando una spiaggia artificiale, ricompresa tra due pennelli delimitanti uno specchio d'acqua su cui si affacciano oltre alla spiaggia libera attrezzata, aree pedonali e ciclabili, aree a verde comunemente denominata "La Marina di Civitavecchia".

Altri tratti a sud della Marina sono stati negli anni scorsi interessati da piani di recupero e riqualificazione ambientale in particolare l'area del Pirgo e dell'ex stabilimento "dei Ferrovieri", per il quale è stata realizzata la demolizione dei manufatti fatiscenti e la realizzazione di un isolotto a 20 metri dalla costa e ad essa collegata funzionalmente con un pontile sopraelevato, il ripascimento della spiaggia con ciottoli di pezzatura ridotta e la realizzazione di barriere soffolte a protezione delle opere suddette.

A sud del Pirgo sono presenti altri diversi tipi di attrezzature e servizi turistico-balneari compresi ristoranti, bar, hotel, spiagge attrezzate, stabilimenti balneari, impianti sportivi, punti d'ormeggio, ecc.

Alcuni tratti di questa zona sono inaccessibili per la presenza su aree private di edifici che ostruiscono sia la visione del mare che l'accesso allo stesso.

Sono presenti alcune piccole darsene per l'ormeggio imbarcazioni (Lega Navale, Marinai d'Italia, darsena Sunbay Park Hotel, ecc.) ed un Porto turistico di notevoli dimensioni (Porto Riva di Traiano).

## COMUNE DI SANTA MARINELLA

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Santa Marinella si estende per una lunghezza totale di 23.288 Km. La costa ricadente nel Comune è costituita, nell'area verso il fosso del Marangone fino alla passeggiata lato Ovest il litorale è costituito da ciottoli di piccola e media grandezza e carene di pietraforte. Nella zona sono presenti scogliere che provvedono adeguatamente alla difesa del litorale e garantiscono il mantenimento degli arenili retrostanti. La sabbia si trova nella località Passeggiata, località Toscana, in Santa Severa fino a tutto il poligono militare lato Roma.

Occorre evidenziare che si manifestano fenomeni di erosione marina, anche consistenti, nella zona che va da Lungomare Marconi lato Civitavecchia fino alla zona di Torre Chiaruccia, nella zona che va da Via Punico fino a Via P.R. Giuliani, tutta la fascia costiera in località Toscana, ed in prossimità dello Stabilimento denominato Bartolini, sito in Santa Severa, Lungomare Pyrgi.

I fossi sono i seguenti, da Ovest verso Est:

Marangone, Cupo, delle Guardiole, Ponton del Castrato, delle Vignacce, Santa Maria Morgana, di Valle Semplice, di Castelsecco, delle Buche, della Selciata, di Pontenuovo, dello Smerdarolo, Rio Fiume, Eri di Santa Severa, e i fossi che scorrono nell'area interessata dal Poligono Militare di Macchiatonda.

Nell'area del porticciolo e nell'area fronteggiante il poligono militare è interdetta la balneazione anche al confine con il Comune di Cerveteri.

Ricade nel litorale del Comune la Riserva naturale di Macchiatonda, facente parte del sistema di parchi e riserve della Regione Lazio e che costituisce uno dei pochi lembi della costa laziale che conserva ancora oggi tratti caratteristici della maremma.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad esclusione dell'area sita in località Torre Chiaruccia riservata a centro trasmittente dell'Aeronautica Militare, della Base logistica addestrativa di Capolinaro, della Base logistica addestrativa Scuola di Artiglieria di Bracciano in località Santa Severa e del Poligono esperienze C.E.A.E. tutte in consegna per fini istituzionali.

Risulta inoltre escluso dalla delega alla Regione l'ambito portuale di IV classe di Santa Marinella.

## COMUNE DI CERVETERI

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Cerveteri si estende dal confine con il Comune di Santa Marinella a nord, al confine con il Comune di Ladispoli a sud, per una lunghezza totale di 4.375 Km. Tutta la costa ricadente nell'ambito comunale è di tipo basso e sabbioso.

Il territorio comunale è attraversato da due fossi principali: il Fosso Turbino e il Fosso Zambra che, di fatto, delimitano tre zone tipologicamente diverse prospicienti l'arenile, quali la zona Militare a nord, la zona agricola di Montetosto/Pallavicini nella parte centrale, che non presenta alcuna struttura di supporto alla balneazione e l'arenile non è raggiungibile con alcun mezzo di locomozione e la zona di Marina di Cerveteri (Campo di Mare e Cerenova) a sud.

L'area prospiciente il Poligono Militare, ubicata a confine con il Comune di Santa Marinella, è interdetta alla balneazione. Il tratto di litorale a confine con il Comune di Ladispoli è ricompreso nell'Oasi Protetta di Torre Flavia, che riveste interesse non solo paesaggistico ma anche archeologico.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile alla balneazione, con la sola esclusione di un tratto di litorale, prospiciente il sedime aeroportuale, compreso tra il Fosso Diversivo al Confine con Santa Marinella e la foce del Fosso Turbino, destinata a centro logistico dell'Aeronautica Militare. La fascia costiera sul fronte della zona Montetosto/Pallavicini è usufruibile solo attraverso un lungo percorso pedonale ovvero attraversando la foce del Fosso Zambra da Campo di Mare.

Relativamente a quest'ultimo dovrebbe essere realizzato, a ridosso dell'area demaniale marittima, un percorso ad uso prevalentemente ciclo/pedonale con accesso da Campo di Mare attraverso un ponticello in legno sul Fiume Zambra, lungo il quale installare alcuni servizi garantendo così la fruibilità dell'arenile, importante risorsa turistica della Città di Cerveteri.

## COMUNE DI LADISPOLI

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Ladispoli si estende dal confine con il Comune di Cerveteri a nord, al confine con il Comune di Fiumicino a sud, per una lunghezza totale di 9.651 Km. Tutta la costa del Comune è di tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fosso Vaccina e del Fosso Sanguinara. L'arenile è caratterizzato dalla presenza delle grandi aree di interesse paesaggistico ed archeologico della Palude di Torre Flavia, posta al confine con il Comune di Cerveteri e del Bosco di Palo, che separa il centro cittadino con l'area di Marina di S. Nicola.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione.

## COMUNE DI FIUMICINO

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Fiumicino si estende dal confine con il Comune di Ladispoli e con il fosso Cupino a nord, al confine con il Municipio X di Roma Capitale e la foce del Tevere a sud, per una lunghezza totale di 25.694 Km. La costa ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti, partendo da nord, le foci del Fosso Cupino, del Fosso delle Cadute, del Fosso Tre Denari, del Fiume Arrone, della Fiumara Piccola e della Fiumara Grande del fiume Tevere.

Il litorale, nell'area al confine con il Comune di Ladispoli, nell'area tra Passoscuro e Maccarese, tra Maccarese e Fregene, tra Fregene e Focene e tra Fregene e Fiumicino è ricompreso per alcuni tratti nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. La Riserva occupa circa mt 3.100 di fronte mare su complessivi mt. 26.000 di litorale comunale. Il tratto dalla foce del collettore delle acque alte e basse al confine nord dell'abitato di Focene è interessato da un'area SIC.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione con l'esclusione:

- di quattro aree in località Maccarese destinate a basi logistiche, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, della Scuola di fanteria di Cesano-Roma e del Circolo dell'Esercito;
- di cinque aree in località Fregene destinate a basi logistiche della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito, e dal comando della II Regione Aerea;
- un'area in località Focene per installazione di impianti radar dell'Aeronautica Militare;
- un'area in località Focene destinata a base logistica dei Carabinieri;
- del tratto di litorale prospiciente l'abitato di Fiumicino Centro che è in concessione all'Autorità Portuale di Roma-Civitavecchia per la realizzazione del Porto Commerciale;
- dell'ultimo tratto della costa prospiciente la località di Isola Sacra che è in concessione per la realizzazione del Nuovo Porto turistico.

Va infine segnalato che, alcuni tratti di arenile, ricadenti nelle aree di Tipo 1 della Riserva Naturale Statale del "litorale Romano", sono sottoposti a tutela integrale, tutela che ne impedisce, in assenza di Piano di Gestione della Riserva, la fruizione a fini turistico ricreativi.

## ROMA CAPITALE

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera di Roma Capitale si estende per una lunghezza totale di 18.646 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso. Un'ampia area al confine con Fiumicino è occupata da infrastrutture portuali, mentre un'ampia fascia è ricompresa nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Tevere, del Canale dello Stagno e del Canale del Figurone con l'allacciante Pantanello.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** La gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione del Porto Turistico di Roma e delle zone comprese nel raggio di 200 metri dalle strutture portuali, delle spiagge comprese entro i 100 metri del luogo in cui sfociano: il Fiume Tevere, i canali (Canale dei Pescatori, Fosso Focetta o del Pantanello, Fosso del Tellinero) ed i collettori di qualsiasi genere. È inoltre interdetta la balneazione nello specchio acqueo del Pontile dei Pescatori (collocato di fronte all'ex Colonia Vittorio Emanuele III) a causa dell'indebolimento della struttura del medesimo.

In località Castelfusano sono inoltre presenti quattro aree destinate a base logistica per il Genio Militare di Roma (L. Mare A.Vespucci), per l'Aeronautica Militare (L. Mare A.Vespucci), per la Marina Militare (Via Litoranea) e per la Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza (L. Mare A.Vespucci).

## COMUNE DI POMEZIA

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Pomezia si estende per una lunghezza complessiva di 8.877 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci dei fossi di Pratica, della Crocetta, Orfeo e Rio Torto.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione di quattro aree in località Torvaianica:

1. Aeronautica Militare – Comando II Regione Aerea, area di 8.345 mq. sita in Torvaianica – Via Litoranea Km. 11.500, avente come oggetto della consegna: Area Demaniale per scopi Istituzionali.
2. Ministero dell'interno – Comando Scuole Centrali Antincendio di Roma, area demaniale di 5.000 mq. sita in Torvaianica, oggetto della consegna: Centro addestramento e salvamento a nuoto.
3. Comando provinciale VV.FF. di Roma, area di 4.000 mq. sita in Torvaianica, oggetto della consegna: Stabilimento balneare sociale.
4. Ministero dell'interno Dipartimento Vigili del Fuoco, area di 7.150 mq sita in Torvaianica, oggetto della consegna: Area Demaniale ove insiste immobile (Ex Comando Brigata Meccanizzata).

## COMUNE DI ARDEA

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Ardea si estende per una lunghezza complessiva di 8.983 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci dei corsi d'acqua: fosso Rio Torto, fosso dell'Incastro, fosso Moletta, canale Biffi, fosso del Diavolo e fosso Caffarella.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Nel comune di Ardea vi è una sola area destinata a base logistica per la Difesa – Comando presidio Militare Cecchignola per fini istituzionali, tutta la restante fascia costiera è liberamente fruibile per la balneazione.

#### COMUNE DI ANZIO

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Anzio si estende per una lunghezza complessiva di 13.980 Km. Un'ampia area in corrispondenza con il centro urbano è occupata da infrastrutture portuali e costa aggettante.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del fosso Cavallo Morto, fosso della Gallinara e fosso dello Schiavo e dei corsi d'acqua di Tor Caldara. Nel tratto di litorale del Comune sono ricompresi l'Area di Interesse Comunitario Lido dei Gigli e la Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** La gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con la sola esclusione dell'Ambito Portuale, all'interno del quale la balneazione risulta interdetta.

#### COMUNE DI NETTUNO

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Nettuno si sviluppa per una lunghezza complessiva di 14.622 Km. La litografia della costiera è del tipo basso e sabbioso, fatta eccezione per l'area nel centro urbano che è occupata da infrastrutture portuali.

Nella fascia costiera comunale è presente la foce del fosso Loricina.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** La fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, fatta eccezione per la zona demaniale costituente l'ambito portuale di Nettuno e per l'area di preminente interesse per la sicurezza dello Stato adibita a Poligono di tiro Centro Esperienze C.E.A.E. dove la balneazione risulta interdetta per gran parte dell'anno.

#### COMUNE DI LATINA

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Latina si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 13.231 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Astura, del Canale delle Acque Alte e del Canale di Rio Martino.

Il litorale del Comune è ricompreso, per il tratto che va da Capo Portiere fino a Rio Martino (confine con il Comune di Sabaudia) all'interno del Parco Nazionale del Circeo.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione con l'esclusione di un'area di preminente interesse nazionale ubicata in località Foce Verde e destinata a Poligono di Tiro e Scuola di artiglieria contraerea, e di quattro aree destinate a base logistica per i Vigili del Fuoco, per la Guardia di Finanza, per l'Aeronautica Militare e per la Polizia di Stato.

Inoltre in località Rio Martino è presente il relativo Ambito Portuale, all'interno del quale la balneazione risulta essere interdetta.

#### COMUNE DI SABAUDIA

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa del Comune di Sabaudia è totalmente di tipo sabbioso e si estende per 18.604 Km; dal confine con il Comune di Latina presso la foce navigabile del Canale Rio Martino, al confine con il Comune di San Felice Circeo presso la foce del Canale Torre Paola. L'intero litorale insistente nel comune è ricompreso all'interno del Parco Nazionale del Circeo.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione di tre aree destinate a base logistica per il Corpo Forestale dello Stato, per la Scuola di Artiglieria Contraerea e per la Marina Militare - Scuola Centrale Remiera.

#### COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa del Comune confina nella zona settentrionale con il Comune di Sabaudia e a sud con il Comune di Terracina e si estende per 16.353 Km. Il litorale è di tipo roccioso in prossimità del promontorio, nel tratto che va da Torre Paola a Torre Fico (inizio della struttura del porto turistico) e di tipo sabbioso dalla fine del porto turistico sino al confine con il Comune di Terracina.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione.

#### COMUNE DI TERRACINA

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa del Comune di Terracina, che confina nella zona settentrionale con il Comune di San Felice Circeo ed a sud con il Comune di Fondi si estende per 14.134 Km. Il litorale è tutto di tipo sabbioso, tranne che per il Porto e per la fascia di costa in località Torre Gregoriana.

Sono presenti la foce del fiume Portatore, l'ingresso del Porto Badino e la Foce del canale di navigazione.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** : Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione di un'area, tra cui l'ambito portuale la cui gestione amministrativa è transitata nelle competenze comunali a seguito della Circolare del Ministero dei Trasporti del 17 aprile 2008, n. 4520, destinata a scopi strettamente connessi agli interessi demaniali marittimi (cantieri navali, attività commerciali, industriali ed artigianali), ubicata nella fascia di litorale compresa tra il Camping "Costa Azzurra" e l'Albergo "L'Approdo".

Sono inoltre escluse la zona focale del fiume Portatore in quanto detto fiume viene adibito Porto commerciale, nonché la zona focale individuata a mt 100 a sx e a dx del Fiume Sisto e relativo Canale.

## COMUNE DI FONDI

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa del Comune si estende per 10.176 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Terracina e Sperlonga. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Canale Santa Anastasia, del Canale Pedemontano.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione del Canale Santa Anastasia, del Lago di Fondi e del Lago Lungo, navigabili per le imbarcazioni da diporto e per la pesca.

## COMUNE DI SPERLONGA

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa del Comune di Sperlonga, si estende per 9.726 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Fondi e Itri.

La fascia costiera ricadente nel Comune è principalmente di tipo sabbioso.

Sono presenti le foci del canale uscente dal Lago Lungo e di alcuni fossi secondari, nonché l'area portuale di Sperlonga. Il litorale è compreso, nei tratti tra la Spiaggia d'Angolo ed il confine con il comune di Itri, in una zona a Parco.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione della fascia compresa tra il molo di sottoflutto del Porto di Sperlonga e la scogliera di Torre Truglia.

## COMUNE DI ITRI

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa del Comune di Itri che si affaccia sul Mare Tirreno, si estende per 1.117 Km ed è sovrastato per quasi tutta la sua lunghezza dalla Via Flacca che si eleva di una trentina di metri rispetto alla battigia, precipitando alla stessa quota marina solo nell'ultima parte per concludersi nella Piana di Sant'Agostino.

Tra Punta Cetarola fino all'inizio della Piana di Sant'Agostino si riconoscono valori paesaggistici e naturalistici di grande rilievo, data la presenza di formazioni rocciose con ripide discese a mare tra elementi vegetazionali "a macchia" che raggiungono insenature poco profonde formando depositi ghiaiosi-ciottolosi misti a sabbie calcaree. La seconda fascia, pianeggiante e più sabbiosa, collocata sotto il Viadotto della Via Flacca, comprende l'ultimo tratto della spiaggia di Sant'Agostino confinante con l'omonima Piana del Comune di Gaeta.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Con ordinanza n. 39/2014 il Sindaco del Comune di Itri, ha disposto lo sgombero e il divieto di campeggiare, bivaccare, effettuare insediamenti occasionali, ovvero occupare con tende, roulotte e simili, gettare in mare e lasciare sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere, accendere fuochi, nonché il divieto di balneazione su tutta la fascia costiera dal confine con il Comune di Sperlonga fino a località Sant'Agostino ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

## COMUNE DI GAETA

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa del Comune di Gaeta si estende per 22.173 Km. La fascia costiera ricadente nel Comune è per la gran parte di tipo roccioso, con alcuni tratti del tipo basso e sabbioso in corrispondenza delle spiagge di Sant'Agostino, San Vito, Arenauta, Ariana, Quaranta Remi, Fontanino, Fontania e Serapo.

È presente inoltre un ampio tratto destinato ad attrezzature portuali.

Nella fascia costiera comunale non sono presenti foci significative, salvo il torrente Pontone al confine con il Comune di Formia.

Nel tratto di litorale del Comune è ricompreso il Parco regionale di Monte Orlando, nonché il S.I.C. e Z.P.S. - Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta, il tutto facente parte del Parco regionale Riviera di Ulisse.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione dell'area compresa tra la foce del Canale Pontone e la radice del monte Orlando, destinata a scopi strettamente connessi ad interessi demaniali marittimi e portuali (cantieri navali, attività commerciali, industriali e artigianali, darsene turistiche, approdi turistici e Porto commerciale di Gaeta), e ricadente nelle competenze dell'Autorità Portuale.

Un'area destinata a stabilimento balneare risulta inoltre in consegna all'8° Reparto Infrastrutture del Ministero della Difesa.

## COMUNE DI FORMIA

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera del Comune di Formia si sviluppa su un fronte mare di 13.771 km.

Il litorale è in gran parte di tipo sabbioso, tranne che in due tratti: quello della fascia urbanizzata e del porto dove la fascia costiera è caratterizzata dalla presenza delle infrastrutture del porto turistico ed il tratto del promontorio di Gianola e Scauri dove la costa è di tipo roccioso.

Sul litorale del Comune di Formia insistono la foce del Torrente Pontone, la Foce del Fosso Tuoro e la Foce di Rio Santacroce.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione del tratto che va dallo stabilimento balneare del sig. Villa Giovanni fino al termine della pineta Vindicio, all'interno del quale sono comprese aree demaniali marittime destinate a rimessa imbarcazioni da diporto e pesca, darsene turistiche, cantieri navali per la costruzione e riparazione di scafi, il Porto regionale di Formia ed il Porto di Caposele, nonché attività turistiche e commerciali.

## COMUNE DI MINTURNO

**Andamento geomorfologico:** Il tratto di costa ricadente nel Comune di Minturno si estende per 8.486 Km e confina nella zona settentrionale con il Comune di Formia e a sud con la Regione Campania. Il litorale è roccioso tra il tratto di costa confinante con il Comune di Formia e l'area del molo/frangiflutti, mentre è di tipo sabbioso dalla località "Lido d'oriente" fino al confine a sud con la Campania.

Sono presenti le foci del Rio Capo d'Acqua, del Rio Regillo e del Canale Garigliano.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione di un'area di 500 mt. a destra della foce del Fiume Garigliano, considerata di preminente interesse nazionale e della Darsena turistica "Flying" con relativa scogliera frangiflutti e specchio acqueo.

## COMUNE DI PONZA

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera delle isole di Ponza, Palmarola, Gavi e Zannone, ricadenti nel comune di Ponza, si sviluppa per una lunghezza complessiva di 59.210 Km, ed è per la gran parte di tipo roccioso con l'eccezione di alcune baie con piccole spiaggette tipiche dell'isola. Sulle isole non sono presenti corsi d'acqua.

L'isola di Zannone fa parte del Parco Nazionale del Circeo e nelle isole sono presenti i S.I.C. "Fondali circostanti Palmarola", "Fondali circostanti Ponza", "Fondali circostanti Zannone" e "Isole di Palmarola e Zannone" nonché la Z.P.S. "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano".

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** L'isola di Ponza, con l'esclusione delle spiagge di Frontone (delimitata da Punta Frontone e da Punta S. Maria) e Cala Feola è costituita da rocce inaccessibili.

Rientrano nella competenza Comunale il Porto e le zone demaniali comprese nell'ambito portuale, al cui interno risulta interdotta la balneazione.

La fascia costiera del Comune liberamente fruibile per la balneazione è dunque costituita dalle Spiagge di Frontone e Cala Feola.

## COMUNE DI VENTOTENE

**Andamento geomorfologico:** La fascia costiera delle isole di Ventotene e S. Stefano ricadente nel Comune di Ventotene, si sviluppa per una lunghezza complessiva di 13.734 Km è per la gran parte di tipo roccioso con l'eccezione di alcune piccole spiaggette nell'isola di Ventotene.

Sulle isole non sono presenti corsi d'acqua.

Le isole di Ventotene e S. Stefano costituiscono la "Riserva Naturale Statale" e "Area Marina Protetta" di Ventotene e S. Stefano e nelle isole sono presenti i S.I.C. "Fondali circostanti Ventotene" e "Fondali circostanti S. Stefano", nonché la Z.P.S. "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano".

Le "isole di Ventotene e Santo Stefano" sono identificate come area marina di reperimento dalla L. 979 del 1982 istituita con D.M. del 12.12.1997 (G.U. n.45 del 24.02.1998) e D.M. 11.05.1999 istitutivo dell'omonima riserva naturale terrestre:

1. Ai sensi del combinato disposto della L. 394 del 6 dicembre 1991, art.16, 18 e 19., relativi al demanio marittimo e Decreto istitutivo dell'area naturale protetta denominata "isole di Ventotene e Santo Stefano" 12 dicembre 1997, art. 2 la competenza sui territori costieri appartenenti al demanio marittimo è chiaramente attribuita all'area marina protetta ed alla riserva naturale statale.
2. Il mandato di tutela e valorizzazione contenuto nei Decreti istitutivi delle aree marine protette è evidentemente sovraordinato rispetto alle attività turistico-ricreative.

**Criticità legate alla fruibilità turistico/balneare:** L'isola di Ventotene, con l'esclusione delle spiagge di Cala Parata Grande (delimitata a nord e a sud da scogliere inaccessibili e cadenti a picco sul mare) e della spiaggia di Cala Nave (delimitata a ponente dalla scogliera inaccessibile a picco

sul mare e a levante dalla punta prospiciente lo scoglio la Nave) è costituita da rocce a picco sul mare non suscettibili di utilizzazione turistica.

La spiaggia di Calarossano e lo specchio acqueo, all'interno del Porto Nuovo, sono stati, nel tempo oggetto di numerose ordinanze e determinazioni amministrative.

Nello specifico c'è da rilevare che l'Ordinanza n. 55/2001 è oggi al momento oggetto di variante per rendere la stessa conforme alle previsioni del PUA comunale in fase di elaborazione, in quanto la stessa riportava la necessità di mantenere una porzione della spiaggia da destinare, in via provvisoria, all'allontanamento ed all'atterraggio delle piccole unità da diporto che sostavano sull'arenile.

Con l'Ordinanza n.01 del 13.01.2017 l'Ufficio Circondariale marittimo di Ponza, a seguito dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico effettuati nell'area di Calarossano, ha abrogato la precedente ordinanza n. 6/2015, che vietava qualsiasi attività nello specchio acqueo antistante il costone tufaceo.

Attualmente, tale porzione di specchio acqueo risulta interdetto dal Decreto della Regione Lazio n. 35 del 01.06.2010 e dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta n. 40 del 07.06.2010.

La fascia costiera del Comune liberamente fruibile per la balneazione è dunque costituita dalla spiaggia Cala la Nave e parte della spiaggia di Calarossano. Risulta interdetta all'accesso la spiaggia di Cala Parata Grande a causa di fenomeni franosi.

## **1.2 - Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica**

### **COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/Costa, e trasversali, di collegamento parallele all'arenile.

Le strade longitudinali o "di penetrazione" più efficienti sia per ampiezza che per struttura stradale sono:

- Strada della Marina che collega Montalto Capoluogo a Montalto Marina.
- La strada delle "Graticciare" che collega la S.S. Aurelia con l'omonima località sull'arenile, intersecando la strada provinciale del "Chiarone".
- La strada delle "Murelle" che collega la S.S. Aurelia con l'omonima località sull'arenile.
- La strada Comunale di Querciabella che collega sempre l'Aurelia con la località "Pescia Marina".

Strade interpoderali assicurano il collegamento trasversale della zona costiera sia nel tratto di "Pescia Romana che in quello di Montalto di Castro".

La principale trasversale nel tratto di Pescia Romana è:

- Strada della Perazzeta, che collega strada delle Graticciare a strada di Querciabella nel territorio di Pescia Romana.

Nel tratto di Montalto di Castro è:

- Strada Litoranea che collega Strada della Marina a Strada delle Murelle.

Nella zona di Montalto Marina tutto l'arenile è servito dalla strada lungomare che lo costeggia. In questa località quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

**Parcheggi:** Si parte dalla zona più a nord del territorio e precisamente da Loc. Graticciare. Nella zona esiste un solo parcheggio pubblico insufficiente nella stagione estiva. Vengono pertanto attivati due parcheggi a carattere stagionale.

Nella zona di Marina di Pescia Romana esiste un solo piccolo parcheggio pubblico, anch'esso insufficiente. Pertanto nella stagione estiva, viene attivato da un privato un parcheggio stagionale. Nonostante ciò, la notevole affluenza ed il parcheggio selvaggio lungo Via di Querciabella comportano disagi agli utenti e pericolo per l'incolumità pubblica.

L'area in località Foce del Tafone è interessata da una buona affluenza di persone ma manca di spazi per la sosta dei veicoli.

Nella zona di Montalto Marina esiste un buon numero di parcheggi sia pubblici che a pagamento quali:

P.le del Pescatore, P.le Vetulonia, P.le Tirreno, P.le del Tombolo, Piazzale del Palombaro, parcheggio pineta Via Tevere, nonché aree a parcheggio lungomare Harmine e strade interne.

**Accessi al mare:** Insufficienti gli accessi al mare in località Pescia Romana e in quello della zona delle "Murelle". Il tratto del litorale dal Fosso del Tafone al Fiume Fiora è occupato dalla Centrale Termoelettrica dell'ENEL e da una vasta tenuta agricola che precludono l'accessibilità e di conseguenza la fruibilità della spiaggia, rendendo possibile l'accesso solo dal mare. Nella zona di Montalto Marina in considerazione della presenza delle strade che corrono prospicienti all'arenile non vi sono per tutta la fascia comunale problemi di accesso. Nella zona compresa tra il Fosso del Sanguinaro ed il torrente Arrone, occupata da proprietà privata che preclude la fruibilità, l'unico accesso libero e percorribile è dato da Via delle Murelle.

## COMUNE DI TARQUINIA

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla fascia costiera sono la S.S. Aurelia, Viale Andrea Doria, Litoranea nord, lungomare dei Tirreni, Litoranea sud.

**Parcheggi:** La fascia costiera del comune di Tarquinia è rappresentata sostanzialmente dal nucleo di Voltone e dal nucleo di Tarquinia lido, oggetto di diffusa edificazione, ed all'interno della quale vi è scarsità di aree a parcheggio soprattutto per i fruitori pendolari dell'arenile.

È in fase di realizzazione un'area di parcheggio nel terreno retrostante gli stabilimenti balneari di S. Agostino, terreno trasferito in proprietà al Comune di Tarquinia dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, con Legge 9 agosto 2013, n. 98.

**Accessi al mare:** Per l'area antistante il nucleo di Voltone ed il nucleo di Tarquinia Lido non vi è alcun problema di accesso in quanto la viabilità pubblica costeggia l'arenile per l'intero tratto. Il problema dell'accessibilità al mare tuttavia permane nei tratti nord e sud del Comune.

## COMUNE DI CIVITAVECCHIA

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla città sono rappresentate dall'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia, dalla S.S. 1 Aurelia, dal raccordo autostradale Civitavecchia-Orte di collegamento diretto con il Porto di Civitavecchia.

Civitavecchia risulta collegata attraverso le linee ferroviarie. Complessivamente quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

**Parcheggi:** Nella zona sono presenti parcheggi pubblici. Nella zona centrale, nei pressi della Stazione F.S., è collocato un parcheggio pubblico oltre ai posti auto delle strade di collegamento interquartiere.

Più problematica è la situazione dell'area a nord, dove non vi sono parcheggi pubblici e un breve tratto di terreno vegetale antistante la Pineta viene usato per la sosta dei veicoli.

**Accessi al mare:** In corrispondenza dell'area portuale e della centrale elettrica di Torre Valdaliga non vi sono accessi al mare, a causa della presenza di infrastrutture.

Il tratto di costa a nord non è occupato da alcuna struttura turistico balneare, in quanto il mare è difficilmente raggiungibile ed utilizzabile ai fini della balneazione essendo il fondale basso e costituito da roccia spesso affiorante.

L'assenza di adeguate strutture, anche di tipo precario, non rende ipotizzabile una completa fruizione della costa. Alcuni tratti della zona tra la fortezza Bramantesca ed il porticciolo di Riva di Traiano sono inaccessibili per la presenza su aree private di edifici che ostruiscono sia la visione del mare che l'accesso allo stesso.

## COMUNE DI SANTA MARINELLA

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali e trasversali paralleli all'arenile.

In particolare la viabilità di accesso è costituita dalla Via Aurelia, Lungomare Marconi e Via della Libertà quali assi stradali "ipoteticamente" paralleli alla linea di battigia.

Quelle poi "ipoteticamente" longitudinali o "di penetrazione" principali sono: Via dei Mari, Via Giulio Cesare, Via degli Scipioni, Via Fabio Filzi, Via Meleagro, Via Flaminia Odescalchi, Via Catone, Via P.L. Van Den Eeembert, Via C. Battisti, Via del Carmelo, Via V Maggio, Via Cavour, Via Nino Bixio, Via Garibaldi, Via Castronovo, Via Beato Giacomo Cusmano, Via Punico, Via Gramsci, Via Ulpiano, Via Roma, Via Umberto Nobile.

Nella località di Santa Severa la viabilità di accesso è costituita dalla S.S. 1 Aurelia, mentre le strade trasversali sono Via Giunone Lucina, lungomare Pyrgi, mentre le strade longitudinali principali sono Via Tanaro, Via Po, Via Mincio, Via Isonzo, Via Lago d'Iseo, Via Adige, Via Cartagine, Via Cneo Domizio, Via degli Etruschi, Viale del Tirreno, Via del Castello. Le criticità del traffico della statale Aurelia, soprattutto nei momenti di maggior flusso, rappresenta un grave problema.

**Parcheggi:** Mentre nella zona di Santa Severa e del centro cittadino (in località ex Fungo con accesso da Via della Libertà ed il parcheggio lato mare da Via Rucellai fino alla Via Giorgio Bassani) sono presenti aree a parcheggio sia pubblico che privato, nelle altre spiagge la situazione è assolutamente carente in quanto l'unica possibilità di parcheggio risulta essere lungo le vie di accesso al litorale. E ciò si ripercuote negativamente sul traffico locale.

**Accessi al mare:** L'accesso è garantito in tutte le zone in cui la viabilità costeggia l'arenile, mentre vi sono problemi per le zone in cui vi sono proprietà private tra le strade e la spiaggia.

## COMUNE DI CERVETERI

**Viabilità di accesso:** Il territorio comunale di Cerveteri è percorso, in senso parallelo alla costa, da un sistema infrastrutturale longitudinale costituito da tre grandi vie di comunicazione, quali l'autostrada Roma-Civitavecchia, che ne definisce il limite superiore, la S.S. 1 Aurelia e, più in basso, la linea ferroviaria Roma-Pisa con stazione ferroviaria a Cerenova. Il sistema della grande

viabilità opera, di fatto, nell'ambito del territorio comunale di Cerveteri, una cesura tra l'entroterra ed il litorale che risulta così raggiungibile attraverso l'unica direttrice trasversale o strada di penetrazione costituita da Viale Campo di Mare che, dipartendosi dalla S.S. 1 Aurelia, dopo aver oltrepassato la ferrovia, raggiunge il litorale tramite due strade principali, Viale Mediterraneo e Viale Adriatico che si congiungono alla trasversale Lungomare dei Navigatori Etruschi posta a ridosso dell'arenile, mentre la direttrice Via Fontana Morella, passando al confine sud dell'area di Campo di Mare e Cerenova rappresenta un collegamento tra Ladispoli e Cerveteri piuttosto che una strada di comunicazione di accesso al mare.

**Parcheggi:** Attualmente la sosta è garantita, oltre che lungo la strada di accesso all'arenile denominata Lungomare dei Navigatori Etruschi, posta parallelamente all'arenile, e le vie limitrofe, nell'area privata ma aperta al pubblico (con il consenso della società proprietà connesso ad una convenzione stipulata con il Comune nel 1991 ancora in via di definizione) posta tra l'arenile e la strada suddetta, che nel periodo di maggior afflusso estivo, risulta insufficiente e la cui utilizzazione, soprattutto in considerazione della mancanza di infrastrutture, è estremamente difficoltosa. Stante le caratteristiche e la particolare natura della suddetta area privata, proprie di beni demaniali (presenza di arenile e dune), questa dovrebbe essere sottoposta ad un intervento di riqualificazione ambientale e resa non utilizzabile per la sosta delle auto, prevedendo la realizzazione di adeguati spazi di sosta, nelle aree libere poste a monte di Lungomare dei Navigatori Etruschi così come in altre aree limitrofe, al fine di garantire la fruibilità all'arenile, vera risorsa turistica della città di Cerveteri.

**Accessi al mare:** Per tutta la fascia di arenile prospiciente l'area urbanizzata di Campo di Mare, fruibile direttamente, non vi sono particolari problemi di accessi al mare in quanto gli stessi sono garantiti sia dagli stabilimenti balneari che dagli ingressi alla spiaggia libera.

Gli accessi devono essere comunque garantiti in numero adeguato, in caso di realizzazione dell'intervento di riqualificazione di cui in precedenza (vd. Geomorfologia paragrafo 1.1) con interdizione di questa zona alla sosta delle auto. Relativamente all'accessibilità alla fascia costiera posta a nord di Campo di Mare, sul fronte della zona Montetosto/Pallavicini, si rende necessaria la realizzazione di un ponticello in legno sul fosso Zambra per poter accedervi da Campo di Mare, rendendo usufruibile tale arenile attraverso la creazione di un percorso prevalentemente ad uso ciclo/pedonale posto a ridosso dell'area demaniale marittima.

## COMUNE DI LADISPOLI

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/Costa, e trasversali di collegamento paralleli all'arenile. Le strade longitudinali o "di penetrazione" sono, partendo da nord: la strada vicinale di Torre Flavia, Via dei Cacciatori, Via San Remo, Via di Santa Marinella, Via Fregene, Via del Porto, Via Trento, Viale Italia, Via Trieste, Via del Lavatore, Via del Corallo, Via dei Delfini, Via tre Pesci e Via Mercurio, mentre le strade trasversali sono Via Arenile di Torre Flavia, lungomare Marco Polo, Via Roma, Via Odescalchi, Via Ancona, lungomare Regina Elena, lungomare Marina di Palo, Via Marte, Via Saturno e Via Venere. Complessivamente non vi sono particolari problemi per l'accesso alla zona litoranea in prossimità della costa e tuttavia le criticità del traffico, soprattutto nei momenti di maggior afflusso turistico, rappresentano un grave problema.

**Parcheggi:** Poiché la fascia di arenile comunale coincide in gran parte con il centro urbano, la dotazione di parcheggi è rappresentata da quelli presenti in esso.

Nel tratto centrale sussistono tutte le problematiche di un'area di fatto urbana, con gravi carenze di aree a parcheggio che risultano a malapena sufficienti per i residenti e la cui mancanza diventa critica nel periodo estivo.

**Accessi al mare:** In considerazione della presenza della strada lungomare che corre prospiciente all'arenile e della pressoché totale assenza di proprietà private tra questa e la spiaggia, non vi sono problemi di accesso per tutta la fascia comunale.

## COMUNE DI FIUMICINO

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla città sono rappresentate dall'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia e dalla S.S. 1 Aurelia. L'arenile è servito da strade di collegamento interquartiere. Complessivamente quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/Costa, e trasversali di collegamento parallele all'arenile.

Partendo da nord nella località Palidoro-Passoscuro le strade longitudinali o "di penetrazione" sono Via della Torre di Palidoro, Via San Carlo a Palidoro, e le strade tra Via Dolianova e Via Villasanto, mentre le strade trasversali sono Via Florinas, Via San Luri e Via Carbonia.

Nella località Maccarese le strade longitudinali o "di penetrazione" sono Viale Dei Monti dell'Ara e Praia a Mare, mentre le strade trasversali sono Viale Maria e Via Praia a Mare.

Nella località Fregene le strade longitudinali o "di penetrazione" sono viale della Pineta di Fregene, Via della Veneziana e le strade tra Via Jesolo e Via Rio Marina, mentre le strade trasversali sono Via Acropoli, Via Portovenere, Via Sestri Levante, Via Castellamare, Viale Nettuno, Via Sestri Ponente, Viale Viareggio, lungomare di Ponente e lungomare di Levante.

Nella località Focene le strade longitudinali o "di penetrazione" sono Via delle Idrovore di Fiumicino, Viale delle Acque Basse, Via del Consorzio Focense, Via delle Pinne, Via delle Patelle, Via dei Nautili, e Via dei Polpi mentre le strade trasversali sono Viale di Coccia di Morto, Viale di Focene e Via delle Cerenarie.

Nella località Fiumicino e Isola Sacra le principali strade longitudinali o "di penetrazione" sono Via della Foce Micina, Viale Traiano, Via Coni Zugna, Via Trincea delle Frasche e Via Costalunga mentre le principali strade trasversali sono Via del Faro ed il lungomare della Salute.

**Parcheggi:** Nella zona di Palidoro, per la presenza dell'Area di Riserva del Litorale Romano e nel rispetto delle valenze ambientali, non vi sono parcheggi pubblici salvo i posti auto laterali agli accessi al mare.

Nelle località di Passoscuro, Fregene, Focene e Fiumicino Isola Sacra, le aree a parcheggio sono per lo più quelle presenti ai margini delle strade di collegamento interquartiere e dei lungomare.

La mancanza di parcheggi di scambio lungo la linea di costa ed il conseguente uso delle strade a ridosso della stessa, determina, nei giorni di picco dell'affluenza turistica, il congestionamento della viabilità principale di accesso al mare. È in corso un lavoro di individuazione e ricognizione da parte dell'Amministrazione comunale, sulla base di una mozione di Consiglio, inerente uno specifico piano dei parcheggi estivi, che persegue l'obiettivo di ridurre il traffico veicolare nei centri urbani, tramite il reperimento di aree per la sosta collegate alle vicine spiagge sia con modalità collettive (bus, navette), sia con modalità ad impatto ambientale zero (biciclette) (DCC n.13 del 04/02/2015).

**Accessi al mare:** Lungo i 25,694 km di costa, presenti nel territorio comunale, si trovano numerose aree a tutela integrale (Aree Tipo 1 della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano) per le quali il livello di tutela ne impedisce, in assenza del Piano di Gestione della Riserva, la fruizione ai fini

turistico-ricreativi. Inoltre la gran parte degli arenili di Isola Sacra e Fiumicino sono interdetti alla fruizione in quanto interessati dalle concessioni demaniali per la realizzazione del nuovo Porto Commerciale e del Porto Turistico.

In linea generale, possiamo dire che, ad eccezione degli arenili di cui sopra, si ha una buona accessibilità alla costa dal punto di vista viabilistico, ma una carente presenza di varchi di libero accesso al mare, che quando presenti risultano di limitata ampiezza e poco o per nulla segnalati. Altra nota dolente è la visuale libera a mare, che, ad eccezione del lungomare di Isola Sacra, è quasi del tutto compromessa per la presenza di strutture balneari e/o di abitazioni private, che in alcuni casi si spingono sin fino sull'arenile.

Nell'area a nord di Focene, poiché la zona è interessata da area S.I.C., è vietato l'accesso all'arenile per fini balneari.

## ROMA CAPITALE

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso alla fascia costiera sono rappresentate dalla Autostrada Roma-Fiumicino, dalla Via del Mare e dalla Via Cristoforo Colombo, mentre longitudinalmente questa viene servita, all'interno dalla Strada Statale n. 148 Pontina, e sulla costa dalla Via Lungomare.

Queste strade, pur assolvendo egregiamente alla loro funzione, nei momenti di massima punta e di maggior frequenza ed in particolare durante le festività e nei giorni di sabato e domenica, risultano insufficienti, stante il flusso turistico elevato.

**Parcheggi:** Nel tratto di Ostia Centro sussistono tutte le problematiche di un'area di fatto urbana, con aree a parcheggio che sono a malapena sufficienti per i residenti, e con forti problematiche per il periodo estivo legate alla notevole presenza di turisti e bagnanti.

Situazione analoga si può rilevare nell'area non urbanizzata antistante la Tenuta presidenziale di Castel Porziano. La possibilità di parcheggio lungo la Litoranea è inibita dalle norme di paesaggio del P.T.P.R. - Paesaggio naturale e paesaggio naturale di continuità, regolamentato dagli artt. 21 e 23 delle relative norme.

Roma Capitale, in completa sintonia con quanto enunciato, sta mettendo in campo politiche urbanistiche e di disciplina del traffico volte a contenere la sosta sulla Litoranea.

**Accessi al mare:** Per l'area antistante la Tenuta presidenziale di Castel Porziano non vi è alcun problema di accesso. Anche nel tratto di Ostia non vi sono difficoltà di accesso, in quanto in tutto il tratto la viabilità pubblica costeggia l'arenile.

Queste strade pur assolvendo egregiamente alla loro funzione, nei momenti di massima affluenza e di maggior frequenza, ed in particolare durante le festività e nei giorni di sabato e domenica, risultano insufficienti.

## COMUNE DI POMEZIA

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso sono: ex SS 601 litoranea Ostia-Anzio, la Strada Provinciale n. 101 Via del Mare, la 109 per Torvaianica che si dipartono dalla Pontina.

Sono presenti anche due nuove strade di collegamento: una tra la Strada Provinciale n. 101a di Via del Mare alla zona 167 "Nuova Lavinium", per agevolare il deflusso del traffico destinato a Pomezia, la seconda dalla SP 101 verso Torvaianica (Via dei Romagnoli).

Il traffico della Strada Statale Pontina e della Via del Mare, soprattutto nei momenti di maggior presenza turistica, ed in aggiunta alla mancanza di collegamenti su terra da Roma, costituisce una criticità per l'accessibilità della fascia costiera.

**Parcheggi:** La fascia costiera del Comune di Pomezia coincide sostanzialmente con il nucleo di Torvaianica, che è stato oggetto di una notevole edificazione.

I parcheggi sono presenti nella parte interna, in particolar modo:

- nella zona centrale di Torvaianica esistono ampi parcheggi gratuiti (Piazza Kennedy, Via Zara, Via Boston, Via Olanda, Via Cannes), i quali sono posizionati in prossimità dell'arenile (circa 200 mt.), per un totale complessivo di circa n. 900 posti auto;
- nella litoranea sud di Torvaianica (Via Polonia), è presente nella zona interna un parcheggio a fruizione gratuita, posto in prossimità degli accessi all'arenile, con una distanza dal mare circa 200 mt., per un totale complessivo di circa n. 160 posti auto;
- nella zona nord di Torvaianica, non sono presenti parcheggi;
- altri parcheggi sono disponibili su tutto il lungomare (a pagamento) e lungo le strade interne.

**Accessi al mare:** Lungo la viabilità lungomare non vi sono particolari problemi di accesso. Tuttavia, lo stesso risulta difficile nei pochi tratti in cui esistono delle proprietà private tra la strada e la spiaggia. Gli accessi al mare sono stati mappati e numerati (dal n. 1 al n. 61) in maniera progressiva, sia sul fronte mare che dal lato litoranea, al fine di avere dei punti di riferimento ben identificati in caso di emergenza.

## COMUNE DI ARDEA

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso sono rappresentate dalla Via Laurentina e da Via Ardeatina, mentre longitudinalmente la fascia costiera è servita dalla Strada Statale n. 148 Pontina. Nei momenti di maggior afflusso turistico il traffico sulle Statali Pontina, Laurentina e Ardeatina rappresenta un grave problema per l'accessibilità della costa.

**Parcheggi:** Il litorale del Comune di Ardea per la maggior parte della sua estensione (Marina di Ardea, Marina delle Salzare, Lido dei Coralli, Marina di Tor S. Lorenzo, Lido di Colle Romito) è stato oggetto di una massiccia edificazione. All'interno di tali zone non sono presenti le necessarie aree a parcheggio, e solo recentemente si è cominciato a realizzarle. I parcheggi esistenti si trovano dunque quasi esclusivamente lungo le strade.

**Accessi al mare:** Nelle zone in cui la viabilità costeggia l'arenile, l'accesso alla costa è garantito. Problemi di accessibilità si pongono per quelle zone in cui vi sono proprietà private tra le strade e la spiaggia.

## COMUNE DI ANZIO

**Viabilità di accesso:** La principale strada di accesso è la S.S. n. 207 Nettunense, che si diparte dalla Strada Statale n. 148 Pontina, mentre lungo la costa si trovano le strade Provinciali n. 600 e n. 601. Il traffico delle Statali Pontina e Nettunense soprattutto nei momenti di maggior presenza turistica, costituisce un grave problema per l'accessibilità della fascia costiera.

**Parcheggi:** L'arenile del Comune di Anzio, per la maggior parte della sua estensione (Lido di Lavinio, Lido di Enea, Lido Cincinnato e Centro Urbano) è gravato da una forte urbanizzazione e caratterizzato da scarsità di parcheggi, che si riducono quasi esclusivamente a quelli lungo le strade.

**Accessi al mare:** L'accesso è garantito in tutte le zone in cui la viabilità costeggia l'arenile, mentre vi sono problemi per le zone in cui vi sono proprietà private tra le strade e la spiaggia.

#### COMUNE DI NETTUNO

**Viabilità di accesso:** La principale via di servizio longitudinale è rappresentata dalla Strada Statale n. 148 Pontina mentre quelle di penetrazione sono la SS. Nettunense e le Provinciali Le Ferriere e la Acciarella. Un grave problema è rappresentato dal traffico delle due Statali (Pontina e Nettunense) soprattutto nei momenti di maggior flusso veicolare.

**Parcheggi:** Poiché la fascia di arenile comunale coincide in gran parte con il centro urbano, la dotazione di parcheggi fa riferimento a quelli ivi presenti.

**Accessi al mare:** In considerazione di quanto sopra detto, non vi sono nel tratto centrale urbano dal Forte Sangallo al confine con l'area del poligono, particolari problemi di accesso. Per quanto riguarda l'area a ponente verso il confine con il Comune di Anzio, la presenza di proprietà private comporta problemi di accessibilità.

#### COMUNE DI LATINA

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso longitudinali sono rappresentate dalla Strada Statale n. 148 Pontina e dalla Strada Mediana, mentre quelle ortogonali sono, partendo da nord: le Provinciali Borgo Sabotino-Foceverde, Latina-Capoportiere e Borgo Grappa-Rio Martino. Tutto l'arenile è poi servito dalla strada lungomare che lo costeggia dal confine con Nettuno (Astura) a quello con Sabaudia (Rio Martino).

Nel complesso non vi sono dunque particolari problemi di accesso.

**Parcheggi:** Nella zona tra Foceverde e Capoportiere sono presenti parcheggi pubblici di notevoli dimensioni, oltre ai posti auto laterali alla Lungomare.

Più problematica è la situazione tra Capoportiere e Rio Martino dove, per la presenza della duna e del lago immediatamente retrostante l'arenile, e per la presenza del Parco Nazionale, non vi sono parcheggi pubblici salvo i posti auto laterali alla Lungomare che, peraltro, arrecano spesso danni alla vegetazione dunale.

**Accessi al mare:** In considerazione della presenza della strada Lungomare ed alla quasi totale assenza di proprietà private tra questa e la spiaggia, non vi sono per tutta la fascia comunale particolari problemi di accesso.

#### COMUNE DI SABAUDIA

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.C. Lungomare, che distribuisce la circolazione e garantisce l'accesso agli arenili. Questa è raggiungibile dal centro urbano mediante il Ponte Giovanni XXIII, verso il quale confluiscono direttamente Via Principe di Piemonte, Via Principe Eugenio e Via Conte Rosso, che si collegano alle strade principali di accesso alla città: Via Principe Biancamano e Via Carlo Alberto, fino alla S.P. Litoranea, per poi proseguire sulle strade Migliare n. 53, n. 54 e n. 56 e raggiungere la S.S. 148 Pontina. Inoltre sulla Via Lungomare si innestano alcuni collegamenti perpendicolari che raggiungono l'entroterra costiero.

La viabilità di accesso al mare è così configurata: tutto il litorale è raggiungibile tramite derivazioni delle parallele della S.P. n. 39 "Litoranea", S.S. n.148 "Pontina" e dalla più lontana S.S. n. 7 "Appia". Il tratto demaniale è servito dalla S.C. Lungomare che sovrasta la fascia dunale e consente l'accesso alla fascia costiera ad esclusione del tratto compreso tra la foce del canale Rio Martino e la località "Bufalara" dove la strada è allo stato interdetta al traffico causa erosione per circa 3,8 Km. La foce Rio Martino è raggiungibile mediante una traversa interna alla S.P. n. 39 Lungomare con accesso dalla località Borgo Grappa nel Comune di Latina.

**Parcheggi:** Esiste un sistema di parcheggi lungo la costa di tipo pubblico e privato che attualmente risulta essere sottodimensionato rispetto alla domanda generale.

**Accessi al mare:** L'accesso all'arenile, mediante passerelle pedonali, seppur garantito dalla strada lungomare, per lunghi tratti è problematico per le caratteristiche morfologiche della duna, per il dislivello esistente tra la strada e l'arenile, per la presenza di abitazioni lungo la prima fascia dell'arenile nel tratto compreso tra il Ponte Giovanni XXIII e la località Torre Paola e per i fenomeni erosivi nel tratto di circa 3,8 Km compreso tra la foce del canale Rio Martino e la località "Bufalara" dove la S.C. Lungomare è interdetta al traffico veicolare.

#### COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.P. 87 Via Terracina, proveniente da Terracina e dalla S.P. Via Monte Circeo proveniente dalla S.S. 148 Pontina. La circolazione e gli accessi agli arenili sono garantiti da Via Terracina e da Viale Europa, che servono il tratto sabbioso della costa sino al porto turistico.

La viabilità urbana di accesso al mare è così configurata: tutto il litorale è raggiungibile dalla strada provinciale Litoranea proveniente da Sabaudia e dalla S.P. Via Monte Circeo proveniente dalla S.S. 148 Pontina, e per il tratto demaniale a sud è servito dalla strada Provinciale per Terracina che costeggia l'arenile e consente l'accesso alla fascia costiera. Il tratto del Promontorio risulta essere difficilmente accessibile se non dall'unica strada a mezza costa esistente.

**Parcheggi:** I parcheggi disponibili si trovano lungo la strada lungomare.

**Accessi al mare:** Gli accessi al mare sono adeguati nei tratti in cui la strada Lungomare costeggia l'arenile, mentre sono inadeguati nelle aree in cui sono presenti proprietà private tra la strada e l'arenile.

#### COMUNE DI TERRACINA

**Viabilità di accesso:** La viabilità principale è costituita dalla strada lungomare (Provinciale S. Felice-Badino-Terracina e Lungomare Circe).

**Parcheggi:** La fascia costiera comunale è estremamente carente di parcheggi, a causa della sostanziale mancanza di aree disponibili per tutto il tratto verso S. Felice ed alla presenza delle problematiche tipiche del centro urbano nell'altro tratto.

**Accessi al mare:** Nel tratto Lungomare Circe che costeggia l'arenile, non vi sono problemi per gli accessi al mare, mentre per tutta l'area tra il confine con il Comune di S. Felice Circeo ed il centro urbano le lottizzazioni presenti impediscono di fatto l'accesso.

## COMUNE DI FONDI

**Viabilità di accesso:** Allo stato attuale dalla S.R. Via Flacca, nel tratto a nord della fascia costiera che corre parallelo alla linea di costa, partono alcuni brevi percorsi di accesso al mare, attraverso i lotti prospicienti l'arenile.

Nella zona in cui la Via Flacca piega verso l'interno (all'altezza dell'insediamento di Rio Claro) le strade di accesso al litorale sono una serie alternata di vie perpendicolari alla Via Flacca, oltre ad un percorso secondario parallelo al litorale di servizio ai lotti residenziali.

**Parcheggi:** Le aree a parcheggio sono esclusivamente quelle delle strutture private (campeggi, alberghi o stabilimenti). Sono presenti pochissimi parcheggi pubblici e la sosta avviene prevalentemente lungo le strade di accesso all'arenile.

**Accessi al mare:** I principali problemi sono costituiti dalla presenza di una fascia estesa di insediamenti residenziali privati, che limitano in alcune aree l'accesso all'arenile.

Da segnalare che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 18/12/2014, è stato approvato il

“Piano per la Mobilità e l'accessibilità a servizio della fruizione turistica”, in cui sono previsti gli accessi necessari per raggiungere la spiaggia che prevede una rete di aree di sosta e percorsi pedonali che, dipartendosi dalla viabilità carrabile esistente, garantiscono l'accesso all'arenile e alle aree di spiaggia libera attrezzata individuate nel PUA (approvato con Del. C.C. 50/2011).

Inoltre è in corso di attuazione la costruzione di due nuovi accessi al mare e parcheggi in località Ponte Baratta e Via Guado Bastianelli, cofinanziati dalla Regione Lazio.

## COMUNE DI SPERLONGA

**Viabilità di accesso:** La S.S. 213 Via Flacca si biforca nella strada Provinciale per Fondi di accesso al nucleo urbano principale e segue da questo punto un percorso “a monte” intorno al nucleo consolidato, che piega riavvicinandosi alla costa solo nel tratto a sud del nucleo originario.

Sono riconoscibili tre sistemi di accesso al litorale costiero:

- nella fascia costiera a nord del nucleo urbano centrale è presente una strada secondaria litoranea parallela alla costa e da essa separata da una fascia insediativa di residenze, su cui si attestano una serie di percorsi perpendicolari;
- a ridosso del nucleo urbano nella “Spiaggia d'Angolo” è presente un collegamento viario che serve il porticciolo e garantisce l'accesso al litorale;
- nella fascia costiera a sud del nucleo urbano centrale, dalla Via Flacca partono, perpendicolari a questa, alcuni collegamenti con il litorale, il più rilevante dei quali è nei pressi del museo archeologico nazionale Grotta di Tiberio;
- nella fascia costiera oltre la Galleria di Tiberio, la Via Flacca si riavvicina al litorale e lo costeggia fino al confine con il Comune di Itri, attraverso un percorso sopraelevato lungo la costa rocciosa tra viadotti e gallerie.

**Parcheggi:** Nei due tratti urbani esistono alcuni parcheggi pubblici, oltre a quelli delle strutture private. Nel tratto oltre la Galleria di Tiberio si trovano soltanto i parcheggi delle strutture turistiche e balneari.

**Accessi al mare:** Nelle aree urbane l'accesso è garantito, mentre nel tratto a nord del nucleo urbano e nel tratto di fascia costiera oltre la Galleria di Tiberio, l'accesso è più problematico in relazione alla presenza di proprietà private tra le strade e l'arenile.

## COMUNE DI ITRI

**Viabilità di accesso:** Al primo tratto di scogliera si accede dalla Via Flacca attraverso una banchina di sosta della strada, in maniera impropria e pericolosa. Nel tratto confinante la piana di S. Agostino l'accesso alla spiaggia avviene dalle aree complanari alla Via Flacca.

**Parcheggi:** Nel primo tratto scosceso non esistono parcheggi e vengono impropriamente utilizzate la Via Flacca e una piazzola di servizio. Nel secondo tratto si utilizza sempre la Via Flacca o i parcheggi privati delle strutture turistiche.

**Accessi al mare:** Per quanto riguarda il primo tratto l'attuale accesso è del tutto improprio oltre che pericoloso. Per il secondo l'accesso è garantito dalle stradine confinanti con l'arenile.

## COMUNE DI GAETA

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso al litorale sono rappresentate dalla Strada Statale n. 7 Appia e dalla Via Flacca. Nel complesso non vi sono particolari problemi per l'accesso alla zona litoranea.

**Parcheggi:** Nella zona urbana di Serapo ed in una certa misura nella Spiaggia di S. Agostino, sono presenti aree a parcheggio pubbliche o private. Nelle altre spiagge la situazione è assolutamente carente, in quanto l'unica possibilità è quella del parcheggio lungo la Via Flacca con ripercussioni negative sulla viabilità.

**Accessi al mare:** Per la maggior parte dell'area di S. Agostino (in cui la Flacca corre prospiciente all'arenile), e per Serapo (in cui la strada comunale costeggia anch'essa l'arenile) non vi sono problemi di accesso, mentre per tutte le altre spiagge l'esistenza di proprietà private tra le strade e l'arenile rende di fatto impossibile l'accesso salvo che attraverso le strutture alberghiere e gli stabilimenti balneari.

## COMUNE DI FORMIA

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.S. 7 Via Appia e dalla S.S. 213 Flacca. La circolazione e gli accessi agli arenili sono garantiti per gran parte dagli innesti con rotatorie delle vie Lungomare della Repubblica, Lungomare Ferrara e Via Vindicio. Alcuni punti della costa non sono tuttavia raggiungibili dalla viabilità principale.

L'arenile nel tratto sabbioso è servito parzialmente da una strada Lungomare che prende denominazioni toponomastiche diverse in tutto il tratto urbano, nella zona di Vindicio e del lungomare Ferrara. Nella zona sud, la strada di accesso alla costa è la S.S. Appia, che presenta le problematiche tipiche dell'arteria interessata da forte traffico veicolare.

**Parcheggi:** I parcheggi sono localizzati prevalentemente nel tratto urbano della costa in prossimità del Porto, mentre sono quasi totalmente assenti nel primo tratto di costa a sud (Vindicio) e non sufficienti nell'ultimo tratto sino al promontorio di Gianola.

**Accessi al mare:** L'accesso alle aree demaniali in tutto il tratto urbano, nella zona di Vindicio e del lungomare Ferrara è agevole.

Il tratto di costa che si estende dall'incrocio Via Appia-svincolo per la superstrada "Formia-Cassino" alla spiaggia del quartiere di Santo Janni, risulta essere difficilmente accessibile ed è attualmente in corso di progettazione un percorso in legno pedonale e ciclabile lungo la fascia costiera.

Tale passerella consentirebbe l'accessibilità all'intero tratto di litorale, e potrebbe fungere da lungomare per i cittadini formiani. L'accesso diretto all'arenile in alcuni punti è consentito grazie ad accessi ortogonali al sistema di strade che corrono lungomare.

#### COMUNE DI MINTURNO

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla costa sono la SS. Appia e la strada Formia – Baia Domizia. La S.S. 7 Via Appia attraversa il nucleo abitato divergendo dalla linea di costa. Sulla stessa si innestano i collegamenti perpendicolari al mare e poi si biforca con la strada Santa Reparata che costituisce un asse secondario di accesso al litorale.

L'arenile è servito dalla viabilità litoranea (Via Lungomare) che percorre tutto il tratto sabbioso del litorale sino al Monte d'Argento. Da qui si diparte una ulteriore strada litoranea (Via Pantano Arenile) che costeggia il litorale sino al confine meridionale.

Tutta la viabilità locale risulta inadeguata nei periodi di maggior frequenza turistica.

**Parcheggi:** I parcheggi presenti sono quelli del nucleo abitato di Scauri che presentano le problematiche tipiche delle aree densamente urbanizzate e sono insufficienti nel periodo estivo.

**Accessi al mare:** Gli accessi al mare sono garantiti nel tratto del lungomare di Scauri in cui la strada costeggia l'arenile, mentre sono molto più problematici nel tratto verso sud, laddove sussistono proprietà private tra la viabilità e l'arenile.

#### COMUNE DI PONZA

**Viabilità di accesso:** L'accesso all'isola avviene esclusivamente attraverso i collegamenti con motonavi o aliscafi, mentre la viabilità interna è costituita dall'unica strada Porto-Le Forna.

Complessivamente non vi sono particolari problemi per l'accesso all'isola mentre la percorrenza della viabilità interna è problematica nel periodo di maggior flusso turistico, andrebbe quindi favorita la fruizione dell'isola senza l'uso dell'auto da parte dei turisti.

Per quanto riguarda Palmarola e Zannone l'assenza di strade obbliga di fatto ad una fruizione pedonale.

**Parcheggi:** Proprio in relazione al forte flusso turistico estivo, si evidenzia la carenza di aree a parcheggio ed è anche per questo motivo che sarebbe auspicabile, più che la realizzazione di parcheggi, la disincentivazione dal trasporto veicolare sull'isola.

**Accessi al mare:** Il problema degli accessi al mare è costituito, più che dalla presenza di proprietà private che pure in alcuni casi esiste, dall'andamento orografico della costa delle isole, che in molti casi permette l'accesso esclusivamente dal mare.

#### COMUNE DI VENTOTENE

**Viabilità di accesso:** L'accesso all'isola avviene esclusivamente attraverso i collegamenti con motonavi o aliscafi, mentre la viabilità interna è rappresentata da una unica strada denominata Via Olivi.

Complessivamente non vi sono particolari problemi per l'accesso all'isola, mentre la percorrenza della viabilità interna è ovviamente difficile nel periodo di maggior flusso turistico. In

considerazione della estrema limitatezza planimetrica dell'isola e del fatto che essa sia totalmente ricompresa all'interno della Riserva Naturale, andrebbe favorita la fruizione senza l'uso dell'auto da parte dei turisti.

Per quanto riguarda S. Stefano, l'assenza di strade obbliga già, di fatto, ad una fruizione pedonale della stessa.

**Parcheggi:** In occasione dell'aumentato flusso turistico estivo, si accentua il problema della carenza di aree a parcheggio, ed è anche per questo motivo che sarebbe auspicabile, più che la realizzazione di nuovi parcheggi, la disincentivazione dal trasporto veicolare sull'isola.

**Accessi al mare:** Il problema degli accessi al mare è costituito, più che dalla presenza di proprietà private che pure in alcuni casi esiste, dall'andamento orografico della costa, che in molti casi permette l'accesso solo dal mare.

Gli accessi al mare sono comunque interdetti perché l'intero periplo dell'isola che va dal limite sud della spiaggia di Cala Nave, in senso antiorario, fino ad arrivare a Punta Eolo, al limite nord dell'ingresso al Porto Nuovo, si trova in zona R4 del vigente P.A.I. e la fascia di specchio acqueo di m. 50 dalla costa è interdetta a qualsiasi attività che ne implichi la fruizione ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta n. 39 del 31.07.1996.

### **1.3 - Quadro della pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti**

#### **COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

Il Comune di Montalto di Castro è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4248 del 24.11.1974.

La fascia costiera demaniale non è normata dal P.R.G. e valgono le indicazioni del PUA.

Nel tratto dell'arenile in zona Montalto Marina, nel punto di sbocco a mare del fosso del Sanguinaro, l'individuazione di un'area a pericolosità idraulica molto elevata preclude la possibilità di procedere a nuove edificazioni.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007, per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

#### **Tavola A:**

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

#### **Tavola B:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare.

Per la zona Porto delle Murelle:

- art. 13 c. 3 lett. a) della L.R. 24/1998 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

#### **Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- Art. 46 L.R. 29/1997 (DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali.

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate:

- D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE)
  - SIC IT 6010018 Litorale a NW delle Foci del Fiora
  - SIC IT 6010027 Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro
  - SIC IT 6010019 Pian dei Cangani
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario
- SIC IT6000001 Fondali tra le foci del F. Chiarone e F. Fiora
- SIC IT6000002 Fondali antistanti Punta Morelle

Nell'area della centrale e della tenuta del marchese Guglielmi:

- Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC) L.R. 02/05/1995, n. 17, DCR 29/07/1998 n. 450.

Nella località Punta delle Murelle:

- Beni del patrimonio archeologico art. 10 d.lgs. 42/2004.

Il Comune di Montalto di Castro ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 10 del 24.02.2000 e successivamente ha aggiornato il testo, adottandolo nuovamente con D.G.C. n. 398 del 05.12.2002. Il PUA è stato approvato con D.P.G.R. n. 344 del 05/09/2003.

Successivamente ha adottato, con D.C.C. n. 25 del 11.05.2006, una nuova Variante al PUA

## COMUNE DI TARQUINIA

Il Comune di Tarquinia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 3865 del 07.11.1975, pubblicato sul BUR Lazio n. 6 - Parte Prima - del 28.02.1976.

Le zone costiere interessate ricadono nelle seguenti zone di Piano Regolatore Generale:

- F1 riserve naturali;
- F10 attrezzature balneari;

in alcuni tratti con vincolo di inedificabilità assoluto.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo il nucleo di Bagni S. Agostino che è classificato quale "Paesaggio degli Insediamenti Urbani".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica".

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare

Per la zona delle Saline:

- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali.

### Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/1997 (DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Zone a conservazione indiretta
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)

Nella fascia di 500 mt dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate:

- D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
  - SIC IT 6010026 Saline di Tarquinia.

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario:

- SIC IT6000003 Fondali tra le foci del T. Arrone e del T. Marta;
- SIC IT6000004 Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia;
- SIC IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara.

Il Comune di Tarquinia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 29 del 08.05.1997 e successivamente ha adeguato il testo, adottandolo nuovamente con D.C.C. n. 33 del 29.06.1999. Il PUA è stato approvato con D.P.G.R. n. 39 del 09.03.2004.

Con Determinazione Settore VIII n.227-08 del 26.11.2012 il Comune di Tarquinia ha affidato l'incarico per la revisione/redazione del PUA e con Determinazione n.234-08 del 18.12.2012 ha conferito l'incarico per la redazione delle schede relative alle concessioni.

## COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Il Comune di Civitavecchia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. 02.10.1967 pubblicato sulla G.U. n.48 del 23.2.1968.

Le zone costiere interessate ricadono nelle seguenti zone di Piano Regolatore Generale:

- Verde pubblico: destinate alla conservazione e alla costituzione del verde pubblico naturale o attrezzato;
- Verde privato: vincolate al rispetto e al mantenimento delle alberature esistenti;
- Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo il centro storico di Civitavecchia che è classificato come "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici" e la zona retrostante il Porto di Traiano che è classificata quale "Paesaggio Naturale di Continuità".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica" e in alcuni tratti anche "Aree o Punti di Visuali".

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare
- Per le zone da Grasselli al Porto e a sud del Porto di Traiano:
- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R. 24/1998 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.
- Tavola C:
- Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:
- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/1997 (DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)
- Art. 31 ter della L.R. 24/1998 Parchi archeologici e culturali

Sono presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara
  - SIC IT6000006 Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro
- Art. 15 L.R. 24/1998, art. 60 L.R. 38/1999 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100mt
  - Percorsi panoramici art. 31 bis e 16 L.R. 24/1998.

Il Comune di Civitavecchia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell’Arenile con D.C.C. n. 68 del 17.04.1997 e successivamente ha integrato il testo, adottandolo nuovamente con D.C.C. n. 56 del 24.03.1998.

Con Delibera di C.C. n. 29 del 13.05.2010, il Comune di Civitavecchia ha adottato il Nuovo Piano di Utilizzazione dell’Arenile, in conformità con le direttive regionali ed in sostituzione di quello adottato con Deliberazione di C.C. n. 128 del 11.12.2003.

Con Deliberazione di C.C. n.10 del 25.01.2012 è stato adottato il nuovo PUA.

## COMUNE DI SANTA MARINELLA

Il Comune di Santa Marinella è dotato di Piano Regolatore Generale adottato il 12.07.1971 e approvato l’11.02.1975. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione:

- zona M1 Interventi sulla costa. In tale sottozona che delimita le spiagge naturali o di riporto, sono consentite unicamente opere di rinterro o di protezione (frangiflutti), che saranno definite sulla base di un piano organico predisposto dall’Amministrazione comunale. In tale piano sarà altresì delimitata la parte delle aree risultanti da assegnare in concessione a privati che si impegnino a realizzare impianti balneari ad uso pubblico.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l’arenile è classificato quale “Paesaggio naturale” salvo alcune parti del Centro Urbano che sono classificate come “Paesaggio degli Insediamenti Urbani” e le aree verso il confine con il Comune di Cerveteri che sono classificate quali “Paesaggio Naturale di Continuità”.
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua” e “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica”.

### Tavola B:

Nella fascia dell’arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare

Per un ampio tratto della fascia costiera:

- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/1998 m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto;

### Tavola C:

Nella fascia dell’arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell’uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Zone a conservazione indiretta
- Carta dell’uso del suolo (1999): beni lineari (fascia di rispetto 100 mt.)
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)

- Art. 46 L.R. 29/1997 (DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Percorsi panoramici art. 31 bis e 16 L.R. 24/1998
- Nella località Capo Linaro ed a sud della località Santa Severa:
- Art. 15 L.R. 24/1998, art. 60 L.R. 38/1999 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100 mt
- Riserva Naturale Regionale Macchiatonda L.R. 23 luglio 1983, n. 54

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030019 Macchiatonda
- ZPS IT6030019 Macchia Tonda

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario:

- SIC IT6000006 Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro
- SIC IT6000008 Secche di Macchiatonda
- SIC IT6000007 Fondali antistanti S. Marinella

Il Comune di Santa Marinella, con D.C.C. n. 27 del 18.04.1997, ha adottato la fase ricognitiva del Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 98 del 14.12.2001, ha revocato la Delibera precedente adottando un nuovo PUA, approvato dalla Regione con D.P.G.R. n. 216 del 21.05.2003.

Con D.G.C. n. 65 del 24.07.2007 il Comune di Santa Marinella ha adottato un nuovo Piano di Utilizzazione dell'Arenile che, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 543/2011, è stato nuovamente adottato con D.C.C. n.12 del 13.06.2012.

## COMUNE DI CERVETERI

Il Comune di Cerveteri è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta regionale del Lazio il 07.06.1980 con Deliberazione n. 3505 e successiva integrazione in data 06.11.1980 n. 5852.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione zona B – Balneare art.16 delle Norme di Attuazione ove “l’attuazione di detta zona, nel rispetto delle L.R. n. 30/1974 e n. 52/1976, potrà effettuarsi esclusivamente tramite strumento particolareggiato che consente l’organico coordinamento delle attrezzature igienico–sanitarie al servizio della pubblica balneazione.”.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l’arenile è classificato quale “Paesaggio Naturale di Continuità”
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua” e “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica”

### Tavola B:

Nella fascia dell’arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare
- Per la zona a confine con il comune di Ladispoli a nord di Torre Flavia:
- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/1998 m) aree di interesse archeologico già individuate
- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali.

### Tavola C:

Nella fascia dell’arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell’uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude.

- Zone a conservazione indiretta.
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.).
- Art. 46 L.R. 29/1997 (DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Monumento Naturale Palude di Torre Flavia
- Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
  - ZPS IT6030020 Torre Flavia

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000009 Secche di Torre Flavia

Nell'area al confine con il comune di Ladispoli:

- Art. 3 ter L.R. 24/1998 parchi archeologici e culturali.
- Nell'area di Marina di Cerveteri:
- Art. 10 d.lgs. 42/2004 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuali fascia di rispetto 100 mt).

Il Comune di Cerveteri, con D.C.C. n. 36 del 02.09.2004, ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 303 del 28.09.2004, ha modificato ed integrato il testo.

Con Determinazione n.775 del 24.05.2012 è stato affidato l'incarico per la rielaborazione del PUA

## COMUNE DI LADISPOLI

Il Comune di Ladispoli è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato il 30.04.1976 ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2453 del 06.06.1978.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione a Sottozona H1 "arenile balneare" ed è consentita soltanto l'occupazione temporanea da parte di attrezzature igienico-sanitarie.

In esso sono consentite, mediante intervento diretto, le trasformazioni urbanistico-edilizie conformi al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA).

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio Naturale di Continuità" salvo il Castello Odescalchi che è classificato come "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici" e alcune parti del Centro Urbano che sono classificate come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare.
- Per la zona di Torre Flavia al confine con il Comune di Cerveteri:
- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/1998 m) aree di interesse archeologico già individuate
- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali.
- Per alcuni punti:
- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R 24/1998 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati - beni puntuali con fascia di rispetto.

### Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.).
- Nell'area tra il centro cittadino e Marina di San Nicola:
- Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
- SIC IT6030022 Bosco di Palo Laziale

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000009 Secche di Torre Flavia

Nell'area al confine con il comune di Cerveteri:

- Art. 3 ter L.R. 24/1998 parchi archeologici e culturali.
- Nell'area di Torre Flavia:
- Art. 10 d.lgs. 42/2004 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuali fascia di rispetto 100 mt).

Nell'area del Castello Odescalchi:

- Art. 15 L.R. 24/1998, art. 60 L.R. 38/1999 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100 mt.

Il Comune di Ladispoli, con D.G.C. n. 503 del 03.11.1997, ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 54 del 01.08.2001, ha integrato il testo dello stesso PUA.

Un progetto di integrazione al Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato infine adottato dall'Amministrazione comunale con Delibera di C.C. n. 34 del 18.06.2009. La Regione Lazio ha richiesto ulteriori integrazioni con nota prot. 116813 del 06.07.2010.

Con D.G.C. n. 216 del 06.12.2012 la Giunta comunale ha preso atto della proposta progettuale di PUA che sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale.

## COMUNE DI FIUMICINO

Il Comune di Fiumicino è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di C.C. n. 24 del 27.03.2001, ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 31.03.2006.

Il P.R.G. (art. 63.6) prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione sottozona F2 e "Verde pubblico: impianti in concessione per la fruizione della costa, impianti all'aperto per le attività turistiche e del tempo libero".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

### Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio Naturale di Continuità".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare
- Dal Confine con il Comune di Ladispoli a Passoscuro, nel tratto di Macchia Grande, nella zona di Riserva Coccia di Morto e alla foce del Tevere:
- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali.
- Da Passoscuro fino a Focene e tra le due foci del Tevere:
- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- Un piccolo tratto al confine con il Comune di Ladispoli e nella zona di Riserva Coccia di Morto;
- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/1998 m) aree di interesse archeologico già individuate;

**Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Riserva Naturale Statale Litorale Romano (D. M. 28 luglio 1987, n. 429; D. M. 29 marzo 1996; Decreto MATTM n. 311 del 24.10.2013 (G.U. 20 novembre 2013 n. 272)
- Nell'area tra Fregene e Fiumicino:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6030026 Lago di Traiano
- SIC IT6030024 Isola Sacra
- SIC IT6030023 Macchiagrande di Focene Macchia dello Stagneto.

Il Comune di Fiumicino ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 166 del 29.12.1997. Lo stesso è stato approvato con D.P.G.R. n. 138 del 09.03.2001. Con D.C.C. n. 33 del 13.03.2003 ha inoltre adottato una Revisione del PUA

Con Delibera di C.C. n. 94 del 24.11.2009, l'Amministrazione comunale ha infine approvato la Relazione Socio-Economica ad integrazione del Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con D.C.C. n. 64 del 21.12.2011 il Comune di Fiumicino ha adottato il nuovo PUA che è stato controdedotto con D.C.C. n.60 del 21.12.2012.

**ROMA CAPITALE**

Roma Capitale è dotata di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. del 08.02.2008 pubblicata sul BURL del 14.03.2008.

Il P.R.G. prevede un articolato sistema di destinazioni d'uso. L'intero ambito è destinato a “verde pubblico e servizi pubblici di livello locale” ed è regolamentato dall'art 85 comma 1 lett. d) delle NTA. La porzione più urbana di tale zona (evidenziata come “tipo D” dal P.R.G.: art 43 comma 2, lett. d delle N.T.A.) è caratterizzata dall'esigenza di riqualificare il fronte mare nel rispetto delle regole insediative, dell'impianto urbano storico e dei caratteri architettonici emergenti, attraverso una ridefinizione morfologica degli spazi aperti che sia in grado di garantire una nuova sistemazione del lungomare ed una maggiore continuità della fruizione pedonale anche attraverso i nuovi accessi all'arenile, nonché la realizzazione di nuove attrezzature e attività ricettive per il rilancio della funzione turistica, salvaguardando comunque la funzione residenziale esistente.

Restano comunque valide e prescrittive tutte le indicazioni (grafiche e normative) presenti negli elaborati grafici Sistemi e Regole (elaborati P2 - Sistemi e Regole 1:5.000 e P3 Sistemi e Regole 1:10.000) e nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera di Roma Capitale contiene le seguenti previsioni.

**Tavola A:**

- La fascia costiera è classificata quale “Paesaggio naturale di continuità” fino a Castel Fusano e da lì fino al confine con Pomezia quale “Paesaggio naturale”
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua” e “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica”.

**Tavola B:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare
- Per la zona da Pantan di Lauro al confine con il Comune di Pomezia
- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali.

**Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile dell'intero comune sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Riserva Naturale Statale Litorale romano (D. M. 28 luglio 1987, n. 429; D. M. 29 marzo 1996; Decreto MATTM n. 311 del 24.10.2013 (G.U. 20 novembre 2013 n. 272);
- Riserva Naturale Statale Tenuta di Castelporziano D. M. 12 maggio 1999;

Nel tratto da Castel Fusano fino al confine con Pomezia:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6030084 Tenuta di Castelporziano
- SIC IT 6030027 Castelporziano (fascia costiera)

A mare a circa 12 km dalla costa, in corrispondenza del confine tra Roma Capitale e Comune di Pomezia, è presente:

- Area Marina Protetta Secche di Tor Parteno (Decreto Min. Ambiente 29 novembre 2000 (G.U. 20 gennaio 2001, n. 16)
  - SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno
- art. 31 ter della L.R. 24/1998 Parchi archeologici e culturali.

Roma Capitale, si è dotata di un primo Progetto del Litorale (Piano Spiagge) con D.G.C. n. 3067 del 10.04/1985. Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con D.C.C. n. 36 del 14.02.2005 e successivamente approvato con D.P.G.R. n. 141 del 26.04.2006.

**COMUNE DI POMEZIA**

Il Comune di Pomezia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 4246 del 20.11.1974. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione per attrezzature balneari.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

**Tavola A:**

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo pochissimi e piccolissimi tratti classificati "Paesaggio naturale di continuità"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

**Tavola B:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare

Per la zona dal confine con Roma Capitale fino alla strada provinciale Pratica di Mare:

- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali.

**Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:  
Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

Il Comune di Pomezia si è dotato di un primo Piano di Dettaglio della Fascia Costiera Demaniale con D.C.C. n. 80 del 15.06.1994. Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30.05.2007 ed inviato alla Regione.  
In ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 543/2011, con D.C.C. n. 68 del 13.06.2012 il Comune ha proceduto alla riadozione del proprio PUA.

## COMUNE DI ARDEA

Il Comune di Ardea è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5192 del 01.08.1984. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione F9 "Area balneare".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare

### Tavola C:

Nella fascia dell'intero arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 64 del 09.04.2004. Il 15.10.2004 il Sindaco di Ardea ha richiesto la sospensione dell'esame del PUA per consentire l'aggiornamento dello stesso.

Con D.C.C. n. 66 del 26.06.2008 il Comune di Ardea ha recepito le osservazioni proposte dalla Regione Lazio sul Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con D.G.C. n. 39 del 23.04.2012, il Comune ha adottato il proprio PUA. Attualmente sta completando l'esame delle 35 osservazioni per formulare le previste controdeduzioni.

## COMUNE DI ANZIO

Il Comune di Anzio è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5026 del 03.12.1974 e successiva Variante approvata con D.G.R. n. 1259 del 17.12.2004. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione per attrezzature balneari.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare

Per la zona di Tor Caldara:

- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali
- Riserva Naturale Regionale Tor Caldara (L.R. 26 agosto 1988, n. 50 -B.U.R.L. del 20 settembre 1988, n. 26)

**Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile del Comune, con esclusione di alcune aree urbane e dell'area portuale, sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030046 Tor Caldara
- SIC IT6030045 Lido dei Gigli
- SIC IT6030044 Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasia

Il Comune di Anzio si è dotato di un primo Piano Particolareggiato di utilizzazione delle Coste con D.C.C. n. 55 del 05.06.1991. La prima fase del Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 03.05.1999. La seconda fase è stata adottata con D.C.C. n. 52 del 08.09.1999.

Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato approvato con D.P.G.R. n. 137 del 09.03.2001.

Con D.G.C. n.60 del 15.05.2012 il Comune ha avviato le procedure per l'adozione di una variante al PUA

## COMUNE DI NETTUNO

Il Comune di Nettuno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 568 del 22.05.1973. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "attrezzature balneari".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

**Tavola A:**

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

**Tavola B:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare

Per la zona da Valle di Foglino alla Pineta di Torre Astura:

- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R. 24/1998 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

**Tavola C:**

- Art. 46 L.R. 29/1997 (DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

Nella fascia dell'arenile del comune, con esclusione di alcune aree urbane e dell'area portuale, sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

- Riserva Naturale Regionale Villa Borghese (L.R. 6 ottobre 1997, n. 29)

Nel tratto dalla fine del centro urbano fino al confine con il comune di Latina:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030047 Bosco di Foglino
- SIC IT6030048 Litorale di Torre Astura
- SIC IT6030049 Zone umide a est del Fiume Astura

Zone a conservazione indiretta

- art. 31 ter della L.R. 24/1998 Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Nettuno non è dotato del Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con Determinazione Dirigenziale n.122/2011 è stato conferito l'incarico per la elaborazione del PUA e con D.G.R. n. 78 del 21.06.2012 il Comune di Nettuno ha preso ufficialmente atto delle procedure di approvazione del PUA previste dalla D.G.R. 543/2011.

## COMUNE DI LATINA

Il Comune di Latina è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Ministero LL.PP. n. 6476 del 13.01.1972.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "arenile – divieto assoluto di edificazione".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Il tratto tra il confine con Nettuno e Capo Portiere è classificato quale Paesaggio naturale;
- Il tratto intorno a Foceverde è classificato quale Paesaggio naturale di continuità;
- Il rimanente tratto da Foceverde fino a Capo Portiere e Rio Martino (confine con Sabaudia) è classificato quale Paesaggio naturale;
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Nel tratto dal confine con Nettuno e Capo Portiere:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare.

Nel tratto tra Capo Portiere e Rio Martino (confine con Sabaudia):

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare;
- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005).

### Tavola C:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.);
- art. 31ter L.R. 24/1998: Parchi archeologici e culturali.

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT 6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno

- SIC IT6040018 Dune del Circeo
- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000011 Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere
- SIC IT6000012 Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace

Il Comune di Latina si è dotato di un primo Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.G.R. n. 680 del 17.04.1997. Il progetto definitivo è stato adottato con D.C.C. n. 5 del 28.02.2000, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 302 del 02.07.2002.

Successivamente sono state redatte due Varianti di adeguamento allo stesso Piano, adottate con D.C.C. n. 80 del 13.05.2003 e n. 148 del 20.12.2005.

Il PUA è stato approvato con D.P.G.R. n. 159 del 06.03.2007.

Con nota del 18.05.2012 il Comune di Latina ha comunicato la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta tecnica di variante al PUA

## COMUNE DI SABAUDIA

Il Comune di Sabaudia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 3729 del 02.08.1977.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

### **Tavola A:**

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

Tutta la fascia del litorale è così classificata quale Paesaggio Naturale, e come Parchi, ville e giardini storici per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

### **Tavola B:**

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali

### **Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

▪ L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97; Tutta la zona costiera nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT 6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno;
- SIC IT6040018 Dune del Circeo;
- SIC IT 6040013 Lago di Sabaudia;
- SIC IT 6040014 Foresta demaniale del Circeo;
- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo;

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000012 Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace

Nella fascia dell'arenile del Comune sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude

Il Comune di Sabaudia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 27 del 14.04.1994, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 376 del 01.08.2002.  
Con Determinazione Settoriale n.58/2011 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante generale al PUA a seguito della consultazione delle OO. SS. di categoria.

## COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO

Il Comune di S. Felice Circeo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 5736 del 26.11.1979.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### **Tavola A:**

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; nonché dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica.

Tutta la fascia costiera, tranne che per la zona del porto turistico, è classificata come Paesaggio Naturale. La zona che va da Torre Paola sino alla diga foranea del porto turistico del litorale è classificata come Paesaggio Naturale, e come Parchi, ville e giardini storici per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

### **Tavola B:**

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/2004, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali.

### **Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
  - ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo
  - SIC IT 6040016 Promontorio del Circeo (Quarto caldo)
  - SIC IT 6040017 Promontorio del Circeo (Quarto freddo)

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina

Il tratto di costa che va dal porto Turistico al confine con il Comune di Terracina risulta classificato va\_001 come viabilità Antica, con una fascia di rispetto corrispondente a 50 mt.

Il Comune di San Felice Circeo ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 12 del 03.03.1998, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 664 del 20.09.2000. Una variante alle Norme Tecniche di Attuazione è stata successivamente adottata con D.C.C. n. 18 del 06.03.2003.

Con D.G.C. n. 341 del 09.11.2012 la Giunta ha preso atto delle procedure per l'adozione della proposta di revisione e modifica al PUA già previste dalla D.G.R. 543/2011.

## COMUNE DI TERRACINA

Il Comune di Terracina è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 873 del 28.11.1972. In esso l'area demaniale è classificata come "arenile".

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

Tutta la fascia costiera, tranne che per la zona del porto turistico, è classificata quale Paesaggio Naturale. La zona interessata dal porto è classificata come reti infrastrutture e servizi.

### Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/2004, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 13 comma 3 lett. a) LR 24/1998, m) aree di interesse archeologico già individuate, beni lineari per il tratto interessato dalla sede della Via Appia (con fascia di rispetto), lato destro porto turistico
- art.7 LR 24/1998, corsi delle acque pubbliche c058\_001, nei tratti interessati dai corsi del Canale Badino, del Linea e del Canneto.

### Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- L'ambito appartiene all'area a Parchi archeologici e culturali, pac\_001 nel tratto che va dal porto al Canale Canneto;

Tutta La fascia costiera è classificata Zone dc\_001

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (L.R. 4 dicembre 2008, n. 21)

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6040009 Monte S. Angelo
- SIC/ZPS IT6040010 Lago di Fondi
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario
- SIC IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina
- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo
- L'ambito va\_001 Viabilità antica con Fascia di rispetto di 50 mt, nel tratto interessato dalla sede della via Appia;
- L'ambito ca\_001 Centri antichi, necropoli, abitati, nel tratto urbanizzato dalla città di Terracina a destra del porto.

Una prima Variante al P.R.G. per la Zona Costiera è stata adottata dal Comune di Terracina con D.C.C. n. 73 del 23.07.1996, e successivamente controdedotta con atto n. 21 dell'11.04.1997.

L'Amministrazione comunale ha successivamente adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 39 del 07.06.2002. Lo stesso è stato approvato con D.P.G.R. n. 252 del 30.06.2003.

Con D.C.C. n.79-XIII del 12.06.2012, il Comune ha adottato la proposta di adeguamento e revisione del proprio PUA, che è stato successivamente trasmesso alla Struttura regionale competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

## COMUNE DI FONDI

Il Comune di Fondi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 1353 del 20.03.1978.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

### Tavola A:

- Il tratto è classificato quale Paesaggio degli insediamenti umani ed è indicato come Ambito di recupero e valorizzazione paesistica, salvo alcuni tratti classificati come Paesaggio naturale e Paesaggio naturale di continuità, in particolare:
  - Località Femmina Morta; in cui è anche indicata una fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua;
  - Fascia inclusa tra l'insediamento umano costiero a ridosso di Borgo Sant'Anastasia: Paesaggio naturale e tratti Paesaggio naturale di continuità;
  - Località "I Tumuli": Paesaggio naturale;
  - Fascia costiera a destra e sinistra del Canale Pedemontano: Paesaggio naturale.

### Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare;
- art. 7 L.R. 24/1998 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale S. Anastasia, del Canale Pedemontano.

### Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004, lett. A) e B) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (L.R. 4 dicembre 2008, n. 21).

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040010 Lago di Fondi;
- SIC IT6040011 Lago Lungo;
- SIC IT6040021 Duna di Capratica.

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/1997.

In località Torre Canneto è presente un vincolo ex. Art. 10 D lgs 42/2004 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt.100)

Il Comune di Fondi, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27.03.2013, ha proceduto alla definitiva approvazione del nuovo Piano di Utilizzazione degli Arenili.

## COMUNE DI SPERLONGA

Il Comune di Sperlonga è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 9848 del 20.12.1994.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

La fascia costiera è interessata dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua. Il paesaggio costiero naturale è così articolato:

- Nel tratto compreso tra il confine con il comune di Fondi e il nucleo storico di Sperlonga, il litorale è classificato quale Paesaggio Naturale ed è indicato come Ambito di recupero e valorizzazione paesistica.

- Il Nucleo urbano di Sperlonga è indicato come Paesaggio dei Centri e Nuclei storici con relativa fascia di rispetto di 150 mt.
- Nel tratto compreso tra la Spiaggia d'Angolo fino alla località della grotta di Tiberio, come paesaggio naturale e naturale di continuità.
- Nella fascia rocciosa in località della grotta di Tiberio per un tratto di promontorio, come Paesaggio dell'insediamento storico diffuso.
- Nella fascia rocciosa compresa tra il promontorio della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri, come Paesaggio Naturale.

**Tavola B:**

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004, lett. A) e B) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 7 L.R. 24/1998 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale uscente dal Lago Lungo;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare nel tratto dal confine con il comune di Fondi fino al tratto del nucleo urbano;
- art. 15 c. 3 lett. A) L.R. 24/1998, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto della costa a ridosso del centro di Sperlonga e in località a ridosso del Lago Lungo;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare nel tratto tra la Spiaggia d'Angolo e la località della grotta di Tiberio;
- diffusi vincoli ex art. 15 co.3 lett. a) L.R. 24/1998, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto roccioso dalla grotta di Tiberio al confine con il Comune di Itri;
- art. 9 L.R. 24/1998, parchi e riserve naturali, nel tratto compreso tra la località della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri.

**Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/1997: fascia compresa tra la grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri - Monumento Naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola (D.P.G.R.L. 25 novembre 2002, n. 503; art. 39 L.R. 6 ottobre 1997, n. 29; D.P.G.R.L. 20 luglio 2006, n. 369)

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci
- SIC IT6040011 Lago Lungo
- SIC IT6040021 Duna di Capratica
- ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario  
- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

È inoltre presente:

- Art. 10 d.lgs. 42/2004 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt. 100).

Il Comune di Sperlonga si è dotato di un Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 9 del 05.01.2001, successivamente approvato dalla Regione Lazio con D.P.G.R. n. 311 del 03.0.2002.

Con D.G.C. n.83 del 08.05.2012 la Giunta comunale ha formalizzato l'intenzione di procedere alla revisione del proprio PUA e con Determina n.80 del 12.05.2012 ha affidato incarico professionale.

**COMUNE DI ITRI**

Il Comune di Itri è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1695 del 16.05.1995 che per l'ambito della fascia costiera prevede la destinazione a Zona F - zona di sviluppo turistico - la cui attuazione è disciplinata dall'art.18 delle N.T.A.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

**Tavola A:**

▪ Il tratto di costa rocciosa è classificato quale Paesaggio Naturale, salvo un breve tratto classificato come Paesaggio Naturale di continuità.

**Tavola B:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare;

Nel tratto roccioso alle spalle della Via Flacca, sono presenti anche vincoli puntuali:

- art. 13 co. 3 lett. a L.R. 24/1998: beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri.

**Tavola C:**

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci
- ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta

Il Comune di Itri non è attualmente dotato di un Piano di Utilizzazione dell'Arenile adottato o approvato. Con D.C.C. n. 9 del 25.03.2009 ha adottato il proprio PUA, senza mai provvedere all'effettiva trasmissione del Piano alla Regione.

**COMUNE DI GAETA**

Il Comune di Gaeta è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 1497 del 10.10.1973. All'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione, il P.R.G. prevede e disciplina le "zone B per attrezzature turistiche" ricadenti prevalentemente in ambito demaniale (in particolare sulla spiaggia di Serapo dove si trovano le strutture degli stabilimenti balneari); per le fasce costiere demaniali individuate come spiagge, prevede invece l'assoluta inedificabilità anche per costruzioni precarie e di uso pubblico.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

**Tavola A:**

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale ed il centro storico, è classificato quale "Paesaggio Naturale";
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

**Tavola B:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare.

Nel tratto di Monte Orlando:

- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco Riviera di Ulisse.

**Tavola C:**

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra e verso il mare sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta
- ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci

È inoltre presente:

- Art. 46 L.R. 29/1997 (DGR 11746/1993 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali;
- Parco Naturale Regionale Monte Orlando (L.R. 22 ottobre 1986, n. 47)

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.);
- art. 31 ter L.R. 24/1998: Parchi archeologici e culturali;
- Carta dell'uso del suolo (1999): beni lineari.

Il Comune di Gaeta ha adottato un primo Piano Quadro della Fascia Costiera con Deliberazione n. 17 del 23.02.1998. Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con D.C.C. n. 99 del 24.11.2005. Con successiva Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 10/c del 04.03.2007 ha tuttavia annullato tale Deliberazione.

Con D.G.R. n. 298 del 15.11.2012 il Comune di Gaeta ha individuato i criteri generali per la pianificazione comunale nell'ambito del PUA.

**COMUNE DI FORMIA**

Il Comune di Formia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 15 del 21.01.1980.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

**Tavola A:**

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica; aree o punti di visuali.

Tutta la fascia costiera è classificata quale Paesaggio Naturale, tranne che per la zona del porto che è invece classificata come reti, infrastrutture e servizi.

**Tavola B:**

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, tutta la fascia costiera, tranne che per il tratto che va dal torrente Acquatraversa alla foce del Rio S. Croce.
- Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:
- art. 13 comma 3 lett. a) L.R. 24/1998, m) aree di interesse archeologico già individuate, beni lineari per il tratto interessato dalla sede della Via Appia (con fascia di rispetto), per il tratto di costa di Vindicio e per il tratto che va da Rio S. Croce al porticciolo Romano;
- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali, per il tratto di costa che va da Rio S. Croce al confine con il comune di Minturno, per la presenza del parco suburbano dei monti di Gianola e Scauri - Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri (L.R. 13 febbraio 1987, n. 15).

**Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri
- SIC IT6040024 Rio S. Croce

Il comune di Formia è dotato di un Piano di Utilizzazione dell'Arenile adottato con D.C.C. n. 38 del 28.04.1997, e successivamente approvato con D.P.G.R. n. 645 del 20.09.2000.

È stata inoltre adottata con D.G.C. n. 333 del 22.11.2001 una variante al PUA.

In data 09.11.2012 il Comune ha comunicato alla Regione di aver provveduto alla redazione della variante al PUA vigente, trasmettendola agli Organi competenti (Comm. urbanistica e C.C.) per la discussione di merito.

## COMUNE DI MINTURNO

Il Comune di Minturno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 5291 del 03.08.1984.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

### Tavola A:

L'intera fascia costiera è interessata dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua.

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

La stretta fascia del litorale è così articolata:

- Nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Formia e il porticciolo, il litorale è classificato quale Paesaggio Naturale.
- Dal porticciolo fino alla al confine meridionale si alternano tratti prevalente classificati quale Paesaggio Naturale, a brevi tratti di Paesaggio Naturale di Continuità.

### Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004, lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare nel tratto dal confine con il comune di Fondi fino al tratto della foce del Canale Regillo
- art. 7 L.R. 24/1998 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale Regillo e Garigliano.

### Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/1997: fascia costiera rocciosa compresa il confine con il comune di Formia il nucleo insediativo a ridosso del porticciolo - Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri L.R. 13 febbraio 1987, n. 15

- art. 10 d.lgs. 42/2004; Beni del patrimonio monumentale storico ed architettonico (areale): area diffusa a ridosso del comune di Formia;
- art. 31 ter L.R. 24/1998. Parchi archeologici e culturali;

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri
- SIC IT6040024 Rio S. Croce
- SIC IT6040025 Fiume Garigliano (tratto terminale)

È inoltre presente:

- Art. 10 d.lgs. 42/2004 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt.100).

Il Comune di Minturno ha adottato il Piano di Utilizzazione dell’Arenile con D.C.C. n. 35 del 29.10.2003. Il PUA risulta trasmesso alla Regione Lazio.

Con D.C.C. n.2 del 12.01.2013 il Comune ha formalizzato gli esiti dell’esame delle osservazioni al proprio PUA, trasmettendola poi (con nota prot. 4762 del 19.02.2013) alla Struttura regionale competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

## COMUNE DI PONZA

Il Comune di Ponza è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 2251 del 03.05.1983. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione “zona per attrezzature turistico-balneari”.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

### Tavola A:

- Tutto l’arenile delle isole, salvo l’area portuale, è classificato quale “Paesaggio Naturale”.
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua”.

### Tavola B:

Nella fascia costiera delle isole sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare

Nell’isola di Zannone è presente anche:

- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco del Circeo

### Tavola C:

- Nelle isole sono presenti i seguenti vincoli:

aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone e Ventotene
- SIC IT 6000015 Fondali circostanti l’Isola di Palmarola
- SIC IT 6000016 Fondali circostanti l’Isola di Ponza
- SIC IT 6000017 Fondali circostanti l’Isola di Zannone
- SIC IT 6000020 Fondali circostanti l’Isola di Palmarola e Zannone

- art. 31 ter L.R. 24/1998: Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Ponza ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell’Arenile con D.C.C. n. 17 del 29.11.2004. Con D.C.C. n. 10 del 28.03.2001 ha tuttavia revocato la precedente Deliberazione e contestualmente adottato la prima fase del Nuovo PUA

La Commissione ha inviato al Comune le proprie osservazioni sul PUA nel corso del giugno 2005.

Con D.G.M. n.29 del 19.12.2012 il Comune di Ponza ha adottato un nuovo PUA

## COMUNE DI VENTOTENE

Il Comune di Ventotene è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con D.G.R. Lazio del 17.02.1981. Esso prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione “area di rispetto”.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.2007 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.2007 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l’arenile delle isole, salvo l’area portuale, è classificato quale “Paesaggio Naturale”
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua”.

Tavola B:

Nella fascia costiera delle isole sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 d.lgs. 42/2004 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/1998 punto a) costa del mare;
- art. 9 L.R. 24/1998 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza della Riserva Naturale Statale.

Tavola C:

Nelle isole sono presenti i seguenti vincoli:

aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone e Ventotene
- SIC IT 6000018 Fondali circostanti l’Isola di Ventotene
- SIC IT 6000019 Fondali circostanti l’Isola di S. Stefano
- art. 31ter L.R. 24/1998: Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Ventotene non è dotato del Piano di Utilizzazione dell’Arenile.

Con D.C.C. n.7 del 12.03.2012 il PUA è stato adottato senza che ci siano state osservazioni.

## **2. Identificazione degli ambiti territoriali**

Sulla base del lavoro di analisi svolto a livello comunale, si è ritenuto opportuno procedere alla identificazione di precisi ambiti costieri, caratterizzati da una diffusa omogeneità.

Tali ambiti sono stati identificati partendo da quanto già individuato dalle Capitanerie di Porto come territorio di propria competenza, e come peraltro risultante nel Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D.).

Successivamente, si è scelto di modificare tali delimitazioni, in considerazione della effettiva antropizzazione della costa e dell’attuale livello di sfruttamento della risorsa turistica, anche alla luce della distribuzione dei flussi turistici provenienti dal principale polo di attrazione del Lazio, l’area metropolitana di Roma.

Tenendo in considerazione i vari aspetti analizzati, ed in coerenza con le caratteristiche del territorio laziale, sono stati dunque individuati i seguenti quattro ambiti territoriali:

- **Ambito Nord** - Dal confine con la Regione Toscana al Comune di Cerveteri.  
(Comprende i Comuni di Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella e Cerveteri)

Se si escludono le aree a ridosso dei centri urbani, tale ambito si caratterizza per la prevalenza di un paesaggio scarsamente urbanizzato ed in cui l’intervento antropico tende a farsi più rilevante mano a mano che si procede in direzione Sud. Risulta di notevole rilievo, all’interno di tale zona, la

contemporanea presenza di quattro Siti di Interesse Comunitario, di due Zone di Protezione Speciale, delle Riserve Naturali “Saline di Tarquinia” e “Macchiatonda” e di parte dell’Oasi Protetta di Torre Flavia.

Se si esclude l’area portuale di Civitavecchia, il forte connotato naturalistico dell’ambito è confermato dalla sostanziale assenza di limitazioni alla balneazione e dal fatto che i corsi d’acqua sfocianti a mare non si segnalano per il particolare apporto di inquinanti.

Il sistema viario risulta nel complesso strutturato in modo soddisfacente, ma la poca urbanizzazione complessiva, determina una scarsa disponibilità di aree di sosta ed un sistema di accessi al mare abbastanza problematico, specie nell’area Nord.

- **Ambito Centrale** - Dal Comune di Ladispoli al Comune di Nettuno.

(Comprende i Comuni di Ladispoli, Fiumicino, Roma, Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno)

La caratteristica principale di questo ambito è costituita dall’ingente apporto di turismo giornaliero dall’area metropolitana di Roma e dalla rilevante presenza di abitazioni utilizzate dai cittadini romani come residenza estiva. Ad essa va aggiunta la notevole vocazione turistica della zona che si è dotata negli anni di una molteplicità di servizi alla balneazione e di strutture ricettive, anche di eccellenza nazionale.

Dal punto di vista ambientale l’ambito si caratterizza per l’esistenza di un diffuso fenomeno erosivo, nonché per l’incidenza di un alto numero di fossi e canali sulla costa, che apportano inquinanti e che sono spesso fonte di problemi per la balneabilità delle acque. La presenza della Riserva Naturale del Litorale Romano, di due Zone di Protezione Speciale e di tredici aree S.I.C. mitigano solo in parte gli inevitabili effetti dell’elevata incidenza antropica sull’area.

Per quanto attiene la viabilità di accesso alle zone balneari, al di là della evidente congestione veicolare che nel periodo estivo caratterizza il litorale, essa risulta nel complesso adeguata.

Anche la possibilità di accesso diretto all’arenile risulta nel complesso buona.

Risulta invece insufficiente il numero delle aree disponibili per la sosta.

- **Ambito Sud** - Dal Comune di Latina al confine con la Regione Campania.

(Comprende i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia e Minturno)

L’ambito più a sud della Regione Lazio torna ad essere caratterizzato da un minore sfruttamento a fini turistici del litorale. Situazione determinata, in generale, dalla maggiore presenza di costa rocciosa, alternata a discontinui tratti sabbiosi che però risentono di diffusi fenomeni erosivi.

A tali fenomeni si cerca ciclicamente di porre rimedio con estesi interventi di ripascimento.

Il Parco Nazionale del Circeo, più a sud, il Parco Regionale “Riviera di Ulisse” che comprende il promontorio villa di Tiberio, Monte Orlando, Gianola e Monte di Scauri, diciannove Siti di Interesse Comunitario e cinque Zone di Protezione Speciale contribuiscono a rendere suggestiva la cornice naturale.

Un diffuso inquinamento e diverse limitazioni alla balneazione risultano determinati dalla presenza di vari fossi sfocianti a mare, dei porti turistici di San Felice Circeo, di Terracina e di Sperlonga, del porto di Formia e della foce del Fiume Garigliano.

Le stesse strutture portuali costituiscono un notevole attrattore turistico, in generale supportato da un buon sistema viario che tuttavia necessiterebbe di un incremento delle aree destinate alla sosta.

Il sistema degli accessi alla battigia risulta generalmente buono, ma a tratti è scarso per via della diffusa presenza di aree private poste nelle aree ad immediato ridosso del litorale, che ne limitano l’accesso.

- **Isole pontine** - Comprende la costa delle isole di Ponza e Ventotene).

L'individuazione di un ulteriore ambito per le isole pontine scaturisce dalla necessità oggettiva di riconoscere le peculiarità di un territorio la cui collocazione geografica determina condizioni del tutto particolari. Basti pensare alla geomorfologia del litorale, caratterizzato dalla preponderante presenza di un'alta costa rocciosa e di piccole spiagge la cui accessibilità è spesso problematica, quando non addirittura pericolosa.

Il regime delle tutele ambientali è ugualmente singolare ed impone una apertura molto limitata al mercato turistico, vista la contemporanea presenza sul territorio del Parco Nazionale del Circeo, di una Riserva Naturale Statale, di un'Area Naturale Marina Protetta, di sei aree S.I.C. e una Z.P.S.

Contributo rilevante al mantenimento di questo delicato equilibrio ambientale, è dato dalla sostanziale assenza di strutture viarie interne e, conseguentemente, di aree destinate a parcheggio. Carattere questo che non limita affatto l'uso turistico delle isole, e che ben si sposa con la naturale vocazione alla loro fruizione pedonale.

Tuttavia appare migliorabile la rete di accessi alla costa, che attualmente avviene prevalentemente dal mare e si auspica un miglioramento della sicurezza legata alla accessibilità delle spiagge che non si deve necessariamente tradurre nell'incremento del numero di accessi.

### **3. Albo delle concessioni destinate all'utilizzazione turistico-ricreativa**

In linea con il Documento Strategico di Programma (D.P.S.) 2013-2018 che prevede Azioni di mandato volte al completamento del processo di conferimento delle funzioni amministrative agli Enti locali (Azioni di mandato n. 5 – Macroarea I) e nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo nazionale, la Giunta regionale, con deliberazione n. 205 del 23 aprile 2014, ha istituito il primo Albo delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative, in attuazione dell'art. 75 della legge regionale n. 14/1999.

In particolare l'Albo si compone di 23 schede relative ai 23 dei 24 comuni del litorale laziale (sul litorale del Comune di Itri non insistono concessioni turistico-ricreative), nelle quali sono riportati gli ambiti di utilizzo dell'arenile demaniale, secondo le tipologie individuate dalla normativa vigente. Il suo aggiornamento è previsto annualmente, entro la data del 30 di aprile.

L'Albo regionale, aggiornato alla data del 31 dicembre 2018, è stato adottato con Determinazione dirigenziale 18 aprile 2019, n. G04889.

La L.R. 26 giugno 2015, n. 8 ha apportato modifiche che prevedono, come atto di ulteriore trasparenza, la pubblicazione di tali schede sui siti istituzionali di ogni Comune, disponendo, inoltre, anche l'inserimento dei valori relativi ai canoni concessori ed all'imposta regionale dovuta per ogni singola concessione e prevedendo la preclusione all'accesso alle agevolazioni finanziarie regionali, in caso di mancata pubblicazione dei dati.

Corre l'obbligo di segnalare che, da ultimo, il regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 19 "*Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative*" ha previsto nuove caratteristiche e nuove tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative ed in particolare per quanto concerne la tipologia della spiaggia libera con servizi – Art. 5 – e quella della spiaggia libera – Art. 6. I comuni dovranno adeguare tali tipologie concessorie.

Di seguito si allegano le 23 tabelle dei singoli comuni riepilogative delle diverse tipologie di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative che insistono sul litorale di ogni singolo Comune costiero.

### 3.1 - SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE CONCESSIONI

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITA' TURISTICO-RECREATIVE - ANNO 2018																		
N.	COMUNE	Numero Concessioni	Tip. SB	Tip. SLS	Tip. PO	Tip. ER	Tip. NIAB	Tip. SR	Tip. ARS	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine; Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq.	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
1	MONTALTO DI CASTRO	26	24	0	2	0	0	0	0	71.360,68	2.443,05	1.040,59	0	3.503,64	2.414,16	2.380,00	133.070,71	19.960,61
2	TARQUINIA	43	30	0	4	4	0	2	3	102.746,60	7.784,80	12.018,12	5.302,13	25.105,05	2.476,20	23.140,30	339.281,44	50.682,08
3	CIVITAVECCHIA	19	2	3	0	5	0	3	6	46.653,45	1.747,54	43.423,92	11.820,39	57.011,85	2.250,60	67.263,66	127.705,93	19.155,90
4	SANTA MARINELLA	57	27	0	2	12	1	10	5	47.589,98	2.749,95	6.736,20	5.732,85	15.219,00	2.203,16	32.351,55	229.171,03	34.375,65
5	CERVETERI	6	5	0	0	0	0	0	1	12.134,64	74,32	52,86	146,18	273,36	510,73	4.000,00	16.920,61	2.538,09
6	LADISPOLI	43	25	0	9	5	0	3	1	57.262,19	14.627,27	4.668,71	1.459,28	20.755,26	2.292,48	12.200,00	212.439,39	31.849,61
7	FIUMICINO *	113	71	0	1	34	0	0	6	476.875,53	72.328,62	35.217,24	8.982,26	116.528,12	7.499,95	0	1.786.279,78	267.941,45
8	X MUNICIPIO - ROMA *	71	56	0	0	9	1	1	3	512.784,30	66.399,80	55.726,17	13.550,79	135.646,76	6.710,56	3.000,00	2.948.400,58	442.260,09
9	POMEZIA	44	17	0	1	9	7	5	5	69.201,48	4.030,92	14.600,62	6.910,24	25.541,78	2.343,65	0	805.459,81	120.818,97
10	ARDEA	40	29	0	4	2	1	4	0	140.713,97	4.331,26	5.475,66	2.608,51	12.415,43	3.140,50	0	367.338,74	55.100,81
11	ANZIO	63	43	0	0	11	0	7	2	183.358,83	21.453,59	7.313,47	3.151,29	31.918,35	5.981,07	61,00	424.478,45	63.876,34
12	NETTUNO	23	14	0	4	3	0	0	2	94.254,02	3.496,99	2.492,62	0	5.989,61	2.105,40	875,00	130.575,41	19.586,31
13	LATINA	28	25	0	0	2	0	0	1	74.915,56	3.749,91	306,40	999,27	5.055,58	1.637,85	0	109.844,78	16.476,72
14	SABAUDIA	22	20	0	0	0	0	2	0	35.478,02	2.064,84	0	0	2.004,84	2.734,50	0	122.849,23	18.442,37
15	SAN FELICE CIRCEO	51	33	0	3	5	0	6	4	121.929,63	16.601,94	5.495,37	1.834,99	23.932,30	3.140,55	30.053,57	500.102,42	75.050,19
16	TERRACINA	103	61	0	20	11	0	5	6	272.331,65	20.273,37	4.631,88	5.407,26	30.312,51	6.610,50	22.083,68	602.723,43	90.408,98
17	FONDI	32	27	0	0	0	1	2	2	50.818,51	12.791,44	281,00	0	13.072,44	2.910,00	0	46.384,62	6.957,69
18	SPERLONGA **	64	36	0	0	3	0	20	5	105.800,37	4.075,31	2.074,39	3.176,04	9.325,74	3.776,63	0	303.843,92	45.576,59
19	ITRI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	---	---
20	GAETA	49	23	0	0	2	16	7	1	112.889,78	9.549,33	8.692,96	2.662,65	20.904,94	2.304,70	373,50	466.182,09	68.318,01
21	FORMIA	55	15	0	16	8	0	9	7	65.954,32	4.357,69	4.351,15	3.669,54	12.378,38	2.146,10	19.588,71	264.944,22	39.741,63
22	MINTURNO	48	32	0	4	8	0	4	0	126.191,00	1.655,74	18.869,97	4.364,99	24.890,70	3.487,00	8.946,33	328.799,94	49.319,99
23	PONZA	49	0	0	33	13	1	2	0	557,20	314,00	1.271,09	0	1.585,09	0	27.820,00	65.438,65	9.790,60
24	VENTOTENE	12	0	0	9	3	0	0	0	246,55	268,90	44,10	0	313,00	0	11.218,38	16.385,82	2.457,87
<b>TOTALE</b>		<b>1.061</b>	<b>615</b>	<b>3</b>	<b>112</b>	<b>149</b>	<b>28</b>	<b>92</b>	<b>60</b>	<b>2.782.048,26</b>	<b>277.120,58</b>	<b>234.784,49</b>	<b>81.778,66</b>	<b>593.683,73</b>	<b>68.686,29</b>	<b>265.355,68</b>	<b>10.348.721,00</b>	<b>1.550.686,55</b>

\* UNA TIPOLOGIA CONCESSORIA DA DEFINIRE

\*\* DATI RIFERITI ALL'ANNUALITA' 2017

Comune di MONTALTO DI CASTRO N. Abitanti 8.978 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 17.551															
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 art. 19/2010)	N. Concess. Data rilascio	Proposta al Comune al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili rimozione em. (L. 448/2001 art. 15) (mq. Atrezz.)	Opere difficili rimozione mq.	Particelle mq.	Totale superficie coperta (1+2+3+4)	Fronte mare metri lineari	Specchio scudo mq.	Cassina 2018	Imposta comunale 2018
1	CASALACCIO, SNC - PESCIA ROMANA	SOC. CASALACCIO S.A.S. DI CESARE CAVALLARO E SOLUARI ZAPPALÀ	SB	98/2016 n. 82 24/02/2015	0	IL CASALACCIO	1.278,84	121,16	0	0	121,16	65,00	0	1.643,40	246,51
2	LUNGOMARE HARMINE SNC - MONTALTO DI CASTRO	SOC. ENTERPRISE 2012 S.R.L.	SB	92/2016 n. 71 14/09/2015	0	ENTERPRISE 2012 SRL	2.891,00	89,00	0	0	89,00	51,80	0	3.579,99	536,86
3	LOCALITA' GRATICCIARE - PESCIA ROMANA	SOC. L'OMBRA DI PAOLA LUCHERINI & C.	SB	87/2016 n. 67 26/07/2015	0	L'OMBRA DI LUCHERINI PAOLA	1.042,94	157,06	0	0	157,06	50,00	0	1.674,30	251,10
4	LUNGOMARE HARMINE, SB - MONTALTO DI CASTRO	SOC. SERRI MARE S.A.S. DI FRANCESCO ALBANESE MARIA ELEUTERI	SB	45/2008 n. 75 18/03/2015	0	STELLA POLARE	3.887,00	0	0	0	0	66,00	0	4.130,04	618,51
5	LUNGOMARE HARMINE, 42 - MONTALTO DI CASTRO	SOC. IL CORNORIANO S.A.S. DI BRUNO FIORELLI	SB	45/2008 n. 75 15/04/2015	0	MAREMMA	3.155,00	16,00	13,00	0	29,00	75,00	0	4.078,03	611,35
6	LUNGOMARE HARMINE, 62 - MONTALTO DI CASTRO	SOC. IL CORNORIANO S.A.S. DI BRUNO FIORELLI	SB	51/2011 n. 70 30/04/2015	0	IL CORNORIANO	5.195,00	289,20	281,90	0	571,10	79,00	0	8.316,21	1.247,43
7	LUNGOMARE HARMINE, SNC - MONTALTO DI CASTRO	SOC. TROPICANA S.A.S. DI IACOROSSO EURO & C.	SB	98/2016 n. 73 08/10/2015	0	MOLO TIOPICANA	486,60	113,40	0	0	113,40	17,00	0	866,89	130,03
8	FOCE VECCHIA SNC - PESCIA ROMANA	CONSORZIO TURISTICO DI PESCIA ROMANA COMP. A	SB	89/2016 n. 70 14/05/2015	0	CONS. TURISTICO PESCIA ROMANA COMP. A	2.550,00	0	0	0	0	150,00	0	3.325,19	408,78
9	FOCE VECCHIA SNC - PESCIA ROMANA	CONSORZIO TURISTICO DI PESCIA ROMANA COMP. B	SB	90/2016 n. 72 14/05/2015	0	CONS. TURISTICO PESCIA ROMANA COMP. B	3.450,00	0	0	0	0	200,00	0	4.476,81	664,02
10	LOCALITA' GRATICCIARE - PESCIA ROMANA	PATRIA PENSALFINE	SB	95/2016 n. 69 02/04/2015	0	KING BEACH	817,00	383,00	0	0	383,00	83,00	0	1.897,39	280,11
11	LUNGOMARE HARMINE, SNC - MONTALTO DI CASTRO	SOC. ALBATROS S.P.A. DI LAURA ADRIANI	SB	62/2011 n. 68 27/05/2015	0	IL TRIBENO	5.131,42	0	0	0	0	59,40	0	7.482,50	1.122,38
12	LE MURELLE - MONTALTO DI CASTRO	CIRCOLO VILICO TORRE DI MAREMMA	SB	96/2016 n. 60 27/05/2015	0	CIRCOLO VILICO TORRE DI MAREMMA	9.200,00	0	0	0	0	300,00	0	11.604,83	1.770,72
13	LOC. CAVALLARO GRANDE - PESCIA ROMANA	ASSOCIAZIONE CIRCOLO NAUTICO MAL DI MARE	SB	93/2016 n. 74 27/03/2015	0	CIRCOLO NAUTICO MAL DI MARE	1.160,00	40,00	0	0	40,00	65,00	0	786,98	118,05
14	LOC. CAVALLARO - PESCIA ROMANA	SOC. VULCIHARE S.R.L.	SB	99/2016 n. 66 10/05/2015	0	CAMPING VILLAGE CLUB DEGLI AMICI	5.150,00	10,00	0	0	10,00	190,00	0	6.629,53	994,43
15	LUNGOMARE HARMINE, 64 - MONTALTO DI CASTRO	LIA DE GROSSI	SB	38/2008 n. 48 31/05/2015	0	IL GABBIANO	5.087,49	0	603,75	0	503,75	90,00	0	21.196,14	3.179,42
16	LE MURELLE - MONTALTO DI CASTRO	SOC. LE MURELLE S.A.S. DI PAMELA NOLLETTI & C.	SB	37/2008 n. 79 13/05/2015	0	LE MURELLE	2.746,63	141,63	244,94	0	383,57	388,00	0	23.800,78	3.570,12
17	LUNGOMARE HARMINE, 44 - MONTALTO DI CASTRO	SOC. IL CAMBUSIERO S.A.S. DI FRANCESCO BRUNORI & C.	SB	44/2008 n. 77 15/05/2014	0	IL CAMBUSIERO	4.277,05	0	0	0	0	90,00	0	5.488,03	823,20
18	LUNGOMARE HARMINE, 28 - MONTALTO DI CASTRO	SOC. IPOCARMO S.A.S. DI LIA DE GROSSI & C.	SB	39/2008 n. 77 13/04/2014	0	IPOCARMO	2.207,83	0	0	0	0	55,00	0	2.832,94	424,94
19	LOC. LE CASALLETTE - MONTALTO DI CASTRO	SOC. VULCIHARE S.R.L.	SB	94/2016 n. 46 10/09/2015	0	CAMPING VILLAGE CALIFORNIA	5.026,23	10,00	0	0	10,00	150,00	0	6.470,71	970,61
20	LOC. TORBOLO DELLA FOCE - PESCIA ROMANA	MAURO MARIANI	SB	94/2016 n. 46 10/09/2015	0	LA CALETTA DEL NORO	1.094,00	106,00	0	0	106,00	58,00	0	1.810,91	282,34
21	LUNGOMARE HARMINE, SNC - MONTALTO DI CASTRO	CONIUNE MONTALTO DI CASTRO	SB	101/2017 n. 46 16/03/2008	0	TUTTI AL MARE	2.447,35	0	0	0	0	87,20	0	3.140,27	471,04
22	LOC. SANGUIGNANO SNC - MONTALTO DI CASTRO	PURCHARONI MIRIA	SB	101/2017 n. 61 10/02/2015	0	PURCHARONI MIRIA	958,60	243,40	0	0	243,40	80,00	0	2.261,51	339,13
23	LOC. PAGLIETTO GRANDE - PESCIA ROMANA	LUIGINA DELIBIANI	SB	91/2016 n. 61 10/02/2015	0	DOG BEACH LA FINETA	733,80	466,20	0	0	466,20	49,26	0	1.941,55	291,33
24	BIANCHINA DI DITTA DELLA FOCE DEL FIUME FIDNA	RAGGR. TEMPORANEO DI CONCORRENTI TRA LA COOP. PICCOLA PESCA HARMINE E L'ASS.NE DIFORTISTI MONTALTO DI CASTRO	PO	47/2010 n. 64 07/05/2015	0	RAGGR. TEMPORANEO DI CONCORRENTI TRA LA COOP. PICCOLA PESCA HARMINE E L'ASS.NE DIFORTISTI MONTALTO DI CASTRO	0	0	0	0	0,00	0	1.880,00	1.209,46	181,42
25	SPONDA SINISTRA FOCE FIUME FIDNA	VINCENZO MUOTO	PO	n. 3/2005 n. 101 24/04/2015	0	MUOTO VINCENZO	0	0	0	0	0,00	0	500,00	354,22	53,13
26	LOC. MURELLE - MONTALTO DI CASTRO	TEQUILA DOG BEACH SNC DI MONI GIUSEPPINA E SERIA DANILLO	SB	102/2018 n. 101 22/02/2018	0	TEQUILA DOG BEACH	1,108	107	0	0	107,00	55,00	0	2.096,30	312,95
<b>TOTALE</b>							<b>71.366,68</b>	<b>2.463,05</b>	<b>1.040,59</b>	<b>0</b>	<b>3.503,64</b>	<b>2.414,16</b>	<b>0</b>	<b>133.070,71</b>	<b>19.860,61</b>

Comune di TARQUINIA													Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 17.783												
A	B	C		D	E	F	G		H	I	J	K	L	M	N	O	P								
N.	Località	Titolo Concessione		Tipologia concessione (L.R. 13/7/07 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Proposta al 31/12/2020	Denominazione		Superficie scoperta mq.	Overt facility (Chioschi C.A.T.M.B.A.L.)	Opere ufficio rimozione mq.	Pertinenze mq.	Tavola scoperta mq.	Fronte mare metri lineari	Specchio acquo mq.	Canone demaniale	Imposta regionale 2018								
1	TARQUINIA LEO	DITTA MIRAGE DI QUATRINI PATRIZIA		SR	9118/2008	6405/2014	MIRAGE	2.656,00	126,00	346,42	346,42	75,20	569,62	54,60	0	6.669,33	1.030,39								
2	TARQUINIA LEO	SOC. GRANDIACQUO SAS DI BORDO BRUNA		SR	9198/2008	2118/2014	GRANDIACQUO	1.735,30	332,47	273,57	273,57	350,07	956,11	46,90	0	15.979,13	2.263,86								
3	MOLITONE	SCM CONSULTING SRL		SR	9384/2009	5697/2014	SANT ROBEZ	2.930,00	0	0	0	0	0	100,00	0	1.841,19	276,19								
4	TARQUINIA LEO	SOC. SIVA BIU DI ATTAMSI FIORELLA FRANKO SMC		SR	9132/2008	4412/2014	SAN MARCO	1.221,00	50,00	375,86	375,86	348,06	775,92	33,00	0	14.133,16	2.119,77								
5	TARQUINIA LEO	SOC. TIBIADAO SAS DI STALFONI MARA B.C.		SR	9104/2009	13843/2014	TIBIADAO	4.921,62	1.471,08	459,00	459,00	269,60	2.199,68	130,00	0	10.516,10	1.577,41								
6	TARQUINIA LEO	A.R.M.I. ASS.NE NAZLE MARTINI DITALIA/GRUPPO FILLI MARDI		SR	9363/2010	8453/2014	COLONIA PER SOCI	4.919,00	57,60	1.648,00	1.648,00	79,00	1.775,60	86,00	0	1.794,24	298,13								
7	TARQUINIA LEO	LODI MARCO		SR	9133/2009	2843/2014	IL TIRRENO	1.400,00	512,63	483,31	483,31	332,93	1.328,87	48,60	0	15.323,72	2.298,55								
8	TARQUINIA LEO	SOC. GETULIA SAS DI PALOTTI MARA CATERINA		SR	9127/2009	9794/2014	SNOOPY	3.745,29	234,45	489,86	489,86	322,31	1.037,62	75,60	0	17.433,17	2.614,98								
9	TARQUINIA LEO	SOC. CHALEF BEACH S.R.L.		SR	9344/2010	1279/2014	CHALEF DEL RESCOTORE	4.200,00	971,68	132,07	132,07	183,88	1.537,63	70,00	0	10.116,55	1.517,48								
10	SANT'AGOSTINO	SOC. GO. BI. SNC DI GORRETTI ALESSANDRO & C.		ABS	9147/2008	3483/2014	SOLIDA WINDSURF E BARCA VIA	0	0	0	0	0	297,86	0	0	942,81	141,42								
11	TARQUINIA LEO	MAGGI MARCO MARA		SR	9116/2008	6893/2014	LA PINETA	1.800,00	484,20	479,54	479,54	134,72	1.048,48	60,00	0	9.650,82	1.447,62								
12	TARQUINIA LEO	REALI PATRIZIA		SR	9120/2008	1799/2014	IAS VEGAS	632,00	76,00	219,39	219,39	79,92	374,96	16,30	0	4.355,49	683,31								
13	SPINICCI	• EUROING 2000 SRL		ER	9591/2011	19931/2014	CHIOGGIO MAR	0	58,96	9,93	39,22	198,11	14,40	0	0	1.527,66	229,15								
14	SPINICCI	• EUROING 2000 SRL		ER	9591/2011	19933/2014	CHIOGGIO MAR/RIZZERIA CORTO MALTESE	0	78,31	5,48	222,24	303,01	17,90	0	0	7.782,44	1.164,37								
15	TARQUINIA LEO	TOPPALETTI LUCA		SR	9122/2008	6658/2014	IL PORTICCILO	1.414,00	306,00	225,51	225,51	0	531,51	84,00	0	3.292,26	493,99								
16	SPINICCI	SOC. DRACHERSA MARINA SAS DI CESARINI GIANCARLA		SR	9636/2012	2845/2014	VILLA DEL MARE	1.525,00	366,42	48,00	247,00	661,42	18,00	0	0	11.186,82	1.678,02								
17	TARQUINIA LEO	SOC. FALCONI & COO'S SRL		SR	9138/2008	3883/2014	RACCONI	369,00	0	45,00	238,00	283,00	10,00	0	0	8.669,41	1.279,41								
18	TARQUINIA LEO	GRANISCA SRL		SR	9179/2010	1658/2014	MARTINI	1.688,79	0	514,04	200,00	581,04	27,00	0	0	11.644,98	1.746,68								
19	SANT'AGOSTINO	• SOC. GO. BI. DI GORRETTI ALESSANDRO & C. SNC		ER	9146/2008	3412/2014	CHIOGGIO MAR "LE DUNE"	0	0	0	0	0	0	0	0	15.052,40	2.257,86								
20	TARQUINIA LEO	SCIRONI NATALIA		SR	9123/2009	4904/2014	GRABISCA	2.692,20	546,80	833,96	297,25	1.607,01	63,00	0	0	14.138,08	2.120,71								
21	SPINICCI	SPINICCI S.R.L.		PO	9744/2014	2468/2014	CORRIDORI DI TRANSITO SPINICCI SRL	280,00	0	0	0	0	0	0	3.750,00	1.773,57	296,03								
22	TARQUINIA LEO	SOC. SIVA BIU SNC DI ATTAMSI FIORELLA E FRANCO		SR	9204/2009	4903/2014	RIVA BIU	1.988,30	542,50	578,19	299,78	1.420,45	57,00	0	0	7.834,08	1.175,11								
23	SANT'AGOSTINO	TESINARI SRL		SR	9135/2008	5678/2014	BREDOM BEACH	1.733,27	0	936,48	936,48	35,87	962,35	59,00	0	8.960,10	1.209,04								
24	TARQUINIA LEO	COMUNE DI TARQUINIA		SR	9129/2008	5232/2014	STABILIMENTO COMUNALE PELLA NEBA	2.183,00	0	0	0	0	0	0	0	3.029,75	404,48								
25	TARQUINIA LEO	FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA ATTIVITA' SUBACQUEA		ABS	9439/2012	17963/2014	I.L.P.E.A.S.	2.500,00	223,00	208,00	208,00	0	431,00	0	3.750,00	3.029,75	404,48								
26	TARQUINIA LEO	TERRENA S.A.S. DI NOLETTI EMANUELE A.C.		SR	9622/2012	2132/2014	TAMIRE	13.097,50	0	11,16	201,30	0	11,16	201,30	0	16.846,63	2.237,00								
27	SANT'AGOSTINO	PAOLETTI EDOARDO		SR	9124/2008	12789/2014	BR CORSARO	2.885,59	138,00	1.053,46	405,95	1.597,41	55,00	0	0	20.546,89	3.082,03								
28	SANT'AGOSTINO	SOC. GIAN CRISIS SAS DI CHELINI VERONICA		SR	9143/2008	16935/2014	BOCA DO MAR	1.120,47	242,44	0	12,00	254,44	63,00	0	0	2.451,55	367,73								
29	TARQUINIA LEO	BAGNO MANDO SAS DI GHILARDI CARLO & C.		SR	9174/2008	2101/2014	NANMO	3.569,30	254,00	245,00	139,50	639,40	64,00	0	0	10.182,24	1.527,33								
30	SANT'AGOSTINO	MARSOLE SRL		SR	9302/2009	1183/2014	LA SCOGIUBA	4.916,45	331,49	448,43	282,07	1.077,99	53,00	0	0	17.844,90	2.566,73								
31	TARQUINIA LEO	SOC. E.O.S. SRL		SR	9195/2009	8861/2014	LA GAIIONE	6.937,50	76,20	23,00	74,50	180,70	100,00	3.750,00	3.750,00	14.432,80	2.164,92								
32	TARQUINIA LEO	TUSCIA TRIVENIA SAS DI BENZI ROMOLO E BICCARDI RENATO		SR	9170/2008	3614/2014	CAMPINE TUSCIA	8.350,00	0	0	0	0	0	0	150,00	5.192,91	793,93								
33	TARQUINIA LEO	SOC. LA ROSA DEI VENTISAS DI ANIELLOTTI F. E.R.		SR	9779/2013	5778/2014	LA ROSA DEI VENTI	11,00	96,08	11,00	0	101,08	100,00	4.390,30	6.188,51	1.247,78	0								
34	TARQUINIA LEO	ASSOCIAZIONE GRUPPO SPORTIVO PESCATORI PORTO CLEMENTINO		PO	9635/2012	28515/2014	FIMESSAGGIO A.G.S.P.P.C.	345,35	0	0	0	14,65	0	0	0	496,69	74,50								
35	TARQUINIA LEO	MAYOR 75 S.R.L.		SR	9231/2009	21801/2014	GRAND HOTEL HELIOS	1.530,00	0	0	0	0	0	40,00	0	975,18	146,26								
36	SOLITONE	MAYOR 75 S.R.L.		SR	9232/2009	2354/2014	TORRE DEL SOLE	5.175,00	0	0	0	0	0	150,00	0	3.320,10	499,01								
37	SANT'AGOSTINO	• SOC. SPiAGGIA DI SANT'AGOSTINO SH		ER	9164/2008	12791/2014	CHIOGGIO L'ALTRA ISOLA	0	150,84	0	0	213,40	364,04	19,00	0	7.831,84	1.144,77								

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L. n. 13/2013 art. 19/20/21)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta (mq.)	Opere facili (Chioschi, Cabine, Rimesse, Attrezzi...)	Opere difficili (finizione)	Perimetrazione (mq.)	Totale superficie coperta (mq.) (1+7+9)	Fronte mare metri lineari	Spazio libero mq.	Copertura demaniale 2018	Superficie regionale 2018
38	SANT'AGOSTINO	SOC. LE VILLETTE SNC DI CASFARNOLA GIANCARLO	SB	9230/2009	4/6/2014	LE VILLETTE	93,84	93,00	332,43	56,80	482,23	98,00	0	3.480,13	522,05
39	VOLTORE	SOC. IMM. TELCA S.R.L.	SB	9378/2010	—	LE GOMLUCCO	2.294,00	0	0	0	0	62,00	0	2.943,50	441,52
40	VOLTORE	SOC. GIOVANNINI SAS DI GIOVANNI ALISSANERO & C.	SB	9378/2010	30/14/2014	MAXIMA WELCA BEACH	1.875,00	0	0	0	0	75,00	0	2.452,87	360,68
41	TARQUINIA LIDO	VELA CLUB TARKNA	ASB	9719/2013	06/02/2014	VELA CLUB TARKNA	2.800,00	0	19,00	0	19,00	58,00	0	3.750,00	2.702,49
42	SPINACCI	SOC. MARETOUR SRL	SB	9526/2011	—	CORRIDORO DI TRANSITO MARETOUR SRL	180,00	0	0	0	0	0	3.750,00	3.335,11	550,29
43	TARQUINIA LIDO	HAPPY DAYS SAS DI PUGO PONTI	SB	9342/2010	10/28/2014	HAPPY DAYS BEACH	1.485,00	0	119,29	125,51	244,80	34,00	0	8.709,46	1.065,56
<b>TOTALE</b>							<b>102.746,40</b>	<b>7.784,80</b>	<b>12.018,12</b>	<b>5.302,13</b>	<b>25.105,95</b>	<b>2.476,20</b>	<b>23.140,30</b>	<b>3.397.201,44</b>	<b>50.682,08</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

Comune di CITTAVECCHIA N. Abitanti 52.671														
Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 8.632														
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e s.m.i. n. 17/2010)	N. Concess. rilasciato/Data proroga	Denominazione	Superficie prospetto mq.	Opere ed. rimborsate (Chirocetti, Cabine/finestrazioni)	Opere ed. rimborsate (Chirocetti, Cabine/finestrazioni)	Permessi in corso (N. atto/data)	Totale superficie coperta mq. (H+L+J)	Superficie arenili mq.	Spazio marittimo mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
1	PUNTA DEL RICORDO	CIRCOLO PESCA SOCIETA' RIUNTA DELLE DONNE	AS	05/02/08 05/02/16	SEDE SOCIALE CIRCOLO SPORTIVO PUNTA DELLE DONNE	0	0	45,00	0	45,00	0	0	354,02	53,10
2	MARANGONE - VIA AURELIA SUD 75	* DI FEDRICO DIINO	ER	05/02/10	RISTORANTE LA CONCHETTA	27,73	0	93,80	0	93,80	0	0	7.103,11	1.065,47
3	MALPASSO - VIA AURELIA SUD 71/C	* GREEN HOLBE REAL ESTATE SRL	ER	24/2/03 sub 19/2/16 n. 16 sub 02/2016 LC Subs. 17/2016 19/2/16 n. 16 sub 01/2016 LC Subs. 02/2016	RISTORANTE LA MEDUSA	546,20	121,80	0	n. 145/1356 04/10/11/1982	371,80	130,00	0	2.170,46	325,57
4	GROTTA AURELIA - VIA AURELIA SUD 25	* SOCIETA' SERMONALDO SRL	ER	01/2016 LC Subs. 02/2016	RISTORANTE ESTERNA	1.039,69	82,05	4,17	120,02 n. 148/136 04/10/11/1982	20,64	30,00	0	2.251,82	337,77
5	PUNTA DEL RICORDO - VIA AURELIA SUD 27	* IDEALE SRL	ER	04/02/10	RISTORANTE IDEALE	0	0	0	133,70 n. 238/135 04/08/04/2001	133,70	10,00	0	11.816,87	1.772,53
6	LARGO MARCO GALLI 8	S.S.D. OMO. NUOTO & CANOTTAGGIO CITTAVECCHIA A.R.L.	AS	02/2/04 25/2/16	COMPLESSO SPORTIVO BALNEARE NUOTO E CANOTTAGGIO	0	0	0	438,74 n. 26/10/1977 e n. 23/9/64 10/05/2001	438,74	102,00	0	32.116,34	4.817,45
7	LARGO MARCO GALLI 8	A.S.D. BEACH VOLLEY CITTAVECCHIA	AS	10/2/03 04/02/16	IMPANITO SPORTIVO BEACH VOLLEY	761,23	118,13	477,34	0	59,547	50,00	0	1.796,33	269,45
8	PUNTA DEL RICORDO - VIA MARCONI SNC	SOCIETA' COOP. COLES SPORT	AS	02/2/05 06/2/16	SPAGNIA ASSERVITA A PESCA COMUNALE	283,78	158,14	54,62	0	212,76	35,00	0	932,03	135,31
9	GROTTA AURELIA - VIA AURELIA SUD Km. 69	ALESSANDRO GALIMBERTI	SR	03/02/10 12/02/16	STABILIMENTO BALNEARE GROTTA AURELIA	807,20	196,86	60,85	239 n. 133/162/285 04/22/10/1980	501,71	87,60	0	4.629,09	694,36
10	S. GIORGIANO - VIA AURELIA SUD Km. 68/70	SOCIETA' RIVERADEL TIRRENO SRL	SR	12/02/09 09/2/16	COMPLESSO TURISTICO BALNEARE SUNWAY PARK HOTEL	3.071,00	14,00	1.692,00	4002 n. 27/10/149 04/28/04/1994	5.768,00	200,00	5.751,00	28.388,51	4.238,28
11	LUNCOMARE THAON DE REVEL	LEGA NAVALE SEZIONE DI CITTAVECCHIA	AS	03/02/10 07/02/16	COMPLESSO SPORTIVO BALNEARE LEGA NAVALE CON DARSENA OMNIGEO	3.892,41	945,94	3.198,10	2383 n. 145/1356 04/10/11/1982	6.427,06	230,00	4.326,29	4.623,34	693,50
12	AURELIA SUD, 25	ROC. PONI SAS	SR	02/02/09 02/02/16	STABILIMENTO BALNEARE LA BIAIA DELL'ORSO	452,04	130,00	932,36	286,93 n. 171/162/292 04/10/05/1984	1.347,99	95,00	0	5.311,31	796,70
13	GROTTA AURELIA - VIA AURELIA SUD, 79	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINA D'ITALIA	AS	10/02/09 11/02/16	COLONIA MARINA "MARINA D'ITALIA" CON PICCOLO APPRODO	948,87	0	707,74	0	707,74	80,00	2.725,62	1.006,71	151,01
14	LA MARINA DI CITTAVECCHIA - VIALE GARIBOLDI	COMUNE DI CITTAVECCHIA	SUS	17/02/09 13/02/16	SPAGNIA LIBERA CON SERVIZI "LA MARINA DI CITTAVECCHIA"	2647,50	0	32.200,00	0	32.200,00	615,00	51.500,00	20.635,23	3.095,29
15	PIRGO - LUNGOMARE THAON DE REVEL	COMUNE DI CITTAVECCHIA	SUS	15/02/16	SPAGNIA LIBERA CON SERVIZI E ISOLOTTO DEL PIRGO	4.100,00	0	2.700,00	0	2.700,00	142,00	0	1.802,82	270,42
16	LUNGOMARE THAON DE REVEL	COMUNE DI CITTAVECCHIA	SUS	11/02/10 14/02/16	SPAGNIA LIBERA CON SERVIZI DOPOLAVORO FERRIASSO (CANOTTAGGIO E DIVING)	1.238,00	0	245,80	0	245,80	142,00	0	1.250,66	184,60
17	MARANGONE - VIA AURELIA SUD 84	COMPAGNIA SAN PAOLO - GESTIONE REPUBBLICA DEI PIRAZZETI	SR	13/02/09 08/2/16	COLONIA MARINA "REPUBBLICA DEI PIRAZZETI" CON PICCOLO APPRODO	1.657,05	0	716,61	0	716,61	170,00	1.763,75	649,84	97,48
18	VIA BOSEO ODESCALCHI, 11/A	* JA MORETTA SRL	ER	11/02/09 18/02/16 10/02/16	RISTORANTE VILLA DEI PRINCIPI	0	0	15,30	138,80	154,10	36,00	0	150,42	84,51
19	S. GIORGIANO - VIA MARCONI 11	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SANTA CECILIA	SR	18/02/08 10/02/16	ISTITUTO SANTA CECILIA	1.351,25	0	278,03	0	278,03	107,00	0	354,02	53,10
<b>TOTALE</b>						<b>46.863,45</b>	<b>1.767,54</b>	<b>43.423,92</b>	<b>11.920,00</b>	<b>57.011,85</b>	<b>2.200,60</b>	<b>67.263,66</b>	<b>127.705,93</b>	<b>19.155,90</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.  
\*\* CONCESSIONE RICADENTE IN AMBITO PORTUALE

Comune di SANTA MARINELLA  
N. abitanti 18.921 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 16.518

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare e Concessione	Tipologia concessione (L.N. 13/7007 e R.P. n. 19/2015)	N. Concess. Data Ric. Concess.	Finora al 31/12/2020	Denominazione	Superficie coperta mq.	Opere facili (Chioschi, Casermette, Attrazzerie...)	Opere affidate rimozione mq.	Perfezionamento (mq./vota)	Totale superfici coperte (L.3.34K)	Fronte mare metri (lineari)	Spicchio a mare mq.	Canoa domestica 2018	Imposta regionale 2018
1	TOSCANA VIA AURELIA KM. 56	MICHELI OMAR	M480	34 DEL. 07/05/2014	N. 03 DEL. 23/05/2014	RIVA VIDA	0	6,00	0	0	6,00	0	0	354,02	531,0
2	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI, 113	IST. SIORE CARMELETANE MISSIONARE DI S. TERESA DEL S. TERESA DES. BAMBEN GESU'	SR	21 DEL. 27/08/14	N. 23 DEL. 03/07/2014	IST. SIORE CARMELETANE MISSIONARE DI S. TERESA DEL S. TERESA DES. BAMBEN GESU'	225,00	0	0	0	0	0	0	354,02	531,0
3	SANTA MARINELLA LOC. VIA ROSO CUPO	VACIT CLUB SANTA MARINELLA	ANS	27 DEL. 04/09/14	N. 44 DEL. 18/07/2014	VACIT CLUB SANTA MARINELLA	0	76,20	0	0	76,20	0	0	354,02	531,0
4	SANTA MARINELLA LOC. VIA PASSEGGIATA	** MARIE ILLU SRL	ER	42/2003	---	GETI BAR	0	0	42,50	0	42,50	0	0	354,02	531,0
5	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI, 113	ISTITUTO BOCIONE DEL PORIRO	SR	45 DEL. 08/10/2014	N. 46 DEL. 08/10/2014	BOCCIONE DEL PORIRO	113,00	0	0	59,60	55,60	0	0	354,02	531,0
6	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI, 23	HOTEL LE MIAJOLI DI GRIMALDI CESARE E TIORELLA A.C. SNC	SR	47 DEL. 07/08/14	N. 37 DEL. 07/08/2014	HOTEL LE MIAJOLI DI GRIMALDI CESARE E TIORELLA A.C.	0	29,99	0	1.254,27	1.284,17	0	855,83	9.279,54	1.391,93
7	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	ASSOCIAZIONE VELICA E MOTORALITICA SANTA SEVERA	ANS	83 DEL. 16/07/2014	N. 43 DEL. 16/07/2014	VELICA	3.818,42	269,00	0	312,58	581,58	0	1.000,00	2.397,81	346,67
8	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI, 9	IL SOBRASSO SRL	SR	65 DEL. 17/04/2015	N. 05 DEL. 20/04/2015	VILLA DELLE RIAPPE	0	0	369,00	0	369,00	0	0	1.996,87	164,33
9	VIA AURELIA Km 60+100	* BIANCHI ANDREA	ER	46 DEL. 08/08/14	N. 14 DEL. 20/04/2014	LA ROSA DEI VENTI	0	87,45	0	0	87,45	10,00	0	1.647,08	157,06
10	LUNGOMARE MARCONI CAROLINARO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CIRCOLO LAVEIA	ANS	66 DEL. 06/06/14	N. 36 DEL. 01/07/2014	LA VELA	72,00	6,60	560,00	102,33	729,73	0	2.023,60	4.622,72	693,41
11	TOSCANA VIA AURELIA KM. 56	* BUGI ROSINDO	ER	77 DEL. 02/07/2014	N. 40 DEL. 10/07/2014	LA TOSCANA	158,60	31,60	0	0	21,60	14,00	0	1.185,03	307,75
12	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	SNC ROMEO DI DEGLI ESPOSITO ALDO ROMEO	SR	14/08/2014	N. 04 DEL. 23/05/2014	ROMEO	2.371,00	0	894,00	0	894,00	90,00	2.000,00	7.596,32	1.139,45
13	VIA AURELIA Km 58+60	* JA SASSOLI DI MENEGHINI CAMILLA SNC	ER	92 DEL. 04/05/2014	N. 21 DEL. 23/05/2014	LA SASSOLIA	0	92,76	0	0	92,76	20,00	0	5.896,62	856,49
14	VIA AURELIA LOCALITA' MASANGONE	LE DUE BAE SRL	SR	93 DEL. 15/04/2015	N. 03 DEL. 20/04/2015	MAANGONI BIACHI	0	45,00	219,00	0	264,00	14,00	0	4.106,12	615,92
15	SANTA SEVERA LOCALITA' GROTTINI	CENTRO MEDICO SOCIALE PER INVALLIDI CIVILI REGIONA COSELORUM	SR	95 DEL. 02/07/2014	N. 01 DEL. 19/07/2014	REGINA COSELORUM	368,82	31,18	0	0	31,18	0	0	539,93	60,99
16	SANTA MARINELLA LOCALITA' TORRE CHIARA/GESU'	IST. MATEE GRANTIE DELLE SERVE DI MARIM. RIFUGIATRICE COSELORUM	SR	98 DEL. 13/05/14	N. 13 DEL. 19/07/2014	VILLA L'ESSONIA WATER GRANTIE	2.000,00	0	0	0	0	0	1.480,00	403,65	60,55
17	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km. 57+60	IST. MATEE GRANTIE DELLE SERVE DI MARIM. RIFUGIATRICE COSELORUM	SR	97 DEL. 13/05/14	N. 12 DEL. 19/07/2014	VILLA L'ESSONIA WATER GRANTIE	2.000,00	0	0	0	0	0	1.480,00	403,65	60,55
18	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km. 55+200	ISTITUTO MARIM. CONSULTRICE	SR	97 DEL. 13/05/14	N. 29 DEL. 30/05/2014	MARIM. CONSULTRICE	410,00	0	0	0	0	0	0	354,02	531,0
19	SANTA SEVERA	IST. SAN GAETANO DELLE SUORE ORSOLINE	SR	104 DEL. 26/05/2014	N. 30 DEL. 03/06/2014	SAN GAETANO	1.943,02	56,98	0	0	56,98	100,00	0	354,02	531,0
20	SANTA SEVERA LOCALITA' GROTTINI	COLETTI MASSIMO	SR	26/05/2014	N. 07 DEL. 03/07/2014	IL TIRRENO	983,00	119,97	0	0	119,97	41,50	0	1.916,30	287,45
21	SANTA SEVERA LOCALITA' GROTTINI VIA MENDIO	CENTRO NAUTICO TIRRENO SRL	SR	107 DEL. 16/05/2014	N. 31 DEL. 03/07/2014	IL TIRRENO	1.996,50	3,60	0	0	3,60	0	1.600,00	2.607,83	363,17
22	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	CAPOLINARO 91 SRL	SR	108 DEL. 26/05/2014	N. 42 DEL. 30/05/2014	CAPOLINARO	1.399,35	28,64	88,46	49,35	166,45	133,00	5.450,00	6.876,95	1.031,54
23	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	MIERI FRANCISKA	SR	113 DEL. 26/05/2014	N. 32 DEL. 03/06/2014	LONDRINA	1.067,26	5,00	0	0	5,00	60,00	0	705,01	114,75
24	VIA AURELIA LOC. ROSSO VOLPELE	* SEBASTIANI VALERIO	ER	119 DEL. 28/03/2015	N. 02 DEL. 03/04/2015	BUMBA BEACH	0	87,35	29,73	0	117,08	16,00	0	3.381,49	482,22
25	VIA AURELIA Km 64+820	* TASSIELLI MARIO	ER	07/03/2014	N. 02 DEL. 21/02/2014	LA SPIAGGIA	0	27,50	22,40	0	49,90	6,00	1.585,00	2.762,61	416,39
26	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	*CAST. DI BOMBIA ALESSANDRO E.C. SAG	SR	128 DEL. 08/05/2014	N. 13 DEL. 21/05/2014	LONSI	744,40	26,56	154,30	0	192,86	44,00	0	3.838,03	548,84
27	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	P.L.U. QUARTIERI SRL	SR	130 DEL. 07/05/2014	N. 05 DEL. 21/05/2014	RNO AL MARO	1.398,00	398,00	0	0	398,00	90,30	0	7.867,07	1.105,05

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare e Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.D. n. 29/2016)	N. Concess. Data rilascio	Preveg. al 31/12/2020	Denominazione	Superficie in mq.	Opere edile completate (Cobine, Bimesse, Altri...)	Opere in diff. di realizzazione	Perilosa in mq.	Totale superficie in mq. (L+K+M)	Fronte in metri	Spazio in mq.	Capacità di posti letto 2018	Imposta comunale 2018
28	SANTA MARINELLA LOC. TA' PASSEGGIATA	LA MARINELLA SRL	SB	135 DEL 13/07/2014	N. 30 DEL 31/07/2014	LA MARINELLA	1.720,00	0	395,00	125,00	521,00	84,00	665,00	4.772,50	715,88
29	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	ANGIELETTO SRL	SB	139 DEL 02/07/2014	N. 39 DEL 10/07/2014	ANGIELETTO	862,28	93,30	56,80	0	160,10	83,00	0	4.238,00	632,70
30	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	CIRCOLO NAUTICO SPORTIVO CAPO LINARO	AS	146 DEL 24/05/2014	N. 34 DEL 01/05/2014	CLUB CLEBBINO	0	177,48	1.118,94	1.118,94	1.296,42	0	1.196,12	5.938,37	899,24
31	SANTA MARINELLA VIA AURELIA 318	LIDO DI VERZELLI BENTIVO VITTORIO SAS	SB	147 DEL 12/02/2014	N. 20 DEL 23/02/2014	LUDO	1.283,87	88,40	0	408,00	496,40	375,00	0	2.783,48	417,55
32	SANTA MARINELLA VIA AURELIA 314	SEBENETTA SRL	SB	147 DEL 02/07/2014	N. 38 DEL 10/07/2014	LA SEBENETTA	1.055,30	0	379,20	396,00	775,40	50,50	0	10.119,69	2.432,30
33	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	** DI GIUSEPPE EMILCA	ER	149 DEL 13/07/2014	N. 04 DEL 09/07/2014	LA GATTA A MARE	0	0	99,48	0	99,48	0	0	3.574,89	536,23
34	SANTA MARINELLA VIA PUNTO LATO MARE	PIRUS SRL	SB	151 DEL 07/07/2014	N. 35 DEL 21/07/2014	PIRUS	728,00	10,00	304,00	265,50	374,50	110,00	0	2.776,77	416,52
35	SANTA MARINELLA LOC. TA' PASSEGGIATA	"LA CONCHIOLI" DI BIANCO ANDREA E SALIZZI ROSANNA SNC	SB	153 DEL 24/05/2014	N. 33 DEL 01/05/2014	LA CONCHIOLA	1.361,07	0	0	188,00	388,00	78,00	240,00	2.096,85	301,03
36	SANTA MARINELLA LUNGOMARE PIRSI	NEW BARRACUDA SRL	SB	154 DEL 24/05/2014	N. 33 DEL 01/05/2014	BARRACUDA	2.399,00	0	540,00	525,00	1.065,00	124,00	0	39.330,72	4.578,61
37	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.60+450	ROSSI HOTEL S' SRL	SR	155 DEL 26/07/2014	N. 28 DEL 03/08/2014	HOTEL DEL SOLE	150,00	0	0	0	0	0	0	354,00	53,10
38	SANTA MARINELLA LOC. TA' PASSEGGIATA	VERZELLI DANILA	SB	158 DEL 08/05/2014	N. 38 DEL 21/05/2014	TRISTE	250,00	13,54	56,66	60,84	130,04	35,00	0	1.511,11	226,87
39	SANTA SEVERA	GALLI GIUSEPPE	SB	172 DEL 07/07/2014	N. 19 DEL 21/07/2014	LA SCOLLINSA	1.339,89	124,62	332,24	0	456,86	66,90	0	6.572,71	985,91
40	SANTA SEVERA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "IL MOLETTO"	AS	174 DEL 12/05/2014	N. 19 DEL 23/05/2014	IL MOLETTO	579,69	35,04	331,49	0	366,50	0	2.460,00	2.166,99	314,99
41	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.64	LA ROTONDA BRADY SRL	SB	176 DEL 07/05/2014	N. 04 DEL 21/05/2014	WIKONOS	913,13	104,34	31,40	0	135,34	79,40	1,910,00	5.603,83	840,57
42	SANTA SEVERA VIA SISONZO	ECCO DEL MARE SRL	SB	177 DEL 07/05/2014	N. 25 DEL 23/05/2014	ECCO DEL MARE	1.597,00	32,00	18,00	0	50,00	0	0	1.066,87	160,03
43	SANTA SEVERA LUNGOMARE PIRSI	CORNALE GIACCA	SB	183 DEL 13/05/2014	N. 24 DEL 29/05/2014	NEW BARTOLINI	1.594,50	4,41	248,69	0	252,50	87,55	0	3.778,13	566,73
44	SANTA SEVERA LUNGOMARE PIRSI	BACONE ROBERTO E LA RELIA RAVENSCIO	SB	186 DEL 08/05/2014	N. 15 DEL 21/05/2014	LUDO	1.632,80	0	4,00	488,55	502,55	81,15	0	10.115,83	1.517,39
45	SANTA SEVERA LUNGOMARE PIRSI	IRINOKHI UNALDO	SB	187 DEL 07/05/2014	N. 25 DEL 21/05/2014	IRINOKHI UNALDO	872,83	31,44	107,73	0	139,17	51,00	0	2.495,22	374,28
46	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	ROSSI HOTEL S' SRL	SB	189 DEL 15/05/2014	N. 25 DEL 29/05/2014	CAVALUCCIO MARINO	597,55	0	217,45	0	217,45	0	0	1.546,95	332,34
47	SANTA MARINELLA LOC. TA' PASSEGGIATA	WORK IN PROGRESS SOC.COOP.A.R.L.	SB	194 DEL 08/06/2018	N. 01 DEL 08/06/2018	RELIA DEL TIRENO	2.722,00	0	445,00	0	445,00	180,00	0	1.161,02	174,15
48	SANTA SEVERA LUNGOMARE PIRSI	REGIONE LAZIO LEGGE 833/78	SR	195/2009	---	SPAGNOLA-COLONIA MARINA	2.000,00	0	0	0	100,00	0	0	354,00	53,10
49	SANTA SEVERA LUNGOMARE PIRSI	RIQUETTO ROBERTA ANGELA	SB	196 DEL 07/05/2014	N. 07 DEL 21/05/2014	IL MARINARO	0	73,60	232,54	0	306,14	0	0	4.299,13	631,37
50	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.66	D'ANDREA FIORIANA	SB	201/2009	N. 18 DEL 21/05/2014	LITTLE PRINCESE	717,00	106,20	0	0	106,20	69,20	3.800,00	3.128,85	469,33
51	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	TRASA. DI TRAVERSO MARI & C. SNC	SB	202 DEL 12/02/2014	N. 18 DEL 23/02/2014	LA GATTA	733,17	83,19	0	185,76	246,95	62,16	3.741,00	5.374,77	806,22
52	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	PALLASINI ANNA MARIA	PO	203 DEL 08/05/2014	N. 11 DEL 21/05/2014	IRINOKHI KOCIOHALET PALLASINI	0	86,72	125,00	0	225,72	14,00	2.856,00	4.131,00	619,80
53	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.58+700	* S.D. M. DI VALERIO DIAMBREA & C. SAS	ER	205 DEL 13/05/2014	N. 26 DEL 29/05/2014	AL 58	0	14,00	87,64	0	101,64	17,00	0	4.050,44	607,57
54	SANTA MARINELLA VIA LUMBARDO NOBILE	* PANS DI FELIZIANI MARIA & C. SNC	ER	211/2008	---	BARBELLA	0	39,24	57,78	0	97,02	11,00	0	4.331,78	648,27
55	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	EDILIZIA PIRUS SRL	ER	221/2011	---	EDILIZIA PIRUS SRL	0	0	79,01	31,00	110,01	0	0	2.585,94	384,89
56	SANTA SEVERA LUNGOMARE PIRSI	RIQUETTO ROBERTA ANGELA	SB	222/2015	N. 10 DEL 27/05/2016	IL MARINARO	2.086,41	0	0	0	0	61,00	0	2.679,90	401,96
57	SANTA MARINELLA LOC. PORTO ODESCALCHI	*** L'APPRODO S.R.L.	ER	223 DEL 14/11/2014	N. 11 DEL 14/11/2014	L'APPRODO	0	108,84	79,05	0	187,89	0	0	6.283,63	1.243,57
<b>TOTALE</b>															<b>34.378,65</b>

MIETI LUNARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.D. 19/2016, ART. 9, COMMA 6  
 \*\* \* SUCCESSESSORI IN TUTTE LE CONCESSIONI  
 \*\*\* CONCESSIONE RIACQUISTATA IN AMBITO FAMILIARE

Comune di CERVETERI N. Abitanti 37.977 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 3.553															
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 11/2008)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili rimozione mq. (Chiacchi, Cani, Arnesi, ecc.)	Opere difficili rimozione mq.	Perennanze mq. N. ato/data	Totale superficie coperta (L+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acque mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
1	CAMPO DI MARE	ZANZIBAR SRL	SB	19/2008 15/12/2013	Rep. 22 15/12/2013	SIX BEACH HOUSE	790,00	28,35	52,86	146,18	227,40	60,73	0	6.895,43	1.025,21
2	CAMPO DI MARE	OCEAN SURF BEACH SAS	SB	18/2008 15/12/2013	Rep. 27 15/12/2013	OCEAN SURF	878,04	1,95	0	0	1,96	40,00	1.000,00	1.598,54	233,78
3	CAMPO DI MARE	VE. RA. SRL	SB	16/2008 15/12/2013	Rep. 26 15/12/2013	DA EZIO ALLA TORRETTA	1.162,00	38,00	0	0	38,00	60,00	1.000,00	1.358,41	203,76
4	CAMPO DI MARE	ASSOCIAZIONE NAUTICA CAMPO DI MARE	ARS	17/2008 15/12/2013	Rep. 25 15/12/2013	ASSOCIAZIONE NAUTICA	2.497,00	3,00	0	0	3,00	100,00	1.000,00	1.144,77	171,72
5	CAMPO DI MARE	RENZI ANNA LENA	SB	15/2008 15/12/2013	Rep. 23 15/12/2013	DA RENZI	1.499,00	1,00	0	0	1,00	75,00	0	1.694,35	240,65
6	CAMPO DI MARE	MARE SOLI '98 SRL	SB	20/2008 15/12/2013	Rep. 24 15/12/2013	IL QUADROFOGLIO LEFON BEACH	5.318,00	2,00	0	0	2,00	185,00	1.000,00	4.419,11	662,87
<b>TOTALE</b>							<b>12.134,64</b>	<b>74,32</b>	<b>52,86</b>	<b>146,18</b>	<b>279,36</b>	<b>520,73</b>	<b>4.000,00</b>	<b>16.920,63</b>	<b>2.536,09</b>

Comune di LADISPOLI		Metri lineari di costa riferiti agli arenili disponibili: mt 9.115															P	
N.	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.D. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio (D.R. n. 19/2016)	Proroga al 31/12/2020	Descrizione	Superficie arenili mq.	Opere in fase di realizzazione (Attività...)	Opere in fase di realizzazione (Cm...)	Partenze in mq.	Totale coperture in mq.	Fronte mare metri lineari	Spazio acquatico in mq.	Cilindrato 2018	Imposta di Bollo 2018	O	P	
1	VIA ROMA, 117	BITTI ENRICO	IO	35/2009	31/2014	SMESSAGGIO FLAVINSE	57,00	1.043,35	94,24	15,76	1.173,55	0	1.000,00	4.406,10	491,21			
2	LUNGOMARE REGINA ELENA	DOPPIAVARO FERROVARIATO DI ROMA	SR	34/2009	26/2014	DOPPIAVARO FERROVARIATO	1.755,78	400,53	119,32	127,74	647,59	63,50	0	12.803,67	1.920,55			
3	LUNGOMARE REGINA ELENA	COMUNE DI LADISPOLI	SR	46/2009	19/2014	SOGGIORNO ESTIVO MINORI	800,00	200,00	0	0	100,00	50,00	0	0	0	In rickshaw per accantonamento		
4	LUNGOMARE MARCO POLO	NUOVA MALIBU DI DANIELE REGANO & C. SAS	SR	62/2009	18/2014	MALIBU	1.542,25	237,26	0	0	257,25	60,00	0	6.210,12	379,52			
5	LUNGOMARE MARCO POLO, 1	CERCOLO NAUTICA E PESCA DI LADISPOLI	PO	37/2009	04/2014	CERCOLO NAUTICA E PESCA DI LADISPOLI	0	3.172,86	82,14	0	2.452,26	63,60	1.000,00	6.320,76	934,54			
6	VIA DIANA, 1	MAGNINI DI SAN NICOLA	SR	21/2008	10/2014	ASSOCIAZIONE CLUB IL CASTELLO	2.185,63	334,37	0	0	334,37	140,00	1.000,00	4.922,63	738,38			
7	VIA TRE PESCA MARINA DI SAN NICOLA	LA S BELLA SAS & UGO BORATTO	SR	11/2008	14/2014	LA STELLA	2.643,80	492,28	0	0	492,28	100,00	0	4.291,45	639,73			
8	VIA REGINA ELENA, 17	COLUMBIA SNC DI CARNEVALINI PAOLO & C.	SR	28/2009	---	COLUMBIA	1.880,23	891,78	350,55	177,52	1.619,77	91,80	0	19.108,25	2.879,73			
9	IRREGO CASE NUOVE DI PALO LAZIALE	IL BELLEANO SPA	SR	44/2008	31/2014	LA POSTA VICOVA	497,35	0	0	0	49,00	0	0	638,42	95,76			
10	VIA REGINA ELENA, 3	MILANI SRL	SR	46/2009	CONTRACCO	3.876,82	205,32	563,77	183,24	838,93	106,50	0	19.371,28	2.905,66				
11	LUNGOMARE MARCO POLO, 19	BARTOLOMEO FERMANI	SR	21/2009	03/2014	TRENTO	3.345,16	459,97	284,58	42,87	733,42	54,00	0	9.333,63	1.400,04			
12	VIA FRIGINEVA S. MARINELLA	FLORIDA SNC & GIORGIANA CASTELLANO & C.	SR	12/2008	03/2014	SCORPONI WAY	1.816,35	522,71	5,82	99,12	368,65	92,00	0	7.708,39	1.107,04			
13	LUNGOMARE REGINA ELENA	CARLO IABRI	SR	11/2009	08/2014	STABILI MENTO ROMA	2.744,68	389,08	488,15	126,78	995,01	81,00	0	11.979,31	2.649,10			
14	LUNGOMARE SAN NICOLA	PAOLA ROSSI	SR	26/2009	06/2014	STELLA MARINA	2.756,35	417,76	308	33	703,65	96,00	0	4.296,04	741,91			
15	LUNGOMARE REGINA ELENA, 1	* DE ANGELIS ANTONIO	SR	11/2008	10/2014	IL CROSCINETTO	0	719,84	9,86	27,26	108,00	12,70	0	2.105,08	323,86			
16	MARINA DI PALO	PA UNIONE SRL COLLE BIANCO DI S. NICOLA' ANTONIO	SR	28/2011	19/2014	LA VELA SAS	500,00	0	0	0	0	20,00	0	641,57	96,13			
17	LUNGOMARE REGINA ELENA	ISTITUTO SCORCE AGOSTINIANE	SR	31/2009	41/2014	---	370,00	0	0	0	0	10,00	0	474,76	71,21			
18	LUNGOMARE MARCO POLO, 23	MARCO LAZZERI	SR	04/2008	---	---	0	29,64	47,51	69,50	571,05	75,70	0	6.801,99	1.026,29			
19	TORRE FLAVIA	MONTINI MARIE SNC	SR	18/2008	07/2014	MONTINI MARE	165,00	0	0	0	0	0	1.000,00	1.097,14	160,07			
20	LUNGOMARE MARCO POLO	* DAMIRO DIAMAGLIETTI	SR	39/2008	07/2014	TABULI	0	67,86	1,70	33,65	93,21	9,90	0	1.685,37	279,81			
21	VIA TERMINA-VIA FRIGINE	IL FUE MARLIN SAS	SR	16/2008	---	---	1.633,72	1.032,28	0	0	1.032,28	100,00	0	4.329,54	649,43			
22	VIA REGINA ELENA, 23	FELENA & NAVARRA RECASO & C. SAS	SR	45/2009	---	---	2.777,71	340,00	141,00	77,29	362,29	79,75	0	1.325,00	223,37			
23	VIA ROMA, 113	LA VELA SAS	PO	13/2008	19/2014	LA VELA	130,00	0	0	0	0	5,20	1.000,00	1.021,23	153,33			
24	VIA REGINA ELENA, 15	DANI SRL & CASTELLANO MASSIMO	SR	49/2009	---	---	2.584,35	512,82	199,88	107,65	811,65	107,60	0	8.557,14	1.433,57			
25	LUNGOMARE REGINA ELENA, 33	BAGNI 33 & ESTER BACCARI & C. SAS	SR	8/2008	22/2014	BAGNI 33	1.050,62	146,27	18,12	42,10	569,34	33,80	0	5.173,84	806,08			
26	LUNGOMARE REGINA ELENA, 35	ARCORALEO SNC & BARBARA GIOVANNINI	SR	21/2009	---	---	2.466,41	392,28	233,29	105,02	733,59	80,00	0	10.688,42	1.602,26			
27	LUNGOMARE REGINA ELENA, 7	ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA	ANS	51/2009	44/2014	ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA	33,69	33,31	0	0	33,31	0	0	354,01	53,10			
28	LUNGOMARE REGINA ELENA, 17	MIRAMARE 85 SAS	SR	19/2009	---	MIRAMARE	1.242,92	244,32	140,76	0	468,08	43,00	0	2.954,83	443,24			
29	MARINA DI SAN NICOLA	ASSUNTA VILBERTI	SR	10/2008	02/2014	LUCIANO	2.850,14	393,05	189,18	33,63	574,66	120,00	1.000,00	8.462,63	1.246,30			
30	TORRE FLAVIA	SOC. CAMPANI LA TORRETAG. GENOVA ANCAMILLI	PO	15/2008	12/2014	LA TORRETTA	215,00	0	0	0	0	5,00	1.000,00	1.015,81	131,27			
31	TORRE FLAVIA	MARTINO MONTINI	PO	43/2008	28/2014	MARTINO MONTINI	90,00	0	0	0	0	6,00	1.200,00	1.097,14	160,07			
32	LUNGOMARE REGINA ELENA, 21	CURZIO LAZZERI	SR	36/2008	---	NETTUNO	1.273,68	102,96	317,50	105,86	526,32	44,00	0	6.139,61	950,85			
33	TORRE FLAVIA	ALBERTO ANTONINI	SR	27/2008	---	LA BMA	5.517,19	714,63	13,00	24,81	793,44	100,00	0	10.453,19	1.567,98			
34	VIA DIANA, 11 - MARINA DI SAN NICOLA	CERCOLO NAUTICO PUNTA ROSSA	PO	25/2008	13/2014	CERCOLO NAUTICO PUNTA ROSSA	646,00	0	0	0	0	48,00	1.000,00	1.694,32	252,64			
35	LUNGOMARE REGINA ELENA, 1	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	PO	38/2009	34/2014	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	350,00	20,00	0	0	20,00	15,00	1.000,00	676,85	101,52			
36	SAN DONA SINISTRA CORSO SANGIULIANA	PIRELLA GÖTTSCHE LOWE	SR	10/2008	02/2014	PIRELLA GÖTTSCHE LOWE	810,00	20,00	0	0	20,00	50,00	2.000,00	1.930,36	292,55			
37	LUNGOMARE MARINA DI PALO	SOLE E LUNA SAS	SR	47/2009	---	RE POP ALUNA	1.036,95	1.004,55	0	0	1.004,55	65,00	0	2.994,99	449,24			
38	LUNGOMARE MARCO POLO	MARIZIO FERZINI	SR	30/2009	17/2014	IL SOGNO	4.415,64	1.097,13	238,47	56,76	1.302,26	96,00	0	12.895,25	1.920,76			
39	MARINA DI SAN NICOLA	ASS. NE SPORTIVA VELLA MARINA DI SAN NICOLA	SR	14/2008	23/2014	ASS. NE SPORTIVA VELLA MARINA DI SAN NICOLA	1.566,82	530,72	43,38	39,18	622,28	110,00	0	6.341,31	951,19			
40	LUNGOMARE REGINA ELENA	ISTITUTO MARCA AURILIANI PERE	SR	20/2008	12/2014	ISTITUTO MARCA AURILIANI PERE	325,24	96,76	0	0	96,76	11,00	0	638,53	94,27			
41	LUNGOMARE REGINA ELENA	* PALMERO AGOSTINI	SR	23/2008	4/2014	COLONIA ISTITUTO MASIA DEGLI ANZIANI	0	44,00	0	0	44,00	8,00	0	354,01	53,10			
42	MARINA DI SAN NICOLA	* MARIZIO ZAMBITO	SR	38/2008	09/2014	---	0	16,00	0	0	16,00	6,73	0	126,00	20,50	In rickshaw per accantonamento		
43	VIA SANTA RIVERVA	* PASCALINI ANTONELLA	SR	27/2009	12/2014	---	0	12,00	0	0	12,00	4,00	0	349,30	52,40			
<b>TOTALE</b>							97.262,19	14.619,27	4.668,71	1.409,26	20.753,26	2.292,48	12.200,00	212.439,38	31.846,61			

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AL SENSO DEL R. 19/2016, ART. 9, COMMA 6

Comune di FIUMICINO															
N. Abitanti 79.630 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 20.148															
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie Suaperta mq.	Opere facili rimozione m3 (Chiodi; Cabine; Impalcati)	Opere dotate fruizione mq.	Partenze mq. N. affo/ data	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Spicchio acquo mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
1	MACCARESE	A.N.M.I.	SI	6642/2008	21/2014	ASSOCIAZIONE MARINATI ITALIA	10.160,34	441,00	591,91	356,15	1.489,66	13.133	0	4.604,40	690,90
2	FREGINE	*/*** SUNSET SRL	ER	6637/2009 SUB.0/2010	10/2014	ONDAMOMA	1.950,00	40,00	0	0	40,00	15,34	0	17.744,39	2.664,15
3	FOZENE	*/*** MLEBU' BEACH SRL	ER	4004/2010	3/2014	MAJUB' BEACH	1.950,00	40,00	0	0	40,00	13,81	0	3.776,67	566,50
4	FUMICINO	BALIA.M. SRL	ER	4132/2003 SUB.18/2012	1/2014	ABBONCATISSIMA	1.950,00	40,00	0	0	40,00	0	0	630,22	94,53
5	FREGINE	F.LLI ABOLFE C. DI ASTOLFI GIOVANNI SAS	SI	6862/2008	8/2013	RIO	2.800,54	1.596,94	171,76	102,76	1.881,46	447,9	0	18.436,78	2.763,51
6	FREGINE	DALMARE FREGINE SRL	SI	7912/2009	7/2014	CARPI	10.279,00	2.005,00	1.568,72	156,28	3.730,00	100,20	0	37.020,27	5.536,39
7	FREGINE	BARTOLI FELICIANO	SI	1107/2002	5/2014	LA SPAGNETTA	2.609,12	142,41	38,47	0	180,88	51,28	0	3.820,42	573,06
8	MACCARESE	MIRAMARE SRL	SI	4172/2003	6/2014	MIRAMARE	6.901,15	0	3.921,15	121,70	3.648,85	148,94	0	39.025,31	5.853,79
9	PASSOSCURO	BENARDI CAUOIO	SI	7582/2009	28/2014	LA STELLA MARINA	6.229,97	878,17	0	307,13	1.070,93	116,56	0	18.846,16	2.827,22
10	FOZENE	CASSA MUTUA MLI.SS.ILL.	SI	5151/2005	5/2014	CLUB AZZURRA	1.782,15	168,69	204,50	344,66	717,85	694,5	0	35.032,51	5.254,87
11	FREGINE	HANG LOOSE SRL	SI	7992/2009	12/2014	HANG LOOSE	1.186,65	136,36	0	0	136,36	100,42	0	1.818,53	272,77
12	PASSOSCURO	*/*** MOAI SRL	ER	4157/03 SUB.1/2010	4/2014	MOAI	1.090,00	40,00	0	0	40,00	9,54	0	9.900,50	1.485,07
13	MACCARESE	*** BAGNO 32 SRL	ER	679/08	19/2014	CRELZA DE MA	39,00	98,00	0	0	98,00	12,83	0	354,17	53,12
14	PASSOSCURO	OSPEDALE BABINO GESU'	AS	SUB. 8/2011 SUB. 19/2014	9/2014	OSPEDALE BABINO GESU'	2.155,00	260,00	0	0	260,00	12,27	0	383,64	57,54
15	MACCARESE	CESOLINA SRL	SI	7882/2009	3/2014	LA RAMBLA	8.403,25	485,05	388,41	142,69	1.016,75	84,52	0	27.880,76	4.152,11
16	MACCARESE	CHALET 94 SNC	SI	4732/2004	4/2014	PUNTA ROSSA	1.889,65	503,10	141,74	208,51	852,35	57,79	0	26.079,48	3.910,57
17	PASSOSCURO	CONGR. PICCOLE ANCELLE DEL SACRO CUORE	AS	7372/2008	20/2014	CONGR. PICCOLE ANCELLE DEL SACRO CUORE	447,08	53,00	0	0	53,00	26,40	0	354,17	53,12
18	FREGINE	COOP. PRO FREGINE SUD	SI	1512/2002	18/2014	ARCIABALENO	6.124,96	429,28	183,60	62,16	675,04	51,27	0	17.161,42	2.574,21
19	FREGINE	CHE 98 SRL	SI	4372/2003	24/2014	SANTI TROPEZ	7.048,87	1.362,41	217,48	83,04	1.663,13	84,09	0	21.674,52	3.251,17
20	FREGINE	DI GIUSEPPE ALBERTO	SI	1182/2002	11/2014	IL DEUTINO	6.102,64	1.761,25	104,26	57,85	1.923,36	65,37	0	19.136,23	2.870,43
21	FREGINE	DI GIUSEPPE PAOLA	SI	7092/2008	13/2014	IL CIGNO	5.154,88	1.044,44	125,17	126,51	1.296,12	51,88	0	22.855,76	3.428,36
22	FREGINE	G.S.B. SRL	SI	649/08 SUB.5/2011	27/2014	IL PELLICANO	5.791,43	1.664,94	0	193,63	1.858,57	80,37	0	32.489,39	4.872,50
23	PASSOSCURO	*/*** PELOTA BEACH SAS	ER	7982/2009	11/2014	PELOTA BEACH	1.960,00	40,00	0	0	40,00	13,65	0	2.221,28	333,19
24	FREGINE	PANTAUZI MARCO	SI	6982/2008	20/2014	LA VELA	3.633,41	1.730,44	79,32	46,83	1.850,59	60,43	0	13.547,70	2.034,15
25	PASSOSCURO	FAVA ROMUALDO	SI	1542/2002	14/2013	CAVALLECCIO MARINO	2.629,93	538,44	91,93	47,9	635,07	60,45	0	5.239,54	785,93
26	FREGINE	TUACCHIONI DANIELA	SI	1527/2002 SUB.45/2003	6/2014	IL GARCO	6.873,33	1.134,43	674,42	168,82	1.977,67	93,10	0	34.658,81	5.198,82
27	FREGINE	NUOVA ALBOS SRL	SI	727/2011 SUB.14/2010	22/2014	ALBOS	10.521,35	472,87	1.983,89	123,98	2.669,65	103,22	0	34.749,43	5.212,41
28	FREGINE	SOC. INDIA 98 SRL	SI	916/09	20/2014	BLU	2.413,00	265,00	816,68	105,32	1.897,00	36,16	0	19.717,21	2.957,58
29	FOZENE	*/*** HAVANA BEACH SRL	ER	7912/2009	5/2014	HAVANA CLUB BEACH	1.960,00	40,00	0	0	40,00	7,46	0	4.955,46	608,31
30	FREGINE	GIS MARE SRL	SI	1432/2002	20/2014	LA RIVETTA	5.833,77	746,06	266,43	59,44	1.073,93	61,10	0	16.033,39	2.492,00
31	MACCARESE	*** ESPARGO SRL	ER	8162/2009	4/2014	ESPARGO	493,00	40,00	0	0	40,00	19,74	0	4.147,96	622,19
32	PASSOSCURO	*/*** LOMBARDO VITIANA	ER	8692/2009	8/2014	IL TUCANO CLUB	1.960,00	40,00	0	0	40,00	7,82	0	4.161,65	624,24
33	FREGINE	*** KALIMA POINT SRL	ER	7532/2009 SUB.1/2014	3/2014	IL KIOSK	0	100,00	0	0	100,00	10,69	0	1.328,49	199,27
34	MACCARESE	LA RUSSOLA FREGINE SRL	SI	9012/2009	17/2014	PARADISE BEACH	5.624,00	586,69	232,07	592,4	876,00	98,12	0	16.295,30	2.444,29
35	MACCARESE	SESTO GAETANO	SI	3092/2002	28/2014	DA DEFINIRE	2.400,00	0	0	0	0	81,96	0	3.079,56	481,93

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Pravca al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere fatte rimozione mq. (Chiarisci Cabine/Altezza)	Opere dotate rimozione m.q.	Pertinenze N. atto/ data	Totale superficie coperta mq. (T+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acquo mq.	Cavina demaniale 2018	Impatta 2018
36	MACCARESE	LA LUCCIOIA SRL	SI	75/3/2009	4/4/2014	LA LUCCIOIA	2.883,39	821,69	27,88	172,04	1.021,61	66,70	0	22.960,00	3.443,33
37	PASSOSCURO	LIDO SAS DI GIUSTI PAOLA	SI	5/5/2005 SUP. 76/2005	3/7/2014	LIDO DI PALDORO	4.688,06	553,34	0	60,40	613,94	10,334	0	13.308,84	1.996,32
38	FREGENE	LA PERLA SRL (Contenzioso per licenza in atto)	SI	6/6/2008	6/4/2014	LA PERLA	10.313,50	1.965,00	2.461,50	0	4.086,50	11.339	0	33.025,27	4.953,79
39	FOZENE	LIDO DI FOZENE SRL	SI	8/6/2009	2/5/2014	LIDO DI FOZENE	3.219,31	1.988,20	899,00	28,49	2.376,69	144,28	0	16.192,55	2.424,38
40	MACCARESE	LIDO SCOGGIO SRL	SI	9/7/2005	4/1/2014	LO SCOGGIO	2.922,40	917,27	84,33	75,00	1.076,60	52,84	0	13.610,73	2.041,60
41	FREGENE	LA SCIALUPPA SRL	SI	8/9/2005 SUP. 16/2005	2/7/2014	LA SCIALUPPA	1.493,10	147,90	267,66	181,34	596,90	53,65	0	20.740,33	3.111,04
42	FREGENE	MANILA SAS	SI	12/3/2002 SUP. 5/2015	5/1/2014	MANILA	7.685,34	2.315,16	0	0	2.315,16	59,29	0	14.812,52	2.221,87
43	FREGENE	MAREUSA SRL	SI	6/6/2009 SUP. 18/2012	30/2/2014	MIRAGGIO	8.331,42	743,95	956,26	368,37	2.068,58	73,53	0	51.290,81	7.693,62
44	MACCARESE	MARINA PICCOLA SNC	SI	7/9/2009	11/2/2013	MARINA PICCOLA	5.432,11	1.208,32	157,64	41,33	1.407,89	129,87	0	14.542,88	2.181,43
45	PASSOSCURO	MARINI MARIA	SI	9/3/2005 SUP. 10/2014	3/3/2014	LA LAMPARA	3.124,50	219,15	56,35	56,00	331,50	92,74	0	10.466,80	1.570,92
46	FREGENE	MASTINO SRL	SI	22/2/2004 SUP. 8/2015	6/2/2014	MASTINO	3.449,02	1.099,22	155,85	0	1.559,18	63,91	0	38.517,36	5.777,60
47	FOZENE	*** MEDITERRANEO SNC	ER	6/8/2008 SUP. 18/2014	18/2/2014	BARAONDA	231,10	61,50	0	0	61,50	13,99	0	428,06	64,20
48	MACCARESE	*** MEZZAVILLA MARCA	ER	30/7/09 SUP. 18/2011	7/9/2015	LA PERLA CHIC	0	40,00	0	0	40,00	6,95	0	364,17	33,12
49	FREGENE	*/*** CONTROVENTO SRL	ER	5/2/2005 SUP. 19/2011	9/2/2014	CONTROVENTO	1.960,00	40,00	0	0	40,00	10,23	0	2.775,52	341,32
50	FREGENE	*** MUCCIARELLI GIULIA	ER	5/2/2005	13/2/2014	COCCO LIDO	0	73,10	0	0	73,10	10,91	0	1.896,54	284,48
51	PASSOSCURO	DAISI SRL	SI	7/9/2009	30/2/2014	NAUTIN CLUB	5.495,50	542,61	61,89	175,68	790,18	75,13	0	25.077,99	3.761,56
52	FREGENE	LA TRANQUILLITA SRL	SI	10/3/2001	8/2/2014	LA TRANQUILLITA	2.925,85	797,62	1.965,82	210,71	2.074,15	105,00	0	41.652,10	6.247,81
53	FOZENE	MARIDEA SRL	SI	8/7/2001	26/2/2014	LAGUNA BLU	6.135,57	2.856,06	0	45,24	912,76	147,20	0	13.272,52	1.990,87
54	MACCARESE	*/*** ONDA BLU SNC	ER	8/5/2009	6/2/2014	ONDA BLU	3.087,24	817,45	50,07	0	40,00	12,11	0	11.386,94	1.705,04
55	FOZENE	ONDA SNC	SI	7/9/2009	10/2/2014	ONDA	6.179,09	1.690,10	90,00	40,00	1.820,10	64,23	0	16.196,34	2.429,75
56	FREGENE	OPERA DON GIANELLA	ASB	8/6/2009	3/5/2014	OPERA DON GIANELLA	0	61,20	0	0	61,20	10,23	0	437,65	62,84
57	PASSOSCURO	PAOLI AIDO	SI	6/2/2001	6/1/2014	BRASELLA	5.973,58	146,96	0	54,83	204,49	108,00	0	14.379,41	2.156,91
58	MACCARESE	BRASELLA 2 SRL	SI	1/5/2003 SUP. 20/2014	3/2/2014	BRASELLA 2	5.415,17	1.864,83	0	0	1.864,83	85,40	0	9.483,30	1.423,34
59	FREGENE	IL PATIO SAS	SI	10/4/2002	6/3/2014	IL PATIO	9.106,04	1.024,89	411,39	157,68	2.193,96	102,19	0	36.228,60	5.434,29
60	FREGENE	VNC SRL	SI	5/9/05 SUP. 7/2013	4/2/2014	IL PRATA	2.485,00	100,00	0	0	100,00	76,79	0	3.443,10	516,46
61	PASSOSCURO	POB SRL	SI	7/5/2008	3/6/2014	POINT BREAK	2.498,57	322,43	252,00	12,00	596,43	302,27	0	6.165,82	924,87
62	FREGENE	*** SOC. COOP. TORUGA A R	SI	4/10/2003	2/2/2014	IN POSTO AL SOLE	0	40,00	0	0	40,00	10,76	0	4.041,32	606,19
63	FOZENE	*** PIZZOLI ROBERTO	ER	7/9/2008	15/2/2014	RED BEACH	0	37,50	0	0	37,50	5,03	0	394,17	33,12
64	MACCARESE	*/*** STELUSA SRL	ER	7/9/2008 SUP. 6/2010	12/2/2014	ALTAVEREA	1.960,00	40,00	0	0	40,00	15,50	0	17.744,39	2.661,65
65	FOZENE	*/*** SOC. ONDA SNC	ER	8/6/2009	7/2/2014	BUENA ONDA	1.960,00	40,00	0	0	40,00	13,09	0	3.431,76	514,76
66	FOZENE	RILLI MARIA CRISTINA	SI	7/7/2009	19/2/2014	ARCOBLENDO	2.418,09	222,00	0	0	222,00	75,93	0	3.377,40	536,61
67	FOZENE	RIVIERA SRL	SI	6/2/2009	6/2/2014	RIVIERA	7.901,05	2.062,35	1.184,00	292,40	3.529,95	128,19	0	51.872,38	7.780,85
68	FREGENE	*** ROSCIOLI MARTINA	ER	8/2/2009	3/3/2014	BARACUDA	167,40	36,60	0	0	36,60	6,25	0	359,46	53,91
69	FREGENE	SAN MARCO SRL	SI	6/9/2008 SUP. 26/2014	2/7/2014	JANGAR BEACH	1.112,82	974,80	1.840,00	292,00	3.096,90	109,87	0	51.649,61	7.747,44
70	FREGENE	L'ISOLA SRL	SI	6/9/2008 SUP. 15/2009	3/2/2013	L'ISOLA	8.405,32	581,17	5,51	0	586,68	122,41	0	11.276,17	1.691,42
71	MACCARESE	SANTA TERESA SRL	SI	8/7/2009	7/2/2014	LA NAVE	18.619,20	2.568,98	1.580,80	251,02	4.380,80	185,98	0	56.480,90	8.472,13
72	FREGENE	SAREN SRL	SI	7/9/2001	5/9/2014	LIDO DI FREGENE	24.569,83	2.477,40	1.167,79	84,98	3.739,17	196,49	0	49.308,99	7.390,34

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili rimozione ms. (Chiuschi Cabineletimesa Abbronzini)	Opere dotate rimozioni mq.	Pertinenze N. mq./data	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio scoglio mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
74	PRIGINE	SITI SRL	S5	08/09/2009	5/2/2014	LE DUNE	114.26,70	638,53	472,17	216,58	1.327,30	123,39	0	42.625,30	6.393,79
75	PRIGINE	LA BIA SRL	S5	7/04/2008	1/2014	LA BIA	5.005,00	1.248,97	52,59	59,21	1.361,17	71,07	0	15.363,62	2.304,54
76	SAN NICOLA	SOC. MARE SRL	S5	6/04/2008	2/5/2014	MINI BEACH	15.18,30	242,00	0	0	242,00	72,88	0	2.465,72	369,85
77	PRIGINE	SOORO DEL MARE SRL	S5	06/2/2011	5/4/2014	SOORO DEL MARE	82.07,84	2.129,98	371,98	150,20	2.652,16	93,48	0	32.144,05	4.821,60
78	PASSOSCURO	NUOVO ACCOBIANO DI DEL MONTE NATALINO	S5	12/8/2002 SIP 1/2005 SIP 26/2014	9/2014	ACCOBIANO	4.001,50	581,50	24,18	83,82	689,50	115,69	0	14.948,63	2.242,29
79	PASSOSCURO	*** GENIA SNC	ER	10/2/2002	4/2/2014	LE SERENE	281,50	147,00	0	0	147,00	16,86	0	603,01	90,75
80	PRIGINE	SIORRE CARLUCCIANI E CAPACCIO CINZIA	ABS	03/02/2009	5/7/2014	ALBA CHIARA	6.165,40	134,60	0	0	134,60	63,38	0	754,40	113,16
81	FOZENE	SIORRE CARLUCCIANI	ABS	03/02/2009	31/2/2014	LA MADONNA	4.998,00	42,00	0	0	42,00	73,48	0	683,89	102,58
82	POZENE	*/*** 40° GRADI ALL'OMBRA SRL	ER	03/07/2011	22/2/2014	40° GRADI ALL'OMBRA	0	40,00	0	0	40,00	4,16	0	3.312,40	496,86
83	PRIGINE	TIRRENO SRL	S5	7/04/2009	12/2/2013	TIRRENO	93.326,96	4.120,84	1.282,44	165,76	5.590,04	169,75	0	43.059,00	6.400,35
84	PRIGINE	TOMI SRL	S5	1/04/2002	5/2/2014	TOMI	92.34,38	2.360,03	1.290,26	235,43	4.215,72	121,87	0	45.868,89	6.880,33
85	MACCARSEE	LA CAPANNINA SRL	S5	7/5/2009	6/2/2014	LA CAPANNINA	114.26,86	3.086,14	32,20	254,80	3.375,14	192,71	0	33.283,52	4.962,52
86	MACCARSEE	TURISHMARE SRL	S5	02/2/2009	16/2/2014	ECCO DEL MARE	10.542,00	1.121,00	1.872,00	165,00	3.158,00	163,56	0	40.783,84	6.117,57
87	PRIGINE	*/*** VALORIZZAZIONI TURISTICHE SRL	ER	7/04/2009	13/2/2014	SINCRITA	1.960,00	40,00	0	0	40,00	10,47	0	4.040,43	606,06
88	MACCARSEE	COLOMBO MARIA SANGRIA	S5	06/5/2009	31/2/2014	L'ANGRIA	5.228,11	333,45	245,21	83,23	601,89	79,35	0	17.193,03	2.579,04
89	MACCARSEE	VENTINI MASSIMO	S5	08/3/2004	6/2/2014	LA PAVIA	2.181,24	1.089,76	0	0	1.089,76	381,4	0	6.777,25	1.016,58
90	PASSOSCURO	VITTORIA SAS	S5	15/01/2004	3/2/2014	VITTORIA	1.488,26	326,18	265,31	90,95	682,44	38,21	0	12.481,51	1.872,22
91	FOZENE	*/*** WATERFRONT SRL	ER	41/2/2003	21/2/2014	WATERFRONT	1.960,00	40,00	0	0	40,00	15,87	0	3.796,79	569,81
92	PRIGINE	**** FEDERICO PAZZELLI	ER	02/2/2009	16/2/2014	RISORZANTE IL PIONIERE	181,56	684	89,42	67,68	1.664,44	0	0	8.819,27	1.322,89
93	FOZENE	*** PISTECCHIA FRANCO	ER	6/5/2008	14/2/2014	BAR STILIA	28,00	44,00	0	0	44,00	8,41	0	354,17	53,12
94	PRIGINE	**** LENTINI RITA E STEFANO E PAVIROTTO LUISA	ER	6/09/2006	4/7/2014	RISORZANTE CINA	13,77	0	272,75	179,43	432,18	0	0	19.332,43	2.899,66
95	PASSOSCURO	**** IL GABBIANO 1968 DI MASSACcesi PATRICK E.C. SAS	ER	6/24/2006	15/2/2014	IL GABBIANO	85,72	170,73	0	0	170,73	0	0	475,11	71,26
96	MACCARSEE	ASSOCIAZIONE BAI BEACH VILAGE	ABS	4/2010	14/2/2014 sup. e monoc.	BAI BEACH	6.950,00	40,00	0	0	40,00	100,46	0	4.549,00	682,35
97	FUMICINO	*** AL THONE SAS DI MICHELETTI ALFREDO	ER	14/2/2005	4/3/2014	IL THONE	86,00	65,00	0	0	65,00	21,02	0	354,17	53,12
98	FUMICINO	FLORIDA VILLAGE SRL	S5	3/20/04 SIP 2/2013	10/2/2014	FLORIDA	3.538,69	248,10	648,20	191,01	1.087,31	96,23	0	23.268,98	3.490,34
99	FUMICINO	OASI SRL	S5	9/2/2012	6/2013	OASI	8.794,24	577,30	995,40	84,06	1.690,76	87,59	0	24.811,93	3.722,68
100	FUMICINO	BRACK BLOCK	S5	11/2/2002	5/3/2014	BRQ	2.437,61	612,00	64,65	175,74	832,39	118,30	0	22.456,96	3.368,54
101	FUMICINO	MARINA DEL REI SRL	S5	14/2/2002	3/2/2014	MARINA DEL REI	4.103,70	110,00	478,00	257,00	845,00	98,86	0	20.008,81	3.001,32
102	FUMICINO	LIDO NERI SRL	S5	4/2/2010	4/2/2014	LIDO NERI	11.35,88	946,72	394,90	143,00	824,62	129,73	0	20.100,53	3.015,07
103	FUMICINO	LA BUSSOLA SAS	S5	6/2/2003	3/2/2014	LA BUSSOLA	3.356,48	617,21	926,49	52,82	1.996,52	96,65	0	20.321,60	3.078,24
104	FUMICINO	BIRODA 2000 SRL	S5	27/2/2002	3/2014	VITTORIA	1.880,08	875,40	195,32	64,20	1.132,92	40,97	0	12.481,51	1.872,22
105	FUMICINO	*** PAVIA SRL	ER	03/2/2003	5/2/2014	PAVIA BEACH	60,00	93,00	0	0	93,00	10,29	0	354,17	53,12
106	FUMICINO	CHERUBINI ENRICA	S5	14/2/2002	4/2014	TERENO	5.244,00	569,00	104,00	41,00	714,00	58,22	0	12.481,51	1.872,22
107	FUMICINO	*** TALAVELA SRL	ER	01/2/2005	3/2/2014	MEDIFERANO	430,00	40,00	0	0	40,00	24,61	0	637,29	95,59
108	FUMICINO	CASADEI CINA	S5	16/2/2001	4/2/2014	IL VELERO	4.903,66	0	464,04	284,30	748,34	65,30	0	20.285,55	3.132,68
109	FUMICINO	*** QUEEN MARY SRL	ER	17/2/2002 SIP 3/2012	4/2/2014	QUEEN MARY	69,00	0	40,27	260,73	301,00	13,45	0	25.543,31	3.831,49

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Principio al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere fatte (Chioschi Cabine) (massa Alterata...)	Opere di rifinitura mq.	Perimetro mq. N. atto/data	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2018	Impieta regionale 2018
110	FUMEINO	*** ELIHI SRL	ER	46/2003 SIB 7/2012	23/2014	REEF V.LAGE	98,00	30,00	0	0	30,00	20,51	0	354,17	53,12
111	FOZENE	*** MAROI SAS	ER	N. 7/2003	36/2014	ULTIMA SPAGNIA	13950,00	535,00	0	0	535,00	44,01	0	1.124,88	198,73
112	FRESENE	AUCIA 2005 SRL	SI	829/09 SIB PARZ. 14/2012	31/2014	PIVA	3.378,20	242,44	299,67	819,69	621,80	37,41	0	15.438,91	2.314,33
113	FOZENE	** SOC. COOP. SERVIZI INTEGRATI ARI+ MOAI SRL	SI	N. 9/2012	---	EK GABRIANO BIANCO	3.056,14	215,86	0	0	215,86	120,23	0	8.918,48	1.337,77
						<b>TOTALE</b>	<b>476.875,53</b>	<b>72.326,62</b>	<b>35.217,24</b>	<b>8.992,26</b>	<b>116.328,12</b>	<b>7.499,95</b>	<b>0</b>	<b>1.786.379,76</b>	<b>267.941,49</b>

\* SPIAGGE LIBERE CON SERVIZI CON SUPERFICIE DI MQ. 1940,00 IN CONVENZIONE  
 \*\* ANTICIPATA OCCUPAZIONE  
 \*\*\* METRI LINEARI DEL PRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.R. 19/2016, ART. 9, COMMA 6  
 \*\*\*\* CONCESSIONE UBICATA IN CENTRO ABITATO

X MUNICIPIO N. Abitanti 231.752 Metri lineari di costa riferiti agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 13.108										P	O	M	N	O	P
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R. n. 30/2016)	N. concess. Data rilascio (30/2016)	Prov. al 31/12/2020/Scadenza	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere edifi. (Chioschi, Cabine, Business Attrezzati)	Opere diffide. (mq.)	Perimetro mq.	Totale superficie (L+J+K)	Fronte spiaggia (mq.)	Spazio scuro mq.	Costo demolire 2018	Investo regionale 2018
1	L.MARE A. VESPUCCI 6	SPORTING BEACH SRL	SR	A.F. 15/2006	Scadenza 2024	STAB. BAL. SPORTING BEACH	10.441,00	780,00	4.113,00	250,00	5.159,00	159,24	0	89.8216,92	12.124,34
2	L.MARE A. VESPUCCI	CLEMENS MAR SRL	SR	A.F. 17/2008	Scadenza 2010	STAB. BAL. VENEZIA	12.895,00	1.110,00	1.195,00	0	2.395,00	163,84	0	97.843,77	14.676,57
3	L.MARE A. VESPUCCI 10	COOP. ROMA SOLIDARIETA' C.R.S.	SR	27/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. L'ARCA	9.689,00	1.386,00	0	925,00	2.111,00	66,47	0	61.094,72	9.164,21
4	L.MARE A. VESPUCCI 12	GAMBOLUS SRL	SR	A.F. 8/2004	Scadenza 2024	STAB. BAL. GAMBOLUS	11.983,00	1.477,00	837,21	87,98	1.622,53	74,85	0	39.833,95	5.746,64
5	L.MARE A. VESPUCCI 32	CRAL POSTETALIANE ROMA	SR	06/2010	DO n. 846/2014	STAB. BAL. OSEA-MAGGIORE	9.711,87	97,33	472,50	1.725,00	2.375,00	72,13	0	67.897,63	10.184,64
6	L.MARE A. VESPUCCI 34	DORCAVORO ATAC	SR	22/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. DISPOSTORE ATAC	8.265,20	479,00	403,63	211,32	1.669,87	51,70	0	48.190,30	6.778,53
7	L.MARE A. VESPUCCI 44	LA MADRUSA SRL	SR	02/2010	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA MADRUSA	6.026,13	1.251,00	1.006,60	245,20	1.650,00	95,78	0	38.211,61	5.732,04
8	L.MARE A. VESPUCCI 40	CRAL ENI ROMA	SR	26/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. ZENITH	5.999,00	398,00	1.006,60	245,20	1.650,00	95,78	0	15.891,71	2.382,76
9	L.MARE A. VESPUCCI 50	ASS. SPORT. DILETT. NAUTICLUB CASTELRUSANO	AS	21/2009	DO n. 846/2014	CIRCOLO NAUTICLUB CASTELRUSANO	4.250,31	3.846,75	428,00	19,94	4.294,69	47,98	0	76.283,91	11.442,59
10	L.MARE A. VESPUCCI 168/170	C.A.N.A.P.	SR	37/2009	DO n. 3110/2014	STAB. BAL. LE PALME	12.210,00	67,00	2.238,00	332,71	2.602,71	89,65	0	63.011,06	9.451,66
11	L.MARE A. VESPUCCI 62	STABILIMENTO PICHENAM SRL	SR	11/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. VUOLINGE	9.486,00	2.997,00	1.306,00	164,00	4.312,00	64,20	0	10.683,96	1.602,59
12	L.MARE A. VESPUCCI 64	LACALETTA SRL	SR	05/2011	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA CALETTA	3.768,07	297,11	84,20	171,63	552,33	31,22	0	0	0
13	VIA LITORANIA, 68	LACALETTA SRL	SR	A.F. 12/1992	SCADUTA	STAB. BAL. LA CALETTA	11.465,00	930,20	1.844,05	202,08	3.944,40	103,15	0	0	0
14	L.MARE A. VESPUCCI 72	CRAL MIN. CROAZIA E COSTAZZA & SALVATORE CRAL MIN. CROAZIA E COSTAZZA	SR	13/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA BUCCOLA	6.838,36	547,86	873,56	112,93	1.532,55	50,15	0	37.314,39	5.597,13
15	L.MARE A. VESPUCCI 80	LA BUCCOLA SRL	SR	36/2009	DO n. 3110/2014	STAB. BAL. LA BUCCOLA	8.203,99	1.699,92	766,53	166,11	2.242,46	67,44	0	50.551,65	7.582,75
16	L.MARE A. VESPUCCI 90	ASSOCIAZIONE MARESOLE	AS	7/20 12	SCADUTA	STAB. BAL. CROAZIA VILLO AZZURRA	12.038,62	0	110,63	0	110,63	70,00	0	0	0
17	L.MARE A. VESPUCCI 102	*** RESPIO A MARE B&W SRL	SR	35/2009	DO n. 846/2014	RESTORANTE BAL PEPINO A MARE	298,46	167,70	170,79	317,84	661,33	0	0	21.905,61	3.283,84
18	L.MARE A. VESPUCCI 103	REPINO A MARE BEACH SRL	SR	17/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. PEPINO A MARE	8.992,47	1.120,64	594,48	17,46	1.672,53	103,00	0	31.644,11	4.746,92
19	L.MARE A. VESPUCCI 112	COMALO BEACH SRL	SR	8/20 10	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA SPIAGGIA DI BETTINA	13.597,25	2.275,98	275,77	150,00	3.922,75	87,85	0	58.737,48	8.510,62
20	L.MARE A. VESPUCCI 119	FAPI SAS DI MASSIMO DISALVO & CO.	SR	27/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA SPIAGGIA	6.404,25	667,44	345,81	98,04	1.112,29	45,61	0	28.024,47	4.204,42
21	L.MARE A. VESPUCCI 120	LA VEA SRL	SR	10/2008	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA VEA	7.532,20	537,00	409,89	150,00	1.087,00	52,48	0	42.140,78	6.212,10
22	L.MARE A. VESPUCCI 124	I.S.T.A. & STAB. BALEARI LIDO DI ROMA SRL	SR	33/2002	DO n. 846/2014	STAB. BAL. MIAMI	7.652,00	560,00	893,00	108,00	1.561,00	54,55	0	39.054,88	5.858,23
23	L.MARE A. VESPUCCI 140	IL BUNGALOW SRL	SR	14/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. IL BUNGALOW	8.293,00	1.140,00	402,00	321,00	1.723,00	68,54	0	44.727,44	6.759,12
24	L.MARE A. VESPUCCI 146	LA BONGIOIA SRL	SR	7/20 09	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA BONGIOIA	7.112,00	990,00	392,00	76,00	1.468,00	55,00	0	54.506,19	8.176,93
25	L.MARE A. VESPUCCI 156	LACAPANNINA A MARE SRL	SR	A.F. 5/2003	Scadenza 2024	LACAPANNINA A MARE	6.990,00	2.279,00	1.050,00	140,00	3.490,00	60,33	0	48.860,95	7.230,14
26	L.MARE A. VESPUCCI 160	GUERINO BEACH SRL	SR	4/20 10	DO n. 846/2014	STAB. BAL. GUERINO BEMARINARO	7.246,50	1.085,70	1.184,39	167,01	2.437,10	93,00	0	49.395,41	7.409,31
27	L.MARE A. VESPUCCI 164	IL CORSAIO SRL	SR	24/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. IL CORSAIO	6.973,82	756,64	566,43	199,49	1.321,56	51,96	0	46.400,03	6.960,00
28	L.MARE A. VESPUCCI 168/170	CASSA MUTUA ASS. PREV. PERSOMILE MIN. INTERNO	SR	20/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. BOVA FIORITA DAL MIN. INT.	7.696,41	659,18	779,94	174,47	1.613,59	46,89	0	26.349,76	3.924,46
29	L.MARE A. VESPUCCI 172	LIDO AL MA SRL	SR	31/2009	DO n. 3110/2014	STAB. BAL. IL GAMBINO	6.572,00	992,00	466,40	375,00	1.828,00	56,00	0	44.133,93	6.620,09
30	L.MARE A. VESPUCCI 176	CEDA LIDO SRL	SR	4/20 09	DO n. 846/2014	STAB. BAL. L'ANDRIA	7.615,00	369,80	369,80	69,20	1.828,00	59,78	0	33.329,39	4.999,41
31	L.MARE A. VESPUCCI 180	J.A.L. SRL	SR	1/20 10	DO n. 846/2014	STAB. BAL. L'ORAI	11.429,40	1.182,40	402,60	395,94	1.980,94	79,18	0	76.100,95	11.151,54
32	L.MARE A. VESPUCCI 184	LA PAVA SRL	SR	A.F. 14/2006	Scadenza 2024	STAB. BAL. LA PAVA	7.519,00	1.526,00	1.622,00	333,00	3.461,00	61,74	0	67.154,47	10.070,17
33	VIA LITORANIA, 200	LA MARINELLA SRL	SR	33/2009	DO n. 3110/2014	STAB. BAL. LA MARINELLA	10.456,68	1.805,00	944,72	203,22	2.982,94	86,48	0	62.200,17	9.405,03
34	L.MARE TOCCANELLI 63	INTISTINI SRL	SR	10/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. INTISTINI	3.955,00	390,00	615,00	134,00	1.345,00	130,00	0	28.443,93	4.166,59
35	VIA LITORANIA, 210	MAIRE VILLAGE SRL	SR	3/20 13	DO n. 846/2014	STAB. BAL. MAIRE VILLAGE	1.982,00	0	0	0	0	131,00	0	3.140,34	301,05
36	L.MARE P. TOCCANELLI 211	REPUBBLICHE MARINARE SRL in amministrazione straordinaria	SR	38/2009	DO n. 3110/2014	STAB. BAL. ANEME E CORE	2.053,51	898,82	25,67	92,00	926,49	44,57	0	9.399,81	1.409,97
37	L.MARE P. TOCCANELLI 199	FABER BEACH SRL in liquidazione	SR	4/20 12	---	CHIOSCO BAL. FABER BEACH	0	37,68	0	0	37,68	10,00	0	0	0
38	L.MARE P. TOCCANELLI 197	MALIBU BEACH SRL in amministrazione straordinaria	SR	A.F. 13/2006	Scadenza 2024	STAB. BAL. VILLAGE	4.502,78	712,86	917,49	374,18	2.004,53	95,35	0	53.318,63	7.997,82
39	L.MARE P. TOCCANELLI 195	WAGNI VICTORIA SRL	SR	A.F. 11/2006	Scadenza 2024	STAB. BAL. WAGNI VICTORIA	7.493,72	461,86	51,09	766,93	1.309,88	114,00	0	87.043,31	13.191,50

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessionario	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e n. 19/2015)	N. Concess. Data rilascio	Periodo al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere ed. (in milioni mq. Cap. Invest. Attrezzat.)	Opere rifinizione mq.	Per emense mq.	Totale superficie coperta mq. (1+3+K)	Fronte mare metri (1+3+K)	Spicchio scuro mq.	Canone emense 2020	Imposta registro 2018
40	L.MARE P. TOSCANELLI, 181/A/87	ARCADIALINO BEACH SRL	SR	31/02/2009	DO n. 846/2014	STAB. BAL. ARCADIALINO BEACH	2.031,43	385,00	660,00	180,00	1.248,50	76,00	0	30.824,70	4.932,71
41	L.MARE P. TOSCANELLI, 181/A/88	TO BE SHIP S.R.L.	SR	8/20/14	DO n. 846/2014	CHIOSCO IMOLA	1.332,79	128,52	100,00	0	228,52	14,00	0	1.119,51	187,93
42	L.MARE P. TOSCANELLI, 133/A/25	S.G. TO BE SHIP S.R.L.	SR	28/02/09	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA CONCHIUGIA	1.847,00	497,53	279,86	90,00	867,21	59,00	0	22.322,46	3.348,37
43	L.MARE P. TOSCANELLI, 119/A/21	STABILIMENTO BALNEARE MODERN SRL	SR	3/20/10	DO n. 846/2014	STAB. BAL. URBINATI	1.847,00	60,00	1.120,52	290,48	1.711,00	83,50	0	35.112,40	5.168,74
44	L.MARE P. TOSCANELLI, 117	A.B.C. BEACH SRL	SR	A.F. 4/2003	Severita 2001	STAB. BAL. S.M. ELMI	5.270,23	523,25	301,37	421,85	1.247,77	104,00	0	59.149,88	8.972,45
45	L.MARE P. TOSCANELLI, 107	STABILIMENTO ELM SRL	SR	16/02/09	DO n. 846/2014	STAB. BAL. S.M. ELMI	8.273,28	620,83	231,82	10,86	693,45	130,00	0	26.487,91	3.973,19
46	L.MARE P. TOSCANELLI, 103	KELLYS SRL	SR	3/20/09	DO n. 846/2014	RESTORANTE EDONE	581,4	89,00	220,00	200,00	505,00	0	0	23.886,37	3.579,98
47	L.MARE P. TOSCANELLI, 63	KELLYS SRL	SR	4/20/13	Severita 2014	STAB. BAL. MARC'CHIANO	20.982,00	925,00	738,00	1.801,00	2.680,00	0	0	74.741,36	11.211,20
48	L.MARE P. TOSCANELLI, 63	ARABEDA SRL	SR	2/20/13	DO n. 846/2014	RESTORANTE LIDO	494,42	0	336,00	105,60	416,60	0	0	14.299,72	2.144,96
49	L.MARE P. TOSCANELLI, 63	LIDO BECHI DI CUCIARI FARETICO E SORIN SRL	SR	A.F. 10/2005	Severita 2001	STAB. BAL. LIDO BEACH	31.754,00	1.533,87	1.968,42	135,71	3.526,00	303,00	0	105.833,10	15.919,97
50	L.MARE P. TOSCANELLI, 31	*** MASTRALF II SRL	SR	10/20/10	DO n. 846/2014	RESTORANTE KELLYS	24,50	315,00	39,00	60,00	444,00	0	0	0	0
51	L.MARE P. TOSCANELLI, 211	*** DI MARIANO SRL	SR	9/20/08	DO n. 846/2014	BAI RESTORANTE EL MIRAMAR	251,00	0	37,00	155,00	192,00	0	0	11.578,96	1.736,85
52	L.MARE P. TOSCANELLI, 211	DI MARIANO SRL	SR	1/20/14	Severita 2014	STAB. BAL. B. MIRAMAR	7.208,00	1.100,00	338,00	0	1.440,00	106,00	0	25.154,25	3.773,14
53	PIAZZALE MAGLIANO, SNC	* CASAGNI RITA SRL	SR	6/20/09	DO n. 846/2014	CHIOSCO CASAGNI RITA	0	90,88	0	0	90,88	10,00	0	388,71	59,31
54	PIAZZALE MAGLIANO, 43	DUILIO SRL	SR	A.F. 4/2004	Severita 2009	STAB. BAL. B. CAPANNO	11.276,04	1.100,96	1.800,74	87,26	2.988,96	220,00	0	45.190,22	6.778,55
55	PIAZZALE MAGLIANO, 33	IL DISEGNO DI MARIA GEBULI E A.C. SAS	SR	19/02/09	DO n. 846/2014	STAB. BAL. BELFONO	3.023,70	224,00	323,00	100,00	447,00	43,36	0	21.668,27	3.241,24
56	VIA LITTORNA Km 7,45	** JUNIO VILLAGE SRL	/	7/20/13	DO n. 846/2014	SPAGGINA ATTREZZA TURNO VILAGE	7.823,84	290,26	325,00	0	423,26	0	0	19.959,21	2.939,88
57	VIA ARMANDO ARRUZZI, 5	NUOVA BELSTO SRL	SR	3/20/14	DO n. 846/2014	STAB. BAL. BELSTO	9.882,00	1.240,00	511,00	67,00	5.279,00	169,33	0	40.978,90	6.146,84
58	L.MARE CAPO DUELIO, 4	S.A.C.I.M. SRL in amministrazione giudiziaria	SR	12/02/09	DO n. 846/2014	STAB. BAL. PINIUS	44.569,00	2.074,00	2.649,60	856,40	67,00	330,35	0	121.485,54	18.222,82
59	PIAZZALE DEI GANDOTTI SNC	* AKUMA SRL in amministrazione giudiziaria	SR	15/2/09	DO n. 846/2014	CHIOSCO AKUMA MAZATA	0	128,82	0	0	128,82	15,50	0	547,56	82,13
60	L.MARE CAPO DUELIO, 22	SOC. TIBIDANO BEACH S.R.L.	SR	6/20/14	Severita 2008	STAB. BAL. TIBIDANO	7.786,00	3.098,00	859,00	51,00	4.088,00	243,00	0	44.223,05	6.633,49
61	L.MARE CAPO DUELIO, 32	CBAL COMUNE DI ROMA	SR	3/20/10	DO n. 846/2014	STAB. BAL. MAMI	6.669,88	144,64	869,48	200,00	1.381,12	91,45	0	44.425,24	6.663,79
62	L.MARE CAPO DUELIO, 36	USA NAVALE ITALIANA SEZ. OSTIA LIDO	ANS	A.F. 16/2007	Severita 2001	STAB. BAL. USA NAVALE ITALIANA (CASERIO IL PORTICCILO DI OSTIA (Gibara e Paganari))	9.995,01	996,07	2.109,61	144,11	3.239,79	100,00	0	38.444,64	5.767,03
63	VIA DEGLI AUTOSGARTI, 9	IL PORTICCILO DI OSTIA S.R.L.	NAV	1/20/13	DO n. 846/2014	CASERIO IL PORTICCILO DI OSTIA (Gibara e Paganari)	0	0	0	0	0	0	3.000,00	12.831,37	1.924,71
64	L.MARE CAPO DUELIO, 40	MEDET SRL	SR	4/20/11	Severita 2000 n. 12/17/2016	STAB. BAL. MEDNE	3.039,29	110,00	0	0	110,00	119,00	0	0	0
65	PIAZZALE DELL'AZIENDA, 4	STABILIMENTO BALNEARE LIDO DI ROMA SRL	SR	2/20/11	DO n. 846/2014	STAB. BAL. LA VECCHIA PINETA	2.665,29	837,60	914,29	293,71	2.041,20	343,00	0	37.729,67	5.659,45
66	L.MARE LUTAZZO CAPELLO, 5	NUOVA PINETA SRL	SR	A.F. 1/2002	Severita 2001	STAB. BAL. NUOVA PINETA PINETINA	24.479,99	2.540,46	427,74	950,00	4.318,20	475,00	0	151.431,86	24.214,78
67	L.MARE LUTAZZO CAPELLO, 14	SOCCANARO CO.ITAL. NET.80	SR	A.F. 1/2003	Severita 2001	STAB. BAL. CO.ITAL.	8.688,50	1.481,50	458,00	172,00	2.991,50	82,00	0	47.591,91	7.138,79
68	L.MARE LUTAZZO CAPELLO, 34/40	KORSAL DEL LIDO DI CASTELFIBRANO SRL	SR	9/20/09	DO n. 846/2014	STAB. BAL. KORSAL	23.006,50	3.483,60	4.369,52	799,38	6.988,10	144,00	0	157.572,86	23.336,93
69	PIAZZALE CRISTOFORO COLOMBO, 23	TURISTICA SRL	SR	A.F. 2/2003	Severita 2014	STAB. BAL. LE DUNE	6.625,45	2.819,41	231,34	121,00	2.911,55	80,00	0	31.052,96	4.937,65
70	L.MARE CAPO DUELIO, 22	A.E.R. ESKERZI WAGNI SRL	SR	A.F. 2/2003	Severita 2008	STAB. BAL. LE DUNE	5.837,82	2.378,64	2.388,34	121,00	4.887,18	215,00	0	52.237,82	7.835,67
71	L.MARE P. TOSCANELLI SNC	ISTITUTO FESLE DI MARRA IMMACOLATA	SR	1/2009	REVOCA TA	ISTITUTO FESLE DI MARRA IMMACOLATA	2.239,30	61,00	16,50	0	78,50	41,00	0	0	0
* ** METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R. 19/2016, ART. 9, COMMA 6-C)							512.784,30	663.69,80	56.726,17	13.950,79	135.646,76	6.710,96	3.000,00	2.948.400,58	443.260,09
** IN ATTESA DI RECONTROL AL PARERE RICHIESTO ALL'AVVOCATURA CAPITOLINA PER L'ADEGUAMENTO ART. 19 R.L. 10/2016							TOTALE								
*** FRONTI MARE DI PERTINENZA DI ALTRA CONCESSIONE															

Comune di POMEZIA N. Abitanti 63.641 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 8.315														
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia (L.R. 13/2002 e R.L. n. 19/2016)	N. Concess. Data/finisce	Denominazione	Superficie mq.	Opere (Chioschi/ Cabine/Altri)	Opere (Chioschi/ Cabine/Altri)	Perfom. mq.	Totale mq. (H+I+J)	Frang. mq.	Specchio acquo mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2019
1	VIA TOLDO, SNC	* ALESSI MARIE DI MASSIMO SCAGLIONI & C. S.A.S.	ES	49/2002	74/B	780,13	26,13	6,50	347,12	379,87	38,00	0	37.879,44	3.851,95
2	VIA LUGANO, 20	ASS. GINNICO SPORTIVA PINEIA MARE	AS	7/2009	ASS. GINNICO SPORTIVA PINEIA MARE	3.396,50	46,00	0	46,00	46,00	73,50	0	5.226,40	7.833,96
3	PIAZZA LINGHERA	COSTRUZIONI MARIAMARE SRL	SR	02/2005 del 17/08/2018	COSTRUZIONI MARIAMARE	631,00	0	169,00	0	169,00	0	0	0	0
4	VIA LITORANEA KM. 10,368 - 10,374	CUMLIBRE SRL	NIAB	14/2009	CUM LIBRE	100,00	0	0	0	0	10,00	0	354,01	531,0
5	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 96	* MARCO BRIANI	ES	25/2009	SURF MARE	0	0	269,76	29,12	298,88	15,10	0	4.252,81	637,82
6	VIA CARPI, 3	EDRM SRL	NIAB	1/2009	EX FATTICANTI MADIA	100,00	0	0	0	0	20,00	0	354,01	531,0
7	LUNGOMARE DELLE SIRIENE, 401	CELORE S.R.L.	SR	20/2002	CELORE	1.542,69	839,31	588,00	100,00	1.527,31	50,00	0	17.507,27	2.626,09
8	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 191	***AFFALE TREGUA	SR	15/2002	CELORE	1.386,00	0	48,97	248,18	297,15	58,00	0	29.898,11	4.484,72
9	VIA LITORANEA KM. 14,450	MARCO CONTE	NIAB	21/2009	LA SPAGNETTA	64,00	11,00	0	0	11,00	10,00	0	354,01	531,0
10	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 58	***FADOLINE & CUCETTINE SRL	SR	4/2002	CONSERTI	4.118,90	216,00	5.094,20	499,00	5.769,20	156,00	0	75.098,97	11.064,85
11	LUNGOMARE DELLE SIRIENE KM. 14	CRAL MOTOWELCO CLUB DELLA VELA	AS	9/2009	CRAL MOTOWELCO CLUB DELLA VELA	2.217,00	27,00	6,00	0	33,00	90,00	0	354,01	531,0
12	VIA LITORANEA KM. 11,500	ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO VELOO DAMPOVELVA	AS	29/2012	ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO VELOO DAMPOVELVA	2.668,54	137,80	43,66	0	181,46	100,00	0	3.878,41	581,76
13	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 108	OSCAR PERRELO	SR	27/2009	FLOREDA	4.572,00	0	447,00	40,00	487,00	197,00	0	11.987,76	1.798,16
14	VIA LITORANEA OSTIA ANZIO KM. 11	* MAZIA GRAZIA GIAMPA	ES	18/2009	DAISI BEACH	25,07	24,93	0	0	24,93	10,00	0	354,01	531,0
15	LUNGOMARE DELLE SIRIENE SS. 601	* GDD SRL	ES	13/2009	GGI	0	0	0	0	271,75	271,75	0	29.814,44	4.472,20
16	VIA PREDINO, 156	*** LA BARBARA SNC	ES	23/2009	LA BARBARA	8,84	0	0	83,36	83,36	11,20	0	9.959,93	1.493,99
17	VIA FRANCOFORTE, 1	LA PERLA NEAS SAS	SR	31/2002	LA PERLA NEREA	1.236,00	34,00	892,00	338,00	1.264,00	55,20	0	40.873,67	6.331,05
18	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 110	*** LE SFERE D'ORO SRL	ES	5/2002	RESTORANTE LA BIESOLA	312,00	286,20	106,78	411,13	818,11	0	0	44.138,62	6.623,79
19	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 114	LIDO DUE SRL	SR	17/2002	LIDO	1.919,46	403,30	576,00	182,24	1.123,54	128,00	0	21.914,37	3.287,16
20	VIA MESURINA, 28	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA MARE E PINETA	AS	6/2009	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA MARE E PINETA	3.555,00	45,00	0	0	45,00	80,00	0	4.857,76	698,66
21	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 44	***SINIKWA DEL TRUPE (11698 s.r.l.)	SR	28/2002	MARE CHIARO	1.215,00	254,80	1.941,28	288,72	2.094,80	79,00	0	38.581,46	5.787,22
22	VIA FRANCOFORTE, 90	***MIAMI SNC	SR	38/2002	MAMI	4.582,50	413,64	17.884	845,02	14.375,00	61,00	0	81.336,16	12.339,42
23	LUNGOMARE DELLE SIRIENE, 24	***LA RICCIANGIARDIA SRL	SR	09/08/2003	SOFIANO	5.177,00	0	1.098,00	395,00	1.663,00	100,00	0	66.132,20	9.919,83
24	VIA TOLDO, 101	***MAJOR BEACH SRL	SR	03/2001 del 7/2/2017 del 5/09/11 del 27/2018	COCO VILLAGE	1.411,80	36,80	0	578,10	614,90	82,50	0	49.607,37	7.441,11
25	LUNGOMARE DELLE MEDUSE, 156	***MILLINIAM SRL	SR	18/2002 del 18/06/16 del 12/12/2018	PORT ROYAL	1.778,00	520,00	1.060,50	387,00	1.976,50	80,00	0	47.738,77	7.160,82
26	VIA LITORANEA KM. 11,500	***VINCENTO TABANTINI	SR	04/2009	PICCOLO PORTO	1.581,40	0	470,80	342,00	812,60	70,00	0	0	0
27	VIA MEDITERRANEO SNC	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA PINETTO A MARE	AS	10/2009	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA PINETTO A MARE	3.395,49	114,3	0	0	114,3	99,60	0	4.381,30	657,70
28	VIA LITORANEA OSTIA ANZIO KM. 16,500	***IL BAGNO D'ORO SAS di Roberto Terenzi & C.	SR	10/2001 + DC SUPPL. 46/2004	AL BAGNO D'ORO	4.259,80	0	777,53	399,40	1.126,93	71,00	0	50.133,12	7.518,47
29	VIALE FRANCA, 46/54	* MARIAGIO CLUB SALS	ES	15/2009	CHIOSCO CAFFE	85,48	14,52	0	0	14,52	10,00	0	354,01	531,0
30	VIA LITORANEA KM. 10,720 - 10,730	ARIVA DO SRL	NIAB	3/2009	ZON BEACH	100,00	0	0	0	0	10,00	0	354,01	531,0
31	VIA LITORANEA KM. 10,625 - 10,700	COMUNE DI POMEZIA	SR	18/2009	COMUNE DI POMEZIA COLONIA MARIWA	2.950,00	50,00	0	0	50,00	75,00	0	389,22	58,38

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
N.	Località	Titolare Concessione	Titolare concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opera fonda (Chiusi, Cabotoni, Attrezzi...)	Opera difficile (rinnodone mq.)	Perimetro mq.	Tabella superficie coperta mq. (H+L+I)	Fronte metri lineari	Spettro acqua mq.	Canone demaniale 2019	Imposta regionale 2019
32	MA LITORANEA KM. 13,700	* LE AMICHE SRL	SR	12/2009	LE AMICHE	0	25,00	0	0	25,00	5,00	0	354,01	53,10
33	LUNGOMARE DELLE SIRENE /VIATOLEDIO	FONDAZIONE FUTURO COLONIA MARINA	SR	02/2009	FONDAZIONE FUTURO COLONIA MARINA	699,40	0	55,60	0	55,60	37,75	0	354,01	53,10
34	MA LITORANEA KM. 13,680	BREFAST S.C. P.R.L.	NIAB	02/2009	BREFAST	75,00	0	0	0	0	7,50	0	354,01	53,10
35	MA LITORANEA KM. 10,695 - 11,030	SANDRA FOFI	NIAB	19/2009	PIADONA BEACH	100,00	0	0	0	0	10,00	0	354,01	53,10
36	MALE SPARNA, 75991	ROMBIO VIVARELLI	NIAB	11/2009	VIVARELLI ROMBIO	75,00	0	0	0	0	7,50	0	354,01	53,10
37	MA LITORANEA OSTIA ANZIO KM. 13,500	*** ZI CHECCO SNC	SR	12/2002	ZI CHECCO	1.558,62	59,50	169,78	583,10	812,38	53,20	0	59.488,40	8.023,26
38	PIAZZA LANGHERDA, 34	BAGNI BELVEDERE SRL	SR	24/2009	BAGNI BELVEDERE	4.597,00	0	638,00	220,00	850,00	134,00	0	30.346,75	5.002,01
39	MA LITORANEA KM. 12,200	* CASALDI SRL	SR	22/2009	CASALDI	0	12,00	0	0	12,00	2,90	0	354,01	53,10
40	MA NIZZA	TINGA ITALIA SRL	SR	17/2009	TINGA	120,00	0	0	115,00	115,00	15,00	0	1.619,31	242,90
41	LUNGOMARE DELLE SIRENE, 113	NEW EDUCATION SRL	SR	22/2009	NEW EDUCATION	1.162,00	46,00	0	0	46,00	45,60	0	1.619,31	242,90
42	LUNGOMARE DELLE REDUSE, 3VA	*** UNIVELCA SRL	PO	28/2009	UNIVELCA SRL	3.598,30	0	450,62	77,00	527,62	54,50	0	14.813,62	2.222,04
43	LUNGOMARE DELLE REDUSE, 14	MAIOR BEACH SRL	SR	28/2010 Atto appl. 3/2018	MAIOR BEACH	431,40	376,60	0	0	376,60	61,00	0	1.363,20	204,48
44	LOCALITA' RIO TORTO	CONGR. FELIE POVERE S. GIUSEPPE CALASANZO	SR	5/2009	CONGR. FELIE POVERE S. GIUSEPPE CALASANZO, COLONIA MARINA	911,16	88,84	0	0	88,84	45,00	0	354,01	53,10
<b>TOTALE</b>						<b>60.201,48</b>	<b>4.030,92</b>	<b>14.609,62</b>	<b>6.910,24</b>	<b>25.541,78</b>	<b>2.343,66</b>	<b>0</b>	<b>805.469,81</b>	<b>120.818,97</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R. D. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

\*\* SUPERFICIE COPERTA MARE INDICATA AI SENSI DEL R. D. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

\*\*\* SUPERFICIE E DESTINAZIONI IN FASE DI VERIFICA A SEGUITO DI SOPRALLUOGO DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Comune di ARDEA N. Abitanti 49.663 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 8.949																
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L. n. 137/2007 e R.D. n. 137/2016)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere difficili (Chioschi, Cabine di messa Attrattori...)	Opere difficili rimozioni mq.	Perfinezze mq.	Totale superficie coperta mq. (+/-%)	Fronte mare metri lineari	Spazio acquo mq.	Capacità demaniale 2018	Incapacità regionale 2018	
1	MARINA DI ARDEA	CEROLINI PAOLO	PO	REP. 1/2008 SUPPL. 3/2016	REP. 5/2015	RIESEGGIO IMBARCAZIONI DI CEROLINI PAOLO	3.115,00	15,00	0	0	15,00	35,00	0	4.054,69	608,20	
2	MARINA DI ARDEA	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA DONNA ASSOCIAZIONE	SR	REP. 7/2008	REP. 21/2015	COLONIA MARINA	2.250,00	0	0	0	0	50,00	0	354,01	53,10	
3	MARINA DI ARDEA	LA CANNUCCIA SNC	SR	REP. 1/2003	REP. 19/2015	LA CANNUCCIA	2.103,00	60,00	66,00	77,00	763,00	40,00	0	9.150,62	1.374,09	
4	MARINA DI ARDEA	CERCOLO NAUTICO CARAVALLEBICO	PO	REP. 6/2008	REP. 16/2015	CERCOLO NAUTICO CARAVALLEBICO	1.800,00	0	0	0	0	24,00	0	2.309,63	346,44	
5	MARINA DI ARDEA	CASA SANTA RITA	SR	TRAC P.N. 24129 DEL 22/03/2016	REP. 6/2015 SUPPL. 7/2016	CASA SANTA RITA	879,78	70,22	0	0	70,22	50,00	0	354,01	53,10	
6	MARINA DI ARDEA	MANDUCI PAOLO	SR	REP. 3/2003	REP. 11/2015	STABILIMENTO BALNEARE SAVONARA	2.444,00	33,20	169,50	54,50	556,00	100,00	0	7.930,33	1.089,55	
7	MARINA DI ARDEA	SARRECCIA DIEGO	SR	REP. 4/2008	REP. 20/2015	SARRECCIA DIEGO	2.350,00	0	0	0	0	50,00	0	3.015,36	452,30	
8	MARINA DI ARDEA	PISCITELLI ANTONIO	SR	REP. 5/2008	REP. 9/2015	STAB. LUTMA SPAGGIA	450,00	21,00	0	0	21,00	16,00	0	1.028,65	154,30	
9	MARINA DI ARDEA	PISCITELLI ANTONIO	NUAB	REP. 7/2003	REP. 10/2015	PISCITELLI ANTONIO	99,00	0	10,605	0	106,65	13,50	0	469,56	69,85	
10	MARINA DI ARDEA	CERCOLO NAUTICO TOR SAN LORENZO CARABIANCA ARDEA	PO	REP. 14/2013 SUPPL. 13/2016	REP. 17/2015	CERCOLO NAUTICO TOR SAN LORENZO	2.775,00	25,00	0	0	25,00	40,00	0	3.614,15	542,12	
11	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO SABBIE D'ORO	SR	TRAC P.N. 22032 DEL 22/03/2016	REP. 6/2017	CONSORZIO SABBIE D'ORO	2.874,00	126,00	0	0	126,00	100,00	0	3.937,18	593,38	
12	TOR SAN LORENZO	CALYPSO BEACH SRL	SR	REP. 9/2003	REP. 6/2015	STAB. BALNEARE CALYPSO BEACH	6.175,00	370,80	160,05	44,15	575,00	150,00	0	13.108,17	1.816,23	
13	TOR SAN LORENZO	SPAGGIA SAS	SR	REP. 2/2004	TR/25/2010	LA SPAGGIA	2.700,00	0	17,54	77,94	95,48	50,00	0	8.483,31	1.272,50	
14	TOR SAN LORENZO	BAGNI STELLA SAS	SR	REP. 12/2003	TR/10/2010	STAB. BALNEARE BAGNI STELLA	5.907,50	32,40	0	0	32,40	60,00	0	7.776,50	1.158,88	
15	TOR SAN LORENZO	ISTITUTO PIA SOCIETA FIGLIE DI SAN PAOLO	SR	REP. 3/2008	TR/21/2010	COLONIA MARINA	3.000,00	0	0	0	0	60,00	0	384,94	57,74	
16	TOR SAN LORENZO	CONGREGAZIONE DI GESU' BUON PASTORE	SR	REP. 5/2008	TR/13/2010	COLONIA MARINA	800,00	0	0	0	0	40,00	0	354,01	53,10	
17	TOR SAN LORENZO	CIAK MOLL SRL	SR	REP. 8/2003	REP. 13/2015	STAB. CIAK MOLL	3.901,80	273,00	0	0	273,00	80,00	0	5.590,35	838,55	
18	TOR SAN LORENZO	ACQUARVA SRL	SR	REP. 11/2003	REP. 13/2015	STAB. BALNEARE WINEF	5.196,48	403,84	0	13,92	427,76	100,00	0	8.435,90	1.264,04	
19	TOR SAN LORENZO	SOC. FIORA MARINA	SR	REP. 10/2003	TR/24/2010	STAB. BALNEARE PICCOLA CAPRI	5.119,00	0	52,100	0	52,100	180,00	0	8.473,32	1.271,00	
20	TOR SAN LORENZO	ROMA	SR	REP. 15/2003	TR/24/2010	STAB. BALNEARE ROMA	4.963,00	0	1.034,00	161,00	1.195,00	117,00	0	20.383,81	3.057,57	
21	TOR SAN LORENZO	BLASI FABRIZIO	SR	REP. 16/2003	TR/7/2010	STAB. BALNEARE ROMA 2	1.143,00	57,00	0	0	57,00	30,00	0	1.588,52	238,28	
22	TOR SAN LORENZO	* SOC. GIOIA SRL	SR	REP. 13/2003	REP. 6/2015	STAB. BALNEARE NAUTILUS	0	340,20	68,22	0	413,42	21,00	0	5.599,00	839,85	
23	TOR SAN LORENZO	SOC. NEMO S.N.C.S.I.	SR	REP. 8/2008 SUPPL. 1/2017	REP. 2/2015	STAB. BALNEARE NAUTILUS	7.639,00	65,00	0	0	65,00	100,00	0	9.935,70	1.490,36	
24	TOR SAN LORENZO	WAIKIKI SRL	SR	REP. 4/2014	REP. 24/2015	BAR WAIKIKI	748,00	92,00	0	0	92,00	45,00	0	1.156,53	173,48	
25	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO LIDO DEI CORALLI	SR	REP. 2/2013 SUPPL. 3/2016	TR/15/2010	CONSORZIO LIDO DEI CORALLI	4.200,00	185,00	0	15,00	200,00	100,00	0	6.738,35	1.010,75	
26	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO CENTRO VACANZE MARINA PICCOLA	SR	REP. 8/1999 P.A. PROT. UNB 31/05/2006	TR/5/2010	CONSORZIO CENTRO VACANZE MARINA PICCOLA	5.083,00	0	1.968,00	49,00	1.917,00	142,00	0	16.467,27	2.470,09	
27	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO VILLAGGIO VELA BIANCA	SR	REP. 10/2008	REP. 15/2015	CONSORZIO VILLAGGIO VELA BIANCA	6.426,50	71,50	0	0	71,50	129,00	0	8.403,32	1.260,48	
28	TOR SAN LORENZO	LAURI STEFANIA	SR	REP. 1/2004	REP. 23/2015	STABIL. BALNEARE VENERE IN RIKINI	2.294,50	44,50	0	0	44,50	684,50	69,50	0	4.379,29	6.568,84
29	LIDO TOR SAN LORENZO	BLASI FABRIZIO	SR	REP. 17/2003	REP. 3/2014	CHIRINGUITO BUEMACONIA	3.335,35	102,05	0	62,00	164,05	70,00	0	8.440,61	1.256,09	
30	LIDO TOR SAN LORENZO	BIANCO GENNARO E PIETRO	SR	REP. 2/2004	REP. 2/2014	BAR LA CARAVELLA	2.550,00	81,00	0	277,00	358,00	85,00	0	20.075,38	3.011,31	

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tirologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.D. n. 19/2016)	N. Onices, Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie su acqua (mq.)	Opere difficili rimozione (Cabine di Innesca, Attrazzi...)	Opere difficili rimozione (mq.)	Per lincze (mq.)	Totale superficie coperta (L+J+K)	Fronte mare metri lineari	Spoglio lido (mq.)	Canone d'uso 2018	Imposta regionale 2018
31	LIDO TOR SAN LORENZO	GALASSO GIANFRANCO	PO	REP. 9/2008	REP. 38/2016	LA TORRE	3.000,00	0	0	0	0	100,00	0	3.849,39	577,41
32	LIDO TOR SAN LORENZO	TORRE MARINA SRL	SR	REP. 7/2004	REP. 14/2015	STAB. BALNEARE TORRE MARINA	6.437,50	28,50	0	234,00	262,50	150,00	0	22.763,79	3.454,57
33	MARINA TOR SAN LORENZO	ZOMPATTORE GIOVANNI	SR	REP. 2/2008	REP. 22/2015	ZOMPATTORE GIOVANNI	2.392,50	117,50	0	0	117,50	100,00	0	3.308,34	496,25
34	COLLE ROMITO	SOCIETA' ESSE 4	SR	REP. 19/2003	REP. 18/2015	RAR RANOCCHIO	2.246,00	0	0	54,00	54,00	50,00	0	6.314,74	947,21
35	LIDO DEI PINI	MOGARIBO	SR	REP. 20/2003	REP. 4/2016	STAB. BALNEARE MOGARIBO	10.857,80	0	51,520	223,00	799,20	150,00	0	28.941,87	4.341,28
36	LIDO DEI PINI	CONSORZIO LIDO DEI PINI - LUPETTA	SR	REP. 5/2004	AN/9/2/2010	CONSORZIO LIDO DEI PINI - LUPETTA	8.232,00	126,00	0	0	126,00	86,50	0	10.832,19	1.624,83
37	LIDO DEI PINI	TROCADERO	SR	REP. 2/2002	AN/5/9/2/2010	STAB. BALNEARE TROCADERO	8.165,00	137,00	625,00	486,00	1.248,00	137,00	0	40.314,23	6.047,13
38	LIDO TOR SAN LORENZO	TUCANO BEACH DI TOPA ROBERTO	SR	REP. 8/2/004/4	REP. 4/2014	STAB. BALNEARE IL TUCANO BEACH	3.335,35	226,53	0	0	226,53	100,00	0	4.764,14	714,62
39	MARINA DI ARDEA	* ROSA DEI VENTI	SR	REP. 3/2015	REP. 43/2010	ROSA DEI VENTI	2.001,00	0	280,00	140,00	420,00	20,00	0	10.180,36	1.527,25
40	VIA DOMEDE	MARI VINCENZO	SR	/	REP. 1/2015	WHITE BEACH	4.089,99	210,12	0	0	210,12	100,00	0	5.697,20	854,58
<b>TOTALE</b>							<b>148.713,97</b>	<b>4.331,26</b>	<b>5.475,66</b>	<b>2.609,51</b>	<b>12.415,43</b>	<b>3.140,50</b>	<b>0</b>	<b>387.338,74</b>	<b>55.100,81</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTI MARE INDICATI AI SENSI DEL R. D. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

Comune di ANZIO N. Abitanti 54.710		Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 12.562													
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e L.R. n. 39/2006)	N. concess. (data rilascio)	Percepiti al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Operatività (Chioschi, Cabine/Ritroscia, Atrium...)	Opere edificate (mq.)	Premesse (mq.)	Totale superficie coperta (mq.)	Fronte mare (mq. lineari)	Specchio acquario mq.	Canone emblema 2018	Imposta regionale 2018
1	CINCINNATO	ANESDA ANGELA	SR	14/2013	5625/2013	STAB. LA SCALUPPA II	3.215,53	42,47	0	0	422,47	203,00	0	5.955,14	798,27
2	LAVINIO	IL PARONE SAS	SR	12/2010	5087/2013	STAB. IL FARAZONE	3.528,67	40,50	74,43	0	477,33	108,00	0	5.086,11	882,92
3	LIDO DEI GIGLI	CONDORZO LIDO DEI GIGLI	SR	13/2010	3726/2014	CONDORZO LIDO DEI GIGLI	5.478,65	3,89	75,96	171,30	283,15	98,00	0	11.534,47	1.750,17
4	LAVINIO	MARONE ARCANDELO	SR	10/2009	5673/2013	STAB. LA CAPANNINA	2.545,25	1,50	0	0	1.650,45	105,00	0	6.539,33	1.025,90
5	LAVINIO	MIONI STELLA SAS	SR	11/2010	974/2014	STAB. BAGNI STELLA	3.306,34	73,19	17,12	0	755,31	73,00	0	5.910,66	886,60
6	LAVINIO	IRAVI MASSIMILIANO	SR	10/2010	5675/2013	STAB. BAGNI IRAVI	6.378,75	314,55	26,70	0	341,25	185,00	0	9.374,40	1.406,16
7	ANZIO-COLONNA	MASERARO SA SAS	SR	12/2010	5632/2013	STAB. DAI MASERARO	2.357,90	54,95	171,70	0	228,65	105,00	0	4.950,41	697,56
8	LIDO DEI PINI	ISTITUTO SIORE FRANCESCA WISS, SACRO CUORE	SR	13/2010	3680/2014	COLONIA MARIA CONGR. SIORE FRANCESCA WISS, SACRO CUORE	2.500,00	0	0	0	0	50,00	0	354,02	53,10
9	LAVINIO	CARODIANCO ANTONELLA	SR	12/2010	5705/2013	STAB. LA LICCIOLA	5.941,70	1.053,55	34,75	0	1.088,30	130,00	0	8.889,52	1.333,43
10	LAVINIO	TURDOLO SNC	SR	11/2010	6971/2014	STAB. BAGNI TURDOLO	1.852,06	28,58	141,88	225,17	655,61	27,00	0	19.290,48	2.893,57
11	CINCINNATO	CIRCOLO NAUTICO CINCINNATO	AS	09/2012	6393/2015	CIRCOLO NAUTICO CINCINNATO	1.851,00	0	0	0	0	20,00	0	2.421,45	363,22
12	LAVINIO	ARCOMALENO SAS	SR	12/2010	3343/2014	STAB. ARCOMALENO	8.992,19	232,88	0	0	232,88	140,00	0	11.562,72	1.754,41
13	LAVINIO	* ISTITUTO FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'	SR	02/2015	3848/2015	ISTITUTO FIGLIE SACRO CUORE DI GESU'	341,00	0	16,46	0	16,46	0	0	354,02	53,10
14	ANZIO-CENTRO	FANCIELLA D'ANZIO SRL	SR	11/2010	5645/2013	STAB. FANCIELLA D'ANZIO	910,45	183,35	20,85	0	204,20	80,00	0	1.983,88	297,58
15	LIDO MARCHIARO	TORTUGA SNC	SR	13/2010	5726/2013	STAB. TORTUGA	1.831,32	181,10	0	0	181,10	110,00	0	2.976,57	431,49
16	LAVINIO	L'UOLO SAS	SR	12/2010	3621/2014	STAB. L'UOLO	5.059,16	1.569,42	20,42	0	1.589,84	130,00	0	9.889,34	1.385,40
17	ANZIO-CENTRO	TRINEMA SRL	SR	13/2011	1197/2014	STAB. TRINEMA	36.080,75	1.643,40	2.600,95	871,90	5.116,25	410,00	0	80.985,77	12.129,87
18	LAVINIO	CRIEUCOLO MARIUZZO	SR	10/2009	5597/2013	STAB. JOLLY JUDO	2.779,97	893,46	3,39	0	896,85	100,00	61,00	5.965,65	834,85
19	ANZIO-COLONNA	COZZOLINO ADA	SR	11/2009	2370/2014	STAB. PIONE 2	1.072,85	353,79	0	0	353,79	80,00	0	4.927,60	694,14
20	LAVINIO	TRITONE SAS	SR	10/2008	9628/2014	STAB. TRITONE	10.395,00	37,60	0	0	37,60	220,00	0	14.099,88	2.114,98
21	LIDO DEI PINI	CAPANNINA MARE SRL	SR	10/2009	11419/2014	STAB. CAPANNINA 3	1.118,70	681,75	0	0	681,75	60,00	0	3.371,71	503,76
22	ANZIO-COLONNA	LIDO DEL CORSOARO SAS	SR	13/2010	5729/2013	STAB. LIDO DEL CORSOARO	1.420,62	415,58	0	0	415,58	80,00	0	2.724,50	408,68
23	ANZIO-CENTRO	DI RENZI DANTEA	SR	12/2010	5685/2013	STAB. RINAZZURRA	4.992,40	1.065,30	0	0	1.065,30	120,00	0	8.440,75	1.265,11
24	LAVINIO	LA SIBINETTA SAS	SR	14/2011	5940/2014	STAB. LA SIBINETTA	858,14	0	137,86	0	137,86	44,00	0	1.644,41	242,16
25	ANZIO-COLONNA	SEA GARDEN SAS	SR	04/2012	5707/2013	STAB. LIDO GARDA	1.439,34	43,75	81,95	102,00	227,70	37,00	0	6.790,72	1.018,61
26	LAVINIO	GRELLO MIO SAS	SR	02/2012	11438/2014	STAB. GRELLO MIO	4.193,90	403,10	18,00	0	421,10	132,70	0	6.826,09	1.023,91
27	LAVINIO	LA CONCHIGLIA I. DI BATTISTINI G. & C. SAS	SR	11/2010	5676/2013	STAB. LA CONCHIGLIA I	740,00	16,00	232,00	7,00	289,00	51,70	0	2.410,67	361,60
28	LAVINIO	LA CONCHIGLIA REBE DI GELLIANI ROBELLA SAS	SR	11/2010	5666/2013	STAB. LA CONCHIGLIA II	2.970,40	4,60	185,00	0	189,60	89,14	0	4.402,86	600,43
29	LAVINIO	LA RESTORAZIONE SAS	SR	10/2009	5682/2013	STAB. LE PALME	1.865,77	1.159,91	0	0	1.159,91	105,00	0	4.219,44	632,92
30	LAVINIO	GUERRISI CONCETTO E CARMELA GALATI	SR	11/2010	3578/2014	STAB. BAGNI LAVINIA	3.071,92	364,59	0	0	368,59	86,00	0	4.711,96	706,79
31	LAVINIO	IORE ALBERTO	SR	11/2009	5684/2013	STAB. MIRAMARE	3.201,23	447,21	1,56	0	448,77	100,00	0	5.090,67	763,60
32	LIDO MARCHIARO	MARGILIANI PIERO	SR	15/2013	5907/2014	STAB. SOLE E LUNA	557,80	42,20	0	0	422,00	50,00	0	1.644,02	246,60
33	LIDO DEI PINI	MARGIARI PIERO	SR	13/2013	4465/2015	STAB. GALAPAGOS	4.664,00	1.663,10	58,00	218,00	1.959,10	60,00	0	15.491,79	2.323,77
34	LIDO DEI PINI	LA BONA SNC	SR	10/2009	5787/2013	STAB. LA BONA	2.332,44	447,36	1,13	0	448,49	39,60	0	3.405,51	510,83
35	ANZIO-COLONNA	BLUE BAY SAS	SR	10/2009	5689/2013	STAB. BLUE BAY	1.218,44	301,28	0	0	301,28	80,00	0	2.237,90	332,68
36	FORI-MATERNO	PICCOLA CASA LEVINA PROVVIDENZA COTTOLINCO	SR	11/2009	5955/2014	COLONIA MARIA ISTITUTO COTTOLINCO	597,50	0	35,00	0	35,00	4,00	0	354,46	53,17
37	ANZIO-CENTRO	AZIENDA AIS. IRNH	SR	06/2014	19833/2014	COLONIA MARIA AZIENDA AIS. IRNH	2.197,40	0	285,60	0	285,60	5,00	0	381,08	57,16
38	LIDO DELLE STRINE	MONTI GIULIANO	SR	10/2009	5678/2013	STAB. LA PIATA	1.696,14	484,36	0	0	484,36	100,00	0	3.228,50	493,27

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolari Concessionari	Tipologia concessoria (L. n. 2/2007 art. 19/20/25)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere e facce rimozione mq. (Cassaio, Cap. Ab. ed. s.l.)	Opere di difficile rimozione mq.	Perennanze mq.	Totale superficie coperta mq. (1+3+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acque mq.	Canone di affitto mq. 2018	Imposta registro mq. 2018
36	ANZIO CENTRO	STELLA MARINA SRL	SR	12/1/2010	5647/2013	STAB. LIDO DI NERONE	2.088,20	97,80	25,00	258,00	380,80	79,00	0	13.727,49	2.059,12
40	LIDO MASCHIAIO	ISTITUTO STELLA MARIS	SR	6/0/2003	0	COLONIA MARINA STILUTO STELLA MARIS	2.982,00	0	0	0	0	119,50	0	35,02	53,10
41	CINQUANO	CLUB NAUTICO L'APPRODO	ABS	06/2012	1021/2016	CLUB NAUTICO L'APPRODO	2.429,31	0	816,30	0	816,30	150,00	0	3.068,94	464,84
42	TOR CARDEA	RICCOLTENZO	SR	11/6/2010	5636/2013	STAB. LA TORRE	1.072,21	207,79	0	0	207,79	100,00	0	1.868,93	277,32
43	ANZIO COLONIA	* DAR MARINARO SNC	ER	5/6/2002	0	DAR MARINARO SNC	0	0	0	60,00	60,00	0	0	0	64,81
44	ANZIO CENTRO	STABILIMENTO BAGNI DIA FORTUNA SRL	SR	12/2/2010	5661/2013	STABILIMENTO BAGNI DIA FORTUNA SRL	10.503,75	38,060	519,45	81,00	961,05	41,000	0	17.492,59	2.623,89
45	LIDO MASCHIAIO	SAINI TROPEZ SRL	SR	10/2/2009	3797/1/2013	STAB. SAINT TROPEZ	1.791,85	14,835	0	0	148,83	110,00	0	2.546,93	382,64
46	ANZIO CENTRO	LVA BI DI PONENTE SAS	SR	13/7/2011	5727/6/2013	STAB. L'ONNE	1.441,30	66,00	106,70	55,80	228,50	50,90	0	3.565,80	534,87
47	AVINIO	IL PRONERE ERECI DI SPALOTTA MARISA SAS	SR	17/2/2013	0	STAB. IL PRONERE	2.369,95	37,32	302,39	166,00	505,82	106,59	0	10.141,53	1.521,23
48	TOR INTERNO	AR.PER. SRL	SR	04/2/2014	2671/2014	STAB. SCALUPPA I	3.997,94	401,03	0	0	401,03	150,00	0	6.047,37	907,11
49	CINQUANO	TOMIE ILGODON C. SNC	SR	10/7/2009	2216/2014	STAB. T-VILLAGE	991,79	503,21	0	0	503,21	150,00	0	2.303,18	354,48
50	TOR CARDEA	COJNAK SRL	SR	14/8/2011	1650/2014	HOTEL LA RIVA	714,25	0	0	0	0	9,500	0	92,259	138,39
51	LIDO DEI PINI	CONSORZIO LIDO DEI PINI	SR	10/2/2013	1356/2014	STAB. CONSORZIO LIDO DEI PINI	5.559,13	97,032	480,49	145,84	1.596,85	14,000	0	20.720,24	3.109,54
52	LAVINIO	COJNAK SRL	SR	14/2/2011	1650/2014	HOTEL BELVEDERE	1.466,00	463,05	0	0	463,05	116,50	0	2.297,41	344,61
53	LIDO DEI PINI	ANFE (ENTE MOIALE)	SR	11/9/18/5/2010	28419/2016	COLONIA MARINA ANFE (ENTE MOIALE)	837,97	0	714,88	0	714,88	30,53	0	0	67,99
54	ANZIO CENTRO	* BIOCCHETTA MARINA	ER	16/2/2013	412/2014	CHIOSCO BAR NORIELLO	21,50	21,50	0	0	21,50	0	0	0	53,10
55	ANZIO CENTRO	* BIA DI PONENTE SRL	ER	08/2/2014	5170/1/2014	RESTORANTE BIA DI PONENTE	0	79,00	7,50	258,00	344,50	0	0	17.841,60	2.626,24
56	PORTO INNOCENZIANO	** ASTICOTTO SRL	ER	06/2/2015	3389/1/2016	RESTORANTE ASTICOTTO	0	30,16	0	108,12	138,28	0	0	7.631,42	1.144,71
57	ANZIO - PIAZZA SAN ANTONIO, 6	** SOC. ALCISTE AL BUON GUSTO DI RICCIANTI IGINO E MARJA ELEVA SAS	ER	07/2007	5656/2014	RESTORANTE AL BUON GUSTO	0	0	0	225,00	225,00	0	0	11.602,39	1.740,35
58	MOLO INNOCENZIANO	** DAL PESCATORE SRL	ER	13/7/98/2011	3584/1/2015	CHIOSCO BAR DAL PESCATORE	27,20	9,05	0	62,00	9,05	0	0	35,401	53,10
59	CORSO DEL POPOLO	** SOC. ERMELINDA IMMOBILIARE SRL	ER	04/2/2013	1609/2014	RESTORANTE DA VITTORIO	0	0	0	62,00	62,00	0	0	4.438,64	675,69
60	ANZIO - PIAZZALE MARINA D'ITALIA	** BAR AZZURRO SRL	ER	14/8/2011	1334/2016	CHIOSCO BAR AZZURRO	196,90	49,79	0	0	49,79	0	0	35,407	53,11
61	MOLO INNOCENZIANO	** VALERIO GIULIANO E VALERIO AGOSTO	ER	3/2016	-	PIZZERIA VALERIO GIULIANO E AGOSTO	0	0	130,14	69,18	199,30	0	0	5.296,01	780,90
62	VIA PORTO INNOCENZIANO, 37	** SOC. BARBARINDI SRL	ER	11/2/2013	0	RESTORANTE BARBARINDI	0	55,20	0	0	55,20	0	0	35,401	53,10
63	MOLO INNOCENZIANO	** CLAUDIO NELS	ER	13/6/2010	0	BAR GELATERIA NELS	0	0	0	67,00	67,00	0	0	4.800,93	720,14
<b>TOTALE</b>							<b>183.356,83</b>	<b>21.453,59</b>	<b>7.313,47</b>	<b>3.151,29</b>	<b>31.918,35</b>	<b>5.961,07</b>	<b>61,00</b>	<b>424.479,45</b>	<b>63.876,34</b>

\* PRONTE MARE DI PERTINENZA DI ALTRA CONCESSIONE  
 \*\* CONCESSIONE IN ARRETO PORTUALE

Comune di NETTUNO															
N. Abitanti 49.852 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: mt. 3.274															
Per il periodo 1° luglio/31 agosto ed il fine settimana del mese di settembre sono disponibili ulteriori mt. 1.800 di fronte mare, giusta convenzione stipulata con il Ministero della Difesa, di concerto con Agenzia del Demanio, per uso temporaneo dell'arenile in zona Torre Astura															
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N. Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 39/2016)	N. Concess. Data rilascio	Principio al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili (Chioschi Cabine/Remessa Attracchi...)	Opere difficili (Rivestimenti, mte.)	Pertinenze (N.otto/dato)	Totale superficie (L+I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018	
1	VIA SOLO	COLPER SRL	31-2019 Suppl. 4/20210	198 - 16/02/2017	BELAVETA	4.312,00	188,00	0	0	0	188,00	165,00	200,00	5.938,15	890,72
2	RIVERGA G. EGIDI	ASS. PUNTA BORGHESE	35 - 12.2.2009	198 - 09/03/2017	PUNTA BORGHESE	352,80	7,20	0	0	0	7,20	46,80	0	374,42	56,16
3	VIA RESIDENZA NETTUNENSE	CIRCOLO CANOTTIERI NETTUNO	ARS	191 - 15/02/2017	CIRCOLO CANOTTIERI NETTUNO	430,00	170,00	0	0	0	170,00	100,00	600,00	759,42	113,39
4	VIA SOLO	ISABELLA GIUGARELLI	58	28 - 29.2.2008	200 - 13/03/2017	7 FIORI BLU	3.175,00	150,00	0	0	150,00	100,00	25,00	5.315,02	797,25
5	VIA SOLO	ANNASITA GIUGLIANO	58	29 - 29.2.2008	200 - 13/03/2017	NETTUNO BEACH	4.924,00	306,00	0	0	306,00	145,00	50,00	7.134,21	1.070,13
6	VIA ANDREA DORNA	COLPER SRL	58	42 - 8.2.2010	193 - 16/02/2017	LA PIANA	1.250,00	0	0	0	0	60,00	0	1.684,10	240,82
7	PIZZALE G. COCCO	LEGA NAVALE ITALIANA	ARS	27 - 29.2.2008	209 - 27/04/2017	LEGA NAVALE ITALIANA	3.430,00	70,00	0	0	70,00	100,00	0	452,23	68,28
8	PIZZALE SAN ROCCO	* MARILENA MASSARI	ER	53 - 14.2.2012	199 - 10/03/2017	CHORSO	0	16,00	0	0	16,00	0	0	1.190,44	173,92
9	LUNGOMARE PAPA GIOV. PAOLO II	* ALESSANDRO LELI	ER	36 - 2009	210 - 09/09/2017	CHORSO	0	117,00	0	0	117,00	0	0	354,02	53,10
10	VIA GRAMSCI	ASS.INE PRO LOCO NETTUNO	58	43 - 13.4.2010	196 - 03/03/2017	PRO LOCO NETTUNO	6.032,00	110,00	0	0	110,00	90,00	0	5.485,38	822,81
11	RIVERGA GUIDO EGIDI	KATHELEEN SHANDLEY	58	44 - 27.4.2010	207 - 23/03/2017	LA QUIETE	1.886,85	114,15	469,00	0	563,15	95,00	0	3.782,06	567,31
12	VIA GRAMSCI	SOC. ITALO ROMAGNOLI E F. LLI ONICI SNC	58	46 - 13.2.2010	8035 - 28/02/2014	BAGNI SAN GALLO	4.740,00	299,00	8,00	0	267,00	110,40	0	6.522,48	978,37
13	LUNGOMARE P. LIBERATI	ROBERTA GARGIULO SNC	58	45 - 30.2.2010	195 - 01/03/2017	IL GABBIANO	3.010,30	361,70	0	0	361,70	98,00	0	4.641,55	696,23
14	PIZZALE SAN ROCCO	SAIUS SNC	58	41 - 22.1.2010	206 - 16/03/2017	SAIUS	2.133,30	115,70	95,00	0	210,70	80,00	0	3.337,89	503,68
15	VIA ANDREA DORNA	MARINA MELLARA & C SNC	58	31 - 2008	205 - 15/03/2017	SCACCAPENSIERI	4.770,00	150,00	0	0	150,00	130,00	0	6.446,00	966,60
16	LUNGOMARE PAPA GIOV. PAOLO II	SILVANE II SAS	58	33 - 29.2.2008	204 - 15/03/2017	LE SIRENE	89.239,00	40191	1.160,12	0	1.761,03	181,00	0	30.498,93	4.574,84
17	VIA RESIDENZA NETTUNENSE	BAGNI VITTORIA SNC	58	40 - 31.12.2009	194 - 28/02/2017	BAGNI VITTORIA	2.186,00	184,00	200,00	0	384,00	95,00	0	16.735,98	2.510,40
18	VIA GRAMSCI	TURISTICO MARINARA SRL	58	38 - 10.08.2009	208 - 26/03/2017	BELVIERE	4.863,77	533,23	0	0	533,23	125,00	0	8.499,29	1.268,89
19	LUNGOMARE P. LIBERATI	* SILVESTRINI/CAOLA	ER	54 - 14.2.2012	197 - 07/03/2017	CHORSO	0	28,00	0	0	28,00	0	0	2.029,03	304,35
20	RIVERGA G. EGIDI	FRONTE LUIGI	58	11872 - 11/03/2014	IL TIRENA	12.130,00	130,10	380,50	0	0	510,60	291,00	0	16.977,82	2.488,67
21	PIZZALE G. COCCO	ASD IL DELFINO	PO	23347 - 01.07.2015	ASD IL DELFINO	1.555,00	15,00	0	0	0	15,00	30,00	0	1.013,05	152,05
22	PIZZALE G. COCCO	ASD CIRCOLO MARE CRETAROSSA	PO	22671 - 20.08.2015	ASD CIRCOLO MARE CRETAROSSA	1.461,00	24,00	0	0	0	24,00	30,00	0	962,97	146,45
23	PIZZALE G. COCCO	ASD ARMA AERONAUTICA	PO	20200 - 01.07.2015	ASD ARMA AERONAUTICA	1.473,00	27,00	0	0	0	27,00	35,00	0	973,87	146,08
<b>* FRONTI MARE DI PERTINENZA DI ALTRA CONCESSIONE</b>						<b>TOTALE</b>	<b>94.254,02</b>	<b>3.496,99</b>	<b>2.492,02</b>	<b>0</b>	<b>5.989,61</b>	<b>2.105,40</b>	<b>875,00</b>	<b>130.975,41</b>	<b>19.586,31</b>

Comune di LATINA N. Abitanti 126.470		Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 9.392													
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data Rilascio	Promessa al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere (reali o C/rischi: Cabine/Bioscaia/Altrezili...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq. N. lotto/data	Totale superficie coperta mq. (1+5+12)	Fronte mare metri lineari	Spicchio acque mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
1	CAPORITIBRE	A4 TIRRENO SRL	SB	2/2002	Annodata sul 10000	HOTEL TIRRENO	3.098,50	191,00	0	0	191,00	85,00	0	4.136,39	620,46
2	CAPORITIBRE	HOTEL MIRMARE SRL	SB	1/2002	Annodata sul 10000	HOTEL MIRMARE	1.924,00	0	0	0	0	22,00	0	2.627,72	369,41
3	CAPORITIBRE	HOTEL FOGLIANO SRL	SB	1/2002	Annodata sul 10000	HOTEL FOGLIANO	8.251,00	0	0	0	0	0	0	10.561,28	1.594,19
4	VIA LUNGOMARE	CATACI CLAUDIO	SB	4/2002	Annodata sul 10000	GENTE DI MARE	1.185,00	45,00	0	0	45,00	30,00	0	981,10	147,17
5	VIA LUNGOMARE	CARDINALI ANTONIETTA	SB	5/2002	Annodata sul 10000	TROPICANA LIDO	1.951,36	44,64	0	0	44,64	30,00	0	1.997,86	254,88
6	VIA LUNGOMARE	IAZZA LETIZIA	SB	6/2002	Annodata sul 10000	PICCOLA DUNA	1.783,60	44,40	0	0	44,40	29,00	0	2.297,00	344,55
7	VIA LUNGOMARE	ASSOCIAZIONE ARCA ENEL SEZIONE LAZIO	SB	3/2002	Annodata sul 10000	CAN/CIN	2.992,00	0	0	0	0	59,85	0	3.922,56	480,38
8	VIA LUNGOMARE	MARROCCO MAURIZIO	SB	7/2002	Annodata sul 10000	CAN/CIN	2.600,00	0	0	0	0	65,00	0	1.366,67	208,00
9	CAPORITIBRE	PROVINCIA DI LATINA	SB	1/9/2002	Annodata sul 10000	RISTORANTE ALBATROS	1.381,00	0	0	0	0	51,00	0	1.729,28	259,39
10	BID MARTINO	* BAR RISTORANTE NOME DI VILO AUGUSTA & C. SAS	ER	2/6/1999	Scadenza 31/10/2026	RISTORANTE PESCE D'ORO	0	108,00	0	701,00	809,00	23,00	0	22.929,81	3.439,47
11	BID MARTINO	* BAR RISTORANTE NOME DI VILO AUGUSTA & C. SAS	ER	2/2016	Scadenza 31/10/2026	RISTORANTE PESCE D'ORO	0	76,97	306,40	296,27	681,64	17,00	0	12.567,29	1.885,09
12	VIA LUNGOMARE	ALFA SERVICE SOC. COOP. A.R.L.	SB	4/2008	Annodata sul 10000	LIDO EBBA	2.733,00	370,00	0	0	370,00	60,00	0	2.832,44	424,87
13	VIA LUNGOMARE	WINSSEA SRL	SB	9/2008	Annodata sul 10000	LIDO ALTEA	2.901,24	221,76	0	0	221,76	67,00	0	2.640,83	396,12
14	VIA LUNGOMARE	SORRENTINO TULLIO	SB	8/2008	Annodata sul 10000	LIDO DEI LAGHI	3.184,81	206,19	0	0	206,19	60,00	0	2.819,24	452,89
15	VIA LUNGOMARE	BERSANI SILVIO	SB	5/2008	Annodata sul 10000	LIDO DEL SANDALO	3.187,07	188,93	0	0	188,93	69,00	0	2.793,99	417,40
16	VIA LUNGOMARE	COMPAGNIA MEDITERRANEA SRL	SB	1/2015	Annodata sul 10000	LIDO CIRCELLO	2.635,25	264,75	0	0	264,75	64,00	0	2.534,21	380,13
17	VIA LUNGOMARE	SEA ANGELS SRL	SB	3/2008	Annodata sul 10000	LIDO NOLIVE	3.170,32	199,68	0	0	199,68	60,00	0	2.794,48	419,17
18	VIA LUNGOMARE	NIEA SRL UNIPERSONALE	SB	6/2014	Annodata sul 10000	LIDO NAUSICAA	4.313,16	414,84	0	0	414,84	78,00	0	4.108,25	616,24
19	VIA LUNGOMARE	PERIN MASSIMO	SB	1/9/2008	Annodata sul 10000	LIDO AZZURRA	2.858,97	171,03	0	0	171,03	60,00	0	2.487,13	374,57
20	VIA LUNGOMARE	TOP LIDO SRL	SB	12/2008	Annodata sul 10000	LIDO ASTUBA	2.897,50	190,50	0	0	190,50	69,00	0	2.571,14	385,67
21	VIA LUNGOMARE	COMUNE DI LATINA	ARS	1/2/2008	Annodata sul 10000	COLONIA LUCENTE	2.520,00	0	0	0	0	63,00	0	1.344,00	201,60
22	VIA LUNGOMARE	VIENNA SRL	SB	2/2007	Annodata sul 10000	LIDO AMARYLLI	2.740,54	409,46	0	0	409,46	60,00	0	4.384,13	657,62
23	PIAZZA FOCVERDE	SPACE TIME SRL	SB	1/2014	Scadenza 31/10/2026	AREA AT3	3.743,83	109,17	0	0	109,17	38,00	0	3.029,01	454,35
24	VIA VALMONTORIO	ALTAR SRL	SB	2/2014	Scadenza 31/10/2026	AREA AT5	4.980,80	55,20	0	0	55,20	40,00	0	3.165,13	474,77
25	VIA LUNGOMARE	RISTORANTE PIZZERIA MARECHIANO SAS	SB	3/2014	Scadenza 31/10/2026	AREA 7 LIDO SATRICUM	2.943,82	82,18	0	0	82,18	77,00	0	2.299,24	344,89
26	PIAZZA FOCVERDE	LA MARINA DI LATINA SRL	SB	4/2014	Scadenza 31/10/2026	AREA AT4	3.672,66	115,34	0	0	115,34	38,00	0	2.893,08	448,36
27	VIA LUNGOMARE	SUB AZZURRO SRL	SB	5/2014	Scadenza 31/10/2026	AREA AT7	939,09	110,91	0	0	110,91	30,00	0	930,54	140,78
28	VIA VALMONTORIO	PIETRO IL PESCATORE DI DELLE CAVE SIBIGI E FIGLI SNC	SB	1/2016	Scadenza 31/10/2028	AREA AT6	2.523,04	129,96	0	0	129,96	40,00	0	2.161,98	324,30
<b>TOTALE</b>							<b>74.915,56</b>	<b>3.749,91</b>	<b>306,40</b>	<b>999,27</b>	<b>5.055,58</b>	<b>1.637,85</b>	<b>0</b>	<b>109.844,78</b>	<b>16.476,72</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.  
 \*\* PER ENTRARE I COMPENDI IMMOBILIARI I RELATIVI TESTIMONIALI DI STATO (PRIVI DI NUMERO)  
 SONO STATI REDATTI IN DATA 24/06/19

Comune di SABAUDIA Abitanti n. 20.536 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreativi: ml 18.306														
A	B	C	D	E	G	H	I	J	K	L	M	N	O	Q
N.	Località	Titolare e Concessione	Tipologia (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Conces. Data rilascio	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione (Cabine; Rimessa; Attrezzi...)	Opere difficile rimozione (mq.)	Pertinenze mq.	Totale superficie scoperta (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Spazio acquatico mq.	Capacità demersale 2018	Imposta regionale 2018
1	STRADA LUNCOMARE, Km 20,900	SOC. SILSTE	* SB	n. 09/2009	LE STRINE	2.100,00	0	0	0	0	300,00	0	5.891,76	883,76
2	STRADA LUNCOMARE, Km 24,350	EREDI TERESCO ALFONSO	* SB	n. 19/2005	MARELANDIA	400,00	0	0	0	0	40,00	0	1.183,96	177,59
3	STRADA LUNCOMARE, Km 28,000	SOC. SOGECA TOUR	* SA	n. 6/2009	CAMPING SABAUDIA	400,00	0	0	0	0	50,00	0	1.479,95	221,99
4	STRADA LUNCOMARE, Km 28,750	SOC. ALINNA	* SB	n. 4/2009	FUORI NOTTA	2.000,00	0	0	0	0	200,00	0	5.919,82	887,97
5	STRADA LUNCOMARE, Km 29,100	SOC. LA GIUNCA SNC DI BECONI R. & C.	SB	n. 10/2009 01/2011	LA GIUNCA	1.227,00	73,00	0	0	73,00	130,00	0	3.947,89	577,18
6	STRADA LUNCOMARE, Km 29,160	SOC. LO SCOGLIO	SB	n. 11/2009	RISTORIANTE LO SCOGLIO	1.800,00	0	0	0	0	100,00	0	5.414,85	812,23
7	STRADA LUNCOMARE, Km 29,300	GANSI MARIO	SB	n. 03/2008	LA CARAVELLA	1.300,00	0	0	0	0	130,00	0	3.947,89	577,18
8	STRADA LUNCOMARE, Km 29,500	SOC. DELADA 89	SB	n. 02/2009	DELADA	840,00	160,00	0	0	160,00	100,00	0	3.289,55	493,43
9	STRADA LUNCOMARE, Km 29,600	SOC. COALSA	* SB	n. 04/2009	IL LIDO	917,00	382,88	0	0	382,88	300,00	0	3.440,91	516,00
10	STRADA LUNCOMARE, Km 29,800	SOC. OAST DI KUFRA	SR	n. 01/2008	OAST DI KUFRA	3.600,00	0	0	0	0	200,00	0	10.682,37	1.602,38
11	STRADA LUNCOMARE, Km 29,600	SOC. RT - CALA DI LUNA	* SB	n. 07/2009	ARAGOSTA/CALA DI LUNA	1.211,70	178,30	0	0	178,30	64,50	0	4.193,56	629,03
12	STRADA LUNCOMARE, Km 29,950	LAGUNA BLUE SRL	* SB	n. 08/2009	TERRAZZA BEACH	891,98	388,02	0	0	388,02	300,00	0	3.255,40	489,31
13	STRADA LUNCOMARE, Km 30,200	COMUNE DI SABAUDIA/ AFMERO	* SB	n. 09/2004	LA CAPANNA	960,00	40,00	0	0	40,00	100,00	0	3.216,46	482,47
14	STRADA LUNCOMARE, Km 30,310	RESTAURANTE DANIELA E M. CONCETTA	SB	n. 01/2009	SOC. LIDO AZZURRO C/O RESTANTE D.	1.200,00	0	0	0	0	120,00	0	3.686,34	541,25
15	STRADA LUNCOMARE, Km 30,450	COMUNE DI SABAUDIA/ AFMERO	* SB	n. 10/2004	IANNONE BEACH BREAK	960,00	40,00	0	0	40,00	100,00	0	3.262,70	489,41
16	STRADA LUNCOMARE, 16 (aperta a Km 10,600)	LE DUNE SPA	SR	n. 02/2008	LE DUNE	5.121,04	73,96	0	0	73,96	200,00	0	15.415,24	2.312,29
17	STRADA LUNCOMARE, Km 31,500	CAPTANACCI SRL	* SB (1)	n. 01/2012	DUNA 31.5	794,81	303,22	0	0	303,22	100,00	0	11.639,36	1.745,90
18	STRADA LUNCOMARE, Km 32,000	SOC. DA TONY LA MAGA CENCE	* SB	n. 05/2008 e 01/06/2009	TONY LA MAGA CENCE	917,00	382,95	0	0	382,95	130,00	0	3.801,46	570,22
19	STRADA LUNCOMARE, Km 32,600	SOC. LA SPIAGGIA DI CARBONELLI A & P	SB	n. 03/2009	LA SPIAGGIA	1.500,00	0	0	0	0	150,00	0	4.439,87	665,98
20	STRADA LUNCOMARE, Km 33,600	SOC. SAP (LILANDA)	* SB	n. 18/2003	LILANDA	500,00	0	0	0	0	50,00	0	1.479,96	221,99
21	STRADA LUNCOMARE, Km 34,500	MARDI MARZIA E ARIANNA/CALISI LUCIANO	* SB	n. 08/2004 e n.11/2004	LE STREGHE SALGUBRO	960,00	40,00	0	0	40,00	100,00	0	1.035,97	155,40
22	STRADA LUNCOMARE, Km T. Pavia	SOC. SAPORETTI A RL	SB	n. 05/2008	BAIA D'ARGENTO	5.977,49	522,51	0	0	522,51	370,00	0	20.382,10	3.057,32
* SR Concessione demersale per stabilimento balneare in deroga ai requisiti ai sensi dell'art. 19 del R.D. 19/2016 (1) Concessione assegnata con incremento economico (rivalutato) in base offerta bando 2004						<b>35.478,02</b>	<b>2.004,84</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.004,84</b>	<b>2.734,50</b>	<b>0</b>	<b>122.946,23</b>	<b>18.442,37</b>

Comune di SAN FELICE CIRCEO N. Abitanti 10.054 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml. 6.249																
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
N.	Località	Titolare Concessionario	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e s.l.r.n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Principali scopi 31/12/2020	Denominazione	Superficie coperta mq.	Opere emesse (Chioschi, Cabine, lettini, etc.)	Opere affidate (Chioschi, Cabine, lettini, etc.)	Perimetro mq.	Tip. superficie mq.	Fronte mare metri lineari	Spedite mq.	AUTORIZZ. protetto marina n.c.	Cassa comunale 2018	Imposta regionale 2018
1	VIA DON NICOLINI, 41	SOC. DI LELLO PAOLO & C. SAS	SR	1412/08 Sub. 17/2/2009	Pr. 85/2016	POSEDON	4.263,08	590,85	67,86	0	658,71	63,00	0	0	13.854,45	2.076,17
2	VIALE EUROPA	* MERASCO	SR	1602/08	Pr. 23/10/2016	HOTEL LE PLEMOI	650,00	0	0	0	1.578,11	150,00	0	0	9.310,54	1.462,91
3	VIA ANNIAGLIO BERGAMINI, 7	SOC. VI GE DAL SRL	SR	1341/08	Pr. 8/20/2016	HOTEL MASA CIRCE	210,89	0	1.578,11	0	1.578,11	150,00	0	0	9.310,54	1.462,91
4	LUNGOMARE CIRCE, 40	SOC. MANTIANA SRL	SR	1357/08 Sub. 21/12/2014	Pr. 82/50/16	MIRAMARE	5.302,38	124,87	651,85	320,90	1.097,62	133,00	0	0	28.792,23	4.305,33
5	VIALE EUROPA, 4	SOC. JUDO DEL CIRCEO SNC	PO	1392/08	Pr. 11/10/2016	LEO DEL CIRCEO	1.400,00	0	762,50	40,00	802,50	135,00	2.000,00	0	11.530,18	1.750,86
6	VIA M. EMILIO LIPIDO, 42	ERIKMO MATTACIONI	SR	1317/08	Pr. 8/20/2016	NANDORSTHAL	4.551,81	369,78	453,41	0	823,19	63,00	3.555,00	0	27.246,58	4.086,99
7	VIA GIOVANNI SCHIARRELLI, 3	SOC. IL CARIBBO SRL	SR	1322/08 Sub. 19/02/2013	Pr. 10/18/2016	IL CARIBBO	3.199,96	103,41	0	0	193,41	67,00	0	0	9.434,46	1.415,17
8	LUNGOMARE CIRCE, 66	SOC. M. MA. SAS	SR	1552/08	Pr. 10/18/2016	LA ROSA	7.670,75	322,60	386,65	0	799,25	136,00	315,00	0	23.569,29	3.537,26
9	VIALE DELLA PRIMAVERA, 67	FABIO BERARDINI	SR	1327/08	Pr. 91/2017	CONTOVENTO	1.570,40	279,60	0	0	279,60	55,00	0	0	5.212,09	781,81
10	VIA LITORANSA	COOPERATIVA E. COMORIANO A.R.L.	SR	1462/08	Pr. 20/22/2017	IL COMORIANO	4.971,03	928,97	0	0	928,97	100,00	360,00	0	16.043,85	2.406,58
11	VIA LISSE 25	SOC. LA PALMA SNC	SR	1407/08	22/2/2014	LA PALMA	1.379,00	688,00	0	0	688,00	70,00	0	0	6.150,66	951,96
12	VIA DI VILLA RIOTTI, 36	CLUB NAUTICO SOLIMARE	ASL	1449/08	Pr. 20/09/16	CLUB NAUTICO SOLIMARE	1.072,00	0	0	0	0	31,00	0	0	2.146,43	321,96
13	VIA DELLE SERENE, 29	SOC. MARE PRIMO SRL	SR	1572/08	Pr. 8/20/2016	LALUCCIA	7.892,28	910,92	0	0	910,92	135,00	0	0	19.019,75	2.852,96
14	VIALE G. VERDI, 102	SE RJO DE PROPRIE	SR	1227/07	Pr. 41/20/17	L'ANCORA	1.909,80	599,20	0	0	599,20	45,00	0	0	7.483,26	1.122,54
15	PAZZALE ENCO FABRIZI	** LA SCOGLIERA DI FEDERICO FABRIZIO & C. SNC	SR	952/05	21/7/2014	LA SCOGLIERA	144,00	0	0	0	0	0	0	0	615,90	92,39
16	VIA LUNGOMARE CIRCE, 68	SOC. D. D. SRL PIETRO CARLO GIOVANNI	SR	1592/08	Pr. 04/20/16	MVA BEACH	5.083,40	963,60	0	0	963,60	100,00	300,00	0	17.444,97	2.616,75
17	VIA TERRACINA, 11	SOC. OLYMPIA PARI SRL	SR	1712/08	208/2014	VORSEMAR	1.500,00	0	0	0	0	95,00	0	0	3.849,47	577,41
18	VIA DUCIA DAVOSTA, 7	IL VELLERO M.A.P.P. SRL (EX PIETRO FELICE CARPONI)	SR	1712/08 Sub. 23/02/2018	Pr. 28/4/2016	IL VELLERO	3.196,80	803,20	0	0	803,20	55,00	0	0	11.518,37	1.727,76
19	LUNGOMARE CIRCE, 13	SOC. LA CONCHIGLIA SRL	SR	1592/08	21/9/2014	LA CONCHIGLIA	1.421,00	6,85	2,81	0	11,66	36,00	0	0	3.470,81	500,59
20	VIALE EUROPA, 9	SOC. IL GENIO SAS DI MARTINOLI ANGIOLA	SR	1782/08	Pr. 9/22/17	CAPO CIRCEO	1.152,29	245,71	0	0	245,71	33,00	0	0	4.210,58	601,59
21	LUNGOMARE CIRCE, 21	SOC. USA SNC	SR	1382/08	Pr. 1/05/2016	LEA	3.133,93	616,07	154,80	0	770,87	100,00	0	0	10.677,51	1.601,63
22	VIALE REGINA ELINA, 76	VILLAGGIO DELLA MERCEDE	SR	2192/08	Pr. 208/4/2017	VILLAGGIO DELLA MERCEDE	3.185,34	118,66	0	0	118,66	56,00	0	0	8.081,06	1.302,29
23	VIA MOELLA, 102	SOC. MANTIANA S.R.L. (EX MANTIANA S.R.L. ANTONELLA FESINA & C.)	SR	1522/08	Pr. 13/05/2016	LA SIRENA	3.017,90	942,10	0	0	942,10	60,00	0	0	10.493,08	1.573,66
24	VIA OVOLI, 59	IL GABBIANO DI MONTESONDO ROBERTO & C. SNC	SR	1422/08	Pr. 8/24/2016	IL GABBIANO	3.797,40	725,60	0	0	725,60	54,00	0	0	12.772,51	1.917,88
25	VIALE EUROPA, 37	SOC. BEASIDE SRL	SR	1592/08 Sub. 22/7/2018	Pr. 7/12/2016	ELBROK	6.481,00	300,00	0	0	300,00	67,00	0	0	17.963,32	2.694,20
26	VIA G. LEONARDI, 34	SOC. STABILIMENTO BAIANARE L'OSTI DI MARTOCCHI FRESIMANDO & C.	SR	1572/08	Pr. 8/19/2016	L'OSTE	3.416,43	394,57	0	0	394,57	72,00	0	0	10.450,10	1.568,02
27	VIA IV NOVEMBRE, 50	SOC. IL Delfino DI REBI RAIMONDO & C. SAS	SR	1582/08	Pr. 12/8/2016	IL Delfino	4.576,30	925,67	0	0	925,67	70,00	0	0	15.861,48	2.380,22
28	VIA DEL PRINCIPE 42/A	SOC. DA BRANCO DI MAZZELLA SABRINA & C. SAS	SR	1377/08	21/9/2014	DA BRANCO	2.990,00	40,00	0	0	40,00	95,00	0	0	7.638,03	1.145,84
29	VIA MAZZONI, 20	ASSOCIAZIONE L.H.H.O. ITALIANA	SR	1517/08	Pr. 8/20/2016	VOGLIA DI MARE	1.795,39	389,61	0	0	389,61	50,00	0	0	6.418,20	937,23
30	PAZZALE VALENTE	SOC. FADE SRL	SR	1372/08	Pr. 10/7/2016	IL PARO	450,00	0	0	0	0	54,00	0	0	1.154,82	173,22
31	VIA TERRACINA, 144	LEGNAMAIETAJANA	SR	1431/08	Pr. 16/10/2016	IL PARO	2.360,30	332,70	0	0	332,70	100,00	0	0	3.199,62	494,94
32	VIA ANNIAGLIO BERGAMINI, 146	** SOC. L'ATRACCO SRL	SR	1592/08 Sub. 20/2/2013	20/2/2013	CIRCEO PARK HOTEL	193,00	0	0	0	0	0	0	0	495,29	74,29
33	LUNGOMARE CIRCE, 49	SOC. S.A.C. SRL	SR	1897/2011	Pr. 28/02/2016	VILLA PENILOPE	3.279,52	0	995,56	894,96	1.824,42	112,00	1.845,00	0	37.556,09	5.633,41
34	VIA C. COLOMBO, 28	SOC. SUPER TI MONTI LALE SRL	SR	1917/2011	Pr. 28/02/2016	VILLA PENILOPE E VILLA CIRCE	1.185,00	0	13,20	118,50	13,20	118,50	0	0	3.018,17	464,67
35	VIALE EUROPA, 51	SOC. ELISABETTA DI MASTRACCI LORENTO	SR	1212/07	20/9/2014	LA ROSA DEI VENTI	4.230,35	269,65	0	0	269,65	50,00	0	0	12.003,96	1.800,60

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
N.	Località	Titolare Concessionari	Tipologia concessione (L. n. 19/2015) e R. n.	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie totale mq.	Opere edile rimozione mq. Cabine/Biossido (Attrezz.)	Opere edile rimozione mq.	Permanenze mq.	Totale superficie con opere mq. (L.P. 24/8)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqua mq.	Prilievo marina mc	Canone 2018	Imposta 2018
36	MA MONTENARO, 48	SOC. M.A.L.A. SAS DI MARUFI MABJO	SB	123/2007	218/2014	LACALETTA	3.813,97	486,03	0	0	0	66,55	0	0	11.866,48	1.779,97
37	LUNGOMARE CIRCE, 64	SOC. LO SCUDINO SRL UNIPERSONALE	SB	186/2010	218/2014	BAMA/FELIX	957,75	442,25	0	0	0	50,00	0	0	4.349,40	653,41
38	MALE BURGORA	CIRCEO YACHT VELA CLUB	ASB	111/2006	Prd. 5/19/2018		585,00	15	0	0	15	11,50	0	0	782,71	112,41
39	MA TERACENA, 110	COOPERATIVA SIENETTA DUE	ASB	113/2006	Prd. 8/21/2018	SIENETTA DUE	264,00	0	0	0	0	12,00	0	0	877,50	101,63
40	MA LUNGOMARE CIRCE, 64	* SOC. GE. MA. SAS DI BOUZAN KAMAL	ER	176/2007	Prd. 25/07/2016		0	0	204,49	127,71	332,20	0	0	0	6.560,98	894,15
41	MA LUNGOMARE CIRCE, 64	* SOC. GE. MA. SAS DI BOUZAN KAMAL	ER	176/2007	Prd. 25/07/2016		0	0	0	170,00	170,00	0	0	0	7.180,50	1.077,38
42	MA LUNGOMARE CIRCE, 64	* SOC. GE. MA. SAS DI BOUZAN KAMAL	ER	170/2009	Prd. 27/07/2016		0	0	311,30	311,52	422,82	0	0	0	11.163,59	1.674,54
43	S.S. 148 KM. 91,260	SOC. BOKA BOKA SAS DI LIVI DANIELE & C.	SB	190/2011	Prd. 1/02/2016	BOKA BOKA	1.223,35	76,45	0	0	76,45	32,00	0	0	3.466,94	520,04
44	MALE BURGORA	SOC. BOKA SRL	SB	147/2008	Prd. 1/02/2016		4.575,14	1.057,86	0	0	1.057,86	100,00	0	0	16.272,47	2.469,97
45	MA DELLE BATTERIE, 37	SOC. G.R.A.P.E. SRL	SR	182/2010	Prd. 04/20/2016	HOTEL PUNTA ROSA	1.593,53	38,00	0	0	38,00	110,00	468,37	400,00	4.707,50	706,10
46	MA AMBRAGLIO BERGAMINI, 132	** CIRCEO I SOCIETA' COOPERATIVA	PO	183/2010	Prd. 2/06/2017		281,25	0	0	0	281,25	0	0	0	1.203,94	166,44
47	MA AMBRAGLIO BERGAMINI, 132	** CIRCEO I SOCIETA' COOPERATIVA	PO	7/20/08	Prd. 2/06/2017		0	1.460,80	0	0	1.460,80	0	20.374,00	0	28.366,93	4.255,94
48	MA MONTENARO, 121	CIRCEO SPAZIOE SRL UNIPERSONALE	SB	145/2008	214/2014	MARESLA	3.699,37	509,80	148,83	0	658,63	70,00	0	0	12.489,61	1.873,44
49	MA REGINA ELENA, 4	CONDOMINIO ISOLA VERDE	SB	116/2007	Prd. 16/10/2016	ISOLA VERDE	2.833,49	235,51	0	0	235,51	53,00	0	0	8.330,13	1.269,52
50	MA T. TITTONI, 179	** CIRCEO FISHING CLUB	ASB	09/20/08	Prd. 29/03/2017		0	37,80	0	0	37,80	0	856,20	0	354,01	53,10
51	MA LUNGOMARE CIRCE	PAGLIAROLI SNC DI PAGLIAROLI SERGIO & C.	SB	156/2008	Prd. 06/07/2016		340,00	0	0	0	0	20,00	0	0	872,53	130,88
<b>TOTALE</b>							<b>121.925,63</b>	<b>16.901,94</b>	<b>5.495,37</b>	<b>1.834,99</b>	<b>23.932,30</b>	<b>3.140,55</b>	<b>30.953,57</b>	<b>400,00</b>	<b>500.102,42</b>	<b>75.050,19</b>

\* FRONTEMARE DI PERTINANZA DI ALTRA CONCESSIONE  
 \*\* CONCESSIONE BICADENTE IN AMBITO PORTUALE

Comune di TERRACINA N. Abitanti 46.323 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 12.098															
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 15/2007 art. 8 e L. 13/2016)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31.12.2020	Denominazione	Superficie coperta mq.	Opere rimosse mq. (Chioschi, Cabine, Attrazzeria)	Opere difficilmente rimosse mq.	Parti nuove mq.	Totale superficie coperta (F+H+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acquoso mq.	Cantone dominante 2018	Imposta regionale 2018
1	PORTO BALNEO (spiagge dirette)	SOC. EMME DI CAROTTA RUO B. C. S.A.S.	PO	REP. N. 807/2008	REP. N. 513 DEL 30.11.2015 procedimento ai corso di attività turistiche	NAUTICA DA DIPIRITO	0	0	0	0	0	0	0	354,00	53,10
2	PORTO BALNEO	SOC. CAPO NORD S.R.L. / STAF MARINE S.R.L.	PO	REP. N. 207/2006	REP. N. 513 DEL 30.11.2015 procedimento ai corso di attività turistiche	NAUTICA DA DIPIRITO	0	0	0	0	0	0	96,19	—	—
3	ACQUA MAGNIFICA	* SOC. I. OSTIGLIANO DI DONORIO VINCENZO B.C. S.A.S.	ER	REP. N. 151/2005	REP. N. 551 DEL 09.11.2015	RESTAURI "LE USTIGLIANO"	979,00	0	1.450,50	348,50	1.798,00	120,00	13,937,68	2.916,90	
4	PORTO SANVO	* SOC. PORTO SANVO DI GIANFRANCO GIORDANO B.C. S.A.S.	ER	REP. N. 149/2007	REP. N. 551 DEL 09.11.2015	RESTORANTE "PORTO SANVO"	659,29	229,48	210,64	743,64	1.183,76	65,00	0	20.469,45	4.270,22
5	SPAGNOLA DI LEVANTE	* SOC. LA CARINARIA 2000 S.R.L.	ER	REP. N. 117/2005	REP. N. 551 DEL 09.11.2015	RESTORANTE "LA CARINARIA"	910,00	230,00	0	670,00	900,00	70,00	0	216.044,49	3.906,67
6	SPAGNOLA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI.1	SOC. AGOSTINO A. MAE S.R.L.	ER	REP. N. 206/2006	REP. N. 551 DEL 09.11.2015	RESTORANTE "IL GRANDIPOLO DUVA"	3.282,60	323,00	122,51	581,29	1.027,10	25,00	0	43.832,38	6.256,66
7	SPAGNOLA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI.2	SOC. GRAND HOTEL PALACE S.R.L.	SR	REP. N. 92/2008	REP. N. 513 DEL 30.11.2015	GRAND HOTEL PALACE	6.073,28	82,00	0	62,00	6.200,00	47,00	0	7.926,06	1.188,90
8	SPAGNOLA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI.3	CHIOSCO LA ROTONDA DI FINZI ROBERTA B.C. S.A.S.	SB	REP. N. 91/2008	REP. N. 513 DEL 30.11.2015	CHIOSCO HOTEL RIBBITO BALNEARE LA ROTONDA	4.315,13	754,60	0	0	794,90	51,37	0	6.574,43	978,74
9	SPAGNOLA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI	SOC. BIVVI DI TRAIANO S.R.L.	SB	REP. N. 146/2005	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	CHIOSCO SAN RIVVI DI TRAIANO STABILIMENTO BALNEARE	4.175,26	1.174,82	0	0	1.176,83	37,00	0	8.648,37	1.297,74
10	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE (VIA DEL MOLO.1)	* * CERCA BRASCI FRANCESCO SAMPERO	ER	REP. N. 32/2006	REP. N. 513 DEL 30.11.2015	RESTORANTE "LA BARBARA"	0	0	235,00	0	235,00	0	0	10.257,88	1.538,68
11	PORTO SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE	* * THIRRE EMANUELE	ER	REP. N. 143/2006	REP. N. 513 DEL 30.11.2015	CHIOSCO SAN RIVVI PALACE	0	176,64	46,00	0	222,70	0	0	550,80	83,97
12	PORTO SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE	COMUNE DI TERRACINA - CEPTUR TURISTICO	ARS	REP. N. 151/1995	REP. N. 463 DEL 30.11.2015	CENRO SPORTELLO "IL MOLO"	13.017,38	0	0	342,12	34,512	0	0	3.094,53	464,18
13	PORTO SPONDA DX DEL PORTO CANALE VIA C. COLOMBO	* * DI TIRE PAOLA	ER	REP. N. 135/2006	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	CHIOSCO SAN RIVVI PALACE	0	280,92	71,68	0	352,60	0	0	862,95	129,43
14	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE	SOC. F.L.L. DE LUCA LUIGI E F.L. DI S.M.C.	PO	REP. N. 47/2005	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	CHIOSCO SAN RIVVI PALACE	0	0	20,00	0	20,00	0	0	354,00	53,10
15	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE	* * SOC. SAN DEL MOLO DI MARZULLO S. F. E. G. S.R.L.	ER	REP. N. 159/2006	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	CHIOSCO SAN RIVVI PALACE	0	62,67	129,39	0	192,06	0	0	607,11	91,06
16	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE (VIA DEL MOLO.4)	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARIEM DITALIA	ARS	REP. N. 144/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	ROCCOCELLO	174,37	335,11	90,25	0	425,36	0	0	354,00	53,10
17	VIA DELLA BATTERIA	"SO.CO.GE.A." SOC. COSTRUZIONI E GESTIONI ALBERGHERIA A.R.L.	SR	REP. N. 117/2007	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	ALBERGO "L'ALFREDO"	4.054,60	0	1.972,00	0	1.972,00	0	0	16.802,48	2.419,17
18	VIA DELLA BATTERIA	"SO.CO.GE.A." SOC. COSTRUZIONI E GESTIONI ALBERGHERIA A.R.L.	SR	REP. N. 113/2000	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	ALBERGO "L'ALFREDO"	1.472,60	0	0	0	47,00	0	0	1.880,70	289,82
19	VIALE CIRCE R.1	SOC. SIRELLA S.R.L.	SB	REP. N. 146/2004	REP. N. 530 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "SIRELLA"	6.233,17	72,47	58,74	195,22	326,43	131,00	0	25.399,15	3.809,87
20	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DANTE ALIGHIERI	SOC. F.L.L. PERONIA A. G. "MOLEMANO COLOMBA S. R.L.C."	SB	REP. N. 139/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "ALBERTO A. PINO"	2.380,43	23,02	0	194,25	21,927	50,00	0	14.712,17	2.209,83
21	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DANTE ALIGHIERI	PERONIA IVANO	SB	REP. N. 141/2004	REP. N. 540 DEL 04.12.2016	STABILIMENTO BALNEARE "IL SOMBIENO"	1.373,37	736,70	27,18	150,75	92,63	50,00	0	9.792,69	1.466,90
22	SPAGNOLA DI PONTERIVALE CIRCE	SOC. OSA MAGGIORE DI FERRONIC. E. GROSSI O. S.R.L.C.	SB	REP. N. 159/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "OSMA MAGGIORE"	1.765,71	364,69	36,70	170,80	480,29	50,00	0	13.487,12	2.014,57
23	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DANTE ALIGHIERI	SOC. SIRVA DEL MAE DI PERONIA MALEGA B.C. S.R.L.C.	SB	REP. N. 132/2004	REP. N. 516 DEL 03.12.2015	STABILIMENTO BALNEARE "SELENA DEL MAE"	1.478,87	142,03	11,00	130,30	294,33	50,00	0	11.490,27	1.776,04
24	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DEL REGARILLO	* SOC. MARCO MARI S.R.L.	ER	REP. N. 152/2004	REP. N. 516 DEL 03.12.2015	CHIOSCO "LA ROTONDA"	0	49,00	0	100,04	140,04	38,00	0	4.671,96	700,79
25	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DEL REGARILLO	"CITTA' DI TERRACINA" - AERIE COMUNALE	SB	REP. N. 141/2003	REP. N. 486 DEL 26.11.2016	STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE	2.882,69	11,91	0	11,91	64,15	0	0	3.851,50	577,79
26	SPAGNOLA DI PONTERIVALE CIRCE	SOC. E. GIANFRANCO DI PIZZAROTTI GIORDANO B.C. S.A.S.	SB	REP. N. 152/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "E. GIANFRANCO"	1.819,70	39,85	4,70	80,75	133,20	43,40	0	8.680,01	1.323,90
27	SPAGNOLA DI PONTERIVALE CIRCE	SOC. MILITUMI DI PIZZAROTTI GIORDANO B.C. S.A.S.	SB	REP. N. 144/2008	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "SUN BEACH"	987,20	101,00	0	101,00	25,60	0	0	1.482,46	223,37
28	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA SCELIA	SOC. BAFNE DI PANLUFANO B.C. S.A.S.	SB	REP. N. 157/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "LA PIANA"	1.954,29	40,41	0	144,00	184,41	50,00	0	11.670,08	1.750,51
29	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA SCELIA	"CITTA' DI TERRACINA" - AERIE COMUNALE	SB	REP. N. 157/2011	REP. N. 481 DEL 29.12.2014	STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE	4.800,60	0	0	0	0	160,00	0	5.794,12	866,12
30	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA SCELIA	SOC. SYNA AMPEREO DI PERONIA ARMA AMPEREO B.C. S.A.S.	SB	REP. N. 149/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "AMPEREO"	2.024,48	38,97	6,70	178,85	224,22	20,00	0	13.449,39	2.017,40
31	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA CALABRIA	SOC. MURSAI DI COANTISTA LUIGIA F. PADOVA S.M.C.	SB	REP. N. 149/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "MURSAI"	2.977,28	55,67	0	273,45	289,20	51,70	0	15.354,86	2.301,22
32	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA CALABRIA	LOPOMANNO TERONIANI DI TORRE	SB	REP. N. 151/2008	REP. N. 451 DEL 14.04.2014	STABILIMENTO BALNEARE "TORRE BILI"	1.927,08	152,92	0	0	352,92	41,00	0	27.999,74	4.139,90
33	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BASILEGATA	SOC. AURORA IT S.A.S. DI MARIOTTA ANNUNZIATA B.C.	SB	REP. N. 157/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "AURORA"	3.282,20	16,96	40,84	140,00	197,80	50,00	0	15.078,31	2.261,75
34	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BASILEGATA	SOC. CIRCE DI GIANFRANCO CRISTIANI B. MARZIO S.M.C.	SB	REP. N. 157/2004	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "IUGO CIRCE"	2.915,91	57,00	0	147,06	204,00	160,00	0	14.035,33	2.103,10
35	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA CAMPANA	"CITTA' DI TERRACINA" - AERIE COMUNALE	SB	REP. N. 150/2011	REP. N. 520 DEL 30.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE	5.320,60	0	0	0	0	140,00	0	6.820,29	1.023,94
36	SPAGNOLA DI PONTERIVALE CIRCE	DEI LLO GIM	SB	REP. N. 130/2004	REP. N. 490 DEL 24.10.2015	STABILIMENTO BALNEARE "IL CONALLO"	1.731,25	415,75	23,00	131,00	568,75	50,00	0	11.537,34	1.710,60
37	SPAGNOLA DI PONTERIVALE CIRCE	SOC. SOLI BEACH DI FALIA GIUSEPPE B.C. S.A.S.	SB	REP. N. 391/2008	REP. N. 474 DEL 08.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "SOLI BEACH"	2.862,68	121,92	0	0	131,92	84,00	0	4.532,82	679,92
38	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA SARDIGNA	DE CARLO RIFREGGIZIO	SB	REP. N. 151/2004	REP. N. 505 DEL 12.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "LA MATERNA"	2.931,26	63,24	7,50	196,00	265,74	80,00	0	16.658,26	2.494,84

A	N	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P													
	Località		Titolare Concessionaria		Tipologia concessoria (L.R. 137/2007 e R.R. n. 19/2015)		Data rilascio		N. Concess. Data rilascio		Preseca di 3.12.2020		Denominazione		Superficie scoperta mq.		Opere facili (Chioschi, Cabine, Rimesse, Attrezzi...)		Opere fisse (finzione mq.)		Fronte superficie mq. lineari		Specchio acquoso		Canone demaniale 2016		Inposta regionale 2016		
39		VIALE CIRCALTEZZA VIA ROLOSE	SOC. CLIPER DI FIDELIA GATA S.A.S.	SR	REF. N. 149/2008	REF. N. 54/16 DEL 14.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "CLIPER"	1.216,34	280,26	0	153,30	43,366	50,00	0	11.474,30	1.721,15													
40		VIALE CIRCALTEZZA VIA UNIBRIA	SOC. LUISSE 2002 DI MARZULLO PIERO & C. S.A.S.	SR	REF. N. 160/2008	REF. N. 598 DEL 30.05.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LUISSER"	2.965,28	34,91	24,81	180,00	236,72	80,00	0	15.080,77	2.394,12													
41		VIA PROVINCIALE PER SAN FELICE CIRCEO KM. 7,200	S&SHE CIRCULO VELOZO PALINURO	ARS	REF. N. 112/2008	REF. N. 591 DEL 30.05.2014	CIRCULO VELOZO PALINURO	3.966,13	13,87	0	0	13,87	80,00	0	1.284,19	392,92													
42		SPONDA ESTERNA PORTO BADIORO	SOC. NAUTILAND S.R.L.	PO	REF. N. 35/2008	REF. N. 65/16 DEL 05.02.2014	PERIFERIE ANNA	0	4,00	0	0	4,00	0	25,500	989,91	148,49													
43		PORTO BADIORO SPONDA OVESTRA	ASSHE TORRE BADIORO YACHTING CLUB	PO	REF. N. 117/2008	REF. N. 524 DEL 22.10.2014	PERIFERIE ANNA	0	300,00	0	0	300,00	0	1.500,00	2.231,34	393,20													
44		VIA PROVINCIALE PER SAN FELICE CIRCEO KM. 6,600	SOC. PERIFERIA ANNA S.A.S. DI SAVANO ALESSANDRO & C. S.A.S.	SR	REF. N. 13/2008	REF. N. 547 DEL 22.10.2014	PERIFERIE ANNA	0	0	0	0	0	150,00	0	5.774,10	865,11													
45		VIALE CIRCALTEZZA PAZZALE LIDO	"CITTÀ DI TENACITA'" - ANELLI CONIALE	SR	REF. N. 140/2003	REF. N. 417 DEL 24.02.2014	STABILIMENTO BALNEARE COMIALE	14.054,59	3.420,41	0	0	3.420,41	350,50	0	25.361,55	3.804,23													
46		VIALE CIRCALTEZZA PAZZALE LIDO	SUNNER RICT S&P (V) S.A.S.	SR	REF. N. 186/2008	REF. N. 512 DEL 24.11.2014	CHIESO BAR	0	40,00	0	86,54	136,54	40,38	0	4.064,58	609,69													
47		VIALE CIRCALTEZZA VIA VEREDEL	SOC. ELDI DI CANTU' CLAUDIA & C. S.N.C.	SR	REF. N. 439 DEL 28.02.2018	REF. N. 439 DEL 28.02.2014	STABILIMENTO BALNEARE "VECCOIA CANTU'	1.826,61	923,19	0	0	923,19	70,00	0	1.083,47	282,52													
48		VIALE CIRCALTEZZA VIA CORNA	CINELIA GUSTIPPIA	SR	REF. N. 30/2008	REF. N. 444 DEL 06.03.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LE DEL RIBBI"	1.803,54	646,46	0	0	646,46	70,00	0	1.843,54	277,25													
49		VIALE CIRCALTEZZA VIA CORNA	SOC. VELA 2000 DI CORRADI GIOVANNI & C. S.A.S.	SR	REF. N. 397/2008	REF. N. 452 DEL 11.04.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LA VELA"	2.816,26	518,74	0	0	518,74	70,00	0	1.045,01	276,75													
50		VIALE CIRCALTEZZA PALOMBARA	SOC. LIDO JARCA DI VALENGIO MARCELLINI & C. S.A.S.	SR	REF. N. 219/2008	REF. N. 475 DEL 08.03.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LIDO JARCA"	2.982,05	90,49	0	0	90,49	71,20	0	4.034,09	603,81													
51		VIALE CIRCALTEZZA VIA FERMOE	MARITTI PIERO	SR	REF. N. 219/2008	REF. N. 483 DEL 08.03.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LA CONCHIGLIA"	2.706,22	93,78	0	0	93,78	70,00	0	4.283,18	642,78													
52		VIALE CIRCALTEZZA VIA BAD HOMBURG	MANACCI BENE	SR	REF. N. 242/2008	REF. N. 445 DEL 12.04.2014	STABILIMENTO BALNEARE "PICCOLO LIDO"	2.800,57	60,43	0	0	60,43	70,00	0	1.884,45	280,27													
53		VIALE CIRCALTEZZA VIA VALLE D'ARISTA	NOBI ANNA GIUSEPPINA	SR	REF. N. 281/2008	REF. N. 446 DEL 12.03.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LA VELTA"	2.490,08	105,92	0	0	105,92	60,00	0	3.452,03	513,79													
54		VIA BADIORO VECCHIA, 1° TRAM. SR	SOC. DREAM CAMPBIE S.R.L.	SR	REF. N. 305/2008	REF. N. 437 DEL 22.03.2014	"STELLA MARENA"	833,654	186,06	0	0	186,06	130,00	0	5.533,75	890,06													
55		LOCALITÀ FOCE Fiume Canineto Sponda Ovest	SOC. ROMANTE CAMPBIE S.A.S. DI BRISCO ALDO & C.	SR	REF. N. 312/2008	REF. N. 444 DEL 22.03.2014	"S. ROMANTICO"	2.143,61	146,08	0	0	146,08	105,00	0	3.090,72	463,81													
56		VIALE CIRCALTEZZA VIA VERDEL	COCOA MARCELLO	SR	REF. N. 118/2008	REF. N. 401 DEL 06.03.2014	STABILIMENTO BALNEARE "MIA DEL MARE"	2.700,03	99,97	0	0	99,97	70,00	0	3.079,31	501,73													
57		ML. ILLICCI A. KORENTE DELLA FOCE DI BADIORO	SANGLIUSTEFANO	SR	REF. N. 29/2008	REF. N. 431 DEL 24.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "IL RIFUGIO"	3.343,84	136,16	0	0	136,16	70,00	0	4.312,27	545,84													
58		VIALE CIRCALTEZZA VIA BAD HOMBURG	ALLA ANIBRETE	SR	REF. N. 113/2008	REF. N. 433 DEL 24.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LE BIRA AZZURRA"	1.618,33	111,27	30,40	0	131,67	70,00	0	1.944,53	279,18													
59		LOCALITÀ FONTE DELLA FOCE DEL Fiume BISTO	SPORTING BEACH DI GIORGIO MIRRELA	SR	REF. N. 319/2008	REF. N. 424 DEL 24.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "SPORTING BEACH"	4.877,60	119,20	0	0	119,20	100,00	0	3.255,82	489,37													
60		VIALE CIRCALTEZZA VIA CARABOIO	SOC. OMBRA MARINA DI DONATELLA BORGIGNON & RIZZA GIULIO S.	SR	REF. N. 100/2008	REF. N. 402 DEL 12.03.2014	STABILIMENTO BALNEARE "ONDA MARINA"	2.805,56	346,44	0	0	346,44	70,00	0	2.588,25	305,24													
61		VIALE CIRCALTEZZA VIA BAD HOMBURG	JAMBICA DIFANETTI ANNA MIRRELA	SR	REF. N. 314/2008	REF. N. 412 DEL 05.02.2014	STABILIMENTO BALNEARE "MAMAJO"	2.837,28	163,72	0	0	163,72	70,00	0	1.885,99	279,90													
62		VIALE CIRCALTEZZA VIA BAD HOMBURG	SOC. MAC S.R.L.	SR	REF. N. 310/2008	REF. N. 430 DEL 05.02.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LIDO DEL SOLE"	3.799,75	446,25	0	0	446,25	70,00	0	1.632,41	243,81													
63		VIA SAN FELICE CIRCEO KM. 6,100	DUCCELLI FRANCO	SR	REF. N. 308/2008	REF. N. 441 DEL 24.02.2014	STABILIMENTO BALNEARE "MIA VESCE"	6.420,26	139,74	0	0	139,74	94,00	0	4.289,82	643,47													
64		KN. 30-350 PROVINCIALE MEDIMIA	SOC. LAMBOSTA DI MARCELLO PATRIZIA & C. S.N.C.	SR	REF. N. 310/2008	REF. N. 441 DEL 24.02.2014	STABILIMENTO BALNEARE "MIA VESCE"	2.165,15	177,86	0	0	177,86	118,15	0	1.359,19	203,88													
65		VIA FONTINA KM. 104,00	SOC. IPOCOMO 90 DI PARANAVEVA & C. S.A.S.	SR	REF. N. 122/2008	REF. N. 427 DEL 26.04.2014	STABILIMENTO BALNEARE "IPPOCAMPO"	5.100,07	90,93	0	0	90,93	150,00	0	4.592,18	607,23													
66		VIA BADIORO VECCHIA KM. 5,200 ALT. IRESIO, LIDO D'IVISSE	SEMPRE IN FIANTE FRANCO	SR	REF. N. 302/2008	REF. N. 418 DEL 23.03.2014	STABILIMENTO BALNEARE "IL CAMPANELLO"	4.250,00	0	0	0	0	170,00	0	2.753,85	409,00													
67		VIA MEDIANA ALTEZZA REED, LIDO DI VEREDEL	VENERELLI GIAMCARLO	SR	REF. N. 290/2008	REF. N. 472 DEL 03.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LIDO DI VEREDEL"	2.248,90	114,10	0	0	114,10	118,15	0	1.581,09	237,15													
68		VIALE CIRCALTEZZA VIA PISOGNA	DI ILLIO FRANCESCO	SR	REF. N. 292/2008	REF. N. 461 DEL 03.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "MACH POINT"	1.946,04	90,48	21,48	0	113,96	70,00	0	3.275,23	491,28													
69		VIA SAN FELICE CIRCEO KM. 6,200	MIAGONE ANNA PA	SR	REF. N. 289/2008	REF. N. 431 DEL 03.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "MIA VESCE"	6.371,00	29,00	0	0	29,00	120,00	0	5.461,56	801,23													
70		VIALE CIRCALTEZZA VIA ROMAGNA	SOC. BAHIA S.A.S. DI MONTI PIERO & C.	SR	REF. N. 150/2008	REF. N. 503 DEL 04.02.2014	STABILIMENTO BALNEARE "BAHIA"	2.095,77	334,23	0	0	334,23	70,00	0	3.446,71	517,01													
71		VIA BADIORO KM. 6,800	SAVOLI VITTORIO	SR	REF. N. 344/2008	REF. N. 462 DEL 03.03.2014	CHIESO BAR	3.597,60	48,00	0	0	48,00	50,00	0	884,60	132,68													
72		VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 7,800	SOC. LA SPINA S.A.S. DI VIRELLO GIULIA & C.	SR	REF. N. 310/2008	REF. N. 461 DEL 16.05.2014	STABILIMENTO BALNEARE "VINICINASA"	10.291,00	0	0	0	0	150,00	0	6.127,46	983,37													
73		VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 6,200	ASSHE LESA MAIALE ITALIA SPA - SOC. LIDO DI CERIA	ARS	REF. N. 61/2008	REF. N. 468 DEL 16.02.2014	1.300 D'EREA	5.330,33	44,67	0	0	44,67	240,00	0	1.791,69	255,25													
74		PORTO BADIORO SPONDA DESTRA	SOC. CAFFERRE MULTICO BECCO MARINE S.R.L.	PO	REF. N. 113/2008	REF. N. 507 DEL 23.11.2014		0	0	0	0	0	0	1.191,00	1.183,13	177,47													
75		VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 7,500	SOC. GABBA D'ORO S.R.L.	SR	REF. N. 289/2008	REF. N. 457 DEL 05.08.2014	STABILIMENTO BALNEARE "GABBA D'ORO"	0	159,20	0	0	159,20	150,00	0	4.333,27	919,51													
76		VIALE CIRCALTEZZA VIA MARCHE	ASSHE RIPO CIRCULO NEREO PELLE GUARDIO CUSINATO	ARS	REF. N. 180/2008	REF. N. 478 DEL 24.10.2014	"T. CIRCULO NEREO VELOZO CUSINATO"	2.197,80	102,30	0	0	102,30	60,00	0	1.593,48	217,52													
77		VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 7,800	RECCROT MIRIELA	SR	REF. N. 311/2008	REF. N. 469 DEL 26.06.2014	STABILIMENTO BALNEARE "VA SIESTA"	11.245,32	154,68	0	0	154,68	150,00	0	7.380,01	1.107,00													
78		VIA DEL NOLE N. 18 - VECCIOIA CASARINA DEL PORTO	SOC. FILI DE LUCA LUIGI E PAOLO S.N.C.	PO	REF. N. 5/2006	REF. N. 510 DEL 02.09.2006	INDIVIDUATORE	0	0	0	0	0	0	0	1.470,39	302,99													
79		VIA BADIORO VECCHIA KM. 5,00	DE LUCA RANDESCO	SR	REF. N. 312/2008	REF. N. 471 DEL 01.10.2014	STABILIMENTO BALNEARE "SINGHIGLIA LA"	4.356,30	1.583,70	0	0	1.583,70	140,00	0	5.711,01	895,24													

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessionario	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Priorità al 31.12.2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili (Chioschi; Cabine; Rimessa; Attrazzi...)	Opere difficili (Rimossa; mq.)	Permettute mq.	Totale opere coperte (K+L+K)	Fronte mare metri lineari	Spicchio mq.	Canone demaniale 2018	Importo regionale 2018
80	VIALE CERRE ALTEZZA VIA RUOLI VENEZIA GIULIA	CERILLO RAFFAELLA	SR	REP. N. 140/2004 SUPPL. N. 14.12.2014	REP. N. 491 DEL 14.12.2014	STABILIMENTO BALNEARE "LA STIVA"	80,15	0	0	86,50	86,60	40,00	0	5.904,99	814,25
81	VIALE CERRE ALTEZZA VIA RUSSANA	SOC. IL PICCOLO PARCO S.M.C. - RIMATTE ANGELO B.C.	SR	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 496 DEL 14.12.2014	STABILIMENTO BALNEARE "IL PICCOLO PARCO"	2.176,26	222,74	0	0	2.227,40	60,00	0	3.272,19	475,09
82	VIA BADINO KM. 3,400 - LOCALITA' VEDRA ULSA	SOC. PRIMAVERA 82 DI ANGELO FISICO B.C.S.A.S.	SR	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 497 DEL 14.12.2014	STABILIMENTO BALNEARE "AL D'OH"	5.174,78	325,22	0	0	3.25,22	140,00	0	3.231,87	559,78
83	LOCALITA' BADINO	DI SAURO ARMANDO	SR	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 497 DEL 14.12.2014	STABILIMENTO BALNEARE "CALYPSO"	2.048,53	171,47	0	0	1.71,47	70,00	0	1.510,45	216,57
84	VIALE CERRE ALTEZZA VIA DEL LUCONI	BIZZARDINO LUIGIA	SR	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 497 DEL 14.12.2014	STABILIMENTO BALNEARE "IL GALEONE"	2.301,70	258,30	0	0	258,30	64,00	0	4.000,09	613,51
85	CARALE RIVATONE DI BACIHO SPONDA DESTRA	SOC. STAMMARINI S.R.L.	PO	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 497 DEL 14.12.2014	NAUTICA DA DIORITO	0	444,55	0	0	444,55	0	2.285,45	3.191,25	478,69
86	CARALE RIVATONE DI BACIHO SPONDA DI E. SM	SOC. NAUTICAM S.R.L.	PO	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 497 DEL 14.12.2014	NAUTICA DA DIORITO	0	438,10	0	0	438,10	0	2.488,70	3.419,53	512,93
87	RECCE TEMPE ESTO - SPONDA SINISTRA	QUANTICA PALLINOTTAIE SAVINICI ALBERTO	PO	REP. N. 81/1999 SUPPL. N. 554/2017 SUPPL. N. 586/2018	procedimento formalizzazione licenza concessione		432,20	0	0	0	0	0	245,00	1.865,58	294,84
88	VIA FONTANA KM. 106,00 - LOCALITA' BADINO	SOC. GIORDI GI. MANIGONI ANGELA B.C. S.A.S.	SR	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 480 DEL 24.12.2015	STABILIMENTO BALNEARE "PIANTO BRAZZI"	2.283,40	468,20	0	0	468,20	50,00	0	1.865,58	294,84
89	CARALE RIVATONE DI BACIHO SPONDA DESTRA	SOC. NAUTICA VALERI GI. VANNI MELERA S.C. S.A.S.	PO	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1.10.2014	REP. N. 496 DEL 14.12.2014	NAUTICA DA DIORITO	0	72,00	0	0	72,00	0	228,00	300,47	52,07
90	DAMISEM DI LEVANTE	CONSORZIO MARINA DI TERSACIHA	PO	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 554/2017 SUPPL. N. 586/2018	REP. N. 527 DEL 16.11.2015	NAUTICA DA DIORITO	0	568,00	0	0	568,00	0	5.464,25	5.894,44	814,17
91	DAMISEM DI LEVANTE	SOC. S.A.S. DAMISEM TAMARA DI IMMOGLINI BENEDETTO & C.	PO	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 554/2017 SUPPL. N. 586/2018	REP. N. 527 DEL 16.11.2015	NAUTICA DA DIORITO	0	96,00	0	0	96,00	0	930,00	1.229,16	169,37
92	RECCE TEMPE ESTO	CONSORZIO DI PORTO BADINO	PO	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 554/2017 SUPPL. N. 586/2018	REP. N. 527 DEL 16.11.2015	NAUTICA DA DIORITO	0	0	0	0	0	0	2.250,00	2.235,13	333,27
93	VIA FONTANA KM. 106,500	SOC. MAC S.R.L.	SR	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 554/2017 SUPPL. N. 586/2018	REP. N. 484 DEL 16.11.2015	STABILIMENTO BALNEARE "LEDO DEL SOLE"	1.451,75	38,25	0	0	38,25	42,00	0	959,45	143,97
94	RECCE TEMPE ESTO SPONDA SINISTRA	SOC. PUNTO NAUTICA S.R.L.	PO	REP. N. 20/2006 SUPPL. N. 11/2007 SUPPL. N. 23/2018	REP. N. 528 DEL 30.11.2015	NAUTICA DA DIORITO	629,20	0	0	0	0	0	1.225,50	1.225,50	143,97
95	DAMISEM DI LEVANTE	ABS. NERESKA SPORTIVA DILETTANTISTICA ROSIGNA	PO	REP. N. 11/2007 SUPPL. N. 23/2018	REP. N. 528 DEL 30.11.2015	NAUTICA DA DIORITO	0	0	0	0	0	1.357,50	0	718,07	107,71
96	MECCHA DAMISEM - VIA DEL MOLO	ABSINE CIRCOLO VELOCI PALINURDI	PO	REP. N. 188/2001 SUPPL. N. 1/2018	REP. N. 505 DEL 30.12.2016	NAUTICA DA DIORITO	0	14,70	0	0	14,70	0	152,50	354,02	53,10
97	RECCE TEMPE ESTO SPONDA DESTRA	MOTONAUTICA VALERTE DI MICHANTI ANTONELLA	PO	REP. N. 145/2007 SUPPL. N. 1/2018	REP. N. 518 DEL 30.11.2015	NAUTICA DA DIORITO	0	0	0	0	0	0	366,00	354,02	53,10
99	DAMISEM DI LEVANTE	SOC. S.A.S. DAMISEM TAMARA DI IMMOGLINI BENEDETTO & C.	PO	REP. N. 81/1999 SUPPL. N. 554/2017 SUPPL. N. 586/2018	REP. N. 528 DEL 30.11.2015	NAUTICA DA DIORITO	472,50	31,99	0	0	31,99	0	0	354,02	53,10
100	VIA BADINO NECCHA - ALT. RESIDUCE RIVA AZZURRA	ABS. CLUB VELOCI RIVA AZZURRA	ABS	REP. N. 137/2008 SUPPL. N. 1/2018	REP. N. 493 DEL 14.12.2014	CIRCOLO VELOCI RIVA AZZURRA	4.350,00	0	0	0	0	100,00	0	1.395,41	209,31
101	VIA APPA KM. 104,00	SOC. COSTANCIURA S.R.L.	SR	REP. N. 137/2012 SUPPL. N. 1/2018	REP. N. 542 DEL 30.12.2015	CAMPING "LE PALME"	1.907,75	0	0	0	0	220,00	0	1.228,95	183,59
102	VIA C. COLOMBO N. 32	** SOC. COOP. RESCATORI LA SIRENA S.R.L.	ER	REP. N. 137/2012 SUPPL. N. 1/2018	REP. N. 542 DEL 30.12.2015	COOPERATIVA RESCATORI	0	36,91	0	0	36,91	0	0	354,02	53,10
103	VIA APPA KM. 104,200	FISCO URBANO, FISCO STEFANO & SOC. GESCAMP S.R.L.	SR	REP. N. 137/2012 SUPPL. N. 1/2018	REP. N. 566 DEL 30.11.2015	CAMPING VILLAGGI LE PALME	2.200,00	0	0	0	0	220,00	0	2.822,90	433,44
<b>TOTALE</b>							<b>272.331,65</b>	<b>20.273,37</b>	<b>4.631,88</b>	<b>5.407,24</b>	<b>30.312,51</b>	<b>6.610,50</b>	<b>22.083,68</b>	<b>602.725,43</b>	<b>96.408,98</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.  
 \*\* CONCESSIONE RICADENTE IN AMBITO PORTUALE

Comune di FONDI N. Abitanti 39.779 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 9.683															
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N. Località	Titolare Commissione	Tipologia concessione (L. n. 137/2007 e M. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Provoga al	Denominazione	Superficie arenile (mq.)	Opere ed. (Cm. 49/03/03) Cabine di (mq. e attrezz.)	Opere diff. di rimozione (mq.)	Pertinenze (mq.)	Totale superficie coperta (P+M+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Costo ammort. 2018	Trasporto spiaggia 2018	
1	PEDEMONTANO	MASTROPIETRO GRAZIA	SB	n. 2/2008 Suppl. 4/2013	13793/P 17/03/2014	GELFI PRIVATA	3.074,05	90,92	0	0	100,00	0	2.045,30	306,90	
2	I TUMULETTI	LA MELA ANNUNCIATA SOC. COOP. A R.L.	SB	n. 1/2008 Suppl. n. 779/2008 e n. 3/2013	13794/P 17/03/2014	KNULP ON THE BEACH	1.255,98	83,99	0	0	100,00	0	751,68	112,75	
3	S. ANASTASIA	RIVIERA SRL	SB	n. 3/2008 n. 6/2008 17/03/2014	13795/P 17/03/2014	LUDO RAVIERA	3.378,97	90,04	281,00	0	371,04	120,00	8.095,59	1.214,24	
4	MARINA DI RIO CLARO	COOP. MARINA DI RIO CLARO I	SB	n. 4/2008 Suppl. n. 733/2010 e n. 5/2013	16089/P 29/03/2014	COOP. MARINA DI RIO CLARO I	4.650,00	0	0	0	116,00	0	2.170,63	325,59	
5	MARINA DI RIO CLARO	IANNONE ASSUNTA	SB	n. 4/2008 n. 693/2010 e n. 2/2013	13792/P 17/03/2014	LO CHALET	2.174,33	63,57	0	0	635,77	96,20	2.382,32	357,35	
6	VIA FACCA Km. 4+150	ALFONSO MARTINO HOTEL & C. SAS	SB	n. 1/2011	22437/P 12/05/2014	ALFONSO MARTINO HOTEL	567,50	0	0	0	113,00	0	354,01	53,10	
7	VIA FACCA Km. 2+950	IANNELLI ALBERTO ALFREDO	SB	n. 5/2008 n. 693/2010 e n. 1/2013	13796/P 17/03/2014	LA LUCCOLA	3.898,80	218,50	0	0	218,50	100,00	2.231,03	334,65	
8	BORGIO S. ANTONIO	* MIGNANELLI PIETRO	SB	n. 2/2009	56822/P 18/12/2014		0	14,00	0	0	14,00	5,00	349,30	57,40	
9	BORGIO S. ANTONIO	DI CECIO BRUNELLA	SB	n. 1/2017	fine stagione balneare 2020	IL POMODORO	1.801,62	99,38	0	0	998,38	70,00	2.264,51	339,68	
10	BORGIO S. ANTONIO	IL POMODORO SRL (Sng. Rapp. Di Bisio Immacolato)	SB	n. 1/2017	fine stagione balneare 2020	IL POMODORO	866,29	53,17	0	0	531,71	70,00	1.087,71	163,15	
11	VIA FACCA	TUCANO DI RUSSO PIERA & C. SAS (Leg. Rapp. Di Nuovo Pizzo)	SB	n. 9/2017	fine stagione balneare 2020	TUCANO	2.150,38	36,97	0	0	364,97	100,00	1.725,96	258,60	
12	LOCALITA' HOLIDAY	RISTORANTE IPOCAMPO DI GRENGA (Leg. Rapp. Gruppo Asasuba)	SB	n. 14/2017	fine stagione balneare 2020	IPOCAMPO	1.184,59	47,21	0	0	472,21	100,00	1.231,26	184,68	
13	LOCALITA' TRA TUMULIETTO E HOLIDAY	SCIOVELLA DANLO	SB	n. 12/2017	fine stagione balneare 2020	LUDO ORANGE	1.044,76	63,24	0	0	632,24	80,00	1.301,26	195,19	
14	LOCALITA' TUMULIETTO	IANNONE FRANCO	SB	n. 5/2017	fine stagione balneare 2020	IL CHIOBICHETTO	971,41	39,67	0	0	397,67	100,00	1.020,09	153,02	
15	LOCALITA' TUMULIETTO	FABRIZIO LUIGIA GINA	SB	n. 1/2017	fine stagione balneare 2020	LUDO DA PINO	1.150,38	49,62	0	0	499,62	100,00	1.332,84	199,33	
16	LOCALITA' TUMULIETTO	IL GARRIBANO SRL (Leg. Rapp. Di Luca Enzo Ardano)	SB	n. 6/2017	fine stagione balneare 2020	IL GARRIBANO BLU	1.671,00	125,00	0	0	128,00	100,00	1.200,80	189,12	
17	LOCALITA' PEDEMONTANO	SOV. G.A.T.A. SRL	SB	n. 10/2017	fine stagione balneare 2020	MORSA	1.015,36	164,18	0	0	164,18	80,00	689,41	103,41	
18	I TUMULETTI	MORELLI CINZIA	SB	11/2017	fine stagione balneare 2020	L'OSI DI TUMULIETTO	1.208,16	49,47	0	0	49,47	80,00	1.261,61	189,24	
19	LOCALITA' PEDEMONTANO	SOV. LE DUNE VILLAGGIO SRL (Leg. Rapp. Di Luca Viterbo)	SB	n. 7/2017	fine stagione balneare 2020	LE DUNE	1.450,86	59,02	0	0	59,02	100,00	1.485,87	222,88	
20	LOCALITA' CAPRATICA	MASSA MASSIMO	SB	n. 2/2017	fine stagione balneare 2020	IL GRILLO	1.290,05	69,35	0	0	69,35	100,00	1.436,16	215,42	
21	LOCALITA' CAPRATICA	DE FILIPPIS SALVATORE	SB	n. 4/2017	fine stagione balneare 2020	SAN SALVATOR	2.355,33	63,72	0	0	63,72	100,00	2.147,69	322,07	
22	VIA FACCA (VICINO TUCANO)	ASS. NE SPORTIVA DILETTANTISTICA CIRCOLO NAUTICO VELA CLUB FONDI (Pres. Pro tempore Forti Luigi)	ARS	n. 8/2017	fine stagione balneare 2020	CIRCOLO NAUTICO VELA CLUB	954,55	2,03845	0	0	2,03845	80,00	1.163,37	174,50	
23	LOCALITA' SANT'ANASTASIA	RESID. SANT'ANASTASIA CAMPING SAS (Leg. Rapp. Talloni Francesco)	SB	n. 15/2017	fine stagione balneare 2020	SANT'ANASTASIA	720,91	125,05	0	0	125,05	100,00	354,01	53,10	

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L. n. 24/2003 art. 2, lett. a) e D.M. n. 19/2016)	N. concess. (data rilascio)	Proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Questa facoltà (Chioschi, Cabine, Rimesse, Attracchi...)	Opere di difficile rimozione (mq.)	Pertinenze mq.	Totale superficie scoperta (L. n. 24/03)	Fronte mare metri lineari	Specchio acque mq.	Canone demande 2018	Imposta regionale 2018
24	LOCALITÀ TUMILITO	DITTA LIDO PASHK (Leg. Reg. D) (Leg. Reg. Lazio)	SB	n. 17/2017	fine stagione balnare 2020	JUDO PASHA*	1.050,00	750,00	0	0	750,00	100,00	0	1.229,67	184,45
25	LOCALITÀ CARPATICA	RECCHIA JESSICA	SB	n. 18/2017	fine stagione balnare 2020	GARDEN 460 SRL (Leg. Reg. Lazio)	1.822,80	177,20	0	0	177,20	100,00	0	1.346,29	201,95
26	LOCALITÀ TORRE GARNETO	GARDEN 460 SRL (Leg. Reg. Lazio)	SB	n. 18/2017	fine stagione balnare 2020	GARDEN 460	2.333,93	322,92	0	0	322,92	70,00	0	1.535,55	230,33
27	LOCALITÀ HOLIDAY	HOLIDAY CAMP S.R.L. (Leg. Reg. Lazio)	SB	n. 20/2017	fine stagione balnare 2020	HOLIDAY CAMP	581,00	0	0	0	0	100,00	0	400,44	60,56
28	LOCALITÀ TAVITI	TAVITI ADMINISTRATION SERVICES SRL (Leg. Reg. Lazio)	SB	n. 19/2017	fine stagione balnare 2020	TAVITI	763,76	195,03	0	0	195,03	80,00	0	679,00	101,85
29	LOCALITÀ SETTEBELLO	GO OFF C.A.V. SRL (Leg. Reg. Lazio)	SB	n. 21/2017	fine stagione balnare 2020	SETTEBELLO	1.400,00	0	0	0	0	100,00	0	354,01	53,10
30	LOCALITÀ SANTA ANASTASIA	WAVE IT SRL (Leg. Reg. Lazio)	SB	n. 22/2017	fine stagione balnare 2020		691,90	158,10	0	0	158,10	100,00	0	354,01	53,10
31	LOCALITÀ GORGO S. ANTONIO	CAMPING GARDEN EDEN (Leg. Reg. Lazio)	SB	n. 23/2017	fine stagione balnare 2020	CAMPING GARDEN EDEN	2.066,82	586,70	0	0	586,70	70,00	0	1.914,45	287,02
32	SANT'ANASTASIA	ASO FREE SURF - Pini, PASHA RICCARDO	ASB	n. 32/018	fine stagione balnare 2020	ASO FREE SURF	479,22	818,23	0	0	818,23	80,00	0	492,39	73,86
<b>TOTALE</b>							<b>50.818,51</b>	<b>12.791,44</b>	<b>281,00</b>	<b>0</b>	<b>13.072,44</b>	<b>2.910,00</b>	<b>0</b>	<b>46.384,62</b>	<b>6.857,69</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R. 19/2016, ART. 9, COMMA 6

**DATI RIFERITI ALL'ANNO 2017**

**Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 5.969**

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
N.	Località	Titolare Concessionario	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.L. n. 10/2016)	N. Concess. Data rilascio	Denominazione	Superficie s'acqua mq.	Opere facili (rimossa mq. Cabine/Balneaia s. Attrezzi...)	Opere difficili (rimossa mq.)	Partenza mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+J)	Fronte mare metri	Specchio mare mq.	Canone (mq. 2017)	Imposta (mq. 2017)
1	LOCALITÀ CANZATUBA	DEL BONO BENEDETTO	SB	09/2004	LIDO LA BESSOLA	906,39	87,35	278,75	0	365,11	80,00	0	4.230,97	634,53
2	LUNGOMARE C. COLOMBO	SOC. LA ANTIERNA DI PAOLA PAOLO & C.	SB	05/2002	LIDO LA ANTIERNA	2.607,44	10,56	407,00	154,00	571,56	104,50	0	20.770,60	3.040,59
3	LUNGOMARE C. COLOMBO	ALBERGO-RISTORANTE AMVICI&I S.A.S.	SR	14/2002	ALBERGO AMVICI&I	1.362,00	0	109,00	0	109,00	59,00	0	4.961,54	699,23
4	LUNGOMARE C. COLOMBO	HOTEL AURORA S.N.C.	SR	01/2012	ALBERGO AURORA	1.546,00	9,00	0	0	9,00	52,50	0	2.305,67	345,85
5	LOCALITÀ ANGOLO	FERRANTE PATRIZIA	SB	03/2005	LIDO ALTA MAREA	3.015,28	134,72	0	0	134,72	50,00	0	8.200,50	1.230,53
6	LOCALITÀ GROTTA DI TIBURIO	ROSATO RAFFAEL	SB	04/2005	LIDO LO SQUALO	1.560,00	199,00	0	0	199,00	60,00	0	4.789,87	718,48
7	SPINACIA DI POMENTE	GRALD BAZZUR S.A.S. DI GRANITA ANNUNZIATA	SB	26/2005	LIDO BILMAGINE	2.968,00	0	284,04	313,96	598,00	90,00	0	30.749,78	4.612,46
8	LOCALITÀ CANZATUBA	S.A.S. GRAZIA DI BIANCHI MARINA & C.	SR	01/2005	HOTEL GRAZIA	864,00	0	0	0	0	30,00	0	1.240,73	186,11
9	LOCALITÀ SALETTE	L'ONSI DI ANTONIO MAGLIUZZI & C. S.A.S.	SB	18/2005	LIDO L'ONSI	2.956,00	88,80	0	0	88,80	114,00	0	7.595,11	1.126,77
10	LOCALITÀ BAZZANO	DEL VECCHIO ALBERTO	SB	20/2012	LIDO COSTADORO	1.050,00	0	0	0	0	50,00	0	1.550,90	232,64
11	LOCALITÀ FORSAIO	LA SIRENELLA S.R.L.	SR	06/2008	ALBERGO LA SIRENELLA	2.175,00	0	122,00	0	122,00	43,78	0	3.845,28	578,79
12	LOCALITÀ SALETTE	SOCIETÀ BAI VERDE S.A.S.	SB	20/2003	LIDO BAI VERDE	515,00	0	0	0	0	95,80	0	1.394,03	195,60
13	LOCALITÀ SALETTE	DI MILLE OSIRO	SR	05/2003	PARK-HOTEL FIORELLE	600,00	0	0	0	0	60,00	0	1.519,25	227,89
14	LOCALITÀ PALLANTE	BEI ANDREA & FERRANTE ALESSANDRA	SB	01/2011	LIDO DI GIUSE	1.399,42	160,68	0	0	160,68	45,00	0	4.221,13	633,17
15	LOCALITÀ BAZZANO	CAROTOSTO CLAUDIO	SB	13/2007	LIDO IL RINATA	575,00	25,00	0	0	25,00	20,00	0	1.501,46	234,22
16	LOCALITÀ BAZZANO	RICCIO GIOVANNI	SB	11/2005	LIDO ROCCIA DI FALCHI	1.750,00	140,35	0	0	140,35	50,00	0	4.698,08	700,21
17	LOCALITÀ SALETTE	CORPOLONGO FRANCESCO	SB	05/2011	LIDO OLIMPO	1.290,00	0	0	0	0	60,00	0	3.256,40	489,96
18	LOCALITÀ ANGOLO	FAGLIA ROCCO & C. S.A.S.	SB	05/2004	LIDO BA ROCCO	5.674,40	204,10	0	301,50	565,60	140,00	0	Redeterminazione in corso	
19	LOCALITÀ ANGOLO	ZUENA VINCENZO PAOLINO	SB	09/2005	LIDO LA CASETTA	1.603,22	144,80	0	0	144,80	50,00	0	4.697,20	700,88
20	LOCALITÀ LAGO LUNGO	SOC. STELLA DEL TIRENO DEI FALCI S.N.C.	SR	06/2003	ALBERGO STELLA DEL TIRENO	1.170,00	0	0	0	0	65,00	0	Chiusura procedimento deceduto in corso	
21	LOCALITÀ SPINGOIA DELLA FONTANA	CHIMARRI - TORCANO - ESPOSITO	SR	04/2006	HOTEL NAVAR-HOTEL MARCONI RESIDENCE FLORENCE	1.422,50	25,00	0	0	25,00	39,00	0	2.160,90	324,14
22	LOCALITÀ CANZATUBA	D'URSO GIUSEPPE	SB	02/2007	LIDO ZANZIBAR	1.999,00	0	285,00	0	285,00	74,00	0	Contentoso in corso	
23	LOCALITÀ LAGO LUNGO N.63	SOC. L. GABRIANO DI ROSATI ANIETTO E OLGA S.N.C.	SB	10/2006	LIDO IL GABRIANO	3.511,60	0	453,76	0	453,76	100,00	0	11.903,67	1.785,58
24	LOCALITÀ BAZZANO	SUPRANO GABRIELLA	SB	10/2005	LIDO BAI VERDE SIRENE	1.899,65	140,35	0	0	140,35	50,00	0	5.301,10	795,17
25	LOCALITÀ FOCE LAGO LUNGO	LA CAUFFA S.R.L.	SR	11/2001	CAMPORIO LA CAUFFA	2.100,00	0	60,00	0	60,00	0	0	5.502,80	825,42
26	LOCALITÀ SALETTE	NUOVA PIANA S.P.A.	SR	15/2006	HOTEL LA PIANA	2.365,00	16,50	0	0	16,50	55,00	0	3.590,47	526,42
27	LOCALITÀ SALETTE	COOP.PONENTE A.R.L.	SB	19/2005	LIDO PONENTE	1.515,00	154,75	0	0	154,75	50,00	0	4.097,34	614,60
28	LOCALITÀ SALETTE	CONTE FILIPPO & ELEUTERIO	SB	23/2005	LIDO LA NAVE	2.481,00	13,80	0	0	13,80	166,80	0	6.340,35	951,05
29	LOCALITÀ BAZZANO	CAROTOSTO CLAUDIO	SB	05/2008	LIDO IL PIRATA	1.998,07	101,33	0	0	101,33	50,00	0	4.096,88	613,03
30	GROTTA DELLE BAMBOLIE	INGOLIA GIULIA	SB	03/2006	LIDO E. SOMBERO	3.130,29	0	60,03	1.779,88	1.840,71	0	0	Redeterminazione in corso	
31	LOCALITÀ ANGOLO	MARIONE GABRIELA	SB	02/2006	LIDO BAI AZZURRA	5.933,10	233,80	0	0	233,80	75,00	0	29.926,14	4.486,92
32	LOCALITÀ BAZZANO	S.N.C. NUOVO FORTINO DI TRAMAVALLA & C.	ER	06/2005	RISTORANTE AL FORTINO	1.215,00	0	0	0	0	135,00	0	3.076,49	461,47
33	LOCALITÀ GROTTA DI TIBURIO	SOC. VALLE CORSARI S.R.L.	SR	02/2012	VALLE CORSARI	1.250,00	0	0	0	0	50,00	0	3.105,11	474,77
34	LOCALITÀ ANGOLO	A.I.T.V.S. DI SORAPPA LUCIANO	ARS	09/2006	ASSOCIAZIONE ITALIANA TAVOLE A VELE	1.209,00	0	0	0	0	10,00	0	Chiusura procedimento deceduto in corso	
35	LOCALITÀ SALETTE	MINNICCI DINA	SB	10/2006	LIDO REGINA	702,00	0	0	0	0	40,00	0	2.734,66	410,20
36	LOCALITÀ ANGOLO	SOCIETÀ NORD SUD S.R.L.	SR	20/2005	CAMPORIO NORD SUD	2.177,00	0	0	0	0	65,00	0	5.757,13	863,57
37	LOCALITÀ ANGOLO	DI NITTO MARIO	SB	41/2002	LIDO BELVEDERE	1.802,47	60,96	0	0	60,96	30,00	0	5.047,53	757,13

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L.R. 13/2007 e R.L. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili (Chioschi, Cabine, Bar, etc.)	Opere edificate (rimozione mq.)	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+J)	Fronte metri lineari	Specchio scoglio mq.	Canone giornaliero 2017	Imposta regionale 2017
38	LOCALITÀ ANGOLO	SOCIETÀ GROTTA DEI DELFINI S.R.L.	SB	02/2004	LIDO GROTTA DEI DELFINI	8.723,00	0	0	566,70	566,70	103,00	0	2.424,45,07	3.696,86
39	LOCALITÀ TORRE CAPOVENTO	TORRE CAPOVENTO DI SPARACO ANTONIO & C. S.A.S.	SR	10/6/1993	ALBERGO TORRE CAPOVENTO	2.250,00	0	5,00	0	5,00	0	0	5.725,31	899,80
40	LOCALITÀ PALLANTE	DI FAZIO ENZO - GREVI LOGISTICA SRL	SB	12/2005	LIDO DI FAZIO ENZO	1.960,60	1.394,40	0	0	1.394,40	70,00	0	5.505,44	825,82
41	LOCALITÀ LAGO LUNGO	LIDO BELUCA S.A.S. DI PARISELA ALESSIO & C.	SB	08/2003	LIDO BELUCA	1.227,20	1.728,00	0	0	1.728,00	70,00	0	3.836,62	575,49
42	LOCALITÀ BAZZANO	LOMBARDO RAFFELINA	SB	08/2006	LIDO CHIMERA	1.050,00	0	0	0	0	70,00	0	2.658,69	398,80
43	LOCALITÀ BAZZANO	CARODONA REMATO	SB	05/2009	LIDO BAZZANO BEACH	1.117,00	183,00	0	0	183,00	65,00	0	5.246,49	786,97
44	LOCALITÀ LAGO LUNGO	MARCONA S.A.S. DI FRAGIONE ROBERTO * C	SB	12/2003	LIDO MARCONA	1.227,20	1.728,00	0	0	1.728,00	70,00	0	3.836,62	575,49
45	LOCALITÀ LAGO LUNGO	LIDO LUNA ROSSA S.A.S. DI IANNOTTI FERDINANDA	SB	10/2003	LIDO LUNA ROSSA	1.227,20	1.728,00	0	0	1.728,00	70,00	0	3.836,62	575,49
46	LOCALITÀ LAGO LUNGO - PALLANTE	SPAGNARDI ANTONIO	SB	02/2011	LIDO SPERLONGA	1.416,46	1.25,34	0	0	1.25,34	70,00	0	4.111,34	616,70
47	LOCALITÀ LAGO LUNGO	PALAZZO SERGIO	SB	14/2003	LIDO IL SELVAGGIO	1.227,20	1.728,00	0	0	1.728,00	70,00	0	4.836,62	725,49
48	LOCALITÀ SALETTE	SALETTE BEACH s.r.l.	SB	18/2003	SALETTE BEACH	1.400,00	0	0	0	0	70,00	0	3.544,93	531,74
49	LOCALITÀ SALETTE	SOC. ACQUAMARINA DI GRENGIA F. & D'ONDRIO E. * ILARIO ROCCO	AS	12/2004	ASSOCIAZIONE ACQUAMARINA	1.315,78	86,22	0	0	86,22	70,00	0	3.687,09	553,06
50	LOCALITÀ LAGO LUNGO	* ILARIO ROCCO	ER	06/2004	IL VELEIRO	0	96,60	0	0	96,60	14,00	0	407,57	61,15
51	LOCALITÀ LAGO LUNGO	ASS.SPORT. DILETTANTISTICA "CIRCA NAUTICO ULISSE"	AS	04/2004	CIRCOLO NAUTICO ULISSE	1.176,85	223,15	0	0	223,15	70,00	0	3.921,62	588,24
52	LOCALITÀ LAGO LUNGO	ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGHI PER LA GIOVENTU'	SR	12/2006	OSTELLO DELLA GIOVENTU'	200,00	0	0	0	0	10,00	0	0	0
53	MA.C. ODORNO N.49	LIDO TRE ODONCHIGLE S.A.S. DI BATTISTA PAOLO & C.	SB	08/2004	LIDO LE TRE CONCHIGLIE	1.227,20	1.728,00	0	0	1.728,00	70,00	0	3.836,62	575,49
54	GROTTA DI TIBRIDO	D'ARCANGELO QUISEPPE	SR	01/2006	SOC. COSTA DI MARE ED DIN	969,58	30,42	0	0	30,42	50,00	0	2.583,44	387,52
55	GROTTA DI TIBRIDO	KOLICAKI ARTURI	SB	15/2005	VILLA TIBRIDO	1.000,00	0	0	0	0	50,00	0	2.532,09	379,81
56	LOCALITÀ SALETTE	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SUMMERTINE CLUB	AS	10/2008	ASS.SPORTIVA SUMMERTINE	282,57	117,43	0	0	117,43	20,00	0	605,53	90,83
57	LOCALITÀ LAGO LUNGO	SOCIETÀ LA CALIFFA S.R.L.	SR	13/2006	LA CALIFFA	1.384,00	0	0	0	0	70,00	0	3.594,41	525,68
58	LOCALITÀ BAZZANO	TORRE CAPOVENTO DI SPARACO ANTONIO & C. S.A.S.	SR	21/2005	TORRE CAPOVENTO	675,00	0	0	0	0	108,50	0	2.217,50	302,63
59	LAGO LUNGO	BERNARDI MADALENA	SR	04/2007	HOTEL MIRALAGO	700,00	0	0	0	0	35,00	0	1.772,46	265,87
60	LOC. BAZZANO	* MAGGIACOMO MONIA	ER	11/2007	BLUE LAGOON	0	146,00	0	0	146,00	14,00	0	607,70	91,16
61	LOC. SALETTE/PALLANTE	HOTEL GIANPEDI S.R.L.	SR	10/6/2011	HOTEL GIANPEDI	925,60	91,40	0	0	91,40	40,00	0	2.729,42	409,41
62	LOCALITÀ SALETTE	SOC. GALLI S.A.S. DI GALLI U. & C.	SR	23/2011	ALBERGO ELMA GARDEN	875,00	0	0	0	0	43,75	0	1.292,43	193,86
63	LOCALITÀ SALETTE	SOC. MUSICA S.R.L.	SR	14/2012	HOTEL VIRGILIO	900,00	0	0	0	0	45,00	0	2.278,88	341,83
64	GROTTA DI TIBRIDO	LEGA NAVALE ITALIANA	AS	21/2012	LEGA NAVALE ITALIANA	554,50	26,00	0	0	26,00	32,00	0	1.511,66	226,75
<b>TOTALE</b>						<b>106.600,37</b>	<b>4.075,31</b>	<b>2.074,39</b>	<b>3.176,04</b>	<b>9.326,74</b>	<b>3.776,63</b>	<b>0</b>	<b>303.843,92</b>	<b>45.576,59</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

Comune di GAETA N. Abitanti 20.545 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 5.842																
A	B	C		D	E	F	G	H	I	K	L	M	N	O	P	
N.	Località	Titolare Concessione		Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e P.R. n. 197/2010)	N. Concess. Data rilascio	Proposta al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili (Chioschi Cabine/Albergo)	Opere difficili (rimozione mq.)	Partenze mq.	Totale superficie coperta mq. (12976)	Fronte mare metri lineari	Specchio acque mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
1	SERAPO	SOCIETA' RIORGINMENTO DI PATELLA PASQUALE & C. SAS		SR	4/2/2002	43212/2014	RIORGINMENTO	8.230,00	350,00	753,00	100,00	1.401,00	80,00	0	35.337,00	5.126,24
2	SERAPO	LIDO LA PERLA SAS DI CERNUTO G. DEI ROSELLI & C.		SR	5/4/2002	Valida al 2015 anno 16/02/2012	LA PERLA	7.132,78	2.105,58	627,83	116,14	2.850,55	80,00	0	28.775,52	4.316,33
3	SERAPO	MANHOLLETTA COSMO		SR	6/2/2003	Valida in corso di verifica	LUNA ROSSA	5.381,00	227,00	178,00	27,00	432,00	77,50	0	20.001,71	2.851,14
4	SERAPO	STABILIMENTO BALNEARE LIDO DI MITRANO GIUSEPPE E SOCI SAS		SR	4/3/2002	968/2015	LIDO	7.982,00	534,00	20,00	20,00	2.021,00	81,15	0	36.782,24	5.316,35
5	SERAPO	MAGLIUZZI DAMIANO		SR	3/7/2002	10260/2014	ORIENTE	6.994,82	499,00	530,69	207,29	1.235,98	80,00	0	35.723,08	5.162,95
6	SERAPO	STABILIMENTO BALNEARE LIDO DI MITRANO GIUSEPPE E SOCI SAS		SR	4/7/2002	58486/2014	VIAREGGIO	8.104,75	271,50	409,72	96,19	857,81	135,00	0	24.049,21	3.607,38
7	SERAPO	STABILIMENTO BALNEARE AURORA SAS DI VALDO A.&C.		SR	4/2/2002	13736/2015	AURORA	8.134,00	236,00	261,00	120,00	617,00	80,00	0	46.096,22	6.731,76
8	SERAPO	LIDO SERAPIDE DI PICINIELLO C. & C. SAS		SR	6/2/2003	Valida in corso di verifica	SERAPIDE	5.674,80	494,00	500,95	149,25	1.204,20	58,00	0	11.658,02	1.748,70
9	SERAPO	SELENE SAS DI LUIGIANO ANGELO & C.		SR	5/9/2003	Valida al 2015 anno 18/06/2015	SELENE	8.783,97	375,29	439,96	749,57	1.564,82	100,00	0	44.089,45	6.703,45
10	SERAPO	MIRAMARE SRL		SR	5/2/2002	68156/2015	MIRAMARE	5.830,67	21,82	2.891,04	172,65	2.895,61	80,00	0	26.002,65	3.900,40
11	SERAPO	SRIO DO CARPIANCO & C. SAS		SR	5/1/2002	71335/2015	SRIO	7.595,22	734,78	719,62	206,14	1.660,54	80,00	0	41.965,16	6.096,20
12	SERAPO	FRALICCIARDI FULVIA		SR	5/0/2002	6303/2015	NAVE DI SERAPO	6.294,44	1.028,00	160,56	89,00	1.276,56	100,00	0	25.848,92	3.877,34
13	SERAPO	HOTEL SERAPO DI DI CIACCIO SALVATORE & C. SAS		SR	4/9/2002	46104/2014	HOTEL SERAPO	1.458,50	153,50	0	0	153,50	16,00	0	4.159,93	592,79
14	SERAPO	BIANCHI ARDUINO		SR	7/2/2008	49216/2013	PALM BEACH	0	0	138,65	246,50	405,15	15,00	0	1.807,69	271,15
15	SERAPO	C'CYAS DI GAETANI LUIGI & C. SNC		SR	5/2/2002	39600/2018	C'CYAS	0	0	148,35	369,92	518,27	25,00	0	2.419,84	362,98
16	ARIANA	EDEN SRL		SR	4/2/2002	41377/2014	EDEN	2.703,74	0	56,26	0	56,26	115,00	0	7.259,12	1.035,11
17	ARIANA	LIDO ARIANA DI BUTTARO & C. SNC		SR	4/4/2002	41881/2014	ARIANA	3.194,31	336,00	34,83	0	379,83	115,00	0	10.507,12	1.900,80
18	ARENALTA	MEDI SRL		SR	5/7/2002	Valida al 2015 anno 04/05/2015	PAPARDO'	2.400,00	0	0	0	0	120,00	0	5.851,11	877,67
19	ARENALTA	AENEAS LANDING SRL		SR	3/2/2002	20301/2014	AENEAS LANDING	4.028,50	67,00	204,50	0	271,50	200,00	0	11.726,82	1.675,74
20	SAN VITO	LE ROCCE SAS DI ANTONIO E MARIO VIOLA & C.		SR	1/9/2004	Valida al 2015 anno 04/05/2012	HOTEL LE ROCCE	140,00	0	0	0	0	35,00	0	359,27	51,20
21	SAN VITO	GALA HOTELS SRL		SR	4/1/2002	16443/2014	HOTEL SUMMIT	2.594,00	0	0	0	0	100,00	0	6.656,91	949,61
22	SAN VITO	IL NINFEO SRL		SR	3/8/2002	49236/2015	HOTEL IL NINFEO	2.454,00	16,00	0	0	16,00	129,00	0	6.346,06	907,16
23	S. AGOSTINO	RISTORANTE INTERNI LE DIUCESE ROSALIA SAS		SR	6/1/2003	Valida al 2015 anno 13/01/2012	RISTORANTE INTERNAZIONALE	700,00	0	0	0	0	70,00	0	1.796,39	255,98
24	S. AGOSTINO	LA SIESTA DI DI TUCCI SCOTTO & C. SNC		SR	8/4/2003	6302/2015	RISTORANTE LA SIESTA	786,00	0	0	0	0	40,25	0	2.017,88	287,43
25	S. AGOSTINO	RISTORANTE DA ZI ANTONIO DI FROSTINO G. & C. SNC		SR	5/4/2002	58487/2014	ZI ANTONIO	262,82	0	0	0	0	14,55	0	699,87	98,31
26	S. AGOSTINO	POZZO DA POPPA SRL		SR	6/7/2003	Valida al 2015 anno 11/01/2015	POZZO DA POPPA	1.000,00	256,00	144,00	35,00	435,00	100,00	0	4.243,22	636,48
27	S. AGOSTINO	RISTORANTE S. AGOSTINO SRL		SR	4/8/2002	56305/2014	SANT'AGOSTINO	668,72	0	0	0	0	32,00	0	1.716,12	244,55
28	SERAPO	ASSOCIAZIONE LA PIFA		ASS	8/6/2003	50306/2013	ASSOCIAZIONE LA PIFA	240,00	0	0	0	0	12,00	0	615,91	87,77
29	ARIANA	BAHIA BLANCA SRL		SR	5/8/2002	15383/2015	BAHIA BLANCA	1.500,00	0	0	0	0	28,00	0	3.849,40	549,54
30	ARIANA	FRANELLO FRANCESCO & C. SAS		SR	1/9/2005	14190/2016	ARIANA GARDEN	1.010,00	0	0	0	0	30,00	0	2.106,92	300,23
31	SERAPO	CAB PICCOLA COOPERATIVA DI SERVIZI SRL		SR	6/4/2003	11340/2018	C.A.B.	906,64	173,36	0	9,00	182,36	12,00	0	3.513,06	500,61

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N. Località	Tipologia Concessione	Tipologia concesso (L.P. 13/2007 e R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Promessa al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili (Chioschi, Cabine, Rimesse, Attraz.L...)	Opere difficili (Rinnozione mq.)	Perfinanze mq.	Totale superficie coperta (I+J+K) mq.	Fronte mare metri lineari	Spazio acquo mq.	Canone demaniale 2018	Imposta regionale 2018	
32	S. AGOSTINO	CAJETAS CAMPING di DONATI MONICA & C.	SR	5/2002	26/9/2015	CAMPING CAJETAS	425,00	0	0	0	0	21,25	0	1.090,66	155,42
33	CONCA	CASCIA SRL	SR	24/2008	59/4/2014	CASCIA	279,00	135,00	0	0	135,00	30,00	373,50	757,66	105,86
34	S. AGOSTINO	LOREMAR di CAROLINCO MARIA LORETA	NIAB	8/2015	6/2015	LOREMAR	0	25,00	0	0	25,00	0	0	524,74	78,71
35	S. AGOSTINO	CHICA CHICA BEACH di IANNIELLA DANIELA & C. SAS	NIAB	9/2015	9/2015	CHICA CHICA BEACH	0	25,00	0	0	25,00	0	0	524,74	78,71
36	S. AGOSTINO	BONAMITE FRANCESCO	NIAB	5/2015	5/2015	BONAMITE FRANCESCO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	524,74	78,71
37	S. AGOSTINO	DI PAZIO ANTONIO E GIACOMO	NIAB	13/2015	13/2015	DI PAZIO ANTONIO E GIACOMO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	524,74	78,71
38	ARIANA	PONTARELLI MARIA	NIAB	4/2015	4/2015	PONTARELLI MARIA	0	25,00	0	0	25,00	0	0	605,16	90,77
39	SERAPO	STAMEGNA ELIO	NIAB	15/2015	15/2015	STAMEGNA ELIO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	654,09	98,11
40	SERAPO	TRAMAGLIANI SALVATORE	NIAB	3/2015	3/2015	IL FANULLONE	0	25,00	0	0	25,00	0	0	654,09	98,11
41	S. AGOSTINO	SPERINCO COSMO	NIAB	12/2015	12/2015	SPERINCO COSMO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	524,74	78,71
42	SERAPO	SPERINCO IVANO	NIAB	2/2015	2/2015	SPERINCO IVANO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	654,09	98,11
43	SERAPO	LUCE ALFREDO	NIAB	1/2015	1/2015	LUCE ALFREDO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	654,09	98,11
44	ARIANA	DI PAZIO ANTONIO E GIACOMO	NIAB	14/2015	14/2015	DI PAZIO ANTONIO E GIACOMO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	605,16	90,77
45	S. AGOSTINO	SOC. COOP. PARCO DI MONTE MONIETA SRL	NIAB	16/2015	16/2015	COOP. PARCO DI MONTE MONIETA	0	25,00	0	0	25,00	0	0	524,74	78,71
46	SERAPO	NARDONE ANTONIO FRANCESCO	NIAB	8/2015	8/2015	NARDONE ANTONIO FRANCESCO	0	25,00	0	0	25,00	0	0	654,09	98,11
47	SERAPO	SOC. COOP. ALTA MARESA SRL	NIAB	11/2015	11/2015	COOP. ALTA MARESA	0	25,00	0	0	25,00	0	0	654,09	98,11
48	ARIANA	SOC. COOP. ALTA MARESA SRL	NIAB	10/2015	10/2015	COOP. ALTA MARESA	0	25,00	0	0	25,00	0	0	605,16	90,77
49	SERAPO	DI DOMENICO COSMO E MARCELLO	NIAB	17/2015	17/2015	DI DOMENICO COSMO, MARCELLO e ANNERA	0	25,00	0	0	25,00	0	0	654,09	98,11
						<b>TOTALE</b>	<b>112.889,78</b>	<b>9.549,33</b>	<b>8.692,96</b>	<b>2.662,65</b>	<b>20.904,94</b>	<b>2.304,70</b>	<b>373,50</b>	<b>466.182,09</b>	<b>68.318,01</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

Comune di FORMIA N. Abitanti 38.032		Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 7.050												
A	B	C	D	E	G	H	I	J	K	L	M	N	O	
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Superficie scoperta mq.	Opere edile rinozione mq. (Attrezz.)	Opere di fidej. (rimozione mq.)	Perimetri mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+J)	Fronte mare metri lineari	Specchio scoperto mq.	Canone (doppio rispetto 2018)	Imposta Regionale 2018	
1	VINDICIO	MOSCOLINI FRANCESCA	SR	N. 6/2003	6.984,00	516,00	0	0	516,00	200,00	0	8.897,66	1.334,653	
2	VINDICIO	CENTRO WINDSURFING VINDICIO	ANS	N. 6/2009	1.132,70	104,30	0	0	1.043,30	39,30	0	1.094,79	153,72	
3	VINDICIO	CIRCOLO NAUTICO VELA VIVA	ANS	N. 10/2004	1.375,40	124,60	0	0	1.246,00	50,00	0	1.003,43	133,52	
4	VINDICIO	CENTRO VELO VINDICIO	ANS	N. 5/2009	1.381,55	138,45	0	0	1.384,50	50,00	0	1.009,14	133,02	
5	VINDICIO	LIDO RESORTMENT SAS DI MONTI MARILISA	SR	N. 7/2004	3.062,00	172,00	201,00	0	373,00	124,00	0	5.861,89	876,28	
6	VINDICIO	CIANI RINA GERARDINA	ANS	N. 1/2006	821,40	178,60	0	0	178,60	25,00	0	1.493,91	215,09	
7	VINDICIO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA IL VELEBO	ANS	N. 2/2006	641,00	158,91	0	0	158,91	20,00	0	586,39	87,06	
8	VINDICIO	SORLAVORO FERRIORDO	SR	N. 3/2003	1.414,05	106,65	48,30	0	154,95	50,00	0	3.106,14	485,92	
9	VINDICIO	GRELLA MARIA LETIZIA	ANS	N. 2/2007	1.378,70	128,80	0	0	1.288,00	39,30	0	1.021,01	133,15	
10	S. JANNI	LIDO TIRIBENO DI GORNALISTA MARCO & C. SAS	SR	N. 1/2004	3.473,36	80,00	159,14	0	2.094,14	90,00	0	8.731,21	1.309,68	
11	S. JANNI	LIDO CELESTE SAS DEI FILII GERARDI	SR	N. 2/2004	4.886,97	0	499,73	0	499,73	100,00	0	13.769,02	2.062,20	
12	S. JANNI	CARDONE ALESSANDRO	SR	N. 1/2002	1.206,50	0	243,50	0	243,50	50,00	0	6.620,49	993,07	
13	VINDICIO	PARISI VITTORIO	SR	N. 7/2005	3.270,45	109,50	464,55	0	574,05	106,00	0	16.192,61	2.428,80	
14	S. JANNI	ISTITUTO MAFES DIVINAE GRATIAE	SR	N. 4/2009	1.785,00	45,00	130,00	0	175,00	50,00	0	1.423,01	213,45	
15	S. JANNI	FRANGIOSA VINCENZO	SR	N. 3/2004	3.191,00	0	300,40	207,52	507,92	75,00	0	13.836,40	2.075,46	
16	ACQUATRAMERA	GRAND HOTEL FAGIANO SRL	SR	N. 5/2008	604,08	0	0	0	0	50,00	0	774,03	116,10	
17	LEVANTE	SOC. NUOVA FORMIA SPA	SR	N. 6/2008	510,00	0	0	0	0	30,00	0	653,48	98,02	
18	VINDICIO	KLATON SRL	SR	N. 6/2004	1.207,66	120,44	0	0	1.202,44	60,00	0	1.804,22	270,63	
19	S. JANNI	PESCATORE GIUSEPPE	SR	N. 2/2008	2.702,50	0	327,17	0	327,17	30,00	0	7.034,60	1.041,19	
20	S. JANNI	LIBRACCIA ALFREDO E LIBRACCIA CARMELA	SR	N. 4/2003	2.687,00	0	270,00	0	270,00	100,00	0	8.839,03	1.325,71	
21	S. JANNI	BREDI DI DE GIOVINNO UGO SNC	SR	N. 7/2008	3.150,00	0	375,80	244,50	620,30	100,00	0	11.672,14	1.759,82	
22	S. JANNI	BAUMAR SRL	SR	N. 5/2005	1.038,93	41,50	119,50	0	161,00	50,00	0	1.807,85	271,18	
23	S. JANNI	CIRCOLO DELLA DAPPALE	SR	N. 1/2009	724,25	34,50	41,25	0	75,75	20,00	0	1.039,40	155,76	
24	S. JANNI	* SOC. BARRACCIDA SRL	ER	N. 3/2012	170,50	158,00	0	0	158,00	9,20	0	354,01	53,10	
25	VINDICIO	ISTITUTO VILLA MARIA TERESA	SR	N. 6/2003	1.70,46	0	4,54	0	4,54	7,00	0	212,50	31,87	
26	ACQUATRAMERA	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE	SR	N. 3/2009	253,00	0	0	0	0	20,00	0	212,50	31,87	
27	ABBISTELLO	BREDI VILLA GIOVANNI	SR	N. 6/2006	1.305,00	0	0	0	0	180,00	0	696,73	104,51	
28	VINDICIO	LIDO LA SCOLIERA DI IANNOTTI GIOVANNA & C. SAS	SR	N. 3/2007	4.089,00	0	360,00	0	360,00	120,00	825,00	16.470,50	2.470,57	
29	S. JANNI	POLO NEE s.r.l.	SR	N. 5/2006	2.992,24	0	311,76	0	311,76	100,00	0	14.591,17	2.184,17	
30	VINDICIO	DI RUSSO GIANNI LUPO s.r.l.	SR	N. 4/2006	6.280,00	0	482,50	247,10	729,60	200,00	0	15.869,64	2.380,45	
31	VINDICIO	DE MED ANTONIA s.r.l.	ANS	N. 2/2012	228,00	176,10	0	0	176,10	0	0	716,76	107,81	
32	PORTO CAROSELE	ISERNA SALVATORE s.r.l.	PO	N. 4/2004	272,00	16,00	0	0	18,00	0	735,00	1.037,39	200,61	
33	PORTO CAROSELE	SOC. SERVIZI PORTUALI SRL DI QUANCARUSO M.	PO	N. 6/2005	0	193,35	0	0	193,35	0	1.488,80	3.592,79	538,92	
34	PORTO CAROSELE	CIRCOLO NAUTICO CAROSELE	PO	N. 7/2003	13,00	244,80	0	0	244,80	0	3.215,20	3.702,88	555,43	
35	PINETA VINDICIO	** SOC. PETER PAN DISCO-BAR DI DINIUCCI	ER	N. 14/2008	0	12,00	0	0	12,00	0	0	212,50	31,87	
36	PINETA VINDICIO	** DOTTOLI GIOVANNA	ER	N. 6/3/2004	86,60	0	0	0	86,60	0	0	4.804,34	720,65	

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
N.	Località	Titolare Concessione	Tribunale competente (L.R. 13/2007 e L.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere edile rimozione mq. (Chioschi Chioschi Pavimenti)	Opere edile rimozione mq.	Permanenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+J)	Fronte rimozione mq. (L+M)	Spicchio acqua mq.	Capene demersali	Imposta regionale 2019
37	PORTO RESPUCCI	** DASI SRL DI GEDI DI MAURO	BR	N. 12/2007	DASI OASI	0	28,10	0	0	28,10	0	0	354,01	53,10
38	PORTO RESPUCCI	BOVE SNC DI BOVE SALVATORE E SANDRO	PO	N. 47/2008	BOVE SNC DI BOVE SALVATORE E SANDRO	0	95,00	12,00	0	107,00	0	1.207,50	2.807,56	424,13
39	PORTO RESPUCCI	ASSOCIAZIONE MARE NOSTRUM	PO	N. 42/2008	ASSOCIAZIONE MARE NOSTRUM	0	190,00	0	0	190,00	0	496,00	1.469,73	219,11
40	PORTO RESPUCCI	ASSOCIAZIONE CLUB NAUTICO DEL GOLFO	PO	N. 51/2008	ASSOCIAZIONE CLUB NAUTICO DEL GOLFO	0	200,00	0	0	200,00	0	1.420,00	3.886,75	583,01
41	PORTO RESPUCCI	A.D.G. SNC DI GARGANO GIOVANNI	PO	N. 20/2007	A.D.G. SNC DI GARGANO GIOVANNI	0	323,04	0	0	323,04	0	3.441,96	8.069,44	1.204,07
42	PORTO RESPUCCI	L'APPRODO SAS DI MADDALENA ANTONIO	PO	N. 4/2007	L'APPRODO SAS DI MADDALENA ANTONIO	0	345,25	0	0	345,25	0	2.425,72	3.867,16	580,07
43	DARSENA LA QUERCIA	ASSOCIAZIONE MARE BLU	PO	N. 7/2007	ASSOCIAZIONE MARE BLU	0	34,20	0	0	34,20	0	222,30	547,78	82,17
44	DARSENA LA QUERCIA	ASSOCIAZIONE DELFINO BLU	PO	N. 3/2010	ASSOCIAZIONE DELFINO BLU	0	0	0	0	0	0	112,00	354,01	53,10
45	MOLO AZZURRA	** D.A.M.S.A. DI DE MEDO MICHELE & C.	BR	N. 73/2006	RISTORANTE ZI ANNA	94,00	0	0	616,00	616,00	0	0	18.173,41	2.726,01
46	DARSENA TORRE DI MOLIA	ASSOCIAZIONE IL GARBIBANO	PO	N. 4/2012	ASSOCIAZIONE IL GARBIBANO	0	0	0	0	0	0	170,00	354,01	53,10
47	DARSENA TORRE DI MOLIA	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	PO	N. 40/2006	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	0	54,00	0	0	54,00	0	876,00	1.986,09	297,91
48	DARSENA TORRE DI MOLIA	CARTA GIANLUCA	PO	N. 17/2003	CARTA GIANLUCA	254,50	214,50	0	0	214,50	0	1.478,23	3.941,05	591,16
49	PORTO CAROSELE	COMUNE DI FORMIA	PO	N. 30/2008	COMUNE DI FORMIA	0	0	0	0	0	0	1.246,00	2.469,92	399,14
50	PORTO CAROSELE	BREDI DI RUSSO BRUNO	SR	N. 32/2003	POSEIDON	2.089,62	0	0	1.802,17	1.802,17	0	0	31.970,61	4.793,59
51	DARSENA TORRE DI MOLIA	LUCA DE MEDO LUIGI ANTONIO E OSVALDO	PO	N. 37/2007	LUCA DE MEDO LUIGI ANTONIO E OSVALDO	6,00	6,00	0	0	6,00	0	31,00	354,01	53,10
52	MOLO AZZURRA	** SOC. L.O.G. SRLS	BR	N. 07/2014 REG. N. 34 DEL 14/02/2016	STAZIONE BAR STAZIONE MARITTIMA	0	5,10	0	0	5,10	0	0	354,01	53,10
53	ACQUATRABISSA	F.LLI DE ROSA	PO	N. 399/1994	F.LLI DE ROSA	120,00	0	0	0	0	0	0	215,50	31,87
54	S. JANNI	* DI NETTO ANNA MARIA	BR	REG. N. 235 27/01/1999	KOKAMBI DI NETTO ANNA MARIA NON RINNOVATA PER CONTENZIOSO IN ATTO	22,00	54,00	60,00	0	94,00	12,40	0	876,15	131,42
55	S. JANNI	* GIUNTA TURISMO SAS DI GIUNTA FRANCESCO	BR	PROT. N. 54305 del 21/02/2016	CONCESSIONE COMMISSARIALE CON DECORRENZA STAGIONE BALNEARE 2017	0	24,30	0	0	24,30	6,00	0	354,02	53,10
<b>TOTALE</b>						<b>65.994,32</b>	<b>4.357,69</b>	<b>4.351,15</b>	<b>3.669,54</b>	<b>12.278,38</b>	<b>2.146,10</b>	<b>19.566,71</b>	<b>264.944,22</b>	<b>39.741,63</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

\*\* CONCESSIONI RICADENTE IN AMBITO PORTUALE

Comune di MINTURNO N. Abitanti 19.804																
Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 6.327																
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 art. 19/20/10)	N. Concess. Data rilascio	Atto di proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie accertata mq.	Opere facili rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Attrezzature)	Opere difficili rimozione mq.	Perimetro mq.	Totale superficie coperta mq. (L+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acque mq.	Canone giornaliero 2019	Imposta regionale 2019	
1	LUNGOMARE SCAURI	MAMA SRL	SB	04/2015	04/2015	LIDO FLOREDA	3.871,95	0	350,50	88,35	464,05	83,00	0	8.236,18	1.235,88	
2	LUNGOMARE	LIDO MEDUSA SAS	SB	12/2010	04/2015	LIDO MEDUSA	4.345,25	0	775,25	179,50	954,75	100,00	0	12.668,61	1.900,29	
3	MONTE D'ORO SCAURI	SASSOLINI SAS	SB	20/2003	09/2015	LIDO MARY ROCK	786,21	29,79	0	0	29,79	93,60	0	1.046,86	157,03	
4	LUNGOMARE	GIUSEPPE CATANZANO	SB	17/2010	17/2015	LIDO DEL PRNO	5.757,72	101,35	84,60	84,60	256,33	442,28	100,00	0	13.801,78	2.037,27
5	LUNGOMARE MASINA DI MINTURNO	LIDO ROSALIA SNC DI COSSUTO ANNAMARIA E MARIA ROSALIA & C	SB	24/2003	---	LIDO ROSALIA	3.820,00	85,00	305,00	200,00	590,00	98,00	0	11.007,55	1.651,13	
6	LUNGOMARE	ARCOMAR SRL	SB	30/2010	07/2016	LIDO DELIZIA	8.659,54	0	2.147,38	203,08	2.440,46	200,00	0	25.017,60	3.902,64	
7	LUNGOMARE	ORBITAL SRL	SB	10/2009	04/2015	LIDO I DEDINI	6.283,36	0	1.632,64	94,00	1.696,64	133,00	0	15.279,14	2.291,67	
8	MONTE D'ORO SCAURI	ITAL SAS	SB	19/2010	08/2015	LIDO L'APPARICO	4.096,25	410,00	399,40	184,35	993,75	110,00	0	11.966,84	1.795,03	
9	LUNGOMARE	LIDO AURORA SNC DI RUSSO GABRIELE E LUCA	SB	48/2013	70/2015	LIDO AURORA	6.383,45	0	657,65	587,30	1.244,95	146,70	0	16.999,26	2.549,89	
10	LUNGOMARE	LIDO SHINE SAS	SB	24/2010	06/2016	LIDO LE SIBRINE	4.478,20	0	928,38	163,42	1.091,80	110,00	0	14.105,74	2.115,86	
11	MONTE D'ARGENTO	LUDI PIZIONE	SB	27/2010	78/2015	LIDO MEXICO	583,59	0	479,10	49,81	528,91	95,00	0	3.234,90	788,24	
12	LUNGOMARE	LIDO IRIKINI SAS DI ROMANO MARIA & C	SB	04/2003	00/2015	LIDO IRIKINI	6.896,00	0	796,00	30,00	826,00	192,00	0	10.701,79	1.605,27	
13	LUNGOMARE	LIDO WASCHELLO SAS	SB	08/2009	05/2015	LIDO IL VASCHELLO	6.627,00	250,00	314,45	88,35	633,00	140,00	0	11.891,86	1.783,78	
14	LUNGOMARE	LIDO PLANIUS SRL	SB	6/2015	06/2016	LIDO PLANIUS	4.014,65	233,45	115,00	76,90	425,35	80,00	0	3.947,74	592,16	
15	LUNGOMARE SCAURI	LIDO DEL SOLE SRL	SB	10/2003	02/2016	LIDO DEL SOLE	6.384,40	0	587,10	138,50	745,60	115,00	0	14.099,01	2.114,85	
16	LUNGOMARE	LIDO LA SIESTA SAS	SB	09/2009	03/2016	LIDO LA SIESTA	4.606,54	0	300,34	92,92	393,46	100,00	0	9.117,15	1.367,57	
17	LUNGOMARE	RENATO CAMEROTA	SB	24/2003	78/2015	LIDO ORIENTE	3.294,35	0	1.174,65	167,00	1.341,65	122,00	0	12.086,03	1.816,20	
18	LUNGOMARE	LIDO TIRENO SAS (Coppione Affilia e Anghilli)	SB	7/2007	10/2017	LIDO TIRENO	4.696,25	0	336,45	269,30	603,75	98,40	0	13.390,39	2.039,01	
19	LUNGOMARE	SESTIMAR SRL	SB	28/2003	05/2015	LIDO MARIA	2.333,57	0	322,94	172,49	495,43	95,30	0	7.340,99	1.101,15	
20	LUNGOMARE	FABINA ANNA MARIA E C SAS	SB	07/2003	05/2016	LIDO D'ARGENTO	4.645,66	100,00	401,34	253,00	754,34	120,00	0	13.393,18	2.008,98	
21	LUNGOMARE	LIDO GABRIANO SRL	SB	24/2003	02/2016	LIDO IL GABRIANO	4.005,30	63,65	323,30	107,35	494,30	100,00	0	10.283,19	1.542,48	
22	LUNGOMARE	SAVATORE TARTAGLIA	SB	6/2006	---	LIDO MARIO	3.901,14	0	543,36	55,50	598,86	100,00	0	9.133,34	1.370,00	
23	LUNGOMARE	LIDO LA BUSSOLA SAS di Neri Adello & C	SB	6/2006	07/2015	LIDO LA BUSSOLA	3.907,66	0	757,89	86,45	844,34	90,50	0	9.765,91	1.464,89	
24	MONTE D'ARGENTO	FUJPO CAMEROTA	SB	4/2014	72/2015	LIDO TOPLESS	400,00	0	0	0	0	100,00	0	513,25	76,99	
25	LUNGOMARE SCAURI	DI MARE GROUP SRL	SB	5/2014	04/2016	LIDO SCAURI	4.417,60	0	1.362,11	70,29	1.412,40	110,00	0	13.576,38	2.036,46	
26	LUNGOMARE SCAURI	MARIA ROSSI	SB	3/2004	05/2016	LIDO TRATTI	1.537,34	0	526,35	134,31	662,66	100,00	0	7.137,61	1.073,64	
27	MONTE D'ARGENTO	LIDO ITALIA SRL	SB	4/2012	04/2015	LIDO ITALIA	4.285,88	72,25	504,47	51,40	628,12	78,00	0	8.439,87	1.265,98	
28	LUNGOMARE SCAURI	DE VELUS EN 20 & C SAS	SB	14/2009	08/2015	LIDO IL RAKNO	1.200,00	0	0	0	0	100,00	0	604,68	90,70	
29	MONTE D'ARGENTO	MARINA BEACH SNC DI CORRENTE ANNA & C	SB	04/2008	73/2015	LIDO MARINA BEACH	350,00	0	0	0	0	100,00	0	469,10	67,37	
30	PANTANO ARSENILE	DANIELE BRANCHI	SB	26/2010	04/2016	LIDO OASI	1410,00	0	140,00	10,00	150,00	30,00	0	2.588,34	380,75	
31	LUNGOMARE	ANNA TERENO	SB	19/2003	09/2016	LIDO LA TINTARELLA	1.336,33	75,75	180,73	73,19	329,67	28,00	0	4.520,03	678,00	
32	LUNGOMARE MONTE D'ORO	* BRUNO SCARPA	ER	3/4/2011	10/4/2017	CHIOSCO BAR PLAYER	0	0	8,00	12,00	20,00	5,00	0	313,95	47,09	
33	LUNGOMARE	** PAOLELA DANILE	ER	4/4/2015	06/2016	CHIOSCO BAR (ex NETTICO)	0	0	17,64	0	17,64	49,25	0	787,55	118,13	
34	MONTE D'ARGENTO	* LUIGI E RAFFAELE SORRECA	ER	8/8/2015	---	CHIOSCO BAR PIPRETTI	0	0	120,39	12,01	132,60	5,00	0	781,52	117,23	
35	LUNGOMARE	* FABIO, EDVINCARLO E MARIANO DALMIERI	ER	6/5/2015	77/2015	CHIOSCO BAR L'ANCORETTA	0	0	0	99,38	99,38	9,00	0	1.075,56	163,30	
36	LUNGOMARE		ER													

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	O	P	
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e P.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Atto di proroga al 31/12/2020	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facili rimozioni mq. (Chioschi/ Cabine/Altre)	Opere di rimozioni mq.	Periferie mq.	Totale superficie coperta (E+J+K)	Fronte mare metri (lineari)	Specchio acque mq.	Canone giornaliero 2018	Importo regionale 2018
37	MONTE D'ORO	** TUBIA MALLOZZI	ER	14/2003	79/2016	CHIOSCO BAR LO SCORLO	0	0	45,00	155,00	200,00	0	0	1.225,35	193,80
38	MONTE D'ARGENTO	** LIDIA GUAZZO E GIUSEPPE FIDELLE SNC	ER	3/6/2004	89/2016	CHIOSCO BAR BIA D'ARGENTO	0	0	19,30	22,50	41,80	0	0	706,37	106,26
39	LUNGOMARE	* MASCOLO ANANAZIA	ER	6/2/2015	74/2015	CHIOSCO BAR DELA VITTORIA	0	0	35,60	16,40	72,00	5,00	0	668,41	100,26
40	LUNGOMARE	* GRELA SNC DI POMPINELLA GIANLUCA & DI NARDO CLARA	ER	4/3/2005	103/2017	CHIOSCO BAR WREPT'S	0	0	0	54,80	54,80	6,00	0	1.579,29	236,89
41	LUNGOMARE	PAPPI ANTONIO & CAMBOTA GIOVANNA	SR	11/2009	75/2015	VILLA ELEONORA	1.650,00	0	0	0	0	30,00	0	1.896,20	282,93
42	MONTE D'ARGENTO	MATTEO PUGLIESE	SR	0/2/2008	90/2015	CAMPING GOLDEN GARDEN	750,00	0	0	0	0	80,50	0	1.090,06	163,60
43	LUNGOMARE	GE LAMAR SRL	SR	7/9/2007 10/2/2015	94/2016	HOTEL RIVA FIORITA	1.220,00	0	0	0	0	20,00	0	1.267,09	190,06
44	LUNGOMARE	DALISEMA ELYNYS SRL	PO	4/3/2006	83/2016	DARISEMA ELYNYS	1.315,61	216,86	2.199,70	0	2.405,56	0	5.173,83	14.308,16	2.146,22
45	LUNGOMARE	C.R.A. DOMUS AUREA SRL	SR	5/2/2015	87/2016	CASA PER FERIE	3.150,00	0	0	0	0	50,00	0	1.694,12	252,62
46	MONTE D'ORO	SALVATORE GIOVANNI PROLOZZI	PO	3/7/2015	67/2015	PROLOZZI SALVATORE	0	0	0	0	0	0	425,00	354,02	53,10
47	MONTE D'ORO	SALVATORE GIOVANNI PROLOZZI	PO	3/6/2011	66/2015	PROLOZZI SALVATORE	0	0	0	0	0	0	400,00	354,02	53,10
48	MONTE D'ORO	P.O.D.A. COOPERATIVA A.R.L.	PO	3/4/2006	93/2016	PODA SRL	0	0	0	0	0	0	2.947,50	1.353,37	200,01
						<b>TOTALE</b>	<b>126.191,00</b>	<b>1.855,74</b>	<b>18.869,27</b>	<b>4.384,99</b>	<b>34.860,70</b>	<b>3.487,00</b>	<b>8.946,33</b>	<b>328.799,94</b>	<b>49.319,99</b>

\* METRI LINEARI DEL FRONTE MARE INDICATI AI SENSI DEL R.R. N. 19/2016, ART. 9, COMMA 6.

\*\* CONCESSIONE SENZA PROSPICIENTE FRONTE MARE

Comune di PONZA N. Abitanti 3.366														
Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 5.980														
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Denominazione	Superficie sopraelevata m <sup>2</sup>	Opere edili rimosse (Chioschi Cabine/Bancas Atruzzi...)	Opere edili rimosse (finizioni mt. n. n.)	Pertinenze mq.	Tabelle superficie (1+1+2)	Fronte mare (mq. lineari)	Spicchio acque mq.	Cavine demaniali 2018	Imposta regionale 2018
1	LOCTA BANCHINA NUOVA	SETTIMO CIPOLLONI	PO	07/01 Rep. 25/02/2010		0	0	0	0	0	0	119,00	354,01	53,10
2	LOCTA BANCHINA NUOVA	* SETTIMO CIPOLLONI BIS	ER	07/01 bis Rep. 01/12/2010	RESTORANTE "LA KAMBUK"	70,00	220,00	0	0	220,00	0	0	1.165,00	175,00
3	VIA PARATA	MISTRAL HOTELS di ARCA MARIA TERESA	SR	07/02 Rep. 1/02/2003	HOTEL BELLA VISTA	0	0	18,00	0	18,00	0	0	354,01	53,10
4	LOCTA PUNTA BIANCA	* FLICK ADA	ER	06/02/2010	BAR "CHALET"	0	0	37,09	0	37,09	0	0	3.394,40	509,16
5	VIA ROMA	TORRE DEI BOBIONI di LOCATELLI CARLO	SR	07/10 Rep. 1/07/2002	HOTEL TORRE DEI BOBIONI	0	90,00	814,00	0	904,00	0	0	5.051,22	757,68
6	LOCTA BANCHINA NUOVA	* MAZZELLA ANDREA	ER	07/01 Rep. 1/07/2002	RESTORANTE "LA PERGOLA"	78,50	0	60,00	0	60,00	0	0	4.546,95	682,00
7	LOCTA S. MARIA	* MAZZELLA M. ANTONIETTA	ER	07/01 Rep. 1/07/2002	PENSIONE "ELVIA"	0	0	0	0	0	0	0	354,01	53,10
8	VIA S. MARIA	* PONTINIA SNC DI MEGLIO GIUSEPPE S.C	ER	07/05 Rep. 08/2003	RESTORANTE "LA SCOGILERA"	0	0	114,00	0	114,00	0	0	7.977,79	1.199,66
9	LOCTA S. ANTONIO	SILVESTRI MARCELLA	PO	07/04 Rep. 03/2009		0	0	0	0	0	0	400,00	430,00	64,50
10	VIA DANTE ALIGHIERI, 64	* GENARINO A MARE SNC	ER	07/04 Rep. 07/12/2010	RESTORANTE "GENARINO A MARE"	0	0	114,00	0	114,00	0	0	460,20	73,53
11	VIA DONTI	* DI ARCO MAURO	ER	07/05 Rep. 07/2003	BAR "VELATOMANA"	64,00	0	0	0	0	0	0	354,01	53,10
12	VIA S. MARIA	* ZIRILLI ALTA	ER	07/05 Rep. 15/12/2003	BAR "ZANZIBAR"	0	0	54,00	0	54,00	0	0	1.920,04	288,00
13	LOCTA BIANCOS	GENARINO A MARE SNC	PO	07/05 Rep. 07/2003		0	0	0	0	0	0	1.023,50	1.241,00	186,15
14	LOCTA S. MARIA	SANTA MARIA S.R.L.	PO	07/07 Rep. 07/2008		0	0	0	0	0	0	3.034,00	3.456,50	518,00
15	LOCTA BANCHINA NUOVA	COOP. PONZA MARE A.R.L.	PO	07/08 Rep. 07/2008		0	0	0	0	0	0	1.674,00	2.300,00	345,00
16	LOCTA BIANCOS	NAUTICA ENROS S.R.L.	PO	07/08 Rep. 08/2008		0	0	0	0	0	0	3.462,00	3.904,10	565,61
17	LOCTA BANCHINA NUOVA	TRE STELLE S.R.L.	PO	07/08 Rep. 04/2008		0	0	0	0	0	0	1.919,00	3.892,00	566,20
18	CORSO UMBERTO I	* DE LUCA MARIANO	ER	07/04 Rep. 08/2004	BAR "MAREMARE GULIF"	128,00	0	0	0	0	0	0	354,01	53,10
19	VIA S. MARIA	* MAZZELLA LUCIANO	ER	07/04 Rep. 20/2005	PIZZERIA "DA LUCIANO"	0	0	60,00	0	60,00	0	0	1.965,50	295,00
20	LOCTA BIANCOS	SOC. B. NAUTICA LA FINICIA	PO	07/04 Rep. 20/2008		0	0	0	0	0	0	1.350,00	1.565,00	235,00
21	LOCTA MOLO NUOVO	* ROMANO VALERIA	ER	07/04 bis Rep. 05/02/02		108,00	0	0	0	0	0	0	354,01	53,10
22	LOCTA S. ANTONIO	SICILIANI EMANUELA	PO	07/06 Rep. 07/09	BAR "AU BORD L'EAU"	0	0	0	0	0	0	400,00	428,00	64,00
23	LOCTA S. MARIA	MALTESE GIAMMARIA	PO	07/06 Rep. 07/09		0	0	0	0	0	0	325,00	354,01	53,10
24	LOCTA S. ANTONIO	VALERI GIAMCARLO	PO	07/06 Rep. 07/09		0	0	0	0	0	0	525,00	562,00	85,00
25	LOCTA PUNTA BIANCA	GIOVANNI DIES	PO	07/06 Rep. 07/09		0	0	0	0	0	0	200,00	354,01	53,10
26	LOCTA PUNTA BIANCA	GIOVANNI DIES	PO	07/06 Rep. 07/09		0	0	0	0	0	0	113,00	354,01	53,10
27	LOCTA S. MARIA	ALBATORO S.N.C.	PO	07/06 Rep. 05/2008		0	0	0	0	0	0	303,00	354,01	53,10
28	VIA SOTTOCAMPO INGLESE	ERMANTE STEFANIA	PO	07/06 Rep. 05/2010		0	0	0	0	0	0	375,00	403,10	60,46
29	LOCTA SCALO MAGGIO	ASS. PESCA MARE SPORT	PO	07/06 Rep. 04/2009		24,00	0	0	0	0	0	618,00	815,00	122,00

N.	Località	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	O	P
		Titolare Concessione	Tipologia Concessione (L.P. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Ditt e rilascio	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facilit. mq. (Chioschi, Cabine/Rimessa, Attrezzi...)	Opere difficili rimozione mq.	Pertinenza mq.	Totale superficie coperta mq. (H+L+J)	Fronte mare metri lineari	Specchio acque mq.	Capone demaniale 2018	Imposta regionale 2018
30	LOCITA' S. ANTONIO	CLUB DI PORTO S. ANTONIO	PO	p1/095 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	800,00	843,30	126,50
31	LOCITA' PUNTA BIANCA	SOC. SETTEMARI S.R.L.	PO	Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	680,00	801,00	120,00
32	LOCITA' MOLO MUSCO	* SOCIETA' "3 BESSER" - 6 SCIOTTO ASSUNTA	BR	p1/060 s/s Rep. 5/9/2010	PIZZERIA "IL FARO CAFFE"	20,79	0	0	0	0	0	0	860,00	129,00
33	VIA DRAGONARA	PESCE LUCIA	PO	p1/080 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	150,00	354,01	52,55
34	LOCITA' CAVA FEDIA	ASS. SPORTIVALE FORMA MARE	PO	p1/084 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	3.000,00	3.855,00	578,00
35	LA CALETTA	* SOCIETA' "3 BESSER" - 6 SCIOTTO ASSUNTA	BR	p1/085 Rep. 5/9/2010	PIZZERIA "IL FARO CAFFE"	64,00	0	0	0	0	0	0	350,35	52,55
36	LOCITA' S. MARIA	SRTO NUNZIO	PO	Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	1.440,00	1.705,00	256,00
37	LOCITA' S. MARIA	S. MARIA S.R.L.	PO	p1/087 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	2.500,00	2.677,00	401,00
38	LOCITA' MAHOZIO	SOC. TRITONE - ZECCA LUCIA	PO	p1/088 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	169,00	354,01	53,10
39	LOCITA' S. ANTONIO	SRTO LUIGO	PO	Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	200,00	354,01	53,10
40	VIA SANITA' CROCE	PESCE LUCIA	MIAB	p1/090 Rep. 5/9/2010	GAZZERO	0	4,00	0	0	4,00	0	0	354,01	53,10
41	LOCITA' PORTO	SCOTTI SILVERIO	PO	p1/091 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	600,00	633,50	66,00
42	LOCITA' PORTO	DIES GIOVANNI	PO	p1/092 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	85,50	354,01	53,10
43	LOCITA' PORTO	TRE STELLE S.R.L.	PO	p1/093 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	600,00	642,50	97,00
44	LOCITA' PORTO	DE MALO ROBERTA	PO	p1/094 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	450,00	482,00	71,15
45	LOCITA' LA CALETTA	DE LUCA MARITA	PO	p1/095 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	200,00	354,01	53,10
46	LOCITA' LA CALETTA	DE LUCA MARITA	PO	p1/096 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	90,00	354,01	53,10
47	LOCITA' BANCINA NUOVA	COOP. PONZA MARE A.R.L.	PO	Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	225,00	354,01	53,10
48	LOCITA' S. ANTONIO	SOC. PARADISE SNC DI DI MARIO MANUELA	PO	p1/098 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	300,00	354,01	53,10
49	LOCITA' S. ANTONIO	FEOLA GIOVANNI	PO	p1/099 Rep. 5/9/2010		0	0	0	0	0	0	250,00	354,01	53,10
<b>TOTALE</b>						<b>557,20</b>	<b>314,00</b>	<b>1.271,09</b>	<b>0</b>	<b>1.585,09</b>	<b>0</b>	<b>27.820,00</b>	<b>66.438,65</b>	<b>9.790,60</b>

\* CONCESSIONI RICADENTI IN AMBITO PORTUALE

Comune di VENTOTENE N. Abitanti 775 Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 3.120															
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Tipologia concessione (L. n. 30/2009 art. 17, lett. a) e R.D. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Proroga al 31/12/2010	Denominazione	Superficie scoperta mq.	Opere facile nautiche (Chioschi; Cabine; Innesseca; Attrezzi...)	Opere difficile (rimozione mq.)	Perennanze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+L+J)	Fonte mare mq. (lineari fruibili)	Spicchio acquario mq.	Canone demaniale 2018	Imposte regionali 2018
1	PORTO ROMANO	ALLEATI ENRICO	PO	Reg.n. 30 - del 23.04.2009 art. 17, lett. a) e R.D. n. 19/2016 Prov. Proc. 3202/2011	-		0	0	0	0	0	0	933,32	1.019,87	152,98
2	PORTO ROMANO	* MUSSELLA CANDIDA	ER	Reg.n. 33 - Rep.n. 74 del 28.04.2005	-	RISTORANTE "DA BENTO"	0	27,20	0	0	27,20	0	0	399,41	58,41
3	PORTO NUOVO	SPORTELLO MODESTO e LANGELLA ANTONELLA	PO	Reg.n. 40 - del 10.05.2005 n. 272010 + Ampliamento con sentenza Tribunale Sec. Lazio 3081/2014	04/11/2014		35,24	238,40	0	0	238,40	0	2,246,20	3.675,88	551,38
4	PORTO ROMANO	LOMBARDI VALENTINA	PO	Reg.n. 23 - Rep.n. 80 del 29.05.2007	16/03/2016		0	0	0	0	0	0	120,00	399,41	58,41
5	PORTO NUOVO	COMARE DI VENTOTENE	PO	Reg.n. 32 - Rep.n. 64 del 19.11.2007	16/03/2016		0	0	0	0	0	0	71,80,00	7.855,63	1.178,34
6	PORTO ROMANO	ALLEATI LUIGI e CORRAGGIO FRANCESCO	PO	Reg.n. 4 - Rep.n. 13 del 07/2010	-		0	0	0	0	0	0	28,00	399,41	58,41
7	PORTO ROMANO	BERNARDO DANIELE	PO	Reg.n. 13 del 07/2010	-		0	0	0	0	0	0	57,2,6	625,33	93,80
8	PORTO NUOVO	GARGIULO ANTONIO - ORNIGERAI TORISOLE PONTINE	PO	Reg.n. 4 - Rep.n. 13 del 07/2010	-		0	3,30	0	0	3,30	0	0	399,41	58,41
9	PORTO ROMANO	MUSSELLA LUBI	PO	Reg.n. 4 - Rep.n. 13 del 07/2010	-		0	0	0	0	0	0	40,00	399,41	58,41
10	PORTO ROMANO	TAJERCO RAFFAELE	PO	Reg.n. 4 - Rep.n. 13 del 07/2010	-		0	0	0	0	0	0	89,60	399,41	58,41
11	PORTO NUOVO	* MI.SA. DI LANGELLA UMBERTO & C. S.N.C.	ER	Reg.n. 32 - Rep.n. 64 del 19.11.2007	-	RISTORANTE "L'ARAGOSTA"	143,00	0	0	0	0	0	0	403,68	60,55
12	PORTO NUOVO	* MI.SA. DI LANGELLA UMBERTO & C. S.N.C.	ER	Reg.n. 32 - Rep.n. 64 del 19.11.2007	-	RISTORANTE "L'ARAGOSTA"	68,21	0	44,10	0	44,10	0	0	468,97	70,15
<b>TOTALE</b>							<b>246,55</b>	<b>208,90</b>	<b>44,10</b>	<b>0</b>	<b>313,00</b>	<b>0</b>	<b>11.238,38</b>	<b>16.305,82</b>	<b>2.457,87</b>

\* CONCESSIONE RICADENTI IN AMBITO PORTUALE

## **4. Indirizzi per l'elaborazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili Comunale**

### **4.1 PREDISPOSIZIONE DEL PUA**

Il Piano di Utilizzazione degli Arenili è uno strumento di programmazione e regolamentazione del bene demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero, fissati in particolare nelle leggi regionali nn. 24 e 25 del 6 luglio 1998, non avente valore di strumento urbanistico.

La legge regionale n. 8/2015, ha delineato le linee di indirizzo e programmazione in materia di politiche per lo sviluppo turistico del demanio marittimo da parte dei comuni del litorale. In particolare ha disciplinato i criteri fondamentali per orientare i comuni nella fase di predisposizione del proprio PUA, nello specifico l'articolo 7 ai commi 5 e 6 prevede che:

*“5. I comuni sono tenuti a riservare alla pubblica fruizione una quota pari ad almeno il cinquanta per cento dell'arenile di propria competenza. In caso di mancato rispetto di tale quota, i comuni stabiliscono, nell'ambito del PUA, le modalità ed i criteri attraverso i quali raggiungere la predetta quota. In mancanza di tali presupposti, la Regione rinvia ad ulteriori accertamenti l'approvazione del PUA comunale. Nelle more dell'approvazione o dell'adeguamento del PUA comunale, ai comuni che non rispettano la suddetta quota pari ad almeno il cinquanta per cento dell'arenile da destinare alla libera fruizione, è sempre fatto divieto di rilasciare nuove concessioni demaniali marittime anche temporanee o di durata stagionale. Sulle spiagge libere e sulle spiagge libere con servizi è vietato il preposizionamento di attrezzature balneari e l'organizzazione dei servizi alla balneazione non può, in nessun caso, precludere la libera fruizione dell'arenile.*

*6. I comuni nella pianificazione della quota prevista al comma 5, sono tenuti a garantire, lungo l'arenile di propria competenza, un'equilibrata presenza di spiagge libere e di spiagge libere con servizi. A tal fine, individuano ambiti omogenei nei quali devono essere previste quote di spiagge libere e spiagge libere con servizi pari almeno al 20 per cento in ciascun ambito omogeneo, fermo restando il rispetto della quota di cui al comma 5.”.*

Ai fini di assicurare la percentuale di spiaggia destinata alla libera fruizione sopra indicata, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del regolamento regionale n. 19/2016, i comuni devono far riferimento ai dati riportati nella “Tabella Quota di linea di costa di riserva degli arenili” (**All. 1b**) del presente Piano che periodicamente potrà essere aggiornata in autonomia dai comuni in relazione a specifiche esigenze. La linea di costa sarà annualmente certificata dai comuni nell'Albo regionale delle Concessioni demaniali marittime aventi finalità turistico-ricreative.

Tutti i comuni, ove necessario, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente PUA regionale, devono adeguare il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile o approvarne uno nuovo secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi. L'adeguamento e l'approvazione dei PUA comunali sono condizioni necessarie per l'accesso ai bandi ed ai finanziamenti regionali dedicati alle aree demaniali con finalità turistico-ricreative.

Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile nel disciplinare l'utilizzo delle aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative, dovrà tenere conto nell'organizzazione dell'arenile anche dello stato di fatto e delle previsioni urbanistiche e paesistiche del territorio urbano immediatamente attiguo.

Il Piano disciplina gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale, escluse le aree del demanio della navigazione interna, del mare territoriale e le strutture portuali.

Qualora all'interno delle aree portuali vi siano concessioni demaniali di tipo turistico-ricreativo la cui competenza è in capo ai comuni, è necessario che le stesse siano individuate nel Piano Particolareggiato del Porto e individuate nell'albo regionale delle concessioni.

Il PUA comunale disciplina le attività di pulizia delle spiagge in conformità alla normativa vigente, programmando interventi di pulizia anche nel periodo invernale, eventualmente prevedendo forme di accordo/collaborazione con i concessionari, con particolare attenzione agli spiaggiamenti di materiali legnosi, rifiuti e plastica, soprattutto nelle parti di costa limitrofe alle foci dei fiumi per ottimizzare la fruizione delle spiagge e limitare l'inquinamento. Tali interventi dovranno tener conto del rispetto dell'ambiente dunale, della flora circostante e della fauna ivi esistente.

I PUA comunali devono prevedere, altresì, in relazione alle singole specificità territoriali, uno o più percorsi fino alla battigia, per la fruizione dell'arenile anche da parte delle persone diversamente abili, con materiali che rispettino l'ambiente e con il minimo impatto visivo possibile sul paesaggio marino e naturale.

Sono escluse dall'ambito della pianificazione comunale, le aree demaniali riservate a Enti Statali/Forze Armate di preminente interesse nazionale. **(All. 1c).**

Il PUA deve pianificare le aree demaniali marittime in coerenza con le tipologie di utilizzazione previste dal regolamento regionale del 12 agosto 2016, n. 19.

L'elaborazione del PUA dovrà essere preceduta da una indagine ricognitiva idonea a configurare l'esatto stato dei luoghi, in ordine alle concessioni demaniali esistenti, anche sulla base dell'Albo regionale delle concessioni.

Il PUA deve essere redatto in coerenza con il programma delle opere comunali e con gli indirizzi e le direttive impartite dalla Regione Lazio.

La localizzazione, la distribuzione, e la tipologia delle concessioni demaniali marittime per le utilizzazioni turistico-ricreative, terranno conto, compatibilmente con la normativa paesaggistica, della morfologia del territorio retrostante l'arenile, nonché dell'esistenza o della previsione di infrastrutture di servizio.

In sintesi dovrà essere considerata, in particolare, la presenza di:

1. rete idrica, elettrica, fognaria ed eventuali depuratori;
2. accessi pedonali e aree di parcheggio;
3. collegamento tra la porzione di demanio oggetto della concessione per utilizzazioni turistico-ricreative e la viabilità primaria e secondaria.

Potrà essere valutata la possibilità di porre in opera strutture a carattere provvisorio a servizio delle concessioni stesse (es. W.C. chimici, passerelle in legno mobili, etc.).

I PUA comunali devono prevedere le caratteristiche strutturali e dimensionali delle strutture, anche a carattere provvisorio, destinate ai servizi alla balneazione e al ristoro in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento a quella urbanistica, ambientale e paesaggistica. Dette caratteristiche devono essere tali da limitare l'impatto ambientale anche attraverso l'utilizzo di materiali naturali negli interventi di manutenzione ed allestimento, prediligendo interventi con materiali ecocompatibili e di facile rimozione.

I comuni, in sede di predisposizione del PUA o loro varianti, individuano nell'ambito delle aree da dare in concessione le diverse tipologie di utilizzazione.

Il rilascio di nuove concessioni è pertanto subordinato all'esistenza nella località interessata delle infrastrutture di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3.

I Piani di Utilizzazione degli Arenili dovranno inoltre definire, con riferimento al titolo concessorio e agli atti correlati e sottostanti, la natura delle variazioni non sostanziali ai sensi dell'articolo 24 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328.

Le concessioni in aree adiacenti le foci dei fiumi, fossi, canali, e scarichi vari, non balneabili, al fine di salvaguardare la salute pubblica, potranno prevedere attività diverse da quelle legate alla balneazione. Quelle esistenti potranno essere traslate, o convertite per attività di supporto (ad esempio: rimessaggio, cantieristica, attrezzature sportive, ristorazione, attività elioterapiche).

Le aree da affidare in concessione devono avere forma più possibile regolare e svilupparsi per quanto possibile nel senso della profondità a partire dalla dividente demaniale alla linea di costa. Nel PUA le stesse aree saranno rappresentate nel dettaglio, localizzando gli spazi occupati scoperti e/o coperti ed indicandone la finalità di utilizzo.

Tutte le concessioni previste dal PUA saranno rilasciate secondo le procedure fissate dalla normativa vigente, fermo restando l'accertamento sulla regolarità dell'esistente, sia in area demaniale, sia in area di rispetto, ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione.

Il PUA comunale disciplina la raccolta dei rifiuti, nel rispetto della normativa statale e regionale e del regolamento comunale vigente, con particolare attenzione alla gestione differenziata dei rifiuti, disincentivando l'uso dei contenitori in plastica per cibi e bevande, favorendo l'installazione di dispositivi per l'erogazione automatica di acqua potabile nei punti di ristoro e/o aree attrezzate e l'adeguamento alle politiche di "plastic free", nella prospettiva della progressiva riduzione dei rifiuti, anche mediante la diffusione del sistema del "vuoto a rendere" in attuazione dell'articolo 219 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche.

I comuni in fase di redazione del PUA devono altresì provvedere ad una puntuale ricognizione dei beni di interesse storico-archeologico-naturalistico presenti sul proprio territorio nonché sui fondali immediatamente prospicienti.

I piani di utilizzazione degli arenili dei singoli comuni, oltre a prevedere aree destinate al rimessaggio di natanti per la nautica da diporto, dovranno garantire idonei spazi riservati al rimessaggio delle unità da pesca.

Oltre gli indirizzi sopra descritti, si riportano alcune INDICAZIONI di carattere generale, emerse nel corso delle fasi della Valutazione Ambientale Strategica del Piano, e dal Parere motivato trasmesso dall'Autorità Competente, al fine di individuare interventi e azioni da incentivare per un'utilizzazione sostenibile delle aree demaniali, e quali raccomandazioni utili alla elaborazione dei PUA comunali, con le rispettive procedure di VAS:

- utilizzo di fonti di energia rinnovabile, per l'illuminazione di parcheggi e altri spazi pubblici, e limitazione dell'impatto sulla componente aria e sui cambiamenti climatici, legato ai sistemi di raffrescamento/riscaldamento di edifici;
- gestione dei rifiuti e riduzione dell'uso di contenitori per bevande in plastica, prevedendo l'erogazione automatica di acqua potabile nei punti di ristoro e/o aree attrezzate;
- attività di pulizia delle spiagge che garantiscano la tutela delle aree dunali e l'eliminazione delle specie alloctone invasive;
- azioni volte a ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e gli effetti sulla salute, legate al traffico veicolare a promuovere azioni di mitigazione sulla viabilità, e a favorire una mobilità sostenibile: attraverso il trasporto pubblico, anche con mezzi ad emissione ridotta, quello ciclopedonale, e riduzione dell'uso del mezzo privato;
- garantire in ogni caso il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute ed effetti dei campi elettrici, magnetici, ed elettromagnetici (L. n. 36/2001), disposizioni del Piano di

Risanamento della Qualità dell'Aria in merito alla riduzione di emissioni polverose diffuse in fase di cantierizzazione lavori, e disposizioni inerenti le problematiche di impermeabilizzazione dei suoli (L.R. n. 6/2008).

#### **4.2 CONTENUTI DEL PUA COMUNALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 19 DEL 12 AGOSTO 2016**

1. I comuni, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 8/2015, riservano alla pubblica fruizione una quota pari ad almeno il 50% dei metri lineari dell'arenile di propria competenza (art. 2, comma 1);
2. I comuni individuano, nel proprio PUA, gli ambiti omogenei tenuto conto dell'indice di antropizzazione e sulla base di criteri morfologici e ambientali (art. 2, comma 2);
3. All'interno dei suddetti singoli ambiti omogenei individuati dai comuni nei PUA, deve essere garantita la libera visuale del mare su una porzione di litorale non inferiore al 50%. Laddove la suddetta percentuale minima non risulti garantita, il Comune territorialmente competente, stabilisce, nell'ambito del PUA, le modalità e i criteri al fine di ottemperare a tale obbligo anche tenendo conto di quanto previsto all'articolo 11 "Interventi di recupero e riqualificazione" (art. 12, comma 1);
4. Le cabine, gli spogliatoi e i corpi accessori non devono essere disposti in file continue e parallele alla linea di costa. Le stesse devono comunque essere posizionate in modo da limitare al minimo l'impedimento della libera visuale al mare (art. 12, comma 2);
5. La delimitazione orizzontale parallela alla battigia di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i), nonché quella di cui all'articolo 5, comma 1, lettera h), non possono, in alcun caso, essere di ostacolo alla libera visuale del mare. I comuni, anche nelle more di adozione dei PUA comunali e nel rispetto delle normative vigenti, adottano tutte le misure necessarie al fine di assicurare la libera visuale del mare (art. 12, comma 3);
6. I comuni prevedono di norma varchi di accesso all'arenile nella misura di uno ogni 300 mt di costa. Laddove nel raggio di 300 mt non siano presenti spiagge libere o spiagge libere con servizi che possano assolvere alla suddetta funzione, è obbligatoria la realizzazione di un varco, anche nelle more dell'approvazione del PUA comunale (art. 13, comma 1);
7. I comuni regolamentano le modalità per assicurare, nel rispetto delle norme di sicurezza e di tutela ambientale, il libero accesso e transito degli arenili, anche al di fuori della stagione balneare (art. 13, comma 4);
8. È fatto obbligo altresì ai comuni di porre in essere tutti gli adempimenti necessari affinché le unità abitative, compresi i consorzi e i residence, adiacenti il demanio marittimo non ostacolino il libero e gratuito accesso all'arenile pubblico. A tal fine il Comune adotta gli opportuni provvedimenti per garantire la presenza di un varco ogni 300 metri e vigilare sulla libera fruibilità degli stessi (art. 13, comma 5);
9. Per gli stabilimenti balneari, gli esercizi di ristorazione e spiagge libere con servizi, con particolare riferimento ai servizi igienici e alle docce, i PUA comunali devono indicare gli standard necessari al fine di assicurare e garantire servizi numericamente sufficienti in relazione alle strutture (art. 4, comma 1, lettere d-e; art. 5, comma 1, lettera d; art. 9, comma 2, lettera b). Devono inoltre stabilire le caratteristiche strutturali e dimensionali dei punti di ristoro in conformità alla normativa urbanistica vigente in ciascun ambito territoriale, fermo restando quanto previsto dal R.R. 19/2016 (art. 5, comma 7);
10. I comuni, ai fini della durata delle concessioni, oltre a quelli previsti dal comma 2 dell'articolo 15, possono computare gli investimenti relativi a:

- a) partecipazione dei concessionari a programmi straordinari di ripascimento e/o difesa della costa diversi da quelli previsti dall'articolo 33, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 (*Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183*);
  - b) partecipazione dei concessionari alla realizzazione di opere pubbliche di riqualificazione ambientale e turistica del lungomare, ivi incluse le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, piste ciclabili, aree di sosta e aree verdi;
  - c) partecipazione dei concessionari a programmi di recupero, ripristino, conservazione e/o valorizzazione di aree di particolare pregio ambientale, con particolare riferimento a parchi marini, aree protette, siti afferenti alla rete Natura 2000 e sistemi dunali;
11. I comuni, in sede di predisposizione dei PUA o di loro varianti, possono individuare:
- a) Aree destinate a colonie marine e ad altre attività di tipo socio-assistenziale e/o di pubblico interesse di cui all'articolo 37 del Codice della Navigazione;
  - b) Aree destinate a centri federali e/o alla pratica, anche di tipo agonistico, di sport legati al mare, gestiti da società e associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro riconosciute dal CONI;
  - c) Aree riservate al turismo naturalista. (art. 16, comma 7);
  - d) Aree, cartellonistica o appuntamenti dedicati all'informazione ed alla vigilanza ambientale della costa e delle acque, anche avvalendosi del supporto di guide ambientali, volontari delle associazioni ambientaliste del territorio e degli agenti di polizia locale.
12. I comuni, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 866/2006, individuano in sede di predisposizione dei PUA comunali, ove possibile, tratti di arenile da destinare all'accoglienza degli animali da compagnia, all'interno dei quali vi siano strutture per le quali il servizio veterinario della ASL competente per territorio rilasci il nullaosta sanitario a garanzia del benessere degli animali e del rispetto dell'igiene pubblica. (art. 16, comma 8);
13. I comuni fissano i criteri e le modalità per il rilascio delle autorizzazioni alla destagionalizzazione delle attività turistico-ricreative sul demanio marittimo (art. 18);

Resta comunque fermo che tutti i contenuti di cui al regolamento regionale n.1 9/2016, benché non richiamati, costituiscono indirizzi per la redazione dei PUA comunali.

#### 4.3 ELABORATI

Il Piano di Utilizzazione degli Arenili si compone dei seguenti elaborati:

- 1) Deliberazione del Consiglio comunale di adozione del PUA.
- 2) Nota di riscontro alla richiesta di assoggettabilità alle procedure di V.A.S. e/o eventuali esiti della Valutazione.
- 3) Relazione generale.
- 4) Regolamento e/o Norme tecniche di attuazione.
- 5) Disciplinare tecnico delle strutture.
- 6) Analisi di inquadramento socio-economico del territorio.
- 7) Documentazione fotografica.
- 8) Schede tecniche di rilevamento - contenuti minimi:
  - Estremi della concessione
  - Indirizzo della concessione
  - Tipologia concessoria
  - Denominazione dell'attività
  - Superficie in concessione (sup. totale, difficile rimozione, facile rimozione e scoperta)
  - Lunghezza del fronte mare.

- 9) Planimetrie rappresentative della situazione vincolistica vigente (Inquadramento generale)  
contenuti minimi:
- |   |          |
|---|----------|
| Stralcio P.T.P.R. (tav. E/1 e tav. E/3)                       | 1:25000  |
| Stralcio P.T.P.   | 1:25000  |
| Stralcio P.R.G. - P.U.C.G. - P.U.O.C. e Piani Attuativi       | 1:10.000 |
| Stralcio aerofotogrammetrico con delimitazione area demaniale | 1:10.000 |
- 10) Planimetrie rappresentative dello stato attuale su base C.T.R. [Stato di Fatto]  
contenuti minimi:
- |  |                   |
|--|-------------------|
| Individuazione area demaniale (tratta dalla cartografia SID) |                   |
| Aree in concessione esistenti (differenziate per tipologia)  |                   |
| Strutture esistenti (stabilimenti, chioschi, pontili, ecc.)  |                   |
| Spazi di sosta esistenti                                     |                   |
| Sistema degli accessi esistenti                              |                   |
| Viabilità di accesso (carrabile e/o pedonale)                | 1:5.000 / 1:2.000 |
- 11) Planimetrie rappresentative dello stato di previsione su base C.T.R. [Stato di Progetto]  
(contenuti minimi):
- |  |                   |
|--|-------------------|
| Individuazione aree demaniali (cartografia SID)                |                   |
| Aree in concessione esistenti (differenziate per tipologia)    |                   |
| Aree in concessione da assegnare (differenziate per tipologia) |                   |
| Strutture esistenti e da realizzare                            |                   |
| Spazi di sosta esistenti e di progetto                         |                   |
| Sistema degli accessi esistenti e di progetto                  |                   |
| Viabilità di accesso (carrabile e/o pedonale)                  | 1:5.000 / 1:2.000 |

Le previsioni del PUA riguardano le aree del demanio marittimo, come delimitato, per cui le tavole debbono indicare la linea di delimitazione tra demanio marittimo e le altre proprietà.

Nei casi in cui la dividente demaniale non coincida con l'arenile, e ricomprenda aree la cui utilizzazione non sia turistico-ricreativa, le stesse non potranno essere oggetto di pianificazione all'interno del PUA

In tali circostanze i comuni devono sollecitamente procedere a richiedere, al Capo del Compartimento marittimo, una verifica della delimitazione concernente le aree del demanio marittimo interessate.

All. 1a

**Accordo di partenariato pubblico tra  
Regione Lazio e Marina Militare**



**Direzione Regionale Risorse Idriche e  
Difesa del Suolo  
Area Difesa della Costa**



**Istituto Idrografico della Marina  
Militare**



**Rapporto Tecnico sul tracciamento  
della Linea di Costa Marina da ortofoto  
(AGEA 2014)**

**Ottobre 2016**

## INDICE

1. Premessa .....	3
2. Definizione della Linea di Costa: DPCM 10/11/2011 e INSPIRE Data Specification .....	4
3. Schema relazionale adottato.....	7
4. Linea di Costa Naturale.....	8
4.1. Linea di Costa Naturale Bassa: foto-interpretazione.....	8
4.2. Linea di Costa Naturale “Alta e scoscesa” e Linea di Costa Naturale “Bassa”.....	9
5. Linea di Costa Fittizia .....	11
6. Linea di Costa Artificiale .....	12
7. Livello Medio Mare.....	13
8. Limiti Amministrativi ed intersezione con la LDC.....	14
9. Metadati .....	14
10. Schede Tipologiche.....	17

# Rapporto Tecnico sul tracciamento della Linea di Costa Marina da ortofoto (AGEA 2011 –AGEA 2014)

## 1. Premessa

Il presente Rapporto nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Idrografico della Marina (di seguito IIM) e la Regione Lazio nell'ambito dell'Accordo di Partenariato Pubblico tra la Regione Lazio e la Marina Militare del 2 novembre 2015, parte integrante del Progetto europeo "INTERCOAST"(POR FESR 2007-2013), avente il seguente obiettivo:

*"Approntamento di procedure avanzate per la produzione di cartografia digitale costiera ufficiale ad un dettaglio territoriale (scala 1:5000) e per la definizione della linea di costa e la sua tipologia (alta, bassa), mediante l'individuazione di opportuni standard, la validazione di dati già esistenti e la loro condivisione nonché il supporto reciproco nella verifica e collaudo di nuovi dati e la messa a punto di procedure per l'acquisizione di nuovi dati"*

All'interno dell'Allegato Tecnico sono state definite in dettaglio le varie attività oggetto dell'Accordo tra cui quella oggetto del presente Rapporto così definita:

*"Tracciamento della linea di riva e sua caratterizzazione tipologica-morfologica sulla base delle ortofoto AGEA 2014 che saranno messe a disposizione dalla Regione Lazio [...omissis]"*

Il presente lavoro si inquadra quindi all'interno degli ambiti sopra indicati e si pone come obiettivo quello di identificare una procedura condivisa sul tracciamento ed estrapolazione della linea di riva a partire dall'analisi di foto aeree e sull'implementazione della relativa banca dati, in riferimento alle direttive in vigore.

Nel corso delle attività si è avuto modo di entrare in contatto con il Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera, istituito presso il MATTM e partecipato da tutte le Regioni costiere italiane, che ha manifestato il proprio interesse per la procedura di tracciamento della linea di costa elaborata dall'Accordo.

Il presente Rapporto quindi, pur riferendosi alle attività specifiche dell'Accordo sviluppate sulla costa laziale, viene prospettato nei suoi termini più generali e trasferibili in larga parte anche ai contesti di livello nazionale, venendo a costituire una prima traccia organica per questo genere di attività che potrà nel seguito essere implementata sulla base di casistiche più ampie e diversificate.

## 2. Definizione della Linea di Costa: DPCM 10/11/2011 e INSPIRE Data Specification - Sea Regions

Con il DPCM 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale" sono state introdotte numerose definizioni che riguardano il tracciamento della "Linea di Costa Marina" che devono essere doverosamente prese in considerazione.

In particolare, sono da assumere come riferimento i seguenti Temi e le corrispondenti Classi:

- TEMA: Acque marine 0402
  - CLASSE: Linea di costa marina cartografica (CS\_MAR - 040201)
  - CLASSE: Area di mare (AR\_MAR - 040202)
  - CLASSE: Linea di alta marea (CS\_AM - 040203)
  - CLASSE: Linea di bassa marea (CS\_BM - 040204)
  - CLASSE: Area intercotidale (AR\_INT - 040205)
- TEMA: Opere idrauliche, di difesa e di regimazione idraulica
  - CLASSE: Opera portuale e di difesa delle coste (OP\_POR - 020505)

In particolare nel presente Rapporto verranno prese in considerazione le due classi denominate **Linea di costa marina cartografica (CS\_MAR - 040201)** e **Opera portuale e di difesa delle coste (OP\_POR - 020505)**.

La definizione della CLASSE "Linea di costa marina cartografica" (CS\_MAR) risulta essere descritta come segue:

*E' la linea "ideale" dove terraferma e mare si incontrano. Può essere naturale, artificiale (in presenza cioè di manufatti sia di difesa che di servizio) o fittizia (in corrispondenza di foci di corsi d'acqua, di adiacenza con particolari specchi d'acqua quali lagune o laghi costieri) ed è generalmente caratterizzata da un nome.*

*Nel caso di costa artificiale dovranno essere definiti manufatti di tipo areale o lineare adiacenti alla linea di costa. La linea di costa può delimitare parzialmente anche aree di giurisdizione dell'Autorità portuale (Ambito amministrativo) e/o aree portuali (Area di Pertinenza) corrispondenti ad installazioni di servizi od attività commerciali di pubblico interesse.*

*E' generalmente determinata per via fotogrammetrica ed è riferita al l.m.m.; si tratta pertanto di una linea convenzionale.*

Questa definizione pone alcuni problemi di univocità di interpretazione nel momento in cui si fa riferimento anche alla definizione della CLASSE "Opera portuale e di difesa delle coste" (OP\_POR) che è la seguente:

*Opera di sbarramento prospiciente un porto con la funzione di proteggere la costa dal moto ondoso delle acque. Sono definite in questa classe le entità che costituiscono forme di controllo, ritenute e di accesso nello scambio delle comunicazioni terra-acqua. Vi appartengono le opere portuali di approdo come moli, banchine, e le opere di difesa delle coste come pennelli, dighe foranee ecc... sono accorpate in una unica classe perché identificano entità che esercitano anche multiple funzioni (molo con funzione anche di barriera frangiflutti...).*

E' ravvisabile una sovrapposizione delle definizioni in corrispondenza della sottoclasse CS\_MAR\_artificiali e la CLASSE OP\_POR\_opera portuale e di difesa delle coste per quanto riguarda l'inclusione delle opere di difesa.

In effetti nella classificazione APAT<sup>1</sup> rappresentata sul Geoportale Nazionale, le opere di difesa venivano fatte ricadere nella sottoclasse "artificiale".

Tuttavia, al fine di procedere in modo coerente e risolvere in maniera univoca il tracciamento delle CLASSI di interesse in accordo con il DPCM2011, si assume che le opere di difesa costiera siano incluse intera-

<sup>1</sup> <http://atti.asita.it/Asita2005/Pdf/0433.pdf>

mente nella classe OP\_POR, mentre nella sottoclasse CS\_MAR\_ *artificiali* verranno inserite solo quelle demarcazioni terraferma-mare generate da opere non propriamente ascrivibili tra quelle di difesa (ad. es.: muri delimitanti terrapieni o fabbricati).

Altra assunzione fondamentale riguarda il calcolo della **lunghezza della costa convenzionale** ovvero quella dimensione lineare della demarcazione terraferma-mare indispensabile per fini amministrativi e gestionali (ad. es. estensione lineare dei litorali in concessione o ricadenti in aree vincolate, ecc.).

Si assume che a concorrere alla determinazione della lunghezza della costa convenzionale, sia esclusivamente la CLASSE CS\_MAR, escludendo il contributo della classe OP\_POR. Laddove la CLASSE OP\_POR identifica tratti di costa teoricamente ascrivibili anche alla CLASSE CS\_MAR (ad. es. opere portuali, opere di difesa aderenti o comunque “innestate” sulla costa), si ricorre all’introduzione della sottoclasse “CS\_MAR\_0402010203 Linea di Costa marina cartografica *fittizia*” secondo le modalità successivamente descritte in dettaglio.

La CLASSE CS\_MAR si presenta quindi, nel suo insieme, come una serie di linee di costa che, senza soluzione di continuità, si susseguono per tutto il tratto di costa oggetto di tracciamento cartografico.

La Linea di Costa secondo la definizione del DPCM 11/2011 corrisponde perfettamente a quella di “shoreline” descritta nel documento INSPIRE “D2.8. III.16 Data Specification on Sea Regions– Draft Technical Guidelines” con la seguente definizione:

“Shoreline: A shoreline is the boundary where a SeaArea meets land. However there can be many different shorelines depending on the tidal state. A Shoreline must therefore have a value for the water level that identifies the tidal state used to define the shoreline”

In particolare nell’Archivio INSPIRE si trova la seguente scheda per “shoreline” :

ID: <http://inspire.ec.europa.eu/featureconcept/Shoreline>  
 Questa version: <http://inspire.ec.europa.eu/featureconcept/Shoreline:1>  
 La version più recente: <http://inspire.ec.europa.eu/featureconcept/Shoreline>  
 Etichetta: **Costa**  
 Definizione: Qualsiasi confine tra un’area marina e la terraferma.  
 Ambito: [eu-legal](#)  
 Stato: [Valido](#)  
 Nome della classe UML: Shoreline  
 Categoria tematica: [Regioni marine](#)

La Linea di Costa (quale rappresentazione ideale *istantanea* del confine terraferma-mare) non deve essere confusa con linee convenzionali quali il Livello Medio Mare od il Livello Medio delle Alte Maree che risultano definiti nel documento INSPIRE “D2.8. III.16 Data Specification on Sea Regions– Draft Technical Guidelines” con la seguente definizione:

“Coastline: A Coastline is a specialization of shoreline when the water level is equal to MHW. A Coastline will typically be the spatial object type used for most applications that need to show a sea/land boundary”

In particolare nell’Archivio INSPIRE si trova la seguente scheda per “coastline” che chiarisce ancora meglio il concetto :

ID: <http://inspire.ec.europa.eu/featureconcept/Coastline>  
 Questa version: <http://inspire.ec.europa.eu/featureconcept/Coastline:1>  
 La version più recente: <http://inspire.ec.europa.eu/featureconcept/Coastline>

Etichetta: **Litorale**

Definizione: Caso speciale di costa definita come costa al livello medio di alta marea (MHW). Qualora non esista una variazione significativa del livello dell'acqua, il livello medio del mare può essere utilizzato in sostituzione del livello medio di alta marea.

Ambito: [eu-legal](#)

Stato: [Valido](#)

Nome della classe UML: Coastline

Categoria tematica: [Regioni marine](#)

La Linea di Costa (shoreline) non corrisponde quindi al LMM e deve essere quindi riferita allo stesso mediante l'indicazione della quota di marea nel momento in cui è stato eseguito il rilevamento (es.: CS\_MAR\_2014\_+0,15LMM).

In effetti per un corretto riferimento al LMM, dovrebbe essere considerata anche l'eventuale azione locale del vento la cui combinazione da luogo al cosiddetto sovrizzo di tempesta (storm surge) ed altri effetti climatici/atmosferici che non hanno il medesimo effetto tra punto di rilievo ed il punto dove è collocato il mareografo.

Tuttavia, considerando che le condizioni meteo esistenti al momento della ripresa delle immagini oggetto di foto-interpretazione, sono, per evidenti ragioni, buone e certamente non relative a condizioni di "tempesta", questi effetti possono essere ritenuti trascurabili anche in relazione alle altre approssimazioni introdotte nel tracciamento.

### 3. Schema relazionale adottato

Premesso che è del tutto ammissibile e talvolta indispensabile, l'integrazione delle definizioni introdotte dal DPCM con altre specifiche caratterizzazioni (basta che siano congruenti con le prime), si è adottato il seguente schema relazionale semplificato:

Codice Tema/classe	1° livello	2° livello	3° livello	
CS_MAR_04020102	01 naturale	01 alta e scoscesa		
		02 bassa	01 ghiaiosa	
			02 rocciosa	
		03 sabbiosa		
	02 artificiale			
	03 fittizia	01 foce o bocca lagunare		
		02 costa bassa a ridosso di opere emerse		
		03 costa retrostante ad opere antropiche	01 opere portuali	
			02 tipologie varie	
	OP_POR_02050501	01 diga foranea		
02 barriera frangiflutti				
03 pennello		01 dritto		01 emerso
				02 sommerso
				03 semisommerso
		02 forma a T		01 emerso
				02 sommerso
				03 semisommerso
		03 forma a L		01 emerso
				02 sommerso
			03 semisommerso	
		04 forma a Y		01 emerso
			02 sommerso	
			03 semisommerso	
04 molo				
05 banchina/pontile				
06 Opere di Difesa longitudinali		01 Aderente		01 emersa
				02 sommersa
				03 semisommersa
		02 Distaccata		01 emersa
			02 sommersa	
			03 semisommersa	
	03 Composita (con pennelli)		01 emersa	
			02 sommersa	
			03 semisommersa	

Schemi relazionali più complessi potranno senz'altro essere sviluppati a condizione che comprendano le classi sopra riportate secondo i 3 livelli individuati.

## 4. Linea di Costa Naturale

### 4.1. Linea di Costa Naturale Bassa: foto-interpretazione

La condizione ideale per il rilevamento della CS\_MAR sarebbe quella con mare perfettamente calmo, senza onde.

In tal caso rimarrebbe solo l'incertezza legata alla trasparenza dell'acqua che a volte non consente di intravedere chiaramente dalle foto aeree l'intersezione mare-terraferma.

Nel caso di presenza di onde, occorre sviluppare alcune considerazioni.

Le onde approssimativamente cilindriche e sinusoidali, ovvero simmetriche rispetto al livello medio del



momento, sono teoricamente riscontrabili negli alti fondali ed in condizione di mare morto (ovvero alla cessazione degli eventi che hanno generato il moto ondoso stesso).

Nell'avvicinarsi alla riva, le onde avvertono il fondale e subiscono la rifrazione, modificandosi nella loro forma (shoaling) pur mantenendo le particelle liquide ancora il loro movimento orbitale, senza quindi flusso di massa.

Nella zona dei frangenti le particelle liquide "rompono" il loro moto orbitale e procedono nella direzione di propagazione dell'onda con un flusso di massa.

In questa zona (surf zone) le onde non sono più assimilabili a sinusoidi né tantomeno risultano essere simmetriche rispetto al livello medio di mare calmo istantaneo (nella figura: stillwater elevation SWEL<sup>2</sup>).

Il flusso di acqua che si genera con il frangimento, cui deve corrispondere un equivalente riflusso, genera un sovrizzo proprio a ridosso della riva (wave setup) di cui occorre tener conto quando si traccia la CS\_MAR.

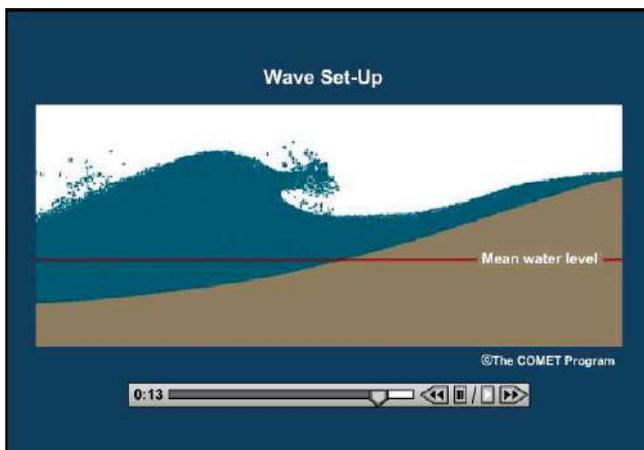
Guardando in planimetria un bagnasciuga dove si frangono le onde, l'ultimo frangente, per effetto del wave setup, avviene in genere nelle prossimità della linea dove il livello delle acque calme (SWEL) interseca la spiaggia.



In sostanza, salvo onde eccezionali che di certo non incorrono in occasione delle immagini in esame, il riflusso di un'onda spiaggiata non riesce a portare la linea istantanea del mare significativamente più indietro (seaward) della linea delle acque calme.

In tali circostanze l'ultimo frangente prima del run up, che costituisce un riferimento di buona interpretabilità cartografica, rappresenta anche un ottimo riferimento per la collocazione della CS\_MAR in condizioni di mare mosso.

<sup>2</sup> <http://www.fema.gov/coastal-flood-risk-mapping-process>



“Shallow water waves” del COMET Programme in corrispondenza del capitolo Wave Set-up<sup>3</sup>.

Altri riferimenti utilizzati per l’individuazione di una Linea di Costa Naturale Bassa (ad. es. il ciglio di berma od il limite della zona bagnata) che risultano meno influenzati dall’effetto dell’istante di “swash”, non risultano facilmente individuabili dalle immagini aeree oppure dipendono dall’altezza delle onde incidenti (e non solo dal livello medio di acque calme SWEL) e comunque non corrispondono alla definizione adottata dal DPCM 11/2011.

Una visualizzazione molto efficace del rapporto tra il “wave set-up” ed il livello medio istantaneo, può essere ottenuta consultando

#### 4.2. Linea di Costa Naturale “Alta e scoscesa” e Linea di Costa Naturale “Bassa”

Per le definizioni di Costa Alta e Scoscesa e Costa Bassa si fa riferimento all’“Atlante delle opere di sistemazione costiera - Linee guida”<sup>4</sup> che sono così formulate:

##### *Costa Alta*

*Per costa alta si intende un tipo di costa morfologicamente accidentata e articolata, con pareti molto ripide, spesso subverticali, parallele alla linea di riva (valloni, rias, fallesie).*

##### *Costa Bassa*

*Per costa bassa si intende una spiaggia più o meno ampia, molto spesso arcuata (falcata) a debolissima pendenza (lido), con eventuale presenza di sistemi dunali e/o accumuli sabbiosi che possono subire modifiche ad opera del moto ondoso e dei venti. Le coste basse, aree di accumulo di sedimenti per lo più trasportati dai fiumi e ridistribuiti dal mare, sono, dal punto di vista geologico, di età molto recente.*

Queste definizioni necessitano di qualche integrazione per poter essere rese congruenti con il DPCM 2011 e ad altre esigenze connesse ad un più generale approccio legato alla Gestione Integrata delle zone Costiere, in relazione ai seguenti aspetti:

- Il limite di una costa rocciosa alta coincide con la Linea di Costa Alta e Scoscesa e nel DPCM 11/2011 non è prevista una seconda linea di riva cui essere parallela. L’affermazione che la Linea di Costa Alta è “parallela alla linea di riva”, può generare qualche malinteso e quindi viene omessa.
- Una costa rocciosa alta implica un aspetto importante per quel che riguarda la fruibilità e la gestione del demanio marittimo. In effetti la caratteristica di “morfologia accidentata” non consente l’esercizio di attività balneari organizzate (per motivi di sicurezza, per oggettiva impraticabilità, ecc.). Quindi senza intervenire su una difficile ed opinabile quantificazione dell’altezza e dell’acclività in termini numerici, si può fare riferimento per la definizione di “alta e scoscesa” ad un elemento facilmente percepibile quale la non accessibilità o la difficile accessibilità.

<sup>3</sup> <http://stream1.cma.gov.cn/pub/comet/CoastalWeather/sww/comet/marine/SWW/print.htm>

<sup>4</sup> Pubblicazione APAT ora ISPRA – n°44 /2007

- La Costa Bassa può anche essere caratterizzata da pendenze non debolissime, come ad esempio nel caso di spiagge ghiaiose.
- La Costa Bassa potrebbe non essere costituita da sedimenti sciolti ma, per esempio, da sedimenti litificati (beach rock) ovvero di consistenza rocciosa
- Le Coste Basse rocciose mantengono dal punto di vista demaniale, la possibilità di essere oggetto di attività balneari organizzate e quindi assoggettabili a relative concessioni

Per effetto di queste dovute integrazioni, le definizioni assunte per il tracciamento della Linea di Costa Naturale sono le seguenti:

*Linea di Costa Naturale Alta e Scoscesa*

*Si intende la linea di intersezione mare-terraferma di una costa morfologicamente accidentata e articolata, con pareti molto ripide, spesso subverticali, direttamente a contatto con il mare. L'accidentalità di tali coste è tale da non consentire l'accesso al mare per attività balneari organizzate nella fascia demaniale sottesa.*

*Linea di Costa Naturale Bassa*

*Si intende la linea di intersezione mare-terraferma di una costa con morfologia debolmente acclive verso mare, tale da consentire l'accesso al mare per attività balneari organizzate nella fascia demaniale sottesa. Per costa bassa si può intendere*

- *una spiaggia sabbiosa più o meno ampia, molto spesso arcuata (falcata) a debole o debolissima pendenza (lido), con eventuale presenza di sistemi dunali e/o accumuli sabbiosi che possono subire modifiche ad opera del moto ondoso e dei venti (Costa Naturale Bassa Sabbiosa).*
- *una spiaggia con una significativa pendenza soprattutto nella fascia della battigia, caratterizzata dalla presenza di sedimenti da grossolani (ghiaia) a molto grossolani (ciottoli), con importanti berme di tempesta e spesso priva di sistemi dunali, in genere non soggetta a modifiche ad opera dei venti (Costa Naturale Bassa ghiaiosa)*
- *una costa con pendenze anche significative e/o con gradonate, con importanti affioramenti di roccia (sedimenti litificati) eventualmente in una matrice sabbiosa ancora sciolta, ovvero formazioni rocciose con superfici superiori sub-orizzontali, particolarmente piatte e collocate a poche decine di centimetri al di sopra del l.m.m. (Costa Naturale Bassa Rocciosa).*

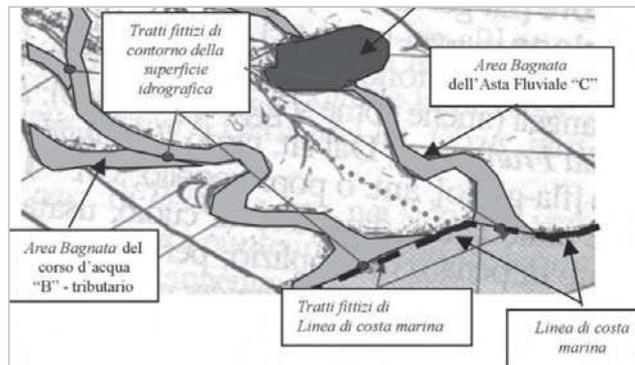


All. 1a Rapporto Tecnico sul tracciamento della Linea di Costa Marina da ortofoto

## 5. Linea di Costa Fittizia

La definizione di Linea di Costa **fittizia** si rende necessaria per tener conto di quelle parti che non rappresentano l'intersezione tra terraferma e mare, ma che occorre considerare nel conteggio per arrivare alla definizione della lunghezza della costa convenzionale, come sopra definita.

In tale conteggio non possono, ad esempio, essere omesse le **foci fluviali** (che porterebbe ad un errore in difetto) a cui è attribuito il codice **CS\_MAR\_ 040201020301 (Linea di Costa Fittizia – Foce o Bocca lagunare)**. La definizione da DPCM di Linea di Costa Fittizia è ricavabile nello specifico dalla seguente affermazione: *“ i tratti fittizi che chiudono l'area bagnata in corrispondenza della foce dei corsi d'acqua nel mare devono essere*



*consistenti con la “Linea di costa marina cartografica” (da cui il vincolo di corrispondenza dei tratti fittizi della “Linea di costa marina cartografica” con contorni fittizi di Superfici idrografiche)”.*

Sarebbe preferibile, sempre dal punto di vista gestionale, che parte dell'imboccatura rimanga tuttavia nell'ambito della CS\_MAR e tracciare la linea fittizia arretrata rispetto al semplice allineamento geometrico delle sponde della foce. Dal punto di vista fisico si dovrebbe in effetti simulare l'assenza di portata da parte del corso d'acqua ed in tal caso la Linea di Costa “risalirebbe” all'interno dell'alveo fino ad incontrare il livello di mare calmo all'interno dello stesso alveo. Nella pratica sarebbe sufficiente assumere un rientro di della Linea dell'ordine della larghezza della foce. Tuttavia si assume come standard quello proposto dal DPCM.

E' anche opportuno considerare lo sviluppo di linee fittizie in corrispondenza di **opere di difesa** che creano configurazioni particolari al fine di valutare una Lunghezza di Costa convenzionale.

In questo caso al codice **CS\_MAR\_ 040201020302 (Linea di Costa Fittizia - costa bassa a ridosso di opere emerse)** rappresenta quei tratti di costa bassa (spiaggia sabbiosa o ghiaiosa) non direttamente a contatto con il mare ma ridossati ad opere emerse.

Questi tratti possono essere correttamente attribuiti al conteggio complessivo della costa in quanto effetto di una variazione morfologica intervenuta a seguito dell'inserimento dell'opera (ad es.: barriere emerse ravvicinate con tomboli), ovvero radicamento di opere di difesa trasversali (ad.es.: radicamento di pennelli emersi). In questo caso la forma della linea di costa fittizia è del tutto diversa dall'opera di difesa cui è ridossata.

Altro aspetto che è legato alla necessità di definire una linea fittizia per mantenere la coerenza e continuità della Linea di Costa Convenzionale, è la presenza di opere di natura portuale o di tipologie varie che vengono inquadrate nel codice **CS\_MAR\_ 040201020303 (Linea di Costa Fittizia - costa retrostante ad opere antropiche)**. Questa necessità deriva dal fatto che il dato della Lunghezza della Costa verrebbe profondamente ed artificialmente influenzato dall'inserimento di manufatti caratterizzati da uno sviluppo lineare spesso rilevante rispetto alla costa naturale preesistente ed inoltre occorre considerare che tali manufatti sono suscettibili di continue modifiche che renderebbero il dato impropriamente variabile.

Salvaguardando il tracciamento delle opere portuali e di difesa radente nel loro completo sviluppo (OP\_POR), è indispensabile individuare una linea fittizia che percorra la sagoma della costa prima della realizzazione del porto (ricorrendo eventualmente a foto storiche) o che comunque ne simuli il tracciato. Al fine di rendere più uniforme il concetto di linea fittizia nella sua genesi, si procederà alla generazione di una linea rettilinea (per quanto possibile) che congiunga le estremità opposte dove hanno inizio e fine le infrastrutture portua-

li. Tale linea non entrerà nel conteggio delle Linee di Costa naturali od artificiali e servirà solo a scopo statistico per rendere indipendente la Linea della Costa dalle modifiche infrastrutturali dei porti.

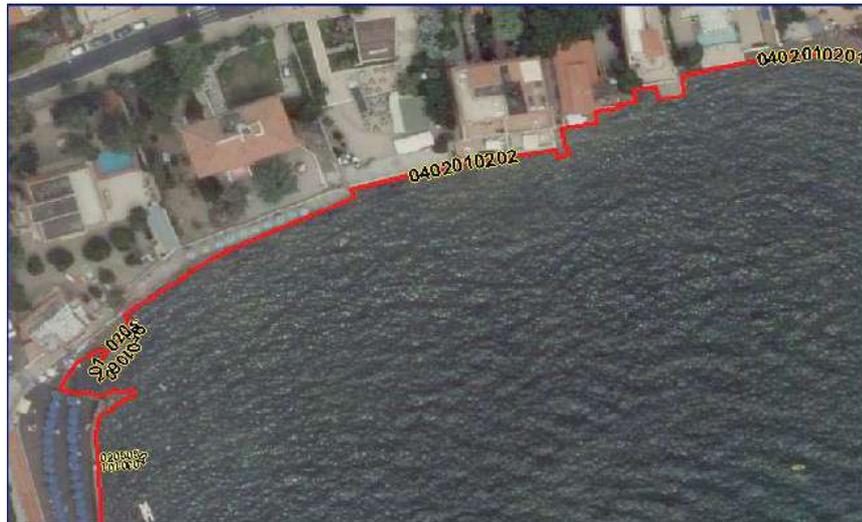
E' bene precisare che la linea di costa fittizia inquadrata in questa CLASSE, rappresenta comunque un tratto infrastrutturato (in genere urbano) che non ha mantenuto alcun carattere di interfaccia terraferma-mare. In questo senso la **CS\_MAR\_040201020302 (Linea di Costa Fittizia - costa retrostante ad opere antropiche – tipologie varie )** si differenzia dalla linea fittizia CS\_MAR\_040201020302 (Linea di Costa Fittizia - costa bassa a ridosso di opere emerse) cui invece corrisponde ancora un tratto di spiaggia anche se non esposto direttamente al mare ma ridossato ad un'opera di difesa. Tali differenze vengono meglio illustrate nelle schede tipologiche che seguono.

## 6. Linea di Costa Artificiale

Con l'introduzione della CLASSE *OP-POR\_opera portuale e di difesa delle coste*, la linea di costa artificiale si limita a quelle parti di linee di intersezione terraferma-mare costituite da manufatti non destinati a costituire opere di difesa propriamente dette né ad opere portuali ma bensì funzionali agli insediamenti retrostanti.

Ad esempio è classificabile come linea di costa artificiale il limite delle costruzioni realizzate in fregio al mare (a prescindere dalla loro natura demaniale e dalle trasformazioni intercorse) il cui muro lato mare costituisce la delimitazione di cui trattasi.

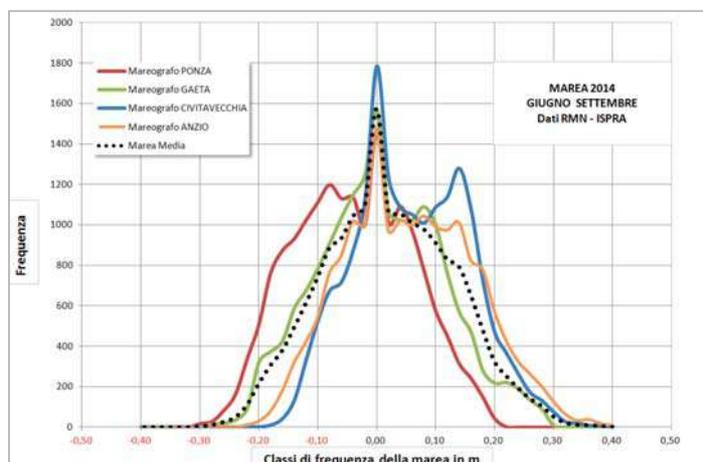
E' il caso anche del limite di terrapieni anch'essi confinati verso mare da muri di sostegno, realizzati per delimitare aree destinate, ad esempio, al turismo balneare, terrazze, giardini pensili, ecc..



## 7. Livello Medio Mare

Il DPCM 01/2011 prevede che la linea di costa, in quanto linea di separazione tra terraferma e mare in un determinato istante, sia riferita al livello medio mare al fine di comprendere la situazione esistente al momento del tracciamento (ad esempio le condizioni di marea astronomica ed atmosferica).

Per poter determinare tale valore è necessario conoscere la data e l'ora di ogni singolo fotogramma acquisito da cui ricavare le corrispondenti condizioni di marea con riferimento al mareografo più prossimo.



In molti casi la banca dati (come nel caso preso in esame) ha residente solo la mosaicatura finale con taglio CTR del volo (nel caso AGEA 2014) e non dispone dei singoli fotogrammi.

Stante quanto premesso, spesso non è possibile associare un dato univoco di riferimento altimetrico della LdC rispetto al LMM, ma si è ritenuto comunque importante fornire un dato di riferimento medio.

Quando non sono noti i dati ancillari dei fotogrammi è possibile definire un range di minima e di massima marea nell'intervallo temporale in cui sono stati acquisiti i fotogrammi, facendo riferimento ai mareografi di interesse in relazione alla LdC.

Nel caso delle ortofoto AGEA 2104, l'arco temporale in cui verosimilmente sono stati acquisiti i singoli fotogrammi è compreso tra giugno 2014 e settembre 2014.

Dal Portale della Rete Mareografica Nazionale si è effettuato il download dei dati di marea relativi al periodo di riferimento afferenti, nel caso specifico, ai mareografi di Civitavecchia, Anzio, Gaeta e Ponza.

Si è provveduto quindi a definire le classi di frequenza con un intervallo pari a 0,02 m.

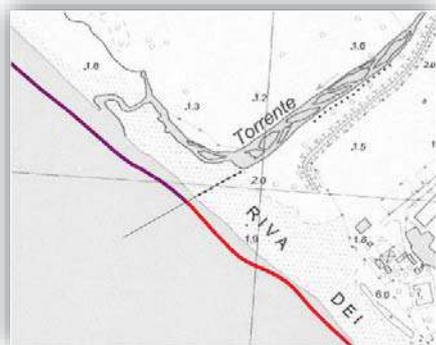
Si è potuto riscontrare come la maggior parte dei valori di marea rilevati nel periodo in esame (con frequenza compresa tra 93,7% di Anzio e 98,3% di Ponza) è individuabile nell'intervallo altimetrico -0,22 / +0,22 m come da grafico.

E' quindi possibile definire la LdC 2014 rispetto al LMM con una possibile escursione di -0,22/+0,22 m che per una spiaggia con una zona di swash anche con una pendenza molto bassa del 5% (tipo riviera romagnola), comporta un possibile escursione planimetrica massima di -4,4/+4,4 m (superabile solo nel range 6,3 -1,7 % dei casi a seconda del mareografo di riferimento).

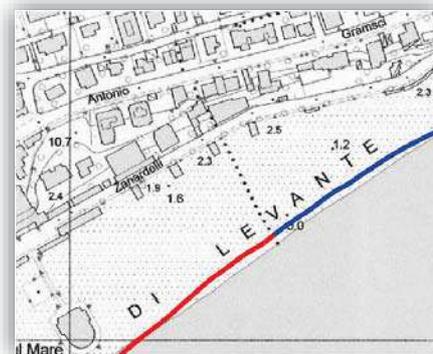
## 8. Limiti Amministrativi ed intersezione con la LDC

Risulta particolarmente utile ai fini gestionali delle fasce costiere poter rapportare la LDC ai confini comunali.

Tuttavia questi confini, rintracciabili dalla cartografia ufficiale regionale (CTR), risultano riferiti a limiti costieri che spesso non coincidono con la LDC perché quest'ultima risulta in posizione più avanzata o arretrata rispetto alla cartografia ufficiale.



LDC 2014 in posizione più avanzata rispetto alla linea di costa della CTR



LDC in posizione più arretrata rispetto alla linea di costa della CTR

Nel caso in cui la LDC viene a trovarsi in posizione più arretrata, la soluzione è banale in quanto la LDC è intersecata dal confine comunale stesso. Nel caso opposto si è ricorso al prolungamento del confine secondo la direzione assunta nel tratto terminale del confine comunale stesso.

## 9. Metadati

La compilazione dei Metadati tiene conto delle indicazioni della direttiva europea 2007/2/CE, INSPIRE (INfrastrutture for SPatial InfoRmation in Europe) e del Regolamento (CE) n. 1205/2008 della Commissione Europea del 3 dicembre 2008, nell'ottica di documentare tutte le risorse informative che vengono messe a disposizione dei vari soggetti interessati.

Tuttavia i Metadati devono essere conformi al DM 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali RNDT, al fine di agevolare la pubblicità dei dati di interesse generale, disponibili presso le pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale".

La redazione è stata effettuata quindi effettuata con l'ausilio della scheda di compilazione della Regione Veneto liberamente scaricabile dal portale istituzionale, in quanto include sia gli standard Internazionali che quelli nazionali.

In particolare si è fatto riferimento ai seguenti standard internazionali:

- UNI EN ISO 19115:2005, Geographic Information – Metadata;
- UNI EN ISO 19119:2006, Geographic Information – Services;
- ISO TS 19139:2007 – Geographic Information - Metadata – XML Schema Implementation;
- OGC, OpenGIS Catalogue Services Specification 2.0.2 – ISO Metadata Application Profile, Version 1.0.0, 2007.

Si riporta di seguito la scheda Metadati.

Informazioni sui metadati (MD_Metadata)			
Identificatore del file di metadati		LDC2014	
Lingua dei metadati		ita	
Set dei caratteri dei metadati		utf8	
Livello gerarchico		Dataset	
Responsabile dei metadati	Nome dell'Ente responsabile del metadato		REGIONE LAZIO - AREA DIFESA DELLA COSTA
	Informazioni per contattare l'Ente	Telefono	
		E-mail	palupino@regione.lazio.it
		Sito web	WWW.REGIONE.LAZIO.IT
Data dei metadati		2016-08-24	
Informazioni sul sistema di riferimento (MD_ReferenceSystem)			
Sistema di riferimento spaziale		ETRS89/ETRS-TM33	
Informazioni di identificazione (MD_Identification)			
Titolo		Linea di Costa 2014	
Data	Data	2016-08-24	
	Tipo data	Creazione	
Identificatore		LDC2014	
Responsabile dei dati	Nome dell'Ente		REGIONE LAZIO - AREA DIFESA DELLA COSTA
	Informazioni per contattare l'Ente	Telefono	
		E-mail	palupino@regione.lazio.it
		Sito web	www.regione.lazio.it
Ruolo		Proprietario	
Formato di presentazione		Mappa digitale	
Id livello superiore			
Altri dettagli		DPCM 10/11/2011	
Descrizione		classificazione Linea di Costa conforme DPCM 10/11/2011	
Punto di contatto	Nome dell'Ente		REGIONE LAZIO - AREA DIFESA DELLA COSTA
	Informazioni per contattare l'Ente	Telefono	
		E-mail	palupino@regione.lazio.it
		Sito web	www.regione.lazio.it
Ruolo		Autore	
Frequenza di aggiornamento		Quando necessario	
Parola chiave	Parola chiave		REGIONI MARINE
	Thesaurus	Titolo	GEMET - INSPIRE themes, version 1.0
		Data	2008-06-01
		Tipo di data	Pubblicazione
Limitazioni d'uso e vincoli sui dati	Limitazione d'uso dei dati		non usare la risorsa per applicazioni geodetiche
	Vincoli di accesso dei dati		Proprietà intellettuale dei dati
	Vincoli di fruibilità dei dati		Proprietà intellettuale dei dati
	Altri vincoli sui dati		Dato pubblico (cfr. art. 1 Codice Amministrazione Digitale)
	Vincoli di sicurezza dei dati: Nome ISO		non classificato

Informazioni di identificazione dei dati (MD_DataIdentification)			
Tipo di rappresentazione spaziale	Dati vettoriali		
Risoluzione spaziale dei dati	Scala equivalente	5000	
Lingua dei dati	ita		
Set di caratteri dei dati	utf8		
Categoria tematica	Acque marine		
Localizzazione geografica dei dati	westBoundLongitude	11.448772	
	eastBoundLongitude	13.761956	
	southBoundLatitude	41.222706	
	northBoundLatitude	42.378117	
Copertura temporale	Data inizio	2014-05-01	
	Data fine	2014-09-01	
Estensione verticale (Op)	Quota min (O)	-0.22	
	Quota max (O)	+0.22	
	Unità di misura (O)	metri	
	Datum verticale (O)	3045	
Informazioni supplementari	Progetto INTERCOAST - POR LAZIO 2007-2013. Accordo Partenariato Regione Lazio/Istituto Idrografico della Marina		
Informazioni sulla distribuzione (MD_Distribution)			
Formato di distribuzione	Nome formato	shape file	
	Versione formato		
Distributore	Nome dell'ente	REGIONE LAZIO - AREA DIFESA DELLA COSTA	
	Informazioni per contattare l'Ente	Telefono	
		E-mail	palupino@regione.lazio.it
		Sito web	WWW.REGIONE.LAZIO.IT
Risorsa on line	Ruolo	Proprietario	
	Indirizzo web della risorsa		
Informazioni sulla qualità dei dati (DQ_DataQuality)			
Livello di qualità	Dataset		
Qualità dei dati (accuratezza posizionale)	Unità di misura	m	
	Valore	2	
Conformità specifiche	Titolo	REGOLAMENTO (UE) N. 1089/2010 DELLA COMMISSIONE del 23 novembre 2010 recante	
	Data	2011-12-08	
	Tipo di data	Pubblicazione	
Genealogia del dato		Pubblicazione	
	Spiegazione	Vedi specifiche	
	Conformità: grado	non valutata	
	Foto interpretazione ortofoto volo AGEA 2014		

## 10.Schede Tipologiche

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	01
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Naturale alta e scoscesa	

IMMAGINE:



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	040201020101	NATURALE	ALTA E SCO- SCESA	-----	COALINE

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	02
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Naturale Bassa Ghiaiosa	

IMMAGINE:



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	04020102010201	NATURALE	BASSA	GHIAIOSA	COALINE

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	03
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Naturale Bassa Rocciosa	

IMMAGINE:



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	04020102010202	NAURALE	BASSA	ROCCIOSA	COALINE

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	04
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Naturale Bassa Sabbiosa	

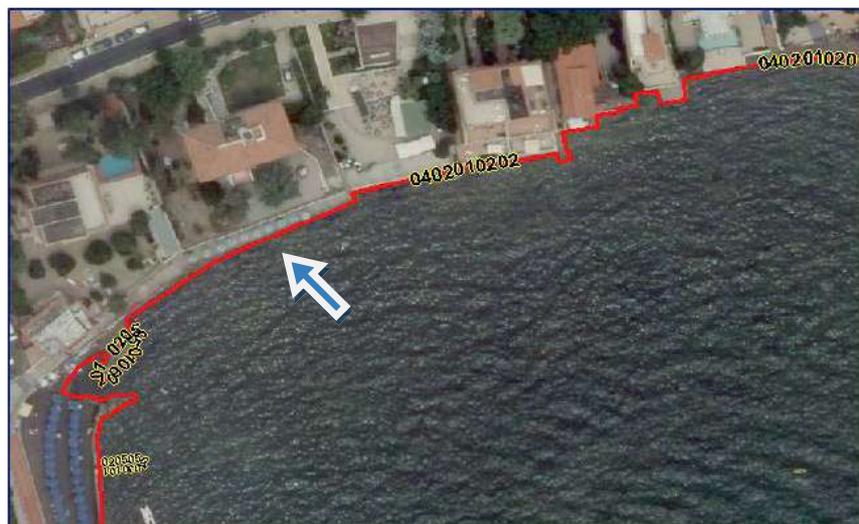
IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	04020102010203	NAURALE	BASSA	SABBIOSA	COALINE

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	05
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Artificiale	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	0402010202	ARTIFICIALE	-----	-----	SLCONS

All. 1a Rapporto Tecnico sul tracciamento della Linea di Costa Marina da ortofoto

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	06
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Fittizia Foce o Bocca Lagunare	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	040201020301	FITIZIA	FOCE O BOCCA LAGUNARE	----	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	07
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Fittizia - costa bassa a ridosso di opere emerse	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	040201020302	FITIZIA	COSTA BASSA A RIDOSSO DI OPERE EMERSE	----	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	7A
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Fittizia - costa bassa a ridosso di opere emerse	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	040201020302	FITTIZIA	COSTA BASSA A RIDOSSO DI OPERE EMERSE	----	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	08
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Fittizia - costa retrostante ad opere antropiche - Opere Portuali	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	04020102030301	FITTIZIA	COSTA RETROSTANTE AD OPERE ANTROPICHE	OPERE PORTUALI	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	09
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Fittizia - costa retrostante ad opere antropiche – Opere di difesa	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
CS_MAR	04020102030302	FITIZIA	COSTA RETROSTANTE AD OPERE ANTROPICHE	Opere di difesa	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	10
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Pennello Dritto Emerso	

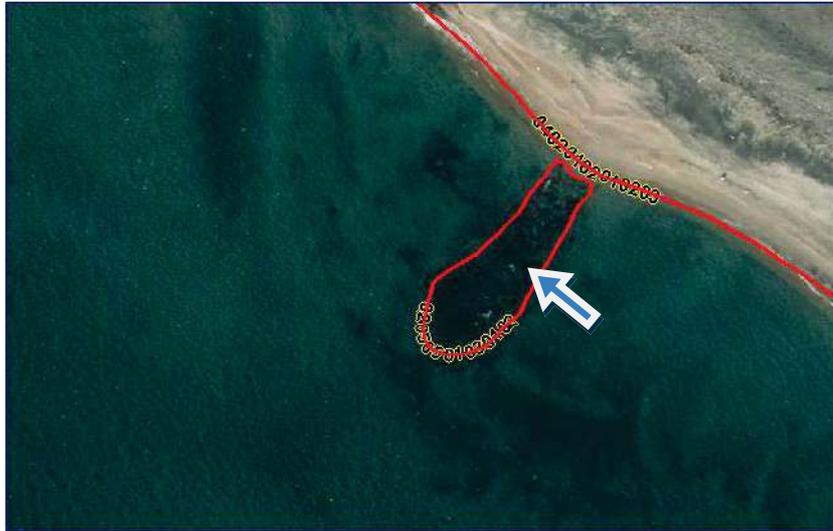
IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501030101	PENNELLO	DRITTO	EMERSO	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	11
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Pennello Dritto Sommerso	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501030102	PENNELLO	DRITTO	SOMMERSO	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	12
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Pennello Dritto Semisommerso	

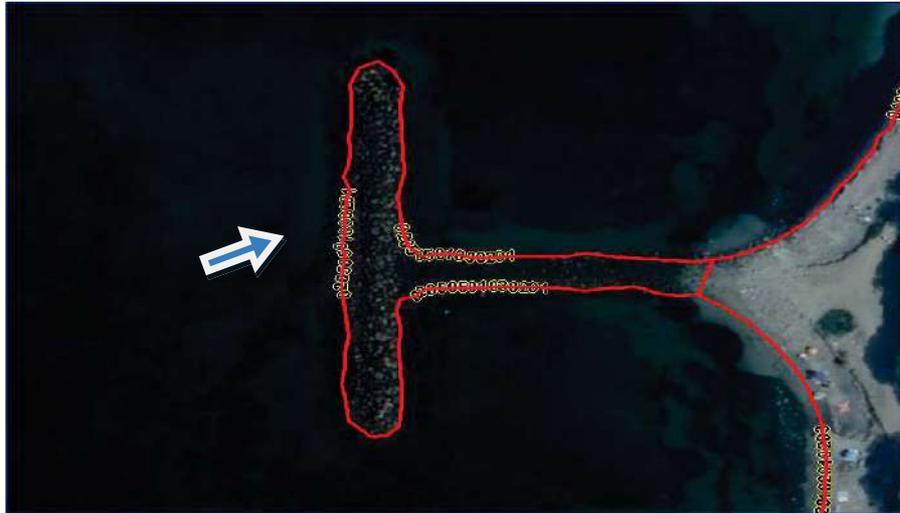
IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501030103	PENNELLO	DRITTO	SEMISOMMERSO	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	13
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Pennello Forma a T Emerso	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501030201	PENNELLO	FORMA A T	EMERSO	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	14
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Pennello Forma a T Semisommerso	

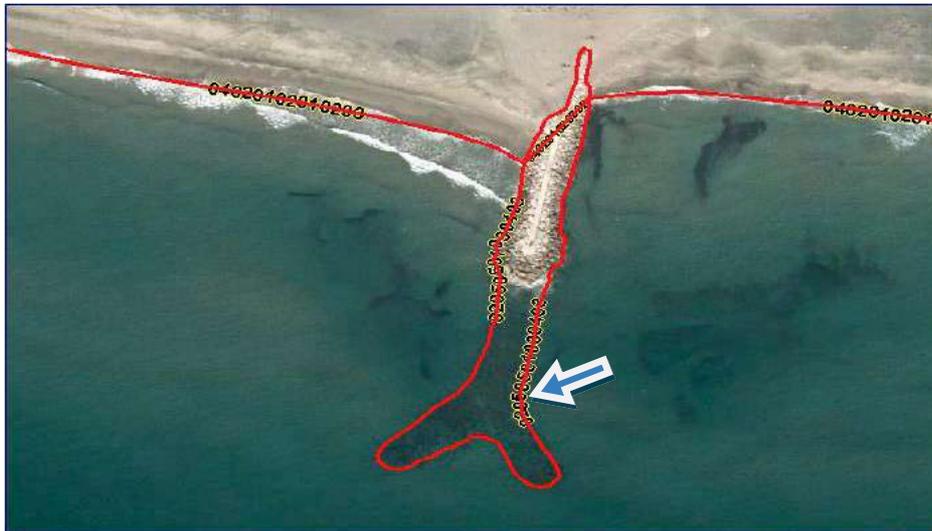
IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501030203	PENNELLO	FORMA A T	SEMISOMMERSO	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	15
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Pennello Forma a Y Semisommerso	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501030403	PENNELLO	FORMA A Y	SEMISOMMERSO	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	16
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Pennello Forma a L Emerso	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501030301	PENNELLO	FORMA A L	EMERSO	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	17
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Opere di difesa Longitudinali - Aderente - Emersa	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501060101	OPERE DI DIFESA LONGITUDINALI	ADERENTE	EMERSA	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	18
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Opere di difesa Longitudinali - Distaccata - Emersa	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501060201	OPERE DI DIFESA LONGITUDINALI	DISTACCATA	EMERSA	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	19
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Opere di difesa Longitudinali - Distaccata - Sommersa	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501060202	OPERE DI DIFESA LONGITUDINALI	DISTACCATA	SOMMERSA	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	20
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Opere di difesa Longitudinali - Distaccata - Semisommersa	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501060203	OPERE DI DIFESA LONGITUDINALI	DISTACCATA	SEMISOMMERSA	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	21
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Opere di difesa Longitudinali - Composita - Emersa	

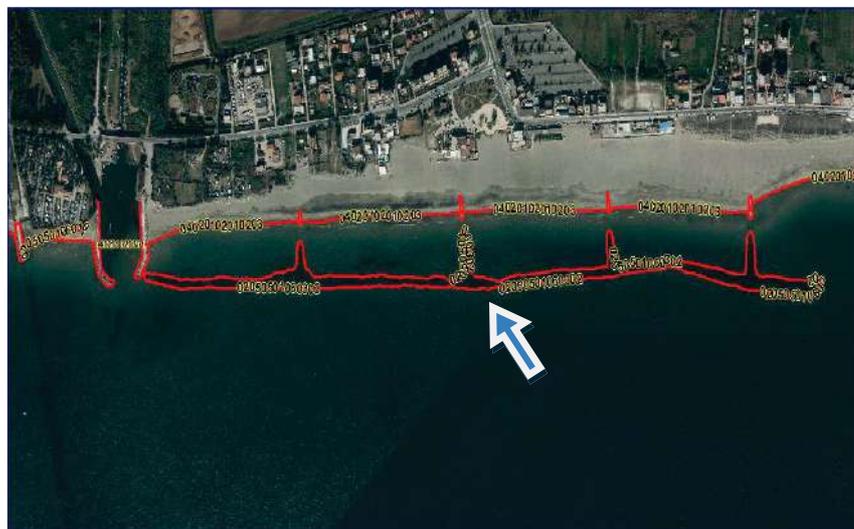
IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501060101	OPERE DI DIFESA LONGITUDINALI	COMPOSITA	EMERSA	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	22
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Opere di difesa Longitudinali - Composita - Sommersa	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501060302	OPERE DI DIFESA LONGITUDINALI	COMPOSITA	SOMMERSA	SLCONS

SCHEDA TIPOLOGICA	N°	23
CLASSIFICAZIONE	Linea di Costa - Opere di difesa Longitudinali - Composita - Semisommersa	

IMMAGINE



TEMA	CLASSE	LIVELLO 01	LIVELLO 02	LIVELLO 03	IIM - CODE
OP_POR	02050501060303	OPERE DI DIFESA LONGITUDINALI	COMPOSITA	SEMISOMMERSA	SLCONS

L.R. 26 Giugno 2015, n. 8 - Regolamento Regionale 12 agosto 2016 n. 19 - Quota di linea di costa di riserva degli arenili													All. 1b
COMUNI	X costa fittizia a ridosso di opere antropiche	A Coste naturali basse			D TOTALE (X+A+B+C)	E Linea di costa delle aree scoperte alle deleghe riservate a Enti Statali / Forze Armate (DPCM 21.12.95). Le misurazioni sono state effettuate con il metodo utilizzato dalla Marina Militare	F Linea di costa riferita agli arenili. La linea è stata ricavata dalla sottrazione della colonna "D" con quelli riportati nella colonna "E"	G 50% della linea di costa degli Arenili da riservare alla pubblica fruizione	H Fronte mare occupato da concessioni turistico-ricreative (Determina n. G04201 del 26.04.2016)	I Linea di costa naturale in concessioni di cui all'art. 9 del Regolamento Regionale n. 19/2016	L Parte riservata ai Comuni		M Arenile di competenza del Comune in cui è possibile rilasciare concessioni di arenile dove è possibile per i Comuni rilasciare concessioni (art. 2 del Reg. Regionale n.19/2016)
		B Ghiaiosa	C Roccosa	Sabbiosa							J Linea di costa artificiale computabile ai fini del Regolamento Regionale n. 19/2016	K Arenile di competenza del Comune in cui è possibile rilasciare concessioni di arenile dove è possibile per i Comuni rilasciare concessioni (art. 2 del Reg. Regionale n.19/2016)	
MONTALTO DI CASTRO	122	0	0	17.604	17.726	17.551	8.776	2.279	0 n.f.	8	6.502	37,05%	
TARQUINIA	344	0	903	18.285	19.532	17.783	8.892	2.316	78 n.f.	177	6.496	36,53%	
CIVITAVECCHIA	333	108	5.674	2.517	8.632	8.632	4.293	2.046	205	0,0	2.042	23,66%	
SANTA MARINELLA	1.167	3.604	1.364	11.774	17.908	16.518	8.622	2.085	111 n.f.	2.635	6.416	38,84%	
CERVETERI	2	0	128	4.171	4.301	3.553	1.776	521	0	0	1.255	35,32%	
LADISPOLI	887	75	438	7.715	9.115	9.115	4.558	2.252	25,5 n.f.	199,0	2.281	25,02%	
FIUMICINO	1.259	0	0	20.691	21.950	1.802	20.148	10.074	7.091	6,0	2.556	12,69%	
ROMA (Municipio X)	100	0	0	16.722	16.822	3.714	13.108	6.954	6.710	9	0	-156	-1,19%
POMEZIA	0	0	0	8.850	8.850	534	8.315	4.158	2.143	119	0,0	1.896	22,80%
ARDEA	0	0	0	8.949	8.949	0	8.949	4.474	3.157	58	0	1.245	13,91%
ANZIO	124	0	229	12.209	12.562	0	12.562	6.281	5.981	0 n.f.	248	300	2,39%
NETTUNO	586	0	0	12.710	13.306	10.032	3.274	1.637	2.010	0	0,0	-373	-11,39%
LATINA	771	0	0	12.192	12.963	3.571	9.392	4.696	1.598	40	0	3.058	32,56%
SABAUDIA	0	0	0	18.461	18.461	155	18.306	9.153	2.735	0 n.f.	10,25	6.418	35,06%
SAN FELICE CIRCEO	11	1.398	197	4.537	6.249	0	6.249	3.125	3.071	0 n.f.	54,0	54	0,86%
TERRACINA	321	0	0	11.777	12.098	0	12.098	6.109	14	70	162	1,34%	
FONDI	135	0	0	9.549	9.683	0	9.683	4.842	2.825	5	0	2.012	20,77%
SPERLONGA	181	0	0	5.788	5.969	0	5.969	2.965	3.868	28 n.f.	139,0	-901	-15,09%
ITRI	51	0	88	139	139	0	139	69,6	0	0	69,6	50,00%	
GAETA	0	33	5.891	5.924	81	5.842	2.921	2.198	164 n.f.	177	559	9,57%	
FORMIA	450	48	200	6.352	7.050	0	7.050	3.525	2.137	28 n.f.	248,0	1.360	19,29%
MINTURNO	49	0	0	6.278	6.327	0	6.327	3.163	3.527	30	0	-394	-6,23%
PONZA	8	975	1.178	3.819	5.980	0	5.980	3.523	0	0	2.990	50,00%	
VENTOTENE	0	0	2.671	449	3.120	0	3.120	1.560	0	0 n.f.	20,0	1.560	50,00%

Il dato depurato dai metri lineari di costa artificiale fruibile per l'utilizzo turistico-ricreativo attraverso concessioni ovvero in caso di libera fruizione e non fruibile.  
 Il dato comprende 116,14 ml in concessione allo stabilimento "Le Villette" e precedentemente conteggiato nella Linea di Costa artificiale.  
 Il valore è comprensivo della linea di costa (4.627,64 ml) relativa alla località "La Frasca" in cui competenza è in capo all'Autonomia Portuale Civitavecchia.  
 Il dato comprende 11080 ml. già conteggiati ad altra concessione (c.d.m. n. 17/2009) e inseriti nella costa artificiale.  
 Il dato comprende 363 ml. della costa artificiale e destinati alla libera fruizione.  
 Il dato è stato comunicato dal Comune di Fiumicino e comprende 155,36 ml. relativi ad una parte della linea libera di costa al confine nord.  
 Il dato è variato perché la linea di costa ricade interamente all'interno della concessione del porto turistico.  
 Il valore comprende la linea di costa (3.217) relativa alla Tenuta di Castel Porziano riservata alla Presidenza della Repubblica. Al dato, inoltre, sono stati sottratti ml. 88, dell'ex stabilimento balneare Ministero Marina Mercantile, e che attualmente corrispondono allo stabilimento denominato "La Spiaggia di Bellina" e quindi già conteggiati nel fronte mare occupato da concessioni (colonna "H").  
 Il valore comprende la linea di costa (1.917) relativa alla porzione della Tenuta di Castel Porziano destinata al pubblico uso e attualmente gestita da Roma Capitale - Municipio X, giusta convenzione del 14 luglio 1965 n. 50213.  
 Il dato è variato, perché il fronte mare delle concessioni art.9 Reg. Reg. n.19/2018 sono stati già conteggiati nel fronte mare.  
 Il dato deriva dalla somma dei ml.1.718 (dato comunicato dal Comune di Nettuno a seguito di rilievi topografici) e dai 292 ml. dello Stab. Tirreno ceduti dal Comune di Anzio nel 2017. Il dato, inoltre, è comprensivo dei 97 ml. di costa artificiale già conteggiato nella concessione "La Quiete".  
 Il dato comprende 1 ml. 485,85 relativo ad alcuni tratti di costa fittizia retrostante opere antropiche-opere portuali.  
 Il dato comprende ml. 43, già conteggiato ad altra concessione e inseriti erroneamente nella costa artificiale.  
 Il dato è stato implementato degli ulteriori 146 ml. della costa artificiale e destinati alla libera fruizione.  
 Il dato precedente sono stati sottratti 263 ml. perché in parte già conteggiato in altre concessioni e in parte ubicato in zona rocciosa e non fruibile ai fini turistico-ricreativi.  
 Il dato comprende 12.120 ml occupati dalle nuove concessioni che il Comune ha rilasciato.  
 Il dato comprende 1533 ml. della costa artificiale e destinati alla libera fruizione.

## All. 1c

Aree demaniali riservate a Enti Statali / Forze Armate (DPCM 21.12.1995)			
	Comuni	Aree sottratte alla delega	Metri lineari
1	MONTALTO DI CASTRO	1 Base logistica C.A.L.E Viterbo ;	116
		2 Centrale Enel	58
		<b>Totale ml.</b>	<b>175</b>
2	TARQUINIA	3 Poligono Tiro Pian di spille Poligono di Addestramento tra il Mignone e Sant'Agostino	1620
		4 Colonia marina dipendenti Amm.ne Penitenziaria	129
		<b>Totale ml.</b>	<b>1749</b>
3	CIVITAVECCHIA	6 La Frasca (Autorità Portuale Civitavecchia)	4628
4	SANTA MARINELLA	7 Località Torre Chiaruccia Centro trasmettente Aeronautica militare;	178
		8 Capolinaro base logistica Marina Militare ;	101
		9 Scuola Artiglieria Bracciano;	69
		10 Poligono C.E.R.E.	1041
		<b>Totale ml.</b>	<b>1390</b>
5	CERVETERI	12 Centro logistico Aeronautica mil.	748
6	FIUMICINO	13 Base logistica Difesa Scuola fanteria e cavall. di Cesano;	161
		14 Base Direzione genio militare Roma; circolo CRMC	180
		15 Base Poliz. Stato;	178
		16 Base Poliz. Penitenziaria	278
		17 Base Esercito italiano; circolo CRMC	107
		18 Base Marina militare (foglio 705)	101
		19 Circolo Dipendenti della Difesa	150
		20 Base Marina militare (foglio 706); COMANDO	234
		21 Base Aeronautica militare; COMANDO 2^ REGIONE AEREA	186
		22 Base Arma Carabinieri;	227
	<b>Totale ml.</b>	<b>1802</b>	
7	ROMA	23 Min. Pubbl. Istruz. Ist. Tec. Nautico M. Colonna;	67
		24 Base I. Genio Militare Roma	133
		25 Base I. Aeronautica militare;	106
		26 Base Maringenimil;	83
		27 Base Sotto uff. Finanza;	99
		<b>TENUTA DEL PRESIDENTE:</b>	
		28 Dallo stabilimento balneare "La Marinella" alla foce canale Palocco - Area riservata Presidenza della Repubblica	3227
	<b>Totale ml.</b>	<b>3714</b>	
8	Pomezia	29 Base Aeronautica Militare;	163
		30 Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del Fuoco	140
		31 Base Comado Prov. Vigili del Fuoco;	109
		32 Min. Interno e Scuole antincendio VV.FF. centro addestramento nuoto;	123
		<b>Totale ml.</b>	<b>534</b>
9	Ardea	33 Comando presidio militare Cecchignola	
10	Nettuno	34 Poligono Tiro Centro esperienza C.E.A.E	10032
11	Latina	35 Poligono Tiro scuola Artiglieria contraerea	3209
		36 Base log. Vigili del Fuoco;	34
		37 Base log. Guardia finanza;	48
		38 Base Aeronautica militare;	142
		39 Base log. Polizia Stato;	137
	<b>Totale ml.</b>	<b>3571</b>	
12	Sabaudia	40 Base logistica Corpo forestale Stato	30
		41 Base log. Scuola Artiglieria Contraerea	87
		42 Base log. Marina militare scuola centrale	37
		<b>Totale ml.</b>	<b>155</b>
13	Gaeta	43 Base logistica Comando Poliz. Penitenziaria	81
	<b>Totale ml.</b>	<b>28579</b>	



All. 2

Direzione Sviluppo Economico, Attività produttive, e Lazio Creativo

Area Economia del Mare

## PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE

Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.

Rapporto Ambientale

dicembre 2019



**Redazione** a cura del Dott. *Vito Consoli* - Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette

**Contributi di:** *Luigi Dell'Anna, Renato Loreti, Franco Altamura, Marco Caporioni, Cristiano Fattori, Alessandro Jacobacci, Luca Marini, Diego Mantero, Elena Santini, Maurizio Testardi*

# PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE

## Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Ambientale

**Redazione a cura di:** Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Direttore *Vito Consoli*

**Contributi di:** *Luigi Dell'Anna, Renato Loreti, Franco Altamura, Marco Caporioni, Cristiano Fattori, Alessandro Jacobacci, Luca Marini, Diego Mantero, Elena Santini, Maurizio Testardi*

## Sommario

**Redazione a cura di:** Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Direttore *Vito Consoli* .....

**Contributi di:** *Luigi Dell’Anna, Renato Loreti, Franco Altamura, Marco Caporioni, Cristiano Fattori, Alessandro Jacobacci, Luca Marini, Diego Mantero, Elena Santini, Maurizio Testardi* .....

.....**1**

### PREMESSA

**1.1 Il Piano di utilizzo degli arenili di proprietà del demanio regionale per finalità turistiche e ricreative**..... **6**

**2 INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DELL’ITER RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VAS** ..... **10**

2.1 La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)..... **10**

2.2 La fase di Scoping - analisi e recepimento delle osservazioni pervenute ..... **10**

2.2.1 *DOCUMENTO DI SCOPING e integrazioni al Rapporto Ambientale* ..... **16**

2.3 Adozione della proposta di Piano con la D.G.R. n.176 del 09/04/2019 Pubblicazione della documentazione e Fasi di consultazione e valutazione delle osservazioni ..... **20**

2.4 Adozione finale della proposta di Piano e conclusione della procedura di V.A.S. .... **23**

**3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO** ..... **23**

**3.1 Normativa Europea** ..... **23**

3.1.2 *La Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”* ..... **24**

3.1.3 *La Direttiva 92/43/CEE “Habitat”* ..... **24**

3.1.4 *Direttiva 2008/56/CE “Direttiva quadro sulla strategia per l’ambiente marino”* ..... **25**

3.1.5 *La Direttiva 2000/60/CE “Direttiva quadro in materia di acque”* ..... **25**

3.1.6 *La Direttiva 91/676/CEE ‘Nitrati’* ..... **25**

**3.2 Normativa Nazionale**..... **26**

3.2.1 *Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.*..... **26**

3.2.2 *Legge n.157 /1992 e ss.mm.ii. (recepimento della Direttiva “Uccelli”)* ..... **26**

3.2.3 *Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e ss.mm.ii.* ..... **26**

3.2.4 *Le misure di conservazione sito-specifiche i sensi del D.P.R. 357/97* ..... **27**

3.2.4 *La Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394/1991*..... **28**

3.2.5 *Il Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (Codice Urbani)* ..... **28**

**3.3 Normativa Regionale**..... **29**

3.3.1 *Azioni strategiche per affrontare le criticità e le minacce di tipo ambientale della Regione Lazio...* **29**

**4 PIANIFICAZIONE REGIONALE PRESCRITTIVA DI RIFERIMENTO PER IL PIANO** ..... **30**

4.1 *La pianificazione paesaggistica regionale* ..... **30**

4.1.1 *La pianificazione territoriale regionale PTP* ..... **30**

4.1.2	<i>Beni e aree di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497/39, oggi art. 136 D.Lgs. 42/04 ...</i>	30
4.1.3	<i>La nuova pianificazione paesaggistica: il P.T.P.R. ....</i>	30
4.2	<i>Il Piano di Assetto Idrogeologico – P.A.I. ....</i>	<b>31</b>
4.3	<i>Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - PGRA.....</i>	35
<b>4.4</b>	<b>PIANIFICAZIONE DI INDIRIZZO DI RIFERIMENTO PER IL PUAR</b>	
4.4.1	<i>Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti .....</i>	46
4.4.2	<i>Il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione, e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi.....</i>	46
4.4.3	<i>Il Piano Energetico Regionale .....</i>	47
4.4.4	<i>Il Piano turistico della Regione Lazio .....</i>	48
4.4.5	<i>Il POR FESR Lazio 2014-2020 .....</i>	49
4.4.6	<i>Pianificazione regionale della mobilità .....</i>	50
4.4.7	<i>Il Programma generale per la difesa e ricostruzione dei litorali – D.G.R. n. 74 del 2019 .....</i>	52
<b>5</b>	<b>CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL’AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO .....</b>	<b>52</b>
<b>5.1</b>	<b>L’AMBIENTE NATURALE.....</b>	<b>52</b>
	<i>Sistema dunale e retrodunale costiero .....</i>	52
	<i>Sistema della foce, delle aree umide costiere e dei fossi .....</i>	54
	<i>Aspetti faunistici rilevanti .....</i>	54
	<i>Ornitofauna.....</i>	55
<b>5.2</b>	<b>LA RETE ECOLOGICA .....</b>	<b>56</b>
5.2.1	<i>Il Sistema delle Aree dedicate alla tutela della biodiversità: Aree Naturali Protette e Natura 2000 .....</i>	57
<b>5.3</b>	<b>GEOSITI.....</b>	<b>59</b>
<b>5.4</b>	<b>ARCHEOLOGIA <i>Le emergenze archeologiche del litorale laziale; ipotesi di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio .....</i></b>	<b>60</b>
<b>5.5</b>	<b>FRUIZIONE TURISTICA DELLA COSTA LAZIALE .....</b>	<b>62</b>
<b>6</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI DEL LAZIO .....</b>	<b>62</b>
6.1	<i>Inquadramento territoriale e note su accessibilità e fruibilità.....</i>	<b>62</b>
6.2	<i>QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE E DEI VINCOLI URBANISTICI VIGENTI.....</i>	114
6.3	<i>L’INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO .....</i>	135
<b>6.4</b>	<b>LE SCELTE DI PIANO - Indirizzi generali per le Aree demaniali ad elevata valenza naturalistica .....</b>	<b>136</b>
6.4.1	<i>Indirizzi generali per l’Ambito COSTIERO .....</i>	136
6.4.2	<i>Indirizzi generali per l’Ambito dei BENI ARCHEOLOGICI.....</i>	138
<b>6.5</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI .....</b>	<b>139</b>
<b>6.6</b>	<b>La Valutazione d’ incidenza.....</b>	<b>142</b>
6.6.1	<i>Conclusioni .....</i>	203
<b>6.7</b>	<b>IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PIANO .....</b>	<b>204</b>

**6.8 IL SISTEMA DEGLI INDICATORI ..... 204**

**ELENCO elaborati cartografici allegati al Rapporto Ambientale**

P.A.I. "Carta delle aree a pericolosità idraulica e morfologica" – Scala 1:10.000

**Tavv. 1A e 1B** Comune di Montalto di Castro,

**Tavv 2A e 2B** Comune di Tarquinia,

**Tavv 3A e 3B** Comune di Civitavecchia,

**Tavv 4A e 4B** Comune di Santa Marinella,

**Tav 5** Comune di Cerveteri,

**Tavv 6A e 6B** Comune di Ladispoli,

**Tavv 7A e 7B** Comune di Fiumicino,

**Tavv 8A e 8B** Comune di Roma Capitale,

**Tav 9** Comune di Pomezia,

**Tav 10** Comune di Ardea,

**Tav 11** Comune di Anzio,

**Tavv 12** Comune di Nettuno,

**Tavv 13A e 13B** Comune di Latina,

**Tavv 14A e 14B** Comune di Sabaudia

**Tavv 15** Comune di San Felice Circeo,

**Tavv 16A e 16B** Comune di Terracina,

**Tav 17** Comune di Fondi,

**Tav 18** Comune di Sperlonga,

**Tav 19** Comune di Itri,

**Tav 20** Comune di Gaeta,

**Tav 21** Comune di Formia,

**Tav 22** Comune di Minturno,

**Tav 23** Comune Ventotene

**Tavv 24A 24B e 24C** Comune di Ponza



## PREMESSA

### 1.1 Il Piano di utilizzo degli arenili di proprietà del demanio regionale per finalità turistiche e ricreative

La Regione Lazio, con legge del 6 Agosto 2007, n. 13 - Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche, all'articolo 46, ha disciplinato le modalità relative all'adozione del Piano e i contenuti dello stesso.

In particolare il comma 1 del suddetto articolo prevede che, per garantire l'utilizzazione programmata e razionale delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, la Regione adotta un piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative.

Con la Delibera di Giunta Regionale del 24 ottobre 2017, n. 668, è stato adottato in via preliminare la proposta di documento relativo al "Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo".

Il documento proposto, nonostante la denominazione, non pone in essere alcun tipo di pianificazione delle aree demaniali marittime è quindi uno strumento di mera ricognizione del bene demaniale per fini turistici non avente valore urbanistico, e si limita:

- ad una rilevazione cartacea delle concessioni demaniali aventi finalità turistico-ricreative esistente e pubblicate sull'albo regionale istituito con l.r. 14/1999;
- a riportare i dati relativi alla linea di costa dei singoli Comuni elaborata sulla base del Rapporto Tecnico sul tracciamento della Linea di Costa, elaborato sulla base dell'Accordo di partenariato pubblico tra la Marina Militare e l'Amministrazione regionale (Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Difesa del Suolo) giusta Determinazione regionale n. G11507 del 25 settembre 2015.
- a riportare i dati raccolti sul territorio confrontati con i singoli Comuni divisi in tre diverse aree tematiche, che afferiscono alle seguenti caratteristiche del territorio:
  - Geomorfologia, criticità e situazione ambientale;
  - Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica;
  - Quadro della pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti.

Pertanto, pur nella necessità e legittimità di fornire criteri e indirizzi per la loro formazione, è stata lasciata ai Comuni, nell'ambito di ciascun P.U.A. Comunale, l'individuazione delle aree da destinare all'utilizzazione turistico-ricreative secondo la opportuna e giustificata discrezionalità. In considerazione di quanto sopraesposto, occorre quindi evidenziare che il Piano di utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo in oggetto, pur rientrando nel settore turistico di cui alla lettera a) del comma 3, si configura come riferimento normativo per i Comuni che secondo le proprie strategie e tenendo conto dell'esistente, individuano le singole aree da destinare all'utilizzazione turistico-ricreative in conformità alla normativa vigente, in materia Urbanistica, Ambientale, Paesaggistica e Archeologica.

In tal senso si sottolinea che il Piano di Utilizzazione degli Arenili comunale, pur non avente valore di strumento urbanistico, è subordinato alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica in quanto strumento di programmazione e regolamentazione del bene

demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero fissati nelle leggi regionali nn. 24 e 25 del 6 luglio 1998.

Il P.U.A. Comunale sarà assoggettato alla VAS, secondo le procedure vigenti previste all'ALL 2 della D.G.R. n. 668 del 24 ottobre 2017.

Con nota 265255 del 8/5/2018 la Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Area Economia del Mare (Autorità Procedente) ha trasmesso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006 il Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della consultazione preliminare, su cui sono stati coinvolti dall'Autorità Competente (Direzione regionale Politiche abitative e Pianificazione territoriale – Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS) i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Agenzia del Demanio
- Direzione marittima di Civitavecchia
- Capitaneria di Porto di Roma
- Capitaneria di Porto di Gaeta
- Agenzia delle Dogane e Monopoli
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti, e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti, e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti, e Paesaggio per il Comune di Roma Capitale
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna
- Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta
- Comune di Montalto di Castro
- Comune di Tarquinia
- Comune di Civitavecchia
- Comune di Santa Marinella
- Comune di Cerveteri
- Comune di Ladispoli
- Comune di Fiumicino
- Comune di Roma Capitale –Municipio X
- Comune di Pomezia
- Comune di Ardea
- Comune di Anzio
- Comune di Nettuno
- Comune di Latina
- Comune di Sabaudia
- Comune di San Felice Circeo
- Comune di Terracina
- Comune di Fondi
- Comune di Sperlonga

- Comune di Itri
- Comune di Gaeta
- Comune di Formia
- Comune di Minturno
- Comune di Ponza
- Comune di Ventotene
- Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
  - Area qualità dell’Ambiente
  - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
  - Area Rifiuti e Bonifiche
- Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, caccia e pesca
- Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità
  - Area Urbanistica, Coopianificazione e Programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.
  - Area Urbanistica, Coopianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale
  - Area pianificazione paesistica e territoriale
  - Area Trasporto Marittimo, Infrastrutture Portuali e logistiche
  
- Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo
  - Area Difesa della Costa
  - Area Concessioni
  
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Provincia di Viterbo
- Provincia di latina
- Monumento Naturale Palude di Torre Flavia
- Riserva Naturale regionale Villa Borghese di Nettuno
- Parco Nazionale del Circeo
- Area Marina Protetta Ventotene e Santo Stefano
- Riserva Naturale Statale Saline di Tarquinia
- Parco naturale regionale Riviera di Ulisse
- Parco Naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
- Monumento Naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento- Punta Cetarola
- Riserva Naturale regionale di Macchiatonda
- Riserva Naturale Statale Litorale Romano
- Riserva Naturale Tor Caldara
- ARPA Lazio
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ASL – Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Viterbo, Latina, RM3, RM4, RM6)

Si ritiene utile rimarcare alcune considerazioni che hanno guidato il processo esplicitato nel presente documento, quale supporto per la connotazione di sostenibilità ambientale del Piano di Utilizzazione degli Arenili del Demanio regionale.

Stante quindi il valore di indirizzo del PUAR per i Comuni che dovranno rilasciare concessioni per la fruizione turistica, è stato analizzato quanto dettato dalla L.R. 26 giugno 2015, n.8 "Disposizioni relative all'utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale, e successive modifiche" che ha fissato nuovi principi e indirizzi volti in particolare alla:

- a. DIVERSIFICAZIONE dell'offerta turistico-ricreativa sulle spiagge prevedendo che ogni Comune debba riservare a "pubblica fruizione" (spiaggia libera o spiaggia libera con servizi) una quota almeno pari al 50% dell'arenile di propria competenza.
- b. REGOLAMENTAZIONE delle concessioni attraverso l'eliminazione della possibilità di "rinnovo automatico" delle concessioni demaniali marittime (che contrastava con la Direttiva Bolkestein) e l'esplicitazione del principio che ogni concessione deve essere assegnata con procedura di evidenza pubblica.
- c. DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ Al fine di proporre un'offerta turistica sui litorali che vada oltre la stagione balneare, i Comuni potranno autorizzare lo svolgimento di attività collaterali/diverse dalla balneazione.
- d. ATTIVITÀ ACCESSORIE Al fine di incrementare l'animazione dei litorali, sono stabilite le tipologie di attività accessorie consentite all'interno degli stabilimenti balneari. Tra queste, oltre alla somministrazione di bevande e cibo, l'intrattenimento musicale e danzante; la vendita di giornali, libri e articoli da spiaggia; esposizioni/gallerie d'arte; attività ludiche; attività finalizzate al benessere; scuola di attività nautiche e attività sportive di tipo non agonistico; noleggio di imbarcazioni e natanti.

Alla luce delle suddette linee di indirizzo è stato effettuato lavoro di analisi ambientale e territoriale, volto a individuare e rappresentare su scala adeguata, tanto le valenze di tipo naturalistico/ambientale e quelle di tipo storico/archeologico quanto le aree ad elevata pericolosità per frane e inondazioni, quali elementi cui prestare la dovuta attenzione da parte dei Comuni nelle decisioni relative alla gestione delle attività di fruizione turistica a livello locale delle aree demaniali costiere. Si sottolinea, in riferimento alle aree di criticità idrogeologica, è stato scelto di rappresentare quelle di pericolosità e non di rischio, in quanto più consone alle aree costiere demaniali sulle quali non dovrebbero insistere manufatti e attività antropiche tali da poter valutare il rischio, mentre possono a ragion veduta essere caratterizzate per la loro natura strutturale e geomorfologica su una scala di probabilità che un evento franoso o di inondazione possa accadere.

Le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica (vedi le Tavv. da 1A a 24C), allegate al presente Rapporto costituiscono per i Comuni i riferimenti territoriali in base ai quali attuare gli indirizzi sopra elencati e contenuti nella DGR 668/2017.

## 2 INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DELL'ITER RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VAS

### 2.1 La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

La funzione principale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) è quella di creare un quadro intellegibile degli effetti generati dalle scelte inerenti la pianificazione sul territorio, valutando anticipatamente le conseguenze ambientali e, di conseguenza, aiutando a selezionare tra le opzioni alternative quelle maggiormente rispondenti agli obiettivi di sostenibilità.

Nel contempo, la V.A.S. individua le misure necessarie ad impedire, ridurre, mitigare o compensare l'incremento di eventuali criticità ambientali già presenti, identificando i possibili effetti negativi delle scelte da intraprendere a partire dalla definizione di opportuni elementi conoscitivi e valutativi per la formulazione delle scelte medesime.

La procedura è inoltre orientata a fornire specifici elementi valutativi, da condividere con un più vasto pubblico e la sua efficacia dipende in misura cruciale dalla sua integrazione nell'intero processo di elaborazione del piano e del regolamento e dalla capacità di fornire buoni argomenti a sostegno della sostenibilità ambientale e sociale delle scelte strategiche effettuate.

Oltre a quanto già evidenziato nella Premessa, i paragrafi successivi hanno lo scopo di illustrare nel dettaglio l'iter tecnico-amministrativo della procedura di V.A.S. del PUAR della Regione Lazio e la modalità di adozione del Piano stesso, nel rispetto delle fasi obbligatorie previste dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e attraverso la elaborazione dei contenuti del presente Rapporto Ambientale.

### 2.2 La fase di Scoping (analisi e recepimento delle osservazioni pervenute) - Integrata a seguito del Parere motivato, trasmesso dall'Autorità Competente, con nota prot.n. 794024 del 7/10/2019

Con le note del 02.11.2017 prot. 323/3p e del 07.11.2017, la Regione ha comunicato ai Sindaci dei Comuni interessati, alle competenti Capitanerie di Porto, nonché agli uffici comunali l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. della proposta preliminare del Piano approvata dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 668 del 24.10.2017

Con le suddette note è stato chiesto di inviare, entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della comunicazione, le eventuali correzioni/osservazioni.

Per quanto riguarda le Associazioni di categoria, il giorno 06.10.2017, presso l'Assessorato Sviluppo economico e Attività produttive, si è tenuta una riunione per presentare la proposta preliminare del Piano approvata in Giunta, nel corso della quale è stato chiesto di trasmettere le eventuali osservazioni.

Allo scadere del termine previsto sono pervenute le sotto elencate osservazioni/correzioni, riportate in modo sintetico per pronta lettura, indicando il loro eventuale recepimento nel documento di Piano:

#### COMUNI

- Montalto di Castro: nello specifico non fa nessuna osservazione.

- Tarquinia: chiede alcune correzioni/precisazioni riguardo ai confini concernenti il torrente ARNONE a nord e la pineta "la Frasca" Comune di Civitavecchia a sud. **ACCOLTA:** in merito a tale osservazione le correzioni sono state riportate alle pagg. 9 e 10 del Piano.
  
- Santa Marinella: chiede l'inserimento di alcune vie di accesso al mare riguardo la loc.tà di Santa Severa. **ACCOLTA:** tali correzioni sono riportate a pag.22 del Piano
  
- Cerveteri: chiede di aggiungere alla fine della sezioni "*Criticità legate alla fruizione turistico/balneare*" 1) la previsione della realizzazione di un percorso prevalentemente ciclo-pedonale, a ridosso dell'area demaniale, mentre per quanto riguarda "*l'Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica*", con particolare riferimento agli accessi al mare 2), chiede che gli stessi debbano essere garantiti in numero sufficiente in caso di realizzazione dell'intervento previsto sulle aree poste a monte di Lungomare dei Navigatori Etruschi. 3) Relativamente all'accessibilità posta a nord di Campo di Mare si rende necessario la costruzione di ponticelli sul fosso Zambra al fine di rendere fruibile l'arenile attraverso il sopra citato percorso ciclo-pedonale. **ACCOLTA:** In merito all'osservazione al punto 1) è stata inserita a pag.13 del Piano , mentre la 2 ) e la 3) risultano inserite a pag.23 dello stesso
  
- Fiumicino: nel confermare i dati presenti nel PUAR, convalida anche i dati relativi alle 113 concessioni demaniali che ricadono nel territorio del Comune e pubblicati sull'albo regionale relativi ai dati 2016, pubblicati sul BURL. n. 38/2017.
  
- Roma: chiede la modifica dell'allegato "C"- Aree escluse dalla delega- della delibera di Giunta regionale n. 668/2017. In particolare Roma Capitale – Municipio X, ha fatto presente che nell'allegato è stato riportato lo stabilimento del Ministero della Marina Mercantile, mentre lo stabilimento balneare risulta in concessione alla Soc.tà Corallo Beach. **ACCOLTA:** la modifica è stata inserita nell'Allegato "C" del Piano.
  
- Nettuno: chiede che nel PUAR venga espressamente previsto che il Comune in sede di redazione del proprio PUA possa inserire, anche se non per l'intero anno, almeno una porzione della spiaggia del poligono di Tiro oggetto della Convenzione tra Ministero della Difesa e Comune. **NON ACCOLTA:** perché l'area in oggetto non rientra tra quelle delegate alla Regione
  
- Ventotene: chiede l'aggiornamento della normativa riguardo la gestione dell'area marina protetta, inoltre, chiede, a seguito dell'evoluzione degli atti amministrativi (Ordinanze), di non precisare nel Piano quali siano le porzioni di spiaggia fruibile alla balneazione in loc. Calarossano. Inoltre chiede alcuni chiarimenti riguardo la dividente demaniale (S.I.D.) e la linea di costa per la redazione del P.U.A. Comunale. **PARZIALMENTE ACCOLTA:** relativamente alla Loc. Calarossano, nel Piano sono stati recepiti gli aggiornamenti amministrativi e si è ritenuto di fotografare la situazione al momento della redazione, come riportato a pag.19 del Piano. In merito alle

richieste relative alla gestione dell'Area Marina Protetta, e alla linea dividente demaniale e linea di costa, esse non risultano pertinenti al PUAR.

#### ASSOCIAZIONI BALNEARI

Federbalneari Fiumicino ha trasmesso le osservazioni dei seguenti Associati con la quale chiedono la rettifica dei dati relativi alle loro concessioni riportati nell'albo regionale pubblicati sul BURL. n. 38/2017:

- Havana Beach;
- Onda s.n.c;
- Onda Blu snc;
- Pelota Beach sas;
- Malibù Beach srl;
- Ditta Individuale Lombardo Viviana.

(N.B. nella nota viene citata anche la Moai s.r.l., le cui osservazione non risultano allegate)

NON ACCOLTE perché richiedono la modifica della tipologia di concessione, e quindi non pertinenti al Piano

- La CAPITANERIA DI PORTO di Gaeta in data 02/01/2018, con nota prot n. 109, ha presentato alcune osservazioni relative ai comuni di Ponza, Terracina, e Ventotene che riguardano la competenza statale su alcune aree specifiche e altro.  
**PARZIALMENTE ACCOLTA:** nella parte relative alle ordinanze, tali proposte sono state inserite a pag. 16 (Terracina) e a pag.19 (Ponza) e pag.19 (Ventotene) del PUAR; non sono pertinenti al Piano le osservazioni relative a: le aree rocciose non interessate da attività turistico-ricreative, l'adeguamento di infrastrutture portuali, e il sollecito verso i comuni per la predisposizione dei PUA .

Con nota prot. 265255 del 8.5.2018 la Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Area Economia del Mare (Autorità Procedente) ha presentato la Domanda di avvio procedura V.A.S. e ha trasmesso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006, il Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della consultazione preliminare.

Con nota del 16.05.2018 prot. n. 286348, la competente Area Valutazione Ambientale Strategica, ha comunicato i soggetti competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere nella fase di consultazione preliminare al Piano al fine di avviare la procedura di V.A.S.

Con nota del 21.05.2018 prot. n. 294596, la Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Area Economia del Mare (Autorità Procedente), ha trasmesso ai soggetti competenti in materia Ambientale (SCA), tutta la documentazione relativa al Piano.

Con nota del 23.05.2018 prot. n. 303032, la competente Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Valutazione Ambientale Strategica, ha convocato la Conferenza di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.

In data 07.06.2018, si è tenuta la Conferenza di consultazione per l'acquisizione dei contributi dei soggetti competenti in materia Ambientale sulla base del Rapporto Ambientale predisposto dall'Autorità Procedente per definire il livello di dettaglio delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale.

Con nota del 07.08.2018, prot. n. 489936, la competente Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Valutazione Ambientale Strategica ha trasmesso il **Documento di "Scoping"** (descritto in dettaglio nel successivo par.2.2.1), con allegati i seguenti contributi pervenuti dagli SCA:

1. Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi;
2. Provincia di Latina;
3. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. Agenzia Regionale Protezione Ambiente del Lazio – ARPALAZIO;
5. Città Metropolitana di Roma Capitale – Dip. VI;
6. Ministero Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Gaeta;
7. Città Metropolitana di Roma Capitale – Dip. IV;
8. Città di Fiumicino – Riserva Naturale Statale Litorale Romano;
9. Soprintendenza Speciale Archeologica, Belle Arti e Paesaggistico di Roma.
10. Con nota del 29.08.2018 prot.n. 519691, la competente Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Valutazione Ambientale Strategica ha trasmesso, ad integrazione del Documento di *Scoping*, la nota prot. n. 486412 del 6/8/2018, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti.

PRESO ATTO che

- l'Autorità Procedente, con nota prot. 294596 del 21/05/2018, ha comunicato ai Soggetti Competenti in materia Ambientale l'indirizzo web dove poter prendere in visione il Rapporto Preliminare e la documentazione relativa al Piano, fornendo altresì all'Autorità Competente la ricevuta di avvenuta ricezione.

DATO ATTO che

- con nota prot. n. 303032 del 23/05/2018 è stata convocata dall'Autorità Competente, per il giorno 7/06/2018, la Conferenza di Consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto;

- con nota prot. n. 382132 del 26/06/2018 è stato trasmesso, all'Autorità Procedente e ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, l'esito della suddetta Conferenza;

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, per ciascuno di essi si riporta, una breve valutazione, e le opportune integrazioni dettate dalle prescrizioni contenute nel Parere motivato, trasmesso dall'Autorità Competente, con nota prot.n. 0794024 del 7/10/2019 (descritto nel successivo par. 2.3) :

1. Il Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi con la nota prot. n. 4839 del 04/06/2018, acquisita al prot. n. 330492 del 04/06/2018, esprime *"PARERE FAVOREVOLE"*
2. La Provincia di Latina: con la nota prot. n. 28874 del 06/06/2018, acquisita al prot. n. 338986 del 07/06/2018, dichiara *"PRESA D'ATTO POSITIVA"*

3. Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: con la nota prot. n. 14246 del 20/06/2018 acquisita al prot. n. 369734 del 21/06/2018, afferma che *“NON VI SONO OSSERVAZIONI DI COMPETENZA”*

Per quanto riguarda le prime tre osservazioni l’Autorità Procedente non ritiene di esprimere valutazione in merito, mentre per quanto concerne le altre osservazioni pervenute si rimanda alle valutazioni appresso riportate:

Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio - ARPA LAZIO: nota prot. n. 44081 del 22/06/2018, acquisita al prot. n. 374751 del 25/06/2018 chiede di *“individuare, descrivere e valutare gli aspetti ambientali nel loro complesso in relazione ai possibili impatti che il Piano potrebbe generare sulle matrici ambientali, con riferimento alle normative di settore vigenti...”* con indicazioni di estremo dettaglio in merito a Aria, Suolo, Risorse idriche, Rifiuti, inquinamento elettromagnetico e Monitoraggio.

**4. PARZIALMENTE ACCOLTA:** L’esame di tutte le componenti ambientali segnalate da ARPA Lazio esula dagli obiettivi e dalle tematiche oggetto del PUAR; anche se le analisi e valutazioni suggerite da tale Ente sono tenute nella dovuta considerazione, non si ritiene di dovere affrontare tali aspetti nel presente documento, tenendo conto della coerenza generale del PUAR con gli strumenti normativi sovraordinati in materia di tutela ambientale. In merito alle attività di Monitoraggio si veda quanto riportato all’interno del successivo paragrafo 2.3.

4. Città metropolitana di Roma Capitale - Dip.VI - nota prot.n.116601 del 13/07/2018, acquisita al prot. n. 428566 del 13/07/2018 chiede, anche alla luce dei contenuti del PTPG, di integrare il Rapporto Ambientale, con i seguenti indirizzi da introdurre nella pianificazione dei PUA comunali:

1. *individuare porzioni di territorio che presentino potenzialità residue di pregio naturalistico e ambientale promuovendone la riqualificazione e il recupero ambientale;*
2. *linee di azione volte a tutelare ed estendere in forma sistemica la dotazione di risorse naturalistiche ambientali del territorio da attuare anche con strumenti diversi dal PUA;*
3. *linee di azione volte alla costituzione di itinerari costa-entroterra e costa-costa al fine di connettere, anche in termini di fruizione, le aree protette esistenti tra loro;*
4. *linee di azione volte alla tutela dei corridoi verdi trasversali alla costa individuati nel PTPG;*
5. *adottare modalità di pulizia delle spiagge che riducano al minimo l’impatto sulla rigenerazione della vegetazione spontanea, evitando il livellamento meccanico...;*
6. *creare percorsi preferenziali per il calpestio da parte dei bagnanti e aree preferenziali per il gioco, definendo altresì spazi verdi, realizzando e proteggendo isole a gestione naturalistica tra uno spazio e l’altro ...;*
7. *introdurre misure per evitare l’uso di specie aliene invasive con particolare riguardo a *Carpobrotus* sp ...;*
8. *Indirizzare i gestori a creare isole di naturalità, anche nei pressi dei percorsi dedicati alle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale...;*
9. *Selezionare e regolare le attività sportive in modo che non si pongano in contrasto con...;*
10. *Verificare l’ammissibilità delle strutture da realizzarsi sul litorale sia sportive che socio-ricreative...;*

11. *Verificare l'effettiva accessibilità delle persone con ridotta capacità motoria e sensoriale della fruizione dell'arenile ...*

**5. PARZIALMENTE ACCOLTA:** Le indicazioni suggerite da Città Metropolitana di Roma Capitale, anche se ampiamente condivisibili, risultano solo in parte attinenti alle finalità e all'ambito territoriale oggetto della Piano, a livello prescrittivo per i singoli PUA comunali; le indicazioni ai punti 5., 6., 7., e 11., che si ritengono maggiormente attinenti all'ambito della fascia costiera demaniale oggetto del Piano, trovano un riscontro sia nel Par. 6.1 "*Inquadramento territoriale e note sull'accessibilità e fruibilità*" del documento, nel quale sono inserite INDICAZIONI relative a ciascun comune, sia nel Par.6.4.1 "*Indicazioni generali per l'Ambito COSTIERO*" che contiene misure di conservazione e gestione degli habitat costieri .

**6. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Capitaneria di Porto di Gaeta** - nota prot. n. 15902 del 17/07/2018 acquisita al prot.n.438649 del 17/07/2018: ribadisce quanto già osservato in data 02/01/2018, con nota prot n. 109., in merito al suo recepimento si veda quanto riportato a pag 10

**7. Città metropolitana di Roma Capitale-Dip. IV** - nota prot. n. 119609 del 19/07/2018, acquisita al prot. n. 442634 del 19/07/2018: segnala la necessità di prevedere nel R.A. indicazioni di tutela ambientale per il sito MN "*Palude di Torre Flavia*" – ZPS IT6030020: previsione di interventi nei settori di arenile e duna, compresi tra l'area protetta e le strutture recettive all'aria aperta Torretta e Queen, finalizzati alla rinaturalizzazione degli habitat cod. 1210, cod. 2110 della Direttiva 92/43/CEE, anche in relazione all'elevata idoneità per la nidificazione della specie *Charadrius alexandrinus* (allegato I Direttiva 2009/147/CE ); realizzazione di delimitazioni, anche temporanee, di alcuni tratti di aree dunali, delimitate e segnalate con pannelli informativi, lungo il settore costiero del MN e nei settori limitrofi, al fine di evitare il calpestio, principale fonte di impatto su tali ambienti.

**7. ACCOLTA:** la proposta e' stata inserita nelle INDICAZIONI relative al Comune di Ladispoli, a pag.82 del presente Rapporto.

**8. Città di Fiumicino - Area Strategie del Territorio** - nota prot. n. 109582 del 20/07/2018, acquisita al prot. n. 451236 del 23/07/2018: chiede di approfondire *in modo unitario a scala regionale* i seguenti temi: *la pulizia delle spiagge, l'eliminazione delle specie alloctone invasive, il problema dell'erosione delle coste* che interessa anche il territorio della RNSLR, emersi nel corso della citata conferenza con gli SCA in data 7/06/2018.

**8. PARZIALMENTE ACCOLTA** oltre a quanto riportato nelle indicazioni di tutela degli habitat in ambito COSTIERO (par 6.4.1 del presente Rapporto) tale osservazione è stata inserita nelle INDICAZIONI relative ai al Comune di Fiumicino, a pag 86 del documento; in merito al tema *erosione delle coste* pur essendo di rilevante interesse nel Lazio, gli obiettivi del presente Piano non costituiscono un fattore di contenimento di tale fenomeno .

**9. Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma** - nota prot. n. 15505 del 25/07/2018, acquisita al prot. n. 457341 del 25/07/2018: ritiene che "*l'intervento sia da assoggettare a V.A.S.*" evidenziando come il territorio del Municipio X di Roma sia caratterizzato dalla presenza di una serie di "beni culturali".

**9. NON ACCOLTA:** si ritiene che tale osservazione non sia pertinente, in quanto pur affermando che la proposta di Piano (non si tratta di un *intervento*) debba essere assoggettata alla procedura

di V.A.S., il proponente non fornisce alcuna indicazione prescrittiva sui contenuti dei documenti di Piano.

10. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Frosinone, Latina e Rieti - nota prot. 486412 del 06/08/2018: richiesta di inserimento nel Piano di una *“ricognizione completa dei tratti costieri interessati dalla presenza di elementi di interesse archeologico/monumentale”*, inclusi quelli presenti nei bassi fondali.

10. **PARZIALMENTE ACCOLTA:** sebbene in linea generale condivisibile, si rimanda a quanto già riportato paragrafo 5.3 del presente Rapporto, che riguarda la descrizione dei principali beni di interesse storico-archeologico, presenti nei comuni costieri. Per una più puntuale ricognizione di tali beni (inclusi quelli nei bassi fondali) si rimanda alla redazione dei PUA comunali, secondo quanto indicato al par 4 del PUAR *“Indirizzi per l’elaborazione del Piano di Utilizzazione degli arenili”*.

#### **2.2.1 DOCUMENTO DI “SCOPING” e integrazioni al Rapporto Ambientale – Inserito a seguito del Parere motivato, trasmesso dall’Autorità Competente, con nota prot.n. 794024 del 7/10/2019**

In riferimento ai contenuti del documento di *Scoping*, sottoelencati punti a) b) c)... w), trasmesso dall’Autorità Competente, tenuto conto delle osservazioni pervenute, e delle prescrizioni contenute nel successivo Parere motivato della medesima Autorità (descritto al paragrafo 2.3), si riportano le eventuali integrazioni al presente Rapporto Ambientale (di seguito R.A.) :

a) *Con riferimento all’Allegato VI del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale dovrà sviluppare, con particolare attenzione, l’analisi degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente (caratteristiche ambientali, culturali, paesaggistiche e delle produzioni agricole tipiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate) e la sua probabile evoluzione senza l’attuazione del Piano/Programma: **NEL PRESENTE DOCUMENTO (CAP 6) E’ DESCRITTO, COMUNE PER COMUNE, QUANTO RICHIESTO; GLI ASPETTI RELATIVI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE NON SONO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE IN QUANTO L’AREA INTERESSATA DAL PUAR NON INTERFERISCE CON QUESTI ASPETTI.***

b) *Nel Rapporto Ambientale dovranno essere indicati gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano/Programma esplicitando il modo in cui, durante la sua elaborazione, se ne è tenuto conto: **TALI ASPETTI SONO STATI CONSIDERATI ED ESPLICITATI NEI PARAGRAFI 5.2 E 6.6 DEL PRESENTE R.A.***

c) *Nel Rapporto Ambientale è necessario specificare la correlazione tra obiettivi generali (discendenti dalla normativa di riferimento), obiettivi specifici e singole azioni previste dal Piano/Programma in riferimento agli obiettivi di protezione ambientale di cui al punto b. Per la lettura di tale sistema di correlazione si potranno utilizzare i sistemi più opportuni (tabelle, grafici, ecc.). Tale sistema individuato di correlazione obiettivi - azioni sarà posta alla base dei successivi punti di approfondimento del Piano/Programma (valutazione della coerenza esterna e interna, di valutazione degli impatti, e per la definizione del piano di monitoraggio): **QUANTO SUGGERITO E’ RIPORTATO NEL CAP 6 E NELLE TABELLE ALLE PAGG. 161-162 E SEGUENTI DEL R.A.***

d) *La suddetta analisi di coerenza esterna dovrà essere descritta sulla base di una matrice di correlazione in cui per ogni azione di Piano/Programma sia verificata la coerenza con ognuno degli obiettivi di sostenibilità derivanti da altri strumenti di pianificazione sovraordinati. **VEDI LE CONSIDERAZIONI AL PRECEDENTE PUNTO c).***

e) *Nel Rapporto Ambientale dovrà essere verificata l'analisi di coerenza interna, considerando che la stessa deve essere finalizzata ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici del Piano/Programma e le azioni proposte per conseguirli: **COME SOPRA***

f) *Nel Rapporto Ambientale deve essere enunciata e successivamente applicata la metodologia di determinazione delle scelte del Piano/Programma, al fine della determinazione degli impatti, delle componenti ambientali su cui si evidenziano ricadute significative e delle misure di mitigazione. Qualora si evidenziasse, a motivo delle scelte del Piano/Programma individuate, significativi impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale, dovranno dunque essere individuate le opportune misure di compensazione: **COME SOPRA***

g) *Nel Rapporto Ambientale l'analisi della significatività dell'impatto deve essere valutata anche in relazione al contesto territoriale ed ambientale di riferimento e alla sensibilità e criticità dello stesso: **COME SOPRA**.*

h) *Nel Rapporto Ambientale per ognuna delle azioni di Piano/Programma va evidenziato il metodo e la procedura di valutazione che, tra le alternative considerate, consenta di arrivare alla scelta di maggior sostenibilità da riportare nello schema di Piano/Programma: **CONSIDERATA LA PECULIARITA' DEL PUAR, QUANTO SUGGERITO TROVA RISCONTRO NEI PARAGRAFI 6.5 E 6.6 DEL R.A.***

i) *Il Programma di monitoraggio dovrà assicurare il controllo sugli impatti significativi derivanti dall'attuazione del Piano/Programma con la scelta di indicatori che dovranno scaturire dal sistema valutativo individuato nel Rapporto Ambientale e dovrà garantire la verifica degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Nel programma dovranno essere identificati gli Enti preposti all'effettuazione delle azioni di monitoraggio, le risorse finanziarie necessarie al suo svolgimento, i tempi e le modalità, i metadati degli indicatori e i responsabili dell'attuazione. **L'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO, OLTRE A QUANTO INDICATO NEI PARAGRAFI 6.7 E 6.8 DEL R.A., E' RIMANDATA A UNO SPECIFICO PROGRAMMA DI MONITORAGGIO.***

j) *Il Rapporto Ambientale dovrà dare atto degli esiti relativi alla fase di partecipazione pubblica con le parti sociali ed istituzionali: **TALE ASPETTO VIENE TRATTATO NEL PRESENTE CAPITOLO**.*

**Oltre alle indicazioni di carattere generale sopra descritte, il Rapporto Ambientale dovrà tener conto delle seguenti considerazioni più specifiche, emerse dai contributi resi in fase di consultazione:**

k) *L'Autorità Procedente, nel Rapporto Ambientale, dovrà illustrare l'intera procedura di adozione e approvazione della proposta di Piano, puntualizzando tutte le fasi dell'iter tecnico-amministrativo finora svolto, dando conto del nuovo quadro normativo (cfr. per es. l'allegato "0" e il contributo n. 6): **TALE PROCEDURA VIENE ILLUSTRATA NEL PRESENTE CAPITOLO.***

l) *Il Rapporto Ambientale dovrà illustrare, articolando le informazioni almeno per i quattro "ambiti omogenei territoriali" individuati nel Rapporto Preliminare (pag. 104), un quadro conoscitivo dell'assetto territoriale, esplicativo di tutte le emergenze di interesse storico-archeologico, culturale, ambientale (torri, fortezze litoranee, "aree protette", "siti Natura 2000", "aree di connessione primarie e secondarie", "aree sensibili" per le sorgenti, ecc.), ricognitivo dei fenomeni di vulnerabilità (aree a rischio idrogeologico R3/R4 e di erosione della costa) e delle possibili interazioni, e conseguenti mitigazioni, con le componenti ambientali interessate per la presenza di particolari "criticità" ambientali (es. parchi antenne; ecc.); integrando le informazioni relative a ogni comune con tutte le segnalazioni acquisite dai SCA (cfr. per es. l'allegato "0" e i contributi nn. 1, 4, 5, 6, 7, 8 e 9): **TALI INFORMAZIONI SONO PRESENTI NEL PRESENTE R.A., NEL CAP.5 "Caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e del paesaggio" E NEL CAP. 6, NELLA SEZIONE "INDICAZIONI" RIFERITE AI SINGOLI COMUNI.***

m) *L'analisi di contesto dovrà essere indicativa di tutte le attività antropiche insistenti sulla fascia costiera (es. la pesca professionale, la cantieristica navale, ecc.) (cfr. per es. l'allegato "0")*: **NELL'ANALISI DEL CONTESTO NON SI E' RITENUTO DI RAPPRESENTARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, POICHE' L'AREA TERRITORIALE INTERESSATA DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PUAR NON E' INTERFERITA DA QUESTA CATEGORIA DI ATTIVITA' ANTROPICHE**

n) *Nel Rapporto Ambientale sarebbe opportuno effettuare le verifiche inerenti al consumo e all'impermeabilizzazione del suolo, approfondendo le questioni legate anche alle principali forme di degradazione del suolo quali ad es. la diminuzione di sostanza organica, l'erosione, la vulnerabilità degli acquiferi, la contaminazione diffusa e/o locale, la compattazione, la perdita di biodiversità, gli smottamenti e inondazioni etc. (cfr. per es. il contributo n. 4)*: **NON SI E' RITENUTO DI RAPPRESENTARE NELL'ANALISI DEL CONTESTO I TEMI RELATIVI AL SUOLO, POICHE' L'AREA TERRITORIALE INTERESSATA DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PUAR, NON E' INTERFERITA DA QUESTA PROBLEMATICHE (AD ECCEZIONE DEI FENOMENI EROSI, PER I QUALI GLI OBIETTIVI DEL PUAR NON POSSONO RAPPRESENTARE UN FATTORE DI CONTENIMENTO)**

o) *Con riferimento particolare al problema dell'erosione della costa, nel Rapporto Ambientale occorre approfondire, in modo unitario e a scala regionale, il tema della tutela e valorizzazione dei tratti di costa emersa e sommersa, ai fini della difesa del litorale dall'erosione marina e il ripascimento degli arenili, fornendo indicazioni che possano contribuire al contrasto del fenomeno erosivo ed essere utili per quelle Amministrazioni comunali che si apprestano ad aggiornare i propri Piani di utilizzazione degli arenili anche ai sensi del nuovo R.R. 19/2016 (cfr. per es. il contributo n. 8)*: **LE PREVISIONI DEL PUAR NON CONSENTONO DI ATTUARE MISURE IN GRADO DI CONTRASTARE I FENOMENI EROSI; TUTTAVIA LE MODALITA' DI FRUIZIONE E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO COMUNALE, IN ESSO CONTENUTI NON COSTITUISCONO ULTERIORE FATTORE DI CRITICITA'.**

p) *Si richiama altresì il dispositivo normativo introdotto dall'art. 59 della legge n. 221 del 2015, che integra, con l'art. 68bis, il Decreto Legislativo 152/06, relativamente al "Contratto di Fiume" quale strumento utile per coniugare le esigenze di difesa idrauliche con quelle ambientali e turistico-ricreative: "1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree". Tali processi decisionali possono essere declinati nella forma unitaria di Contratto di Costa, di Acque di Transizione, ecc. come indicato al co. 5 dell'art. 39 delle NTA del PTAR, Piano di Tutela delle Acque Regionale-Aggiornamento, in fase di approvazione in Consiglio Regionale*: **IL RIFERIMENTO A TALE STRUMENTO NORMATIVO E' RIPORTATO NEL CAP.6, DEL PRESENTE R.A..**

q) *Ai fini dell'analisi di coerenza esterna, nel Rapporto Ambientale occorre considerare tutti i Piani territoriali e di settore (PTRG, PTP/PTPR, PAI, i PTPG delle province di Viterbo, di Latina e della Città metropolitana di Roma Capitale, Piani delle aree naturali protette, Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000, PTAR, PRQA, PRG, ecc) che possano avere interazione con il PUAR, (cfr. per es. l'allegato "0" e i contributi nn. 4, 5 e 7)*: **QUESTA ANALISI E' STATA CONDOTTA ALL'INTERNO DEI CAPITOLI 4 E 6 DEL R.A.**

r) *Tenuto conto che il Piano adottato è ricognitivo dell'esistente, il Rapporto Ambientale dovrà illustrare, in una sezione dedicata, quali interazioni possono esserci fra le indicazioni programmatiche fornite dai PUA comunali (che non hanno valenza di piano urbanistico) e le destinazioni urbanistiche delle aree, insieme alle previsioni di infrastrutture, parcheggi e servizi, relativamente alla compatibilità urbanistica e paesistica degli interventi (cfr. per es. l'allegato "0")*. **QUESTO TIPO DI ANALISI E' NELLE PREROGATIVE DELLE VAS DEI PUA**

**COMUNALI, ALL'INTERNO DELLE QUALI LA TEMATICA POTRA' ESSERE MEGLIO SVILUPPATA IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE REALTA' TERRITORIALI.**

s) *Nel Rapporto Ambientale occorre sviluppare in particolare il tema della stagionalità delle strutture in relazione alla coerenza/compatibilità con la pianificazione paesistica data dal PTP/PTPR (cfr. per es. l'allegato "0"): IL TEMA SEGNALATO E' NELLE COMPETENZE DEI SINGOLI PUA COMUNALI, ALL'INTERNO DEI QUALI LA TEMATICA POTRA' ESSERE MEGLIO SVILUPPATA E ANALIZZATA IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE REALTA' TERRITORIALI;*

t) *Nel Rapporto Ambientale si dovrà tenere conto delle pressioni dell'afflusso turistico, anche di tipo diportistico, sulle componenti ambientali, culturali e paesaggistiche, con particolare riferimento agli impatti antropici della balneazione nelle spiagge, anche in quelle libere, specie se incluse in aree naturali protette, degli incrementi del traffico veicolare indotto e della produzione dei rifiuti (cfr. per es. i contributi nn. 2, 4, 6, 8 e 9): SI EVIDENZIA CHE TALE TEMATICA E' TRATTATA, SEBBENE NON IN TERMINI QUANTITATIVI, AL PAR. 5.5 DEL R.A.*

u) *Nel Rapporto Ambientale si dovrà illustrare in che modo si concorre al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio, vista la necessità di ridurre i rifiuti indifferenziati e l'inquinamento dei mari, contribuendo all'aumento della percentuale di raccolta differenziata e favorendo l'uso di imballaggi e stoviglie biodegradabili e compostabili. Il particolare riferimento all'obiettivo di riduzione dei rifiuti, soprattutto di plastica, è in linea con il piano regionale 'Lazio Plastic Free', finalizzato a ridurre l'uso della plastica e stimolarne il riciclo e la rigenerazione (cfr. per es. l'allegato "0"): LA TEMATICA E' STATA RICHIAMATA NEL PARAGRAFO 3.3.1 "Azioni strategiche per contrastare le criticità e le minacce di tipo ambientale nel Lazio" E NEL CAP. 6 DEL R.A., TRA LE "INDICAZIONI" PER I SINGOLI COMUNI, AI QUALI COMUNQUE SPETTA DI ADEGUARSI ALLE NORMATIVE COGENTI.*

v) *Nel Rapporto Ambientale, al fine di fornire criteri e indirizzi per una utilizzazione sostenibile delle aree demaniali, si dovranno individuare (da incentivare con meccanismi premiali legati ai requisiti ambientali) specifiche azioni, fra cui a titolo di esempio, quelle mirate a:*

- *utilizzo di risorse naturali e di fonti di energia rinnovabile;*
- *riduzione dell'uso di contenitori per bevande in plastica, prevedendo l'erogazione automatica di acqua potabile nei punti di ristoro e/o aree attrezzate ("cassette");*
- *garantire la raccolta differenziata dei rifiuti, potenziandola nel fine settimana durante la stagione estiva;*
- *attività di pulizia delle spiagge garantendo la tutela dell'aree dunali e l'eliminazione delle specie alloctone invasive (cfr. per es. l'allegato "0" e i contributi n. 5 e 8);*
- *assicurare l'accessibilità ad aree da destinare all'accoglienza di animali domestici;*
- *favorire la conoscenza, ambientale e paesaggistica dei luoghi e la loro accessibilità e fruibilità estesa anche alle persone diversamente abili (cfr. per es. il contributo n. 5)*

**GLI ARGOMENTI PROPOSTI SONO TRATTATI NEI PARAGRAFI 3.3.1 E 6.1 DEL R.A., INOLTRE ALCUNI DI ESSI SONO AFFRONTATI E DISCIPLINATI DAL R.R. N.16 DEL 2019 (ACCESSIBILITA' AGLI ANIMALI DOMESTICI, RACCOLTA DIFFERENZIATA, E ACCESSIBILITA' ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI)**

w) *Per il Piano di monitoraggio si suggerisce di individuare, in particolare, indicatori di contesto relativamente agli aspetti idrogeologici, vegetazionali e socio-economici, facendo riferimento anche a quanto indicato dall'Arpa Lazio (cfr. per es. il contributo n. 4): IN MERITO A QUESTO PUNTO SI VEDA IL SUCCESSIVO PAR. 2.4 DEL PRESENTE RAPPORTO E I SUCCESSIVI CAPITOLI 6.7 E 6.8*

**2.3 Adozione della proposta di Piano con la D.G.R. n.176 del 09/04/2019 Pubblicazione della documentazione e Fasi di consultazione e valutazione delle osservazioni** – Inserito a seguito del Parere motivato, trasmesso dall’Autorità Competente, con nota prot.n. 794024 del 7/10/2019

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 09/04/2019 sono stati adottati la proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo, il Rapporto ambientale, e la Sintesi non tecnica, a seguito della quale l’Autorità Procedente - Area Economia del Mare, con nota n. 303745 del 17/04/2019, ha comunicato all’Autorità Competente - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS, la proposta di Piano, ai sensi del art 13 comma 5 del D.Lgs 152/2006.

La suddetta Autorità Procedente, ai sensi del art 14 del medesimo D.Lgs. 152, ha provveduto alla pubblicazione sul S.O. n.2 del BURL n.40. 16/05/2019, dell’Avviso di avvenuto deposito degli atti sopraindicati ai fini della consultazione pubblica; entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione del suddetto avviso, ai sensi dell’art .14 del D Lgs 152/2006, chiunque può prendere visione della proposta di Piano e relativi elaborati e presentare proprie osservazioni.

L’Autorità Competente, ai sensi del art 15 del D.Lgs n. 152/2006, trascorso il termini di 60 giorni per la consultazione, tenuto conto delle nuove osservazioni (n.3 note) alla proposta di Piano pervenute dai Soggetti sotto elencati, ha avviato le attività tecnico-istruttorie finalizzate all’espressione del Parere motivato.

n.	Osservante	n. prot. osservazione	n. prot. regionale
1	Città Metropolitana di Roma Capitale	109549 del 15/07/2019	N° 0556959 del 15/7/2019
2	Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio FR, LT, RI	9628 del 8-07-2019	N° 542239 del 11/7/2019
3	Provincia di Latina – Settore Pianificazione Urbanistica – Ecologia e Ambiente	29321 del 13/07/2019	N° 557717 del 15/07/2019

L’attività tecnico-amministrativa (evidenziata nella nota dell’AC, prot.n. 0743736 del 20/09/2019) è proseguita con gli incontri tra l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente, svoltisi nei giorni 24/07/2019 e 12/09/2019, anche attraverso il contributo della Direzione Capitale naturale, Parchi e Aree protette, trasmesso con la nota prot. n.673610 del 20/08/2019.

Tale contributo contiene valutazioni e considerazioni (cfr. allegati 1 e 2 della suddetta nota) sulle osservazioni dell’Autorità Competente relative al documento di *Scoping*, e le osservazioni pervenute dai soggetti coinvolti in quella fase (vedi paragrafo 2.2) non sufficientemente affrontate nella prima versione del presente Rapporto, e sul contenuto delle osservazioni alla proposta di Piano e Rapporto Ambientale presentate dai Soggetti suindicati in fase di consultazione.

La suddetta attività ha avuto l’obiettivo di valutare le modalità di recepimento dei contributi degli SCA e dell’AC, pervenuti in fase di *Scoping*, e ad integrare o modificare, ove necessario, il presente Rapporto Ambientale e la proposta di Piano; si è inoltre provveduto ad esaminare le ulteriori osservazioni pervenute, nella fase di consultazione.

Si riportano di seguito gli esiti delle suddette osservazioni condivisi tra l’AP e l’AC:

- In merito all'osservazione n 1 (Città Metropolitana di Roma Capitale), che rileva non essere state recepite le precedenti indicazioni specifiche fornite dell'Ente con la nota del 13.07.2018, e propone le seguenti ulteriori indicazioni:

1) *Azioni per migliorare l'effettiva accessibilità delle persone con ridotta capacità motoria e sensoriale, manca un'analisi approfondita del tema*

**ACCOLTA** il tema sollevato dal proponente è stato inserito nel presente documento, all'interno del Cap.6 *Inquadramento territoriale e note sulla accessibilità e fruibilità turistica*;

2) *Esplicitazione delle azioni contenute nelle direttive del PTPG per i comuni della costa (artt. 43, 44, 45 delle NA del PTPG) qualora le stesse siano interessate da componenti della Rete ecologica provinciale*

**NON ACCOLTA** si ritiene che le direttive citate dall'Ente che propone l'osservazione non attengano strettamente agli obiettivi di pianificazione previsti in ambito PUAR; per quanto riguarda gli aspetti generali di tutela della costa e delle risorse naturali, si rimanda ai contenuti del Cap 6 del presente Rapporto, e in particolare alle conclusioni, a pag 221, dove si evidenzia come la gestione delle principali criticità ambientali possa trovare una risposta sia nel PUAR che nei singoli PUA comunali;

3) *Necessità di verificare l'ammissibilità delle strutture da realizzarsi sul litorale sia sportive che socio-ricreative, qualora le stesse siano interessate da componenti della Rete Ecologica provinciale rispetto a quanto stabilito dall'art 27 delle NA del PTPG ...*

**NON ACCOLTA** l'osservazione non avendo carattere prescrittivo rispetto agli strumenti di pianificazione comunale, non è pertinente rispetto alla valenza del PUAR; inoltre si evidenzia come il tema della Rete ecologica sia stato esaminato nel par. 5.2 del presente documento, anche se lo stesso riguarda necessariamente una scala più ampia di quella oggetto del PUAR.

- In merito all'osservazione n.2 (MIBAC Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio FR, LT, RI)

a) *Implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la scrivente Soprintendenza.*

**ACCOLTA** – L'osservazione è stata inserita all'interno del Cap.6 *Inquadramento territoriale e note sulla accessibilità e fruibilità turistica*, tra le **INDICAZIONI** per i singoli Comuni.

b) *Elaborazione di linee guida in grado di definire le caratteristiche dei manufatti a servizio dell'attività in termini di dimensioni, materiali colori.. per poter governare l'impatto paesaggistico in relazione alla compresenza di attività antropiche su paesaggi di particolare pregio.*

**NON ACCOLTA** – Si ritiene che i termini "linee guida" non siano attinenti alla portata del PUAR, e di rimandare anche ad altri strumenti normativi di livello locale ivi compresi i PUA comunali.

- Relativamente all'osservazione n.3, si recepisce la valutazione positiva dei contenuti del Rapporto Ambientale, espressa dalla Provincia di Latina.

Oltre alle 3 osservazioni esaminate, è pervenuta (osservazione n.4) al di fuori dei termini previsti (60 gg), la nota della ASL di Viterbo Dip di Prevenzione U.O.C. Servizio Igiene Sanità Pubblica, prot n. 60544 del 31/07/2019, acquisita con prot. n. 638758 del 01/08/2019.

*Rispetto a tale osservazione con la quale si afferma: “in tema di salute pubblica di particolare interesse appare l’iniziativa lungimirante di alcuni comuni (S. Michele a Tagliamento) per promuovere spiagge libere dal fumo... e in particolare l’iniziativa Respira il mare, (Bibione) con oltre 9 km di spiagge diventata no smoking, ... in materia di prevenzione si evidenzia l’importanza della promozione dell’attività fisica e del turismo sportivo anche nelle aree del demanio, ...e riguardo le attività accessorie per incrementare l’animazione dei litorali, va tenuta in considerazione l’aspetto riguardante la tutela della popolazione dall’inquinamento acustico, stabilito da norme nazionali e regionali... “*

Tale osservazione **NON E’ ACCOLTA**, sia per essere pervenuta fuori termine, in uno stadio avanzato della fase di valutazione, sia perchè mira sostanzialmente a “evidenziare elementi ...che potrebbero modificare le opportunità di salute e il benessere della popolazione” che devono essere inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza, mentre le finalità del PUAR sono principalmente quelle di fornire uno strumento di ricognizione e di gestione delle concessioni, necessario per la successiva pianificazione locale di dettaglio. Si ritiene tuttavia di citare tali osservazioni in questa sede ai soli fini di conoscenza di “buone pratiche”, e condividendo la finalità generale di “coerenza tra le politiche ambientali da un lato e le politiche sanitarie dall’altro” .

Infine, in merito al Programma di monitoraggio, trattato nei paragrafi 6.7 e 6.8 del R.A., in relazione alle osservazioni presentate da ARPA Lazio ed alle prescrizioni contenute nel Parere motivato, l’Autorità Competente, in accordo con la AP, ha ritenuto più idoneo strutturare tali attività con cadenza triennale e la seguente modifica della Tabella degli indicatori (TEMATISMO pianificazione/programmazione) alle pagg. 223-224 del R.A.:

Pianificazione/programmazione	Inclusione degli indirizzi e delle indicazioni generali del PUAR nella pianificazione a livello comunale	<p><b>N. di atti amministrativi</b> di programmazione e di autorizzazione in concessione, conformi agli indirizzi della LR 8/2015</p> <p><b>N. di PUA comunale vigenti</b> che hanno effettuato la procedura di VAS, e <b>relativa %</b> sul totale di PUA previsti</p>	Stato /processo
-------------------------------	--	---	-----------------

Al termine dell’attività istruttoria, l’Autorità Competente, con nota prot.n.0794024 del 7/10/2019, ha trasmesso all’ Autorità Procedente (Area Economia del Mare) la Determinazione dirigenziale n. G13307 del 7/10/2019, concernente “Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Parere motivato ai sensi del art 15 del D Lqs 152/2006 e ss.mm.ii relativo al Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio marittimo”, con allegata Relazione istruttoria.

Il Parere motivato, ha tenuto conto del parere favorevole sulla proposta di Piano (Allegato A) , espresso dalla competente Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - Area Valutazione di Incidenza e Risorse forestali, trasmesso con la nota prot.n. 555523, del 15/07/2019, nel rispetto della seguente prescrizione: “*tutti gli interventi di natura materiale, a qualsiasi livello di attenzione siano classificati, se interferenti con la Rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti alla*

*procedura prevista dalla normativa di riferimento*"; tale parere è a sua volta parte integrante del Parere motivato.

In attuazione delle prescrizioni contenute nel succitato Parere motivato e nella Relazione istruttoria, l'Autorità Procedente ha provveduto alle necessarie modifiche ed integrazioni dei documenti Rapporto ambientale e PUAR, inserendo i richiami puntuali alle osservazioni pervenute e alla modalità di recepimento, e correggendo alcuni errori formali presenti nel testo; ciò viene descritto nel dettaglio all'interno del presente Capitolo 2 del Rapporto Ambientale.

#### **2.4 Adozione finale della proposta di Piano e conclusione della procedura di V.A.S. - Inserito a seguito del Parere motivato, trasmesso dall'Autorità Competente, con nota prot.n. 794024 del 7/10/2019**

Il Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo, predisposto secondo l'art.46 della Legge Regionale n.13 del 2007, viene adottato con una Deliberazione del Consiglio regionale, come previsto dalla D.G.R. n.668 del 24/10/2017, e contestualmente si conclude anche l'iter della procedura di V.A.S. i cui elaborati finali (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica) risultano quale parte integrante del suddetto Piano.

### **3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'impianto normativo sul quale si basa il processo di VAS, è dato principalmente dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

L'obiettivo generale della Direttiva è quello di *"prevedere un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, la valutazione ambientale sia applicata a determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"*

#### **3.1 Normativa Europea**

I punti salienti della Direttiva Europea 2001/42/CE sono:

- l'attenzione posta allo stato ambientale del territorio sottoposto a pianificazione, valutando anche il possibile decorso in presenza dell'"alternativa 0" (assenza di piano);
- l'utilizzo di indicatori per valutare gli effetti delle scelte di piano;
- l'attenzione posta in particolare sulle possibili problematiche inerenti la gestione dei siti afferenti alla Rete ecologica Europea Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC) istituiti ai sensi delle Direttive n.79/409/CEE (ora 2009/147/CE) e n. 92/43/CEE.

Nello specifico, l'art.3 della Direttiva comunitaria definisce l'ambito d'applicazione:

1. I piani e i programmi di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9.

2. Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi,
  - a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE, o
  - b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.
3. Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.
4. Gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.
5. Gli Stati membri determinano se i piani o i programmi di cui ai paragrafi 3 e 4 possono avere effetti significativi sull'ambiente attraverso l'esame caso per caso o specificando i tipi di piani e di programmi o combinando le due impostazioni. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'allegato II, al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva.
6. Nell'esame dei singoli casi e nella specificazione dei tipi di piani e di programmi di cui al paragrafo 5, devono essere consultate le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3.
7. Gli Stati membri fanno in modo che le conclusioni adottate ai sensi del paragrafo 5, comprese le motivazioni della mancata richiesta di una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9, siano messe a disposizione del pubblico.

### **3.1.1 La Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"**

La Direttiva 2009/147/CE prevede una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli Allegati della Direttiva stessa, e l'individuazione da parte degli Stati membri dell'Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Gli obiettivi della Direttiva sono quelli di:

- proteggere, gestire e regolare tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri, comprese le uova, i nidi e gli habitat;
- regolare lo sfruttamento di tali specie.

### **3.1.2 La Direttiva 92/43/CEE "Habitat"**

La Direttiva 92/43/CEE ha lo scopo di tutelare la biodiversità attraverso la conservazione di specie (piante ed animali) ed habitat di interesse unionale riportate negli Allegati I e II. A tal fine prevede la designazione di "Zone Speciali di Conservazione" (di seguito Z.S.C.), individuate dagli Stati membri in conformità alle disposizioni della Direttiva.

La designazione delle Z.S.C. prevede quattro fasi:

- proposta di un elenco nazionale di Siti all'interno dei quali sono state individuati habitat e/o specie tra quelli riportati negli Allegati I e II ed aventi le caratteristiche previste dall'Allegato III della Direttiva da parte degli Stati Membri;
- adozione di un elenco di Siti di Importanza Comunitaria da parte della Commissione UE;
- definizione di misure di conservazione Sito-specifiche e loro adozione/approvazione;
- designazione dei Siti quali Z. S. C. da parte degli Stati membri. Nel caso dell'Italia da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le aree individuate dalla Direttiva, assieme alle Zone a Protezione Speciale (di seguito Z.P.S.) definite dalla Direttiva 2009/147/CEE sugli uccelli selvatici, costituiscono la Rete Natura 2000, un sistema coordinato di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea con particolare attenzione alla tutela di un elenco di habitat e specie indicati in specifici Allegati delle Direttive "Habitat" ed "Uccelli".

### **3.1.3 La Direttiva 2008/56/CE "Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino"**

La direttiva istituisce un quadro all'interno del quale gli Stati membri adottano le misure necessarie per conseguire o mantenere un *buono stato ecologico* dell'ambiente marino (contiene la definizione di acque *marine* e acque *costiere*) entro il 2020. Gli Stati membri identificano, per ogni regione o sottoregione marina interessata, le misure necessarie al fine di conseguire o mantenere nelle loro acque marine un buono stato ecologico quale definito ai sensi dell'articolo 9. Tali misure sono elaborate sulla base della valutazione iniziale effettuata ai sensi dell'articolo 8 in funzione dei traguardi ambientali stabiliti ai sensi dell'articolo 10, e tenendo conto dei tipi di misure elencati nell'allegato Vi. I programmi di misure riguardanti l'ambiente marino, prevedono tra l'altro misure di tutela come l'istituzione di siti ai sensi delle direttive Habitat e Uccelli (ZSC e ZPS), o altre tipologie di aree marine protette, e integrano quanto eventualmente previsto nella direttiva 2000/60/CE

### **3.1.4 La Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro in materia di acque"**

Gli obiettivi principali della Direttiva 2000/60/CE si inseriscono in quelli più complessivi della politica ambientale della Comunità che deve contribuire alla salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale, nonché all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della riduzione, soprattutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente e sul principio "chi inquina paga". L'obiettivo di fondo consiste nel mantenere e migliorare l'ambiente acquatico all'interno della Comunità, attraverso misure che riguardino la qualità integrate con La Direttiva mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque ed ha come obiettivo finale il raggiungimento di concentrazioni vicine a quelle naturali.

### **3.1.5 La Direttiva 91/676/CEE "Nitrati"**

La Direttiva nitrati fissa alcuni punti fondamentali nella lotta all'inquinamento ed alla tutela delle acque superficiali e sotterranee delineando una serie di misure da adottarsi nello svolgimento delle attività agricole. I contenuti fondamentali della direttiva sono essenzialmente:

- l'individuazione di Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), nelle quali è introdotto il divieto di spargimento dei reflui degli allevamenti oltre un limite massimo annuo di 170 kg di azoto per ettaro;

- la regolamentazione dell'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici, con definizione dei cosiddetti Programmi d'Azione: tali programmi stabiliscono le modalità con cui possono essere effettuati gli spandimenti.

In applicazione di tale direttiva le Regioni Italiane, hanno delimitato le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) e hanno redatto Il Piano di Azione Obbligatorio che è l'insieme di regole che le aziende devono rispettare.

### 3.2 Normativa Nazionale

#### 3.2.1 *Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

La direttiva 2001/42/CE è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"* Parte II, Titolo II. Il Decreto conferma gli ambiti di applicazione e le procedure presenti nella Direttiva e propone disposizioni specifiche per Valutazioni Ambientali Strategiche in sede statale o in sede regionale e provinciale. Obiettivo del D.Lgs. n. 152/06 è stato quello di fondere in un unico testo le disposizioni dettate da più norme e la parte terza specificatamente è dedicata alla difesa del suolo ed alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque dall'inquinamento ed alla gestione delle risorse idriche.

Il Decreto ha subito dopo l'emanazione diverse modifiche, ed in particolare è stato modificato dal D.Lgs. 284/2006 recante modifiche relative alla Parte Terza e Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Successivamente una seconda modifica è avvenuta col D.Lgs. 4/2008, definito *"Secondo Decreto Correttivo del TUA – Tutela delle acque"*, col quale si è modificata la Parte Terza del D.Lgs. 152/2006; infine il 26 agosto 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 128 che ha modificato la Parte Prima, Seconda e Quinta del D.Lgs. 152/2006 in materia di VIA, VAS e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). In particolare, per quanto riguarda la VAS, con quest'ultima modifica è stato rafforzato il concetto di *"impatti ambientali significativi"*, aggiungendo l'aggettivo *"negativi"*.

La maggior parte delle Regioni ha ritenuto opportuno considerare anche la VAS nella propria normativa, almeno per quanto riguarda i propri strumenti urbanistici.

#### 3.2.2 *Legge n.157 /1992 e ss.mm.ii. (recepimento della Direttiva "Uccelli")*

La Direttiva *Uccelli* viene recepita in Italia con la L.157/92 e ss.mm.ii.; si tratta della normativa quadro in materia di tutela della fauna omeoterma e regolamentazione dell'attività venatoria, che definisce l'elenco di specie cacciabili e quelle protette (mammiferi e uccelli) ai sensi di direttive e convenzioni internazionali, inoltre stabilisce i periodi, i mezzi consentiti, i divieti e le aree interdette a tale attività, disciplina le possibili deroghe, e il regime sanzionatorio (penale e amministrativo).

#### 3.2.3 *Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e ss.mm.ii.*

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 rappresenta il recepimento della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Definisce, tra l'altro, l'iter procedurale ed i soggetti competenti alla designazione delle Z.S.C. e introduce la Valutazione d'Incidenza che rappresenta il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere

incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

### **3.2.4 Le misure di conservazione sito-specifiche ai sensi del D.P.R. 357/97**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 357/97 la Regione Lazio ha concluso l'iter procedurale di designazione delle Z.S.C. adottando con Atti Amministrativi le misure di conservazione Sito-specifiche; le modifiche e le integrazioni al Decreto apportate dal D.P.R. 120/2003 affidano alle Regioni il compito di adottare le misure necessarie a salvaguardare e tutelare i Siti di Interesse Comunitario:

- D.C.R. n. 22 del 20 giugno 2012 *“Approvazione del piano della riserva di Nazzano. Tevere-Farfa di cui all'art. 26 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- D.G.R. n. 554 del 5 agosto 2014 *“Adozione del Piano di Gestione del SIC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97 e s.m.i. - Programma Comunitario LIFE+ Nature and Biodiversity LIFE09NAT/IT/000176 - Progetto POSEIDONE inerente "Misure urgenti di conservazione delle Praterie di Posidonia del Lazio settentrionale”*;
- D.G.R. n. 555 del 5 agosto 2014 *“Adozione del Piano di Gestione del SIC IT6000002 "Fondali antistanti Punta Morelle", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/97 e s.m.i. - Programma Comunitario LIFE+ Nature and Biodiversity LIFE09NAT/IT/000176 - Progetto POSEIDONE inerente "Misure urgenti di conservazione delle Praterie di Posidonia del Lazio settentrionale”*;
- D.G.R. n. 158 del 14 aprile 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. – codice IT60500 (Frosinone)”*;
- D.G.R. n. 159 del 14 aprile 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. – codice IT60300 (Roma)”*;
- D.G.R. n. 160 del 14 aprile 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. – codice IT60400 (Latina)”*;
- D.G.R. n. 161 del 14 aprile 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. – codice IT60200 (Rieti)”*;
- D.G.R. n. 162 del 14 aprile 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. – codice IT60100 (Viterbo)”*;
- D.G.R. n. 369 del 5 luglio 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) marini IT6000005 e IT6000006, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e s.m.i.”*;

- D.G.R. n. 679 del 15 novembre 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione di n. 9 SIC marini, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e s.m.i.”;*
- D.G.R. n. 835 del 30 novembre 2016 *“Adozione delle Misure di Conservazione dei SIC marini IT6000015, IT6000016 e IT6000017 finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e DPR 357/97 e s.m.i.”;*
- D.G.R. n. 256 del 23 maggio 2017 *“Adozione delle Misure di Conservazione di n. 11 SIC terrestri, finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.”;*
- D.G.R. n. 813 del 6 dicembre 2017 *“Adozione delle Misure di Conservazione del SIC IT6030033 “Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)”, finalizzate alla designazione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e ss.mm.ii e modifica della delimitazione del SIC di cui all'Allegato C2 della Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n.651.”*

### **3.2.5 La Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394/1991**

Questa Legge detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese. In dette aree possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

### **3.2.6 Il Decreto legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice Urbani)**

Il Decreto Legislativo 42/04, chiamato anche Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Codice Urbani), rivede precedenti norme (L. n. 1497/1939, L. 1089/1939 e Legge Galasso) introducendo una nuova definizione di paesaggio e metodi e criteri per la valorizzazione del paesaggio. Rispetto alle normative precedenti viene evidenziata la centralità del paesaggio antropizzato: questo a significare che oggetto di interesse, e quindi di tutela paesaggistica, non è più il solo paesaggio naturale in uno stato più o meno intatto, ma anche il paesaggio costruito e gestito dall'uomo, che acquisisce pari dignità rispetto a quelli più esclusivamente naturali. Si afferma il principio che il paesaggio è una parte omogenea del territorio, i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni, di conseguenza anche il paesaggio rurale ed agrario diviene bene di interesse paesaggistico.

L'estensione del concetto di paesaggio costituisce un'innovazione fondamentale e comporta un nuovo approccio alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio stesso.

Una seconda importante innovazione è rappresentata dalla definizione concertata di metodologie e criteri per la valorizzazione del paesaggio; tale aspetto è particolarmente importante per la valutazione dei progetti che nel precedente sistema si basava sulla discrezionalità dell'Amministrazione Pubblica.

L'Art. 145. *“Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione” stabilisce al comma 3 che “..... per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti*

*di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.”*

### 3.3 Normativa Regionale

La Regione Lazio in attesa dell'emanazione di un'apposita normativa regionale, si è adeguata alla disciplina nazionale, prima con la L.R. 11 Agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio" e poi con la D.G.R. 15 maggio 2009 n. 363, con la quale ha fornito una prima serie di indicazioni in materia di VIA e VAS, e successivamente con la D.G.R. 5 marzo 2010 n. 169, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 18 del 14/05/2010, ha approvato le Linee Guida Regionali sulla VAS aventi come scopo quello di dettare degli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, si applicherà quanto indicato dal documento interno "Linee Guida per la redazione del Rapporto Ambientale per i Piani delle aree protette regionali" (approvate con D.G.R. 765/2004).

#### 3.3.1 Azioni strategiche per affrontare le criticità e le minacce di tipo ambientale della Regione

**Lazio** - Inserito a seguito del Parere motivato, trasmesso dall'Autorità Competente, con nota prot.n. 794024 del 7/10/2019

La Regione Lazio ha messo in campo una serie di azioni per far fronte alle minacce e le criticità ambientali, al fine di raggiungere un corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e sociali e lo sviluppo delle attività economiche. Tra le azioni che contribuiscono al conseguimento di tale obiettivo, in relazione alla tutela del litorale Laziale e alla finalità turistico ricreativa oggetto del Piano regionale, è possibile includere:

- Istituzione della *Cabina di Regia del Mare*, prevista dal art.15 della L.R. 28 dicembre 2018 n. 13, e costituita con DPGR del 10 aprile 2019 n. T00081, il cui compito è quello di promuovere una politica unitaria per lo sviluppo economico integrato del litorale della Regione, e che svolge funzioni di coordinamento, di semplificazione delle procedure, di integrazione delle diverse politiche settoriali delle coste e di supporto alla pianificazione dello spazio marittimo.
- la D.G.R. del 12.02.2019 n. 74 relativa al "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021";  
L'obiettivo che si è dato la Giunta regionale è quello di integrare gli interventi di difesa in una logica di piano che deve includere criteri di sviluppo sostenibile e tutela ambientale, la logica di piano si fonda sulla concertazione con i soggetti interessati e, in particolare, con le Amministrazioni costiere, con i quali dovrà essere concordato un "litorale di progetto", adeguato alle aspettative di sviluppo turistico e tutela ambientale, che dovrà essere ricostruito, laddove necessario, e successivamente mantenuto secondo criteri di economicità ed efficienza;
- la D.G.R. del 09.04.2019 n. 197, "Plastic Free Beach 2019 - Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 234/2016 "Piano degli interventi straordinari per lo sviluppo economico del litorale laziale".  
La Regione Lazio, in accordo con le recenti politiche di tutela ambientale promosse dall'Unione Europea, e in particolare la Direttiva (UE) 2019/904, adottata formalmente il 5 giugno 2019, che prevede la riduzione e il divieto dell'uso di alcune plastiche monouso entro il 2021 (costituiscono il 70% dei rifiuti marini), partendo dalla memoria con la quale ha proposto un programma di intervento denominato "Lazio Plastic Free: 5 azioni in 10 mosse" che si **concretizzano nel: riduci, recupera, ricicla, rigenera e riusa**, ha assunto tali priorità quali basi per una nuova economia della

plastica, nella quale la progettazione e la produzione di tale materiale rispondano pienamente alle esigenze di riduzione, recupero e riciclo. La Regione Lazio, in attuazione della D.G.R. n. 197/2019, con la Determinazione n. G04890 del 18/04/2019, ha stanziato un contributo straordinario a favore dei 24 comuni costieri, per interventi mirati a ridurre l'utilizzo delle plastiche e migliorare il loro recupero, nelle spiagge del Lazio.

## 4 PIANIFICAZIONE REGIONALE PRESCRITTIVA DI RIFERIMENTO PER IL PIANO

### 4.1 La pianificazione paesaggistica regionale

#### 4.1.1 La pianificazione territoriale regionale PTP

Attualmente nella Regione Lazio vigono 29 piani territoriali paesistici, redatti ai sensi della Legge 431/85, adottati dalla Giunta regionale dal 1985 al 1993 ed approvati in via definitiva con la legge regionale n. 24 del 6 luglio 1998.

Tali piani trovano riferimento legislativo nella legge "Galasso" per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, del 1985, e nella legge del 1939 sulle bellezze naturali.

All'interno dei perimetri di pianificazione paesaggistica il PTP ha individuato quattro livelli minimi di tutela: integrale, orientata, paesaggistica e limitata.

Il P.T.P. è organizzato secondo elaborati grafici (tavole della serie E1) di individuazione dei beni paesaggistici costituiti da:

- beni diffusi di cui all'art. 1 della legge 431/85, oggi art. 142 D.Lgs. 42/04;

#### 4.1.2 Beni e aree di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497/39, oggi art. 136 D.Lgs. 42/04;

- Beni diffusi di cui all'art. 142 D.Lgs. 42/04:
  - a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
  - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
  - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
  - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
  - i) zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n° 448;
  - m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

#### 4.1.3 La nuova pianificazione paesaggistica: il P.T.P.R.

La Giunta Regionale in data 25 luglio 2007, con deliberazione 556 e n. 1025 del 21 dicembre 2007 ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge Regionale n. 24/98, ha adottato il Piano Territoriale

Paesistico Regionale . Tale strumento, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 6, s.o. n. 14, del 14 febbraio 2008, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 24/98.

A partire da tale data, 14 febbraio 2008, il piano è stato affisso all'albo pretorio dei comune per tre mesi, periodo entro il quale chiunque ha potuto presentare osservazioni ai comuni. La complessità del provvedimento assunto dalla Regione, nonché la concomitanza delle scadenze elettorali degli enti locali con i termini di presentazione delle osservazioni dei comuni, ha comportato la decisione da parte della Giunta regionale – giusta deliberazione n. 354 del 16 maggio 2008 - di concedere una proroga rispetto al termine inizialmente previsto per la presentazione delle osservazioni dei comuni, portandola al giorno 30 luglio 2008. Il comune, ai sensi del comma 4 del citato art. 23, nei successivi trenta giorni ha provveduto a raccogliere ed istruire le osservazioni presentate per inviarle all'Amministrazione Regionale previa deliberazione del Consiglio Comunale.

In applicazione della legge regionale 24/98: "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*", la Regione Lazio deve provvedere, entro il 31 dicembre 2016, all'approvazione del PTPR quale unico piano territoriale paesistico regionale. L'art. 22 di detta legge, recante "Criteri per la redazione del PTPR" prevede che tale strumento deve essere redatto in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 bis della L. 431/1985 .

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale negli elaborati di ricognizione e graficizzazione dei vincoli paesaggistici ( tavole della serie B) identifica i seguenti tre gruppi:

- **vincoli dichiarativi** - Beni individuati con dichiarazione di "notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d);
- **vincoli ricognitivi di legge** - Beni tutelati per legge sottoposti a vincolo paesistico "ope legis" ai sensi dell' art.142 del D.lgs 42/2004 (ex art.1 della legge 431/85), cosiddetti beni diffusi (coste dei mari, laghi, acque pubbliche, i parchi e le riserve nazionali, boschi, aree archeologiche etc.);
- **vincoli ricognitivi di piano** – Beni Tipizzati individuati dal piano paesaggistico art. 134 comma 1 lettera c) del Codice 42/2004.

L'art. 37 comma 7 delle NTA del PTPR, Protezione dei parchi e delle Riserve Naturali, stabilisce, in conformità al codice del paesaggio, che per quanto attiene alla tutela del paesaggio, i piani delle aree naturali protette in formazione si adeguano alle prescrizioni del PTPR introducendo, ove necessario, le ulteriori prescrizioni conformative che, alla luce delle caratteristiche specifiche del territorio, risultino utili ad assicurare l'ottimale salvaguardia dei valori paesaggistici individuati dai piani.

#### **4.2 Il Piano di Assetto Idrogeologico – P.A.I.**

##### **Bacini Regionali Del Lazio - Descrizione dell'ambiente fisiografico**

Nell'ambito della pianificazione prevista dalla L.183/89 ss.mm.e ii e dalla L.R. 39/96, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), opera essenzialmente nel campo della "difesa del suolo" con particolare riferimento alla difesa delle popolazioni e degli insediamenti umani a rischio. In attuazione alle disposizioni della normativa di settore (L. 183/89 e ss. mm. ed ii.; DLgs 152/99; DLgs/152/06. L.R. 39/96), il P.A.I. affronta, quale piano stralcio di settore, la problematica relativa alla difesa del suolo, in stretta connessione con gli aspetti pianificatori. L'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio ha predisposto per il territorio di competenza, finora regolamentato mediante il ricorso all'istituto di salvaguardia, lo stralcio funzionale afferente la difesa del suolo ovvero il Piano

di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Tale atto di pianificazione, i cui elaborati sono aggiornati alla data del 4/10/2011, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 4/4/2012 (BUR n. 21 del 7/6/2012, S.O. n. 35).

Il territorio di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio comprende i bacini idrografici di rilievo regionali, contenendo il territorio regionale residuale, non appartenente ai bacini nazionali (Tevere e Liri-Garigliano) ed interregionali (Fiora e Tronto) includendo quasi tutta la fascia costiera del Lazio, i bacini dei Laghi di Bolsena e Bracciano nella parte Nord, la bonifica Pontina nella parte Sud, per una estensione complessiva di circa 5761 kmq. I comuni della Regione Lazio ricadenti nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali sono complessivamente 97, ripartiti tra le province di Viterbo, Roma, Latina e Frosinone. In base alle caratteristiche idrografiche, geomorfologiche ed antropiche il territorio dell'ABR può essere suddiviso in due aree, separate dal bacino idrografico del Fiume Tevere, nel seguito denominate rispettivamente **Bacini Regionali Nord** e **Bacini Regionali Sud**.

### **Bacini Regionali Nord**

Il Bacino Regionale Nord include la parte occidentale della Provincia di Viterbo ed una porzione della Provincia di Roma. Un primo settore si estende in parte (per 202 kmq) nel Comune di Montalto di Castro ed in parte nella Regione Toscana, comprendendo il Bacino del Fosso Chiarone, la cui asta principale segna, nel tratto finale, il confine con la Regione Toscana ed il bacino del Fosso Tafone, fino al limite superiore del Bacino Interregionale del Fiora. In effetti, questo settore comprende esclusivamente bacini idrografici che interessano in parte la Regione Lazio ed in parte la Regione Toscana. Un secondo settore dei Bacini Nord è ubicato nella Porzione nord-occidentale della Regione Lazio e si estende sino al limite dei bacini del Fiume Fiora e del Fiume Paglia. Nella sua parte orientale confina con il Bacino del Fiume Tevere ed a meridione include il Bacino del Fiume Mignone, delimitato dai Monti della Tolfa e dal Bacino del Lago di Bracciano e del suo emissario torrente Arrone. Il territorio è prevalentemente collinare con numerose incisioni vallive: le massime altitudini si hanno nell'area dei Monti Cimini (Monte Fogliano 965 metri s.l.m. e Monte Cimino 1.053 metri s.l.m.), entrambi al limite del bacino idrografico. Sono compresi in tale settore i bacini del Torrente Arrone (Viterbese), dei corsi d'acqua con foce a mare (fosso Due Ponti ed altri minori), del Lago di Bolsena e del fiume Marta suo emissario ed infine il bacino del fiume Mignone. Il fosso Chiarone, il torrente Arrone e la parte alta del fiume Marta attraversano zone orograficamente poco accidentate e presentano percorsi per lo più lineari, mentre il fiume Mignone, irregolare per quasi tutto il suo percorso, assume linearità nel tratto finale. Un terzo settore si estende nell'area dei bacini dei corsi d'acqua con sbocco a mare compresi tra il bacino del Fiume Mignone e il limite settentrionale del bacino nazionale del fiume Tevere. Questo accorpamento di bacini regionali ricade interamente nella provincia di Roma. La prima parte dei bacini di questo settore, tra i quali i fossi Marangone e di Castel Secco, si alimenta dai monti della Tolfa su un territorio prevalentemente collinare con bordi pianeggianti e numerose incisioni vallive. Poco più rilevante è il bacino del fosso Vaccina - La Mola. I bacini compresi tra quest'ultimo e il Fiume Arrone, che si alimentano dal versante sud del bacino del lago di Bracciano, coprono una superficie di circa 203 kmq in totale, per la maggior parte collinare, ma con ampia fascia costiera. I fossi più importanti sono il Sanguinaro, Cupino, Fosso delle Cadute e fosso dei Tre Denari. Il bacino del Fiume Arrone ha una superficie di circa 125 kmq alla quale va aggiunta la superficie del bacino del lago di Bracciano, circa 150 kmq del quale l'Arrone è l'emissario. Sulla costa, si estende per circa 118 kmq l'area di Bonifica Ostia-Maccarese che confina con l'ultimo tratto del bacino del Tevere; è un'area praticamente tutta pianeggiante. La parte media

e bassa dei bacini interessanti i depositi Flyschoidi ed il complesso sedimentario Plio-pleistocenico, si articola su un territorio prevalentemente collinare con bordi pianeggianti e numerose incisioni vallive, per le quali si riscontra una modesta pendenza longitudinale dei corsi d'acqua ed una bassa pendenza trasversale dei fondovalle; in prossimità delle foci, spesso l'area appare praticamente tutta pianeggiante. I tratti terminali dei corsi d'acqua del Bacino Regionale Nord attraversano aree semi-naturali, aree agricole, centri abitati, aree destinate ad attività produttive e centri turistico-recettivi.

### **Bacini Regionali Sud**

Questa porzione comprende i corsi d'acqua con foce a mare a Sud della foce del Tevere (dal fosso di Campo Ascolano fino al promontorio di Monte Scauri per una superficie complessiva di circa 2759 kmq) e l'arcipelago delle Isole Pontine. Una prima parte dei Bacini Regionali Sud si estende nelle aree di Casal Palocco, Castel Fusano, Castel Porziano con numerosi fossi e canali, di cui i principali sono: il Fossa della Santola, il canale dello Stagno, il canale allacciante del Pantanello, il fosso Focetta e il fosso del Tellinaro, percorrenti una zona totalmente pianeggiante. Un secondo settore dei Bacini Regionali Sud si estende per complessivi 90 kmq (fossi di Pratica, Crocetta, Orfeo e Rio Torto), fino al bacino del fiume Incastro (150 kmq), che si alimenta dalle pendici dei rilievi vulcanici dei Colli Albani. A sud del fosso dell'Incastro (o fosso Grande) si riscontra una serie di corsi di piccola entità (fosso di Pratica, canale della Crocetta, Rio Torto, fossi della Moletta, del Diavolo, della Caffarella, Schiavo, Tor Caldaia della Mola e fosso Torneino). Dai Colli Albani, sul versante meridionale dell'apparato Tuscolano-Artemisio, nasce una rete di corsi d'acqua (fosso delle Cannucce, Leschione, Ficocchia, Spaccasassi, del Campo, della Crocetta, del Carano, Pane e Vino) che poi danno luogo al Fiume Astura, collegato con il canale allacciante omonimo alle canalizzazioni della pianura Pontina. Il Fiume Astura propriamente detto, ha una lunghezza di 17 km dalla foce alla confluenza dei fossi principali. Il Bacino prosegue con uno spartiacque passante per un susseguirsi di alture che si elevano bruscamente dai bordi della pianura Pontina, i Monti Lepini, che separano la piana costiera dalla Valle del Sacco. A sud del bacino del Fiume Astura, una serie di corsi d'acqua a carattere torrentizio, che si alimentano dai Lepini, tra i quali il Fosso Cisterna, il Fosso Teppia nel cui bacino ricade il lago Giulianello, il fiume Ninfa e il Fosso di Val Carella, confluiscono nel canale allacciante delle Acque Alte, fino a sfociare nel Mar Tirreno. L'idrografia superficiale dell'agro pontino ha subito dalle sue condizioni pressoché naturali prima dell'ultima bonifica idraulica, una notevole trasformazione. Il Canale delle Acque Alte a Ovest di Latina taglia da Nord a Sud la piana intercettando le acque della parte occidentale alta della pianura e dei rilievi, che salgono verso i Colli Albani ed il valico con il bacino del Sacco, nonché le acque montane fino a Sermoneta. Il fiume Sisto, raccolte le acque delle sorgenti del Ninfa, funziona da canale di raccolta di acque alte per la duna quaternaria. I bacini che alimentano le canalizzazioni della pianura Pontina proseguono poi con il Fiume Ufente (40 kmq), il Cirione (19 kmq) e quindi con l'ampio bacino del Fiume Amaseno (717 kmq) nel quale confluiscono tra gli altri, i fossi delle Mole, del Monte Acuto, Fossato, Campo del Tesoro e Rio Pisciarellino. Il canale allacciante Javone - Amaseno ha la funzione d'intercettare e scaricare, attraverso il Fiume Amaseno, le acque dei torrenti Javone e Ceriara. Il Fiume Ufente, trasformato in collettore delle acque alte in conseguenza del mancato completamento dell'allacciante verso l'Amaseno, raccoglie le acque del torrente Brivolco e le Acque Alte Setine. I fiumi Ufente ed Amaseno sono arginati lungo gli ultimi km dell'asta principale e confluiscono entrambi nel Fiume Portatore nei pressi del canale Linea Pio, in cui, subito a valle di tale confluenza, si immette anche il canale della Botte, parallelo al canale Pio. Il canale Pedicata ed il canale delle Acque Alte di Terracina completano il sistema idraulico nella parte Sud-orientale raccogliendo, il primo, le acque delle pendici orientali a valle del vallone Vidimini e proteggendo, il secondo, la conca

di Terracina dai torrenti sovrastanti le cui acque vengono convogliate in mare mediante una galleria sotto il monte Anxur. La pianura è servita inoltre, da una rete idraulica interna che ha il compito di provvedere allo scarico diretto in mare mediante una serie di canali delle acque medie. Nelle aree più depresse del territorio, infine, le acque raccolte dalla rete di bonifica vengono sollevate mediante impianti idrovori e scaricate nei collettori delle acque alte o direttamente in mare. Nel tratto costiero a Sud di Latina fino all'isolato Monte Circeo (541 metri s.l.m.), si trovano il lago di Fogliano, il lago dei Monaci e quello di Caprolace, questi ultimi collegati con un canale parallelo al litorale (diversivo Nocchia e canale Papale), ed infine il lago di Sabaudia. I Monti Ausoni (con altitudine massima con il Monte delle Fate, 1090 metri s.l.m.), separano la Pianura Pontina dalla piana di Fondi, allungandosi verso Sud fino a Terracina. Essi sono separati dai Lepini dalla valle dell'Amaseno e sono caratterizzati in genere da versanti molto acclivi. Da questi rilievi si alimentano i corsi d'acqua tributari delle canalizzazioni di bonifica della piana di Fondi (Canale Acqua Chiara); l'intero bacino, nel quale si trovano il Lago di Fondi ed i piccoli laghi di San Puoto e Lungo, tutti costieri ad acque salmastre, si estende per complessivi 281 kmq. L'ultima parte di bacini compresi nei Bacini Regionali Sud si estende da Sperlonga al promontorio di Monti Scauri, nella zona delineata dai Monti Aurunci (Monte Petrella 1535 metri s.l.m.) tra cui il bacino dei Rio d'Itri che ha la foce tra Gaeta e Formia. Altri corsi d'acqua minore hanno la foce fra Formia e Minturno (fosso del Tuono, torrente Acquatraversa, Rio S. Croce). Per quanto riguarda i dissesti gravitativi, nel promontorio del Circeo, si rilevano dissesti costituiti in massima parte da frane di crollo. Nel periodo estivo, gli incendi depauperano ulteriormente la coltre vegetale, ampliando così le aree a rischio di rotolamento dei massi che si distaccano dalle scarpate. Un discorso a parte va fatto per i distretti vulcanici delle Isole Ponziane (ad eccezione di Zannone). L'azione erosiva del mare su piroclastiti e colate laviche ha determinato la formazione di falesie in rapida evoluzione, con conseguente innesco di fenomeni franosi soprattutto in prossimità della costa. Altri fenomeni di crollo dovuti all'erosione marina si hanno lungo la costa in prossimità di Anzio (Villa di Nerone). I corsi d'acqua che si originano dalle alture dei Colli Albani, dal limite del Bacino del Fiume Tevere all'Astura, presentano un andamento radiale, centrifugo rispetto al versante meridionale dell'apparato vulcanico Tuscolano-Artemisio e sono caratterizzati da un alveo praticamente rettilineo, a pendenza generalmente elevata. In tale contesto, la principale causa dei dissesti va ricercata nell'aumentato livello di antropizzazione del territorio avvenuto negli ultimi anni e che ha comportato, da un lato un consistente incremento delle portate di piena (a causa principalmente del sensibile aumento del livello di impermeabilizzazione dei suoli) e, dall'altro, la realizzazione di una fitta selva di manufatti, attraversamenti, tombinature, restringimenti e simili.

#### **Criticità: pericolo di frana e d'inondazione**

Individuazione delle aree a pericolo di frana (Art. 6)

Il P.A.I. riporta le situazioni di pericolo connesse alla presenza di frane già rilevate e cartografate (ai sensi del DPCM 29/09/1998) dall'Autorità tramite indagini estese su tutto il territorio di sua competenza. Sulla base delle caratteristiche d'intensità dei fenomeni rilevati (volumi e velocità), il P.A.I. disciplina l'uso del territorio nell'ambito delle fasce individuate nella Tavola 2, nelle aree in frana in relazione a tre classi di pericolo:

- **aree a pericolo A:** aree a pericolo di frana molto elevato e si riferiscono alle porzioni di territorio che risultano essere interessate da frane caratterizzate da elevati volumi e/o movimento da estremamente rapido a rapido;

- **aree a pericolo B:** aree a pericolo di frana elevato e sono riferite alle porzioni di territorio interessate da scarpate o in cui sono presenti frane caratterizzate da volumi modesti e/o movimento da rapido a lento;
- **aree a pericolo C:** aree a pericolo di frana lieve e sono riferite a quelle porzioni di territorio che risultano interessate da scivolamenti lenti delle coltri superficiali e/o da frane caratterizzate da piccoli volumi e movimento lento.

#### Individuazione delle aree a pericolo d'inondazione (Art.7)

Il P.A.I. riporta le situazioni di pericolo d'inondazione stimate ai sensi del DPCM 29/09/1998 dall'Autorità tramite indagini o segnalazioni locali nell'ambito del territorio di propria competenza. Sulla base delle caratteristiche dei fenomeni rilevati o attesi il P.A.I. disciplina l'uso del territorio, nell'ambito delle fasce individuate nella Tavola 2, in funzione di tre classi di pericolosità:

- **fasce a pericolosità A:** aree ad alta probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media trentennale. Le fasce a pericolosità A sono a loro volta suddivise in due sub-fasce:
  - **sub-fasce a pericolosità A1:** aree che possono essere investite dagli eventi alluvionali con dinamiche intense e alti livelli idrici;
  - **sub-fasce a pericolosità A2:** aree, ubicate nelle zone costiere pianeggianti, ovvero ad una congrua distanza dagli argini, tale da poter ritenere che vengano investite dagli eventi alluvionali con dinamiche graduali e con bassi livelli idrici;
- **fasce a pericolosità B:** aree a moderata probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media compresa tra la trentennale e la duecentennale. Le fasce a pericolosità B sono a loro volta suddivise in due sub-fasce:
  - **sub-fasce a pericolosità B1:** aree che possono essere investite dagli eventi alluvionali con dinamiche intense e alti livelli idrici;
  - **sub-fasce a pericolosità B2:** aree, ubicate nelle zone costiere pianeggianti, ovvero ad una congrua distanza dagli argini, tale da poter ritenere che vengano investite dagli eventi alluvionali con dinamiche graduali e con bassi livelli idrici;
- **fasce a pericolosità C:** aree a bassa probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media compresa tra la duecentennale e la cinquecentennale.

#### Aree di attenzione (Art.9)

Vengono definite aree di attenzione e individuate nel P.A.I., quelle porzioni del territorio in cui i dati disponibili indicano la presenza di potenziali condizioni di pericolo, la cui effettiva sussistenza e gravità potrà essere quantificata a seguito di studi, rilievi e indagini di dettaglio, nonché le aree interessate da opere di mitigazione, anche se non in dissesto, allo scopo di salvaguardarne l'integrità ed efficienza. Sono individuate:

- aree d'attenzione geomorfologica suddivise nelle seguenti tipologie
- aree d'attenzione per pericolo di frana definite sulla base di studi di dettaglio e tramite l'applicazione di una metodologia statistico-probabilistica in grado di determinare la probabilità di attivazione di nuovi fenomeni;
- aree d'attenzione individuate allo scopo di salvaguardare l'integrità e l'efficienza delle opere di mitigazione del rischio esistenti.
  - b) aree d'attenzione per pericolo d'inondazione suddivise nelle seguenti tipologie:

- aree di attenzione per pericolo d'inondazione a potenziale pericolosità non ancora sottoposte a studio di dettaglio individuate nella cartografia di piano;
- aree di attenzione per pericolo d'inondazione lungo i corsi d'acqua principali (tutti i corsi d'acqua ricompresi negli elenchi delle acque di cui al T.U. 1775/33, come individuato nella D.G.R. n° 452 del 01/04/05, nonché per le altre principali linee di drenaggio individuate nella Tavola 2 di cui all'art. 4, ancorché non classificate pubbliche), le aree di attenzione sono delimitate, per ciascun lato del corso d'acqua, dall'intersezione tra il terreno e una retta orizzontale tracciata normalmente all'asse dell'alveo ordinario a una quota superiore di 10 metri dal livello di magra, a una distanza comunque non superiore a 150 metri dalle sponde dell'alveo ordinario;
- aree d'attenzione individuate allo scopo di salvaguardare l'integrità e l'efficienza delle opere di mitigazione del rischio esistenti;

#### **4.3 Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**

Con l'emanazione del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 concernente "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvioni" compete alle Autorità di Bacino Distrettuali l'adozione dei PGRA. Questo nuovo strumento normativo riguarda tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, in particolare la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvione e il sistema di allertamento nazionale e tengono conto delle caratteristiche del bacino idrografico o del sottobacino interessato. I piani di gestione possono anche comprendere la promozione di pratiche sostenibili di uso del suolo, il miglioramento delle azioni di ritenzione delle acque, nonché l'inondazione controllata di certe aree in caso di fenomeno alluvionale.

Con riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, nel dicembre 2013 la Regione Lazio ha pubblicato una "Valutazione Globale Provvisoria" ed una "Relazione sugli aspetti metodologici".

La Direttiva e il D.Lgs. n. 49/2010 disciplinano le attività di valutazione e di gestione dei rischi articolandole in tre fasi:

- Fase 1 - Valutazione preliminare del rischio di alluvioni;
- Fase 2 - Elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione;
- Fase 3 - Predisposizione ed attuazione di piani di gestione del rischio di alluvioni;
- Fasi successive - Aggiornamenti del Piano di gestione (2018, 2019, 2021).

Relativamente alla Fase 1, l'Italia, in ottemperanza all'articolo 11 del D.Lgs. 49, ha scelto, a scala nazionale, di avvalersi dell'art. 13.1b della Direttiva UE e quindi di non riportare l'analisi preliminare del rischio (PFRA - Preliminary Flood Risk Analysis) e le relative aree a potenziale rischio significativo di inondazione (APFSR – Areas of Potentially Significant Flood Risk).

Tale scelta scaturisce dall'avvenuta predisposizione, da parte delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali, dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) che contengono, tra l'altro, anche le perimetrazioni delle aree inondabili, ricavate con metodologie variabili nei diversi strumenti di Piano.

I PAI, per la parte inerente la pericolosità idraulica, sono pertanto il punto di partenza da cui prende origine tutto il lavoro di mappatura della pericolosità e rischio alluvionale secondo i requisiti richiesti dalla direttiva 2007/60/CE.

Lo stesso art. 6 del D.Lgs. n. 49, asserisce che le autorità competenti predispongono mappe di pericolosità e di rischio fatti salvi gli strumenti già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione delle norme vigenti.

Nell'ambito della fase 2, la Regione Lazio, per quanto riguarda il territorio di competenza non compreso nei bacini idrografici di competenza delle Autorità di Bacino Nazionali competenti sul Lazio (Tevere), disponendo già di strumenti utili alla valutazione del rischio di alluvioni elaborati dalle Autorità di bacino Interregionali e Regionali ancor prima dell'emanazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. n. 49/2010, ha inteso adottare le medesime aree di pericolosità già definite nei citati strumenti di Piano.

Successivamente alla loro approvazione, il PAI elaborato dall'Autorità dei Bacini regionali è stato localmente aggiornato con le procedure di cui all'art. 14 delle Norme di Attuazione del PAI, con perimetrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, rappresentando di fatto, uno strumento conoscitivo e normativo adottato e approvato dalla Pubblica Amministrazione.

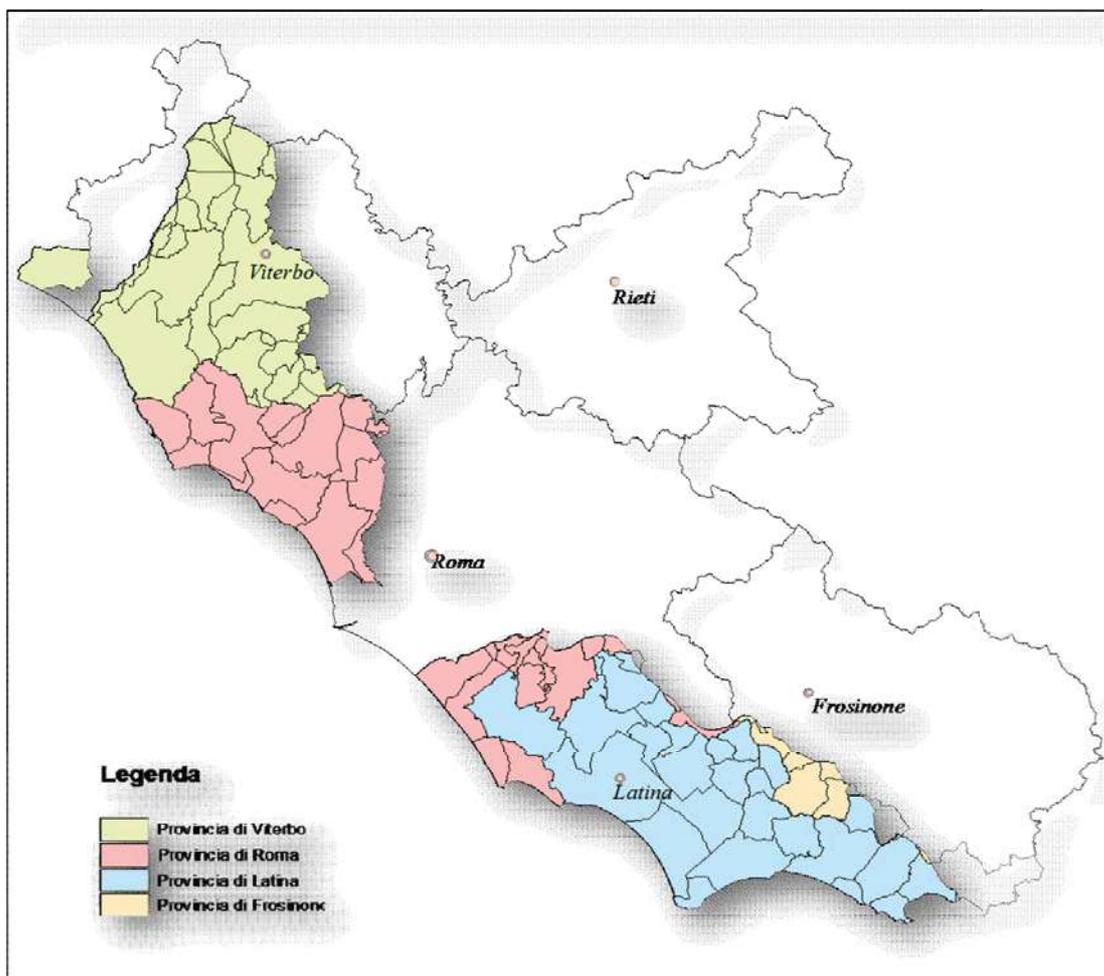
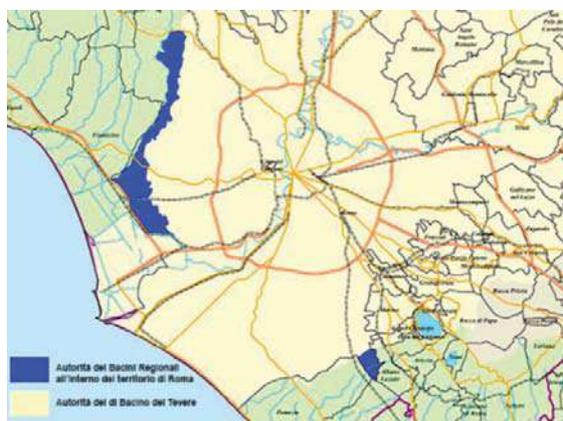


Tavola 2 (P.AI.) Comuni totalmente o parzialmente compresi nel territorio dell'Autorità dei Bacini Regionali

### **Autorità di Bacino del Tevere - Piano di Assetto Idrogeologico**

Il territorio di Roma Capitale rientra quasi interamente nel Bacino Idrografico Tevere e, per una minima parte, nel bacino idrografico del Lazio, già Bacino Regionale. In ciascun distretto idrografico è istituita l'“Autorità di Bacino”, ente pubblico che opera per la tutela ed il risanamento idrogeologico del suolo e del sottosuolo e che, a tal fine, redige il Piano di bacino (art. 65 del DLgs 152/06). I Piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali. Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), che contengono in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia. Ai sensi dell'art. 64, comma 4 del D. Lgs 152/06: *“Le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato”*.



**Bacino del Tevere**

L'Autorità di Bacino del fiume Tevere, con Decreto Segretariale n. 32 dell'8.06.2015, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 14 luglio 2015, ha aggiornato il Piano di Bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. n. 6 per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). L'aggiornamento, operato attraverso una ridefinizione delle aree allagabili e conseguentemente perimetrazione e/o ripermetrazione delle aree a rischio dei fiumi Tevere, Aniene e corsi d'acqua secondari, ha comportato principalmente l'ampliamento al reticolo secondario di quanto previsto nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Successivamente, con Decreto Segretariale n. 50 del 31.10.2016, pubblicato sul B.U.R.L. n. 91, Supplemento n.1 del 15.11.2016, l'Autorità di Bacino ha operato un aggiornamento con riclassificazione delle aree a rischio del reticolo secondario relativo al Rio Galeria. Con Decreto Segretariale n. 58 del 22.12.2016, pubblicato sul B.U.R.L. n. 7 del 24 gennaio 2017, l'Autorità di Bacino del fiume Tevere ha operato un ulteriore aggiornamento che integra il P.A.I. già approvato introducendo il rischio derivante dai canali di Bonifica. Infine, **con Decreto Segretariale n.15 del 27.02.2018**, pubblicato sul B.U.R.L. n. 21 del 13.03.2018 l'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale ha provveduto a perimetrare le fasce di pericolosità idraulica del Fosso del Fontanile, quest'ultimo situato nel Municipio Roma X, località Casal Bernocchi.

**Fasce fluviali di esondazione del Tevere e dell'Aniene, delle zone a rischio idraulico**

Le aree a valle della diga di Castel Giubileo fino alla foce del Tevere, disciplinate dal P.S.5, sono suddivise in:

- **fascia A**, aree di esondazione diretta delle piene di riferimento di ordine secolare ( $Tr = 50$  e  $100$  anni) del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario con elevata probabilità di accadimento; sono sede prevalente del deflusso della piena considerata nonché soggette a fenomeni esondativi non marginali ai fini della valutazione del pericolo in cui devono essere salvaguardate le condizioni del libero deflusso delle acque e la sicurezza idraulica;
- **fascia AA**, aree di esondazione interne alle strutture arginali e aree inondabili riferibili a piene ordinarie del fiume Tevere. In tali aree deve essere assicurato il loro massimo deflusso e l'officiosità idraulica ai fini della salvaguardia idraulica della città di Roma;
- **fascia B**, aree di esondazione diretta e indiretta delle piene del fiume Aniene con  $Tr = 200$  anni e aree marginali di inondazione indiretta della piena con  $Tr = 50$  anni;
- **zona a rischio idraulico medio R2** "per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche" (è necessaria la sua gestione attraverso i piani di protezione civile);
- **zona a rischio idraulico elevato R3** "per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale" (per la sua gestione è necessario realizzare opere di difesa);
- **zona a rischio idraulico molto elevato R4** "per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche" (per la sua gestione è necessario realizzare opere di difesa).

**Comuni del litorale con presenza di aree sottoposte a tutela (P.A.I.)**

1	COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	<p><b>Località Paglieto Grande</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" e "B2"</li> </ul> <p><b>Torrente Arrone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per pericolo d'inondazione "B1", "B2" e "C"</li> </ul>
2	COMUNE DI TARQUINIA	<p><b>Torrente Arrone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per pericolo d'inondazione "B1", "B2" e "C"</li> </ul> <p><b>Fosso di Valfrigida</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Torrente/fosso del Gesso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" e "B2"</li> </ul> <p><b>Località Piatanete</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Località Pian di Spille</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Località Voltone - Tarquinia Lido – Foce fiume Marta- Porto Clementino</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Località Saline</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Fiume Mignone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Località Bagni sant'Agostino:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
3	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	<p><b>Ambito Portuale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Fosso dell'Infernaccio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" e "C"</li> </ul> <p><b>In prossimità Stadio "Giovanni Maria Fattori"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Fosso Malpasso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul>

		<p><b>Località Marangone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Fosso Marangone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul>
4	COMUNE DI SANTA MARINELLA	<p><b>Fosso Marangone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>SS. Aurelia Km 66, 800 (altezza Casa Cantoniera)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>SS. Aurelia Km 66, 200 (altezza civico 514)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>SS. Aurelia Km 65, 100</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>SS. Aurelia dal km 64,800 all' altezza via Volterra (fosso Guardiole)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>SS. Aurelia (via Volterra) a Lungomare Marconi (altezza CRESM -Centro radio Elettrico)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Lungomare Marconi da Via Cavour all'altrezza Ospedale Bambino Gesù (fosso Ponton del Castrato)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana</li> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>SS. Aurelia dal civico 334 al civico 318 (prossimità Stabilimento Balneare Lido)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana</li> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Zona Castello Odescalchi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Fosso Morgana - Zona Porticciolo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d' inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Fosso Valle Semplice</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul>

		<p><b>Fosso Sciatalone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>S.S. Aurelia Km.58+850</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1", "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>S.S. Aurelia loc.tà Le Grottacce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>S.S.Via Aurelia, dal civico 56A all'altezza Via Flavio Gioia ( Fiume Rio)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" "B1" e "C"</li> </ul>
5	COMUNE DI CERVETERI	<p><b>Fiume Zambra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1"</li> </ul>
6	COMUNE DI LADISPOLI	<p><b>Fosso Vaccina</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" "B1" e "C"</li> </ul>
7	COMUNE DI FIUMICINO	<p><b>Dalla foce del fosso di Palidoro a via dei Serrenti (Palidoro)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" "B2" e "C"</li> </ul> <p><b>Foce del fosso della Paglieta (Rio tre Denari)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "B1"</li> </ul> <p><b>Dalla foce fiume Arrone all'altezza di via Rosignano Marino (Fregene)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" "B2" e "C"</li> </ul>
8	ROMA CAPITALE	
9	COMUNE DI POMEZIA	Non sono presenti vincoli Idrogeologici
10	COMUNE DI ARDEA	Non sono presenti vincoli Idrogeologici
11	COMUNE DI ANZIO	<p><b>Lavinio - Lungomare Enea civico 14</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo frana "C"</li> </ul> <p>dal civico 26, al civico 32</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico 40 (Bagni Lavinia), al civico 40</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico 40 all'incrocio Via Conchiglia di Mare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "B"</li> </ul> <p>da via Conchiglia di Mare, al civico 64</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>

	<p><b>Riserva Naturale di Tor Caldara</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Lido di Cincinnato</b> Via Orchidee dal civico 69 all'incrocio Via delle Tamerici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Genova dall'incrocio Via Venezia, all'incrocio Via Portofino</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Lido delle Sirene</b> dall'incrocio Via Rimini all'altezza del civico 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico 4 al civico 8</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Area antistante il civico 33/a e 33/B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Area sottostante parcheggio Lungomare delle Sirene</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Area sottostante il civico 22 e il civico 24</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico 26 al civico 107 di Via Ardeatina</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Ardeatina</b> dall'incrocio Via Odino, all'incrocio Via Maglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>dall'incrocio Via Maglia al Km 37 Via Ardeatina (Via Caligola)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Assorope</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Zona Acqua del Turco</b> dal civico n. 87 (Liceo Innocenzo XII) al civico n. 17 di Via del Marinaro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Zona Colonia</b></p> <p>dal civico n. 79 al civico 35</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico n. 25 al civico n. 17</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico n. 13 al Km 39 (Caserma S. Barbara)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
--	---

		<p><b>dal Km 39 (Caserma S. Barbara) – Grotte di Nerone – Antico porto di Nerone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
12	COMUNE DI NETTUNO	<p><b>Riviera Zannardelli</b> dal civico n. 14 al civico n. 17 Riviera Egidi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Riviera Egidi</b> dal civico n. 31 al civico n. 43</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Antonio Gramsci</b> dal civico n. 153 al civico n. 139</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico n. 111 al civico n. 101</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico n. 99 al civico n. 89</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico n. 81 al civico n. 79</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico n. 15 al Castello Sangallo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
13	COMUNE DI LATINA	<p>Strada lungomare Pontino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per attenzione Idraulica</li> </ul>
14	COMUNE DI SABAUDIA	<p><b>da Torre di Fogliano a Idrovora Lavorazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> <li>➤ per attenzione Idraulica</li> </ul> <p><b>Da Idrovora Lavorazione a S.P.Sacramento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per attenzione Idraulica</li> </ul> <p><b>Foce Rio Martino</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per attenzione Idraulica</li> </ul> <p><b>dal Km 30 Lungomare Pontino (civ. 9588) al civico 24 (10080)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
15	COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO	<p><b>da Torre Paola a Porto Turistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
16	COMUNE DI TERRACINA	<p><b>da Via Appia km 102 al Km 103 (loc.tà Torre Gregoriana)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
17	COMUNE DI FONDI	<p><b>Foce Canale Santa Anastasia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per attenzione Idraulica</li> </ul>

		<p><b>da Canale Santa Anastasia a Canale Pedemontano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
18	COMUNE DI SPERLONGA	<p><b>Via Cristoforo Colombo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ da Via G. Da Verrazzano al civico 121</li> </ul> <p><b>Via di Torre Truglia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Flacca (Zona Grotta di Tiberio)</b> dal Km 16,200 al Museo Archeologico Nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Grotta di Tiberio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Flacca</b> Zona Torre Capovento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Flacca</b> Punta Ceratola (Galleria Trepani -) confine Comuni di Itri</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
19	COMUNE DI ITRI	<p><b>Via Flacca</b> Punta Ceratola (dal confine Comune di Sperlonga -Galleria Trepani) al Km 20,00</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
20	COMUNE DI GAETA	<p><b>Monte a Mare</b> dalla fine della spiaggia di Sant'Agostino all'inizio spiaggia San Vito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Flacca</b> dal Km 23.100 al Km 23.500</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Via Flacca</b> dal Km 24.200 al Km 25.000</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Monte Scissura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>da Torre Viola alla spiaggia di Serapo (prossimità)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>Monte Orlando</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Foce Rio d'Itri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "C"</li> </ul>

21	COMUNE DI FORMIA	<p><b>Foce Rio d'Itri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Via Appia Lato Napoli</b> dal civico 4 al civico 12</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico 16 al civico 40</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico 74 al civico 76</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p>dal civico 80 al civico 96</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Loc.tà S. Janni (piazza Guerriero)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul> <p><b>Foce Rio Santa Croce</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo d'inondazione "A1" "B1" e "C"</li> </ul> <p><b>Monte Gianola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
22	COMUNE DI MINTURNO	<p><b>Monte Scauri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>
23	COMUNE DI PONZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> <li>➤ per attenzione Idraulica</li> </ul>
24	COMUNE DI VENTOTENE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ per pericolo di frana "A"</li> </ul>

#### 4.4 PIANIFICAZIONE REGIONALE DI INDIRIZZO DI RIFERIMENTO PER IL PIANO

##### 4.4.1 Piano regionale di gestione dei rifiuti

Il Piano regionale approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale, 18 gennaio 2012, n.14 nasce con lo scopo di:

- uniformare e razionalizzare la programmazione che si è susseguita nel tempo,
- aggiornare la pianificazione al mutato quadro normativo nazionale,
- superare definitivamente l'emergenza dei rifiuti urbani nella Regione Lazio.

Ciò attraverso il perseguimento di tre obiettivi specifici, da conseguire entro il termine fissato (anno 2017):

Ob1) Obiettivi di riduzione alla fonte della produzione di rifiuti;

Ob2) Obiettivi di RD (%) in linea con quelli previsti dal legislatore nazionale;

Ob3) Istituzione di un sistema integrato di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti che sia efficiente, dotato delle migliori tecnologie disponibili, teso a garantire l'autosufficienza impiantistica.

Il Piano nasce con lo scopo di uniformare e razionalizzare la programmazione che si è susseguita nel tempo, e aggiornare la pianificazione al mutato quadro normativo nazionale (che discende a sua volta dall'applicazione di Direttive europee), nonché per il superamento dell'emergenza dei rifiuti urbani nella Regione Lazio, e fornisce una rappresentazione dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla produzione alla reimmissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale.

Recentemente (luglio 2019) la Regione Lazio ha provveduto all'Aggiornamento dei criteri di localizzazione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, definendo alcuni *fattori escludenti* (oltre a *fattori di attenzione progettuale, e i fattori preferenziali*), che determinano di conseguenza la individuazione delle aree non idonee. I fattori escludenti precludono la localizzazione degli impianti a causa della presenza di vincoli determinati dalla normativa vigente e dagli obiettivi di tutela fissati dagli strumenti pianificatori regionali, oltre che in relazione alle condizioni ambientali. Alle Province, sentiti i Comuni e le Autorità d'Ambito, spetta l'individuazione sulla base di tali criteri delle aree non idonee.

##### 4.4.2 Il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi

La norma di riferimento per il settore forestale è rappresentata dalla legge regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali". L'art. 64 della Legge della Regione Lazio sulla gestione delle risorse forestali disciplina la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. L'articolo definisce che è compito della Giunta Regionale adottare il piano anti incendio boschivo.

Attualmente è vigente il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il periodo 2011-2014.

Alla Legge indicata si aggiunge anche la DGR n. 179 del 6 maggio 2011, Programma attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - dichiarazione del periodo di massimo rischio di Campagna Antincendio Boschivo anno 2011.

Le Aree Naturali Protette, a causa della loro particolarità e specificità in termini di valore delle risorse naturali che gli Enti di gestione hanno il compito di tutelare, assumono una particolare importanza per il Piano regionale sulla base di quanto disposto dalla Legge 353/2000, sia dalle Linee Guida di cui al D.M. 20/12/2001, sia dell'O.P.C.M. 3606/2007.

Le singole Aree Naturali Protette, oltre ad attenersi alle indicazioni e alle prescrizioni del Piano e delle direttive generali in materia, devono realizzare un piano specifico nel quale gli indirizzi e le scelte pianificatorie, programmatiche e organizzative di carattere generale sono adattate alle specificità individuali dell'area in esame.

#### **4.4.3 Il Piano Energetico Regionale**

La Giunta in data 4 luglio 2008 ha adottato lo schema del nuovo piano energetico regionale, che attualmente si trova all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio regionale.

Il piano si pone due obiettivi generali:

- Contribuire agli obiettivi UE al 2020 in tema di produzione da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi energetici e riduzione della CO2 per contenere gli effetti dei cambiamenti climatici;
- Favorire lo sviluppo economico senza aumentare indiscriminatamente la crescita dei consumi di energia.

Gli obiettivi strategici evidenziati:

- Stabilizzare i consumi regionali di energia finale al 2020 ai livelli attuali;
- Aumentare considerevolmente la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera;
- Coprire il fabbisogno di energia elettrica ripristinando l'export verso le altre Regioni;
- Favorire lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
- Favorire lo sviluppo economico e l'occupazione, in particolare lo sviluppo dell'industria regionale delle fonti rinnovabili e dell'uso efficiente dell'energia.

Per raggiungere tali obiettivi strategici il piano propone:

- Nuova Legge in materia di politica regionale di sviluppo sostenibile nel settore energetico, con particolare riferimento alla produzione dell'energia elettrica, anche per sopperire alla mancanza di un quadro di riferimento programmatico nazionale certo e per far fronte alla rapida evoluzione del quadro di riferimento legislativo e normativo comunitario e nazionale. La nuova legge regionale in materia di energia, unitamente all'approvazione del Piano Energetico Regionale e del suo Piano d'Azione per l'Energia, consentirebbero di definire un quadro regolatorio generale certo, a beneficio dei soggetti, in particolare privati, che operano sul territorio regionale.

#### **4.4.4 Il Piano turistico della Regione Lazio**

La Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2007 *“Organizzazione del sistema turistico laziale”* dispone in merito alle finalità della programmazione turistica (Art. 16), agli indirizzi (Art. 17), alle procedure per l'adozione del Piano turistico regionale (Art. 18) e alle modalità di attuazione attraverso successivi Piani turistici annuali (Art. 19).

E' attualmente in fase di approvazione presso il Consiglio Regionale (Decisione Giunta n. 29 del 28/05/2019) il nuovo Piano turistico regionale 2019-2021 che riguarderà i temi più importanti del settore turistico regionale, come la valorizzazione delle diverse forme di turismo (sportivo, religioso, naturalistico, enogastronomico, termale, congressuale), lo sviluppo dell'economia del mare, l'accoglienza, l'accessibilità, il ruolo della comunicazione e della promozione.

Il principio trasversale che legherà tra loro le varie tematiche sarà la sostenibilità, intesa come la condivisione di un nuovo modello di sviluppo di turismo sostenibile e di qualità, capace di garantire benessere economico e sociale ai turisti e ai residenti e di salvaguardare nel tempo la bellezza dei territori.

Il Piano turistico regionale rappresenta quindi il principale strumento di programmazione di un settore che riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico del Lazio, e costituisce il presupposto giuridico e amministrativo sul quale incardinare le attività ritenute più opportune per favorire la crescita del turismo e lo sviluppo del territorio nel suo complesso, nel rispetto doveroso della tutela ambientale e paesaggistica.

Il nuovo percorso, recentemente intrapreso con determinazione dall'Amministrazione regionale, si basa essenzialmente sul rilancio del ruolo strategico della programmazione e della *governance*, sulla semplificazione e sulla razionalizzazione normativa, sul coordinamento degli obiettivi e delle azioni tra i diversi settori di intervento regionale e sulla condivisione delle strategie con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.

Il Piano turistico regionale si basa anche sulla raccolta ed elaborazione di dati aggiornati sul turismo e sull'industria dell'ospitalità che mostrano una realtà imponente, meritevole della giusta attenzione dovuta ad un settore di assoluto rilievo economico e di grandi prospettive di sviluppo.

Il Piano turistico regionale si differenzia dalla programmazione degli anni passati per l'approccio complessivo, diverso e innovativo, che tiene conto dell'attuale posizionamento turistico del Lazio e dell'andamento del mercato a livello nazionale e internazionale.

La nuova programmazione turistica si propone di incanalare le idee, le iniziative e le risorse stimolando le Amministrazioni locali e gli operatori privati a produrre progetti che coinvolgano i principali settori produttivi della Regione, secondo una logica di rete, dettata dalle esigenze della contemporaneità, così da coprire, in prospettiva, tutto o buona parte del territorio regionale, allo scopo di generare sviluppo e nuova occupazione.

La Regione ha avviato dal 2013 una rilevante e significativa attività di razionalizzazione, semplificazione e aggiornamento dell'intero corpus normativo che, in relazione alla materia del turismo, riguardante essenzialmente la Legge Regionale n. 13/2007 (Organizzazione del sistema turistico laziale) e i relativi Regolamenti autorizzati n. 16, 17 e 18 del 2008, rispettivamente per le strutture ricettive extralberghiere, alberghiere e all'aria aperta.

Con la L.R. n. 8/2013 (Disposizioni di semplificazione relative alle strutture ricettive) di modifica della L.R. n. 13/2007 e della L.R. n. 14/1999), sono state approvate le modalità di esercizio delle attività ricettive, non più subordinate all'autorizzazione preventiva rilasciata dal Comune, ma alla presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) allo sportello unico per le attività produttive del Comune competente. Per le specifiche strutture ricettive sono attualmente vigenti i seguenti Regolamenti:

- **Regolamento regionale n. 17 del 24/10/2008** "Disciplina delle Strutture ricettive alberghiere" (modificato con Reg. Reg. n. 22 del 29/09/024
- **Regolamento regionale n. 8 del 7/08/2015** "Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" (modificato con Reg. Reg. n. 14 del 16/06/2017;
- **Regolamento regionale n. 18 del 24/10/2008** "Disciplina delle Strutture ricettive all'aria aperta";
- **Regolamento regionale n.7 del 3/08/2015** "Disciplina dell'attività ricettiva di albergo diffuso ai sensi del comma 4 bis dell'art. 23 della L.R. 6 agosto 2007 n. 13".

#### **4.4.5 Il POR FESR Lazio 2014-2020**

Il Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2007-2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con DCR n.39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2/10/2007.

Nel POR FESR Lazio 2007-2013 era prevista l'Attività II.4. "Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette", finalizzata alla sistemazione di percorsi di interesse storico e naturalistico e al recupero e riuso di manufatti edilizi esistenti per realizzare strutture di fruizione (centri visita, centri di educazione ambientale, spazi culturali, ostelli, ecc.) nei parchi e nelle riserve

naturali del Lazio. Tale attività aveva l'obiettivo di promuovere la "multifunzionalità" delle aree naturali protette, cioè, la loro caratterizzazione fondata sulla presenza delle emergenze naturali e culturali, di prodotti agricoli e artigianali di qualità, sull'offerta di strutture turistiche e ricettive e più in generale sull'ampio spettro delle risorse locali presenti sul territorio.

L'aggiornamento della programmazione unitaria dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020 è stata elaborata a valle di un percorso di confronto con gli attori economici, istituzionali e sociali del territorio.

La programmazione regionale si concretizza nell'esplicitazione di 45 progetti prioritari per lo sviluppo, l'occupazione e la coesione sociale, che rappresentano i cardini della visione regionale con cui si vuole dare una risposta efficace alla crisi economica e disegnare un nuovo modello di sviluppo.

I progetti saranno finanziati attraverso un uso integrato delle risorse disponibili - Fondi europei 2014-2020, risorse nazionali, bilancio regionale - e rappresenteranno opportunità concrete per i cittadini, le istituzioni, le associazioni e le imprese del Lazio.

Il documento che descrive le 45 azioni cardine, disponibile sul portale [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), contiene informazioni sui bandi aperti (europei e regionali) e sul percorso partecipato e condiviso che ha portato alla formulazione dei Programmi Operativi regionali 2014-2020.

Nel seguito vengono illustrate le azioni di interesse per il territorio costiero:

#### Azione 31. Progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa

Nel Lazio più di un terzo delle coste presenta fenomeni di erosione che hanno determinato una sensibile riduzione della superficie di molti arenili, causando ingenti danni all'ambiente e al comparto del turismo. Sulla scorta delle esperienze acquisite nel corso degli anni in tema di ripascimento delle spiagge, la Regione Lazio ha definito e avviato progetti organici finalizzati alla messa in equilibrio della costa, con interventi di protezione stabili, duraturi e non impattanti.

I progetti riguarderanno la difesa, il recupero ambientale, la ricostruzione e la tutela della costa. Si tratterà, in particolare, di interventi di ricostruzione e recupero di aree demaniali marittime degradate ed affette da erosione, integrati con interventi di sistemazione di opere limitrofe che interferiscono sull'equilibrio morfologico delle zone costiere.

Gli interventi riguarderanno:

- le coste adiacenti il Parco Naturale del Circeo (Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi), in provincia di Latina;
- i litorali della foce del Tevere (Fiumicino, Roma) e di Pomezia, in provincia di Roma;
- il tratto di costa tra la foce del Marta e le Saline di Tarquinia, in provincia di Viterbo;

La riqualificazione delle spiagge darà inoltre un nuovo impulso al turismo balneare nel Lazio.

#### **4.4.6 Pianificazione regionale della mobilità**

La Regione Lazio con Deliberazione di Giunta del 7 agosto 2013, n. 260 "Adozione degli indirizzi per la stesura del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica" (PRMTL) ha stabilito le linee di approfondimento del tema della mobilità regionale. Nell'atto di indirizzo vengono evidenziate alcune criticità del sistema mobilità (trasporto pubblico locale, dotazione infrastrutturale, scarsità delle risorse dedicate etc.). Il Piano individuerà politiche, strategie, strumenti che consentiranno una crescita sostenibile del territorio, al fine di raggiungere alcuni degli obiettivi principali indicati dall'Europa, quali:

- Migliorare la qualità della vita per i cittadini europei;
- Ridurre l'impatto ambientale causato dalle emissioni dei trasporti;

- Contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico in Europa (20% sostituzione di convenzionali combustibili fossili con carburanti alternativi nel settore dei trasporti su strada entro il 2020);
- Rendere le regioni europee più competitive.

Il Piano ha l'obiettivo di definire:

- un Sistema integrato di mobilità intelligente che, grazie ad efficienti ed ecocompatibili sistemi di trasporto (urbano, regionale e a lunga distanza), permetta di ridurre l'impatto ambientale causato dalle emissioni dei trasporti (circa il 38% delle emissioni di CO2 è causato dal trasporto e la metà di queste dalle auto private) e di decongestionare la viabilità stradale, di contribuire all'approvvigionamento energetico alternativo (con l'obiettivo di sostituire il 20% dei convenzionali combustibili fossili con carburanti alternativi entro il 2020) e di migliorare la qualità della vita dei cittadini tenendo conto delle esigenze ecologiche, economiche e sociali;
- un sistema integrato tra la città di Roma, la sua area metropolitana e le diverse zone del territorio regionale, valorizzando le vocazioni strategiche dei singoli luoghi così da decentrare le funzioni e i centri dello sviluppo nei Comuni della Regione, al fine di diminuire la necessità dello spostamento;
- un coordinato piano di investimenti sulla mobilità sostenibile che rilanci le scelte strategiche fatte in precedenza attraverso il potenziamento e l'ammodernamento di strumenti ed infrastrutture esistenti, incrementando il sistema del trasporto su ferro ed il trasporto pubblico in generale, adottando un'innovazione sostenibile;
- una offerta di trasporto in grado di garantire l'attuale e la futura domanda, tenendo conto dell'esplosione di quest'ultima che entro 20 anni renderà inadeguati tutti i sistemi di trasporto utilizzati oggi, soprattutto in termini di congestione. Su scala mondiale, la mobilità umana è sestuplicata negli ultimi 40 anni e, solo negli ultimi dieci anni, è aumentata di dieci volte. In prospettiva, quindi, il quadro della mobilità a livello globale in termini di inquinamento, congestione e sicurezza, già oggi critico, è destinato a diventare ancora più pesante;
- iniziative che possano migliorare l'efficienza, l'integrazione e la sostenibilità del trasporto merci, garantendo una logistica competitiva in un ambiente meno inquinato e con la certezza per gli approvvigionamenti energetici.

In sintesi, attraverso il Piano, il ruolo esercitato dalla Regione, a garanzia di tutti i soggetti, dovrà quindi riguardare:

- la pianificazione dei servizi e degli investimenti, l'analisi della domanda e la valutazione del grado di soddisfazione dei cittadini e delle associazioni dei consumatori;
- l'individuazione dei livelli minimi quantitativi e qualitativi dei servizi che debbono tener conto dell'attuale congiuntura economica;
- la definizione dei criteri di formulazione dei contratti di servizio, finalizzati a premiare puntualità e capacità di rispondere alla domanda di mobilità, con l'individuazione e articolazione dei costi standard per i diversi servizi prestati.

#### **4.4.7 Il Programma generale per la difesa e ricostruzione dei litorali – D.G.R. n. 74 del 2019**

La Regione Lazio con Deliberazione di Giunta del 12 febbraio 2019 n.74 *“Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021”* pubblicato sul BURL n° 16 del 21/02/2019 ha stabilito le priorità di intervento e relativi costi, per contrastare gli intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera che pregiudicano la stabilità e la funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale.

Nella ricognizione del quadro di riferimento programmatico, il PUAR dovrà particolarmente armonizzarsi con i contenuti del suddetto Programma triennale.

## **5 CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL’AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO**

### **5.4 L’AMBIENTE NATURALE**

#### **Sistema dunale e retrodunale costiero**

Gli ambienti dunali costieri rappresentano dei sistemi articolati e complessi dove, in una stretta fascia di territorio, si ha il rapido passaggio dal mondo marino a quello terrestre, con il conseguente instaurarsi di forti gradienti ambientali in funzione della distanza dal mare. In questi ecosistemi sono presenti numerose comunità vegetali, molte delle quali sono habitat di interesse comunitario da tutelare ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, meglio nota come *“Direttiva Habitat”*.

Gli ecosistemi dunali costieri, pur rappresentando ambienti molto rilevanti dal punto di vista ecologico e paesaggistico, sono ecosistemi tra i più vulnerabili e più seriamente minacciati dalle attività antropiche. Il fenomeno del degrado e della perdita del paesaggio costiero, soprattutto delle coste sabbiose, ha interessato tutti i Paesi costieri dell’Unione Europea ed in particolar modo quelli che si affacciano sul Mediterraneo. Anche in Italia gli effetti dell’antropizzazione hanno portato a una forte frammentazione di questi ecosistemi, inducendo alterazioni spesso irreversibili. Nell’ultimo reporting nazionale curato da ISPRA (3° Rapporto Nazionale Direttiva Habitat - 2014) si conferma il trend negativo sullo stato di conservazione di tutti gli habitat costieri già evidenziato nel rapporto precedente (2° Rapporto): lo stato di conservazione complessivo degli habitat costieri di interesse comunitario in Italia non soddisfacente (cattivo o inadeguato) per la quasi totalità (circa 87%). Per questi motivi, gli ecosistemi costieri sabbiosi sono a livello nazionale la categoria più a rischio di tutte, e su di essa si dovrebbero concentrare le ricerche e le azioni di conservazione nel prossimo futuro.

Nel contesto del Litorale laziale, circa un terzo è occupato da ambienti dunali costieri ricchi di comunità vegetali riconducibili principalmente alle seguenti tipologie vegetali:

Sabbia nuda con vegetazione pioniera annuale:

Questa formazione vegetale è attribuibile all’habitat 1210 della Direttiva 92/43/CEE. Si tratta di un habitat pioniero che rappresenta la prima fase di colonizzazione da parte della vegetazione superiore fanerogamica nella dinamica di costruzione delle dune costiere.

Vegetazione psammofila non legnosa su avanduna:

In questa categoria sono comprese molte associazioni vegetali erbacee di diversa entità fortemente legate tra loro da rapporti seriali o catenali in uno spazio decisamente limitato. Ascrivibili a questa categoria i seguenti habitat della Direttiva 92/43/CEE:

EU Habitat 2110 Dune embrionali mobili;

EU Habitat 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche);

EU Habitat 2210 Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae);

EU Habitat 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia

Vegetazione psammofila legnosa su retroduna:

Costituisce una vegetazione di transizione tra le fitocenosi erbacee delle dune e quelle forestali della lecceta, che si sviluppa quando le condizioni diventano più favorevoli. Le numerose combinazioni dei fattori ecologici che determinano la presenza di questo habitat si rispecchiano nella grande varietà di associazioni vegetali.

Habitat di Direttiva 92/43/CEE compresi:

EU Habitat 2250\* Dune costiere con *Juniperus spp.* – habitat prioritari.

L'habitat è caratterizzato da formazioni arbustive dominate da ginepri (*Juniperus spp.*) che si rinvergono sulle dune stabili. Lungo il versante a mare della duna le specie legnose sono organizzate in piccoli gruppi di altezza limitata (fino a un metro) nelle quali domina *Juniperus oxycedrus var. macrocarpa*. Ai ginepri si accompagnano altre specie arbustive, come il lentisco, la fillirea, i cisti, l'asparago e il mirto.

EU Habitat 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia

L'habitat occupa i cordoni dunali più interni e stabilizzati ed è costituito da macchie di arbusti di sclerofille. Le fitocenosi sono dominate da fillirea, cisti, lavanda selvatica, erica e rosmarino. In questo habitat si inseriscono anche le garighe di sostituzione a cisto ed elicriso e gli aggruppamenti arbustivi degradati della lecceta. L'habitat risulta distribuito solo nelle località in cui i cordoni dunali più interni si sono potuti mantenere

Riforestazione su dune costiere principalmente con *Pinus sp.*

Si tratta di formazioni raramente naturali, più spesso favorite dall'uomo o rimboschimenti. Occupano il settore dunale più interno e stabile del sistema dunale. Le pinete, anche quelle di interesse storico, sono state quindi costruite dall'uomo in epoche diverse e talora hanno assunto un notevole valore ecosistemico.

Include EU Habitat: 2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

Boschi mediterranei retrodunali a prevalenza di *Quercus ilex*.

Habitat di Direttiva 92/43/CEE compresi:

EU Habitat: 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

L'habitat è in contatto con le garighe a cisto e le macchie sclerofille a mirto e lentisco (habitat 2260), con i ginepreti costieri (habitat 2250\*) e con le formazioni arboree delle pinete (habitat 2270\*). Si tratta di leccete termofile a bioclima Mediterraneo caratterizzate da un fito strato arboreo dominato dal leccio e da un sottobosco arbustivo a prevalenza di sclerofille sempreverdi.

Le comunità descritte sono presenti in maniera frammentata lungo la fascia costiera. Nel complesso, in termini di superfici, gli habitat costieri più rappresentativi sul Litorale sono ascrivibili al 2260, 2250\* e il 9340.

### Sistema della foce, delle aree umide costiere e dei fossi

Di forte interesse conservazionistico sono anche le comunità vegetali caratteristiche delle depressioni con acqua da salmastra a salata presenti verso la foce. Si tratta di specie altamente specializzate alo-tolleranti (che tollerano il sale), rappresentata dal complesso della vegetazione alofila a dominanza di salicornie (*Sarcocornietea fruticosa*, *Thero-Salicornietea strictae* e *Saginetea maritimae*).

Habitat di Direttiva 92/43/CEE compresi:

Eu Habitat 1310: Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose

EU Habitat 1420: Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

### Aspetti faunistici rilevanti

Una parte delle informazioni sulla fauna a invertebrati della costa laziale è reperibile nella banca dati di CKMap (*Checklist mapping*) (Ruffo e Stoch, 2005). Estraeendo i dati presenti in questo archivio compaiono le segnalazioni di circa 500 specie di invertebrati, ripartite in 74 famiglie; Si riportano in particolare alcuni riferimenti all'erpeto fauna, che tra i Vertebrati ha maggior significato biogeografico ed ecologico, in considerazione della scarsa vagilità e delle più specifiche esigenze ecologiche dei taxa che vi appartengono.

La batracofauna è bene rappresentata, anche se gli habitat idonei per le diverse specie presenti sono alquanto ridotti, a seguito delle bonifiche e dell'urbanizzazione del territorio. Le zone umide residuali, stagni e pozze astatiche, canali e paludi, ospitano 2 specie di Urodeli e 6 di Anuri. Di notevole interesse la presenza di *Triturus carnifex*, tra gli Urodeli, e di *Bombina pachypus* tra gli Anuri. Il tritone crestato italiano (*T. carnifex*)

presenta una distribuzione relativamente ampia, con circa 10 siti di presenza, mentre l'ululone appenninico (*B. pachypus*) è segnalato in un solo sito, quello di Malafede, e rappresenta la sola popolazione costiera laziale ad oggi conosciute.

L'area del litorale ospita anche un buon numero di specie di rettili (19 tra lucertole, gechi, serpenti e tartarughe, Bologna *et al.*, 2000, 2007) se confrontato con il popolamento erpetologico regionale (vedi figura seguente), infatti il litorale tirrenico presenta delle caratteristiche bioclimatiche molto favorevoli alla presenza dei rettili. Tra i Sauri sono ampiamente diffuse *Podarcis sicula*, *P. muralis* e *Lacerta bilineata*, così come *Chalcides chalcides*; tra i serpenti *Natrix natrix* e *Hierophis viridiflavus*. Di notevole interesse la presenza di alcune specie di interesse europeo, quali *Testudo hermanni*, *Emys orbicularis* e *Elaphe quatuorlineata*, presenti nel reticolo di canali delle bonifiche e nelle zone umide.



Densità di dati di rettili nel Lazio.  
Dal database erpetologico laziale.

E' opportuno sottolineare la presenza nel comprensorio del Litorale laziale anche di alcune specie alloctone che meritano attenzione in quanto potenziali competitori nei confronti delle biocenosi originarie. Risulta infatti discretamente diffusa ed abbondante *Trachemys scripta*; estremamente localizzate le presenze di *Testudo graeca* e *T.marginata*; probabilmente estinta invece *Lithobates catesbeiana* nei canali di Maccarese (Bologna *et al.*, 2000; Monaco, 2014).

Da alcuni anni è ben rappresentata la presenza di tartarughe marine *Caretta caretta* nelle acque della Regione: ogni anno circa una cinquantina di esemplari viene ritrovato, morto od in difficoltà, lungo i litorali sabbiosi. Al fine di monitorarne la presenza e di intervenire per recuperare gli esemplari ancora in vita per destinarli a strutture specialistiche di soccorso, la Regione Lazio ha riconosciuto quale attività istituzionale, con DGR n. 10634 del 8/06/2017 la Rete Regionale TartaLazio per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici. A partire dal 2016 per la prima volta sono stati rilevati tentativi di nidificazione in quattro località della costa, fino alla nascita, nell'agosto 2018 di 34 esemplari, immediatamente rilasciati in mare.

### Ornitofauna

Numerose le specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti costieri; si riportano in tabella le specie con presenza accertata nelle Aree Naturali Protette e/o nelle ZPS della costa laziale.

<i>Charadrius alexandrinus</i> - Fratino (BIRD <sub>p/r</sub> )
<i>Charadrius dubius</i> - Corriere piccolo (BIRD <sub>p/r</sub> )
<i>Ixobrychus minutus</i> - Tarabusino (BIRD <sub>p/r</sub> )
<i>Acrocephalus melanopogon</i> – Forapaglie castagnolo (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Aythya nyroca</i> – Moretta tabaccata (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Ardea purpurea</i> – Airone rosso (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Ardeola ralloides</i> - Sgarza ciuffetto (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Asio flammeus</i> – Gufo di palude (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Botaurus stellaris</i> – Tarabuso (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Circus aeruginosus</i> – Falco di palude (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Egretta alba</i> - Airone bianco maggiore (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Egretta garzetta</i> – Garzetta (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Glareola pratincola</i> – Pernice di mare (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Himantopus himantopus</i> - Cavaliere d'Italia (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Larus audouinii</i> - Gabbiano corso (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Larus melanocephalus</i> – Gabbiano corallino (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Nycticorax nycticorax</i> – Nitticora (BIRD <sub>w/c</sub> )
<i>Philomachus pugnax</i> - Combattente (BIRD <sub>w/c</sub> )

<i>Porzana porzana</i> - Voltolino (BIRD w/c)
<i>Phoenicopiterus ruber</i> - Fenicottero rosa (BIRD w/c)
<i>Platalea leucorodia</i> - Spatola (BIRD w/c)
<i>Plegadis falcinellus</i> - Ibis mignattaio (BIRD w/c)
<i>Sterna sandvicensis</i> – Beccapesci (BIRD w/c)
<i>Tringa glareola</i> - Piro piro boschereccio (BIRD w/c)

## 5.5 LA RETE ECOLOGICA

Nella letteratura scientifica è possibile ritrovare diverse definizioni di rete ecologica a seconda delle funzioni che si intendevano privilegiare, traducibili a loro volta in differenti conseguenze operative. Una delle definizioni maggiormente diffuse considera la rete ecologica come un *sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità*, ponendo quindi attenzione alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate. Lavorare sulla rete ecologica significa creare e/o rafforzare un sistema di collegamento e di interscambio tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione e i suoi effetti negativi sulla biodiversità.

La rete ecologica è costituita da quattro elementi fondamentali interconnessi tra loro:

- Aree centrali (*core areas*): *aree ad alta naturalità* che sono già, o possono essere, soggette a regime di protezione (parchi o riserve);
- fasce di protezione (*buffer zones*): *zone cuscinetto, o zone di transizione*, collocate attorno alle aree ad alta naturalità al fine di garantire l'indispensabile gradualità degli habitat;
- fasce di connessione (*corridoi ecologici*): strutture lineari e continue del paesaggio, di varie forme e dimensioni, che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono la mobilità delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al man-tenimento della biodiversità;
- aree puntiformi o "sparse" (*stepping zones*): aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici (es. piccoli stagni in aree agricole).

Le reti ecologiche sono uno strumento concettuale di estrema importanza per la conservazione della natura e per un assetto sostenibile di uso del territorio. Le loro fondamenta teoriche sono ben salde nella biologia della conservazione e derivano dalla constatazione che tutte le specie, vegetali ed animali, sono distribuite in maniera disomogenea sul territorio e che questa discontinuità è dovuta innanzitutto a fattori naturali intrinseci sui quali si inseriscono fattori storici e antropici.

A questa definizione di rete ecologica va aggiunta una considerazione relativamente alle potenzialità in termini di fruibilità della rete per le popolazioni umane locali: la rete ecologica infatti, una volta definito come suo obiettivo prioritario quello della conservazione della biodiversità, si

presta ad andare a costituire un sistema paesistico capace di supportare funzioni di tipo ricreativo e percettivo.

Poiché non è possibile tenere in conto le esigenze di tutte le specie esistenti in una determinata area, ci si deve necessariamente limitare alle specie ritenute critiche per il loro stato di minaccia o il loro ruolo funzionale nei sistemi ecologici. Dal punto di vista pratico ed in relazione alle diverse problematiche da trattare con la rete risultante è possibile classificare le specie in:

- a) specie chiave (*keystone*) per il loro ruolo importante nelle comunità ecologiche,
- b) specie ombrello, così dette perché sono in genere agli alti livelli gerarchici delle catene trofiche e la loro conservazione comporta necessariamente quella delle specie situate ai livelli inferiori
- c) specie bandiera, così dette per la loro capacità di richiamare l'attenzione del pubblico e facilitare le azioni di conservazione.

E' quindi chiaro che la scelta di una specie o di un gruppo di specie è funzionale per rispondere soltanto ad un particolare obiettivo di analisi, ed esistono poche possibilità di una generalizzazione del risultato ottenuto a tutta la biodiversità. Relativamente al sistema naturale costiero sono elementi fondamentali sia le zone umide (stagni retrodunali, foci dei fiumi) sia i patch di vegetazione erbacea, pioniera o consolidata.

#### 5.5.4 Il Sistema delle Aree dedicate alla tutela della biodiversità: Aree Naturali Protette e Natura 2000

Lungo la fascia costiera laziale e nelle acque prospicienti sono presenti 37 Siti Natura 2000 tra Z.S.C. e Z.P.S., elencate di seguito (da Nord a Sud):

##### Z.S.C. COSTIERE

- IT6010018 "Litorale a Nord ovest del Foci del Fiora";
- IT6010019 "Pian de Cangani";
- IT6010027 "Litorale tra Tarquinia e Montalto";
- IT6030022 "Bosco di Palo Laziale";
- IT6030023 "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto" (anche Riserva Naturale Statale Litorale Romano);
- IT6030024 "Isola Sacra";
- IT6030027 "Castel Porziano (fascia costiera)" (anche Riserva Naturale Statale Litorale Romano e Tenuta di Castel Porziano);
- IT6030045 "Lido dei Gigli"
- IT6030046 "Tor Caldara" (anche Riserva Regionale)
- IT6030048 "Litorale di Torre Astura"
- IT6030047 "Zone umide a W del Fiume Astura"
- IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040013 "Lago di Sabaudia" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040018 "Dune del Circeo" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040011 "Lago Lungo";
- IT6040021 "Duna di Capratice";
- IT6040025 "Fiume Garigliano (tratto terminale)

## Z.P.S. COSTIERE

- IT6030020 "Torre Flavia" (anche Monumento Naturale Regionale);
- IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)" (incluso nella Riserva Naturale Statale Tenuta di Castel Porziano);
- IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo";
- IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano" (anche Area Marina protetta)

## Z.S.C. e Z.P.S. COSTIERE

- IT6010025 "Saline di Tarquinia" (anche Riserva Naturale Statale);
- IT6030019 "Macchiatonda" (anche Riserva Naturale Regionale);

## Z.S.C. MARINE

- SIC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" (in corso di designazione come Z.S.C.)
- IT6000002 "Fondali antistanti Punta Morelle";
- IT6000003 "Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta";
- IT6000004 "Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta delle Quaglie";
- IT6000005 "Fondali tra Punta Sant'Agostino e Punta Mattonara";
- IT6000006 "Fondali tra Punta del pecoraro e Capo Linaro";
- IT6000007 "Fondali antistanti Santa Marinella";
- IT6000008 "Secche di Macchiatonda";
- IT6000009 "Secche di Torre Flavia";
- IT6000010 "Secche di Tor Paterno" (anche Area Marina Protetta);
- IT6000011 "Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere";
- IT6000012 "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace";
- IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina";
- IT6000014 "Fondali tra Terracina e Lago Lungo";
- IT6000015 "Fondali circostanti l'isola di Palmarola";
- IT6000016 "Fondali circostanti l'isola di Ponza";
- IT6000017 "Fondali circostanti l'isola di Zannone";
- IT6000018 "Fondali circostanti l'Isola di Ventotene (anche Area Marina Protetta);
- IT6000019 "Fondali circostanti l'Isola di Santo Stefano" (anche Area Marina Protetta);

Come riportato nel paragrafo 4.3, attualmente nella Regione Lazio tutti i S.I.C. tranne uno sono stati designati quali Z.S.C. con appositi Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In termini gestionali ciò sta a significare che per ciascun Sito della Rete Natura 2000 sono state identificate ed adottate specifiche misure di conservazione cogenti sul territorio. La Regione Lazio, in base alle esperienze e conoscenze acquisite negli anni in materia di Natura 2000, ha deciso che la tipologia di misure di conservazione più adatta fosse quella delle misure Regolamentari, Contrattuali

ed Azioni da incentivare, ed ha pertanto articolato le proprie misure di conservazione in tal senso (cfr. <http://www.minambiente.it/pagina/regione-lazio-0>).

In merito all'individuazione dell'Ente Gestore delle Z.S.C. è presente una pluralità di casi; in generale, laddove non sia esplicitamente previsto dalla Normativa o da Atti Amministrativi dedicati, la Gestione resta in capo alla Regione Lazio ed in particolare alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette attualmente competente in materia di Natura 2000. Analizzando in dettaglio le altre casistiche in merito al Soggetto Gestore, troviamo che la Regione Lazio, con D.G.R. n. 305 del 19 giugno 2018 ha delegato alle Aree Protette Regionali la Gestione delle Z.S.C. completamente o parzialmente incluse in esse. Infine, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, la Gestione di tutte le Z.S.C. incluse nelle Aree Protette Nazionali (marine e terrestri) rimane in capo a quest'ultime.

Per quanto riguarda le Z.P.S., invece, le misure di conservazione a livello regionale sono previste nella D.G.R. n° 612/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)" relativamente a obblighi, divieti e azioni da incentivare.

Al momento l'unico Soggetto Gestore delle Z.P.S. è la Regione Lazio, e sul piano normativo non è prevista nessuna delega né a livello regionale né a livello nazionale.

Inoltre, lungo la costa, sono presenti aree protette appartenenti ad altre tipologie:

- 1) Parchi Nazionali (Parco Nazionale del Circeo, comprende anche l'isola di Zannone);
- 2) Aree Marine Protette (Secche di Tor Paterno, Isole di Ventotene e Santo Stefano);
- 3) Riserve Naturali dello Stato (Isole di Ventotene e Santo Stefano, Litorale Romano, Saline di Tarquinia, Tenuta di Castelporziano);
- 4) Riserve Naturali Regionali (Macchiatonda, Tor Caldara, Villa Borghese di Nettuno, Monte Orlando, Gianola e Monte di Scauri)
- 5) Monumenti Naturali (MN): MN La Frasca; MN Pyrgi, MN Palude di Torre Flavia; MN Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capoverde – Punta Cetarola).

### 5.3 GEOSITI

La pianificazione territoriale non può prescindere dalla corretta considerazione oltre che delle valenze naturalistiche, archeologiche e storiche già culturalmente riconosciute, anche dei valori geologici, che debbono essere considerati a pieno titolo come beni da preservare e quindi da inserire come elemento vulnerabile nella redazione dei Piani di Gestione. Le trasformazioni del territorio sono l'inevitabile conseguenza delle attività antropiche, ma nella loro pianificazione risulta essenziale ed imprescindibile riconoscere i valori geologici presenti nel territorio.

Sul litorale laziale ed in prossimità dello stesso sono stati rilevati svariati Geositi riportati nel Catasto Regionale dei Geositi (Dicembre 2016). Alcuni di questi appartengono a Siti geologici di Importanza Regionale (D.G.R. 859/09). Nel quadro descrittivo relativo a ciascun Comune si riporta l'elenco comprendente il numero ID, il nome e la descrizione del Geosito.

**5.6 ARCHEOLOGIA** Le emergenze archeologiche del litorale laziale; ipotesi di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio

Trattare in modo puntuale il patrimonio archeologico e storico – monumentale del litorale laziale, risulta evidentemente uno sforzo che va certamente aldilà di un lavoro meramente compilativo. Al fine di evitare banalizzazioni si punta nel dare raccomandazioni generali sulle emergenze testimoniali e su come queste devono essere considerate, sia per oggettive prescrizioni dettate dalla normativa vigente, sia ragionando su un piano che deriva dalla consistenza e dalla lettura che i contesti stessi possono offrire al pubblico fruitore. Il dinamismo evolutivo delle coste, che come noto ha subito un'accelerazione generalizzata sull'intero territorio con particolare riferimento alle coste basse a matrice sabbiosa prevalente, determina sovente l'emersione di evidenze archeologiche, basti ricordare a titolo esemplificativo il rinvenimento recente (2009) di una sepoltura in una tomba a fossa di età eneolitica a Torre Astura o ancora le evidenze sempre più esposte pertinenti i siti di Pyrgi o Alsium. Un aumento quindi delle conoscenze che si assomma ad un repertorio complesso costituito da un enorme contingente di preesistenze che in senso diacronico coprono un lunghissimo lasso temporale. Appare, comunque evidente che se ci si pone su un piano di "valorizzazione" o piuttosto di considerazione di misure poste all'interno del PUAR, ci si deve comunque riferire a quelle evidenze che per loro stessa configurazione appaiono leggibili. Si tratta di considerare sia quei monumenti o siti di interesse archeologico direttamente interessati dalla fruizione balneare, sia quelli che comunque sono indirettamente posti in relazione, nell'ambito di una pianificazione del settore litoraneo.

L'intero settore considerato, come è noto, anche per la diretta influenza dell'Urbe, presenta un numero cospicuo di villae maritimae di età repubblicano – imperiale i cui resti spesso riferibili alla parte residenziale, sia agli impianti produttivi (come le peschiere) che costituisce senza dubbio il nucleo di maggiore consistenza di tipo strutturale. Si tratta di evidenze archeologiche che sovente interessano allo stato attuale sia la porzione strettamente litorale, sia il settore tra acqua e terra – intertidale, sia localmente porzioni sommerse, talvolta anche a profondità significative (oltre i 5 m) e distanze notevoli dall'attuale linea di riva (dell'ordine delle centinaia di metri come nel caso del litorale di Pyrgi).

E' evidente che accanto ad aree di notevole rilevanza universalmente note come il complesso monumentale della villa e grotta di Tiberio (Sperlonga) e le consistenti evidenze pertinenti ville di età romana sull'intero settore costiero della Flacca, il grande complesso delle cavità e ripari sottoroccia con testimonianze paleolitiche del Monte Circeo, o ancora le grandi residenze note come la Villa di Nerone ad Anzio, di Castrum Inui alla foce del fosso dell'Incastro (Ardea), il porto di Alsium a Palo Laziale, il complesso insediativi e culturali di Pyrgi, il porto di Gravisca, insistono numerose altre testimonianze meno note o comunque note solo da parte degli specialisti.

Tra queste occorre menzionare l'intero sistema residenziale di età romana compreso tra Civitavecchia area di Torre Valdaliga – La Frasca (Civitavecchia) – Capo Linaro, il litorale di Castrum Novum (Santa Marinella), le villae maritimae di Torre Flavia, San Nicola - quest'ultima caratterizzata da resti ben conservati dell'alzato -(Ladispoli), di Torre di Palidoro (Fiumicino) solo per citarne alcune. Di sicura rilevanza per il valore testimoniale e per l'evidente incidenza con l'area strettamente litorale appaiono i grandi complessi delle villae maritimae di età tardo repubblicana e imperiale con annesso piscine per itticultura distribuite in modo uniforme sull'intera costa laziale. Procedendo da nord si incontrano i resti attualmente sommersi degli impianti delle Murelle e della foce Arrone (Montalto di Castro), e di Pian di Spille (Tarquinia) all'interno del poligono militare. Il litorale di Civitavecchia, se si escludono i resti oggetto di indagine archeologica della Frasca e quelli

insistenti in ambito urbano portuale, si riferiscono alle strutture evidenziate in passato e attualmente ormai obliterate, talvolta cancellate, dallo sviluppo delle infrastrutture a servizio del porto, dei porti turistici e del polo energetico (Torre Valdaliga, La Mattonara, Punta San Paolo).

Il litorale in questione è noto anche per l'esistenza di siti protostorici (La Mattonara ecc.) conservati all'interno dei sedimenti di argille organogene che costituiscono lo scheletro del litorale, siti indagati tra gli anni 50 e 60 del passato secolo e tuttavia distrutti dall'espansione urbanistica ed infrastrutturale, come nel caso del porto turistico di Riva di Traiano. Sempre nel territorio civitavecchiese insistono i resti di una villa con peschiera presso Punta del Pecoraro. Di grande rilevanza per la leggibilità dell'impianto di produzione ittica attualmente sommerso è il sito della grande villa con peschiera di Punta della Vipera (Santa Marinella) o della Villa del Fosso delle Guardiole (Santa Marinella) sul litorale di Castrum Novum di cui la peschiera ben conservata si trova sommersa ad oltre 50 m dall'attuale linea di costa. Di Pyrgi si è già accennato; se si considera strettamente la fascia litorale si individuano resti attribuibili sia ad infrastrutture portuali, sia ad residenze con peschiera che si vengono ad ubicare sul tratto antistante il Castello di Santa Severa, o meglio il castrum romano, mentre resti di una villa romana sono noti sull'arenile immediatamente a nord di questo in direzione della colonia estiva. Tutto il litorale di Pyrgi fino a comprendere la Riserva Naturale regionale Macchiatonda presenta evidenze, sia sulla scarpata d'erosione, sia sull'arenile, attribuibili in massima parte all'insediamento etrusco. In territorio di Ladispoli insistono una serie di resti di strutture residenziali di età romana, tra cui spiccano le evidenze, ormai obliterate dal pennello sabbioso in località Torre Flavia di una villa di primo età imperiale con piscina per itticoltura di forma circolare; altre evidenze lungo il litorale urbano fino ai grandi complessi sul tratto di *Alsium* (Palo Laziale) tra cui spiccano elevati in malta cementizia che si riferiscono sia alle infrastrutture portuali, sia a residenze che conservano anch'esse impianti per acquacoltura. Comunque praticamente l'intero tratto di costa che costeggia la proprietà Odescalchi presenta nelle stratigrafie esposte nell'attuale terrazzo morfologico costiero ad argille organogene, evidenze archeologiche di varia natura (sepulture ecc.).

Il Litorale a sud della grande villa di San Nicola (Ladispoli), litorale interessato direttamente dalla foce tiberina, per le dinamiche evolutive dello stesso territorio presenta pochi resti direttamente prossimi alla linea di costa attuale, comunque ubicati marginalmente il conoide deltizio come ad esempio la Villa di Torre Palidoro (Fiumicino). Il litorale a sud della foce presenta evidenze, oltre a quelle prima già citate di Ardea, Anzio, nel territorio di Nettuno che ha subito soprattutto nel tratto tra questo e Anzio alterazioni morfologiche sostanziali che ne hanno in larga parte mutato l'aspetto precedente l'urbanizzazione riflettendosi anche sulla conservazione dei beni culturali. Per riconoscere evidenze ancora apprezzabili bisogna ricordare i resti sommersi appartenenti a villa con peschiera nel tratto antistante il Forte San Gallo in pieno ambito urbano.

Di particolare interesse, per l'oggettivo stato di conservazione ambientale e morfologica, il tratto del Poligono di Nettuno dove insistono, tra gli altri, i complessi di Sarracca, Banca e Torre Astura pertinenti villae con piscina per acquacoltura. Se si esclude la villa con impianto produttivo cd "di Lucullo" sul lago di Paola (Sabaudia) in quanto non insistente direttamente sul litorale, e pur considerando nella trattazione la villa con piscina presso l'attuale porto turistico di San Felice Circeo, descritta dal Lugli negli anni '20 del secolo passato e ora non più rintracciabile, si giunge ai grandi complessi di Sperlonga, come la Grotta di Tiberio e infine ai complessi di Formia, Gaeta e Scauri, tra cui spiccano i grandi ed estesi complessi di Porto Caposele cd. "Villa di Cicerone" in pieno ambito urbano di Formia, di Porto Saricola con la villa con peschiera, di Caposelice (attualmente non più visibile), di Gianola ecc.

Per concludere questo breve excursus sulle evidenze archeologiche direttamente insistenti sull'attuale linea di costa si ricordano gli insediamenti e le strutture ubicate nell'arcipelago pontino tra cui la peschiera pertinente ad una villa sulla quale è stato edificato un monastero cistercense, nell'area di una caletta sul versante SW dell'isola di Zannone, dell'imponente complesso cd. "Grotte di Pilato" a Ponza con strutture semi -ipogee ricavate direttamente nel banco vulcanico e di Ventotene, tra Punta Eolo e i resti della villa con peschiera presso l'attuale porto, anche qui ricavati a spese del banco ignimbrico. Non ultimi in termini di importanza i giacimenti ad ossidiana diffusi lungo la costa dell'isola di Palmarola, in particolare presso l'attuale approdo principale in località "Cala del Porto", legati al noto sistema di estrazione, lavorazione e diffusione della materia prima in età neolitica.

## 5.7 FRUIZIONE TURISTICA DELLA COSTA LAZIALE

La costa laziale è lunga 350 km ed è disseminata, in tutta la sua estensione, di emergenze storico-archeologiche e paesaggistiche di gran pregio, la cui presenza motiva la gestione territoriale di questi ultimi anni, indirizzata allo sviluppo del turismo culturale, quale alternativa stagionalizzata al turismo prettamente balneare che resta, tuttavia, il settore prevalente.

Il turismo culturale intende mettere in luce le "radici" dei luoghi, interessandosi non solo alle emergenze archeologiche, storiche, architettoniche o ambientali, ma andando anche alla ricerca delle emergenze antropologiche, quali le abitudini e gli stili di vita delle popolazioni che quei luoghi abitano.

Lo sviluppo armonioso di tale forma di turismo garantisce la crescita sostenibile dell'economia locale e regionale, e crea opportunità per la diversificazione dell'offerta turistica, così da rispondere alle esigenze di utenti di diverse provenienze ed interessi.

A tale scopo si possono realizzare progetti di individuazione di percorsi tematici che puntino alla valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali (intesi nel senso più ampio del termine), incentivando così la fruizione turistica della costa laziale anche fuori stagione e con diversi tempi di permanenza.

Ai fini dell'individuazione delle risorse paesaggistiche, culturali, archeologiche e dei caratteri identitari del territorio, va tenuto conto del sistema e dei criteri fissati per la loro individuazione dal PTPR del Lazio (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale) per la cui redazione conclusiva, nel dicembre 2013, è stato sottoscritto, un protocollo d'intesa dal Ministro dei Beni Culturali e del Turismo e dal Presidente della Regione Lazio. Il Protocollo ha istituito un apposito Comitato tecnico, per pervenire ad un piano condiviso ai fini del raggiungimento dell'accordo.

Il Comitato tecnico ha svolto nel 2014-2015 le attività previste nel protocollo e nel relativo disciplinare con n. 20 incontri in seduta plenaria, nel corso dei quali sono stati discussi gli argomenti stabiliti nei rispettivi ordini del giorno tra i quali approfondimenti specifici su centri storici e visuali, contenuti e criteri per gli adeguamenti cartografici – tav. A sistemi ed ambiti di paesaggio e tav. B Beni Paesaggistici proposte per la valorizzazione e semplificazione) e per sottogruppi tematici organizzati per le verifiche specifiche.

Il **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)** adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007, intende per paesaggio le parti del territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni nelle quali la tutela e valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali

manifestazioni identitarie percepibili come indicato nell'art. 131 del Codice dei beni culturali e del paesaggio DLgv. 42/2004.

Il PTPR si configura quindi come lo strumento di pianificazione attraverso cui, nel Lazio, la Pubblica Amministrazione disciplina le modalità di governo del paesaggio, indicando le relative azioni volte alla conservazione, valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

Relativamente ai beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici il PTPR individua ambiti territoriali e beni individuati riguardanti "beni archeologici e storico puntuali e lineari costituiti da strutture edilizie comprensive di edifici e spazi ineditati, nonché da infrastrutture territoriali che testimoniano fasi dei particolari processi di antropizzazione del territorio. Tali beni costituiscono elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio".

I beni archeologici sono costituiti da:

- beni individuati costituiti da beni scavati, resti architettonici e complessi monumentali conosciuti, nonché beni in parte scavati e in parte non scavati o con attività progressive di esplorazione e di scavo e al fine di tutelare possibili estensioni delle parti già note le relative aree o fasce di rispetto preventivo hanno una profondità di centro metri;
- beni individuati noti da fonti bibliografiche, o documentarie o da esplorazione di superficie seppur di consistenza ed estensione non comprovate da scavo archeologico e le relative aree o fasce di rispetto preventivo, dello spessore di centro metri.
- ambiti di rispetto archeologico costituiti da perimetri che racchiudono ridotte porzioni di territorio in cui la presenza di beni di cui al presente comma è integrata da un concorso di altre qualità di tipo morfologico e vegetazionale, che fanno di questi luoghi delle unità di paesaggio assolutamente eccezionali, per le quali si impone una rigorosa tutela del loro valore, non solo come somma di singoli beni ma soprattutto come quadro d'insieme, e delle visuali che di essi e che da essi si godono.

La ricognizione dei Beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri identitari archeologici, diversi dalle Aree tutelate per legge, è stata effettuata sulla base delle segnalazioni delle soprintendenze archeologiche competenti per il territorio in attuazione dell'accordo di collaborazione tra Regione Lazio, MIBACT e Università degli Studi di Roma Tre per la redazione del PTPR. Il contributo si è esplicitato con la proposta di beni puntuali e lineari di interesse archeologico corredati da relazioni scientifiche.

## **6 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI DEL LAZIO**

### **6.1 Inquadramento territoriale e note sull'accessibilità e fruibilità**

La Regione Lazio si colloca sul versante medio tirrenico e occupa 17.203 Km<sup>2</sup> di territorio italiano estendendosi dagli Appennini al mar Tirreno. Il suo territorio non presenta caratteristiche fisiche omogenee: è una Regione prevalentemente collinare; per il 54% il suo territorio è occupato da zone collinari, mentre il 26,1% da zone montuose ed il restante 19,9% da pianure, principalmente situate lungo le coste.

La costa tirrenica laziale, la cui lunghezza è variabile in relazione all'entità dei fenomeni erosivi ed alla metodologia utilizzata per la misurazione dei moli portuali, si estende da Montalto di Castro (nord-ovest) a Minturno (sud-est) per una lunghezza complessiva di circa 383,27 chilometri (il dato

è stato ricavato dal “Rapporto Tecnico sul tracciamento della linea di costa da ortofoto AGEA 2014”giusto Accordo di partenariato tra Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo- Area Difesa della Costa e Marina Militare - Istituto Idrografico della Marina Militare). Il contesto territoriale è ripartito tra 22 Amministrazioni comunali (Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Roma X Municipio, Pomezia, Ardea, Anzio, Nettuno, Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Fondi, Sperlonga, Itri, Gaeta, Formia, Minturno) e i due Comuni delle isole di Ponza e Ventotene.

Dal punto di vista della conformazione fisica, la fascia costiera laziale risulta essere piuttosto variegata e come tutta la fascia tirrenica presenta un’alternanza di costa bassa e sabbiosa e promontori o tratti di costa aggettante e rocciosa.

Le fasce sabbiose, dalla linea dritta in alcuni casi leggermente falcata, hanno larghezza di poche centinaia di metri. In prossimità delle foci dei fiumi maggiori, che per lo più sono caratterizzati da delta semplici a forma triangolare, le fasce sabbiose si allargano formando spiagge di maggiore profondità.

Le aree sabbiose sono caratterizzate da sistemi dunali di notevole rilevanza ambientale.

In alcuni tratti di costa bassa sono ancora presenti estese aree di macchia mediterranea, mista o sempreverde, ed aree boscate spesso costituite da pinete.

I promontori e i tratti di costa rocciosa che troviamo lungo il litorale laziale hanno costituzione geologica diversa essendo costituiti per la parte nord fino a Civitavecchia da arenarie, calcari marnosi e scisti, nella parte più a sud da calcari mesozoici.

Le Isole Pontine, di natura vulcanica, rappresentano dei residui emersi di un antico apparato vulcanico che comprende i complessi vulcanici del Vesuvio, di Roccamonfina, dei Campi Flegrei e di Ischia e Procida.

Alle spalle della linea di costa il paesaggio è anch’esso variegato ed eterogeneo.

Procedendo da nord verso sud è riconoscibile l’ambito paesaggistico della Maremma tosco-laziale (ambito compreso tra la foce del fiume Chiarone e quella del Mignone). Quest’ambito presenta i caratteri tipici del territorio agricolo, attraversato da numerosi corsi fluviali come il Fiora, l’Arrone e il Marta che scendono direttamente dai retrostanti Monti Vulsini e Cimini. In tale ambito i nuclei abitativi più antichi sono situati a qualche chilometro dalla costa anche se in prossimità del mare troviamo degli insediamenti di minore entità quali ad esempio Marina di Pescia Romana, Montalto marina, Marina di Velca e Tarquinia Lido.

I Monti della Tolfa ed il promontorio di Capo Linaro, chiudono il primo grande golfo che ha inizio all’Argentario. In questo ambito ritroviamo il porto di Civitavecchia che, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto un’importanza notevole per il trasporto, divenendo una vera e propria autostrada del mare.

Più in basso troviamo i centri turistici di Santa Marinella e Santa Severa con il castello posto in prossimità dell’antica Pyrgi. Chiudono il paesaggio della maremma tosco-laziale i centri di Cerveteri e Ladispoli con il castello degli Odescalchi di Palo.

Più a sud inizia il paesaggio delle pianure costiere di bonifica (Pagliete, Maccarese, Porto) che includono la foce del Tevere ed i centri del litorale romano, caratterizzato da vere e proprie realtà urbane come quelle di Fiumicino ed Ostia e a seguire Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno. Proseguendo verso sud, da Torre Astura fino al promontorio del Circeo e da questo a Terracina, il paesaggio è caratterizzato dall’ampia pianura dell’Agro pontino. Il territorio tipico delle pianure bonificate è caratterizzato dalla presenza di insediamenti rurali e delle città di fondazione come Latina e Sabaudia. In questo ambito meritano attenzione i laghi retrodunali di Fogliano, dei Monaci e di Sabaudia che risultano inclusi nel Parco Nazionale del Circeo.

Proseguendo da Terracina al confine con la Campania, ad eccezione della piana di Fondi, il paesaggio si trasforma risultando caratterizzato da coste rocciose sulle quali troviamo i centri storici di Sperlonga e Gaeta. In tale ambito il polo portuale di Gaeta-Formia costituisce un elemento di notevole rilevanza economica e turistica.

Ai fini della redazione del presente Piano e di una corretta pianificazione della costa, si è proceduto, nell'ambito dei circa 383,27 Km di costa laziale alla ricognizione dello stato generale in cui si trova attualmente il litorale laziale, ed all'analisi di tutti quegli aspetti che maggiormente indirizzano o tendono a limitare la fruizione turistica della risorsa demaniale.

L'analisi dello stato di fatto è stata svolta secondo un criterio quanto più possibile oggettivo, considerando tutti quegli aspetti che in linea generale possono essere utili al fine di orientare lo sviluppo futuro delle attività turistiche sul demanio marittimo e di coordinare politiche di sviluppo coerenti con la pianificazione comunale e tali da non compromettere l'integrità della risorsa e la conservazione futura della stessa.

Si è dunque scelto di impostare l'analisi delle varie realtà comunali, strutturando i dati raccolti sul territorio confrontati con i singoli Comuni in tre diverse aree tematiche, che afferiscono alle seguenti caratteristiche del territorio:

1. - Geomorfologia, criticità e situazione ambientale;
2. - Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica;
3. - Quadro della Pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti.

Nella prima area tematica si sono presi in considerazione i dati che definiscono l'andamento geomorfologico della costa sia dal punto di vista orografico, sia attraverso l'identificazione delle aree escluse dalla delega alla Regione, sia attraverso elementi di carattere ambientale; tale area include alcuni indirizzi gestionali specifici, per i singoli Comuni, di seguito denominati **INDICAZIONI**;

Nella seconda area tematica si sono presi in considerazione tutti quegli elementi che condizionano l'effettiva possibilità di accedere e fruire liberamente della risorsa turistica, sia a livello di viabilità e percorsi, sia a livello di consistenza delle aree di sosta (parcheggi pubblici e privati) situati immediatamente a ridosso della fascia demaniale marittima. Si è inoltre analizzata la disponibilità di liberi accessi al mare e si è cercato di individuare l'eventuale esigenza di implementazione degli stessi;

Nella terza area tematica sono state raccolte in maniera sistematica le disposizioni di carattere urbanistico e pianificatorio che attualmente regolamentano i territori oggetto di analisi, facendo particolare riferimento alle disposizioni dettate dai vari Piani Regolatori Generali.

Oltre alle indicazioni relative al singolo Comune, si riportano alcune **INDICAZIONI di carattere generale**, emerse nel corso delle fasi di V.A.S. del Piano, e dal Parere motivato trasmesso dell'Autorità Competente, al fine di individuare interventi e azioni da incentivare per un'utilizzazione sostenibile delle aree demaniali, e quali raccomandazioni utili all'elaborazione dei PUA comunali, con le rispettive procedure di V.A.S.:

- utilizzo di fonti di energia rinnovabile, per l'illuminazione di parcheggi e altri spazi pubblici, e limitazione dell'impatto sulla componente aria e sui cambiamenti climatici, legato ai sistemi di raffrescamento/riscaldamento di edifici;
- gestione dei rifiuti e riduzione dell'uso di contenitori per bevande in plastica, prevedendo l'erogazione automatica di acqua potabile nei punti di ristoro e/o aree attrezzate;
- attività di pulizia delle spiagge che garantiscano la tutela delle aree dunali e l'eliminazione delle specie alloctone invasive;
- azioni volte a ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e gli effetti sulla salute, legate al traffico veicolare a promuovere azioni di mitigazione sulla viabilità, e a favorire una mobilità sostenibile: attraverso il trasporto pubblico, anche con mezzi ad emissione ridotta, quello ciclopedonale, e riduzione dell'uso del mezzo privato;
- garantire in ogni caso il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute ed effetti dei campi elettrici, magnetici, ed elettromagnetici (L n.36/2001), disposizioni del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria in merito alla riduzione di emissioni polverose diffuse in fase di cantierizzazione lavori, e disposizioni inerenti le problematiche di impermeabilizzazione dei suoli (LR n.6/2008).

Si richiama altresì il dispositivo normativo introdotto dall'art. 59 della legge n. 221 del 2015, che integra, con l'art. 68bis, il Decreto Legislativo 152/06, relativamente al "Contratto di Fiume" quale strumento utile per coniugare le esigenze di difesa idrauliche con quelle ambientali e turistico-ricreative: "1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree". Tali processi decisionali possono essere declinati nella forma unitaria di Contratto di Costa, di Acque di Transizione, ecc. come indicato al c. 5 dell'art. 39 delle NTA del PTAR, Piano di Tutela delle Acque Regionale-Aggiornamento approvato con D.C.R n.18 del 23/11/2018.

Di seguito, per ciascun Comune, viene fornita una breve descrizione delle caratteristiche geomorfologiche - ambientali, idrografiche, naturalistiche e delle possibilità di fruizione, ai fini di fornire indicazioni e criteri ai Comuni dell'ambito di influenza del Piano.

#### COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Il litorale del territorio di Montalto di Castro è caratterizzato da una spiaggia profonda dai 20 ai 50 metri, delimitata da una fascia di dune con macchia mediterranea e pineta che si sviluppa per 17.916 km. Tutta la fascia costiera ricadente nel comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fosso del Tafone, del Fiume Fiora, del Fosso del Sanguinario mentre i Fossi Arrone e Chiarone rappresentano rispettivamente i confini sud e nord del territorio.

La zona della fascia costiera è ricca di dune, con presenza di macchia mediterranea, piccole lagune costiere e retrodunali, mentre nel fondale prospiciente è individuata una zona ricca di Praterie di Posidonie.

Percorrendo il litorale da sud a nord si osserva quanto segue:

**-Fosso Arrone - Fosso del Sanguinario:** La Zona ricca di dune costiere con presenza di macchia mediterranea e pinete, mentre il fondale prospiciente Punta delle Murelle è ricco di Praterie di Posidonie.

**-Fosso del Sanguinaro – Fiume Fiora:** Trattasi di zona urbanizzata con presenza minima di dune mentre si conferma la presenza delle pinete ma che di fatto sono in un contesto urbanizzato ed interne rispetto alla costa di circa 200 mt.

**-Fiume Fiora -Fosso del Tafone:** Il tratto del litorale è occupato dalla Centrale Termoelettrica dell'ENEL e da una vasta tenuta agricola. Il tratto di litorale fronteggiante la Centrale ENEL presenta un arenile impegnato, limitatamente ad un breve tratto, dalle strutture, interdette alla balneazione, di presa a mare per il raffreddamento della centrale.

Il tratto di litorale fronteggiante la Tenuta agricola Guglielmi non ha possibilità di accesso diretto dall'interno del territorio e ciò ha contribuito al mantenimento di un aspetto selvaggio ed inalterato dell'arenile.

**- Fosso del Tafone- Fosso Chiarone:** Caratteristica di questo tratto è la presenza di una zona umida e la ricchezza di dune di sabbia coperte di vegetazione spontanea della macchia mediterranea. In questa zona, la Regione Lazio ha individuato alcune aree denominate SIC (Siti di Importanza Comunitaria). Nel territorio del Comune di Montalto di Castro e nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

IT6000001 Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora

IT6000002 Fondali antistanti Punta Morelle

#### Z.S.C COSTIERE

IT6010018 Litorale a Nord ovest del Foci del Fiora

IT6010019 Pian de Cangani

IT6010027 Litorale tra Tarquinia e Montalto

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1130 Estuari
- ✓ 1150 \* Lagune costiere
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 2110 Dune embrionali mobili
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
- ✓ 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- ✓ 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- ✓ 2250\*Dune costiere con *Juniperus spp.*
- ✓ 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto Lavanduletalia*
- ✓ 2270\*Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- ✓ 3280 Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo- Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- ✓ 9190 Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con *Quercus robur*
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

- ✓ 1028 *Pinna nobilis*
- ✓ 1217 *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* - Testuggine palustre europea

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva “*Habitat*”, gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono “*i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare* “. Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva “*Habitat*”, tutti gli habitat costieri<sup>1</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l’elevata fragilità;
- Si segnala, inoltre, che nell’estate del 2018 si è verificata la schiusa di un nido di Tartaruga marina (*Caretta caretta*) all’interno del SIC IT6010027 “Litorale tra Tarquinia e Montalto”. Questa specie oltre ad essere inclusa nell’Allegato II della Direttiva “*Habitat*”, viene indicata anche come prioritaria. Viste dunque l’importanza a livello conservazionistico della specie nonché la rarità della schiusa per il territorio regionale, si ritiene opportuno tenerne conto in fase di pianificazione degli arenili e fornire delle indicazioni per le strutture balneari nell’apposita sezione.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l’uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell’eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2019 – 2021): opere di difesa della costa  
Località: Paiete- Marina di Pescia Romana e altri tratti

#### FRUIZIONE

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune di Montalto di Castro è liberamente fruibile per la balneazione. La gestione dell'intero arenile è stata conferita al Comune ad eccezione di un'area in Montalto Marina utilizzata dalla Base logistica C.A.L.E.. di Viterbo a fini istituzionali.

La foce del Fiume Fiora, al confine con il Comune di Tarquinia, è classificata come “Area di preminente interesse nazionale in relazione alle esigenze della navigazione marittima” ai sensi del D.P.C.M. 21/12/1995.

<sup>1</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/Costa, e trasversali, di collegamento parallele all'arenile. Le strade longitudinali o "di penetrazione" più efficienti sia per ampiezza che per struttura stradale sono:

- Strada della Marina che collega Montalto Capoluogo a Montalto Marina.
  - La strada delle "Graticciare" che collega la S.S. Aurelia con l'omonima località sull'arenile, intersecando la strada provinciale del "Chiarone";
  - La strada delle "Murelle" che collega la S.S. Aurelia con l'omonima località sull'arenile.
  - La strada Comunale di Querciabella che collega sempre l'Aurelia con la località "Pescia Marina".
- Strade interpoderali assicurano il collegamento trasversale della zona costiera sia nel tratto di "Pescia Romana che in quello di Montalto di Castro".

La principale trasversale nel tratto di Pescia Romana è:

- Strada della Perazzeta, che collega strada delle Graticciare a strada di Querciabella nel territorio di Pescia Romana;

Nel tratto di Montalto di Castro è:

- Strada Litoranea che collega Strada della Marina a Strada delle Murelle

Nella zona di Montalto Marina tutto l'arenile è servito dalla strada lungomare che lo costeggia. In questa località quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

**Parcheggi:** Si parte dalla zona più a nord del territorio e precisamente da Loc. Graticciare. Nella zona esiste un solo parcheggio pubblico insufficiente nella stagione estiva. Vengono pertanto attivati due parcheggi a carattere stagionale.

Nella zona di Marina di Pescia Romana esiste un solo piccolo parcheggio pubblico, anch'esso insufficiente. Pertanto nella stagione estiva, viene attivato da un privato un parcheggio stagionale. Nonostante ciò, la notevole affluenza ed il parcheggio selvaggio lungo via di Querciabella comportano disagi agli utenti e pericolo per l'incolumità pubblica.

L'area in località Foce del Tafone è interessata da un buona affluenza di persone ma manca di spazi per la sosta dei veicoli.

Nella zona di Montalto Marina esiste un buon numero di parcheggi sia pubblici che a pagamento quali:

P.le del Pescatore, P.le Vetulonia, P.le Tirreno, P.le del Tombolo, Piazzale del Palombaro, parcheggio pineta Via Tevere, nonché aree a parcheggio lungomare Harmine e strada interne.

**Accessi al mare:** Insufficienti gli accessi al mare in località Pescia Romana e in quello della zona delle "Murelle". Il tratto del litorale dal Fosso del Tafone al Fiume Fiora è occupato dalla Centrale Termoelettrica dell'ENEL e da una vasta tenuta agricola che precludono l'accessibilità e di conseguenza la fruibilità della spiaggia, rendendo possibile l'accesso solo dal mare. Nella zona di Montalto Marina in considerazione della presenza delle strade che corrono prospicienti all'arenile non vi sono per tutta la fascia comunale problemi di accesso. Nella zona compresa tra il Fosso del Sanguinaro ed il torrente Arrone, occupata da proprietà privata che preclude la fruibilità, l'unico accesso libero e percorribile è dato da Via delle Murelle.

## COMUNE DI TARQUINIA

Il tratto di arenile del Comune di Tarquinia che va dal Fiume Fiora (confine con il Comune di Montalto di Castro) fino a Torre S. Agostino (confine con il Comune di Civitavecchia) per un totale di 19,902 Km. La fascia costiera è del tipo basso e sabbioso e presenta dei tratti rocciosi nella parte al confine con Civitavecchia.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Marta e del Mignone.

L'area fronteggiante il Poligono di Tiro in Località Pian di Spille è interdetta alla balneazione.

Nella parte sud del Comune si trova la Riserva naturale statale delle Saline di Tarquinia. Rientra nel Comune di Tarquinia anche il Monumento Naturale "La Frasca" di ca. 73 ettari, istituito con DPR n° 162 del 29 settembre 2017, ai sensi dell'art. 6 della LR 29/1997.

Nel territorio del Comune di Tarquinia e nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

IT6000003 Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta

IT6000004 Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia

IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara

#### Z.S.C COSTIERE

IT6010025 Saline di Tarquinia (è anche Z.P.S.)

IT6010027 Litorale tra Tarquinia e Montalto

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1150 \* Lagune costiere
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 2110 Dune embrionali mobili
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
- ✓ 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- ✓ 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- ✓ 2250\*Dune costiere con *Juniperus spp.*
- ✓ 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto Lavanduletalia*
- ✓ 2270\*Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- ✓ 1152 *Aphanis fasciatus*
- ✓ 1217 *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "Habitat", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare ". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;

- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva “Habitat”, tutti gli habitat costieri<sup>2</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l’elevata fragilità;
- Si segnala, inoltre, che nell’estate del 2018 si è verificata la schiusa di un nido di Tartaruga marina (*Caretta caretta*) all’interno del SIC IT6010027 “Litorale tra Tarquinia e Montalto”. Questa specie oltre ad essere inclusa nell’Allegato II della Direttiva “Habitat”, viene indicata anche come prioritaria. Viste dunque l’importanza a livello conservazionistico della specie nonché la rarità della schiusa per il territorio regionale, si ritiene opportuno tenerne conto in fase di pianificazione degli arenili e fornire delle indicazioni per le strutture balneari nell’apposita sezione.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l’uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell’eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019
  - Intervento (Programmazione 2014 -2020): difesa e ricostruzione della spiaggia  
Località: Saline
  - Intervento (Programmazione 2019 -2021): opere di difesa della costa  
Località: Saline

#### PRESENZA GEOSITI

Numero: ID 297

Nome: “Arenarie di Manciano” a Bagni S. Agostino Provincia Viterbo

Localizzazione Lat: 4673732,47 N; Long: 230630,24 E

- Descrizione: sulla spiaggia affiorano con buona esposizione le Arenarie di Manciano Auct., a grana medio-fine, ben cementate e contenenti tracce di bioturbazione, laminazioni e abbondanti fossili di Ostreidi, Pectinidi, Echinidi e Briozoi. Le arenarie sono sormontate da argille gessifere plioceniche e rappresentano un ciclo sedimentario legato all’erosione della vecchia catena alpina, successivamente coinvolto nella tettonica traslativa appenninica nel Miocene superiore.

Numero: ID 298

Nome: “Contatto tra depositi pliocenici e quaternari presso la foce del Mignone”.

Localizzazione Lat: 4675419,01 N; Long: 229731,65 E

- Descrizione: dalla spiaggia si possono comprendere i rapporti stratigrafici che intercorrono tra depositi pliocenici e quaternari. Dal basso verso l’alto il Pliocene è formato da peliti, passanti ad arenarie stratificate di spiaggia sommersa e a calcareniti grossolane. Una superficie di trasgressione segna la deposizione delle alluvioni pedogenizzate del Pleistocene, seguite da sabbie litorali ed eoliche oloceniche.

<sup>2</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

**FRUIZIONE**

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad esclusione di un'area sita in località Pian di Spille destinata a Poligono di Tiro, di un'area posta in località S. Agostino destinata a Poligono di addestramento e di un'area a sud di Porto Clementino utilizzata dai dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria come colonia marina.

La fascia costiera a sud del Comune di Tarquinia - limitatamente ad un breve tratto a confine con il Comune di Civitavecchia - è esclusa dal demanio turistico regionale in quanto attribuita alla locale Autorità Portuale, giusta DM. 15 settembre 1999 (estensione delle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'articolo 59 D.P.R. 24 luglio 1997, n. 616).

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla fascia costiera sono la S.S. Aurelia, viale Andrea Doria, Litoranea nord, lungomare dei Tirreni, Litoranea sud.

**Parcheggi:** La fascia costiera del comune di Tarquinia è rappresentata sostanzialmente dal nucleo di Voltone e dal nucleo di Tarquinia lido, oggetto di diffusa edificazione, ed all'interno della quale vi è scarsità di aree a parcheggio soprattutto per i fruitori pendolari dell'arenile.

E' in fase di realizzazione di aree di parcheggio nel terreno retrostante gli stabilimenti balneari di S. Agostino, terreno trasferito in proprietà al Comune di Tarquinia dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, con modificazioni, con Legge 9 agosto 2013 n. 98.

**Accessi al mare:** Per l'area antistante il nucleo di Voltone ed il nucleo di Tarquinia lido non vi è alcun problema di accesso in quanto la viabilità pubblica costeggia l'arenile per l'intero tratto. Il problema dell'accessibilità al mare tuttavia permane nei tratti nord e sud del Comune.

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

La fascia costiera del Comune di Civitavecchia si estende per una lunghezza complessiva di 16,630 km. La costa a nord verso Tarquinia è bassa, frastagliata e costituita da roccia semisommersa del tipo "banchina". La parte centrale del territorio è interessata dalle infrastrutture delle centrali elettriche di Torre Valdaliga e dal Porto di Civitavecchia dove è interdetta la balneazione. Nell'ultimo tratto di costa, escludendo le infrastrutture del Porticciolo di Traiano, la costa è estremamente frastagliata ed alta con piccole spiagge di ciottoli e roccia degradanti sul mare.

Il territorio è attraversato dal Fosso Infernaccio, dal Fosso Scarpatosta e dal Fosso del Marangone.

Il tratto di litorale del Comune che si sviluppa dal limite settentrionale della centrale Valdaliga Nord fino alla foce del fiume Mignone antistante la Pineta "La Frasca" è area di interesse Comunitario.

La fascia costiera ricadente nel Comune può essere divisa in quattro zone omogenee ognuna delle quali con caratteristiche peculiari che le differenziano notevolmente e ne condizionano l'uso.

La prima è quella che va da Torre Sant' Agostino (a confine con il Comune di Tarquinia) a Torre Valdaliga Nord per una lunghezza di Km 4,628. La costa bassa e frastagliata è costituita da roccia semisommersa porosa del tipo "banchina" con un entroterra pianeggiante caratterizzato da una vasta area di pineta e macchia mediterranea preceduta da un breve tratto di terreno vegetale usato per il transito con automezzi e sosta.

Alcuni fossi (di modeste dimensioni e di portata estremamente variabile) attraversano la zona e sfociano a mare.

Elementi storico archeologici sono presenti a testimonianza di antichi insediamenti.

Alcuni piccoli edifici per deposito di attrezzature per la pesca sportiva assentite sul pubblico demanio marittimo dalla Capitaneria di Porto e ora gestite direttamente dall'Autorità Portuale di Civitavecchia rendono alcune limitate aree degradate sia dal punto di vista paesistico che da quello derivante dalla presenza di attività umane non controllate con idonei servizi.

A ridosso delle aree demaniali marittime insiste la Pineta de "la Frasca" che rappresenta una fascia di verde continua che si sviluppa dal limite settentrionale della centrale Torre Valdaliga Nord fino al confine con Tarquinia - Torre S. Agostino -. La Pineta "la Frasca", congiuntamente al sistema marino antistante, rappresenta una delle poche zone cittadine di valore ambientale sia per le caratteristiche intrinseche della zona sia per i fondali marini antistanti tanto da essere individuati dalla Comunità Economica Europea quale SIC (Sito Importanza Comunitaria).

Questa zona è di competenza dell'Autorità Portuale a seguito del Decreto del Ministro dei Trasporti in data 15.09.1999, pubblicato nella G.U. - serie generale - n. 226 del 25.09.1999 (estensione delle aree demaniali marittime di competenza dell'autorità Portuale di Civitavecchia escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 24.07.1977 n. 616).

In questa zona non è presente nessuna attrezzatura turistica se si esclude il Campeggio posto all'interno della pineta ed un chiosco-bar (posto su aree demaniali marittime) la cui attività è connessa comunque a quella del camping.

Su quest'area insiste una piccola Area Naturale Protetta, Il Monumento Naturale "La Frasca" di ca. 73 ettari, istituito con DPR n° 162 del 29 settembre 2017, ai sensi dell'art. 6 della LR 29/1997. Il territorio è caratterizzato da una pineta costiera impiantata negli anni '50 con funzione frangivento. L'area include habitat con vegetazione erbacea ed arbustiva di ambiente salmastro roccioso, ed è prospiciente al SIC (sito di importanza comunitaria) marino "Fondali tra punta S. Agostino e punta Mattonara" individuato per la presenza dell'habitat delle praterie di posidonia e per la presenza di specie animali di notevole importanza naturalistica e che richiedono particolari misure di conservazione per assicurare il loro mantenimento. All'interno dell'area è presente una zona di rilevante valore archeologico e paesaggistico, l'antico porto di Columna, un insediamento portuale romano ubicato su un preesistente abitato preistorico sottoposto a vincolo archeologico. Databili tra il III secolo a.c. e il III secolo d.c.

La seconda zona è quella che va da Torre Valdaliga Nord alla zona della Mattonara e si estende per circa Km 2,50. Il tratto di costa è in gran parte costituito da terrapieno artificiale con moli e strutture permanenti varie. L'entroterra è sede delle due centrali elettriche di Torre Valdaliga. Di notevole importanza su questa zona l'insistenza di un impianto di piscicoltura. Chiaramente compromesso l'uso turistico- balneare della zona, anche per il divieto di balneazione derivante dalla presenza delle enormi strutture delle centrali, che peraltro creano delle suggestive visioni di carattere emblematico. Una piccola zona nella parte a Sud è attualmente adibita a piccoli cantieri navali e rimessaggio barche, attività queste oggetto di trasferimento in altri siti a seguito dell'inizio dei lavori all'interno del Porto di Civitavecchia per la costruzione della Darsena Traghetti e della Darsena Energetica Grandi Masse.

Anche queste aree demaniali marittime sono di competenza dell'Autorità Portuale e quindi escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 24.07.1977 n. 616.

La terza zona è quella compresa dalla Mattonara fino alla Fortezza Bramantesca al centro della città, per una lunghezza di circa Km 3,50. L'ambito è interessato dal Porto di Civitavecchia e le aree sono

di competenza dell'Autorità Portuale e quindi escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 D.P.R. 24.07.1977 n. 616.

La quarta zona è il tratto di costa che va dalla Fortezza Bramantesca (al confine con la Zona Portuale) al fiume Marangone (confine con il Comune di Santa Marinella) per un lunghezza di circa Km 4,00. Questi sono gli unici ambiti demaniali di competenza del Comune di Civitavecchia a seguito della delega regionale sulla gestione dei beni demaniali marittimi per finalità turistiche ricreative con esclusione degli ambiti interessati dal Porto turistico Riva di Traiano (a sud della città) e degli ambiti asserviti all'ex Cantiere Navale S.R.L. "Lido" (ex Soc. Incremento Porto Lido) in località ex Scalo Matteuzzi.

La costa è estremamente frastagliata ed alta con piccole spiagge di ciottoli e roccia degradanti sul mare. Molti tratti rocciosi semisommersi si inoltrano nel mare fino ad una distanza di 50/100 metri. Numerosi i fossi che affluiscono in mare.

Nella porzione di mare prospiciente il Comune di Civitavecchia sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara

IT6000006 Fondali tra Punta Pecoraro e Capo Linaro

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere

#### **INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

#### **PRESENZA GEOSITI**

Numero: ID 622

Nome: Arenarie organogene quaternarie a La Frasca

Localizzazione Lat: 4671644,00 N; Long: 231013,00 E

- Descrizione: Lungo la costa affiora un'arenaria organogena vacuolare con scheletro ben cementato, denominata localmente "panchina", contenente frammenti di gusci, talvolta interi, di molluschi.

**FRUIZIONE**

Il Comune di Civitavecchia, ha recuperato gli ambiti demaniali dimessi dalle FF.SS., realizzando una spiaggia artificiale, ricompresa tra due pennelli delimitanti uno specchio d'acqua su cui si affacciano oltre alla spiaggia libera attrezzata, aree pedonali e ciclabili, aree a verde comunemente denominato "La Marina di Civitavecchia".

Altri tratti a sud della Marina sono stati negli anni scorsi interessati da piani di recupero e riqualificazione ambientale in particolare l'area del Pirgo e dell'ex stabilimento "dei Ferrovieri", per il quale è stata realizzata la demolizione dei manufatti fatiscenti e la realizzazione di un isolotto a 20 metri dalla costa e ad essa collegata funzionalmente con un pontile sopraelevato, il ripascimento della spiaggia con ciottoli di pezzatura ridotta e la realizzazione di barriere soffolte a protezione delle opere suddette.

A sud del Pirgo sono presenti altri diversi tipi di attrezzature e servizi Turistico-balneari compresi ristoranti, bar, hotel, spiagge attrezzate, stabilimenti balneari, impianti sportivi, punti d'ormeggio, ecc.

Alcuni tratti di questa zona sono inaccessibili per la presenza su aree private di edifici che ostruiscono sia la visione del mare che l'accesso allo stesso.

Sono presenti alcune piccole darsene per l'ormeggio imbarcazioni (Lega Navale, Marinai d'Italia, darsena Sunbay Park Hotel, ecc.) ed un Porto turistico di notevoli dimensioni (Porto Riva di Traiano).

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla città sono rappresentate dall'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia, dalla S.S. 1 Aurelia, dal raccordo autostradale Civitavecchia-Orte di collegamento diretto con il Porto di Civitavecchia.

Civitavecchia risulta ben collegata attraverso le linee ferroviarie. Complessivamente quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

**Parcheggi:** Nella zona sono presenti parcheggi pubblici. Nella zona centrale, nei pressi della Stazione F.S., è collocato un parcheggio pubblico oltre ai posti auto delle strade di collegamento interquartiere.

Più problematica è la situazione dell'area a nord, dove non vi sono parcheggi pubblici e un breve tratto di terreno vegetale antistante la Pineta viene usato per la sosta dei veicoli.

**Accessi al mare:** In corrispondenza dell'area portuale e della centrale elettrica di Torre Valdaliga non vi sono accessi al mare, a causa della presenza di infrastrutture.

Il tratto di costa a nord non è occupato da alcuna struttura turistico balneare, in quanto il mare è difficilmente raggiungibile ed utilizzabile ai fini della balneazione essendo il fondale basso e costituito da roccia spesso affiorante.

L'assenza di adeguate strutture, anche di tipo precario, non rende ipotizzabile una completa fruizione della costa. Alcuni tratti della zona tra la fortezza Bramantesca ed il porticciolo di Riva di Traiano sono inaccessibili per la presenza su aree private di edifici che ostruiscono sia la visione del mare che l'accesso allo stesso.

**COMUNE DI SANTA MARINELLA**

La fascia costiera del Comune di Santa Marinella si estende per una lunghezza totale di 23,288 Km. La costa ricadente nel Comune è costituita, nell'area verso il fosso del Marangone fino alla passeggiata lato Ovest il litorale è costituito da ciottoli di piccola e media grandezza e carene di pietraforte. Nella zona

sono presenti scogliere che provvedono adeguatamente alla difesa del litorale e garantiscono il mantenimento degli arenili retrostanti

La sabbia si trova nella località Passeggiata, località Toscana, in Santa Severa fino a tutto il poligono militare lato Roma.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le seguenti foci dei fossi:

Marangone, Cupo, delle Guardiole, Ponton del Castrato, delle Vignacce, Santa Maria Morgana, di Valle Semplice, di Castelsecco, delle Buche, della Selciata, di Pontenuovo, dello Smerdarolo, Rio Fiume, Eri di Santa Severa, e i fossi che scorrono nell'area interessata dal Poligono Militare di Macchiatonda.

Nell'area del porticciolo e nell'area fronteggiante il poligono militare è interdetta la balneazione anche al confine con il Comune di Cerveteri.

Ricade nel litorale del Comune la Riserva naturale di Macchiatonda, facente parte del sistema di parchi e riserve della Regione Lazio e che costituisce uno dei pochi lembi della costa laziale che conserva ancora oggi tratti caratteristici della maremma. E' inoltre presente nel comune il MN Pyrgi di 67,65 ettari, istituito con il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 settembre 2017, n. T00163 Istituzione del Monumento Naturale Pyrgi, ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Nella porzione di mare prospiciente il Comune di Santa Marinella sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

IT6000006 Fondali tra Punta Pecoraro e Capo Linaro

IT6000007 Fondali antistanti Santa Marinella

IT6000008 Secche di Macchiatonda

#### Z.S.C. e Z.P.S. COSTIERE

IT6030019 "Macchiatonda" (anche Riserva Naturale Regionale)

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1150 \* Lagune costiere
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 1310 Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 5310Boscaglia fitta di *Laurus nobilis*

#### **INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

- Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
  - Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): opere di difesa della costa  
Località: Santa Severa

### **FRUIZIONE**

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad esclusione dell'area sita in località Torre Chiaruccia destinata a centro trasmittente dell'Aeronautica militare, della Base logistica addestrativa di Capolinaro destinata a fini istituzionali, della Base logistica addestrativa Scuola di Artiglieria di Bracciano in località Santa Severa e del Poligono esperienze C.E.A.E. in consegna per fini istituzionali.

Risulta inoltre escluso dalla delega alla Regione l'ambito portuale di IV classe di Santa Marinella.

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali e trasversali paralleli all'arenile.

In particolare la viabilità di accesso è costituita dalla Via Aurelia, Lungomare Marconi e Via della Libertà quali assi stradali "ipoteticamente" paralleli alla linea di battigia.

Quelle poi "ipoteticamente" longitudinali o "di penetrazione" principali sono : Via dei Mari, Via Giulio Cesare, Via degli Scipioni, Via Fabio Filzi, Via Meleagro, Via Flaminia Odescalchi, Via Catone, Via P.L. Van Den Eembert, Via C. Battisti, Via del Carmelo, Via V Maggio, Via Cavour, Via Nno Bixio, Via Garibaldi, Via Castronovo, Via Beato Giacomo Cusmano, Via Punico, Via Gramsci, Via Ulpiano, Via Roma, Via Umberto Nobile.

Nella località di Santa Severa la viabilità di accesso è costituita dalla l'Aurelia, mentre le strade trasversali sono via Giunone Lucina, lungomare Pyrgi, mentre le strade longitudinali principali sono via Tanaro, via Po, via Mincio, via Isonzo, via Lago d'Iseo, via Adige, via Cartagine, via Cneo Domizio, via degli Etruschi, viale del Tirreno, via del Castello. Le criticità del traffico della statale Aurelia, soprattutto nei momenti di maggior flusso, rappresenta un grave problema.

**Parcheggi:** Mentre nella zona di Santa Severa e del centro cittadino (in località ex Fungo con accesso da Via della Libertà ed il parcheggio lato mare da Via Rucellai fino alla Via Giorgio Bassani) sono presenti aree a parcheggio sia pubblico che privato, nelle altre spiagge la situazione è assolutamente carente in quanto l'unica possibilità di parcheggio risulta essere lungo le vie di accesso al litorale. E ciò si ripercuote negativamente sul traffico locale.

**Accessi al mare:** L'accesso è garantito in tutte le zone in cui la viabilità costeggia

### **COMUNE DI CERVETERI**

La fascia costiera del Comune di Cerveteri si estende dal confine con il Comune di Santa Marinella a nord, al confine con il Comune di Ladispoli a sud, per una lunghezza totale di circa 4,375 Km. Tutta la costa ricadente nell'ambito comunale è di tipo basso e sabbioso.

Il territorio comunale è attraversato da due fossi principali: il Fosso Turbino e il Fosso Zambra che, di fatto, delimitano tre zone tipologicamente diverse prospicienti l'arenile, quali la zona Militare a nord, la zona agricola di Montetosto/Pallavicini nella parte centrale, che non presenta alcuna struttura di supporto alla balneazione e l'arenile non è raggiungibile con alcun mezzo di locomozione e la zona di Marina di Cerveteri (Campo di Mare e Cerenova) a sud.

L'area prospiciente il Poligono Militare, ubicata a confine con il Comune di Santa Marinella, è interdetta alla balneazione. Il tratto di litorale a confine con il Comune di Ladispoli è ricompreso nell'Oasi Protetta di Torre Flavia, che riveste interesse non solo paesaggistico ma anche archeologico. Nel Comune è presente il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia di 48 ettari., istituito con D.P.R.L. 24 marzo 1997, n. 613 (B.U.R. 20 agosto 1997, n. 23).

Nella porzione di mare prospiciente il Comune di Santa Marinella sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

IT6000006	Fondali tra Punta Pecoraro e Capo Linaro
IT6000007	Fondali antistanti Santa Marinella
IT6000008	Secche di Macchiatonda

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere

#### **INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

#### **FRUIZIONE**

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile alla balneazione, con la sola esclusione di un tratto di litorale, prospiciente il sedime aeroportuale, compreso tra il Fosso Diversivo al Confine con Santa Marinella e la foce del Fosso Turbino, destinata a centro logistico dell'Aeronautica Militare. La fascia costiera sul fronte della zona Montetosto/Pallavicini è usufruibile solo attraverso un lungo percorso pedonale ovvero attraversando la foce del Fosso Zambra da Campo di Mare.

Relativamente a quest'ultimo dovrebbe essere realizzato, a ridosso dell'aera demaniale marittima, un percorso ad uso prevalentemente ciclo/pedonale con accesso da Campo di Mare attraverso un ponticello in legno sul Fiume Zambra, lungo il quale installare alcuni servizi garantendo così la fruibilità dell'arenile, importante risorsa turistica della Città di Cerveteri.

**Viabilità di accesso:** Il territorio comunale di Cerveteri è percorso, in senso parallelo alla costa, da un sistema infrastrutturale longitudinale costituito da tre grandi vie di comunicazione, quali l'autostrada Roma-Civitavecchia, che ne definisce il limite superiore, la S.S. 1 Aurelia e, più in basso, la linea ferroviaria Roma-Pisa con stazione ferroviaria a Cerenova. Il sistema della grande viabilità opera, di fatto, nell'ambito del territorio comunale di Cerveteri, una cesura tra l'entroterra ed il litorale che risulta così raggiungibile attraverso l'unica direttrice trasversale o strada di penetrazione costituita da viale Campo di Mare che, dipartendosi dalla S.S. 1 Aurelia, dopo aver oltrepassato la ferrovia, raggiunge il litorale tramite due strade principali, viale Mediterraneo e viale Adriatico che si congiungono alla trasversale Lungomare dei Navigatori Etruschi posta a ridosso dell'arenile, mentre la direttrice via Fontana Morella, passando al confine sud dell'area di Campo di Mare e Cerenova rappresenta un collegamento tra Ladispoli e Cerveteri piuttosto che una strada di comunicazione di accesso al mare.

**Parcheggi:** Attualmente la sosta è garantita, oltre che lungo la strada di accesso all'arenile denominata Lungomare dei Navigatori Etruschi, posta parallelamente all'arenile, e le vie limitrofe, nell'area privata ma aperta al pubblico (con il consenso della società proprietà connesso ad una convenzione stipulata con il Comune nel 1991 ancora in via di definizione) posta tra l'arenile e la strada suddetta, che nel periodo di maggior afflusso estivo, risulta insufficiente e la cui utilizzazione, soprattutto in considerazione della mancanza di infrastrutture, è estremamente difficoltosa. Stante le caratteristiche e la particolare natura della suddetta area privata, proprie di beni demaniali (presenza di arenile e dune), questa dovrebbe essere sottoposta ad un intervento di riqualificazione ambientale e resa non utilizzabile per la sosta delle auto, prevedendo la realizzazione di adeguati spazi di sosta, nelle aree libere poste a monte di Lungomare dei Navigatori Etruschi così come in altre aree limitrofe, al fine di garantire la fruibilità all'arenile, vera risorsa turistica della città di Cerveteri.

**Accessi al mare:** Per tutta la fascia di arenile prospiciente l'area urbanizzata di Campo di Mare, fruibile direttamente, non vi sono particolari problemi di accessi al mare in quanto gli stessi sono garantiti sia dagli stabilimenti balneari che dagli ingressi alla spiaggia libera.

Gli accessi devono essere comunque garantiti in numero adeguato, in caso di realizzazione dell'intervento di riqualificazione di cui in precedenza (vd. Geomorfologia paragrafo 1.1) con interdizione di questa zona alla sosta delle auto. Relativamente all'accessibilità alla fascia costiera posta a nord di Campo di Mare, sul fronte della zona Montetosto/Pallavicini, si rende necessaria la realizzazione di un ponticello in legno sul fosso Zambra per poter accedervi da Campo di Mare, rendendo usufruibile tale arenile attraverso la creazione di un percorso prevalentemente ad uso ciclo/pedonale posto a ridosso dell'area demaniale marittima.

## COMUNE DI LADISPOLI

La fascia costiera del Comune di Ladispoli si estende dal confine con il Comune di Cerveteri a nord, al confine con il Comune di Fiumicino a sud, per una lunghezza totale di 9,651 Km. Tutta la costa del Comune è di tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fosso Vaccina e del Fosso Sanguinara. L'arenile è caratterizzato dalla presenza delle grandi aree di interesse paesaggistico ed archeologico della Palude di Torre Flavia, posta al confine con il Comune di Cerveteri, e del Bosco di Palo, che separa il centro cittadino con l'area di Marina di S. Nicola. Nel Comune è presente il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia di 48 ettari, istituito con D.P.R.L. 24 marzo 1997, n. 613 (B.U.R. 20 agosto 1997, n. 23).

Nel territorio del Comune di Ladispoli e nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

Z.S.C. MARINE

IT6000009 Secche di Torre Flavia

Z.S.C COSTIERE

IT6030022 Bosco di Palo Laziale

Z.P.S. COSTIERE

IT6030020 "Torre Flavia" (anche Monumento Naturale Regionale)

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 2110 Dune embrionali mobili
- ✓ 3170 \* Stagni temporanei mediterranei
- ✓ 1217 *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* - Testuggine palustre europea
- ✓ 1279 *Elaphe quatuorlineata* - Cervone
- ✓ 6199 *Euplagia quadripunctaria*

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Indicazioni di tutela ambientale per il sito MN *Palude di Torre Flavia* – ZPS IT6030020 : previsione di interventi nei settori di arenile e duna, compresi tra l'area protetta e le strutture recettive all'aria aperta Torretta e Queen, finalizzati alla rinaturalizzazione degli habitat cod. 1210, cod. 2110, della Direttiva 92/43/CEE, anche in relazione alla elevata idoneità per la nidificazione della specie *Charadrius alexandrinus* (allegato I Direttiva 2009/147/CE ), e realizzazione di delimitazioni anche temporanee, di alcuni tratti di aree dunali, delimitate e segnalate con pannelli informativi, lungo il settore costiero del MN e nei settori limitrofi, al fine di evitare il calpestio, principale fonte di impatto su tali ambienti.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): manutenzione straordinaria della spiaggia e revisione delle opere di protezione . Località: tra Torre Flavia e Fosso Vaccina

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione.

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/Costa, e trasversali di collegamento paralleli all'arenile. Le strade longitudinali o "di penetrazione" sono, partendo da nord: la strada vicinale di Torre Flavia, via dei Cacciatori, via San Remo, via di Santa Marinella, via Fregene, via del Porto, via Trento, viale Italia, via Trieste, via del Lavatore, via del Corallo, via dei Delfini, via tre Pesci e via Mercurio, mentre le strade trasversali sono via Arenile di Torre Flavia, lungomare Marco Polo, via Roma, via Odescalchi, via Ancona, lungomare Regina Elena, lungomare Marina di Palo, via Marte, via Saturno e via Venere. Complessivamente non vi sono particolari problemi per l'accesso alla zona litoranea in prossimità della costa, e tuttavia le criticità del traffico, soprattutto nei momenti di maggior afflusso turistico, rappresentano un grave problema.

**Parcheggi:** Poiché la fascia di arenile comunale coincide in gran parte con il centro urbano, la dotazione di parcheggi è rappresentata da quelli presenti in esso.

Nel tratto centrale sussistono tutte le problematiche di un'area di fatto urbana, con gravi carenze di aree a parcheggio che risultano a malapena sufficienti per i residenti, e la cui mancanza diventa critica nel periodo estivo.

**Accessi al mare:** In considerazione della presenza della strada lungomare che corre prospiciente all'arenile e della pressoché totale assenza di proprietà private tra questa e la spiaggia, non vi sono problemi di accesso per tutta la fascia comunale.

## COMUNE DI FIUMICINO

La fascia costiera del Comune di Fiumicino si estende dal confine con il Comune di Ladispoli e con il fosso Cupino a nord, al confine con il X Municipio di Roma Capitale e la foce del Tevere a sud, per una lunghezza totale di 25,694 Km.

La costa ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti, partendo da nord, le foci del Fosso Cupino, del fosso delle Cadute, del Fosso Tre Denari, del Fiume Arrone, della Fiumara Piccola e della Fiumara Grande del fiume Tevere

Il litorale, nell'area al confine con il Comune di Ladispoli, nell'area tra Passoscuro e Maccarese, tra Maccarese e Fregene, tra Fregene e Focene e tra Fregene e Fiumicino è ricompreso per alcuni tratti nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. La Riserva, occupa circa mt 3.100 di fronte mare di circa 19.000 mt. di litorale comunale. Il tratto dalla foce del collettore delle acque alte e basse al confine nord dell'abitato di Focene è interessato da un'area SIC.

Nel territorio del Comune di Fiumicino sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

### Z.S.C COSTIERE

IT6030023 Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto

IT6030024 Isola Sacra

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 1310 Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre delle zone fangose e sabbiose
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 2110 Dune mobili embrionali
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- ✓ 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- ✓ 2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- ✓ 2250\* Dune costiere con *Juniperus spp.*
- ✓ 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto- Lavanduletalia*
- ✓ 2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* - Testuggine d'acqua europea
- ✓ 1217 *Testudo hermanni* – Testuggine di Hermann

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "Habitat", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare ". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva "Habitat", tutti gli habitat costieri<sup>3</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l'elevata fragilità;

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- tra le misure da incentivare a livello comunale, per garantire una utilizzazione sostenibile delle aree demaniali, si segnalano quelle riguardanti la modalità di pulizia delle spiagge, e l'eliminazione delle specie alloctone invasive, così come descritto in maggior dettaglio nel successivo par 6.4.1 per l'ambito costiero e i relativi habitat.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019
  - Intervento (Programmazione 2014-2020): revisione e rifioritura delle opere di protezione e ripascimento
  - Località: Lido del Carabinieri
  - Intervento (Programmazione 2019 -2021): manutenzione e sistemazione delle scogliere emerse

<sup>3</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

Località: Isola Sacra

**FRUIZIONE:** Gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione con l'esclusione:

- di quattro aree in località Maccarese destinate a basi logistiche, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, della Scuola di fanteria di Cesano-Roma e del Circolo dell'Esercito;
- di cinque aree in località Fregene destinate a basi logistiche della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito, e dal comando della II Regione Aerea;
- un'area in località Focene per installazione di impianti radar dell'Aeronautica Militare;
- un'area in località Focene destinata a base logistica dei Carabinieri;
- del tratto di litorale prospiciente l'abitato di Fiumicino Centro che è in concessione all'Autorità Portuale di Roma-Civitavecchia per la realizzazione del Porto Commerciale.
- dell'ultimo tratto della costa prospiciente la località di Isola Sacra che è in concessione per la realizzazione del Nuovo Porto turistico.

Va infine segnalato che, alcuni tratti di arenile, ricadenti nelle aree di Tipo 1 della Riserva Naturale Statale del "litorale Romano", sono sottoposti a tutela integrale, tutela che ne impedisce, in assenza di Piano di Gestione della Riserva, la fruizione a fini turistico ricreativi.

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla città sono rappresentate dall'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia e dalla S.S. 1 Aurelia. L'arenile è servito da strade di collegamento interquartiere. Complessivamente quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/ Costa, e trasversali di collegamento parallele all'arenile.

Partendo da nord nella località Palidoro-Passoscuro le strade longitudinali o "di penetrazione" sono via della Torre di Palidoro, via San Carlo a Palidoro, e le strade tra via Dolianova e via Villasanto, mentre le strade trasversali sono via Florinas, via San Luri e via Carbonia.

Nella località Maccarese le strade longitudinali o "di penetrazione" sono viale Dei Monti dell'Ara e Praia a Mare, mentre le strade trasversali sono viale Maria e via Praia Mare.

Nella località Fregene le strade longitudinali o "di penetrazione" sono viale della Pineta di Fregene, via della Veneziana e le strade tra via Jesolo e via Rio Marina, mentre le strade trasversali sono via Acropoli, via Portovenere, via Sestri Levante, via Castellamare, viale Nettuno, via Sestri Ponente, viale Viareggio, lungomare di Ponente e lungomare di Levante. Nella località Focene le strade longitudinali o "di penetrazione" sono via delle Idrovore di Fiumicino, viale delle acque Basse, via del Consorzio Focenze, via delle Pinne, via delle Patelle, Via dei Nautili, e via dei Polpi mentre le strade trasversali sono viale di Coccia di Morto, viale di Focene e via delle Cerenarie. Nella località Fiumicino e Isola Sacra le principali strade longitudinali o "di penetrazione" sono via della Foce Micina, viale Traiano, via Coni Zugna, Via Trincea delle Frasche e via Costalunga mentre le principali strade trasversali sono via del Faro ed il lungomare della Salute.

**Parcheggi:** Nella zona di Palidoro, per la presenza dell'Area di Riserva del Litorale Romano e nel rispetto delle valenze ambientali, non vi sono parcheggi pubblici salvo i posti auto laterali agli accessi al mare. Nelle località di Passoscuro, Fregene, Focene e Fiumicino Isola Sacra, le aree a parcheggio sono per lo più quelle presenti ai margini delle strade di collegamento interquartiere e dei Lungomare. La mancanza di parcheggi di scambio lungo la linea di costa ed il conseguente uso delle strade a ridosso della stessa, determina, nei giorni di picco dell'affluenza turistica, il congestionamento della viabilità principale di accesso al mare. E' in corso un lavoro di

individuazione e ricognizione da parte dell'Amministrazione Comunale, sulla base di una mozione di Consiglio, inerente uno specifico piano dei parcheggi estivi, che persegue l'obiettivo di ridurre il traffico veicolare nei centri urbani, tramite il reperimento di aree per la sosta collegate alle vicine spiagge sia con modalità collettive (bus, navette), sia con modalità ad impatto ambientale zero (biciclette) (DCC n.13 del 04/02/2015).

**Accessi al mare:** Lungo i 25,994 km di costa, presenti nel territorio comunale, si trovano numerose aree a tutela integrale (Aree Tipo 1 della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano) per le quali il livello di tutela ne impedisce, in assenza del Piano di Gestione della Riserva, la fruizione ai fini turistico ricreativi. Inoltre la gran parte degli arenili di Isola Sacra e Fiumicino sono interdetti alla fruizione in quanto interessati dalle concessioni demaniali per la realizzazione del nuovo Porto Commerciale e del Porto Turistico.

In linea generale, possiamo dire che, ad eccezione degli arenili di cui sopra, si ha una buona accessibilità alla costa dal punto di vista viabilistico, ma una carente presenza di varchi di libero accesso al mare, che quando presenti risultano di limitata ampiezza e poco o per nulla segnalati. Altra nota dolente è la visuale libera a mare, che, ad eccezione del lungomare di Isola Sacra, è quasi del tutto compromessa per la presenza di strutture balneari e/o di abitazioni private, che in alcuni casi si spingono sin fino sull'arenile.

Nell'area a nord di Focene, poiché la zona è interessata da area S.I.C., è vietato l'accesso all'arenile per fini balneari.

## ROMA CAPITALE

La fascia costiera di Roma Capitale si estende per una lunghezza totale di 18,646 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso. Un'ampia area al confine con Fiumicino è occupata da infrastrutture portuali, mentre un'ampia fascia è ricompresa nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Tevere, del Canale dello Stagno e del Canale del Figurone con l'allacciante Pantanello.

Nel territorio del Comune di Roma Capitale e nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

### Z.S.C. MARINE

IT6000010 Secche di Tor Paterno

### Z.S.C COSTIERE

IT6030027 Castel Porziano (fascia costiera)

### Z.P.S. COSTIERE

IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)" (incluso nella Riserva Naturale Statale Tenuta di Castel Porziano)

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine

- ✓ 2110 Dune embrionali mobili
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- ✓ 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- ✓ 2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- ✓ 2240 Dune con vegetazione dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- ✓ 2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- ✓ 3170 \* *Stagni temporanei mediterranei*
- ✓ 5210 *Matorral* arborescenti di *Juniperus spp.*
- ✓ 5230 \* *Matorral* arborescenti di *Laurus nobilis*
- ✓ 6220\* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- ✓ 6420 Prateria umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
- ✓ 9330 *Foreste di Quercus suber*
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* - Testuggine d'acqua europea
- ✓ 1217 *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann
- ✓ 1167 *Triturus carnifex* - Tritone crestato italiano

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "*Habitat*", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "*i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare*". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva "*Habitat*", tutti gli habitat costieri<sup>4</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l'elevata fragilità;

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).  
Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2014-2020): ripascimento ricostruttivo scogliere sommerse  
Località: Ostia centro e ponente  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): difesa della costa  
Località: Ostia

**FRUIZIONE:** La gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione del Porto Turistico di Roma e delle zone comprese nel raggio di 200 metri dalle strutture portuali, delle spiagge comprese entro i 100 metri del luogo in cui sfociano: il

<sup>4</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

Fiume Tevere, i canali ( Canale dei Pescatori, Fosso Focetta o del Pantanello, Fosso del Tellinano) ed i collettori di qualsiasi genere. E' inoltre interdetta la balneazione nello specchio acqueo del Pontile dei Pescatori (collocato di fronte all'ex Colonia Vittorio Emanuele III ) a causa dell'indebolimento della struttura del medesimo, e di un tratto di litorale a ponente dello 'stabilimento balneare "Village" (ex Lampare) utilizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione ai fini istituzionali dell'Istituto Tecnico Nautico "M. Colonna".

In località Castelfusano sono inoltre presenti quattro aree destinate a base logistica per il Genio Militare di Roma (L. Mare A.Vespucci, n. 42 ), per l'Aeronautica Militare (L. Mare A.Vespucci, n. 8), per la Marina Militare (Via Litoranea, 54) e per la Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza (L. Mare A.Vespucci, n. 130).

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso alla fascia costiera sono rappresentate dalla Autostrada Roma-Fiumicino, dalla Via del Mare e dalla Via Cristoforo Colombo, mentre longitudinalmente questa viene servita, all'interno dalla Strada Statale n. 148 Pontina, e sulla costa dalla via Lungomare.

Queste strade, pur assolvendo egregiamente alla loro funzione, nei momenti di massima punta e di maggior frequenza ed in particolare durante le festività e nei giorni di sabato e domenica, risultano insufficienti stante il flusso turistico elevato.

**Parcheggi:** Nel tratto di Ostia Centro sussistono tutte le problematiche di un'area di fatto urbana, con aree a parcheggio che sono a malapena sufficienti per i residenti, e con forti problematiche per il periodo estivo legate alla notevole presenza di turisti e bagnanti.

Situazione analoga si può rilevare nell'area non urbanizzata antistante la Tenuta Presidenziale di Castel Porziano. La possibilità di parcheggio lungo la Litoranea è inibita dalle norme di paesaggio del P.T.P.R. - Paesaggio naturale e paesaggio naturale di continuità, regolamentato dagli artt. 21 e 23 delle relative norme. Roma Capitale, in completa sintonia con quanto enunciato, sta mettendo in campo politiche urbanistiche e di disciplina del traffico volte a contenere la sosta sulla Litoranea.

**Accessi al mare:** Per l'area antistante la Tenuta Presidenziale di Castel Porziano non vi è alcun problema di accesso. Anche nel tratto di Ostia non vi sono difficoltà di accesso, in quanto in tutto il tratto la viabilità pubblica costeggia l'arenile.

## COMUNE DI POMEZIA

La fascia costiera del Comune di Pomezia si estende per una lunghezza complessiva di 8,877 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci dei fossi di Pratica, della Crocetta, Orfeo e Rio Torto.

Nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

### Z.S.C. MARINE

IT6000010    Secche di Tor Paterno

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).  
Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): ricostruzione della spiaggia e opere di protezione  
Località: Torvajonica

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione di quattro aree in località Torvajonica destinate a basi logistiche e quindi escluse dalla delega ovvero: Aeronautica Militare – Comando II Regione Aerea; Ministero dell'Interno – Comando Scuole Centrali Antincendio di Roma - Centro addestramento e salvamento a nuoto; Comando Provinciale VV.FF. di Roma; Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del Fuoco,

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso sono: ex SS 601 litoranea Ostia-Anzio, la Strada Provinciale n. 101 Via del Mare, la 109 per Torvaianica che si dipartono dalla Pontina.

Sono presenti anche due nuove strade di collegamento: una tra la Strada Provinciale n. 101a di Via del Mare alla zona 167 "Nuova Lavinium", per agevolare il deflusso del traffico destinato a Pomezia, la seconda dalla SP 101 verso Torvaianica (Via dei Romagnoli).

Il traffico della statale Pontina e della Via del Mare, soprattutto nei momenti di maggior presenza turistica, ed in aggiunta alla mancanza di collegamenti su terra da Roma, costituisce una criticità per l'accessibilità della fascia costiera.

**Parcheggi:** La fascia costiera del Comune di Pomezia coincide sostanzialmente con il nucleo di Torvaianica, che è stato oggetto di una notevole edificazione.

I parcheggi sono presenti nella parte interna, in particolar modo:

- nella zona centrale di Torvaianica esistono ampi parcheggi gratuiti (Piazza Kennedy, Via Zara, Via Boston, Via Olanda, Via Cannes), i quali sono posizionati in prossimità dell'arenile (circa 200 mt.), per un totale complessivo di circa n. 900 posti auto;
- nella litoranea sud di Torvaianica (Via Polonia), è presente nella zona interna un parcheggio a fruizione gratuita, posto in prossimità degli accessi all'arenile, con una distanza dal mare circa 200 mt., per un totale complessivo di circa n. 160 posti auto;
- nella zona nord di Torvaianica, non sono presenti parcheggi;
- altri parcheggi sono disponibili su tutto il lungomare (a pagamento), e lungo le strade interne.

**Accessi al mare:** Lungo la viabilità lungomare non vi sono particolari problemi di accesso. Tuttavia, lo stesso risulta difficile nei pochi tratti in cui esistono delle proprietà private tra la strada e la spiaggia. Gli accessi al mare sono stati mappati e numerati (dal n. 1 al n. 61) in maniera progressiva, sia sul fronte mare che dal lato litoranea, al fine di avere dei punti di riferimento ben identificati in caso di emergenza.

**COMUNE DI ARDEA**

La fascia costiera del Comune di Ardea si estende per una lunghezza complessiva di 8,983 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci dei corsi d'acqua: fosso Rio Torto, fosso dell'Incastro, fosso Moletta, canale Biffi, fosso del Diavolo e fosso Caffarella.

Nel territorio del Comune di Ardea e nella porzione di mare prospiciente non sono presenti i Siti Natura 2000; nonostante ciò nell'estate del 2017 in località Torre S. Lorenzo a Marina di Ardea ha nidificato una Tartaruga marina (*Caretta caretta*). Benché la nidificazione non sia andata a buon fine, essendo la specie d'interesse unionale e prioritaria ai sensi della Direttiva "Habitat", si ritiene opportuno dare delle indicazioni ai fini della redazione dei PUA Comunali.

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**FRUIZIONE:** fascia costiera del comune di Ardea ad eccezione della base logistica per la Difesa – Comando presidio Militare Cecchignola (che da accertamenti effettuati sembra essere stato soppresso) è liberamente fruibile per la balneazione.

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso sono rappresentate dalla via Laurentina e da via Ardeatina, mentre longitudinalmente la fascia costiera è servita dalla Strada Statale n. 148 Pontina. Nei momenti di maggior afflusso turistico il traffico sulle statali Pontina, Laurentina e Ardeatina rappresenta un grave problema per l'accessibilità della costa.

**Parcheggi:** Il litorale del Comune di Ardea per la maggior parte della sua estensione (Marina di Ardea, Marina delle Salzare, Lido dei Coralli, Marina di Tor S. Lorenzo, Lido di Colle Romito) è stato oggetto di una massiccia edificazione. All'interno di tali zone non sono presenti le necessarie aree a parcheggio, e solo recentemente si è cominciato a realizzarle. I parcheggi esistenti si trovano dunque quasi esclusivamente lungo le strade.

**Accessi al mare:** Nelle zone in cui la viabilità costeggia l'arenile, l'accesso alla costa è garantito. Problemi di accessibilità si pongono per quelle zone in cui vi sono proprietà private tra le strade e la spiaggia.

**COMUNE DI ANZIO**

La fascia costiera del Comune di Anzio si estende per una lunghezza complessiva di 13,980 Km. Un'ampia area in corrispondenza con il centro urbano è occupata da infrastrutture portuali e costa aggettante.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del fosso Cavallo Morto, fosso della Gallinara e fosso dello schiavo e dei corsi d'acqua di Tor Caldara. Nel tratto di litorale del Comune sono ricompresi l'Area di Interesse Comunitario Lido dei Gigli e la Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara.

Nel territorio del Comune di Anzio sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C COSTIERE

IT6030045 Lido dei Gigli

IT6030046 Tor Caldara

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Anzio tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 2110 Dune embrionali mobili
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- ✓ 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- ✓ 2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- ✓ 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- ✓ 2250\* Dune costiere con *Juniperus spp.*
- ✓ 2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus Pinaster*
- ✓ 6220\* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- ✓ 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* (Testuggine d'acqua europea)
- ✓ 1217 *Testudo hermanni* (Testuggine di Hermann)
- ✓ 1279 *Elaphe quatuorlineata* (Cervone)
- ✓ 1088 *Cerambyx cerdo* (Cerambyce delle querce)

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "Habitat", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva "Habitat", tutti gli habitat costieri<sup>5</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l'elevata fragilità;

#### **INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia

<sup>5</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2014 -2020): completamento opere di protezione  
Località: Tor Caldara – Capo d'Anzio

### **PRESENZA GEOSITI**

Numero: ID 164

Nome: Solfatara di Tor Caldara

Localizzazione Lat: 4595872,78 N; Long: 299216,87 E

Area Protetta di riferimento RNR Tor Caldara; SIC IT6030046 "Tor Caldara (zona solfatara e fossi)

- Descrizione: In quest'area sono presenti alcune sorgenti solfuree, la maggiore delle quali dà luogo alla solfatara vera e propria, la cui presenza è dovuta all'attività residuale del vulcanismo albano. Le manifestazioni sorgentizie sono situate a pochissima distanza dalla spiaggia, dove affiorano sedimenti plio-pleistocenici

Numero: ID 166 DGR 859/09

Nome: Successione pliocenica della Villa di Nerone

Localizzazione Lat: 4591327,40 N; Long: 301217,08 E

- Descrizione: In corrispondenza del complesso archeologico della Villa di Nerone, sul litorale di Anzio, è visibile la struttura della falesia pliocenica, costituita da sedimenti di ambiente neritico sormontati da sedimenti di spiaggia sommersa. Le calcareniti di spiaggia contengono abbondantissimi resti fossili

**FRUIZIONE:** La gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con la sola esclusione dell'Ambito Portuale, all'interno del quale la balneazione risulta interdetta.

**Viabilità di accesso:** La principale strada di accesso è la SS. n. 207 Nettunense, che si diparte dalla Strada Statale n. 148 Pontina, mentre lungo la costa si trovano le strade Provinciali n. 600 e n. 601. Il traffico delle Statali Pontina e Nettunense soprattutto nei momenti di maggior presenza turistica, costituisce un grave problema per l'accessibilità della fascia costiera.

**Parcheggi:** L'arenile del Comune di Anzio, per la maggior parte della sua estensione (Lido di Lavinio, Lido di Enea, Lido Cincinnato e Centro Urbano) è gravato da una forte urbanizzazione ed è caratterizzato da scarsità di parcheggi, che si riducono quasi esclusivamente a quelli lungo le strade.

**Accessi al mare:** L'accesso è garantito in tutte le zone in cui la viabilità costeggia l'arenile, mentre vi sono problemi per le zone in cui vi sono proprietà private tra le strade e la spiaggia.

### **COMUNE DI NETTUNO**

La fascia costiera del Comune di Nettuno si sviluppa per una lunghezza complessiva di 14,622 Km. La litografia della costiera è del tipo basso e sabbioso, fatta eccezione per l'area nel centro urbano che è occupata da infrastrutture portuali.

Nella fascia costiera comunale è presente la foce del fosso Loricina.

Nel territorio del Comune di Nettuno e nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

Z.S.C. MARINE

IT6000011 Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere

Z.S.C COSTIERE

IT6030048 Litorale di Torre Astura

IT6030049 Zone umide a W del Fiume Astura

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Nettuno tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 2110 Dune embrionali mobili
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- ✓ 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- ✓ 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
- ✓ 2250\* Dune costiere con *Juniperus* spp.
- ✓ 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto - Lavanduletalia
- ✓ 2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* (Testuggine palustre europea )
- ✓ 1136 *Rutilus rubilio* (Rovella)
- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1028 *Pinna nobilis*

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "Habitat", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare ". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva "Habitat", tutti gli habitat costieri <sup>6</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l'elevata fragilità;

Si segnala, inoltre, che nell'estate del 2016 si è verificata la deposizione di un nido di Tartaruga marina (*Caretta caretta*) all'interno del SIC IT6030048 "Litorale di Torre Astura". Questa specie oltre ad essere inclusa nell'Allegato II della Direttiva "Habitat", viene indicata anche come prioritaria. Viste dunque l'importanza a livello conservazionistico della specie nonché la rarità della schiusa per il territorio

<sup>6</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

regionale, si ritiene opportuno tenerne conto in fase di pianificazione degli arenili e fornire delle indicazioni per le strutture balneari nell'apposita sezione.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**FRUIZIONE:** La fascia costiera ricadente nel Comune di Nettuno è liberamente fruibile per la balneazione, fatta eccezione per la zona demaniale costituente l'ambito portuale di Nettuno e per l'area di preminente interesse per la sicurezza dello Stato adibita a Poligono di tiro Centro Esperienze C.E.A.E. dove la balneazione risulta interdetta per gran parte dell'anno.

**Viabilità di accesso:** La principale via di servizio longitudinale è rappresentata dalla Strada Statale n. 148 Pontina mentre quelle di penetrazione sono la SS. Nettunense e le Provinciali Le Ferriere e la Acciarella. Un grave problema è rappresentato dal traffico delle due statali (Pontina e Nettunense) soprattutto nei momenti di maggior flusso veicolare.

**Parcheggi:** Poiché la fascia di arenile comunale coincide in gran parte con il centro urbano, la dotazione di parcheggi fa riferimento a quelli ivi presenti.

**Accessi al mare:** In considerazione di quanto sopra detto, non vi sono nel tratto centrale urbano dal Forte Sangallo al confine con l'area del poligono, particolari problemi di accesso. Per quanto riguarda l'area a ponente verso il confine con il Comune di Anzio la presenza di proprietà private comporta problemi di accessibilità.

#### COMUNE DI LATINA

La fascia costiera del Comune di Latina si sviluppa per una lunghezza complessiva di 13,231 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Astura, del Canale delle Acque Alte e del Canale di Rio Martino.

Il litorale del Comune è ricompreso, per il tratto che va da Capoportiere fino a Rio Martino (confine con il Comune di Sabaudia) all'interno del Parco Nazionale del Circeo.

Nel territorio del Comune di Latina e nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

- |           |   |
|-----------|---|
| IT6000011 | Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere      |
| IT6000012 | Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace |

Z.S.C COSTIERE

IT6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Latina tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1120\* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1150 \* Lagune costiere
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1310 Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre delle zone fangose e sabbiose
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* - Testuggine palustre europea
- ✓ 1152 *Aphanius fasciatus*
- ✓ 1043 *Lindenia tetraphylla*
- ✓ 1028 *Pinna nobilis*
- ✓ 1103 *Alosa fallax* (*Alosa*)

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "Habitat", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare ". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report sensu art. 17 della Direttiva "Habitat", tutti gli habitat costieri sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l'elevata fragilità.

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2014 -2020): completamento opere di protezione  
Località: da Foce verde a Capo Portiere  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): opera di difesa della costa

Località: litorale da Latina a Sabaudia

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione con l'esclusione di un'area di preminente interesse nazionale ubicata in località Foce Verde e destinata a Poligono di Tiro e Scuola di artiglieria contraerea, e di cinque aree destinate a base logistica per i Vigili del Fuoco, per la Guardia di Finanza, per l'Aeronautica Militare e per la Polizia di Stato. Inoltre in località Rio Martino è presente il relativo ambito Portuale, all'interno del quale la balneazione risulta essere interdetta.

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso longitudinali sono rappresentate dalla Strada Statale n. 148 Pontina e dalla Strada Mediana, mentre quelle ortogonali sono, partendo da nord: le Provinciali Borgo Sabotino-Foceverde, Latina-Capoportiere e Borgo Grappa-Rio Martino. Tutto l'arenile è poi servito dalla strada lungomare che lo costeggia dal confine con Nettuno (Astura) a quello con Sabaudia (Rio Martino). Nel complesso non vi sono dunque particolari problemi di accesso.

**Parcheggi:** Nella zona tra Foceverde e Capoportiere sono presenti parcheggi pubblici di notevoli dimensioni, oltre ai posti auto laterali alla Lungomare.

Più problematica è la situazione tra Capoportiere e Rio Martino dove, per la presenza della duna e del lago immediatamente retrostante l'arenile, e per la presenza del Parco Nazionale, non vi sono parcheggi pubblici salvo i posti auto laterali alla Lungomare che, peraltro, arrecano spesso danni alla vegetazione dunale.

**Accessi al mare:** In considerazione della presenza della strada Lungomare ed alla quasi totale assenza di proprietà private tra questa e la spiaggia, non vi sono per tutta la fascia comunale particolari problemi di accesso.

#### COMUNE DI SABAUDIA

Il tratto di costa del Comune di Sabaudia si estende per 18,604 Km ed è totalmente di tipo sabbioso. Al confine con il Comune di Latina è presente la foce del Canale Rio Martino. Un tratto di litorale nel Comune è ricompreso all'interno del Parco Nazionale del Circeo.

IT6040012 Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno

IT6040013 Lago di Sabaudia

IT6040018 Dune del Circeo

Z.P.S. COSTIERE

IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo"

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Sabaudia tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1120\* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1150 \* Lagune costiere
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- ✓ 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici
- ✓ 1310 Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre delle zone fangose e sabbiose

- ✓ 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 2110 Dune embrionali mobili
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
- ✓ 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- ✓ 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
- ✓ 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
- ✓ 2250\*Dune costiere con *Juniperus* spp.
- ✓ 2270\*Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- ✓ 3170\* Stagni temporanei mediterranei
- ✓ 5210 *Matorral arborescenti di Juniperus* spp.
- ✓ 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
- ✓ 6220 \* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- ✓ 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
- ✓ 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- ✓ 9180 \* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
- ✓ 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- ✓ 1217 *Testudo hermanni* - Testuggine di Hermann
- ✓ 1220 *Emys orbicularis* -Testuggine palustre europea
- ✓ 1152 *Aphanius fasciatus*
- ✓ 1043 *Lindenia tetraphylla*
- ✓ 1152 *Aphanius fasciatus*
- ✓ 1103 *Alosa fallax* (Alosa)
- ✓ 1028 *Pinna nobilis*

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).  
Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): opera di difesa della costa  
Località: litorale da Latina a Sabaudia

#### PRESENZA GEOSITO

Numero ID 174

Nome: Duna recente ed attuale di Sabaudia

Localizzazione Lat: 4581405,76 N; Long: 328427,42 E

Area Protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040018 "Dune del Circeo"; ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo"

- Descrizione: Da questo punto si può ammirare lo sviluppo dell'intero cordone dunare, che si esaurisce alle falde del promontorio del Circeo. La duna è post-glaciale e la deposizione delle sabbie che la compongono è iniziata in mare, come barra costiera emersa successivamente.

Numero ID 58 DGR 859/09

Nome: Duna costiera attuale presso Sabaudia

Localizzazione Lat: 4579365,37 N; Long: 330260,64 E

Area Protetta di riferimento PN Circeo; SIC IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno"; ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo"

- Descrizione: Il cordone della duna recente pontina si sviluppa da Foce Verde al promontorio del Circeo e riveste un ruolo importantissimo per l'equilibrio sedimentario e idrogeologico dell'ambiente costiero della pianura Pontina. La duna è soggetta a intensi fenomeni d'erosione, dovuti allo squilibrio del deflusso delle acque meteoriche indotto dalla costruzione della strada lungo mare che la percorre con continuità dalla località "Le Bufalare" fino a Torre Paola, ai piedi del Promontorio del Circeo.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione di tre aree destinate a base logistica per il Corpo Forestale dello Stato, per la Scuola di Artiglieria Contraerea e per la Marina Militare - Scuola Centrale Remiera.

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.C. Lungomare, che distribuisce la circolazione e garantisce l'accesso agli arenili. Questa è raggiungibile dal centro urbano mediante il Ponte Giovanni XXIII, verso il quale confluiscono direttamente Via Principe di Piemonte, Via Principe Eugenio e Via Conte Rosso, che si collegano alle strade principali di accesso alla città: Via Principe Biancamano e Via Carlo Alberto, fino alla S.P. Litoranea, per poi proseguire sulle strade Migliare n. 53, n. 54 e n. 56 e raggiungere la S.S. 148 Pontina. Inoltre sulla via Lungomare si innestano alcuni collegamenti perpendicolari che raggiungono l'entroterra costiero. La viabilità di accesso al mare è così configurata: tutto il litorale è raggiungibile dalla Provinciale Litoranea della S.S. n.148 "Pontina" e dalla più lontana S.S. n. 7 "Appia" mentre il tratto demaniale è servito dalla strada Lungomare che costeggia l'arenile e consente l'accesso alla fascia costiera ad esclusione del tratto compreso tra la foce del canale Rio Martino e la località "Bufalara" dove la strada è allo stato interdetta al traffico causa erosione per circa 3,8 Km. La foce Rio Martino è raggiungibile mediante una traversa interna alla S.P. n. 39 Lungomare con accesso dalla località Borgo Grappa nel Comune di Latina.

**Parcheggi:** Esiste un sistema di parcheggi lungo la costa di tipo pubblico e privato che attualmente risulta essere sottodimensionato rispetto alla domanda generale.

**Accessi al mare:** L'accesso all'arenile, mediante passerelle pedonali, seppur garantito dalla strada lungomare, per lunghi tratti è problematico per le caratteristiche morfologiche della duna, per il dislivello esistente tra la strada e l'arenile, per la presenza di abitazioni lungo la prima fascia dell'arenile nel tratto compreso tra il Ponte Giovanni XXIII e la località Torre Paola e per i fenomeni erosivi nel tratto di circa 3,8 Km compreso tra la foce del canale Rio Martino e la località "Bufalara" dove la S.C. Lungomare è interdetta al traffico veicolare.

**COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO**

Il tratto di costa del Comune confina nella zona settentrionale con il Comune di Sabaudia e a sud con il Comune di Terracina e si estende per 16,353 Km. Il litorale è di tipo roccioso in prossimità del promontorio, nel tratto che va da Torre Paola a Torre Fico (inizio della struttura del porto turistico) e di tipo sabbioso dalla fine del porto turistico sino al confine con il Comune di Terracina.

Nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

Z.S.C. MARINE

IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di San Felice Circeo tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120\* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1028 *Pinna nobilis*

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**PRESENZA GEOSITO**Numero ID 556

Nome: Grotta delle Corvine Localizzazione Lat: 4566265,49 N; Long: 336088,90 E

Tipologia Grotte e carsismo

Area Protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040016 "Promontorio del Circeo (Quarto caldo)"; ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo"

- Descrizione: la grotta presenta uno sviluppo planimetrico di circa 100 m e un dislivello di 15 m. La cavità si trova alla base della falesia di fronte ad uno scoglio ed è collegata al mare mediante tre cunicoli sommersi, uno solo dei quali percorribile, che conducono ad un grande ambiente subaereo. Il fondo è occupato da massi crollati e da sabbia.

Numero ID 175 DGR 859/09

Nome: Linea di costa tirreniana e resti di vertebrati al Circeo

Localizzazione Lat: 4565556,76 N; Long: 339324,01 E

Area Protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040016 "Promontorio del Circeo (Quarto Caldo)"; ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo"

- Descrizione: La grotta delle Capre, nel promontorio del Circeo, è costituita da un ambiente principale lungo circa 40 m ed alto circa 13 m. A quattro metri e mezzo dall'attuale livello del mare, lungo tutte le pareti della grotta si può osservare una fascia continua di fori di litodomi di età tirreniana. I sedimenti al fondo della cavità hanno restituito abbondanti resti fossili di vertebrati.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione.

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.P. 87 via Terracina, proveniente da Terracina e dalla S.P. via Monte Circeo proveniente dalla S.S. 148 Pontina. La circolazione e gli accessi agli arenili sono garantiti da via Terracina e da viale Europa, che servono il tratto sabbioso della costa sino al porto turistico.

La viabilità urbana di accesso al mare è così configurata: tutto il litorale è raggiungibile dalla strada provinciale Litoranea proveniente da Sabaudia e dalla S.P. Via Monte Circeo proveniente dalla S.S. 148 Pontina, e per il tratto demaniale a sud è servito dalla strada Provinciale per Terracina che costeggia l'arenile e consente l'accesso alla fascia costiera. Il tratto di Promontorio risulta essere difficilmente accessibile se non dall'unica strada a mezza costa esistente.

**Parcheggi:** I parcheggi disponibili si trovano lungo la strada lungomare.

**Accessi al mare:** Gli accessi al mare sono adeguati nei tratti in cui la strada Lungomare costeggia l'arenile, mentre sono inadeguati nelle aree in cui sono presenti proprietà private tra la strada e l'arenile.

## COMUNE DI TERRACINA

Il tratto di costa del Comune di Terracina, che confina nella zona settentrionale con il Comune di San Felice Circeo ed a sud con il Comune di Fondi si estende per 14,134 Km. Il litorale è tutto di tipo sabbioso, tranne che per il Porto e per la fascia di costa in località Torre Gregoriana.

Sono presenti la foce del fiume Portatore, l'ingresso del Porto Badino e la Foce del canale di navigazione. Nella porzione di mare prospiciente il Comune di Terracina sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

### Z.S.C. MARINE

IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina

IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Terracina tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 120\* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1028 *Pinna nobilis*

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): completamento delle opere di difesa della spiaggia  
Località: da Foce Sisto a Badino

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione di un'area di competenza Statale destinata a scopi strettamente connessi agli interessi demaniali marittimi e portuali (cantieri navali, attività commerciali, industriali ed artigianali, Darsena turistica e Porto commerciale di Terracina), ubicata nella fascia di litorale compresa tra il Camping "Costa Azzurra" e l'Albergo "L'Approdo".

Sono inoltre escluse la zona focale del fiume Portatore in quanto detto fiume viene adibito Porto commerciale, nonché la zona focale individuata a ml. 100 a sx e a dx del Fiume Sisto e relativo Canale.

**Viabilità di accesso:** La viabilità principale è costituita dalla strada lungomare (Provinciale S. Felice-Badino-Terracina e Lungomare Circe).

**Parcheggi:** La fascia costiera comunale è estremamente carente di parcheggi, a causa della sostanziale mancanza di aree disponibili per tutto il tratto verso S. Felice ed alla presenza delle problematiche tipiche del centro urbano nell'altro tratto.

**Accessi al mare:** Nel tratto Lungomare Circe che costeggia l'arenile, non vi sono problemi per gli accessi al mare, mentre per tutta l'area tra il confine con il Comune di S. Felice Circeo ed il centro urbano le lottizzazioni presenti impediscono di fatto l'accesso.

#### COMUNE DI FONDI

Il tratto di costa del Comune si estende per 10,176 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Terracina e Sperlonga. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Canale S. Anastasia, del Canale Pedemontano.

Nel territorio del Comune di Fondi sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C COSTIERE

IT6040011 Lago Lungo

IT6040021 Duna di Capratica

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Montalto di Castro tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1150\* Lagune costiere
- ✓ 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 1043 *Lindenia tetraphylla* - *Lindenia*
- ✓ 2110 Dune mobili embrionali
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
- ✓ 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- ✓ 2250\* Dune costiere con *Juniperus* spp.

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "Habitat", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva "Habitat", tutti gli habitat costieri<sup>7</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l'elevata fragilità;

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): opere di difesa della costa  
Località: da Foce Canneto a Foce Santa Anastasia

#### PRESENZA GEOSITI

Numero ID 68

Nome: Duna recente ed attuale in Loc. I Tumuleti

Localizzazione Lat: 4571423,52 N; Long: 364181,48 E

Area Protetta di riferimento SIC IT6040021 "Duna di Capratica"

- Descrizione: In questa località il cordone di dune costiere recenti presente lungo la fascia costiera della piana di Fondi assume le dimensioni più rilevanti. L'altezza della duna raggiunge infatti i 14 m s.l.m. mentre la sua larghezza sfiora i 700 m.

<sup>7</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione del Canale Santa Anastasia, del Lago di Fondi e del Lago Lungo, navigabili per le imbarcazioni da diporto e per la pesca.

**Viabilità di accesso:** Allo stato attuale dalla S.R. Via Flacca, nel tratto a nord della fascia costiera corre parallelo alla linea di costa, partono alcuni brevi percorsi di accesso al mare, attraverso i lotti prospicienti l'arenile.

Nella zona in cui la Via Flacca piega verso l'interno (all'altezza dell'insediamento di Rio Claro) le strade di accesso al litorale sono una serie alternata di vie perpendicolari alla via Flacca, oltre ad un percorso secondario parallelo al litorale di servizio ai lotti residenziali.

**Parcheggi:** Le aree a parcheggio sono esclusivamente quelle delle strutture private (Campeggi, alberghi o stabilimenti). Sono presenti pochissimi parcheggi pubblici e la sosta avviene prevalentemente lungo le strade di accesso all'arenile.

**Accessi al mare:** I principali problemi sono costituiti dalla presenza di una fascia estesa di insediamenti residenziali privati, che limitano in alcune aree l'accesso all'arenile.

Da segnalare che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 18/12/2014, è stato approvato il "Piano per la Mobilità e l'accessibilità a servizio della fruizione turistica", in cui sono previsti gli accessi necessari per raggiungere la spiaggia che prevede una rete di aree di sosta e percorsi pedonali che, dipartendosi dalla viabilità carrabile esistente, garantiscono l'accesso all'arenile e alle aree di spiaggia libera attrezzata individuate nel PUA (approvato con Del. C.C. 50/2011).

Inoltre è in corso di attuazione la costruzione di due nuovi accessi al mare e parcheggi in località Ponte Baratta e Via Guado Bastianelli, cofinanziati dalla Regione Lazio.

## COMUNE DI SPERLONGA

Il tratto di costa del Comune di Sperlonga, si estende per 9,726 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Fondi e Itri.

La fascia costiera ricadente nel Comune è principalmente di tipo sabbioso.

Sono presenti le foci del canale uscente dal Lago lungo e di alcuni fossi secondari, nonché l'area portuale di Sperlonga. Il litorale è compreso, nei tratti tra la Spiaggia d'Angolo ed il confine con il comune di Itri, in una zona a Parco. Nel Comune è presente il Monumento Naturale "Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola, istituito con D.P.R.L. 25 novembre 2002, n. 503 (B.U.R. 20 gennaio 2003, n.2); L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 (B.U.R. 10 novembre 1997, n. 31 S.O. n. 2); D.P.R.L. 20 luglio 2006, n. 369 (B.U.R. 30 agosto 2006, n. 24 S.O n. 4).

Nel territorio del Comune di Sperlonga e nella porzione di mare prospiciente sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

### Z.S.C. MARINE

IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

### Z.S.C COSTIERE

IT6040011 Lago Lungo

IT6040021 Duna di Capratica

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Sperlonga tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1150\* Lagune costiere
- ✓ 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- ✓ 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
- ✓ 1043 *Lindenia tetraphylla* - *Lindenia*
- ✓ 2110 Dune mobili embrionali
- ✓ 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
- ✓ 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- ✓ 2250\* Dune costiere con *Juniperus* spp.
- ✓ 1120\* Praterie di *Posidonia* (*Posidonion oceanicae*)
- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1028 *Pinna nobilis*

In particolare si vogliono evidenziare alcuni elementi di vulnerabilità/ sensibilità di cui i Comuni dovranno tener conto nella stesura del loro Piano di Utilizzazione degli Arenili:

- Ai sensi della Direttiva "Habitat", gli habitat e/o specie prioritari (quelli contrassegnati con un asterisco) sono "i tipi di habitat naturali o le specie che rischiano di scomparire nel territorio di europeo degli Stati Membri, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare". Tali habitat/ specie sono da considerarsi vulnerabili;
- In base al 3° Report *sensu* art. 17 della Direttiva "Habitat", tutti gli habitat costieri<sup>8</sup> sono risultati in uno stato di conservazione nel complesso non soddisfacente (inadeguato o cattivo) evidenziandone l'elevata fragilità;

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

#### PRESENZA GEOSITI

Numero ID 184

Nome: Linea di costa tirreniana a Torre Capovento

Localizzazione Lat: 4566695,71 N; Long: 371165,87 E

Area Protetta di riferimento PNR Riviera d'Ulisse; SIC e ZPS IT6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta".

<sup>8</sup> Sono da intendersi come habitat costieri quelli individuati da un codice che inizia con 12, 13, 14, 15, 21 e 22

- Descrizione: all'altezza di circa due metri sul livello del mare si possono vedere le tracce della linea di costa tirreniana. Si tratta di puddinghe in matrice arenacea i cui ciottoli presentano numerosi fori di litodomi, cui si accompagnano brecce di falesia.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione della fascia compresa tra il molo di sottoflutto del Porto di Sperlonga e la scogliera di Torre Truglia.

**Viabilità di accesso:** La S.S. 213 via Flacca si biforca nella strada Provinciale per Fondi di accesso al nucleo urbano principale e segue da questo punto un percorso "a monte" intorno al nucleo consolidato, che piega riavvicinandosi alla costa solo nel tratto a sud del nucleo originario.

Sono riconoscibili tre sistemi di accesso al litorale costiero:

- nella fascia costiera a nord del nucleo urbano centrale è presente una strada secondaria litoranea parallela alla costa e da essa separata da una fascia insediativa di residenze, su cui si attestano una serie di percorsi perpendicolari;
- a ridosso del nucleo urbano nella "Spiaggia d'Angolo" è presente un collegamento viario che serve il porticciolo e garantisce l'accesso al litorale;
- nella fascia costiera a sud del nucleo urbano centrale, dalla via Flacca partono, perpendicolari a questa, alcuni collegamenti con il litorale, il più rilevante dei quali è nei pressi del museo archeologico nazionale Grotta di Tiberio;
- nella fascia costiera oltre la Galleria di Tiberio, la via Flacca si riavvicina al litorale e lo costeggia fino al confine con il Comune di Itri, attraverso un percorso sopraelevato lungo la costa rocciosa tra viadotti e gallerie.

**Parcheggi:** Nei due tratti urbani esistono alcuni parcheggi pubblici, oltre a quelli delle strutture private. Nel tratto oltre la Galleria di Tiberio si trovano soltanto i parcheggi delle strutture turistiche e balneari.

**Accessi al mare:** Nelle aree urbane l'accesso è garantito, mentre nel tratto a nord del nucleo urbano e nel tratto di fascia costiera oltre la Galleria di Tiberio, l'accesso è più problematico in relazione alla presenza di proprietà private tra le strade e l'arenile.

#### COMUNE DI ITRI

Il tratto di costa del Comune di Itri che si affaccia sul Mare Tirreno, si estende per 1,117 Km ed è sovrastato per quasi tutta la sua lunghezza dalla Via Flacca che si eleva di una trentina di metri rispetto alla battigia, precipitando alla stessa quota marina solo nell'ultima parte per concludersi nella Piana di S. Agostino.

Tra Punta Cetarola fino all'inizio della Piana di Sant'Agostino si riconoscono valori paesaggistici e naturalistici di grande rilievo data la presenza di formazioni rocciose con ripide discese a mare tra elementi vegetazionali "a macchia" che raggiungono insenature poco profonde formando depositi ghiaiosi-ciottolosi misti a sabbie calcaree. La seconda fascia, pianeggiante e più sabbiosa, collocata sotto il Viadotto della Via Flacca, comprende l'ultimo tratto della spiaggia di S. Agostino confinante con l'omonima Piana del Comune di Gaeta.

#### PRESENZA DI GEOSITI

Numero ID 791

Nome: Testimonianze di oscillazioni eustatiche alle baie di Monte Agnellone

Localizzazione Lat:: 4566674,24 N; Long: 372339,37 E - Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT 6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta"

- Descrizione: alle pendici della scarpata calcarea del Monte Agnellone si aprono due spiagge di piccole dimensioni. Le pareti retrostanti presentano, a circa 7,5 m s.l.m., due solchi di battigia contrassegnati da fori di litodomi, risalenti all'eutirreniano.

**Viabilità di accesso:** Al primo tratto di scogliera si accede dalla Via Flacca attraverso una banchina di sosta della strada, in maniera impropria e pericolosa. Nel tratto confinante la piana di S. Agostino l'accesso alla spiaggia avviene dalle aree complanari alla Via Flacca.

**Parcheggi:** Nel primo tratto scosceso non esistono parcheggi e vengono impropriamente utilizzate la via Flacca e una piazzola di servizio. Nel secondo tratto si utilizza sempre la via Flacca o i parcheggi privati delle strutture turistiche.

**Accessi al mare:** Per quanto riguarda il primo tratto l'attuale accesso è del tutto improprio oltre che pericoloso. Per il secondo l'accesso è garantito dalle stradine confinanti con l'arenile.

#### COMUNE DI GAETA

Il tratto di costa del Comune di Gaeta si estende per 22,173 Km. La fascia costiera ricadente nel Comune è per la gran parte di tipo roccioso, con alcuni tratti del tipo basso e sabbioso in corrispondenza delle spiagge di S. Agostino, San Vito, Arenauta, Ariana, Quaranta Remi, Fontanino, Fontania e Serapo.

E' presente inoltre un ampio tratto destinato ad attrezzature portuali.

Nella fascia costiera comunale non sono presenti foci significative, salvo il torrente Pontone al confine con il Comune di Formia.

Nel tratto di litorale del Comune è ricompreso il Parco Regionale di Monte Orlando, nonché il S.I.C. e Z.P.S. - Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta, il tutto facente parte del Parco Regionale Riviera di Ulisse.

Nel tratto di litorale del Comune è ricompreso il Parco Regionale di Monte Orlando e il Sito Natura 2000 riportato di seguito:

IT6040022 Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Sperlonga tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp.* endemici
- ✓ 5210 *Matorral arborescenti di Juniperus spp.*
- ✓ 5320 *Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere*
- ✓ 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
- ✓ 6220 \* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- ✓ 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
- ✓ 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- ✓ 8330 Grotte sommerse e semisommerse
- ✓ 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- ✓ I 1062 *Melanargia arge*
- ✓ 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**PRESENZA DI GEOSITI**Numero ID 792

Nome: Linea di costa tirreniana al Promontorio di Torre S. Agostino

Localizzazione Lat:: 4564953,8 N; Long: 374713,69 E

Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT 6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta"

- Descrizione: ai margini del versante settentrionale del promontorio di Torre Sant'Agostino sono presenti solchi di battigia con fori di litodomi, oltre a lembi di spiaggia fossile, risalenti al periodo di alto stazionamento del livello del mare del Tirreniano.

Numero ID 185 DGR 859/09

Nome: Falesia e linea costiera tirreniana alla spiaggia di Serapo

Localizzazione Lat: 4562990,77 N; Long: 380274,44 E

Area Protetta di riferimento PNR Riviera d'Ulisse; SIC e ZPS IT6040022 "Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta"

- Descrizione: sulla falesia al margine della spiaggia del Serapo sono visibili fori di litodomi a diversa altezza sul livello del mare, fino a raggiungere i sette metri circa. Alcuni fori sono riempiti da sabbie cementate ed altri contengono il mollusco fossile. Sono anche presenti lembi di breccia di falesia ed un solco di battigia fossile situato a circa 10 m dall'attuale livello del mare.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione dell'area compresa tra la foce del Canale Pontone e la radice del monte Orlando, destinata a scopi strettamente connessi ad interessi demaniali marittimi e portuali (Cantieri navali, attività commerciali, industriali e artigianali, Darsene turistiche, Approdi turistici e Porto Commerciale di Gaeta), e ricadente nelle competenze dell'Autorità Portuale.

Un'area destinata a stabilimento balneare risulta inoltre in consegna al Ministero della Difesa.

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso al litorale sono rappresentate dalla Strada Statale n. 7 Appia e dalla Via Flacca. Nel complesso non vi sono particolari problemi per l'accesso alla zona litoranea.

**Parcheggi:** Nella zona urbana di Serapo ed in una certa misura nella Spiaggia di S.Agostino, sono presenti aree a parcheggio pubbliche o private. Nelle altre spiagge la situazione è assolutamente carente, in quanto l'unica possibilità è quella del parcheggio lungo la via Flacca con ripercussioni negative sulla viabilità.

**Accessi al mare:** Per la maggior parte dell'area di S. Agostino (in cui la Flacca corre prospiciente all'arenile), e per Serapo (in cui la strada Comunale costeggia anch'essa l'arenile) non vi sono problemi di accesso, mentre per tutte le altre spiagge l'esistenza di proprietà private tra le strade e l'arenile rende di fatto impossibile l'accesso salvo che attraverso le strutture alberghiere e gli stabilimenti balneari.

#### **COMUNE DI FORMIA**

La fascia costiera del Comune di Formia si sviluppa su un fronte mare di 13,771 km.

Il litorale è in gran parte di tipo sabbioso, tranne che in due tratti: quello della fascia urbanizzata e del porto dove la fascia costiera è caratterizzata dalla presenza delle infrastrutture del porto turistico ed il tratto del promontorio di Gianola e Scauri dove la costa è di tipo roccioso.

Sul litorale del Comune di Formia insistono la foci del Torrente Pontone, del Fosso Tuoro, del Rialto, del Mamurano, dell'Acquatrasversa e la Foce di Rio Santacroce.

Nel territorio del Comune di Formia e nella porzione di mare prospiciente non sono presenti Siti Natura 2000.

#### **INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione del tratto che va dallo stabilimento balneare del sig. Villa Giovanni fino al termine della pineta Vindicio, all'interno del quale sono comprese aree demaniali marittime destinate a rimessa imbarcazioni da diporto e pesca, darsene turistiche, cantieri navali per la costruzione e riparazione di scafi, il Porto Regionale di Formia ed il Porto di Caposele, nonché attività turistiche e commerciali.

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.S. 7 via Appia e dalla S.S. 213 Flacca. La circolazione e gli accessi agli arenili sono garantiti per gran parte dagli innesti con rotatorie delle vie Lungomare della Repubblica, Lungomare Ferrara e via Vindicio. Alcuni punti della costa non sono tuttavia raggiungibili dalla viabilità principale.

L'arenile nel tratto sabbioso è servito parzialmente da una strada Lungomare che prende denominazioni toponomastiche diverse in tutto il tratto urbano, nella zona di Vindicio e del lungomare Ferrara. Nella zona sud, la strada di accesso alla costa è la SS. Appia, che presenta le problematiche tipiche dell'arteria interessata da forte traffico veicolare.

**Parcheggi:** I parcheggi sono localizzati prevalentemente nel tratto urbano della costa in prossimità del Porto, mentre sono quasi totalmente assenti nel primo tratto di costa a sud (Vindicio) e non sufficienti nell'ultimo tratto sino al promontorio di Gianola.

**Accessi al mare:** L'accesso alle aree demaniali in tutto il tratto urbano, nella zona di Vindicio e del lungomare Ferrara è agevole.

Il tratto di costa che si estende dall'incrocio via Appia-svincolo per la superstrada "Formia-Cassino" alla spiaggia del quartiere di Santo Janni, risulta essere difficilmente accessibile ed è attualmente in corso di progettazione un percorso in legno pedonale e ciclabile lungo la fascia costiera.

Tale passerella consentirebbe l'accessibilità all'intero tratto di litorale, e potrebbe fungere da lungomare per i cittadini formiani. L'accesso diretto all'arenile in alcuni punti è consentito grazie ad accessi ortogonali al sistema di strade che corrono lungomare.

### COMUNE DI MINTURNO

Il tratto di costa ricadente nel Comune di Minturno si estende per 8,486 Km e confina nella zona settentrionale con il Comune di Formia e a sud con la Regione Campania. Il litorale è roccioso tra il tratto di costa confinante con il Comune di Formia e l'area del molo/frangiflutti, mentre è di tipo sabbioso dalla località "Lido d'oriente" fino al confine a sud con la Campania.

Sono presenti le foci del Rio Capo d'Acqua, del Rio Regillo e del Canale Garigliano.

#### Z.S.C COSTIERE

- Z.S.C. IT6040025 Fiume Garigliano (tratto terminale)

In particolare i Siti presenti nel territorio di Minturno tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1120 *Alburnus albidus* - Alborella appenninica
- ✓ 1136 *Rutilus rubilio* - Rovella
- ✓ 1103 *Alosa fallax* - Alosa
- ✓ 1041 *Oxygastra curtisii*

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione di un'area di 500 ml. a destra della foce del Fiume Garigliano, considerata di preminente interesse nazionale, e della Darsena turistica "Flying" con relativa scogliera frangiflutti e specchio acqueo.

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla costa sono la SS. Appia e la strada Formia – Baia Domizia. La S.S. 7 via Appia attraversa il nucleo abitato divergendo dalla linea di costa. Sulla stessa si innestano i collegamenti perpendicolari al mare e poi si biforca con la strada Santa Reparata che costituisce un asse secondario di accesso al litorale.

L'arenile è servito dalla viabilità litoranea (Via Lungomare) che percorre tutto il tratto sabbioso del litorale sino al Monte d'Argento. Da qui si diparte una ulteriore strada litoranea (Via Pantano Arenile) che costeggia il litorale sino al confine meridionale.

Tutta la viabilità locale risulta inadeguata nei periodi di maggior frequenza turistica.

**Parcheggi:** I parcheggi presenti sono quelli del nucleo abitato di Scauri che presentano le problematiche tipiche delle aree densamente urbanizzate e sono insufficienti nel periodo estivo.

**Accessi al mare:** Gli accessi al mare sono garantiti nel tratto del lungomare di Scauri in cui la strada costeggia l'arenile, mentre sono molto più problematici nel tratto verso sud, laddove sussistono proprietà private tra la viabilità e l'arenile.

### COMUNE DI PONZA

La fascia costiera delle isole di Ponza, Palmarola, Gavi e Zannone, ricadenti nel comune di Ponza, si sviluppa per una lunghezza complessiva di 59,210 Km, ed è per la gran parte di tipo roccioso con l'eccezione di alcune baie con piccole spiaggette tipiche dell'isola.

Sulle isole non sono presenti corsi d'acqua.

L'isola di Zannone fa parte del Parco Nazionale del Circeo e nelle isole sono presenti i S.I.C. "Fondali circostanti Palmarola", "Fondali circostanti Ponza", "Fondali circostanti Zannone" e "Isole di Palmarola e Zannone" nonché la Z.P.S. "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano".

L'isola di Ponza, con l'esclusione delle spiagge di Frontone (delimitata da Punta Frontone e da Punta S. Maria) e di Chiaia di Luna (delimitata da Punta Fieno e da Punta Capo Bianco), è costituita da rocce inaccessibili.

Restano alla competenza statale il Porto e le zone demaniali comprese nell'ambito portuale, al cui interno risulta interdetta la balneazione.

La fascia costiera del Comune liberamente fruibile per la balneazione è dunque costituita dalle Spiagge di Frontone e Cala Chiaia di Luna.

Nella porzione di mare prospiciente il Comune di Ponza sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

IT6000015	Fondali circostanti l'Isola di Palmarola
IT6000016	Fondali circostanti l'Isola di Ponza
IT6000017	Fondali circostanti l'Isola di Zannone

#### Z.P.S. MARINE

IT6040019	Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano (anche Area Marina protetta)
-----------	---

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d'interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva "Habitat". In particolare i Siti presenti nel territorio di Ponza tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1120\* Praterie di *Posidonia* (*Posidonion oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
- ✓ 3170 \* Stagni temporanei mediterranei
- ✓ 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
- ✓ 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

- ✓ 6220 \* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- ✓ 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- ✓ 1349 *Tursiops truncatus* (Tursiope)
- ✓ 1224 *Caretta caretta* – Tartaruga caretta

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).
- Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2014 -2020): ampliamento arenile e messa in sicurezza  
Località: Chiaia di Luna

#### PRESENZA DI GEOSITI

##### Numero ID 655 DGR 859/09

Nome: Ossidiana a Palmarola Localizzazione Lat: 4534858.86 N; Long: 319571,00 E

Tipologia Geologia Generale

Sottotipo Mineralogia/Petrografia

Area protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040020 "Isola di Palmarola e Zannone"; ZPS IT6040019

ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

Descrizione

Nella versante meridionale di Punta Tramontana affiora un lembo di ossidiana; si tratta materiale lavico di colore nero sottoposto ad un rapido raffreddamento che, impedendo la cristallizzazione dei minerali, determina la tipica struttura amorfa e vetrosa a frattura concoide.

##### Numero ID 670 DGR 859/09

Nome: Basamento metamorfico sulla costa orientale dell'isola di Zannone Localizzazione Lat: 4537304,35 N; Long: 337263,55 E

Tipologia Geologia generale

Sottotipo Stratigrafia

Area protetta di riferimento PN del Circeo; SIC IT6040020 "Isola di Palmarola e Zannone"; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

- Descrizione: si tratta di un affioramento estremamente limitato costituito da quarziti e filladi di bassissimo grado metamorfico. Corrisponde all'unità più antica delle Ponziane, la cui esatta età è ancora sconosciuta nonostante sia riferita generalmente al Paleozoico o al Trias Inferiore.

##### Numero ID 667

Nome: Duna fossile di Cala dell'Acqua Localizzazione Lat: 4532611,69 N; Long: 329078,39 E

Sottotipo Stratigrafia

Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

- Descrizione: si tratta di un deposito eolico ubicato nel settore Nord dell'isola di Ponza. E' costituito da sabbie con laminazione incrociata in cui sono presenti abbondanti frammenti di gusci di molluschi terrestri. Nel 1800 tale deposito fu al centro di accese discussioni a causa della sua dubbia origine, da alcuni ritenuta marina e da altri eolica, come poi fu dimostrato.

#### Numero D 167

Nome: Ialoclastite e dicchi a Chiaia di Luna Provincia Latina

Comune Ponza

Localizzazione Lat: 4529270,07 N; Long: 327788,98 E

Sottotipo Vulcanologia

Area Protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

- Descrizione: l'isola di Ponza presenta esposizioni note in tutto il mondo per la chiarezza con la quale consentono di ammirare le vulcaniti esplosive sottomarine. In particolare le unità ialoclastiche devono la loro facies vetrosa al rapido raffreddamento del magma a contatto con l'acqua del mare. A Chiaia di Luna sono evidenti i contatti tra la ialoclastite e i dicchi trachitici intrusi al suo interno, con le fasce d'alterazione termica da essi indotte. Si può inoltre osservare la morfologia del tuff cone associata a depositi di surge prevalentemente cineritici.

#### Numero ID 660

Nome: Piroclastiti della falesia de Gli Scotti Localizzazione Lat: 4528687,38 N; Long: 328578,85 E

Sottotipo Vulcanologia Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

- Descrizione: la falesia mostra le relazioni presenti tra le principali unità piroclastiche e ialoclastiche del vulcanismo isolano, permettendo la corretta comprensione della sequenza temporale degli eventi che li hanno generati

#### Numero ID 661

Nome: Piroclastiti della falesia Belvedere de Gli Scotti Provincia Latina

Comune Ponza

Localizzazione Lat: 4529026,05 N; Long: 328779,94 E

Sottotipo Vulcanologia

Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

- Descrizione: sono evidenti le relazioni tra tre unità definite: Belvedere de Gli Scotti, Scotti 1 e Scotti 2; si tratta rispettivamente di un deposito di flusso piroclastico massivo (appartenente al sintema M.te Guardia 1), sormontato da un deposito vulcanoclastico (sintema M.te Guardia 1) con al top un deposito lacustre (sintema M.te Guardia 2).

#### Numero ID 666

Nome: Ialoclastite riolitica alla spiaggia del Frontone Localizzazione Lat: 4530674,94 N; Long: 328373,54 E

Sottotipo Vulcanologia

Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

- Descrizione: si tratta di estesi depositi vulcanici sottomarini a chimismo acido e struttura vetrosa che affiorano su tutta l'isola e che a luoghi hanno subito processi di alterazione idrotermale ed evidenti processi erosivi. Rappresenta la più antica manifestazione vulcanica dell'isola datata circa 4,4 Ma.

#### Numero ID 664

Nome: Neck trachitico de Le Formiche Localizzazione Lat: 4528120,12 N; Long: 329825,57 E

Sottotipo Vulcanologia

Area protetta di riferimento SIC IT6000016 "Fondali circostanti l'isola di Ponza"; ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

- Descrizione: è in assoluto l'ultima manifestazione vulcanica dell'isola di Ponza: l'età stimata è di circa 0,93 Ma. E' costituita da rocce di trachite porfirica che rappresentano i resti dell'erosione di un camino isolato riempito (neck) come sembra suggerito dalla disposizione circolare degli scogli.

**Viabilità di accesso:** L'accesso all'isola avviene esclusivamente attraverso i collegamenti con motonavi o aliscafi mentre la viabilità interna è costituita dall'unica strada Porto-Le Forna. Complessivamente non vi sono particolari problemi per l'accesso all'isola mentre la percorrenza della viabilità interna è problematica nel periodo di maggior flusso turistico, andrebbe quindi favorita la fruizione dell'isola senza l'uso dell'auto da parte dei turisti.

Per quanto riguarda Palmarola e Zannone l'assenza di strade obbliga di fatto ad una fruizione pedonale.

**Parcheggi:** Proprio in relazione al forte flusso turistico estivo, si evidenzia la carenza di aree a parcheggio ed è anche per questo motivo che sarebbe auspicabile, più che la realizzazione di parcheggi, la disincentivazione dal trasporto veicolare sull'isola.

**Accessi al mare:** Il problema degli accessi al mare è costituito, più che dalla presenza di proprietà private che pure in alcuni casi esiste, dall'andamento orografico della costa delle isole, che in molti casi permette l'accesso esclusivamente dal mare.

#### **COMUNE DI VENTOTENE**

La fascia costiera delle isole di Ventotene e S. Stefano ricadente nel Comune di Ventotene, si sviluppa per una lunghezza complessiva di 13,734 Km è per la gran parte di tipo roccioso con l'eccezione di alcune piccole spiaggette nell'isola di Ventotene.

Sulle isole non sono presenti corsi d'acqua.

Le isole di Ventotene e S. Stefano costituiscono la "Riserva Naturale Statale" e "Area Marina Protetta" di Ventotene e S. Stefano e nelle isole sono presenti i S.I.C. "Fondali circostanti Ventotene" e "Fondali circostanti S. Stefano", nonché la Z.P.S. "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S.Stefano".

Le "isole di Ventotene e Santo Stefano" sono identificate come area marina di riferimento dalla L. 979 del 1982 istituita con D.M. del 12.12.1997 (G.U. n.45 del 24.02.1998) e D.M. 11.05.1999 istitutivo dell'omonima riserva naturale terrestre.

1) Ai sensi del combinato disposto della L. n.394 del 6 dicembre 1991, art.16, 18 e 19, relativi al demanio marittimo e Decreto istitutivo dall'area naturale marina protetta denominata "isole di

Ventotene e Santo Stefano” 12 dicembre 1997, art.2, la competenza sui territori costieri appartenenti al demanio marittimo è chiaramente attribuita all’area marina protetta ed alla riserva naturale statale;

2) Il mandato di tutela e valorizzazione contenuto nei Decreti istitutivi delle aree marine protette è evidentemente sovraordinato rispetto alle attività turistico-ricreative.

L’isola di Ventotene, con l’esclusione delle spiagge di Cala Parata Grande (delimitata a nord e a sud da scogliere inaccessibili e cadenti a picco sul mare) e della spiaggia di Calanave (delimitata a ponente dalla scogliera inaccessibile a picco sul mare e a levante dalla punta prospiciente lo scoglio la Nave) è costituita da rocce a picco sul mare non suscettibili di utilizzazione turistica.

Una parte dell’arenile di Calarossano, all’interno del Porto Nuovo, ai sensi e per gli effetti dell’Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta n. 55 del 12.07.2001, è adibito a pubblica e gratuita elioterapia e lo specchio acqueo antistante è destinato alla balneazione. Lo stesso specchio acqueo e parte dell’arenile di Calarossano, lato sud, è compreso in zona R4 del vigente P.A.I. e una fascia di larghezza di circa m. 30 lungo tale costone roccioso è interdetto a qualsiasi attività che ne implichi la fruizione, così come disposto con Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta - Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza n. 6 del 13.05.2015. Tutti gli specchi acqueei interdetti e quello destinato alla balneazione sono delimitati da boe, reti di interdizione e cartelli indicatori del pericolo.

Nella porzione di mare prospiciente il Comune di Ventotene sono presenti i Siti Natura 2000 elencati di seguito:

#### Z.S.C. MARINE

IT6000018 Fondali circostanti l’Isola di Ventotene

IT6000019 Fondali circostanti l’Isola di S. Stefano

#### Z.P.S. MARINE

IT6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano (anche Area Marina protetta)

I Siti Natura 2000 vengono individuati per la tutela di specifici habitat e/o specie d’interesse unionale, riportati negli Allegati I e II della Direttiva “Habitat”. In particolare i Siti presenti nel territorio di Ventotene tutelano i seguenti habitat e/o specie:

- ✓ 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
- ✓ 1120\* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- ✓ 1170 Scogliere
- ✓ 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
- ✓ 3170 \* Stagni temporanei mediterranei
- ✓ 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
- ✓ 5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici
- ✓ 6220 \* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- ✓ 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse
- ✓ 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- ✓ 1349 *Tursiops truncatus* - Tursiope

Si segnala, inoltre, che nell’estate del 2018 si è verificata in località Cala Nave la deposizione di un nido di Tartaruga marina (*Caretta caretta*). Questa specie oltre ad essere inclusa nell’Allegato II della Direttiva

“Habitat”, viene indicata anche come prioritaria. Viste dunque l’importanza a livello conservazionistico della specie nonché la rarità della schiusa per il territorio regionale, si ritiene opportuno tenerne conto in fase di pianificazione degli arenili e fornire delle indicazioni per le strutture balneari nell’apposita sezione.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina appare opportuno evitare l’uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell’eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

#### PRESENZA GEOSITI

Numero ID 676

Nome: Depositi vulcanici dell’isola di Ventotene Localizzazione Lat: 4517431.86 N; Long: 367795,00 E

Sottotipo Vulcanologia/Stratigrafia

IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”

- Descrizione: l’isola di Ventotene è costituita da depositi lavici basali a chimismo basaltico e trachitico (affioranti a Punta dell’Arco), sui quali poggiano depositi piroclastici più o meno stratificati caratterizzati da abbondanti quantità di ceneri, lapilli e inclusi lavici. L’età di formazione è stimata a circa 1,7 Ma

**FRUIZIONE:** La fascia costiera del Comune liberamente fruibile per la balneazione è dunque costituita dalla spiaggia di Calanave e parte della spiaggia di Calarossano. Risulta attualmente interdetta all’accesso la spiaggia Cala Parata Grande a causa di fenomeni franosi.

**Viabilità di accesso:** L’accesso all’isola avviene esclusivamente attraverso i collegamenti con motonavi o aliscafi, mentre la viabilità interna è rappresentata da un’unica strada denominata Via Olivi.

Complessivamente non vi sono particolari problemi per l’accesso all’isola, mentre la percorrenza della viabilità interna è ovviamente difficile nel periodo di maggior flusso turistico. In considerazione della estrema limitatezza planimetrica dell’isola e del fatto che essa sia totalmente ricompresa all’interno della Riserva Naturale, andrebbe favorita la fruizione senza l’uso dell’auto da parte dei turisti. Per quanto riguarda S. Stefano, l’assenza di strade obbliga già, di fatto, ad una fruizione pedonale della stessa.

**Parcheggi:** In occasione dell’aumentato flusso turistico estivo, si accentua il problema della carenza di aree a parcheggio, ed è anche per questo motivo che sarebbe auspicabile, più che la realizzazione di nuovi parcheggi, la disincentivazione dal trasporto veicolare sull’isola.

**Accessi al mare:** Il problema degli accessi al mare è costituito, più che dalla presenza di proprietà private che pure in alcuni casi esiste, dall’andamento orografico della costa, che in molti casi permette l’accesso solo dal mare.

Gli accessi al mare sono comunque interdetti perché l’intero periplo dell’isola che va dal limite sud della spiaggia di Cala Nave, in senso antiorario, fino ad arrivare a Punta Eolo, al limite nord

dell'ingresso al Porto Nuovo, si trova in zona R4 del vigente P.A.I. e la fascia di specchio acqueo di m. 50 dalla costa è interdetta a qualsiasi attività che ne implichi la fruizione ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta n. 39 del 31.07.1996.

## 6.2 Quadro della pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti

### COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Il Comune di Montalto di Castro è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4248 del 24.11.1974.

La fascia costiera demaniale non è normata dal P.R.G. e valgono le indicazioni del P.U.A.

Nel tratto dell'arenile in zona Montalto Marina, nel punto di sbocco a mare del fosso del Sanguinaro, l'individuazione di un'area a pericolosità idraulica molto elevata preclude la possibilità di procedere a nuove edificazioni.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07, per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.

Per la zona Porto delle Murelle:

- art. 13 c. 3 lett. a) della L.R. 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali.

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate:

- D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE)
- SIC IT 6010018 Litorale a NW delle Foci del Fiora
- SIC IT 6010027 Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro
- SIC IT 6010019 Pian dei Cangani
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario
- SIC IT6000001 Fondali tra le foci del F. Chiarone e F. Fiora
- SIC IT6000002 Fondali antistanti Punta Morelle

Nell'area della centrale e della tenuta del marchese Guglielmi:

- Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC) L.R. 02/05/95 n. 17 DCR 29/07/98 n. 450.

Nella località Punta delle Murelle:

- Beni del patrimonio archeologico art. 10 D. L.vo 42/04.

Il Comune di Montalto di Castro ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 10 del 24.02.2000 e successivamente ha aggiornato il testo, adottandolo nuovamente con D.G.C. n. 398 del 05.12.2002. Il P.U.A. è stato approvato con D.P.G.R. n. 344 del 05/09/2003. Successivamente ha adottato, con D.C.C. n. 25 del 11.05.2006, una nuova Variante al P.U.A.

### **COMUNE DI TARQUINIA**

Il Comune di Tarquinia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n°3865 del 07.11.1975, pubblicato sul BUR Lazio n° 6 - Parte Prima - del 28.02.1976.

Le zone costiere interessate ricadono nelle seguenti zone di Piano Regolatore Generale:

- F1 riserve naturali;
- F10 attrezzature balneari;

in alcuni tratti con vincolo di inedificabilità assoluto.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo il nucleo di Bagni S. Agostino che è classificato quale "Paesaggio degli Insediamenti Urbani".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per la zona delle Saline:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

- Zone a conservazione indiretta
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)

Nella fascia di 500 mt dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate:

- D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE);
- SIC IT 6010026 Saline di Tarquinia.

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000003 Fondali tra le foci del T. Arrone e del T. Marta;
- SIC IT6000004 Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia;
- SIC IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara.

Il Comune di Tarquinia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 29 del 08.05.1997 e successivamente ha adeguato il testo, adottandolo nuovamente con D.C.C. n. 33 del 29.06.1999. Il P.U.A. è stato approvato con D.P.G.R. n. 39 del 09.03.2004.

Con Determinazione Settore VIII n.227-08 del 26.11.2012 il Comune di Tarquinia ha affidato

l'incarico per la revisione/redazione del P.U.A. e con Determinazione n.234-08 del 18.12.2012 ha conferito l'incarico per la redazione delle schede relative alle concessioni.

### **COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

Il Comune di Civitavecchia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. 02.10.1967 pubblicato sulla G.U. n.48 del 23.2.68.

Le zone costiere interessate ricadono nelle seguenti zone di Piano Regolatore Generale:

- Verde pubblico: destinate alla conservazione e alla costituzione del verde pubblico naturale o attrezzato;
- Verde privato: vincolate al rispetto e al mantenimento delle alberature esistenti;
- Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo il centro storico di Civitavecchia che è classificato come "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici" e la zona retrostante il Porto di Traiano che è classificata quale "Paesaggio Naturale di Continuità".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica" e in alcuni tratti anche "Aree o Punti di Visuali".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- Per le zone da Grasselli al Porto e a sud del Porto di Traiano:
- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

- Tavola C:

- Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:
- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt. )

- Art. 31 ter della L.R. 24/98 Parchi archeologici e culturali

Sono presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT 6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara
- SIC IT 6000006 Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro
- Art. 15 L.R. 24/98, art. 60 L.R. 38/99 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100mt
- Percorsi panoramici art. 31 bis e 16 L.R. 24/98.

Il Comune di Civitavecchia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 68 del 17.04.1997 e successivamente ha integrato il testo, adottandolo nuovamente con D.C.C. n. 56 del 24.03.1998.

Con Delibera di C.C. n. 29 del 13.05.2010, il Comune di Civitavecchia ha adottato il Nuovo Piano di Utilizzazione dell'Arenile, in conformità con le direttive regionali ed in sostituzione di quello

adottato con Deliberazione di C.C. n. 128 del 11.12.2003.

Con Deliberazione di C.C. n.10 del 25.01.2012 è stato adottato il nuovo P.U.A.

### **COMUNE DI SANTA MARINELLA**

Il Comune di Santa Marinella è dotato di Piano Regolatore Generale adottato il 12.07.1971 ed approvato l'11.02.1975. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione:

- zona M1 Interventi sulla costa. In tale sottozona che delimita le spiagge naturali o di riporto, sono consentite unicamente opere di rinterro o di protezione (frangiflutti), che saranno definite sulla base

di un piano organico predisposto dall'Amministrazione Comunale. In tale piano sarà altresì delimitata la parte delle aree risultanti da assegnare in concessione a privati che si impegnino a realizzare impianti balneari ad uso pubblico.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo alcune parti del Centro Urbano che sono classificate come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani" e le aree verso il confine con il Comune di Cerveteri che sono classificate quali "Paesaggio Naturale di Continuità".

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per un ampio tratto della fascia costiera:

- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto;

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

- Zone a conservazione indiretta

- Carta dell'uso del suolo (1999): beni lineari (fascia di rispetto 100 mt. )

- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt. )

- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

- Percorsi panoramici art. 31 bis e 16 L.R. 24/98

- Nella località Capolinaro ed a sud della località Santa Severa:

- Art. 15 L.R. 24/98, art. 60 L.R. 38/99 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100 mt

- Riserva Naturale Regionale Macchiatonda L.R. 23 luglio 1983, n. 54

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate

D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030019 Macchiatonda
- ZPS IT6030019 Macchia Tonda

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario:

- SIC IT6000006 Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro
- SIC IT6000008 Secche di Macchiatonda
- SIC IT6000007 Fondali antistanti S. Marinella

Il Comune di Santa Marinella, con D.C.C. n. 27 del 18.04.1997, ha adottato la fase ricognitiva del Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 98 del 14.12.2001, ha revocato la Delibera precedente adottando un nuovo P.U.A., approvato dalla Regione con D.P.G.R. n. 216 del 21.05.2003.

Con D.G.C. n. 65 del 24.07/2007 il Comune di Santa Marinella ha adottato un nuovo Piano di Utilizzazione dell'Arenile che, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 543/2011, è stato nuovamente adottato con D.C.C. n.12 del 13.06.2012.

### **COMUNE DI CERVETERI**

Il Comune di Cerveteri è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale del Lazio il 07.06.1980 con Deliberazione n. 3505 e successiva integrazione in data 06.11.1980 n. 5852.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione zona B – Balneare art.16 delle Norme di Attuazione ove “l’attuazione di detta zona, nel rispetto delle L.R. n. 30/74 e n. 52/76, potrà effettuarsi esclusivamente tramite strumento particolareggiato che consente l’organico coordinamento delle attrezzature igienico-sanitarie al servizio della pubblica balneazione.”

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l’arenile è classificato quale “Paesaggio Naturale di Continuità”
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua” e “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica”

Tavola B:

Nella fascia dell’arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- Per la zona a confine con il comune di Ladispoli a nord di Torre Flavia:
- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate
- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell’arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell’uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude.
- \_Zone a conservazione indiretta.
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.).
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Monumento Naturale Palude di Torre Flavia
- Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l’entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
- ZPS IT6030020 Torre Flavia

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000009 Secche di Torre Flavia

Nell'area al confine con il comune di Ladispoli:

- Art. 3 ter L.R. 24/98 parchi archeologici e culturali.

- Nell'area di Marina di Cerveteri:

- Art. 10 D.L.vo 42/04 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuale fascia di rispetto 100 mt).

Il Comune di Cerveteri, con D.C.C. n. 36 del 02.09.2004, ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 303 del 28.09.2004, ha modificato ed integrato il testo.

Con Determinazione n.775 del 24.05.2012 è stato affidato l'incarico per la rielaborazione del P.U.A.

### **COMUNE DI LADISPOLI**

Il Comune di Ladispoli è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato il 30.04.1976 ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2453 del 06.06.1978.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione a Sottozona H1 "arenile balneare" ed è consentita soltanto l'occupazione temporanea da parte di attrezzature igienico-sanitarie.

In esso sono consentite, mediante intervento diretto, le trasformazioni urbanistico-edilizie conformi

al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (P.U.A.).

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio Naturale di Continuità" salvo il Castello

Odescalchi che è classificato come "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici" e alcune parti del Centro Urbano che sono classificate come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani"

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.

- Per la zona di Torre Flavia al confine con il Comune di Cerveteri:

- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

- Per alcuni punti:

- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati

- beni puntuali con fascia di rispetto.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.).

- Nell'area tra il centro cittadino e Marina di San Nicola:

- Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate

D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030022 Bosco di Palo Laziale

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

• SIC IT6000009 Secche di Torre Flavia

Nell'area al confine con il comune di Cerveteri:

- Art. 3 ter L.R. 24/98 parchi archeologici e culturali.

- Nell'area di Torre Flavia:

- Art. 10 D.L.vo 42/04 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuale fascia di rispetto 100 mt).

Nell'area del Castello Odescalchi:

- Art. 15 L.R. 24/98, art. 60 L.R. 38/99 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuale – fascia di rispetto 100 mt.

Il Comune di Ladispoli, con D.G.C. n. 503 del 03.11.1997, ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 54 del 01.08.2001, ha integrato il testo dello stesso P.U.A.

Un progetto di integrazione al Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato infine adottato dall'Amministrazione comunale con Delibera di C.C. n. 34 del 18.06.2009. La Regione Lazio ha richiesto ulteriori integrazioni con nota prot. 116813 del 06.07.2010.

Con D.G.C. n. 216 del 06.12.2012 la Giunta comunale ha preso atto della proposta progettuale di P.U.A. che sarà sottoposto all'esame del Consiglio comunale.

#### **COMUNE DI FIUMICINO**

Il Comune di Fiumicino è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di C.C. n. 24 del 27.03.2001, ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 31.03.2006.

Il P.R.G. (art. 63.6) prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione sottozona F2 e "Verde pubblico: impianti in concessione per la fruizione della costa, impianti all'aperto per le attività turistiche e del tempo libero".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio Naturale di Continuità".

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

- Dal Confine con il Comune di Ladispoli a Passoscuro, nel tratto di Macchia Grande, nella zona di Riserva Coccia di Morto e alla foce del Tevere:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

- Da Passoscuro fino a Focene e tra le due foci del Tevere:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- Un piccolo tratto al confine con il Comune di Ladispoli e nella zona di Riserva Coccia di Morto;

- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate;

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Riserva Naturale Statale Litorale Romano (D. M. 28 luglio 1987, n. 429; D. M. 29 marzo 1996; Decreto MATTM n. 311 del 24.10.2013 (G.U. 20 novembre 2013 n. 272)
- Nell'area tra Fregene e Fiumicino:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6030026 Lago di Traiano
- SIC IT6030024 Isola Sacra
- SIC IT6030023 Macchiagrande di Focene Macchia dello Stagneto.

Il Comune di Fiumicino ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 166 del 29.12.1997. Lo stesso è stato approvato con D.P.G.R. n. 138 del 09.03.2001. Con D.C.C. n. 33 del 13.03.2003 ha inoltre adottato una Revisione del P.U.A.

Con Delibera di C.C. n. 94 del 24.11.2009, l'Amministrazione comunale ha infine approvato la Relazione Socio-Economica ad integrazione del Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con D.C.C. n. 64 del 21.12.2011 il Comune di Fiumicino ha adottato il nuovo P.U.A. che è stato controdedotto con D.C.C. n.60 del 21.12.2012.

#### **ROMA CAPITALE**

Roma Capitale è dotata di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. del 08.02.2008 pubblicata sul BURL del 14.03.2008.

Il P.R.G. prevede un articolato sistema di destinazioni d'uso. L'intero ambito è destinato a "verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" ed è regolamentato dall'art 85 comma 1 lett. d) delle NTA. La porzione più urbana di tale zona (evidenziata come "tipo D" dal P.R.G.: art 43 comma 2, lett. d delle N.T.A.) è caratterizzata dall'esigenza di riqualificare il fronte mare nel rispetto delle regole insediative, dell'impianto urbano storico e dei caratteri architettonici emergenti, attraverso una ridefinizione morfologica degli spazi aperti che sia in grado di garantire una nuova sistemazione del lungomare ed una maggiore continuità della fruizione pedonale anche attraverso i nuovi accessi all'arenile, nonché la realizzazione di nuove attrezzature e attività ricettive per il rilancio della funzione turistica, salvaguardando comunque la funzione residenziale esistente. Restano comunque valide e prescrittive tutte le indicazioni (grafiche e normative) presenti negli elaborati grafici Sistemi e Regole (elaborati P2 - Sistemi e Regole 1:5.000 e P3 Sistemi e Regole 1:10.000) e nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera di Roma Capitale contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- La fascia costiera è classificata quale "Paesaggio naturale di continuità" fino a Castel Fusano e da lì fino al confine con Pomezia quale "Paesaggio naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale,

bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- Per la zona da Pantan di Lauro al confine con il Comune di Pomezia
- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile dell'intero comune sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Riserva Naturale Statale Litorale romano (D. M. 28 luglio 1987, n. 429; D. M. 29 marzo 1996; Decreto MATTM n. 311 del 24.10.2013 (G.U. 20 novembre 2013 n. 272);
- Riserva Naturale Statale Tenuta di Castelporziano D. M. 12 maggio 1999;

Nel tratto da Castel Fusano fino al confine con Pomezia:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6030084 Tenuta di Castelporziano
- SIC IT 6030027 Castelporziano (fascia costiera)

A mare a circa 12 km dalla costa, in corrispondenza del confine tra Roma Capitale e Comune di Pomezia, è presente:

- Area Marina Protetta Secche di Tor Parteno (Decreto Min. Ambiente 29 novembre 2000 (G.U. 20 gennaio 2001, n. 16)
- SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno

- art. 31 ter della L.R. 24/98 Parchi archeologici e culturali.

Roma Capitale, si è dotata di un primo Progetto del Litorale (Piano Spiagge) con D.G.C. n. 3067 del 10.04.1985. Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con D.C.C. n. 36 del 14.02.2005 e successivamente approvato con D.P.G.R. n. 141 del 26.04.2006.

## **COMUNE DI POMEZIA**

Il Comune di Pomezia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 4246 del 20.11.1974. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione per attrezzature balneari.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo pochissimi e piccolissimi tratti classificati "Paesaggio naturale di continuità"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
  - art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- Per la zona dal confine con Roma Capitale fino alla strada provinciale Pratica di Mare:
- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

Il Comune di Pomezia si è dotato di un primo Piano di Dettaglio della Fascia Costiera Demaniale con D.C.C. n. 80 del 15.06.1994. Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30.05.2007 ed inviato alla Regione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 543/2011, con D.C.C. n. 68 del 13.06.2012 il Comune ha proceduto alla riadozione del proprio P.U.A.

#### **COMUNE DI ARDEA**

Il Comune di Ardea è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5192 del 01.08.1984. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione F9 "Area balneare". Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale"

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Tavola C:

Nella fascia dell'intero arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 64 del 09.04.2004. Il 15.10.2004 il Sindaco di Ardea ha richiesto la sospensione dell'esame del P.U.A. per consentire l'aggiornamento dello stesso.

Con D.C.C. n. 66 del 26.06.2008 il Comune di Ardea ha recepito le osservazioni proposte dalla Regione Lazio sul Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con D.G.C. n.39 del 23.04.2012, il Comune ha adottato il proprio PUA. Attualmente sta completando l'esame delle 35 osservazioni per formulare le previste controdeduzioni.

#### **COMUNE DI ANZIO**

Il Comune di Anzio è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5026 del 03.12.1974 e successiva Variante approvata con D.G.R. n. 1259 del 17.12.2004. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione per attrezzature balneari.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio naturale"

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale,

bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per la zona di Tor Caldara:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali

- Riserva Naturale Regionale Tor Caldara (L.R. 26 agosto 1988, n. 50 -B.U.R.L. del 20 settembre 1988, n. 26)

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile del Comune, con esclusione di alcune aree urbane e dell'area portuale, sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030046 Tor Caldara
- SIC IT6030045 Lido dei Gigli
- SIC IT6030044 Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasia

Il Comune di Anzio si è dotato di un primo Piano Particolareggiato di utilizzazione delle Coste con D.C.C. n. 55 del 05.06.1991. La prima fase del Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 03.05.1999. La seconda fase è stata adottata con D.C.C. n. 52 del 08.09.1999.

Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato approvato con D.P.G.R. n. 137 del 09.03.2001.

Con D.G.C. n.60 del 15.05.2012 il Comune ha avviato le procedure per l'adozione di una variante al P.U.A.

#### **COMUNE DI NETTUNO**

Il Comune di Nettuno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 568 del 22.05.1973. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "attrezzature balneari".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio naturale"

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per la zona da Valle di Foglino alla Pineta di Torre Astura:

- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

Tavola C:

- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

Nella fascia dell'arenile del comune, con esclusione di alcune aree urbane e dell'area portuale, sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Riserva Naturale Regionale Villa Borghese (L.R. 6 ottobre 1997, n. 29)

Nel tratto dalla fine del centro urbano fino al confine con il comune di Latina:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030047 Bosco di Foglino
- SIC IT6030048 Litorale di Torre Astura
- SIC IT6030049 Zone umide a est del Fiume Astura

Zone a conservazione indiretta

- art. 31 ter della L.R. 24/98 Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Nettuno non è dotato del Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con Determinazione Dirigenziale n.122/2011 è stato conferito l'incarico per la elaborazione del P.U.A. e con D.G.R. n.78 del 21.06.2012 il Comune di Nettuno ha preso ufficialmente atto delle procedure di approvazione del P.U.A. previste dalla D.G.R. 543/2011.

#### **COMUNE DI LATINA**

Il Comune di Latina è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Ministero LL.PP. n. 6476 del 13.01.1972.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "arenile – divieto assoluto di edificazione".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Il tratto tra il confine con Nettuno e Capoportiere è classificato quale Paesaggio naturale;
- Il tratto intorno a Foceverde è classificato quale Paesaggio naturale di continuità;
- Il rimanente tratto da Foceverde fino a Capoportiere e Rio Martino (confine con Sabaudia) è classificato quale Paesaggio naturale;
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Nel tratto dal confine con Nettuno e Capoportiere:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.

Nel tratto tra Capoportiere e Rio Martino (confine con Sabaudia):

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare;

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

Tavola C:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;

- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.);  
 - art. 31ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali.  
 Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT 6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno
- SIC IT6040018 Dune del Circeo
- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000011 Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere
- SIC IT6000012 Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace

Il Comune di Latina si è dotato di un primo Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.G.R. n. 680 del 17.04.1997. Il progetto definitivo è stato adottato con D.C.C. n. 5 del 28.02.2000, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 302 del 02.07.2002.  
 Successivamente sono state redatte due Varianti di adeguamento allo stesso Piano, adottate con D.C.C. n. 80 del 13.05.2003 e n. 148 del 20.12.2005.  
 Il P.U.A. è stato approvato con D.P.G.R. n. 159 del 06.03.2007.  
 Con nota del 18.05.2012 il Comune di Latina ha comunicato la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una proposta tecnica di variante al P.U.A.

#### **COMUNE DI SABAUDIA**

Il Comune di Sabaudia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 3729 del 02.08.1977.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

Tutta la fascia del litorale è così classificata quale Paesaggio Naturale, e come Parchi, ville e giardini storici per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97;

Tutta la zona costiera nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi

della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT 6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno;
- SIC IT6040018 Dune del Circeo;

- SIC IT 6040013 Lago di Sabaudia;
- SIC IT 6040014 Foresta demaniale del Circeo;
- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo;

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000012 Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace

Nella fascia dell'arenile del Comune sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude

Il Comune di Sabaudia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 27 del 14.04.1994, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 376 del 01.08.2002.

Con Determinazione Settoriale n.58/2011 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante generale al P.U.A. a seguito della consultazione delle OO. SS. di categoria.

#### COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO

Il Comune di S. Felice Circeo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 5736 del 26.11.1979.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; nonché dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica.

Tutta la fascia costiera, tranne che per la zona del porto turistico, è classificata come Paesaggio Naturale. La zona che va da Torre Paola sino alla diga foranea del porto turistico del litorale è classificata come Paesaggio Naturale, e come Parchi, ville e giardini storici per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlgs 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate

D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo
- SIC IT 6040016 Promontorio del Circeo (Quarto caldo)
- SIC IT 6040017 Promontorio del Circeo (Quarto freddo)

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina

Il tratto di costa che va dal porto Turistico al confine con il Comune di Terracina risulta classificato va\_001 come viabilità Antica, con una fascia di rispetto corrispondente a 50 mt.

Il Comune di San Felice Circeo ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 12 del 03.03.1998, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 664 del 20.09.2000. Una variante alle Norme Tecniche di Attuazione è stata successivamente adottata con D.C.C. n. 18 del 06.03.2003.

Con D.G.C. n. 341 del 09.11.2012 la Giunta ha preso atto delle procedure per l'adozione della proposta di revisione e modifica al PUA già previste dalla D.G.R. 543/2011.

### **COMUNE DI TERRACINA**

Il Comune di Terracina è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 873 del 28.11.1972. In esso l'area demaniale è classificata come "arenile".

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

Tutta la fascia costiera, tranne che per la zona del porto turistico, è classificata quale Paesaggio Naturale. La zona interessata dal porto è classificata come reti infrastrutture e servizi.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 13 comma 3 lett. a) LR 24/98, m) aree di interesse archeologico già individuate, beni lineari per il tratto interessato dalla sede della via Appia (con fascia di rispetto), lato destro porto turistico
- art.7 LR 24/98, corsi delle acque pubbliche c058\_001, nei tratti interessati dai corsi del Canale Badino, del Linea e del Canneto.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- L'ambito appartiene all'area a Parchi archeologici e culturali, pac\_001 nel tratto che va dal porto al Canale Canneto;

Tutta La fascia costiera è classificata Zone dc\_001

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (L.R. 4 dicembre 2008, n. 21)

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6040009 Monte S. Angelo
- SIC/ZPS IT6040010 Lago di Fondi
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario
- SIC IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina
- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo
- L'ambito va\_001 Viabilità antica con Fascia di rispetto di 50 mt, nel tratto interessato dalla sede della via Appia;
- L'ambito ca\_001 Centri antichi, necropoli, abitati, nel tratto urbanizzato dalla città di Terracina a destra del porto.

Una prima Variante al P.R.G. per la Zona Costiera è stato adottato dal Comune di Terracina con D.C.C. n. 73 del 23.07.1996, e successivamente controdedotto con atto n. 21 dell'11.04.1997.

L'Amministrazione comunale ha successivamente adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 39 del 07.06.2002. Lo stesso è stato approvato con D.P.G.R. n. 252 del 30.06.2003.

Con D.C.C. n.79-XIII del 12.06.2012, il Comune ha adottato la proposta di adeguamento e

revisione del proprio P.U.A., che è stato successivamente trasmesso alla Struttura regionale competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

### **COMUNE DI FONDI**

Il Comune di Fondi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 1353 del 20.03.1978.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

- Il tratto è classificato quale Paesaggio degli insediamenti umani ed è indicato come Ambito di recupero e valorizzazione paesistica, salvo alcuni tratti classificati come Paesaggio naturale e Paesaggio naturale di continuità, in particolare:
  - Località Femmina Morta; in cui è anche indicata una fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua;
  - Fascia inclusa tra l'insediamento umano costiero a ridosso di Borgo Sant'Anastasia: Paesaggio naturale e tratti Paesaggio naturale di continuità;
  - Località "I Tumuli": Paesaggio naturale;
  - Fascia costiera a destra e sinistra del Canale Pedemontano: Paesaggio naturale.

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- art. 7 L.R. 24/98 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale S. Anastasia, del Canale Pedemontano.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. A) e B) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
  - Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (L.R. 4 dicembre 2008, n. 21).
- Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
- SIC/ZPS IT6040010 Lago di Fondi;
  - SIC IT6040011 Lago Lungo;
  - SIC IT6040021 Duna di Capratica.

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97.

In località Torre Canneto è presente un vincolo ex. Art. 10 D lgs 42/04 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt.100)

Il Comune di Fondi, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27.03.2013, ha proceduto alla definitiva approvazione del nuovo Piano di Utilizzazione degli Arenili.

### **COMUNE DI SPERLONGA**

Il Comune di Sperlonga è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 9848 del 20.12.1994.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

La fascia costiera è interessata dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua.

Il paesaggio costiero naturale è così articolato:

- Nel tratto compreso tra il confine con il comune di Fondi e il nucleo storico di Sperlonga, il litorale è classificato quale Paesaggio Naturale ed è indicato come Ambito di recupero e valorizzazione paesistica.
- Il Nucleo urbano di Sperlonga è indicato come Paesaggio dei Centri e Nuclei storici con relativa fascia di rispetto di 150 mt.
- Nel tratto compreso tra la Spiaggia d'Angolo fino alla località della grotta di Tiberio, come paesaggio naturale e naturale di continuità.
- Nella fascia rocciosa in località della grotta di Tiberio per un tratto di promontorio, come Paesaggio dell'insediamento storico diffuso.
- Nella fascia rocciosa compresa tra il promontorio della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri, come Paesaggio Naturale.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. A) e B) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 7 L.R. 24/98 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale uscente dal Lago Lungo;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto dal confine con il comune di Fondi fino al tratto del nucleo urbano;
- art. 15 c. 3 lett. A) L.R. 24/98, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto della costa a ridosso del centro di Sperlonga e in località a ridosso del Lago Lungo;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto tra la Spiaggia d'Angolo e la località della grotta di Tiberio;
- diffusi vincoli ex art. 15 co.3 lett. a) L.R. 24/98, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto roccioso dalla grotta di Tiberio al confine con il Comune di Itri ;
- art. 9 L.R. 24/98, parchi e riserve naturali, nel tratto compreso tra la località della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97: fascia compresa tra la grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri - Monumento Naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola (D.P.G.R.L. 25 novembre 2002, n. 503; art. 39 L.R. 6 ottobre 1997, n. 29; D.P.G.R.L. 20 luglio 2006, n. 369)

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci
- SIC IT6040011 Lago Lungo

- SIC IT6040021 Duna di Capratica
  - ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario
- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

È inoltre presente:

- Art. 10 D.Lgs 42/04 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt. 100).

Il Comune di Sperlonga si è dotato di un Piano di Utilizzazione dell’Arenile con D.C.C. n. 9 del 05.01.2001, successivamente approvato dalla Regione Lazio con D.P.G.R. n. 311 del 03.0.2002. Con D.G.C. n.83 del 08.05.2012 la Giunta comunale ha formalizzato l'intenzione di procedere alla revisione del proprio P.U.A. e con Determina n.80 del 12.05.2012 ha affidato incarico professionale.

### **COMUNE DI ITRI**

Il Comune di Itri è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1695 del 16.05.1995 che per l’ambito della fascia costiera prevede la destinazione a Zona F - zona di sviluppo turistico - la cui attuazione è disciplinata dall’art.18 delle N.T.A.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

- Il tratto di costa rocciosa è classificato quale Paesaggio Naturale, salvo un breve tratto classificato come Paesaggio Naturale di continuità.

Tavola B:

Nella fascia dell’arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs 42/04 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare;

Nel tratto roccioso alle spalle della via Flacca, sono presenti anche vincoli puntuali:

- art. 13 co. 3 lett.a L.R. 24/98: beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri.

Tavola C:

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l’entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci
- ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta

Il Comune di Itri non è attualmente dotato di un Piano di Utilizzazione dell’Arenile adottato o approvato. Con D.C.C. n.9 del 25.03.2009 ha adottato il proprio P.U.A., senza mai provvedere all'effettiva trasmissione del Piano alla Regione.

### **COMUNE DI GAETA**

Il Comune di Gaeta è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 1497 del 10.10.1973. All’art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione, il P.R.G. prevede e disciplina le “zone B per attrezzature turistiche” ricadenti prevalentemente in ambito demaniale (in particolare

sulla spiaggia di Serapo dove si trovano le strutture degli stabilimenti balneari); per la fasce costiere

demaniali individuate come spiagge, prevede invece l’assoluta inedificabilità anche per costruzioni precarie e di uso pubblico.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale ed il centro storico, è classificato quale "Paesaggio Naturale";
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.

Nel tratto di Monte Orlando:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco Riviera di Ulisse.

Tavola C:

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra e verso il mare sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE):

- . ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta
- . ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci

È inoltre presente:

- . Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali; Parco Naturale Regionale Monte Orlando (L.R. 22 ottobre 1986, n. 47)
- . Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- . Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.);
- . art. 31 ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali;
- . Carta dell'uso del suolo (1999): beni lineari.

Il Comune di Gaeta ha adottato un primo Piano Quadro della Fascia Costiera con Deliberazione n. 17 del 23.02.1998. Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con D.C.C. n. 99 del 24.11.2005. Con successiva Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 10/c del 04.03.2007 ha tuttavia annullato tale Deliberazione.

Con D.G.R. n.298 del 15.11.2012 il Comune di Gaeta ha individuato i criteri generali per la pianificazione comunale nell'ambito del P.U.A.

#### **COMUNE DI FORMIA**

Il Comune di Formia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 15 del 21.01.1980.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica; aree o punti di visuali.

Tutta la fascia costiera è classificata quale Paesaggio Naturale, tranne che per la zona del porto che è invece classificata come reti, infrastrutture e servizi.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, tutta la fascia costiera, tranne che per il tratto che va dal torrente Acquatraversa alla foce del Rio S. Croce.

- Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 13 comma 3 lett. a) LR 24/98, m) aree di interesse archeologico già individuate, beni lineari per il tratto interessato dalla sede della via Appia (con fascia di rispetto), per il tratto di costa di Vendicio e per il tratto che va da Rio S. Croce al porticciolo Romano;

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali, per il tratto di costa che va da Rio S. Croce al confine con il comune di Minturno, per la presenza del parco suburbano dei monti di Gianola e Scauri - Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri (L.R. 13 febbraio 1987, n. 15)

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri
- SIC IT6040024 Rio S. Croce

Il comune di Formia è dotato di un Piano di Utilizzazione dell'Arenile adottato con D.C.C. n. 38 del 28.04.1997, e successivamente approvato con D.P.G.R. n.645 del 20.09.2000.

E' stata inoltre adottata con D.G.C. n. 333 del 22.11.2001 una variante al P.U.A.

In data 09.11.2012 il Comune ha comunicato alla Regione di aver provveduto alla redazione della variante al P.U.A. vigente, trasmettendola agli Organi competenti (Comm. urbanistica e C.C.) per la discussione di merito.

### **COMUNE DI MINTURNO**

Il Comune di Minturno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 5291 del 03.08.1984.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

L'intera fascia costiera è interessata dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua.

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

La stretta fascia del litorale è così articolata:

- Nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Formia e il porticciolo, il litorale è classificato quale Paesaggio Naturale.

- Dal porticciolo fino alla al confine meridionale si alternano tratti prevalente classificati quale Paesaggio Naturale, a brevi tratti di Paesaggio Naturale di Continuità.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs. 42/04, lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto dal confine con il comune di Fondi fino al tratto della foce del Canale Regillo

- art. 7 L.R. 24/98 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale

Regillo e Garigliano.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97: fascia costiera rocciosa compresa il confine con il comune di Formia il nucleo insediativo a ridosso del porticciolo - Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri L.R. 13 febbraio 1987, n. 15 - art. 10 D.Lgs. 42/04; Beni del patrimonio monumentale storico ed architettonico (areale): area diffusa a ridosso del comune di Formia;

- art. 31 ter L.R. 24/98 . Parchi archeologici e culturali;

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri
- SIC IT6040024 Rio S. Croce
- SIC IT6040025 Fiume Garigliano (tratto terminale)

E' inoltre presente:

- Art. 10 D.Lgs 42/04 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt.100).

Il Comune di Minturno ha adottato il Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 35 del 29.10.2003. Il P.U.A. risulta trasmesso alla Regione Lazio.

Con D.C.C. n.2 del 12.01.2013 il Comune ha formalizzato gli esiti dell'esame delle osservazioni al proprio P.U.A., trasmettendola poi (con nota prot. 4762 del 19.02.2013) alla Struttura regionale competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

#### **COMUNE DI PONZA**

Il Comune di Ponza è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 2251 del 03.05.1983. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "zona per attrezzature turistico-balneari".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile delle isole, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio Naturale".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia costiera delle isole sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs. 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Nell'isola di Zannone è presente anche:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco del Circeo

Tavola C:

- Nelle isole sono presenti i seguenti vincoli:

aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone e Ventotene

- SIC IT 6000015 Fondali circostanti l'Isola di Palmarola
- SIC IT 6000016 Fondali circostanti l'Isola di Ponza
- SIC IT 6000017 Fondali circostanti l'Isola di Zannone
- SIC IT 6000020 Fondali circostanti l'Isola di Palmarola e Zannone

- art. 31 ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Ponza ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 17 del 29.11.2004. Con D.C.C. n. 10 del 28.03.2001 ha tuttavia revocato la precedente Deliberazione e contestualmente adottato la prima fase del Nuovo P.U.A.

La Commissione ha inviato al Comune le proprie osservazioni sul P.U.A. nel corso del giugno 2005. Con D.G.M. n.29 del 19.12.2012 il Comune di Ponza ha adottato un nuovo P.U.A.

### COMUNE DI VENTOTENE

Il Comune di Ventotene è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con D.G.R. Lazio del 17.02.1981. Esso prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "area di rispetto".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile delle isole, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio Naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia costiera delle isole sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs. 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare;
- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza della Riserva Naturale Statale.

Tavola C:

Nelle isole sono presenti i seguenti vincoli:

aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone e Ventotene
- SIC IT 6000018 Fondali circostanti l'Isola di Ventotene
- SIC IT 6000019 Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano
- art. 31ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Ventotene non è dotato del Piano di Utilizzazione dell'Arenile. Con D.C.C. n.7 del 12.03.2012 il P.U.A. è stato adottato senza che ci siano state osservazioni.

### 6.3 L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Sulla base del percorso logico decisionale evidenziato nel documento Rapporto Preliminare (vedi il par. 11.3), basato principalmente sull'utilizzo della metodologia di analisi SWOT applicate ad una serie di ambiti/tematiche individuate sulla base di caratteristiche di omogeneità territoriale (ambito Nord, Ambito Centrale, Ambito Sud e Isole Pontine) o di aspetti funzionali, quali la componente Biodiversità, la componente Costa, e la componente Fruizione Turistica, si è pervenuti alla

definizione degli obiettivi e delle scelte del Piano, meglio descritti nei paragrafi seguenti del documento .

Si riportano a titolo esemplificativo i Punti di Forza e I Punti di Debolezza relativi alla **componente COSTA** scaturiti dal percorso che ha utilizzato principalmente l'analisi SWOT, applicata all'ambito territoriale costiero:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Specificità degli habitat esistenti	Discontinuità territoriale
Presenza di aree protette regionali e nazionali	Viabilità parcheggi e insufficiente mobilità alternativa a quella con mezzi privati
Presenza di ZSC e ZPS	Arenili interessati da attività turistico ricreative ad alta frequentazione
Presenza di cordoni dunali con elevato livello di naturalità	Scarsa consapevolezza e conoscenza del valore ambientale degli arenili
Presenza di flora e fauna tipiche	
Mantenimento e miglioramento dei Servizi Ecosistemici	

L'approccio basato sull'individuazione, descrizione e analisi di sistemi territoriali omogenei e coerenti dal punto di vista della struttura e della funzione ecologica ed economica, consente di dare organicità al territorio, raccordando gli elementi di valore ed indirizzare la gestione basandola su unità elementari che pur nella specificità del contesto locale, rimandino ad un riferimento di contesto più generale.

Il principale obiettivo del Piano è quello di evidenziare e conseguentemente fornire ai comuni che dovranno sviluppare i propri PUA, il quadro di riferimento regionale relativamente alle componenti delle strutture turistiche, delle infrastrutture per la fruizione, e in particolare delle componenti ambientali potenzialmente suscettibili di risentire delle pressioni generate dai modelli di fruizione antropica, programmati a livello comunale.

In particolare, gli obiettivi generali e specifici sono individuati con la finalità di superare le criticità evidenziate, partendo dai punti di forza /opportunità sopra analizzati.

Gli obiettivi generali del Piano possono essere riassunti come segue :

1. Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione
2. Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati
3. Miglioramento del sistema dell'accessibilità
4. Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso
5. Promozione e incentivazione di forme di mobilità sostenibile legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare

## 6.4 LE SCELTE DI PIANO - Indirizzi generali per le Aree demaniali ad elevata valenza naturalistica

### 6.4.1 Indirizzi generali per l'Ambito COSTIERO

La particolare complessità che caratterizza, per motivi ambientali, urbanistici, sociali, la fascia più propriamente costiera del territorio regionale, ha determinato l'individuazione di una serie di

indirizzi di gestione per questo Ambito, tesi soprattutto al contenimento delle minacce e delle pressioni attive e all'aumento delle capacità di resilienza degli ambienti naturali riscontrabili.

Detti indirizzi generali, basati su criteri di qualità e emergenza ambientale, permettono ai Comuni di individuare le aree costiere demaniali che possono essere date in concessione, al fine di escludere eventualmente le aree di maggior valenza ambientale.

Pertanto è prioritario evitare che le attività turistico-ricreative ad alta frequentazione presenti nelle località limitrofe pregiudichino la naturalità degli habitat, attraverso criteri di accessibilità controllata, sia direttamente, ai fini della fruizione rispettosa delle esigenze ecologiche degli habitat più sensibili, sia indirettamente attraverso la diminuzione dei carichi inquinanti.

Relativamente alla necessità di favorire il recupero strutturale e funzionale del sistema dunale, laddove necessario è auspicabile che vengano realizzati interventi di ingegneria naturalistica per combattere l'erosione costiera e di ripristino ambientale del sistema dunale.

Inoltre, potranno essere ammessi solo interventi di manutenzione a basso impatto degli arenili e delle aree umide retrostanti.

A tal fine, dove assenti, per la riduzione degli impatti da calpestio sugli habitat dunali, è opportuno prevedere la realizzazione di passaggi obbligati sopraelevati e di recinzioni.

Laddove già presenti strutture (passerelle) per l'attraversamento delle dune per raggiungere le spiagge, e recinzioni, è necessario prevederne la manutenzione e la riparazione periodica, soprattutto in corrispondenza dei parcheggi presenti.

Per quanto riguarda le strutture turistiche balneari (stabilimenti, chioschi) presenti, ferme restando le indicazioni della procedura di Valutazione di incidenza ove necessaria, si rimanda l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di carattere ambientale previste nei PUA Comunali.

A livello di indicazione generale, riferendosi alla composizione e struttura delle associazioni vegetazionali dominanti, si definiscono i seguenti indirizzi gestionali, che valgono per tutte le porzioni di territorio dove è riportata la presenza dell'habitat:

**Vegetazione annua delle linee di deposito marine – cod. 1210 / Dune mobili embrionali - cod.**

**2110.** Al fine di garantire la presenza di questi due habitat lungo il tratto di spiaggia aperta al pubblico, è necessario ridurre drasticamente l'impatto legato all'intensa frequentazione dei bagnanti e alle operazioni meccanizzate di "ripulitura" dell'arenile, in parte attraverso la razionalizzazione del carico turistico e in parte attraverso interventi mirati alla tutela della fascia di anteduna. In prossimità dei settori ancora relativamente ben conservati della vegetazione del litorale è necessario limitare l'accesso ai mezzi che effettuano la "ripulitura" meccanica dell'arenile, e non rimuovere i materiali di origine vegetale che vengono depositati durante le mareggiate più violente (come tronchi, rami, canne, "banquette" di *Posidonia oceanica*, ecc.), consentendo in tal modo lo sviluppo delle dune embrionali;

**Dune mobili del cordone litorale con *Ammophila arenaria* (dune bianche) - cod. 2120.**

La conservazione di questo tipo di habitat è strettamente legata al continuo apporto eolico di sabbia lungo la fascia più elevata del cordone dunale, dove è più probabile l'insediamento della vegetazione pioniera. Tra gli altri interventi di gestione risultano particolarmente importanti:

- ✓ interventi di controllo delle specie alloctone;
- ✓ dove l'ammofiletto è particolarmente degradato si ritiene necessario valutare l'ipotesi di un eventuale messa a dimora di individui di *Ammophila* provenienti da popolamenti locali;
- ✓ nei casi di maggiore degrado e smantellamento della duna, valutare l'ipotesi di effettuare interventi di ingegneria naturalistica mirati alla ricostituzione della continuità del cordone

dunale, tramite l'utilizzo di ostacoli atti a smorzare la velocità del vento o, nei casi più gravi, tramite la ricostruzione artificiale del cordone.

**Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*) - cod. 2210.** Come per gli habitat localizzati maggiormente in prossimità dell'arenile, anche per questo habitat si ritengono di primaria importanza quegli interventi gestionali finalizzati all'eliminazione dell'impatto operato sia dall'elevata frequentazione dei bagnanti sia dagli interventi di "ripulitura" della spiaggia; tra cui:

- ✓ favorire l'espansione di questo habitat, dove presente, tramite la riduzione degli spazi occupati da attraversamenti o parcheggi;
- ✓ eliminazione graduale di eventuali elementi di vegetazione alloctona presenti in prossimità del retroduna.

**Dune con prati dei Malcomietalia - cod. 2230.** Per questo habitat la principale misura di conservazione è rappresentata dalla protezione del sistema dunale nel suo complesso, tramite interventi finalizzati soprattutto alla riduzione dei fenomeni di erosione costiera e alla razionalizzazione del carico turistico, con riduzione del calpestio e delle condizioni che favoriscono il formarsi di sentieri lungo la duna;

**Depressioni umide interdunali - cod. 2190.** Nell'Ambito Costiero questo habitat, estremamente frammentato, è minacciato soprattutto dall'espansione degli spazi adibiti a parcheggio, localizzati in genere nella fascia retrodunale, e dallo smantellamento del cordone dunale antistante.

#### 6.4.2 Indirizzi generali per l'Ambito dei BENI ARCHEOLOGICI

Recupero dei contesti di natura residuali e dei valori culturali isolati.

La riqualificazione ed il restauro ambientale del patrimonio diffuso costituisce uno dei fattori chiave da affrontare nel contesto del piano di fruizione turistica degli arenili, pena la perdita stessa del bene culturale come ancor più per quello naturale residuale, che rappresenterebbe sia in termini scientifici sia di valorizzazione, un danno irreparabile per l'intero territorio.

Dette linee guida e di indirizzo saranno perseguite tramite 1) azioni ed interventi di rimozione rifiuti, individuazione di tutte quelle forme di detrazione dei beni (superfetazioni, abusi ecc.) che costituiscono l'ostacolo alla lettura e dei contesti archeologici e/o storici e ne inficiano la fruizione con il pieno godimento degli stessi, sia per il sistema dei BBCCAA sia per i Beni Ambientali diffusi; 2) interventi localizzati di riqualificazione e arredo urbano finalizzati al recupero del pieno godimento visivo delle aree di pertinenza delle emergenze culturali e relativi alla restituzione dei beni per una piena fruizione.

Accessibilità e messa in rete delle emergenze archeologiche.

La realizzazione di un sistema integrato per la fruizione, organico e amministrato attraverso forme di gestione coordinate rappresenta il modello di management in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda di fruizione che emerge da parte della società civile e in grado di attuare una politica attiva e dinamica di conservazione e "sostenibilità" o meglio, prendendo a prestito un termine proprio dell'ecologia delle popolazioni, la "*carrying capacity*" dei ricettori -- intesi come i luoghi di interesse culturale - riguardo i flussi turistici. Ad esempio, il volano di Ostia scavi potrebbe determinare delle ricadute positive sull'intero sistema culturale traducendosi in una lettura integrata degli altri contesti, talvolta attualmente di difficile accesso, e anche nel fornire un motivo di riqualificazione a più ampia scala del territorio limitrofo.

**Integrazione patrimonio naturale e culturale**

Le aree di interesse naturalistico e paesaggistico costituiscono, sia per l'evidente relazione esistente, sia per la piena fruizione, un sistema inscindibile con il patrimonio culturale. La definizione tessuto connettivo indica l'intero contesto residuale conservato. Naturalmente per raggiungere uno standard di qualità, ancor più richiesto per un'area naturale protetta, è necessario eliminare i fattori degrado e porre in essere un modello di gestione del territorio adeguato e sensibile.

In considerazione della particolare portata che gli indirizzi di gestione delle modalità di fruizione rivestono nella strategia generale di tutela e valorizzazione del territorio regionale, si focalizza prioritariamente l'attenzione sulle seguenti assi di intervento:

Realizzazione di itinerari e percorsi attrezzati misti storico-naturalistici e ambientali da fruire prioritariamente in bici e a piedi;

Recupero, valorizzazione e gestione del patrimonio archeologico, architettonico e culturale e dotazione di servizi per l'accesso e la fruizione delle aree;

Riqualificare ecologicamente le aree degradate: promuovere la creazione di aree tampone o specifici progetti tra le principali sorgenti di impatto e l'ambiente circostante;

Realizzazione di parcheggi attrezzati e di scambio.

L'obiettivo per organizzare il sistema della fruizione è dunque incardinato su due azioni principali: la riqualificazione dal degrado e la messa in rete degli attrattori (più o meno rilevanti) già presenti sull'area, proponendo una fruizione naturalistico-ricreativa e sportiva da attuare potenziando la rete di percorsi ciclo-pedonali lungo le strade secondarie o interpoderali caratterizzate da elementi del paesaggio rurale (filari, rete dei canali...) e valorizzando e mettendo a sistema le emergenze architettoniche ed i siti archeologici, con l'obiettivo di diversificare l'offerta turistica e destagionalizzarla per diminuire la pressione sulla costa.

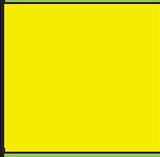
**6.5 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI**

Nella seguente Tabella 1 sono stati valutati i possibili impatti significativi sull'ambiente, positivi e negativi, che possono derivare dal raggiungimento degli obiettivi individuati, attraverso l'attuazione delle scelte di Piano.

Tabella 1. Matrice sintetica di valutazione degli effetti delle scelte piano sulle componenti ambientali

**Legenda**

	Impatto positivo
	Impatto nullo
	Impatto potenzialmente negativo

AMBITO COSTIERO	Obiettivi generali di gestione	Suolo	Acqua	Aria	Popolazione umana	Beni culturali	Paesaggio	Biodiversità
	Mantenimento e protezione della biodiversità e della funzione ecologica delle componenti naturali del territorio							
	Migliorare il sistema di accessibilità alla fascia costiera							
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati							
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità sostenibile legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare							

	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso								
	Destagionalizzazione Attività								
	Individuazione Ambienti omogenei a diverso grado di naturalità (presenza infrastrutture di Fruizione + Componenti Ambientali sensibili)								

## 6.6 La Valutazione d'incidenza

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, progetto o attività che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza viene disciplinata dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat". Il DPR 357/97 è stato, infatti, oggetto di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea che ha portato alla sua modifica ed integrazione da parte del DPR 120/2003.

Ai fini della valutazione di incidenza, i proponenti di piani e interventi non finalizzati unicamente alla conservazione di specie e habitat di un sito Natura 2000, presentano uno "studio" (ex relazione) volto ad individuare e valutare i principali effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito interessato, facendo riferimento a quanto previsto nell'allegato G del DPR 357/97. Tale allegato, che non è stato modificato dal nuovo decreto, prevede che lo studio per la valutazione di incidenza debba contenere:

- una descrizione dettagliata del piano o del progetto che faccia riferimento, in particolare, alla tipologia delle azioni e/o delle opere, alla dimensione, alla complementarietà con altri piani e/o progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e al disturbo ambientale, al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate;
- un'analisi delle interferenze del piano o progetto col sistema ambientale di riferimento, che tenga in considerazione le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

Per i piani o gli interventi che interessano siti Natura 2000 interamente o parzialmente ricadenti all'interno di un'area protetta nazionale, la valutazione di incidenza si effettua sentito l'ente gestore dell'area (DPR 120/2003, art. 6, comma 7).

Relativamente alla fascia costiera demaniale, oggetto del Piano (PUAR) cui si riferisce il presente Rapporto Ambientale, sono presenti i seguenti Siti della Rete Natura 2000 (con ZSC si intendono le Zone a Speciale Conservazione individuate ai sensi della Direttiva 92/47 "Habitat" per la tutela di talune specie e habitat di interesse unionale; con ZPS si intendono le Zone di Protezione Speciale individuate ai sensi della Direttiva comunitaria 2009/147, relativa alle aree da destinarsi alla conservazione degli Uccelli selvatici e i loro habitat) :

Da NORD a SUD

Z.S.C. COSTIERE

- IT6010018 "Litorale a Nord ovest del Foci del Fiora";
- IT6010019 "Pian de Cangani";
- IT6010027 "Litorale tra Tarquinia e Montalto";
- IT6030022 "Bosco di Palo Laziale";
- IT6030023 "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto" (anche Riserva Naturale Statale Litorale Romano);
- IT6030024 "Isola Sacra";
- IT6030027 "Castel Porziano (fascia costiera)" (anche Riserva Naturale Statale Litorale Romano e Tenuta di Castel Porziano);
- IT6030045 "Lido dei Gigli"
- IT6030046 "Tor Caldara" (anche Riserva Regionale)
- IT6030048 "Litorale di Torre Astura"
- IT6030047 "Zone umide a W del Fiume Astura"
- IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040013 "Lago di Sabaudia" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040018 "Dune del Circeo" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040011 "Lago Lungo";
- IT6040021 "Duna di Capratica";
- IT6040025 "Fiume Garigliano (tratto terminale)

Z.P.S. COSTIERE

- IT6030020 "Torre Flavia" (anche Monumento Naturale Regionale);
- IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)" (incluso nella Riserva Naturale Statale Tenuta di Castel Porziano);
- IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo";
- IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano" (anche Area Marina protetta)

Z.S.C. COSTIERE (anche ZPS)

- IT6010025 "Saline di Tarquinia" (anche Riserva Naturale Statale);
- IT6030019 "Macchiatonda" (anche Riserva Naturale Regionale);

Z.S.C. MARINE

- SIC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" (in corso di designazione come Z.S.C.)
- IT6000002 "Fondali antistanti Punta Morelle";
- IT6000003 "Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta";
- IT6000004 "Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta delle Quaglie";
- IT6000005 "Fondali tra Punta Sant'Agostino e Punta Mattonara";
- IT6000006 "Fondali tra Punta del pecoraro e Capo Linaro"
- IT6000007 "Fondali antistanti Santa Marinella";
- IT6000008 "Secche di Macchiatonda";
- IT6000009 "Secche di Torre Flavia";

- IT6000010 “Secche di Tor Paterno” (anche Area Marina Protetta);
- IT6000011 “Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere”;
- IT6000012 “Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace”;
- IT6000013 “Fondali tra Capo Circeo e Terracina”;
- IT6000014 “Fondali tra Terracina e Lago Lungo”;
- IT6000015 “Fondali circostanti l’isola di Palmarola”;
- IT6000016 “Fondali circostanti l’isola di Ponza”;
- IT6000017 “Fondali circostanti l’isola di Zannone”;
- IT6000018 “Fondali circostanti l’isola di Ventotene (anche Area Marina Protetta);
- IT6000019 “Fondali circostanti l’Isola di Santo Stefano” (anche Area Marina Protetta)

Nelle tabelle che seguono verranno analizzati sinteticamente le incidenze delle scelte di Piano sugli habitat e le specie delle Direttive “Habitat” ed “Uccelli” nei singoli Siti della Rete Natura 2000.

Di seguito vengono esplicitate alcune scelte fatte in fase di valutazione delle incidenze su habitat e specie d’interesse unionale, al fine di rendere più chiaro come si è arrivati a valutare le incidenze ambientali delle scelte di Piano in ciascun Sito.

In merito alla valutazione relativa alle Z.P.S., verranno considerati solo gli habitat di specie legate ad ambienti dunali-costieri che rientrano nella porzione di territorio interessata dalla pianificazione del PUAR. Inoltre, per la componente specie, ed in particolare l’Avifauna, vanno fatte le seguenti specifiche:

- A. sono state considerate ai fini della valutazione solo le specie ecologicamente legate agli ambienti dunali-costieri;
- B. le specie elencate nel Formulario Standard (di seguito F.S.) verranno raggruppate in 2 classi: 1) (BIRDp/r) = tutte le specie che nel F.S. sono riportate come stanziali (p) o riproduttive (r), 2) (BIRD W/C) = tutte le specie che nel F.S. sono riportate come svernanti (w), o presenti occasionalmente in migrazione (c);
- C. le specie incluse nella prima classe, in quanto presenti in maniera più significativa negli ambienti interessati dal PUAR, verranno valutate singolarmente e ne verrà riportata la categoria di vulnerabilità secondo i criteri IUCN, in base alla Lista Rossa regionale;
- D. le specie incluse nella seconda classe verranno valutate come gruppo, vista la loro presenza stagionale o occasionale negli ambienti interessati dal PUAR.

In merito, invece, alla valutazione delle incidenze sulle **Z.S.C. marine**, essendo stati tutti tali Siti istituiti per gli stessi habitat e specie d’interesse unionale e poiché tali habitat e specie sono sommersi, e pertanto non ricadono all’interno dell’ambito territoriale interessato dal PUAR, si è deciso di valutare le incidenze aggregando tutti i Siti in un’unica tabella e matrice di valutazione.

Tabella 2. Matrice sintetica di valutazione degli effetti delle scelte piano sugli habitat e le specie di Direttiva nei SIC

## ZSC IT6010018 "Litorale a nord ovest delle foci del Fiora"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
1130	Estuari	(estratto da : III° Report art.17 Direttiva "Habitat" - Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)
1150*	Lagune costiere	Sconosciuto
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Favorevole
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Inadeguato trend sconosciuto
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritimae</i> )	Cattivo tendenza stabile
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Cattivo tendenza peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Cattivo tendenza peggioramento
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo agrostidion</i> e filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Inadeguato tendenza peggioramento
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i>	Favorevole
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Cattivo tendenza peggioramento
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Inadeguato tendenza peggioramento
1217	<i>Testudo hermanni</i> – Testuggine di Hermann	Cattivo tendenza peggioramento

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZSC IT6010018 "Litorale a NW delle foci del Fiora""	Obiettivi generali di gestione	1130	1150*	1410	2120	2210	2250*	2270	3280	91F0	9340
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione										
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati										
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità										
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso										
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare										

ZSC IT6010018 "Litorale a NW delle foci del Flora" SPECIE	Obiettivi generali di gestione	1217	1220
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione		
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati		
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità compatibile		
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso		
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità sostenibile legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare		

## ZSC IT6010019 "Pian dei Cangani"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	(estratto da : III° Report art.17 Direttiva "Habitat"- Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo agrostoides</i> e filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	Inadeguato trend sconosciuto Favorevole

91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i>	Cattivo trend peggioramento
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Inadeguato trend peggioramento
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo trend peggioramento
1217	<i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	Inadeguato trend peggioramento
A026	<i>Egretta garzetta</i> – Garzetta (BIRDw/c)	-
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> – Nitticora (BIRDw/c)	-

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZSC IT6010019 "Pian dei Cangani" HABITAT	Obiettivi generali di gestione	1410	3280	91F0	9340
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				

	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				
--	--	--	--	--	--

ZSC IT6010019 "Pian dei Cangani" SPECIE	Obiettivi generali di gestione	1220	1217
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione		
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati		
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità		
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso		
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare		

ZSC IT6010019 "Pian dei Cangani" AVIFAUNA	Obiettivi generali di gestione	BIRD (w/c)
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione	
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati	
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità compatibile	

### ZSC IT6010027 "Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
		(estratto da : III° Report art.17 Direttiva "Habitat" - Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo tendenza stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo tendenza stabile
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	Inadeguato trend sconosciuto
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Cattivo tendenza peggioramento
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-lavanduletalia	Cattivo tendenza peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato tendenza peggioramento
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Inadeguato tendenza peggioramento
1217	<i>Testudo hermanni</i> – Testuggine di Hermann	Inadeguato tendenza peggioramento

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZSC IT6010027 "Litorale tra Tarquinia e Montato di Castro" HABITAT	1210	2110	2120	2240	2250*	2260	2270*	9340
<b>Obiettivi generali di gestione</b>								
Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione								
Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati								
Miglioramento del sistema dell'accessibilità								
Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso								
Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare								

<p>ZSC IT6010027</p> <p>“Litorale tra Tarquinia e Montato di Castro” SPECIE</p>	<p>Obiettivi generali di gestione</p> <p>1217</p>
	<p>Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione</p>
	<p>Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati</p>
	<p>Miglioramento del sistema dell'accessibilità</p>
	<p>Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso</p>
	<p>Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare</p>

ZSC IT6030022 “Bosco di Palo Laziale”

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
3170*	Stagni temporanei mediterranei	(estratto da : III° Report art.17 Direttiva “Habitat” - Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)
5230*	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>	Inadeguato tendenza stabile
		Inadeguato tendenza peggioramento

91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere	Inadeguato
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo tendenza peggioramento
1217	<i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	Inadeguato tendenza peggioramento
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i> – Falena dell'edera	Favorevole
A229	<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore (BIRD w/c)	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> - Tarabusino (BIRD w/c)	
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> - Nitticora (BIRD w/c)	
A119	<i>Porzana porzana</i> - Voltolino (BIRD w/c)	

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZSC IT6030022 "Bosco di Palo Laziale " HABITAT	Obiettivi generali di gestione			3170*	5230*	91M0
Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione						

	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati			
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità			
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso			
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare			

<b>ZSC IT6030022</b> "Bosco di Palo Laziale" SPECIE (tutti i gruppi tranne l'avifauna)	<b>Obiettivi generali di gestione</b>	<b>1220</b>	<b>1217</b>	<b>6199</b>	
					Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione
					Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati
					Miglioramento del sistema dell'accessibilità
					Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso
					Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare

ZSC IT6030022 "Bosco di Palo Laziale" AVIFAUNA	Obiettivi generali di gestione	BIRD (w/c)
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione	
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati	
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità compatibile	
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso	
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità sostenibile legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare	

## ZSC IT6030024 "Isola Sacra"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
		(estratto da : III° Report art.17 Direttiva "Habitat" - Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)

1310	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Inadeguato tendenza stabile
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Inadeguato trend sconosciuto
1420	Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici	Inadeguato

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZSC IT6030024 "Isola Sacra "	<b>Obiettivi generali di gestione</b>		
	1310	1410	1420
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione		
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati		

Miglioramento del sistema dell'accessibilità			
Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso			
Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare			

### ZSC IT6030023 "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
		(estratto da : III° Report art.17 Direttiva "Habitat" - Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
1410	Pascoli inondatai mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Inadeguato trend sconosciuto
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo tendenza stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo tendenza stabile
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritimae</i> )	Cattivo tendenza peggioramento
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	Inadeguato trend sconosciuto
2250*	Dune costiere con <i>Luniperus</i> spp.	Cattivo tendenza peggioramento
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavanduletalia</i>	Cattivo tendenza peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato trend peggioramento
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Inadeguato trend peggioramento
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo tendenza peggioramento
1270	<i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	Inadeguato trend peggioramento

**Legenda**

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

SIC IT6030025 "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto	Obiettivi generali di gestione	1210	1410	2120	2120	2120	2210	2230	2250*	2260	2270*	9340	1220	1217
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione													
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati													
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità													
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso													
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare													

## Z.S.C. IT6030027 "Castel Porziano (fascia costiera)"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo e trend stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo e trend stabile
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritima</i> )	Cattivo e trend in peggioramento
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	Inadeguato e trend sconosciuto
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	Inadeguato e trend sconosciuto
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	Inadeguato e trend in peggioramento
6420	Prateria umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Haloschoenion</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	Cattivo e trend sconosciuto
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo e trend in peggioramento
1270	<i>Testudo hermanni</i> – Testuggine di Hermann	Inadeguato e trend in peggioramento
1167	<i>Triturus carnifex</i> – Tritone crestato italiano	Inadeguato e trend in peggioramento

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. "Castel Porziano (fascia costiera)"	IT6030027	Obiettivi generali di gestione	1210	2110	2120	2210	2230	2240	2270*	5210	6420	9180	1220	1217	1167
		Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione	Green												
		Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati	Green												
		Miglioramento del sistema dell'accessibilità	Green												
		Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso	Green												
		Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare	Red												

## Z.S.C. IT6030045 "Lido dei Gigli"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo e trend stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo e trend stabile
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritima</i> )	Cattivo e trend in peggioramento
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	Inadeguato e trend sconosciuto
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	Inadeguato e trend sconosciuto
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Cattivo e trend in peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero Brachypodietea</i>	Favorevole
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Inadeguato e trend in peggioramento

## Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C.	Obiettivi generali di gestione	1210	2110	2120	2210	2230	2240	2250*	2270	6220*	9340
IT6030045 "Lido dei Gigli"	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione										
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati										
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità										
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso										
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare										

## Z.S.C. IT6030046 "Tor Caldara"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	Inadeguato e trend in peggioramento
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Inadeguato e trend in peggioramento

## Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. IT6030046 "Tor Caldara"	Obiettivi generali di gestione	1240	9340
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione		
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati		
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità		
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso		
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare		

## Z.S.C. IT6030047 "Bosco di Foglino"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale con <i>Isoetes</i> spp.	Inadeguato e trend stabile
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
3170*	Stagni temporanei mediterranei	Inadeguato e trend stabile
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	Cattivo e trend sconosciuto
91M0	Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerro-querchia sessile	Inadeguato e trend sconosciuto
1220	<i>Emys orbicularis</i> Testuggine palustre europea	Cattivo e trend in peggioramento
1167	<i>Triturus carnifex</i> – Tritone crestato italiano	Inadeguato e trend in peggioramento

## Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. IT6030047 "Bosco di Foglino"	Obiettivi generali di gestione	3120	3150	3170*	91M0	91B0	1220	1167
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione							

	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati												
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità												
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso												
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare												

### Z.S.C. IT6030048 "Litorale di Torre Astura"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo e trend stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo e trend stabile
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritimae</i> )	Cattivo e trend in peggioramento
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	Inadeguato e trend sconosciuto
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	Inadeguato e trend sconosciuto
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Cattivo e trend in peggioramento
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei <i>Cisto-Lavenduletalia</i>	Cattivo e trend in peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato e trend in peggioramento

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. IT6030048 "Litorale di Torre Astura"	1210	2110	2120	2210	2230	2240	2250*	2260	2270
<b>Obiettivi generali di gestione</b>									
Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione									
Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati									
Miglioramento del sistema dell'accessibilità									
Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso									
Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare									

## Z.S.C. IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1150*	Lagune costiere	Favorevole
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	Inadeguato e trend stabile
1410	Pascoli inondatai mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Inadeguato e trend sconosciuto
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornetea fruticosi</i> )	Inadeguato e trend sconosciuto
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
1152	<i>Aphanis fasciatus</i> - Nono	Inadeguato e trend stabile
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo e trend in peggioramento
1043	<i>Lindenia tetraphylla</i> - Lindenia	Inadeguato e trend stabile

## Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno"	Obiettivi generali di gestione	1150*	1310	1410	1420	6420	1152	1220	1043
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione								
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati								
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità								
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso								
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare								

## Z.S.C. IT6040013 "Lago di Sabaudia"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1150*	Lagune costiere	Favorevole
1410	Pascoli inonati mediterranei ( <i>Uncetalia maritimi</i> )	Inadeguato e trend sconosciuto
1152	<i>Aphanis fasciatus</i> - Nono	Inadeguato e trend stabile
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo e trend in peggioramento

1043	Lindenia tetraphylla - Lindenia	Inadeguato e trend stabile
------	---------------------------------	----------------------------

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. IT6040013 "Lago di Sabaudia"	Obiettivi generali di gestione	1150*	1410	1152	1220	1043
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione					
	Riquilibratura e recupero dei paesaggi degradati					
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità					
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso					
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolare modo alla fruizione turistica balneare					

## Z.S.C. IT6040018 "Dune del Circeo"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1150*	Lagune costiere	Favorevole
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	Inadeguato e trend stabile
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornetea fruticosi</i> )	Inadeguato e trend sconosciuto
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo e trend stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo e trend stabile
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritimae</i> )	Cattivo e trend in peggioramento
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>	Inadeguato e trend sconosciuto
2240	Dune con prati dei <i>Brachypodietalia</i> e vegetazione annua	Inadeguato e trend sconosciuto
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Cattivo e trend in peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	Inadeguato e trend in peggioramento
6420	Prateria umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
9180	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	Cattivo e trend sconosciuto
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
1270	Testudo hermanni – Testuggine di Hermann	Inadeguato e trend in peggioramento

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C.	Obiettivi generali di gestione	1150*	1210	1310	1420	2110	2120	2210	2230	2240	2250*	2270*	5210	6420	9340	1217
IT6040018 "Dune del Circeo"	Obiettivi generali di gestione															
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione															
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati															
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità															
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso															



Z.S.C. IT6040011 "Lago Lungo"	Obiettivi generali di gestione	1150*	1410	1420	1043
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				

#### Z.S.C. IT6040021 "Duna di Capratica"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo e trend stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo e trend stabile
2240	Dune con prati di <i>Brachypodium pinnatifidum</i> e vegetazione annua	Inadeguato e trend sconosciuto
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Cattivo e trend in peggioramento

#### Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. IT6040021 "Duna di Capratica"	Obiettivi generali di gestione	2110	2120	2240	2250*
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				

#### Z.S.C. IT6040025 "Fiume Garigliano (tratto terminale)"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1120	Alburnus albidus	Cattivo e trend in peggioramento
1103	Alosa fallax	Cattivo e trend in miglioramento
1041	Oxygastra curtisii	Favorevole
1136	Rutilus rubilio	Inadeguato e trend stabile

#### Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. IT6040025 "Fiume Garigliano (tratto terminale)"	Obiettivi generali di gestione	1120	1103	1041	1136
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				

### Z.P.S. IT6030020 "Torre Flavia"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
		(estratto da : III° Report art.17 Direttiva "Habitat"- Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)	Inadeguato trend sconosciuto
1420	Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici	Inadeguato trend sconosciuto

2110	Dune mobili embrionali		Cattivo tendenza stabile
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea		Cattivo tendenza peggioramento
1167	<i>Triturus carnifex</i> - Tritone crestato		Inadeguato tendenza peggioramento
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i> - Fratino ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )		CR
A136	<i>Charadrius dubius</i> - Corriere piccolo ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )		EN
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> - Tarabusino ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )		EN
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i> - Forapaglie castagnolo ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A229	<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A060	<i>Aythya nyroca</i> - Moretta tabaccata ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A029	<i>Ardea purpurea</i> - Airone rosso ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A024	<i>Ardeola ralloides</i> - Sgarza ciuffetto ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A222	<i>Asio flammeus</i> - Gufo di palude ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A021	<i>Botaurus stellaris</i> - Tarabuso ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A081	<i>Circus aeruginosus</i> - Falco di palude ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A027	<i>Egretta alba</i> - Airone bianco maggiore ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A026	<i>Egretta garzetta</i> - Garzetta ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A135	<i>Glareola pratincola</i> - Pernice di mare ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A131	<i>Himantopus himantopus</i> - Cavaliere d'Italia ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A181	<i>Larus audouinii</i> - Gabbiano corso ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A176	<i>Larus melanocephalus</i> - Gabbiano corallino ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> - Nitticora ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A151	<i>Philomachus pugnax</i> - Combattente ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-

A035	<i>Phoenicopterus ruber</i> - Fenicottero rosa (BIRD <sub>w/c</sub> )	-
A034	<i>Platalea leucorodia</i> - Spatola (BIRD <sub>w/c</sub> )	-
A032	<i>Plegadis falcinellus</i> - Ibis mignattaio (BIRD <sub>w/c</sub> )	-
A191	<i>Sterna sandvicensis</i> – Beccapesci (BIRD <sub>w/c</sub> )	-
A166	<i>Tringa glareola</i> - Piro piro boschereccio(BIRD <sub>w/c</sub> )	-

**Legenda**

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZPS IT6030020 "Torre Flavia " HABITAT	<b>Obiettivi generali di gestione</b>				
		1210	1410	1420	2110
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
Miglioramento del sistema dell'accessibilità					

Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso						
Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare						

<b>ZPS IT6030020</b> <b>"Torre Flavia "</b> <b>SPECIE</b> <b>(tutti i gruppi tranne l'avifauna)</b>	<b>Obiettivi generali di gestione</b>	1220	1167	
		Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione		
		Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati		
		Miglioramento del sistema dell'accessibilità		
		Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso		
		Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare		

ZPS IT6030020 "Torre Flavia" AVIFAUNA	Obiettivi generali di gestione	A138	A136	A022	BIRD (w/c)
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				

## Z.P.S. IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat" e )
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo e trend stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo e trend stabile
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritima</i> )	Cattivo e trend in peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
3170*	Stagni temporanei mediterranei	Inadeguato e trend stabile
5210	Matorral arborescenti di <i>Juniperus</i> spp.	Inadeguato e trend in peggioramento
5230*	Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
1084	<i>Osmoderma eremita</i> – Scarabeo eremita	Inadeguato e trend in peggioramento
1167	<i>Triturus carnifex</i> – Tritone crestato italiano	Inadeguato e trend in peggioramento

1217	<i>Testudo hermanni</i> – Testuggine di Hermann	Inadeguato e trend in peggioramento
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i> - Cervone	Favorevole
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo e trend in peggioramento
A229	<i>Alcedo atthis</i> – Martin pescatore ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	EN
A136	<i>Charadrius dubius</i> – Corriere piccolo ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	EN
A302	<i>Sylvia undata</i> – Magnanina comune ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZPS IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)" <b>HABITAT</b>	<b>Obiettivi generali di gestione</b>									
	1210	2110	2120	2210	2270*	3170*	5210	5230	9330	
Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione										
Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati										

	Miglioramento del sistema dell'accessibilità																			
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso																			
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare																			

ZPS IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)" <b>SPECIE</b>	Obiettivi generali di gestione	A229	A136	BIRD <sub>w/c</sub>	1084	1167	1217	1220	1279
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione								
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati								
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità								
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso								
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare								

## Z.P.S. IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo"

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1150*	Lagune costiere	Favorevole
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium spp.</i> endemici	Inadeguato e trend in peggioramento
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	Inadeguato e trend stabile
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Inadeguato e trend sconosciuto
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici ( <i>Sarcocornetea fruticosi</i> )	Inadeguato e trend sconosciuto
2110	Dune mobili embrionali	Cattivo e trend stabile
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Cattivo e trend stabile
2210	Dune fisse del litorale ( <i>Crucianellion maritima</i> )	Cattivo e trend in peggioramento

2240	Dune con prati dei <i>Brachypodium pinnatifidum</i> e vegetazione annua	Inadeguato e trend sconosciuto
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	Cattivo e trend in peggioramento
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
3170*	Stagni temporanei mediterranei	Inadeguato e trend stabile
5210	Matorral arboreo di <i>Juniperus</i> spp.	Inadeguato e trend in peggioramento
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Inadeguato e trend in peggioramento
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Inadeguato e trend in peggioramento
5357	<i>Bombina pachypus</i> – Ululone appenninico	Cattivo e trend in peggioramento
1167	<i>Triturus carnifex</i> – Tritone crestato italico	Inadeguato e trend in peggioramento
1217	<i>Testudo hermanni</i> – Testuggine di Hermann	Inadeguato e trend in peggioramento
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i> - Cervone	Favorevole
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo e trend in peggioramento
1152	<i>Aphanius fasciatus</i> - Nono	Inadeguato e trend stabile
A010	<i>Colonectris diomedea</i> – Berta maggiore ( <b>BIRD<sub>PIR</sub></b> )	CR

A022	<i>Ixobrychus minutus</i> – Tarabusino ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	EN
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> – Nitticora ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	EN
A029	<i>Ardea purpurea</i> – Airone rosso ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	CR
A131	<i>Himantopus himantopus</i> – Cavaliere d'Italia ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	NA
A136	<i>Charadrius dubius</i> – Corriere piccolo ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	EN
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i> – Fratino ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	CR
A229	<i>Alcedo atthis</i> – Martin pescatore ( <b>BIRD<sub>p/r</sub></b> )	EN
A001	<i>Gavia stellata</i> – Gavia minore ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A002	<i>Gavia arctica</i> – Strolaga mezzana ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A003	<i>Gavia immer</i> – Gavia maggiore ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A007	<i>Podiceps auritus</i> – Svasso cornuto ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A021	<i>Botaurus stellaris</i> – Tarabuso ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A024	<i>Ardeola ralloides</i> – Sgarza ciuffetto ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A026	<i>Egretta garzetta</i> – Garzetta ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-

A027	<i>Egretta alba</i> – Airone bianco maggiore ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A032	<i>Plegadis falcinellus</i> – Mignattajo ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A034	<i>Platalea luocorodia</i> – Spatola ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i> – Fenicottero rosa ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A060	<i>Aythya nyroca</i> – Moretta tabaccata ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i> – Aquila di mare ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A081	<i>Circus aeruginosus</i> – Falco di palude ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A083	<i>Circus macrourus</i> – Albanella pallida ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A094	<i>Pandion haliaetus</i> – Falco pescatore ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A100	<i>Falco eleonora</i> – Falco di Eleonora ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A119	<i>Porzana porzana</i> – Voltolino ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A120	<i>Porzana parva</i> – Schiribilla ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A121	<i>Porzana pusilla</i> – Schiribilla grigiata ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i> – Avocetta ( <b>BIRD w/c</b> )	-

A135	<i>Glareola pratincola</i> – Pernice di mare ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A140	<i>Pluvialis apricaria</i> – Piviere dorato ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A151	<i>Philomachus pugnax</i> – Combattente ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A157	<i>Limosa iaponica</i> – Pittima minore ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A159	<i>Numenius tenuirostris</i> – Chiurlottello ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A164	<i>Tringa nebularia</i> – Pantana ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A166	<i>Tringa glareola</i> – Piro piro boschereccio ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A167	<i>Xenus cinereus</i> – Piro piro del Terek ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A170	<i>Phalaropus lobatus</i> - Falaropo beccosottile ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A176	<i>Laurus melanocephalus</i> – Gabbiano corallino ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A180	<i>Laurus genei</i> – Gabbiano roseo ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A181	<i>Laurus audouinii</i> – Gabbiano corso ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i> – Sterna zampenere ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A190	<i>Sterna caspia</i> – Sterna maggiore ( <b>BIRD w/c</b> )	-

A191	<i>Sterna sandvicensis</i> – Beccapesci ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A193	<i>Sterna hirundo</i> – Sterna comune ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A195	<i>Sterna albifrons</i> – Fraticello ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A196	<i>Chlidonias hybridus</i> – Mignattino piombato ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A222	<i>Asio flammeus</i> – Gufo di palude ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A294	<i>Acrocephalus paludicola</i> – Pagliarolo ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A302	<i>Sylvia undata</i> – Magnanina comune ( <b>BIRD w/c</b> )	-
A397	<i>Tadorna ferruginea</i> – Casarca ( <b>BIRD w/c</b> )	-

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo" HABITAT	<b>Obiettivi generali di gestione</b>	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati	Miglioramento del sistema dell'accessibilità	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolare alla fruizione turistica balneare	1150*	1210	1240	1310	1410	1420	2110	2120	2240	2250*	2270*	3170*	5210	5330	9340					





1224	<i>Caretta caretta</i> – Tartaruga marina		Inadeguato e trend in peggioramento
1349	<i>Tursiops truncatus</i> - Tursiope		Sconosciuto
A010	<i>Calonectris diomedea</i> – Berta maggiore ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )		CR
A243	<i>Calandrella brachydactyla</i> – Calandrella ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )		DD
A392	<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i> – Marangone dal ciuffo ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )		CR
A464	<i>Puffinus yelkouan</i> - Berta minore ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )		EN
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> – Tarabusino ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> – Nitticora ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A026	<i>Egretta garzetta</i> – Garzetta ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A100	<i>Falco eleonora</i> – Falco di Eleonora ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A272	<i>Luscinia svecica</i> – Pettazzurro ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-
A302	<i>Sylvia undata</i> – Magnanina Comune ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )		-

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

	1120*	1170	1240	3170*	5320	5330	6220*	9340
ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"								
<b>HABITAT</b>								
Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione								
Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati								
Miglioramento del sistema dell'accessibilità								
Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso								
Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare								

ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano" SPECIE	Obiettivi generali di gestione	1224*	1349	A010	A243	A392	A464	BIRDw/c
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione							
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati							
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità compatibile							
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso							
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità sostenibile legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare							

## Z.S.C. - Z.P.S. IT6010026 "Saline di Tarquinia "

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione
1150*	Lagune costiere	Favorevole
1310	Vegetazione pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	Inadeguato tendenza stabile
1410	Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	Inadeguato trend sconosciuto
1420	Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici	Inadeguato trend sconosciuto
2240	Dune con prati di <i>Brachypodium</i> e vegetazione annua	Inadeguato trend sconosciuto
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo tendenza peggioramento

(estratto da : III° Report art.17 Direttiva "Habitat" - Lista Rossa criteri IUCN a livello regionale)

1217	<i>Testudo hermanni</i> - Testuggine di Hermann	Inadeguato tendenza peggioramento
1152	<i>Aphanius fasciatus</i> - Nono	Inadeguato tendenza stabile
A229	<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )	EN
A243	<i>Calandra brachydactyla</i> - Calandrella ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )	DD
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i> - Frattino ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )	CR
A024	<i>Ardeola ralloides</i> - Sgarza ciuffetto ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A197	<i>Chinodias niger</i> - Mignattino comune ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A027	<i>Egretta alba</i> - Airone bianco maggiore ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A026	<i>Egretta garzetta</i> - Garzetta ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A131	<i>Himantopus himantopus</i> - Cavaliere d'Italia ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A180	<i>Larus genei</i> - Gabbiano roseo ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A176	<i>Larus melanocephalos</i> - Gabbiano corallino ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> - Nitticora ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A391	<i>Pahalacrocorax carbo sinensis</i> - Cormorano ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A035	<i>Phoenicopeterus ruber</i> - Fenicottero rosa ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A032	<i>Plagadis falcinellus</i> - Ibis mignattaio ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i> - Avocetta ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A195	<i>Sterna albifrons</i> - Fraticello ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A190	<i>Sterna caspia</i> - Sterna maggiore ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A191	<i>Sterna sandvicensis</i> - Beccapesci ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-

## Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

Impatto potenzialmente negativo

ZSC IT6010026 "Saline di Tarquinia" HABITAT	Obiettivi generali di gestione	1150*	1310	1410	1420	2240
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione					
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati					
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità					
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso					
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare					

ZSC IT6010026 "Saline di Tarquinia" SPECIE (tutti i gruppi tranne avifauna)	Obiettivi generali di gestione	1220	1217	1152
---	--------------------------------	------	------	------

	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				

ZSC IT6010026 "Saline di Tarquinia" AVIFAUNA	Obiettivi generali di gestione	A229	A243	A138	BIRD (w/c)
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				

Z.S.C. – Z.P.S. IT6030019 "Macchiatonda"

PUAR Rapporto Ambientale - dicembre 2019

Codice	HABITAT/SPECIE	
1150*	Lagune costiere	Favorevole
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Favorevole
1310	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Inadeguato tendenza stabile
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	Inadeguato trend sconosciuto
1420	Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici	Inadeguato trend sconosciuto
5310	Boscaglia fitta di <i>Laurus nobilis</i>	Favorevole
1217	<i>Testudo hermanni</i> – Testuggine di Hermann	Inadeguato tendenza peggioramento
1220	<i>Emys orbicularis</i> - Testuggine palustre europea	Cattivo tendenza peggioramento
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i> - Cervone	Favorevole
A229	<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )	EN
A136	<i>Charadrius dubius</i> - Corriere piccolo ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )	EN
A242	<i>Melanocorypha calandra</i> - Calandra ( <b>BIRD<sub>pr/r</sub></b> )	VU
A060	<i>Aythya nyroca</i> – Moretta tabaccata ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A021	<i>Botaurus stellaris</i> - Tarabuso ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A081	<i>Circus aeruginosus</i> – Falco di palude ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A026	<i>Egretta garzetta</i> – Garzetta ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A131	<i>Himantopus himantopus</i> – Cavaliere d'Italia ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A181	<i>Larus audouinii</i> – Gabbiano corso ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A176	<i>Larus melanocephalus</i> – Gabbiano corallino ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A158	<i>Numenius phaeopus</i> – Chiurlo piccolo ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-
A391	<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i> – Cormorano ( <b>BIRD<sub>w/c</sub></b> )	-

A140	<i>Pluvialis apricaria</i> – Piviere dorato (BIRD <sub>w/c</sub> )	-
A191	<i>Sterna sandvicensis</i> - Beccapesci (BIRD <sub>w/c</sub> )	-

**Legenda**
 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

ZSC IT6030019 "Macchiatonda" HABITAT	Obiettivi generali di gestione	1150*	1210	1310	1410	1420	5310
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione						
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati						
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità						
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso						
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare						

ZSC IT6030019 "Macchiatonda" SPECIE (tutti i gruppi esclusa avifauna)	Obiettivi generali di gestione	1217	1220	1279
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione			
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati			
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità			
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso			
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare			

ZSC IT6030019 "Macchiatonda" AVIFAUNA	Obiettivi generali di gestione	A229	A136	A242	BIRD (w/c)
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				

	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolare modo alla fruizione turistica balneare				
--	---	--	--	--	--

### Z.S.C. Marine

Codice	HABITAT/SPECIE	Stato di Conservazione (secondo III° Report art.17 Direttiva "Habitat")
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Inadeguato e trend sconosciuto
1120*	Praterie di Posidonia ( <i>Posidonium oceanicae</i> )	Inadeguato e trend stabile
1170	Scogliere	Favorevole
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	Favorevole
1224	<i>Caretta caretta</i> – Tartaruga marina	Inadeguato e trend in peggioramento
1349	<i>Tursiops truncatus</i> - Tursiope	Sconosciuto

#### Legenda

 Impatto positivo

 Impatto nullo

 Impatto potenzialmente negativo

Z.S.C. Marine <b>HABITAT</b>	<b>Obiettivi generali di gestione</b>	1110	1120*	1170	8330
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione				
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati				
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità				
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso				
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare				

Z.S.C. Marine <b>SPECIE</b>	<b>Obiettivi generali di gestione</b>	1224*	1349
	Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione		
	Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati		
	Miglioramento del sistema dell'accessibilità		
	Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso		
	Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare		

### 6.6.1 CONCLUSIONI

La Rete Natura 2000, Rete Ecologica Europea, tutela numerosi habitat e specie d'interesse unionale, tra cui anche quelli tipici dell'ambiente costiero - dunale, molto sensibili alle pressioni e minacce antropiche.

Lungo la costa della Regione Lazio, ambito d'azione del PUAR, sono presenti 42 Siti della Rete Natura 2000 (Z.S.C. e Z.P.S.) elementi importanti del paesaggio costiero e *hot-spot* significativi ai fini della tutela della Biodiversità, che contribuiscono al mantenimento della connettività del territorio costiero dove spesso lo sviluppo delle attività antropiche ha prodotto processi di frammentazione.

Il PUAR individua cinque obiettivi di gestione, che per la maggior parte, come si vede dalle tabelle riportate nei paragrafi precedenti, hanno incidenze positive sugli habitat e le specie d'interesse unionale, mentre in minima parte potrebbero produrre incidenze negative.

Attraverso il primo obiettivo del PUAR "Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione" vengono introdotti per la prima volta dei criteri che portano a valutare positivamente la potenzialità delle incidenze che il Piano potrebbe avere non solo sulle Aree Naturali Protette, ma anche sui Siti Natura 2000 e sui Beni, puntuali ed areali, con valenza storica-archeologica – culturale . Tutto ciò genera un'incidenza positiva su habitat e specie, limitando eventuali disturbi indotti dalle azioni derivanti dall'attuazione dal PUAR.

Gli obiettivi "Riqualficazione e recupero dei paesaggi degradati" e "Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso", favoriscono interventi volti a migliorare le condizioni ambientali e/o a ridurre al minimo l'impatto ambientale, pertanto hanno un'incidenza positiva su habitat e specie d'interesse unionale.

Infine, anche in virtù del principio di precauzione, si ritiene che gli obiettivi "Miglioramento del sistema dell'accessibilità" e "Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare", possano avere una potenziale incidenza negativa, derivante dal tipo di progetti ed interventi con cui ciascun Comune deciderà di perseguire tali obiettivi.

In conclusione, alla luce di quanto esposto nei capitoli precedenti e di quanto richiamato qui in sintesi, si ritiene che il Piano di Utilizzazione degli Arenili Regionali, sebbene, anche solo potenzialmente possa determinare alcune interferenze, dirette o indirette, sugli habitat e sulle specie di interesse unionale presenti, contemporaneamente promuova una serie di indirizzi ed azioni che possono contribuire al perseguimento degli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 e la loro attuazione avrà quindi significative incidenze positive su habitat e specie di interesse unionale.

Si ritiene in ogni caso più opportuno rimandare ad una valutazione approfondita dei singoli interventi o azioni programmatiche proposti dai Piani Comunali, qualora essi necessitino della redazione di specifici piani e progetti che, singolarmente o congiuntamente, dovranno essere posti a valutazione di incidenza, qualora non esclusi chiaramente dalle norme vigenti.

Va però sin d'ora sottolineato come sia opportuno raccomandare alle Amministrazioni Comunali che dovranno adottare i singoli Piani, di considerare nei criteri di concessione delle aree demaniali costiere, le aree appartenenti alla Rete Natura 2000, oltre che le Aree Naturali Protette e i Beni archeologici e storici, quali porzioni di territorio ad elevata criticità, per le quali individuare eventualmente condizioni più restrittive e coerenti con la normativa di settore vigente. Inoltre

anche ai fini della semplificazione amministrativa e per velocizzare le procedure, tenendo presente che qualunque intervento in Z.S.C./Z.P.S dev'essere sottoposto a Valutazione d'Incidenza (o, quantomeno, a richiesta di assoggettabilità) ai sensi del DPR 357/1997.

## 6.7 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PIANO

L'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 definisce:

*“Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. ”.*

Per un monitoraggio efficace è necessario stabilire quali siano gli indicatori e i relativi valori di soglia da utilizzare per verificare l'efficacia degli obiettivi del piano e delle azioni. E' necessario anche definire se il monitoraggio del singolo indicatore deve avvenire in continuo o ad intervalli definiti. Tutto il sistema di monitoraggio pianificato durante il processo di VAS deve essere proseguito anche durante la fase attuativa del Piano per verificare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare le eventuali modifiche o correzioni al piano.

E' necessario pertanto stabilire un set significativo di indicatori che abbiano le caratteristiche della semplicità, effettiva applicabilità, ripetibilità, affidabilità ed economicità che siano in grado di confrontare la situazione ex ante (senza il piano) e quella ex post (in presenza del piano), al fine di valutare la congruenza delle scelte ed il raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio di un piano ha come finalità principale di misurarne l'efficacia degli obiettivi al fine di proporre azioni correttive, e permettere quindi ai decisori di adeguarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio. In una logica di piano-processo il monitoraggio è la base informativa necessaria per un piano che sia in grado di anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvisi a posteriori.

In linea generale si possono individuare le seguenti possibili finalità che portano ad organizzare il monitoraggio di un piano:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento;

## 6.8 IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

Considerato lo stretto legame che intercorre tra lo stato dell'ambiente e la componente ecosistemica il monitoraggio è basato su sistemi di indicatori di diverso ordine:

- Indicatori di stato/contesto che sono volti a valutare lo stato e l'evoluzione del contesto ambientale anche in funzione degli effetti che l'attuazione del Piano induce sull'ambiente;
- Indicatori di performance/processo che valutano la velocità e l'efficacia degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi di piano in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati nell'ambito dell'analisi di coerenza esterna.

Accade di frequente che uno stesso indicatore (di contesto o di processo) sia riscontrabile in più azioni e che tali azioni rispondano a più obiettivi di sostenibilità contemporaneamente. Appare chiaro che l'indicatore verrà rilevato una volta soltanto per ciascuna sessione di monitoraggio, il dato ottenuto verrà, al contrario, utilizzato, interpretato e discusso funzionalmente all'obiettivo di volta in volta considerato.

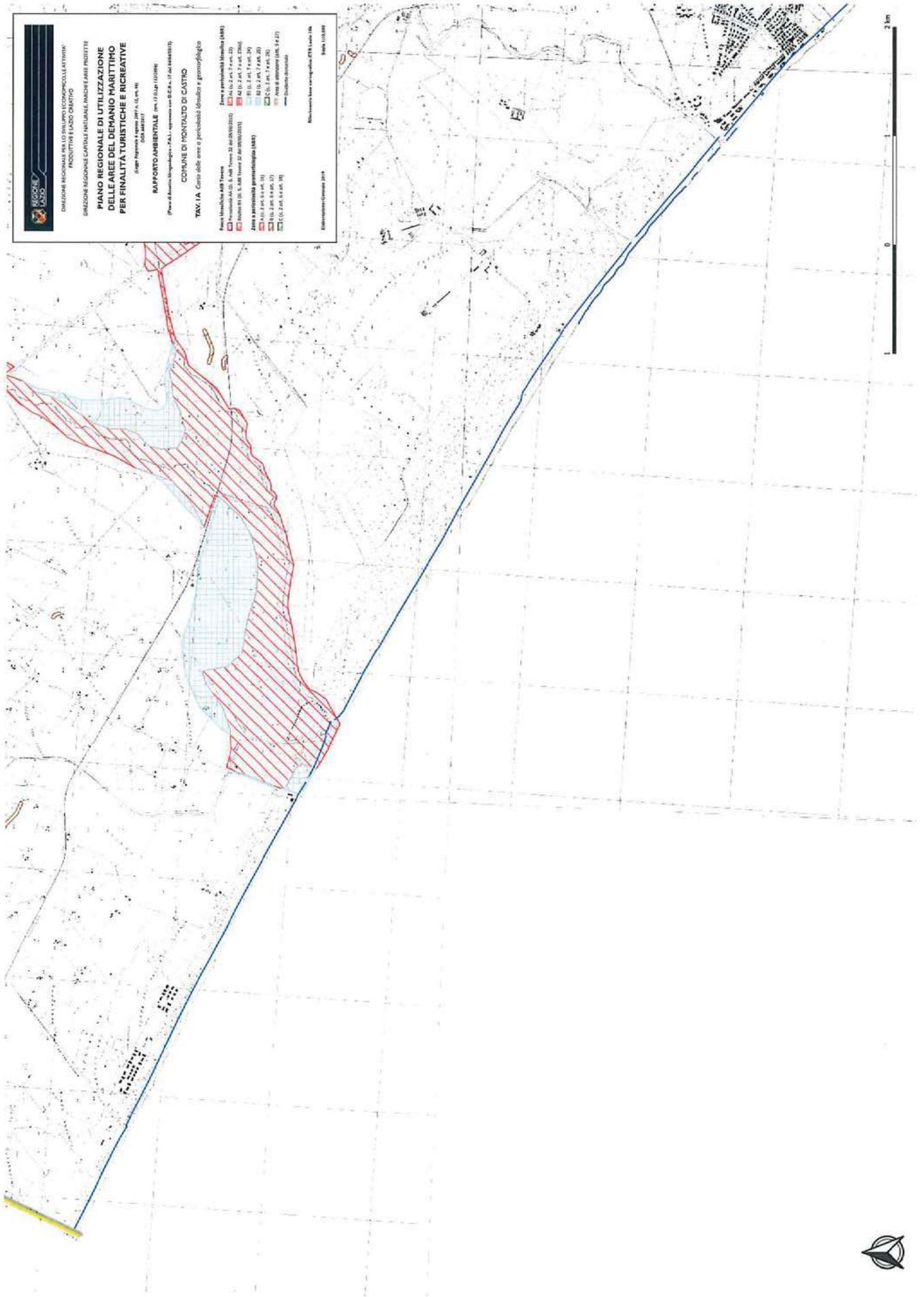
Partendo dall'analisi SWOT e dalle tabelle di correlazione tra obiettivi specifici e azioni di Piano è possibile individuare un set di indicatori che possa soddisfare il raggiungimento del monitoraggio previsto, con gli opportuni adattamenti alle peculiarità del presente Piano (vedi le indicazioni del Parere motivato in merito al TEMATISMO Pianificazione/ programmazione):

TEMATISMO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	TIPOLOGIA
Acqua	Manutenzione a basso impatto della vegetazione delle zone di foce; Riqualificazione dei canali in ambito urbano;	Interventi di ripristino e riqualificazione ambientale  Monitoraggio consumi, valutazione qualità acque	stato/processo  stato/processo
Suolo	Contenimento della nuova edificazione ; Controllo e limitazione delle operazioni di sistemazione fondiaria e riduzione del dilavamento	Superficie urbanizzata  Fenomeni dissesto idrogeologico	Stato/processo
Biodiversità	Protezione specie di interesse comunitario/conservazionistico Controllo specie alloctone ; protezione formazioni vegetali in evoluzione	Presenza/assenza delle specie;  estensione habitat	Stato/processo
Paesaggio	Mantenimento delle fasce vegetate perfluviali; mantenimento delle aree di transizione naturali e seminaturali in contatto con l'ambiente costiero;	superfici e livello di connessione delle componenti individuate	Stato/processo

Patrimonio culturale	Promozione dei valori culturali del territorio e miglioramento della possibilità di fruizione; Promozione di un sistema integrato di percorsi di fruizione turistica	Realizzazione di prodotti per la fruizione turistica;	processo
* Pianificazione/programmazione (modificato secondo le prescrizioni del Parere motivato)	Inclusione degli indirizzi e delle indicazioni generali del PUAR nella pianificazione a livello comunale	<b>N. di atti amministrativi</b> di programmazione e di autorizzazione in concessione, conformi agli indirizzi della LR 8/2015  <b>N. di PUA comunale vigenti</b> che hanno effettuato la procedura di VAS, e <b>relativa %</b> sul totale di PUA previsti	Stato /processo

**6.8.1 Programma di monitoraggio** – Inserito a seguito del Parere motivato, trasmesso dall’Autorità Competente, con nota prot.n. 794024 del 7/10/2019

In riferimento alle prescrizioni contenute nel Parere motivato (cfr par.2.3 del presente Rapporto) relative al Programma di monitoraggio, nel quale si richiama la necessità di apportare delle modifiche per *“valutare nel tempo oltre alle variazioni del contesto ambientale, anche l’efficacia stessa del PUAR e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale...”*, tenendo conto anche dei dati presenti nei PUA comunali, oltre alle indicazioni per le attività di monitoraggio inserite nel presente Rapporto, per ulteriori dettagli si rimanda a uno specifico Programma di monitoraggio da inviare all’Autorità competente.



**REGIONE LAZIO**  
 DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE  
 PIANIFICAZIONE E URBANISMO

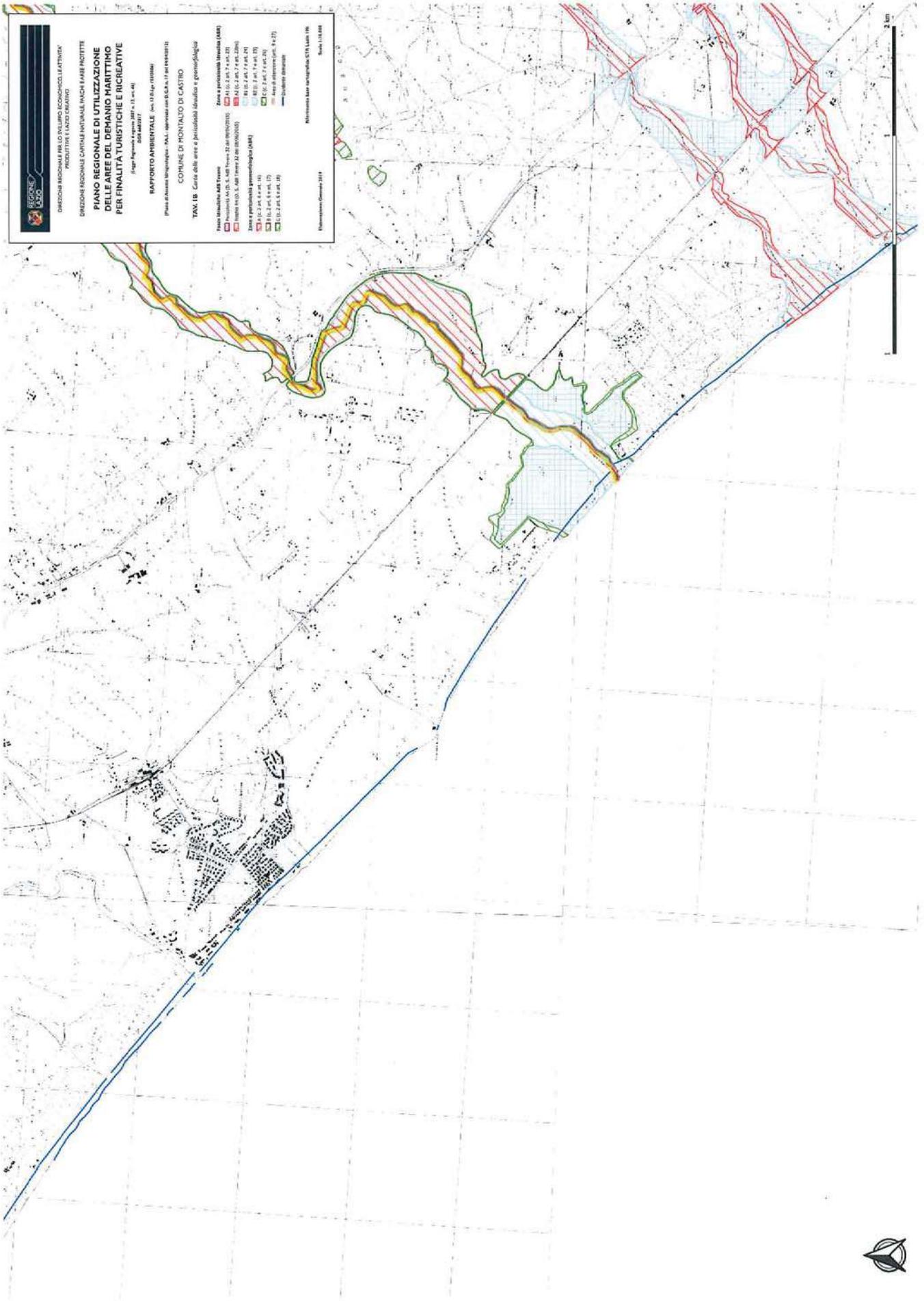
**DIREZIONE REGIONALE CANTIERI FINALI E INIZIATIVE AREA PROTETTE**  
**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**  
 (Reg. Regione Lazio n. 14/14 del 14/04/2017)

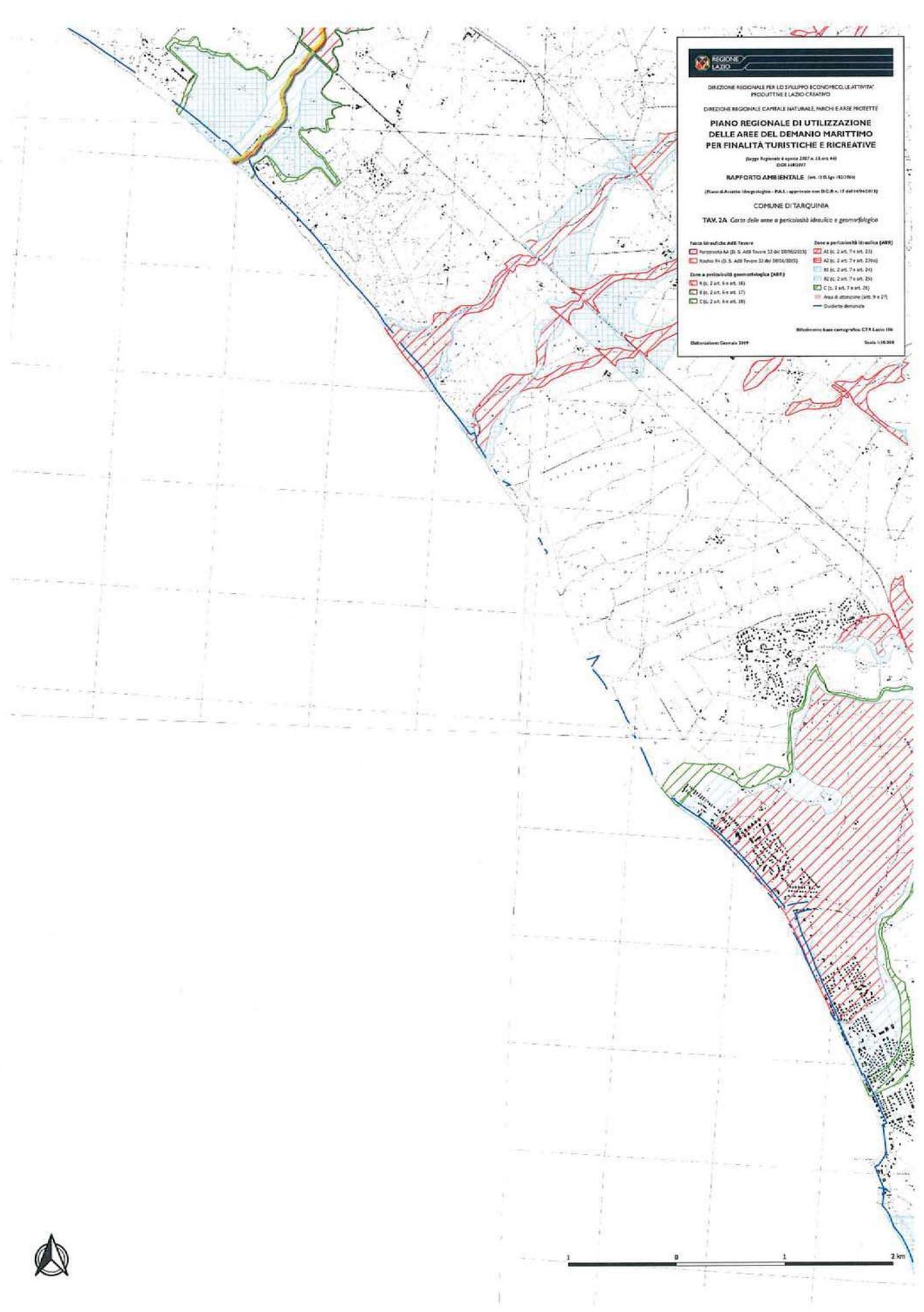
**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 13 del D.Lgs. 152/2006)  
 (Piano di bacino idrografico - P.B.I. - approvato con D.G.R. n. 17 del 04/04/2015)

**COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**  
**TAV. 1A** Centro delle aree e pertinenze idraulica e geomorfologica

**Area Marina Siciliana (AMS)**  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A1 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A2 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A3 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A4 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A5 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A6 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A7 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A8 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A9 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A10 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A11 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A12 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A13 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A14 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A15 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A16 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A17 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A18 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A19 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A20 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A21 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A22 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A23 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A24 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A25 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A26 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A27 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A28 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A29 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A30 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A31 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A32 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A33 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A34 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A35 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A36 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A37 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A38 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A39 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A40 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A41 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A42 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A43 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A44 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A45 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A46 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A47 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A48 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A49 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A50 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A51 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A52 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A53 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A54 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A55 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A56 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A57 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A58 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A59 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A60 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A61 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A62 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A63 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A64 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A65 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A66 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A67 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A68 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A69 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A70 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A71 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A72 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A73 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A74 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A75 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A76 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A77 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A78 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A79 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A80 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A81 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A82 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A83 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A84 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A85 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A86 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A87 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A88 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A89 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A90 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A91 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A92 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A93 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A94 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A95 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A96 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A97 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A98 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A99 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)  
 - Perimetrio AMS (D. M. 17/08/2015) - A100 (0,2 km<sup>2</sup> a est. 2D)







**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

(Legge Regionale n. 49 del 2007 e, in attuazione, D.L. n. 10 del 2008)

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 10 D.Lgs. 15/2006)

(Piano di Assetto Strategico - P.A.S. approvato con D.C.R. n. 17 del 04/05/2012)

**COMUNE DI TARQUINIA**

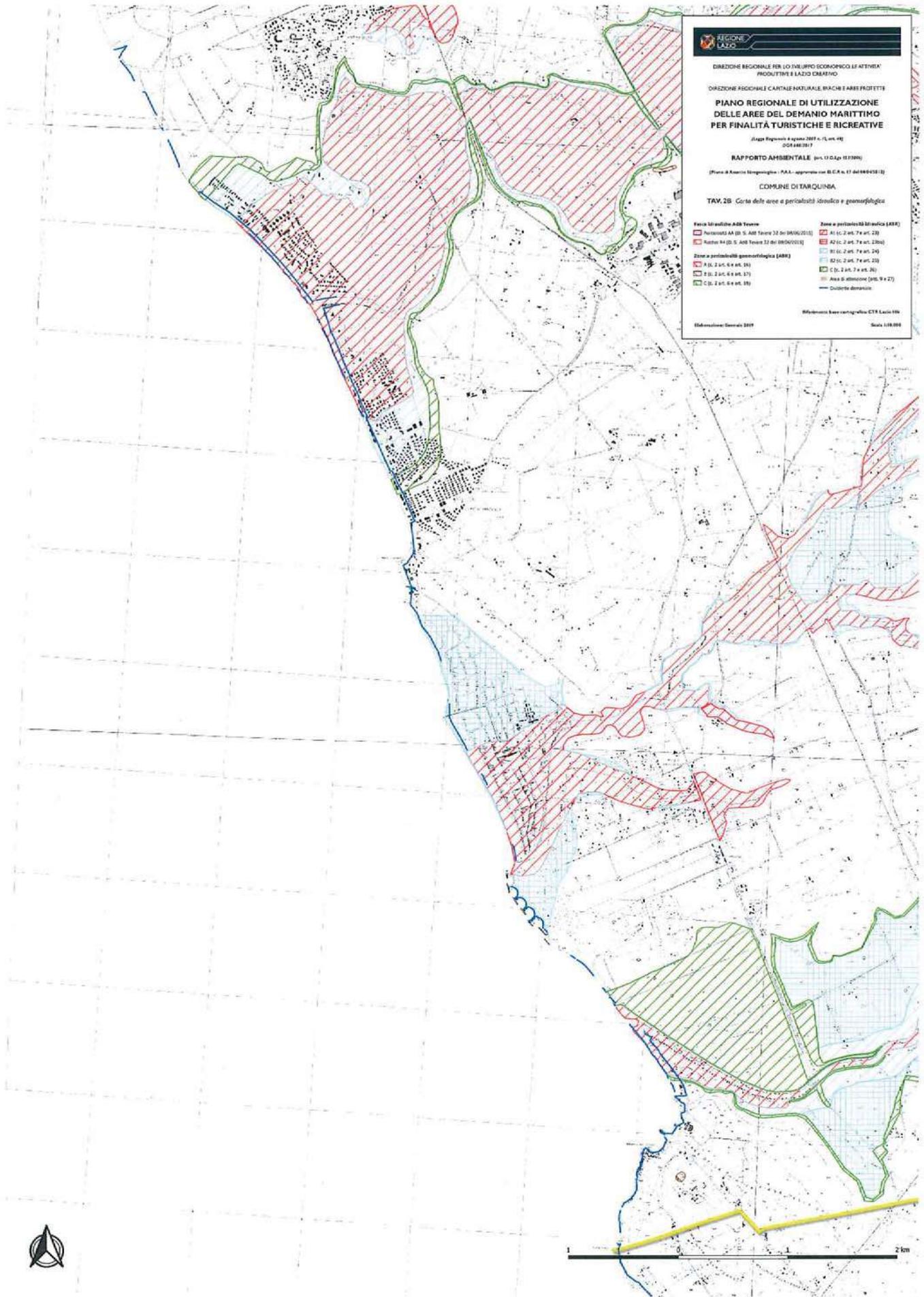
**TAV.2B** Carta delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

<b>Fuoco Idraulico ABB Tevere</b>	<b>Aree a pericolosità idraulica (ARH)</b>
Area A1 (D. S. ABB Tevere 33 del 09/06/2013)	A1 (C. 2 art. 7 e art. 23)
Area A2 (D. S. ABB Tevere 33 del 09/06/2013)	A2 (C. 2 art. 7 e art. 23(b))
<b>Zone a pericolosità geomorfologica (ARG)</b>	A3 (C. 2 art. 7 e art. 24)
A (C. 2 art. 6 e art. 34)	A4 (C. 2 art. 7 e art. 23)
B (C. 2 art. 6 e art. 37)	B (C. 2 art. 7 e art. 30)
C (C. 2 art. 6 e art. 38)	Area di delimitazione (art. 9 e 27)
	----- confine demaniale

Milano: base cartografica C.T.R. Lazio 100

Elaborazione Grafici 2017

Scala 1:10.000



**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

DIREZIONE REGIONALE CAPITALI NATURALI, PARCHI E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

Bozza Approvata 8 agosto 2017 n. 15, art. 16  
 PDG 04/00017

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 11 D.lgs. 152/00)

(Piano di Assetto Idrografico - PAI) - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/09/2012

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

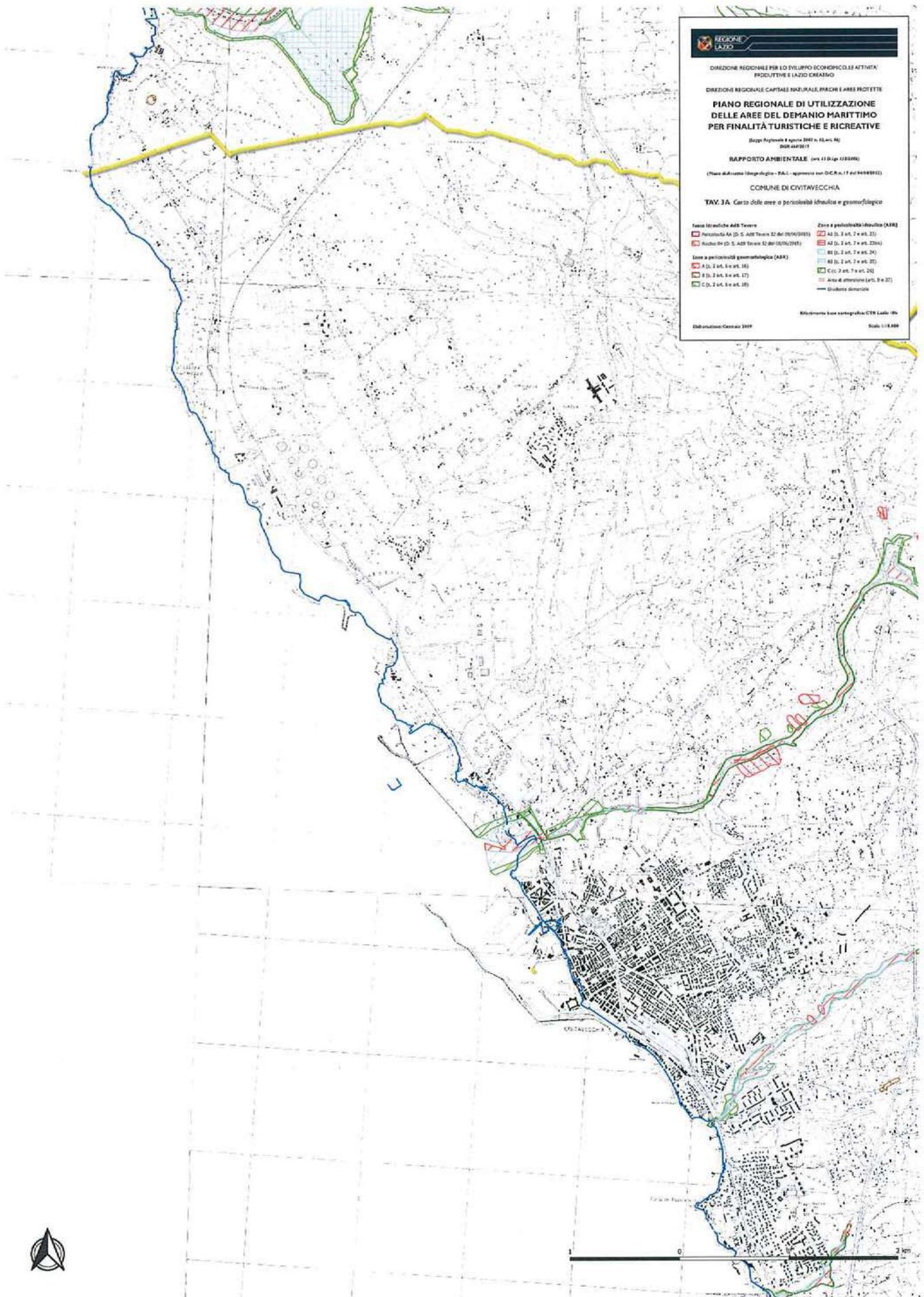
**TAV. 3A** Caratteristiche delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

<b>Zone Idrauliche A.M. Torrenti</b>	<b>Zone a pericolosità idraulica (ASR)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Area di rischio A (D. L. 408/1999 art. 23 del 16/06/2015)</li> <li>Area di rischio B (D. L. 408/1999 art. 23 del 16/06/2015)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>A1 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A2 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A3 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A4 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A5 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A6 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A7 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A8 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A9 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A10 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A11 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A12 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A13 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A14 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A15 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A16 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A17 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A18 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A19 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A20 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A21 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A22 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A23 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A24 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A25 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A26 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A27 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A28 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A29 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A30 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A31 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A32 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A33 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A34 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A35 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A36 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A37 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A38 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A39 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A40 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A41 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A42 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A43 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A44 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A45 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A46 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A47 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A48 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A49 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A50 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A51 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A52 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A53 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A54 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A55 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A56 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A57 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A58 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A59 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A60 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A61 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A62 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A63 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A64 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A65 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A66 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A67 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A68 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A69 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A70 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A71 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A72 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A73 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A74 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A75 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A76 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A77 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A78 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A79 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A80 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A81 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A82 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A83 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A84 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A85 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A86 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A87 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A88 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A89 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A90 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A91 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A92 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A93 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A94 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A95 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A96 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A97 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A98 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A99 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>A100 (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Area a pericolosità geomorfologica (ASG)</li> <li>A (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>B (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>C (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>D (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>E (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>F (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>G (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>H (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>I (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>J (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>K (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>L (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>M (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>N (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>O (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>P (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>Q (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>R (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>S (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>T (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>U (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>V (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>W (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>X (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>Y (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> <li>Z (D. L. 2 art. 7 e art. 23)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Area di attenzione (art. 8 e 27)</li> <li>Strada dominata</li> </ul>

Riferimento base cartografico: CTR Lazio 06

Elaborazione: Gennaio 2019

Scala: 1:8.000



**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PAESAGGIO E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

(Piano di Assetto Territoriale - P.A.T. - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/02/13)

(Legge Regionale n. 20 del 2007 e L. n. 18 del 04/02/13)

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 17 D.Lgs. 152/2006)

(Piano di Assetto Territoriale - P.A.T. - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/02/13)

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

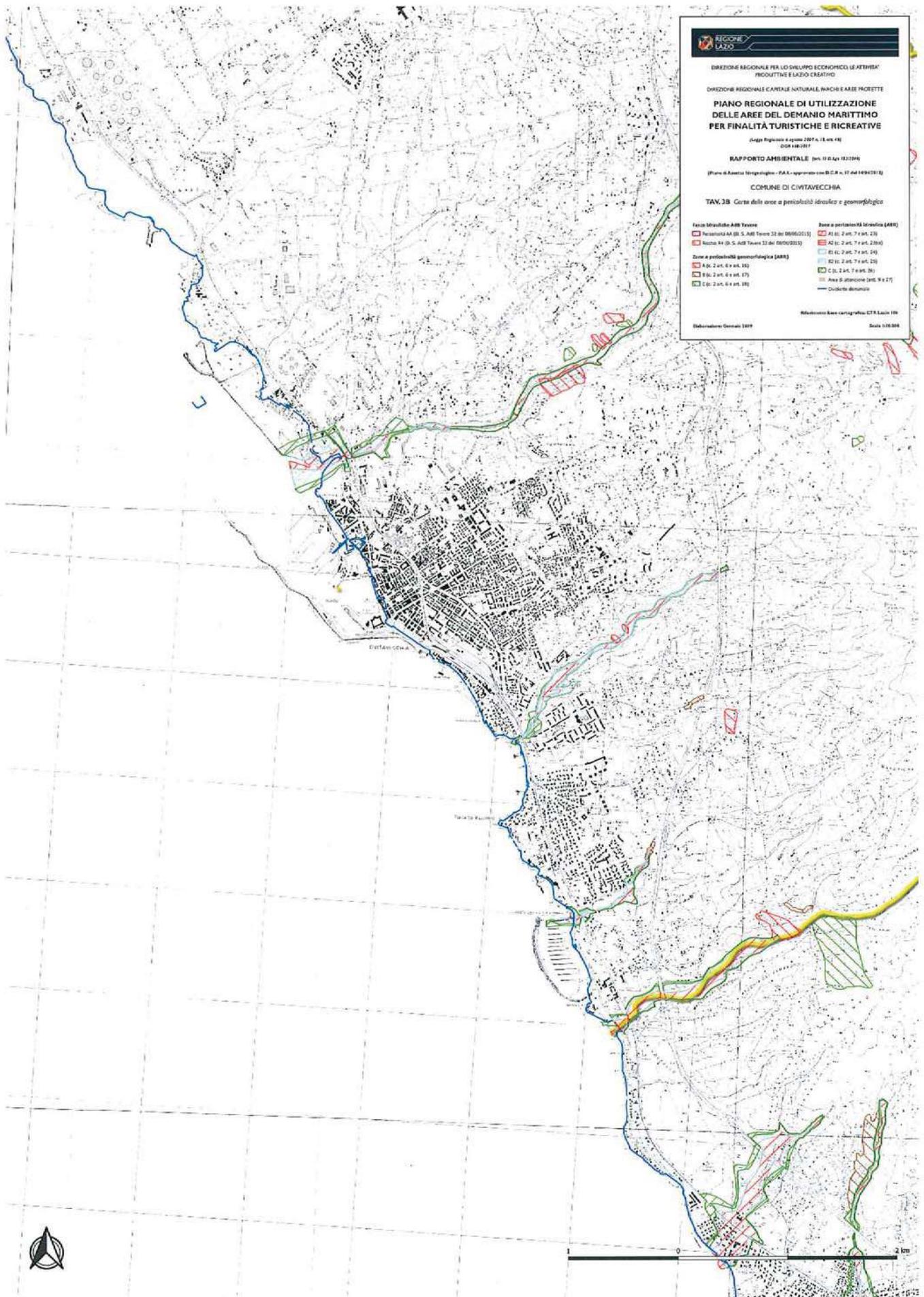
**TAV.3B** Carta delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

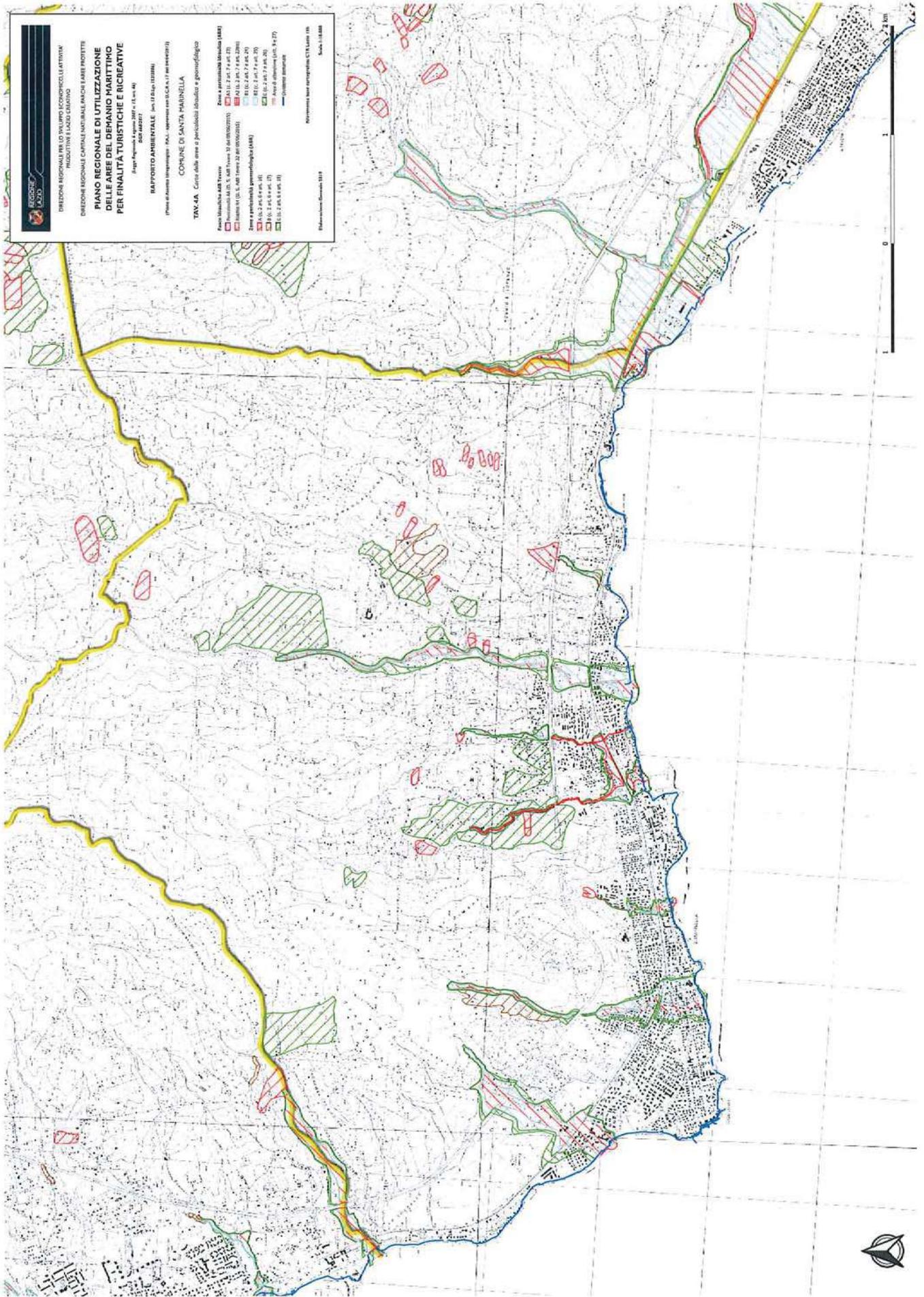
<b>Fascio Idraulico A/B/Terrazze</b>	<b>Zone a pericolosità idraulica (A/B/T)</b>
Area A (D. S. Art. 23 del 19/06/2013)	A1 (D. S. Art. 7 e art. 23)
Area B (D. S. Art. 23 del 19/06/2013)	A2 (D. S. Art. 7 e art. 23)
<b>Zone a pericolosità geomorfologica (A/B/T)</b>	B1 (D. S. Art. 7 e art. 24)
A1 (D. S. Art. 6 e art. 15)	B2 (D. S. Art. 7 e art. 24)
A2 (D. S. Art. 6 e art. 17)	C1 (D. S. Art. 7 e art. 26)
C1 (D. S. Art. 6 e art. 18)	Area di attenzione (art. 9 e 27)
	--- Contorno idraulico

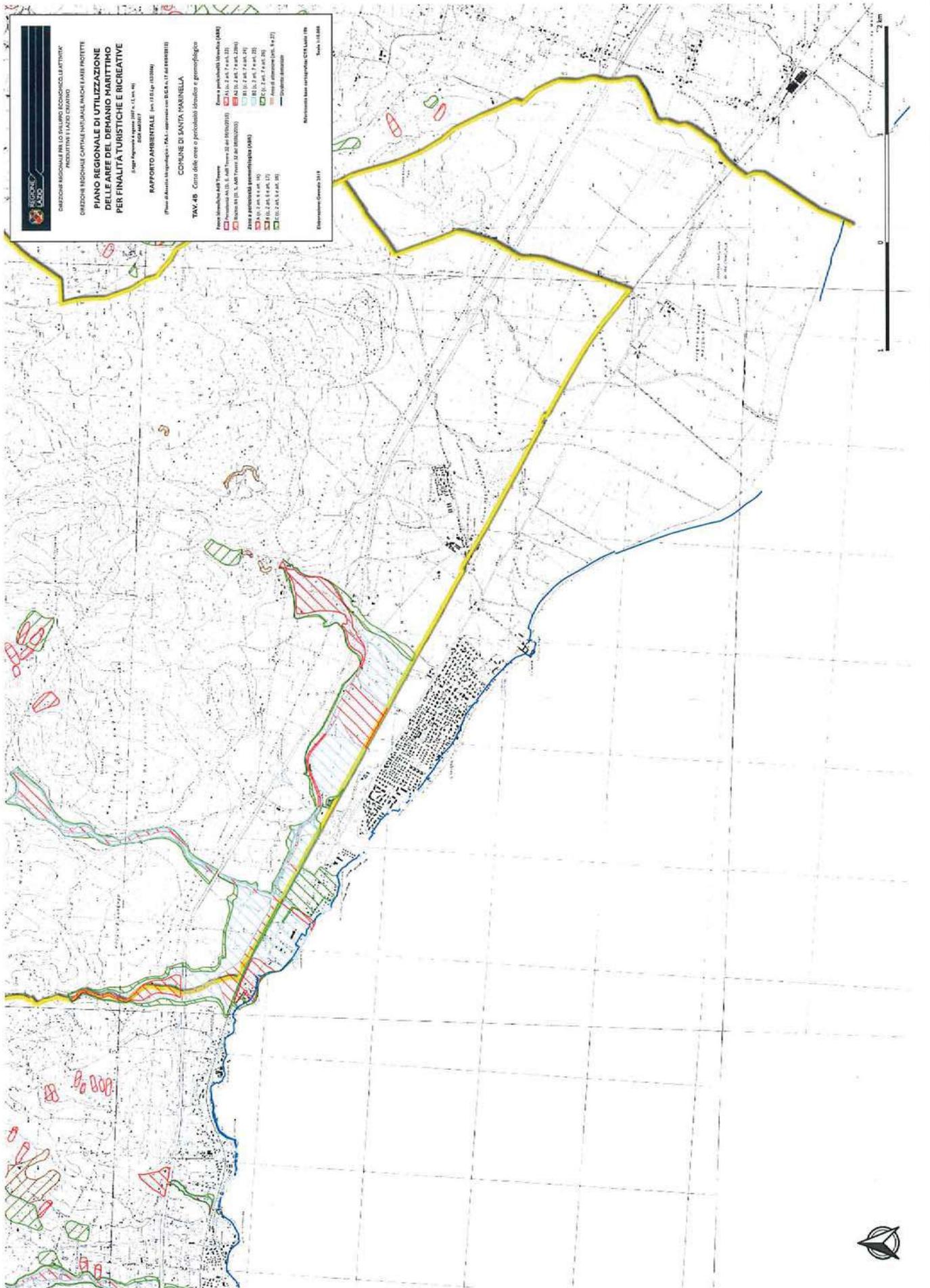
Referimento Base cartografica: C.T.R. Lazio 199

Elaborazione: Gennaio 2019

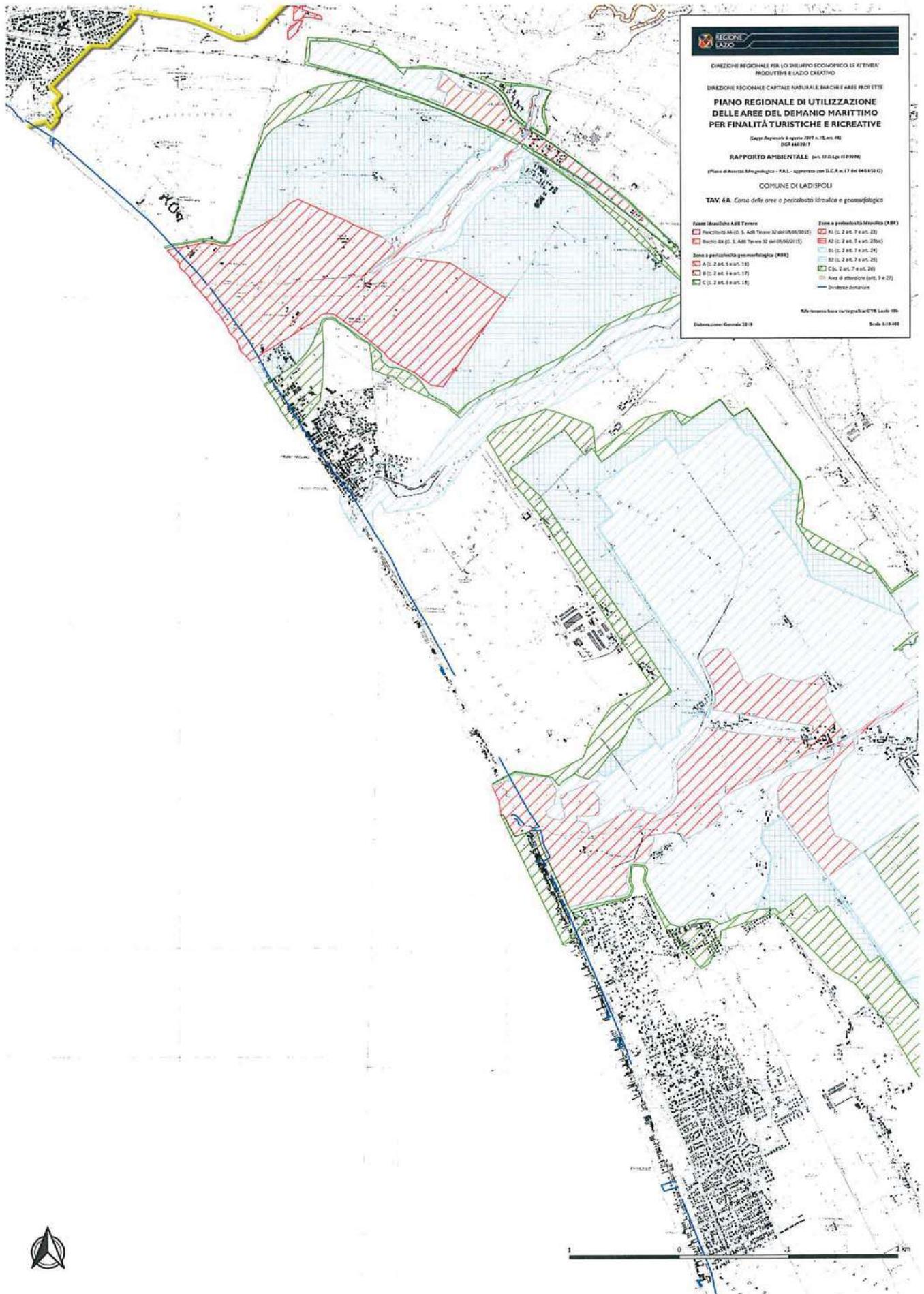
Scala: 1:50.000

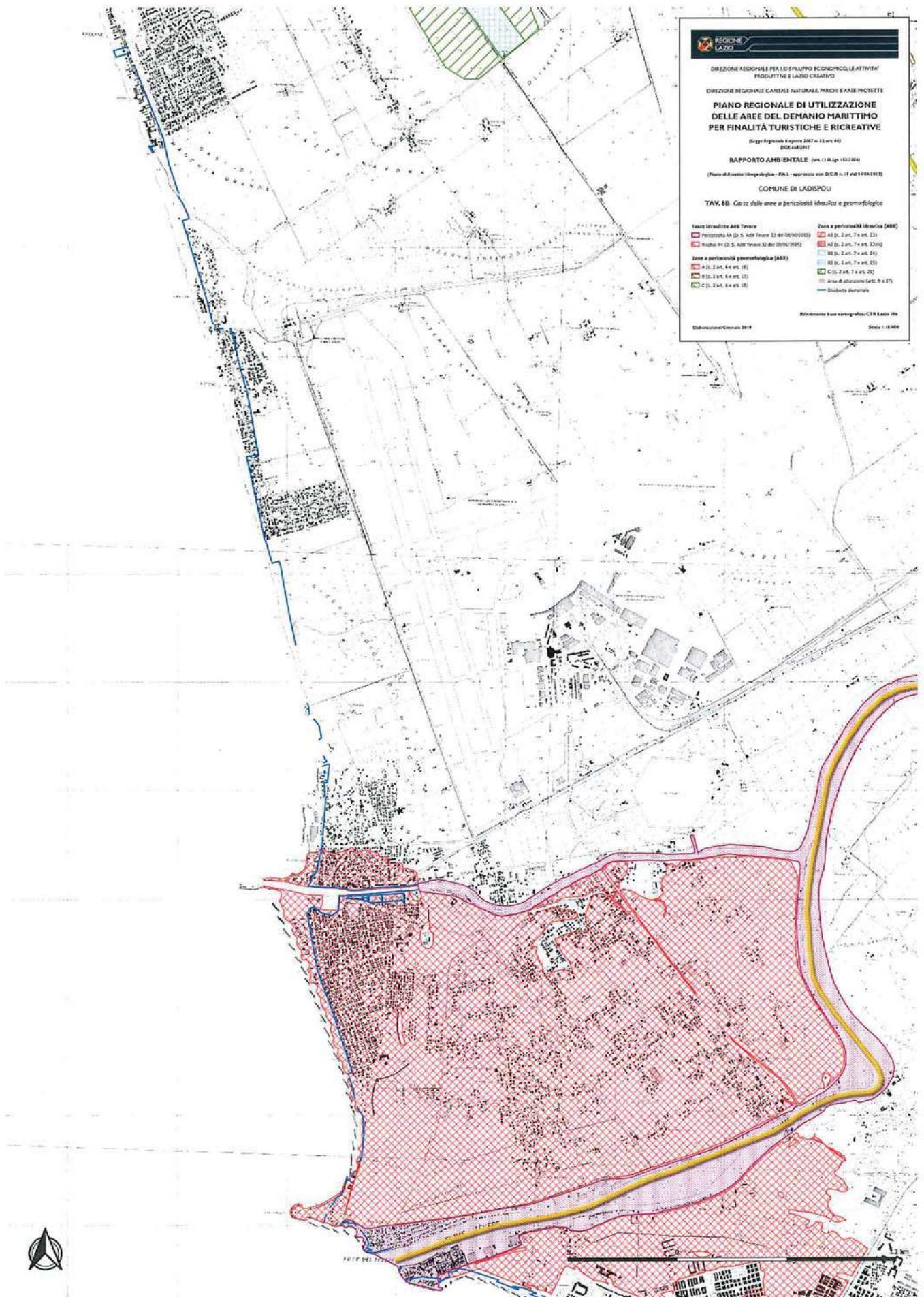












**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

DIREZIONE REGIONALE CAPREALE NATURALI, PARCHE E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

Regio Approvato 8 aprile 2007 n. 13 art. 40  
DGR 1483/07

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 17 D.Lgs. 152/06)

(Piano di Assetto Idrografico - PAI - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/02/03)

**COMUNE DI LADISPOLI**

**TAV. 5B - Carzò dalle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica**

<b>Fascio Idraulico ASB Tevere</b>	<b>Zona a pericolosità idraulica (ARI)</b>
Pericolosità ASB 5. ASB Tevere 12 del 05/06/2002	A1 (L. 2 art. 7 e art. 23)
Rischio ASB (D. S. ASB Tevere 30 del 09/04/2005)	A2 (L. 2 art. 7 e art. 23)
	B1 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B2 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B3 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B4 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B5 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B6 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B7 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B8 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B9 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B10 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B11 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B12 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B13 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B14 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B15 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B16 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B17 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B18 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B19 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B20 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B21 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B22 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B23 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B24 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B25 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B26 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B27 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B28 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B29 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B30 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B31 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B32 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B33 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B34 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B35 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B36 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B37 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B38 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B39 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B40 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B41 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B42 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B43 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B44 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B45 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B46 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B47 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B48 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B49 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B50 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B51 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B52 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B53 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B54 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B55 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B56 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B57 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B58 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B59 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B60 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B61 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B62 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B63 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B64 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B65 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B66 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B67 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B68 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B69 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B70 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B71 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B72 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B73 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B74 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B75 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B76 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B77 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B78 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B79 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B80 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B81 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B82 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B83 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B84 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B85 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B86 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B87 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B88 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B89 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B90 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B91 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B92 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B93 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B94 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B95 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B96 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B97 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B98 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B99 (L. 2 art. 7 e art. 24)
	B100 (L. 2 art. 7 e art. 24)

**Zone a pericolosità geomorfologica (ARG)**

A (L. 2 art. 4 e art. 13)	C (L. 2 art. 4 e art. 13)
B (L. 2 art. 4 e art. 13)	D (L. 2 art. 4 e art. 13)
C (L. 2 art. 4 e art. 13)	E (L. 2 art. 4 e art. 13)
D (L. 2 art. 4 e art. 13)	F (L. 2 art. 4 e art. 13)
E (L. 2 art. 4 e art. 13)	G (L. 2 art. 4 e art. 13)
F (L. 2 art. 4 e art. 13)	H (L. 2 art. 4 e art. 13)
G (L. 2 art. 4 e art. 13)	I (L. 2 art. 4 e art. 13)
H (L. 2 art. 4 e art. 13)	J (L. 2 art. 4 e art. 13)
I (L. 2 art. 4 e art. 13)	K (L. 2 art. 4 e art. 13)
J (L. 2 art. 4 e art. 13)	L (L. 2 art. 4 e art. 13)
K (L. 2 art. 4 e art. 13)	M (L. 2 art. 4 e art. 13)
L (L. 2 art. 4 e art. 13)	N (L. 2 art. 4 e art. 13)
M (L. 2 art. 4 e art. 13)	O (L. 2 art. 4 e art. 13)
N (L. 2 art. 4 e art. 13)	P (L. 2 art. 4 e art. 13)
O (L. 2 art. 4 e art. 13)	Q (L. 2 art. 4 e art. 13)
P (L. 2 art. 4 e art. 13)	R (L. 2 art. 4 e art. 13)
Q (L. 2 art. 4 e art. 13)	S (L. 2 art. 4 e art. 13)
R (L. 2 art. 4 e art. 13)	T (L. 2 art. 4 e art. 13)
S (L. 2 art. 4 e art. 13)	U (L. 2 art. 4 e art. 13)
T (L. 2 art. 4 e art. 13)	V (L. 2 art. 4 e art. 13)
U (L. 2 art. 4 e art. 13)	W (L. 2 art. 4 e art. 13)
V (L. 2 art. 4 e art. 13)	X (L. 2 art. 4 e art. 13)
W (L. 2 art. 4 e art. 13)	Y (L. 2 art. 4 e art. 13)
X (L. 2 art. 4 e art. 13)	Z (L. 2 art. 4 e art. 13)

**Area di attrazione (art. 9 e 27)**

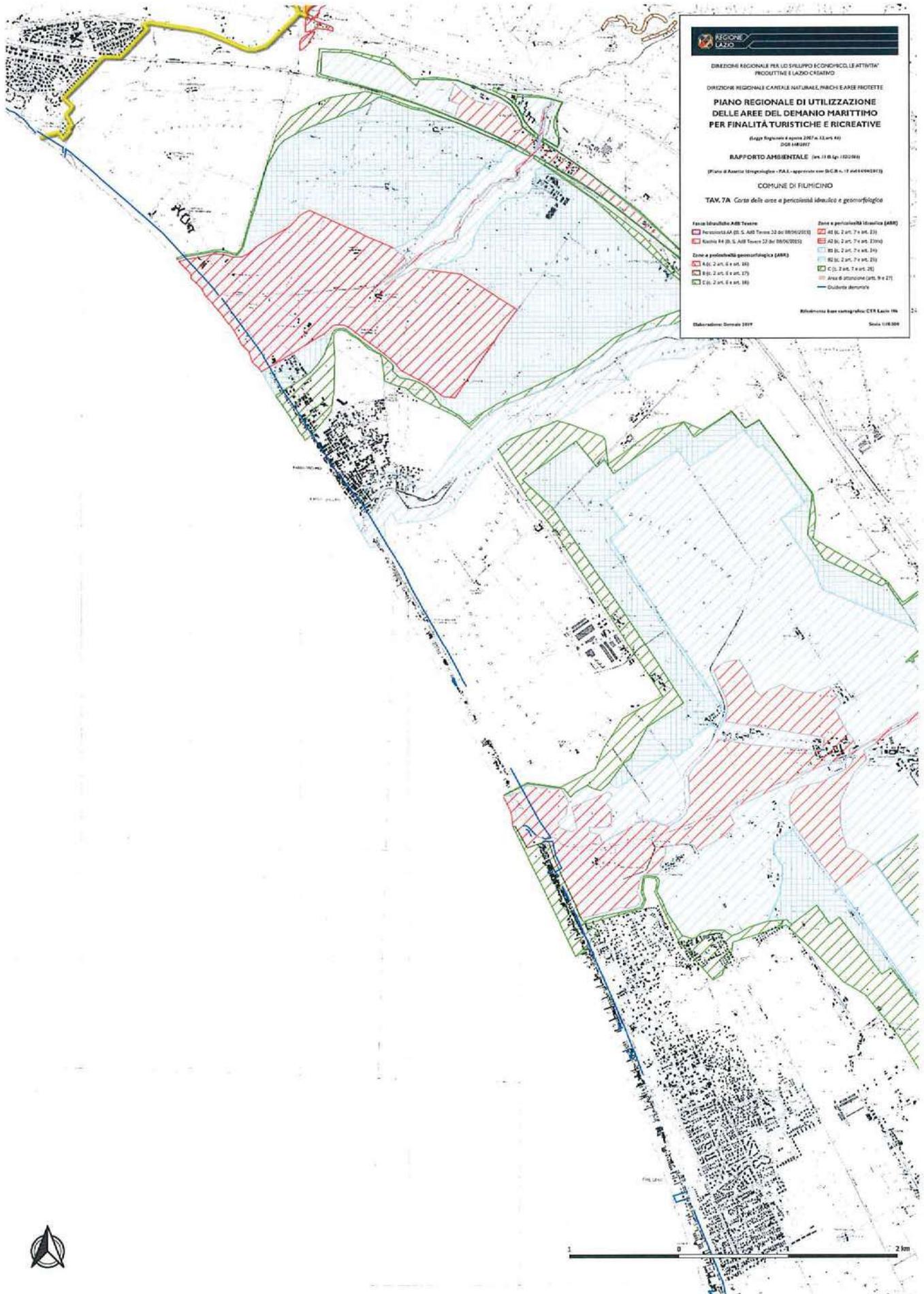
**Stabilità dinamica**

Riduzione base cartografica: CTR Lazio 96

Dibattimento: Gennaio 2019

Scala: 1:10.000





**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CASATTO

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE**

(Decreto Regionale n. 49 del 20/07/2017 e n. 13 del 04/08/2017)

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 17 D.Lgs. 152/06)

(Piano di Assetto Idrografico - P.A.I. - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/08/2017)

**COMUNE DI FILICINO**

**TAV. 7A** - Corso delle aree e particolarità ideologica e geomorfologica

<b>Fascia Idrografica A/B/Torrese</b>	<b>Zona a pericolosità Idrografica (ARI)</b>
A/B/Torrese (art. 20, 21, 22 del 18/06/2015)	A1 (art. 2 art. 7 e art. 21)
<b>Zona a pericolosità geomorfologica (ARG)</b>	A2 (art. 2 art. 7 e art. 21)
A/B/C (art. 2 art. 8 art. 21)	B1 (art. 2 art. 7 e art. 21)
B/C (art. 2 art. 8 art. 21)	B2 (art. 2 art. 7 e art. 21)
C (art. 2 art. 8 art. 21)	C (art. 2 art. 7 e art. 21)
C (art. 2 art. 8 art. 21)	Area di attenzione (art. 9 e 21)
	Quilometro idrometrico

Elaborazione Base cartografica CTA Lazio 196  
Scala 1:10.000



**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

DIREZIONE REGIONALE CARTASIA NAZIONALE BACINI E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE**

(Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 13, art. 4)  
DGR 489/2017

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 19 D.Lgs. 152/99)

(Piano di Assetto Idrografico - P.A.I.) approvato con D.C.R. n. 17 del 06/09/2017

**COMUNE DI FUMICINO**

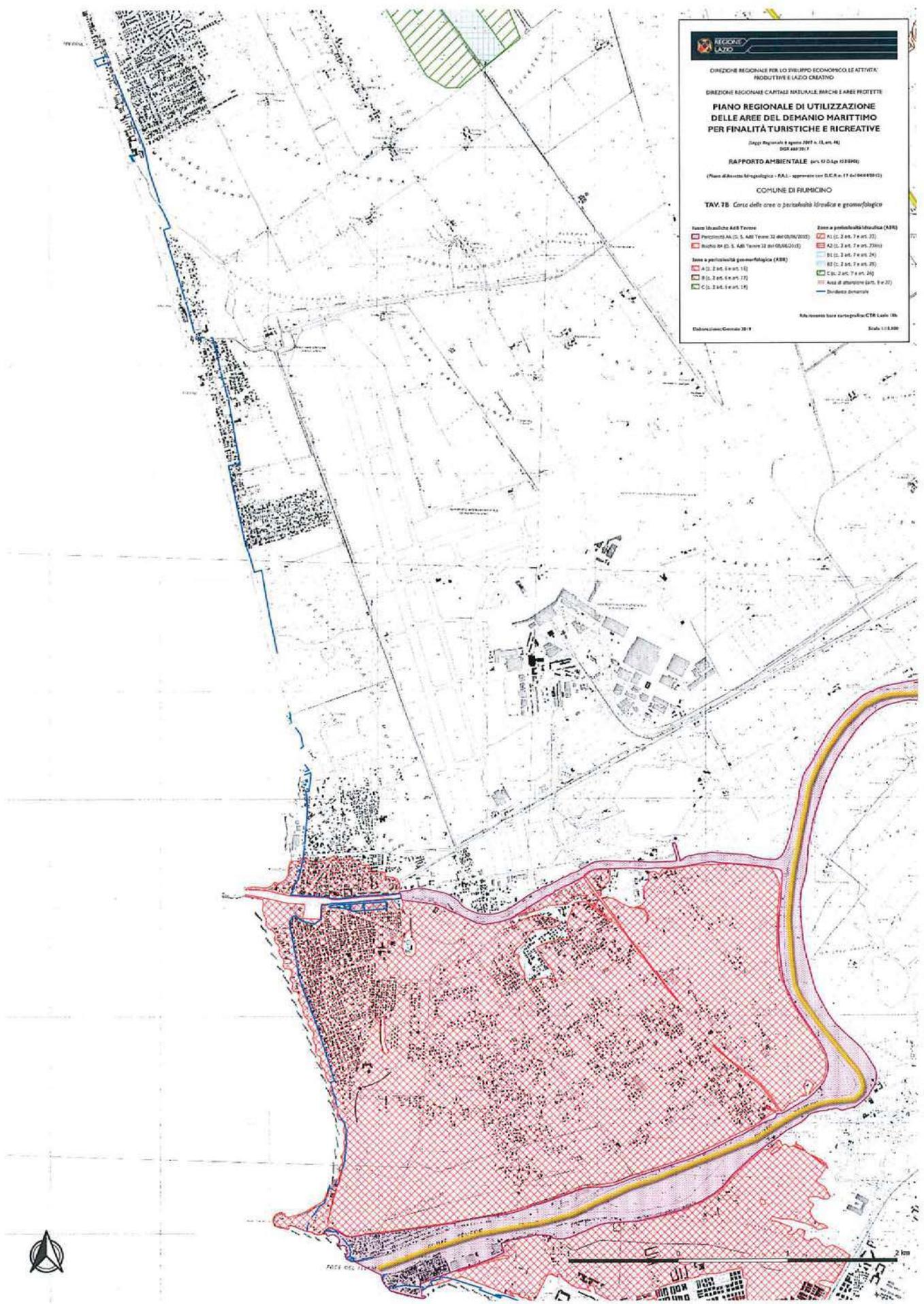
**TAV. 7B** Circo delle aree a potenzialità idroica e geomorfologica

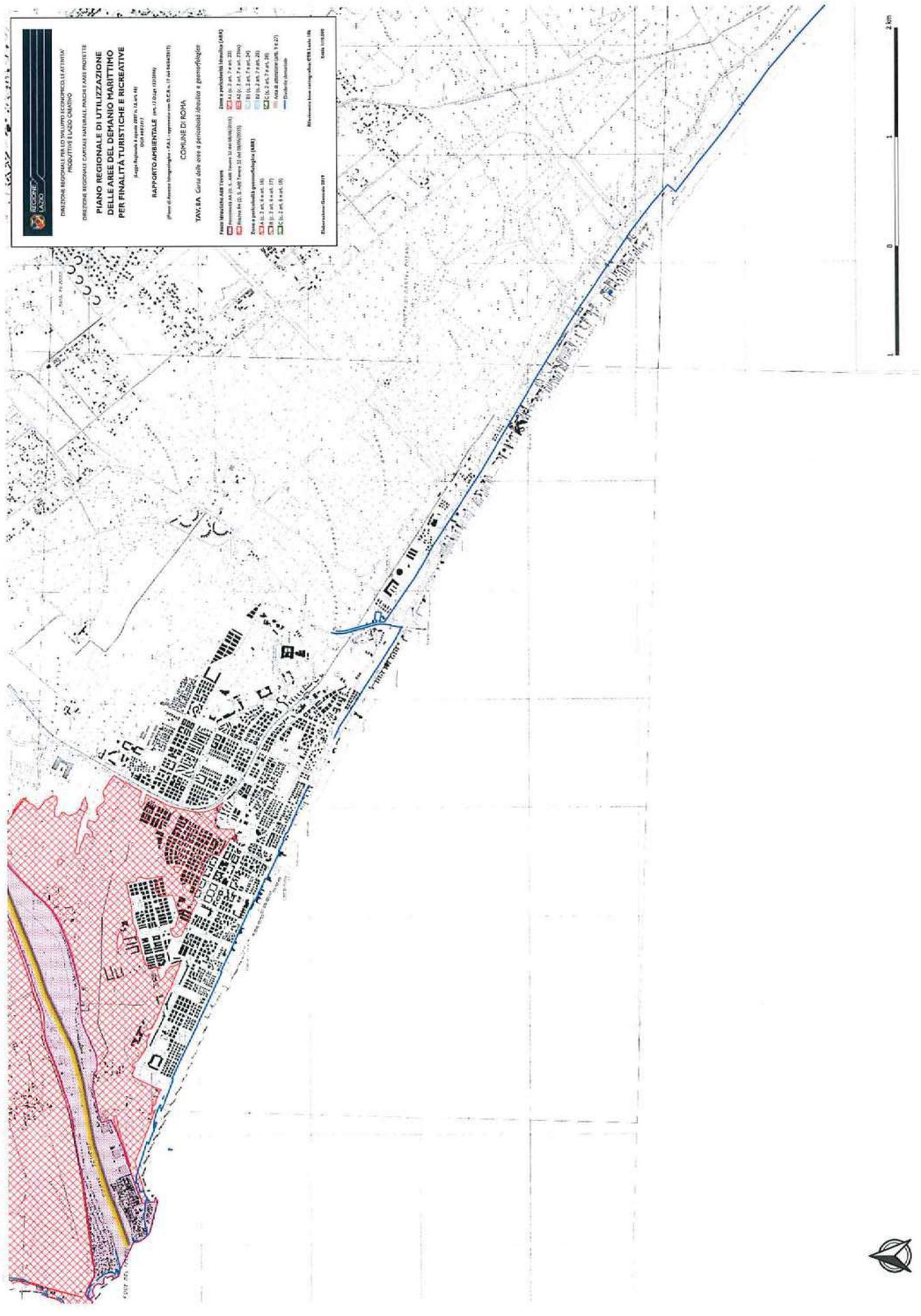
<b>Zone idroiche A&amp;B Tevere</b>	<b>Zone a potenzialità idroica (ARI)</b>
Perimetri A&B (L. 5. A&B Tevere 32 del 05/05/2015)	A1 (L. 2 art. 7 e art. 25)
Bacini del (L. 5. A&B Tevere 32 del 05/05/2015)	A2 (L. 2 art. 7 e art. 25)
	B1 (L. 2 art. 7 e art. 25)
<b>Zone a potenzialità geomorfologica (AGB)</b>	B2 (L. 2 art. 7 e art. 25)
A (L. 2 art. 8 e art. 15)	C1 (L. 2 art. 7 e art. 25)
B (L. 2 art. 8 e art. 15)	Area di atterramento (art. 8 e 25)
C (L. 2 art. 8 e art. 15)	Divisione demarcale

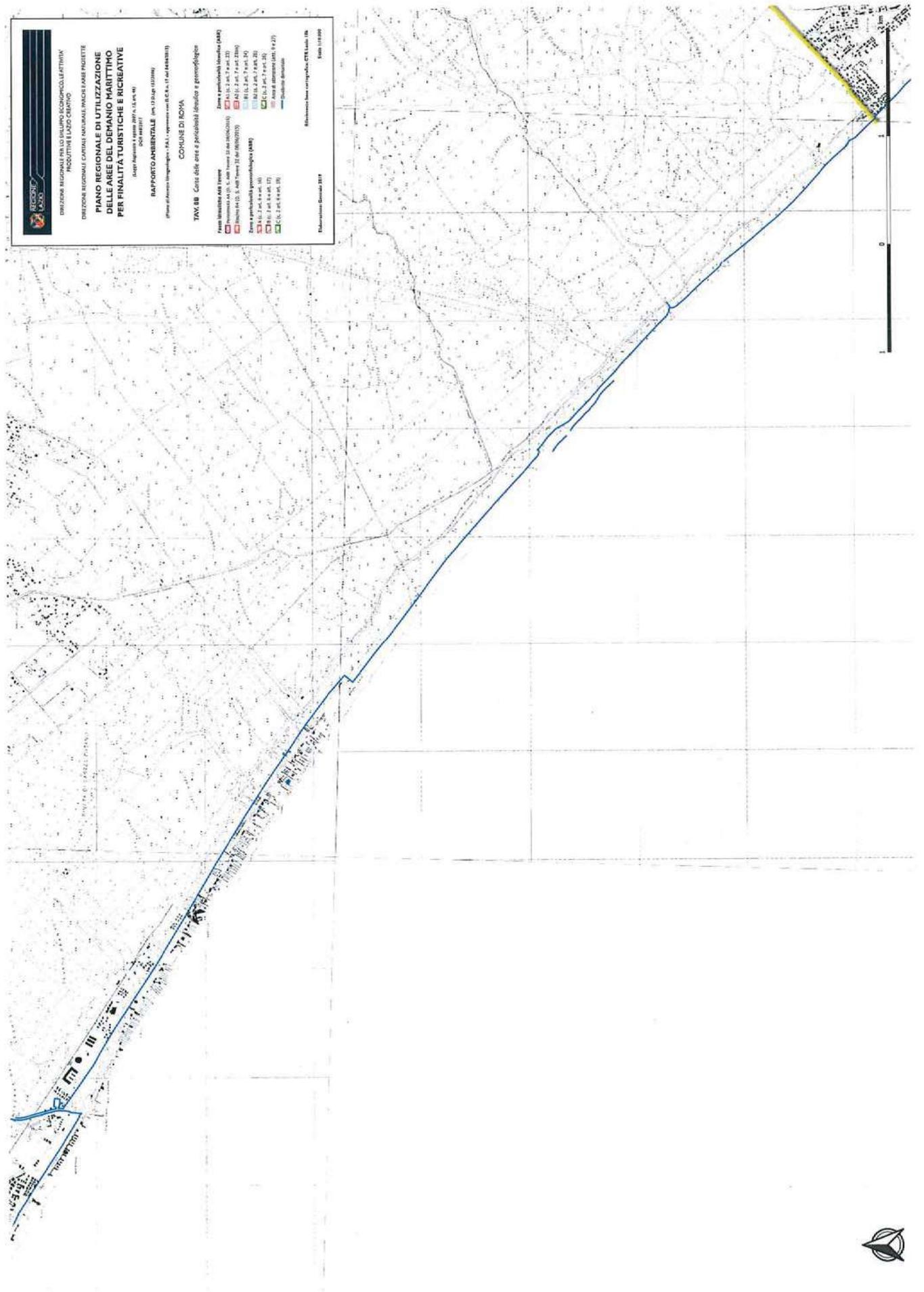
Adattamento base cartografica CTR Lazio 106

Dal 01/01/2018

Scala 1:10.000







**REGIONE LAZIO**  
 DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, DEL RISORSO AMBIENTALE E DEL PATRIMONIO CULTURALE  
 INCENTIVI LAZIO CREATIVO

**DIREZIONE REGIONALE CENTRALE NAUZIONALE SVILUPPO E PROGETTI  
 PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE  
 DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO  
 PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 13 del D.Lgs. 152/99)  
 (D. 10/2008) (art. 2 del D.Lgs. 152/99)  
 (D. 10/2008) (art. 2 del D.Lgs. 152/99)

**COMUNE DI ROCCA**

**TAVI 08** Carta delle aree e pertinenze demagogiche e geomorfologiche

**Zone a pertinenza demagogica (ADM)**

ADM 1	ADM 2	ADM 3	ADM 4
ADM 5	ADM 6	ADM 7	ADM 8
ADM 9	ADM 10	ADM 11	ADM 12

**Zone a pertinenza geomorfologica (AGM)**

AGM 1	AGM 2	AGM 3	AGM 4	AGM 5
-------	-------	-------	-------	-------

**Zone a pertinenza idrografica (AID)**

AID 1	AID 2	AID 3
-------	-------	-------

**Zone a pertinenza idrografica (AID)**

AID 1	AID 2	AID 3
-------	-------	-------

**Zone a pertinenza idrografica (AID)**

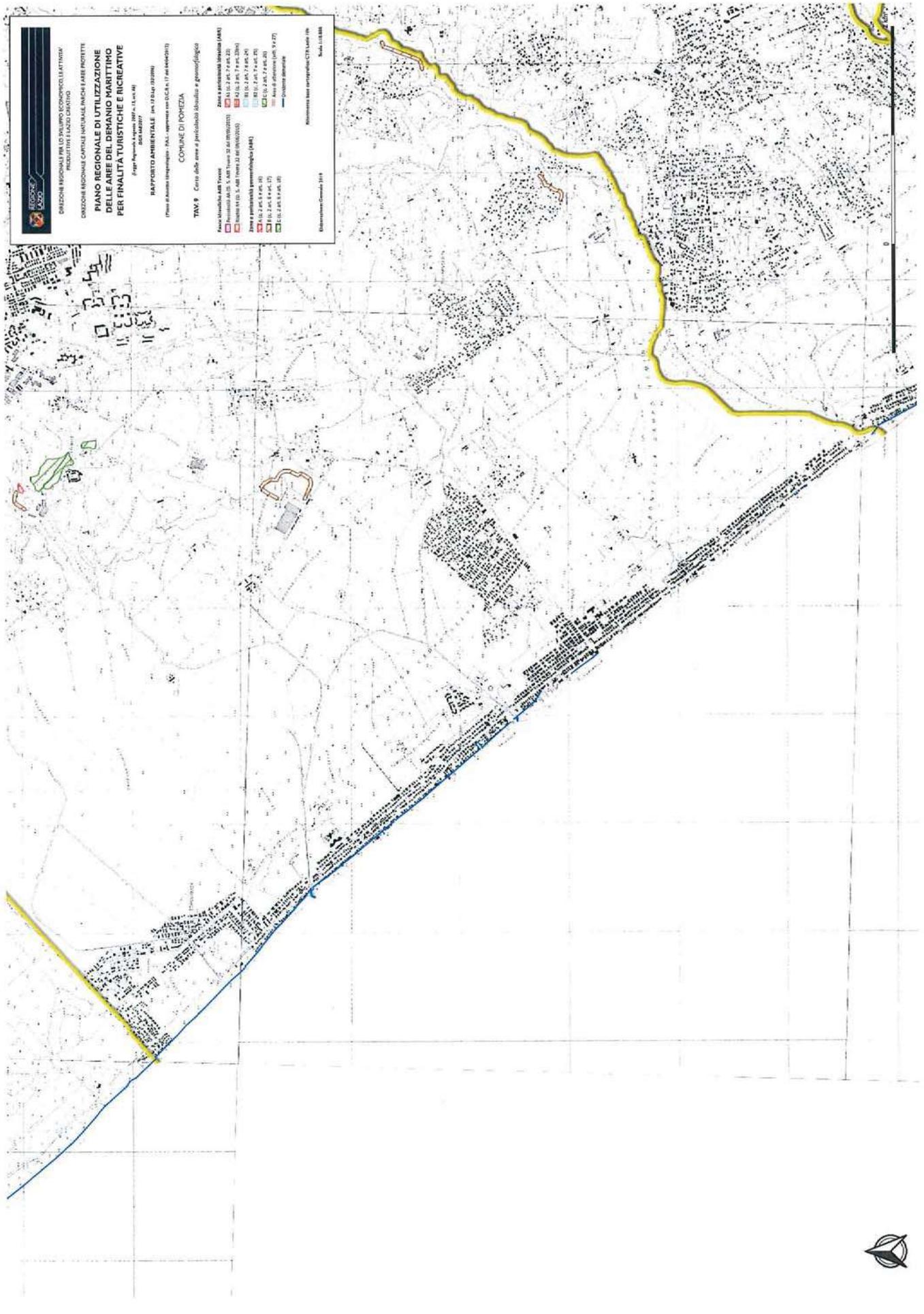
AID 1	AID 2	AID 3
-------	-------	-------

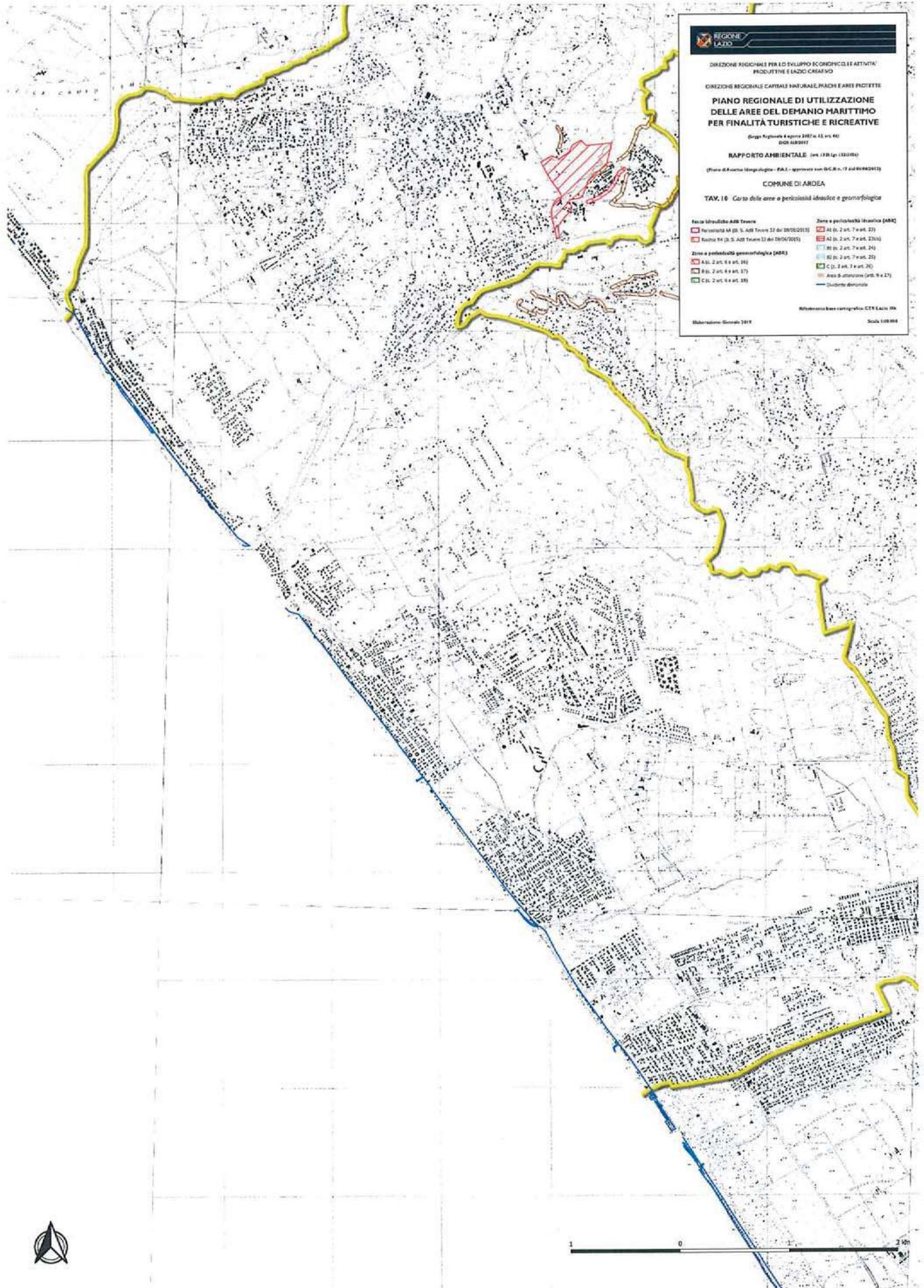
**Zone a pertinenza idrografica (AID)**

AID 1	AID 2	AID 3
-------	-------	-------

Metri sopra il livello del mare (MSLM) - C.T.R. Lazio - 0/10  
 Scala 1:10.000  
 Elaborazione Grafica 2019







**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAVORO CREATIVO

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE**

Gruppo Regionale 4 aprile 2007 n. 43, art. 40  
DGR 08/09/07

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 17 bis legge 143/2004)

(Piano di Assetto Idrografico - PAI - approvato con D.C.R.n. 17 del 06/06/2013)

**COMUNE DI ARDEA**

**TAV.16** Carta delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

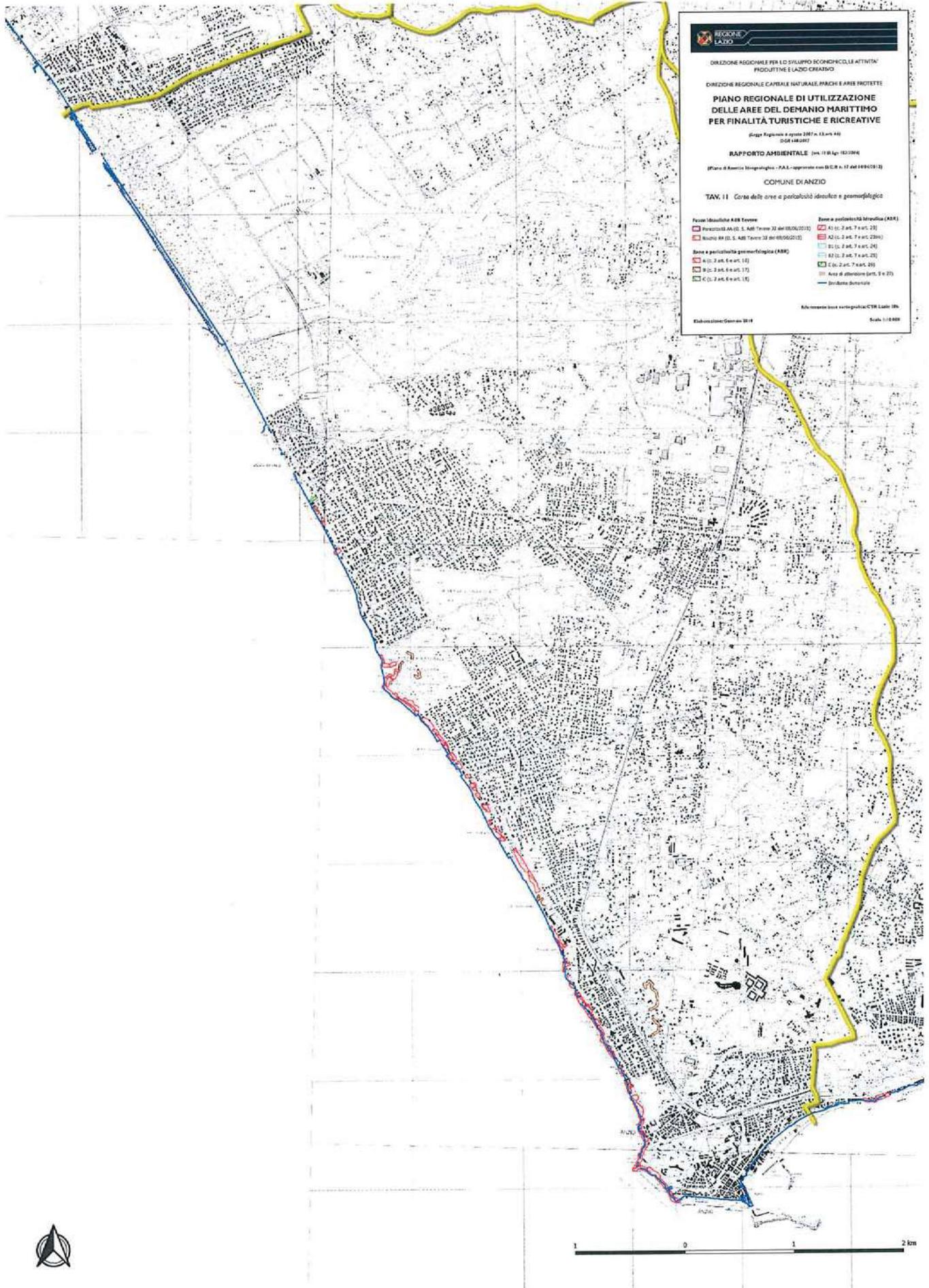
<b>Aree Idrauliche ARI Trevere</b>	<b>Zona a pericolosità idraulica (ARI)</b>
Pericolosità M (D. S. 408 Trevere 22 del 08/02/2013)	A1 (D. 2 art. 7 art. 25)
Pericolosità S (D. S. 408 Trevere 22 del 08/02/2013)	A2 (D. 2 art. 7 art. 25a)
	B1 (D. 2 art. 7 art. 24)
<b>Zona a pericolosità geomorfologica (ARG)</b>	B2 (D. 2 art. 7 art. 25)
A1 (D. 2 art. 8 art. 18)	C (D. 2 art. 7 art. 25)
B (D. 2 art. 8 art. 17)	Area di attenzione (art. 9 e 27)
C (D. 2 art. 8 art. 18)	Quadrante demarcato

Riferimento Base cartografica: CTR Lazio 06

Elaborazione: Gennaio 2017

Scala: 1:50.000





**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

(Legge Regionale n. 20/2017 n. 13 art. 418) (DGR 1482/2017)

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 17 D. Lgs. 152/2006)

(Piano di Assetto Idrografico - PAI - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/03/2013)

**COMUNE DI ANZIO**

**TAV. 11** Corsi delle aree a portualità idraulica e geomorfologica

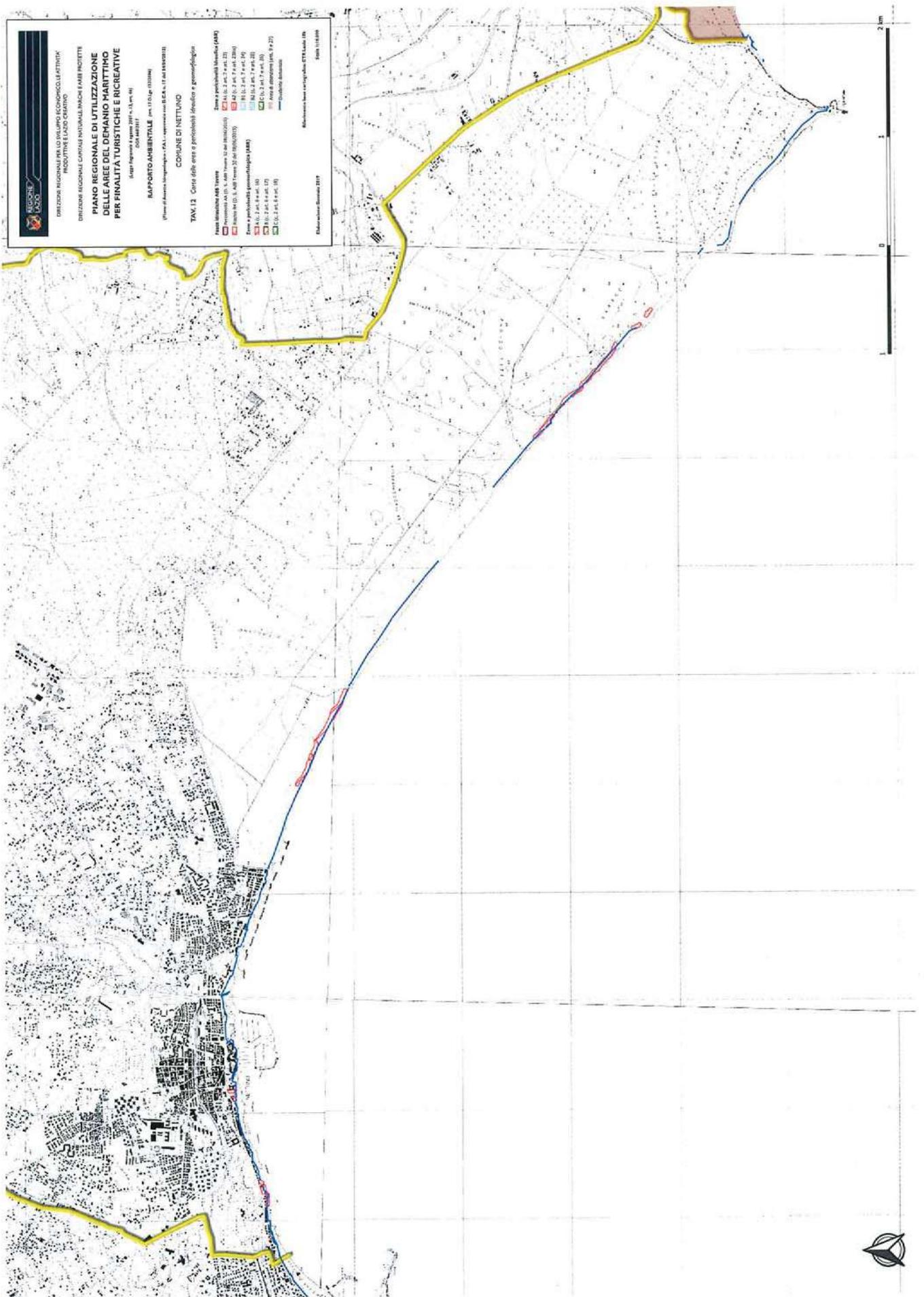
<b>Aree Idrauliche ASB Tevere</b>	<b>Aree a portualità Idraulica (ASR)</b>
Portualità AA (D. S. ASB Tevere 32 del 08/06/2012)	A1 (D. 2 art. 7 art. 20)
Bucche BA (D. S. ASB Tevere 32 del 08/06/2012)	A2 (D. 2 art. 7 art. 20)
<b>Aree a portualità geomorfologica (ASR)</b>	B1 (D. 2 art. 7 art. 20)
A1 (D. 2 art. 6 art. 10)	B2 (D. 2 art. 7 art. 20)
B1 (D. 2 art. 6 art. 10)	C (D. 2 art. 7 art. 20)
C (D. 2 art. 6 art. 10)	Area di attenzione (art. 5 n. 27)
	Isola di attenzione

Misurazione base cartografica: CTR Lazio 100

Elaborazione: Gennaio 2018

Scala: 1:10.000





**REGIONE LAZIO**  
 DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, URBANISMO, SICILITÀ E ATTIVITÀ  
 INDUSTRIE E LAZIO CREATIVO

**DIREZIONE REGIONALE CANTIERE INNOVATIVI E NUOVE PROSPETTIVE**  
**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE  
 DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO  
 PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

**RAPPORTO AMBIENTALE** art. 17 D.Lgs. 152/2006  
 (Super Impresa e opere 2011 n. 13, art. 14)  
 0243 449397

**COMUNE DI NETTUNO**  
 (Piano di Assetto Territoriale - P.A.T. - approvato con D.G.R. n. 17 del 28/05/2012)

**TAV. 12 - Corsia delle aree e pertinenze (Servizio e gestione)**

**Aree protette e vincoli**

- 1. Aree protette (art. 14, D.Lgs. 152/2006)
- 2. Aree protette (art. 15, D.Lgs. 152/2006)
- 3. Aree protette (art. 16, D.Lgs. 152/2006)
- 4. Aree protette (art. 17, D.Lgs. 152/2006)
- 5. Aree protette (art. 18, D.Lgs. 152/2006)

**Aree protette (art. 15, D.Lgs. 152/2006)**

- 1. Aree protette (art. 15, D.Lgs. 152/2006)
- 2. Aree protette (art. 15, D.Lgs. 152/2006)
- 3. Aree protette (art. 15, D.Lgs. 152/2006)
- 4. Aree protette (art. 15, D.Lgs. 152/2006)
- 5. Aree protette (art. 15, D.Lgs. 152/2006)

**Aree protette (art. 16, D.Lgs. 152/2006)**

- 1. Aree protette (art. 16, D.Lgs. 152/2006)
- 2. Aree protette (art. 16, D.Lgs. 152/2006)
- 3. Aree protette (art. 16, D.Lgs. 152/2006)
- 4. Aree protette (art. 16, D.Lgs. 152/2006)
- 5. Aree protette (art. 16, D.Lgs. 152/2006)

**Aree protette (art. 17, D.Lgs. 152/2006)**

- 1. Aree protette (art. 17, D.Lgs. 152/2006)
- 2. Aree protette (art. 17, D.Lgs. 152/2006)
- 3. Aree protette (art. 17, D.Lgs. 152/2006)
- 4. Aree protette (art. 17, D.Lgs. 152/2006)
- 5. Aree protette (art. 17, D.Lgs. 152/2006)

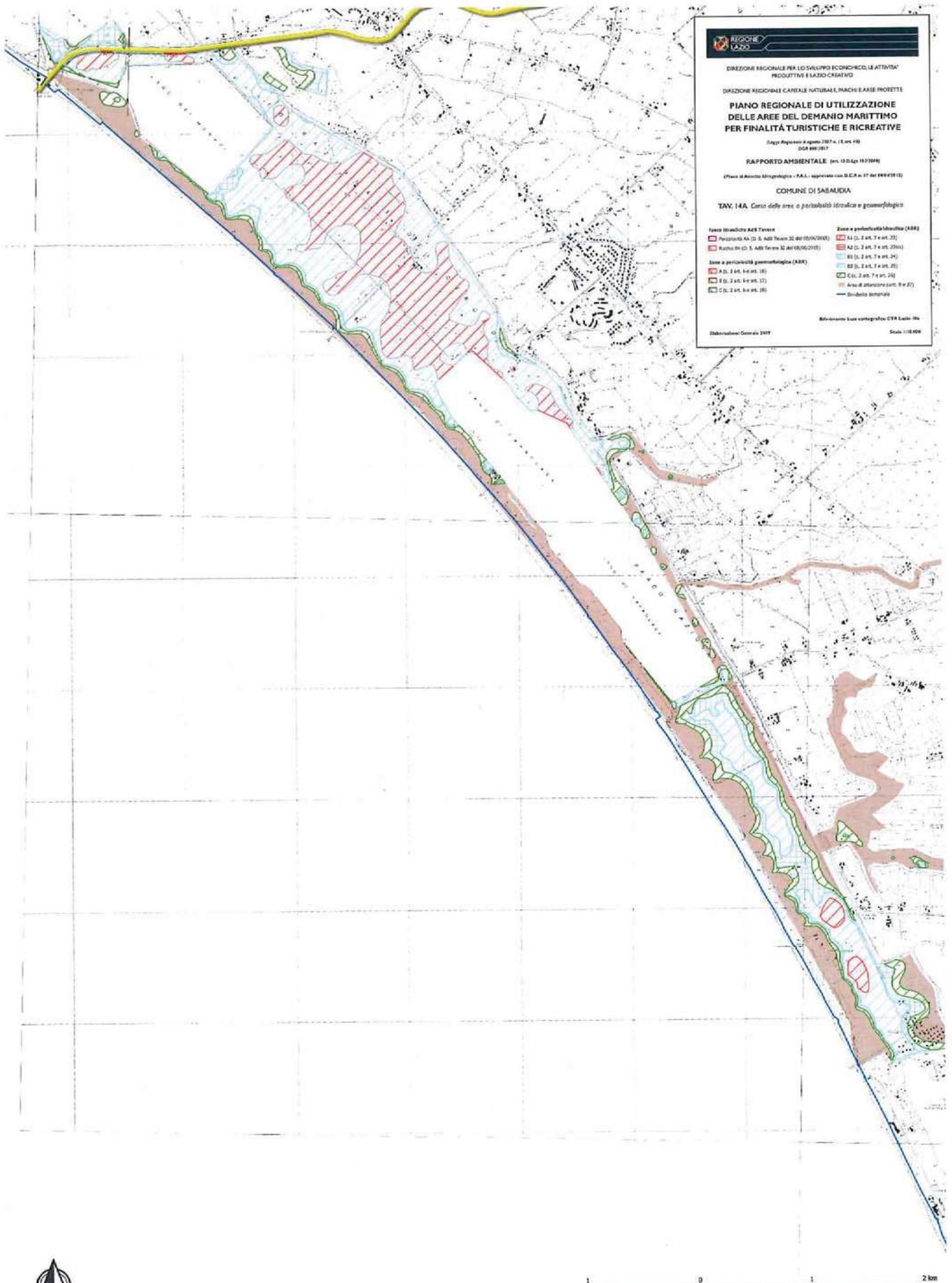
**Aree protette (art. 18, D.Lgs. 152/2006)**

- 1. Aree protette (art. 18, D.Lgs. 152/2006)
- 2. Aree protette (art. 18, D.Lgs. 152/2006)
- 3. Aree protette (art. 18, D.Lgs. 152/2006)
- 4. Aree protette (art. 18, D.Lgs. 152/2006)
- 5. Aree protette (art. 18, D.Lgs. 152/2006)

**Altre informazioni:**  
 Modificato con delibera C.T.R. Lazio 179  
 Data: 11/11/2014  
 Elaborazione: Dicembre 2014







**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CROSTIVO

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PAESAGGI E ASSE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE**

(Legge Regionale 8 agosto 2007 n. 13, art. 48)  
DGR 889/2017

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 13 D.Lgs. 152/2006)

(Piano di Assetto Idrografico - P.A.I. approvato con D.C.R. n. 37 del 06/09/2012)

**COMUNE DI SABAUDIA**

**TAV. 14A** Corso delle aree a pertinenza idraulica e geomorfologica

<b>Zone idrauliche AAS Tevere</b>	<b>Zone a pertinenza idraulica (ARI)</b>
Parco della AA (D. S. AAS Tevere 32 del 05/04/2015)	A1 (D. 2 art. 7 e art. 25)
Ruota della AA (D. S. AAS Tevere 32 del 05/04/2015)	A2 (D. 2 art. 7 e art. 25bis)
<b>Zone a pertinenza geomorfologica (ARG)</b>	B1 (D. 2 art. 7 e art. 26)
A.D. 2 art. 6 e art. 16)	B2 (D. 2 art. 7 e art. 26)
F.D. 2 art. 6 e art. 17)	C1 (D. 2 art. 7 e art. 27)
C.D. 2 art. 6 e art. 18)	Area di protezione (art. 9 e 27)
	Divertita Sommaria

Attestato: Luca cartografico CTA Lazio 06

Distribuzione: Comune 2019

Scala: 1:10.000



**REGIONE LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO

DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, SPAZIO E AREE PROTETTE

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

(Decreto Regionale n. 2867 del 12/05/2015)  
 (DGR 14/03/2017)

**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 11 D.Lgs. 152/06)

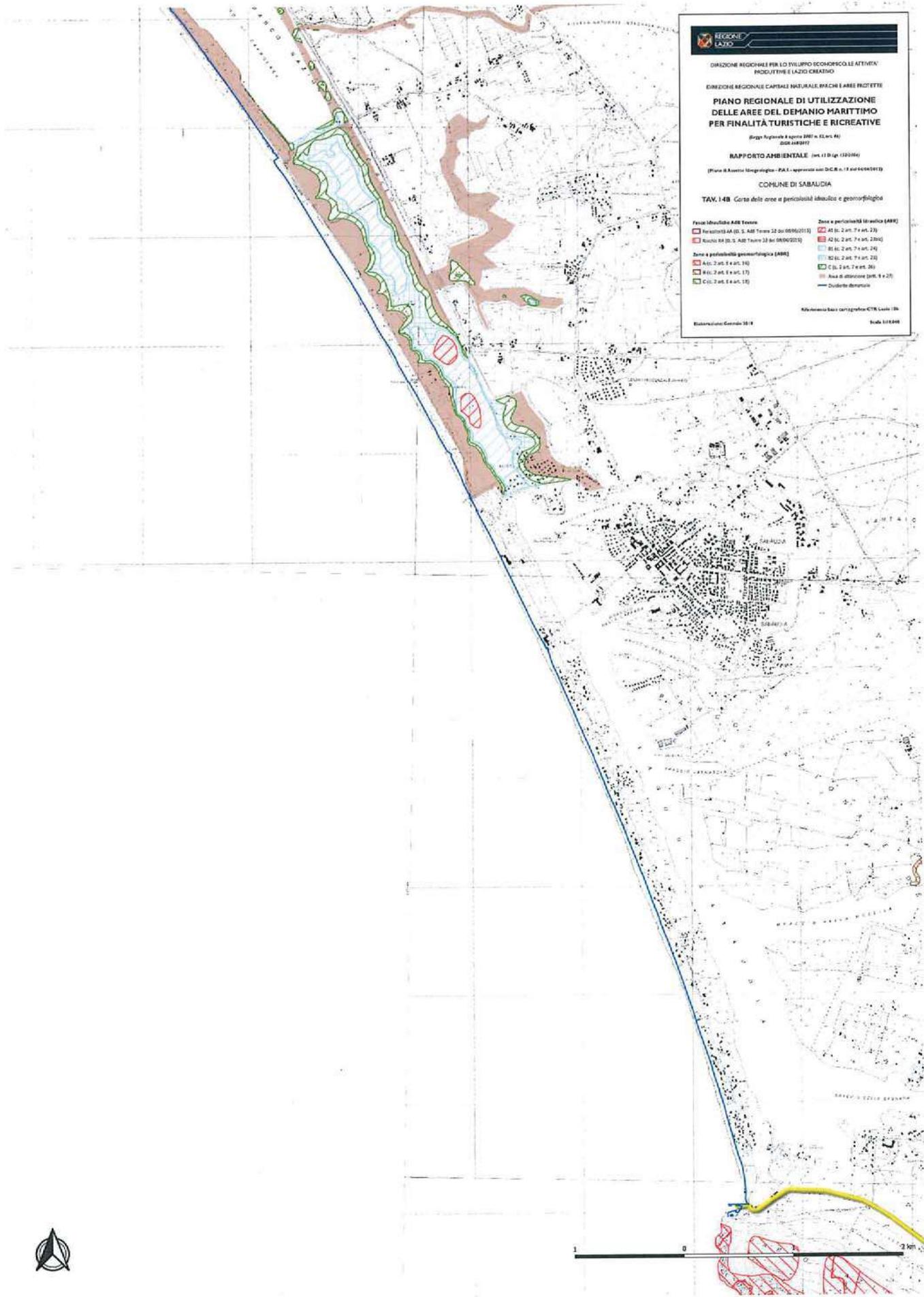
(Piano di Assetto Idrografico - PAI - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/04/2013)

**COMUNE DI SABAUDIA**

**TAV. 14B** Carta delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

<b>Zone idrauliche AAB Tevere</b>	<b>Zone a pericolosità idraulica (ARI)</b>
Pericolosità AA (D. S. AB Tevere 32 del 08/06/2015)	A1 (D. 2 art. 7 e art. 23)
Rischio RA (D. S. AB Tevere 33 del 08/06/2015)	A2 (D. 2 art. 7 e art. 23)
	B1 (D. 2 art. 7 e art. 23)
<b>Zone a pericolosità geomorfologica (ARG)</b>	B2 (D. 2 art. 7 e art. 23)
A1 (D. 2 art. 8 e art. 14)	C (D. 2 art. 7 e art. 23)
B1 (D. 2 art. 8 e art. 17)	D (D. 2 art. 7 e art. 26)
C1 (D. 2 art. 8 e art. 15)	Area di atterramento (art. 9 e 27)
	Quadrato demaniale

Adattamento Base cartografica CTR Lazio 1/50  
 Elaborazione: Gennaio 2018  
 Scala 1:10.000



**REGIONE LAZIO**  
DIREZIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE E IL TERRITORIO  
PROTEZIONE DEL PAESAGGIO

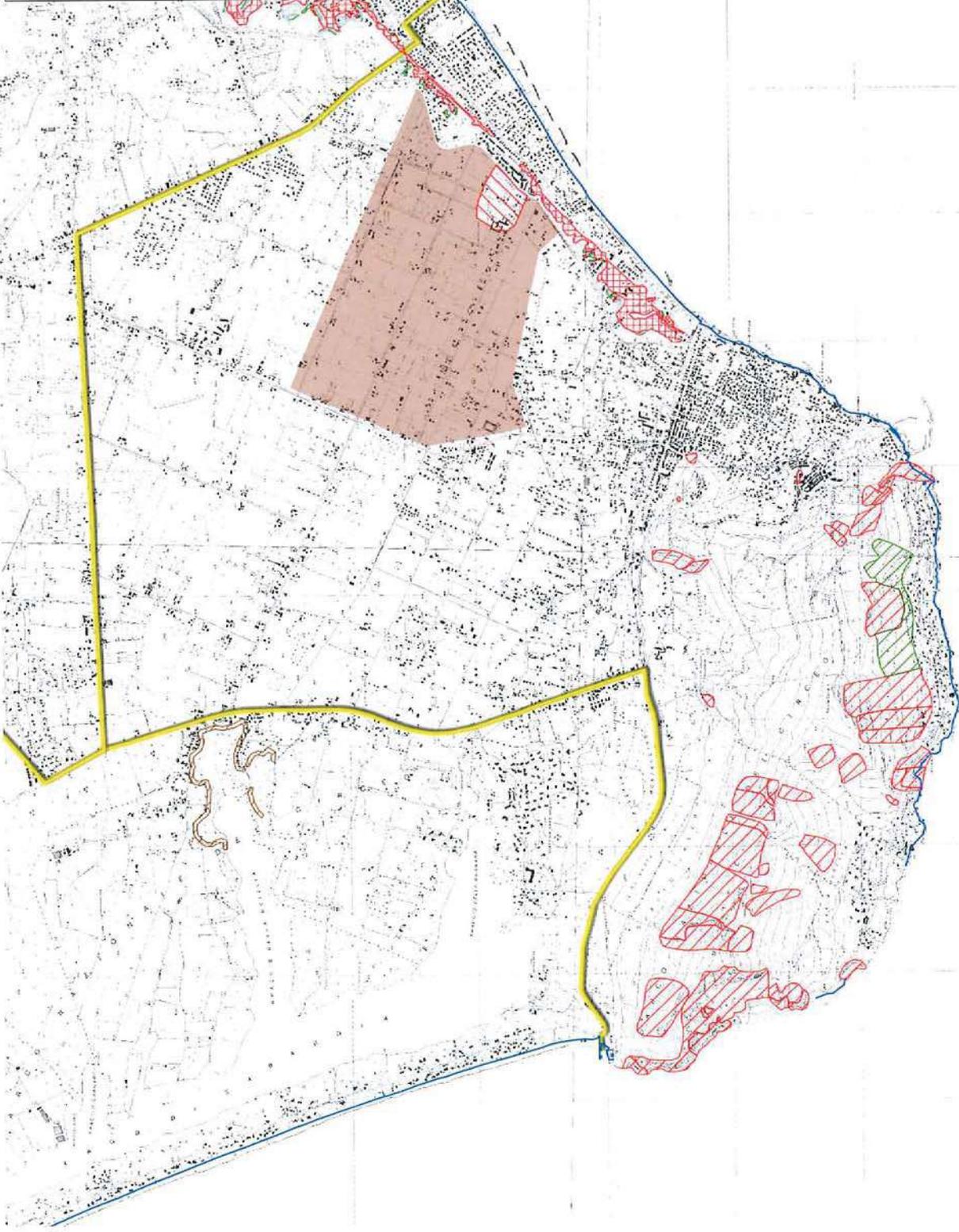
**DIREZIONE REGIONALE CENTRALE NATURALI INQUADRI AREE PROTETTE**  
**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**  
Rapporto tecnico n. 2021/10.04.04  
009 449217

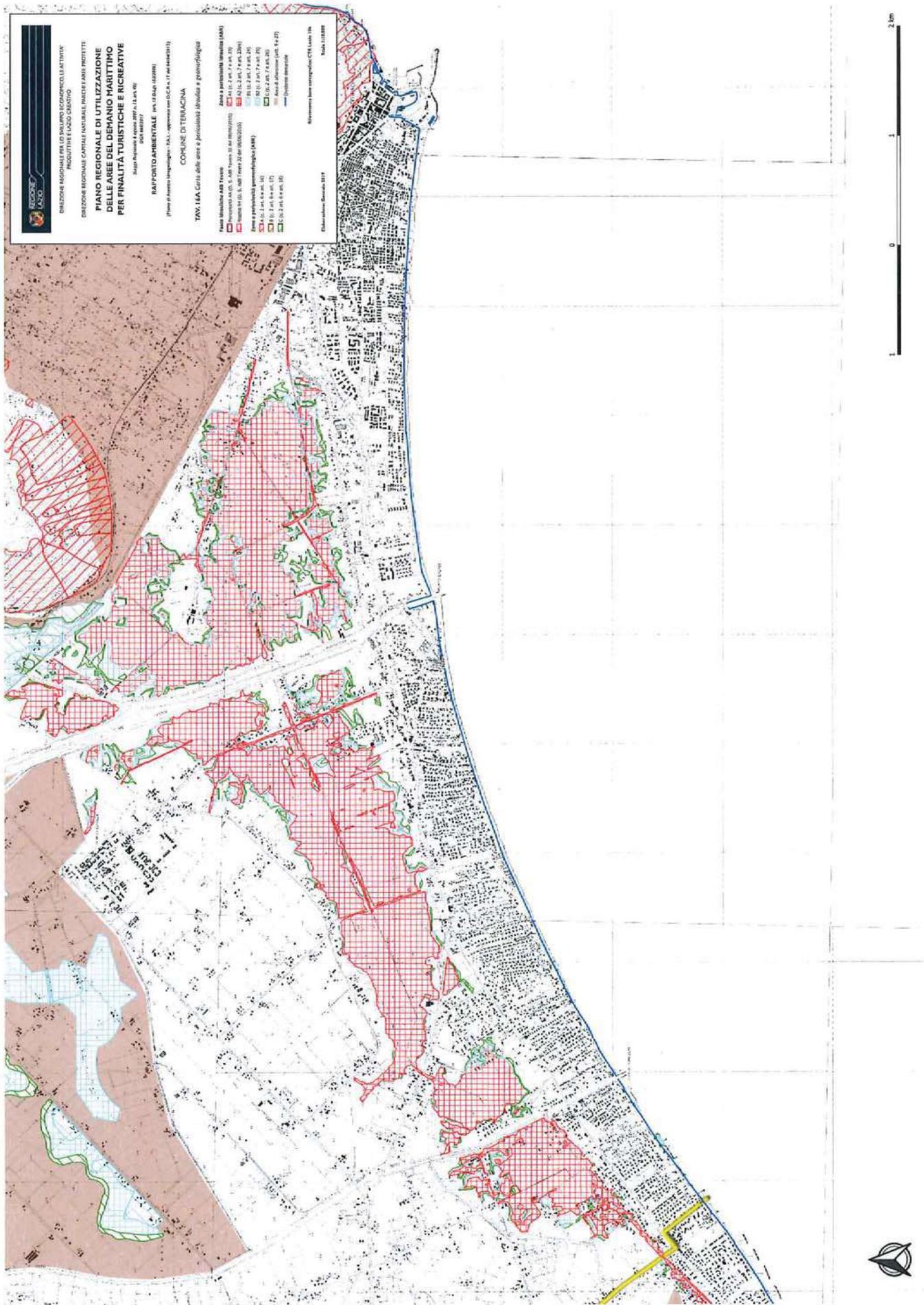
**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 13 del D.Lgs. 152/2006)  
(Piano di lavoro Integrativo - P.L.I. - approvato con D.G.R. n. 17 del 04/03/2010)

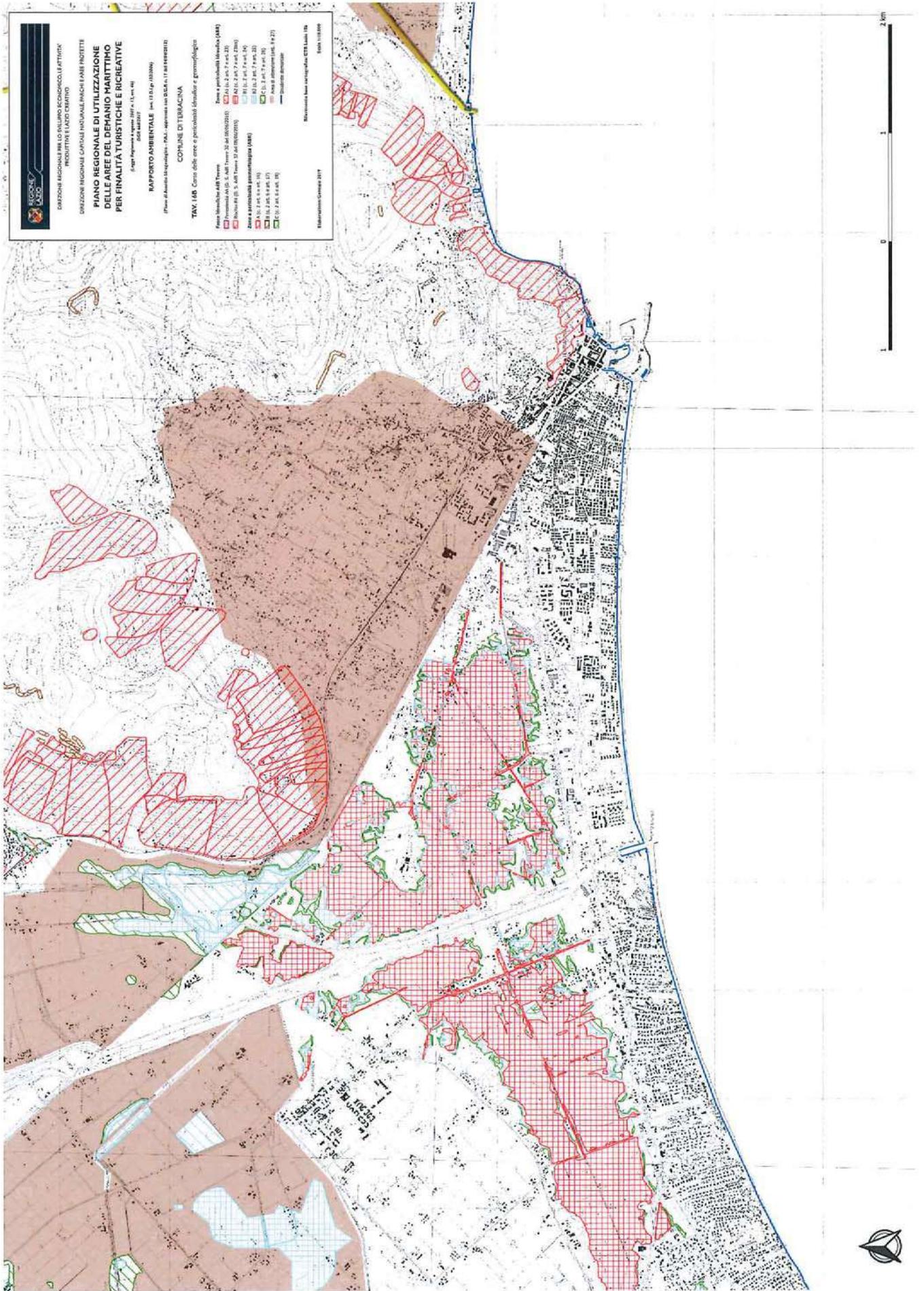
**COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO**  
**TAV. 15** Carta delle aree e pertinenze demersive e geomorfologiche

**Area demersiva AAB 15000**  
Pescicoltura AA (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A1] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A2] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A3] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A4] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A5] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A6] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A7] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A8] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A9] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A10] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A11] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A12] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A13] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A14] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A15] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A16] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A17] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A18] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A19] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A20] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A21] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A22] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A23] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A24] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A25] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A26] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A27] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A28] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A29] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A30] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A31] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A32] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A33] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A34] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A35] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A36] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A37] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A38] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A39] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A40] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A41] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A42] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A43] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A44] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A45] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A46] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A47] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A48] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A49] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A50] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A51] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A52] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A53] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A54] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A55] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A56] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A57] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A58] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A59] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A60] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A61] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A62] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A63] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A64] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A65] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A66] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A67] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A68] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A69] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A70] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A71] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A72] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A73] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A74] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A75] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A76] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A77] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A78] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A79] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A80] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A81] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A82] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A83] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A84] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A85] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A86] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A87] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A88] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A89] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A90] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A91] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A92] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A93] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A94] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A95] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A96] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A97] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A98] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A99] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00) [A100] (D. L. 400/1999 art. 10) (00/00/00)

Elaborazione: Dicembre 2017  
Materiale base cartografico: C.T.A. Lazio 1/50  
Foglio: 114/04







**REGIONE LAZIO**  
 DIREZIONE REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ  
 INDUSTRIALI E TURISTICHE

**DIREZIONE REGIONALE CAPITALE INDIAGINE FINCHE PARTI PROTETTE  
 PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE  
 DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO  
 PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

**REPORT REGIONALE A. 101 - 10.10.14**  
**DATA 04/04/2017**

**RAPPORTO AMBIENTALE - 10A - APPROVATO CON D.G.R. N. 117 DEL 04/06/2015**

**COPIONE DI TERRACINA**

**TAV. 1/AB - Contorno delle zone e pericoli di dissesto e geomorfologia**

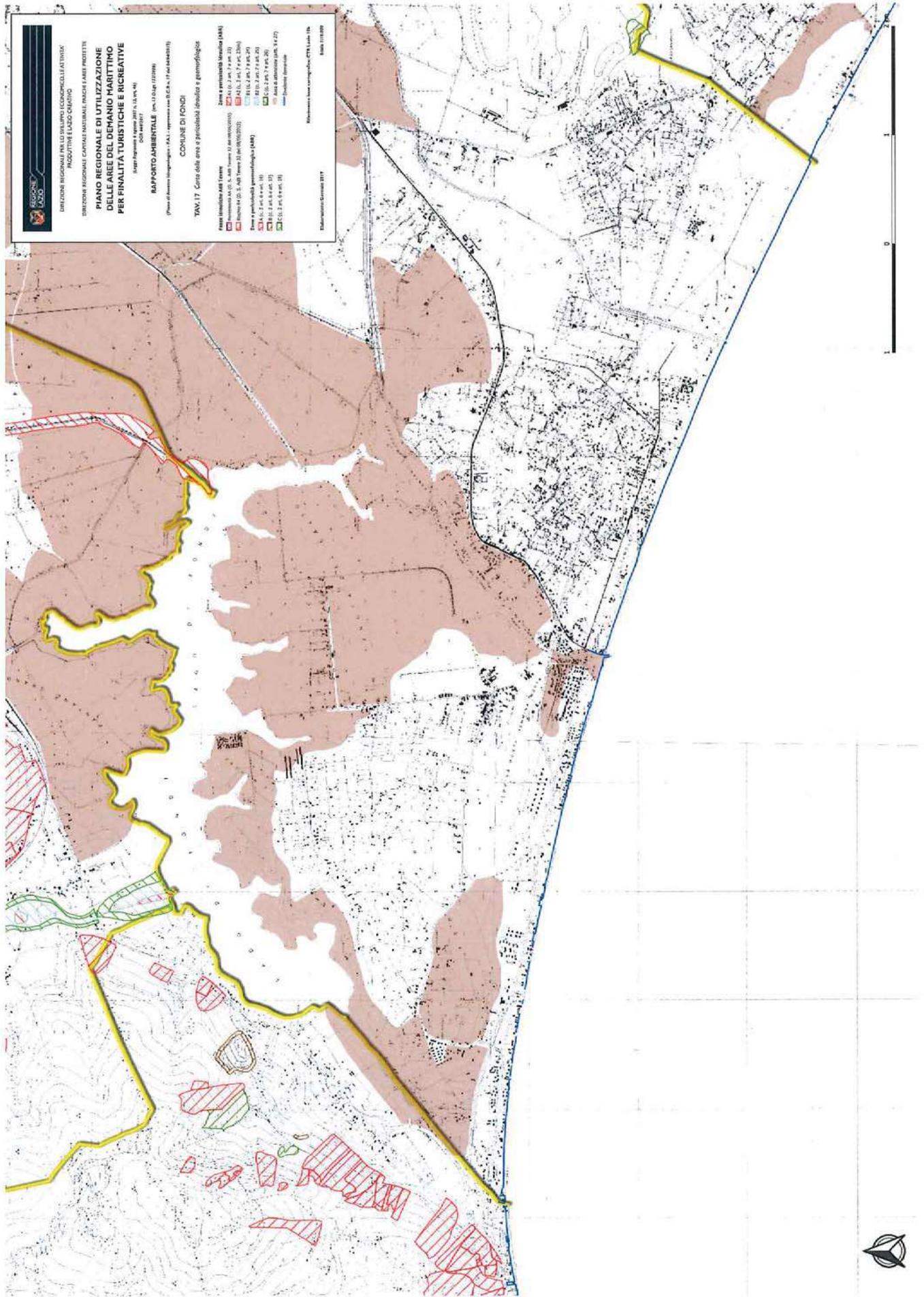
**Area a prevalenza paesaggistica (ZAP)**  
 - Zona a prevalenza paesaggistica (ZAP)  
 - Zona a prevalenza paesaggistica (ZAP) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza paesaggistica (ZAP) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza paesaggistica (ZAP) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)

**Area a prevalenza urbanistica (ZAU)**  
 - Zona a prevalenza urbanistica (ZAU) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza urbanistica (ZAU) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza urbanistica (ZAU) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza urbanistica (ZAU) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)

**Area a prevalenza ambientale (ZAE)**  
 - Zona a prevalenza ambientale (ZAE) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza ambientale (ZAE) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza ambientale (ZAE) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)  
 - Zona a prevalenza ambientale (ZAE) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14) - 10A (10.10.14)

**Dissesto ambientale**  
 - Dissesto ambientale

**Elaborazione Gennaio 2017**  
 Scala 1:100.000  
 Modificata dalla cartografia IGT Lazio 10A



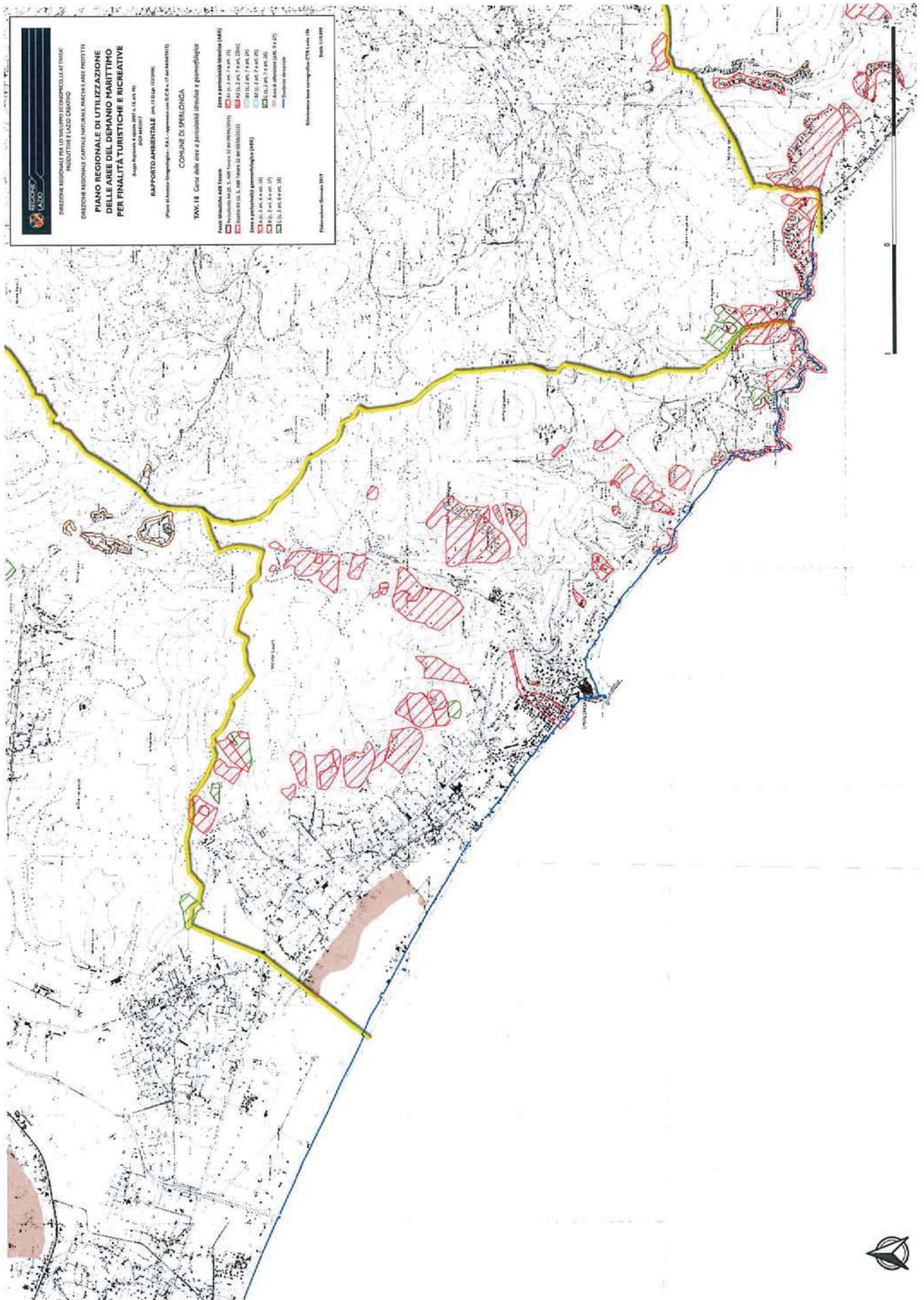
**REGIONE LAZIO**  
 DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE  
 DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE  
 DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE  
**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**  
 (Approvato con Decreto Regionale n. 18 del 14/04/2011)  
**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 13, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001)  
 (Piano di attuazione del Piano di Assetto Ambientale - P.A.A. - approvato con D.C.R. n. 17 del 04/04/2011)  
**COMUNE DI FONCHI**  
**TAV.17** Centro delle aree e priorità di sviluppo e geomorfologia

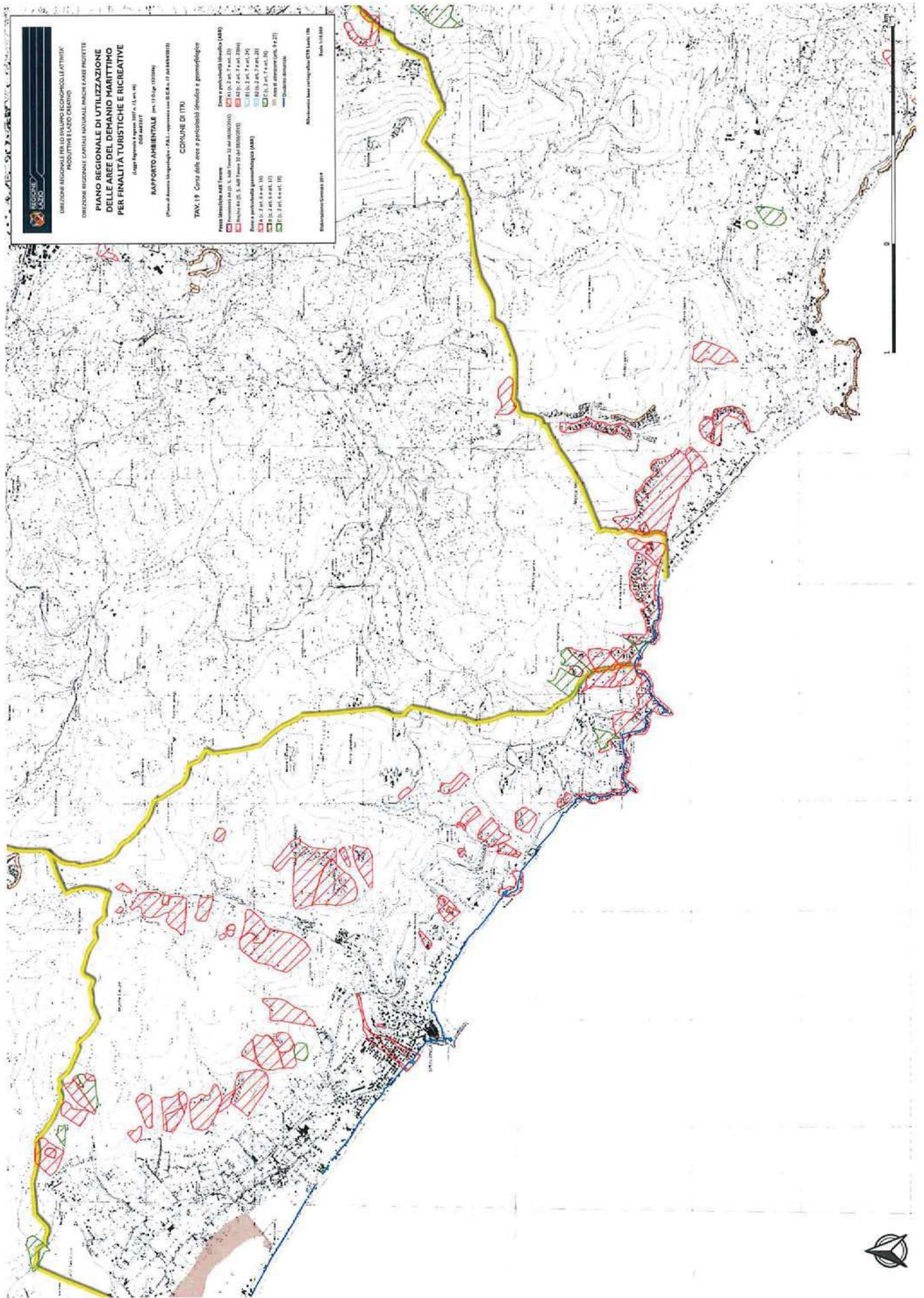
**Area di protezione delle acque**  
 - Area di protezione delle acque (A.P.A.) (art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001)  
 - Area di protezione delle acque (A.P.A.) (art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001)  
 - Area di protezione delle acque (A.P.A.) (art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001)  
 - Area di protezione delle acque (A.P.A.) (art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001)  
 - Area di protezione delle acque (A.P.A.) (art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001)  
 - Area di protezione delle acque (A.P.A.) (art. 15 del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001)

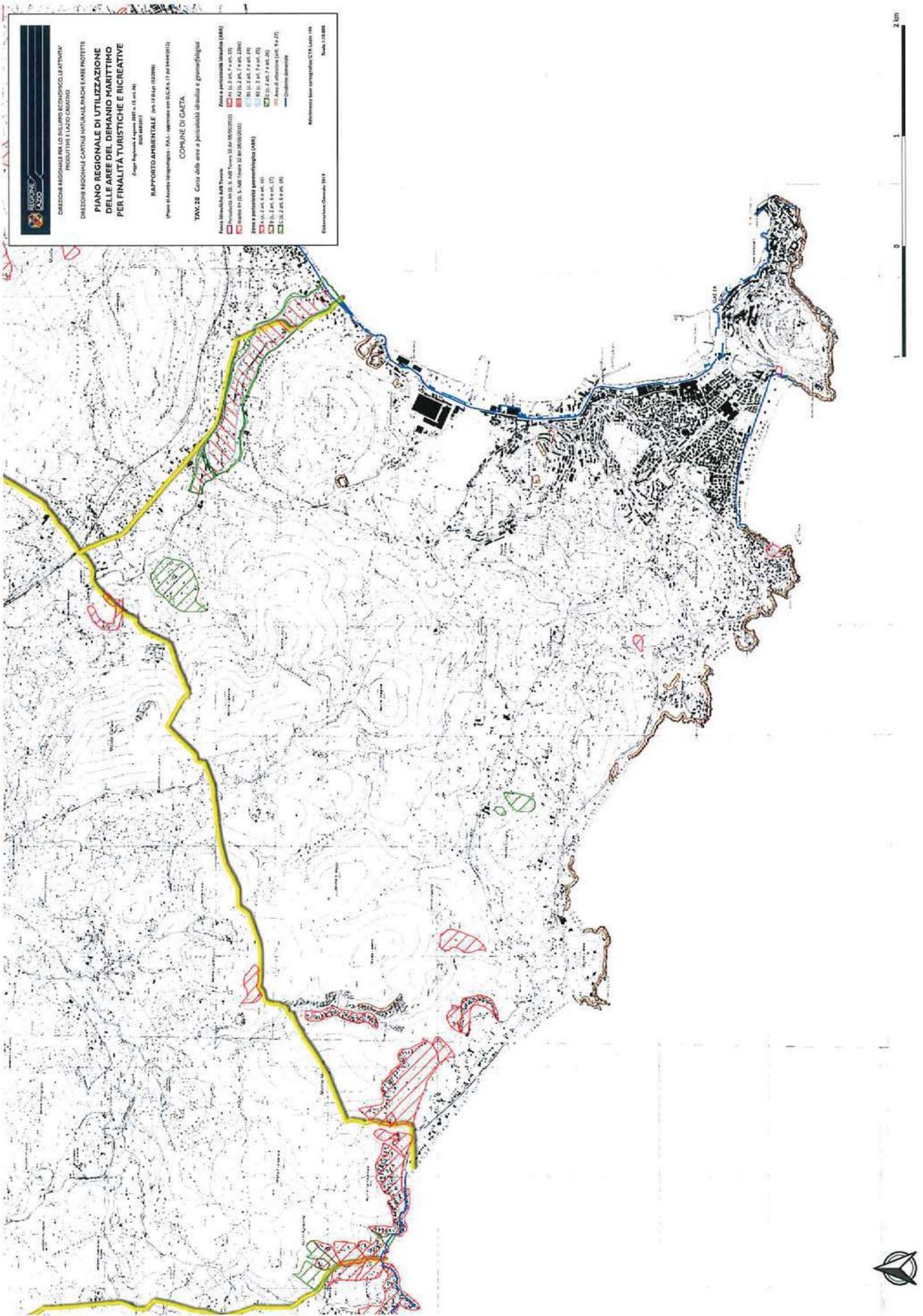
**Zone a prevalenza agricola (Z.P.A.)**  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. e) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. f) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. h) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. i) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. j) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. k) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. l) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. m) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. n) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. o) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. p) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. q) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. r) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. s) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. t) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. u) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. v) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. w) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. x) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. y) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001  
 - Z.P.A. (art. 2, par. 1, lett. z) del D.Lgs. n. 152 del 03/03/2001

Elaborazione Grafica: 2017  
 Modifica base cartografica: C.T.A. Lazio 1:50.000  
 Scala: 1:10.000









**DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E I LAVORI PUBBLICI**

**DIREZIONE REGIONALE CAPITALI INTERMEDIE E AREE PROTETTE**

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE**

**RAPPORTO AMBIENTALE**

**COMUNE DI GAETA**

**TAV.20** Carta delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

**Area Identificata AAB (Area a Destinazione Ambientale)**

**Area a pericolosità idraulica (AI)**

**Area a pericolosità geomorfologica (AG)**

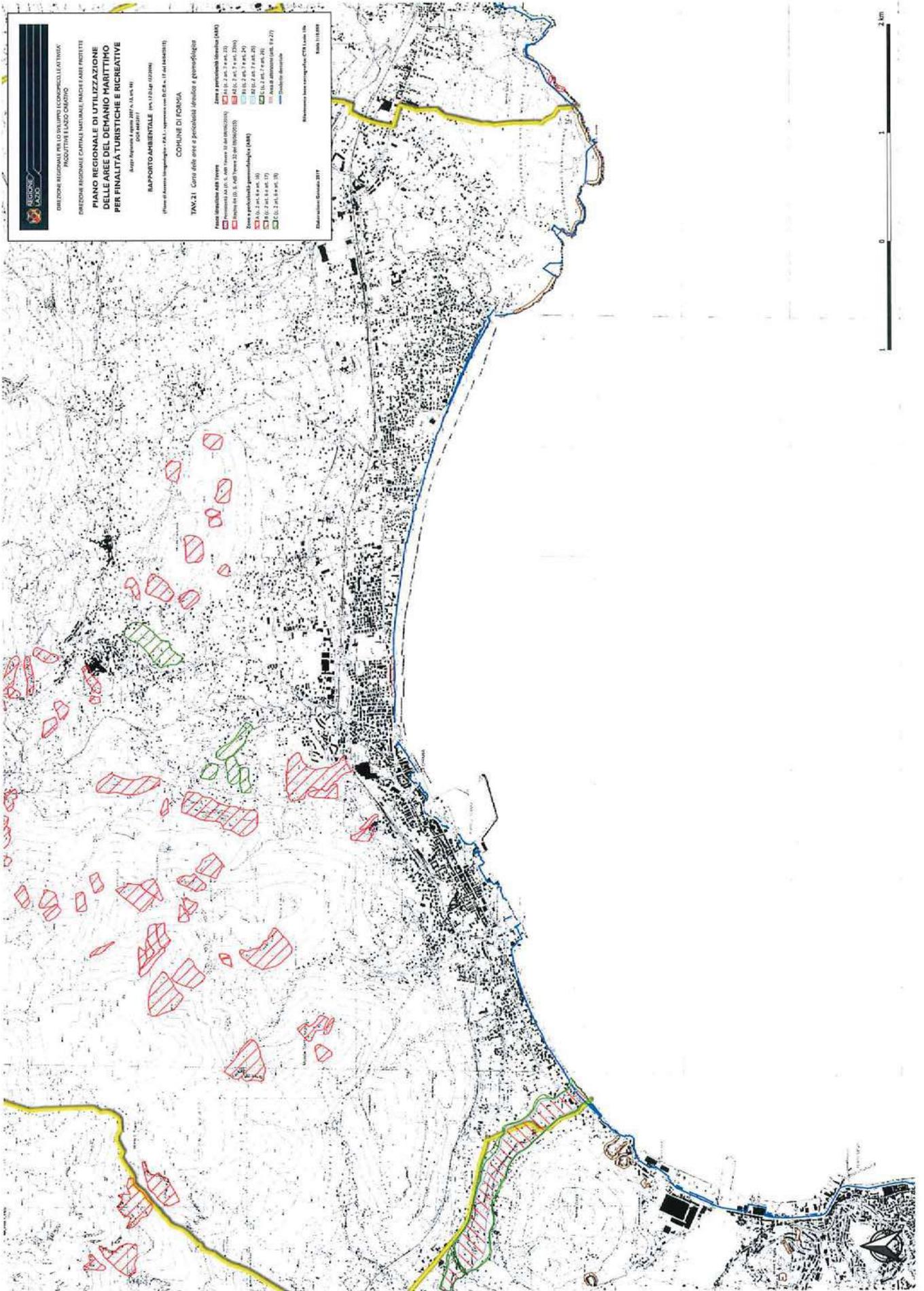
**Area di protezione (AP)**

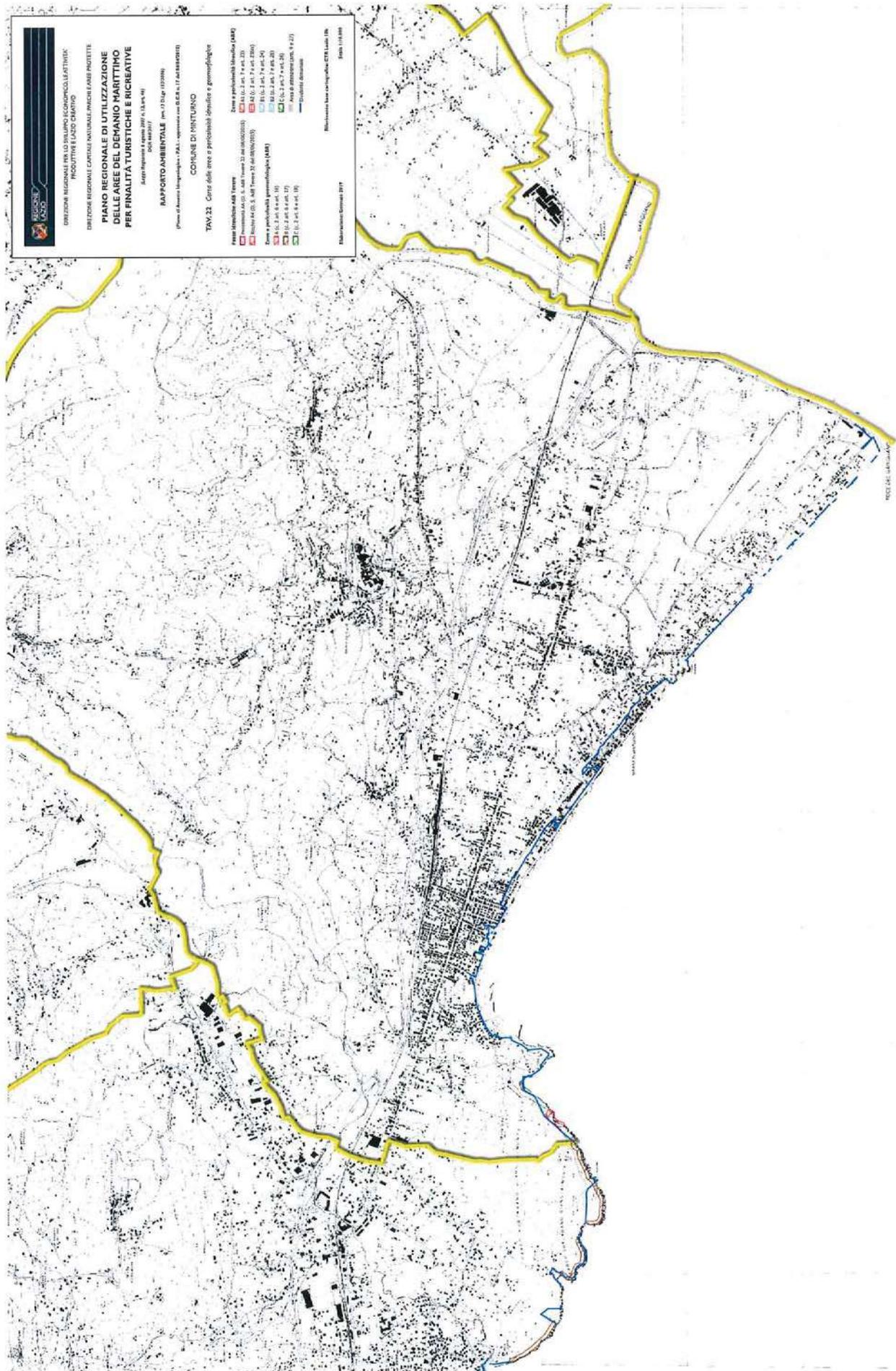
**Area di sviluppo (AS)**

**Area di destinazione (AD)**

**Dispositivi demersali**

**Altre informazioni:** - Scala: 1:10.000 - Data: 11/2008





**REGIONE LAZIO**  
**DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, URBANISMO, AMBIENTE E PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**  
**PROTEZIONE DEL TERRITORIO**

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**  
 (Legge Regionale Lazio n. 15 del 14/04/2011)  
 (DGR n. 4487 del 12/05/2011)

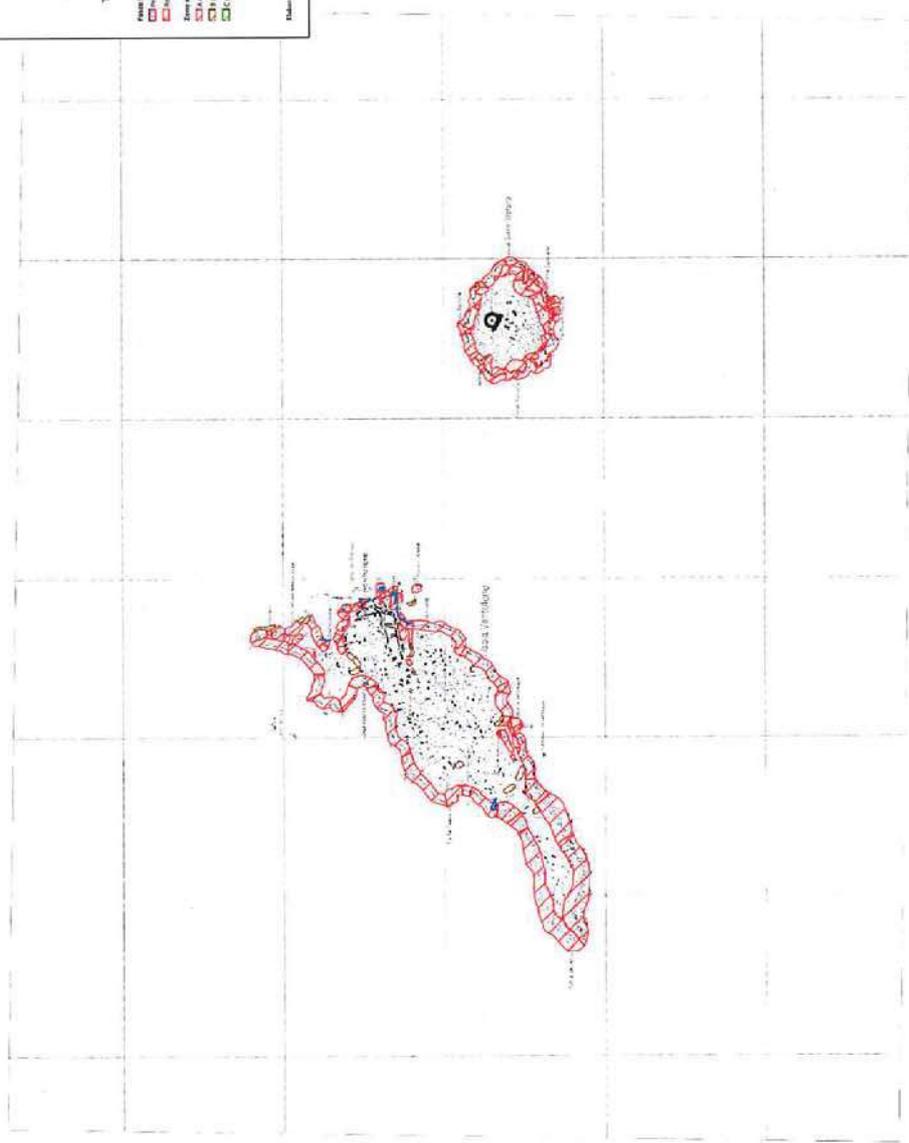
**RAPPORTO AMBIENTALE** (art. 13 D.Lgs. 152/2006)  
 (Piano di Intervento Strategico - P.I.S. - approvato con D.G.R. n. 17 del 04/04/2011)

**COMUNE DI DIVENTOSE**  
**TAV. 23** Carta delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

**Zone a pericolosità idraulica (AII)**  
 AII (1) - 1.1.1 art. 7 e art. 23  
 AII (2) - 1.1.2 art. 7 e art. 23  
 AII (3) - 1.1.3 art. 7 e art. 23  
 AII (4) - 1.1.4 art. 7 e art. 23  
 AII (5) - 1.1.5 art. 7 e art. 23  
 AII (6) - 1.1.6 art. 7 e art. 23  
 AII (7) - 1.1.7 art. 7 e art. 23  
 AII (8) - 1.1.8 art. 7 e art. 23  
 AII (9) - 1.1.9 art. 7 e art. 23  
 AII (10) - 1.1.10 art. 7 e art. 23  
 AII (11) - 1.1.11 art. 7 e art. 23  
 AII (12) - 1.1.12 art. 7 e art. 23  
 AII (13) - 1.1.13 art. 7 e art. 23  
 AII (14) - 1.1.14 art. 7 e art. 23  
 AII (15) - 1.1.15 art. 7 e art. 23  
 AII (16) - 1.1.16 art. 7 e art. 23  
 AII (17) - 1.1.17 art. 7 e art. 23  
 AII (18) - 1.1.18 art. 7 e art. 23  
 AII (19) - 1.1.19 art. 7 e art. 23  
 AII (20) - 1.1.20 art. 7 e art. 23  
 AII (21) - 1.1.21 art. 7 e art. 23  
 AII (22) - 1.1.22 art. 7 e art. 23  
 AII (23) - 1.1.23 art. 7 e art. 23  
 AII (24) - 1.1.24 art. 7 e art. 23  
 AII (25) - 1.1.25 art. 7 e art. 23  
 AII (26) - 1.1.26 art. 7 e art. 23  
 AII (27) - 1.1.27 art. 7 e art. 23  
 AII (28) - 1.1.28 art. 7 e art. 23  
 AII (29) - 1.1.29 art. 7 e art. 23  
 AII (30) - 1.1.30 art. 7 e art. 23  
 AII (31) - 1.1.31 art. 7 e art. 23  
 AII (32) - 1.1.32 art. 7 e art. 23  
 AII (33) - 1.1.33 art. 7 e art. 23  
 AII (34) - 1.1.34 art. 7 e art. 23  
 AII (35) - 1.1.35 art. 7 e art. 23  
 AII (36) - 1.1.36 art. 7 e art. 23  
 AII (37) - 1.1.37 art. 7 e art. 23  
 AII (38) - 1.1.38 art. 7 e art. 23  
 AII (39) - 1.1.39 art. 7 e art. 23  
 AII (40) - 1.1.40 art. 7 e art. 23  
 AII (41) - 1.1.41 art. 7 e art. 23  
 AII (42) - 1.1.42 art. 7 e art. 23  
 AII (43) - 1.1.43 art. 7 e art. 23  
 AII (44) - 1.1.44 art. 7 e art. 23  
 AII (45) - 1.1.45 art. 7 e art. 23  
 AII (46) - 1.1.46 art. 7 e art. 23  
 AII (47) - 1.1.47 art. 7 e art. 23  
 AII (48) - 1.1.48 art. 7 e art. 23  
 AII (49) - 1.1.49 art. 7 e art. 23  
 AII (50) - 1.1.50 art. 7 e art. 23  
 AII (51) - 1.1.51 art. 7 e art. 23  
 AII (52) - 1.1.52 art. 7 e art. 23  
 AII (53) - 1.1.53 art. 7 e art. 23  
 AII (54) - 1.1.54 art. 7 e art. 23  
 AII (55) - 1.1.55 art. 7 e art. 23  
 AII (56) - 1.1.56 art. 7 e art. 23  
 AII (57) - 1.1.57 art. 7 e art. 23  
 AII (58) - 1.1.58 art. 7 e art. 23  
 AII (59) - 1.1.59 art. 7 e art. 23  
 AII (60) - 1.1.60 art. 7 e art. 23  
 AII (61) - 1.1.61 art. 7 e art. 23  
 AII (62) - 1.1.62 art. 7 e art. 23  
 AII (63) - 1.1.63 art. 7 e art. 23  
 AII (64) - 1.1.64 art. 7 e art. 23  
 AII (65) - 1.1.65 art. 7 e art. 23  
 AII (66) - 1.1.66 art. 7 e art. 23  
 AII (67) - 1.1.67 art. 7 e art. 23  
 AII (68) - 1.1.68 art. 7 e art. 23  
 AII (69) - 1.1.69 art. 7 e art. 23  
 AII (70) - 1.1.70 art. 7 e art. 23  
 AII (71) - 1.1.71 art. 7 e art. 23  
 AII (72) - 1.1.72 art. 7 e art. 23  
 AII (73) - 1.1.73 art. 7 e art. 23  
 AII (74) - 1.1.74 art. 7 e art. 23  
 AII (75) - 1.1.75 art. 7 e art. 23  
 AII (76) - 1.1.76 art. 7 e art. 23  
 AII (77) - 1.1.77 art. 7 e art. 23  
 AII (78) - 1.1.78 art. 7 e art. 23  
 AII (79) - 1.1.79 art. 7 e art. 23  
 AII (80) - 1.1.80 art. 7 e art. 23  
 AII (81) - 1.1.81 art. 7 e art. 23  
 AII (82) - 1.1.82 art. 7 e art. 23  
 AII (83) - 1.1.83 art. 7 e art. 23  
 AII (84) - 1.1.84 art. 7 e art. 23  
 AII (85) - 1.1.85 art. 7 e art. 23  
 AII (86) - 1.1.86 art. 7 e art. 23  
 AII (87) - 1.1.87 art. 7 e art. 23  
 AII (88) - 1.1.88 art. 7 e art. 23  
 AII (89) - 1.1.89 art. 7 e art. 23  
 AII (90) - 1.1.90 art. 7 e art. 23  
 AII (91) - 1.1.91 art. 7 e art. 23  
 AII (92) - 1.1.92 art. 7 e art. 23  
 AII (93) - 1.1.93 art. 7 e art. 23  
 AII (94) - 1.1.94 art. 7 e art. 23  
 AII (95) - 1.1.95 art. 7 e art. 23  
 AII (96) - 1.1.96 art. 7 e art. 23  
 AII (97) - 1.1.97 art. 7 e art. 23  
 AII (98) - 1.1.98 art. 7 e art. 23  
 AII (99) - 1.1.99 art. 7 e art. 23  
 AII (100) - 1.1.100 art. 7 e art. 23

**Zone a pericolosità geomorfologica (AIG)**  
 AIG (1) - 1.2.1 art. 8 e art. 19  
 AIG (2) - 1.2.2 art. 8 e art. 19  
 AIG (3) - 1.2.3 art. 8 e art. 19  
 AIG (4) - 1.2.4 art. 8 e art. 19  
 AIG (5) - 1.2.5 art. 8 e art. 19  
 AIG (6) - 1.2.6 art. 8 e art. 19  
 AIG (7) - 1.2.7 art. 8 e art. 19  
 AIG (8) - 1.2.8 art. 8 e art. 19  
 AIG (9) - 1.2.9 art. 8 e art. 19  
 AIG (10) - 1.2.10 art. 8 e art. 19  
 AIG (11) - 1.2.11 art. 8 e art. 19  
 AIG (12) - 1.2.12 art. 8 e art. 19  
 AIG (13) - 1.2.13 art. 8 e art. 19  
 AIG (14) - 1.2.14 art. 8 e art. 19  
 AIG (15) - 1.2.15 art. 8 e art. 19  
 AIG (16) - 1.2.16 art. 8 e art. 19  
 AIG (17) - 1.2.17 art. 8 e art. 19  
 AIG (18) - 1.2.18 art. 8 e art. 19  
 AIG (19) - 1.2.19 art. 8 e art. 19  
 AIG (20) - 1.2.20 art. 8 e art. 19  
 AIG (21) - 1.2.21 art. 8 e art. 19  
 AIG (22) - 1.2.22 art. 8 e art. 19  
 AIG (23) - 1.2.23 art. 8 e art. 19  
 AIG (24) - 1.2.24 art. 8 e art. 19  
 AIG (25) - 1.2.25 art. 8 e art. 19  
 AIG (26) - 1.2.26 art. 8 e art. 19  
 AIG (27) - 1.2.27 art. 8 e art. 19  
 AIG (28) - 1.2.28 art. 8 e art. 19  
 AIG (29) - 1.2.29 art. 8 e art. 19  
 AIG (30) - 1.2.30 art. 8 e art. 19  
 AIG (31) - 1.2.31 art. 8 e art. 19  
 AIG (32) - 1.2.32 art. 8 e art. 19  
 AIG (33) - 1.2.33 art. 8 e art. 19  
 AIG (34) - 1.2.34 art. 8 e art. 19  
 AIG (35) - 1.2.35 art. 8 e art. 19  
 AIG (36) - 1.2.36 art. 8 e art. 19  
 AIG (37) - 1.2.37 art. 8 e art. 19  
 AIG (38) - 1.2.38 art. 8 e art. 19  
 AIG (39) - 1.2.39 art. 8 e art. 19  
 AIG (40) - 1.2.40 art. 8 e art. 19  
 AIG (41) - 1.2.41 art. 8 e art. 19  
 AIG (42) - 1.2.42 art. 8 e art. 19  
 AIG (43) - 1.2.43 art. 8 e art. 19  
 AIG (44) - 1.2.44 art. 8 e art. 19  
 AIG (45) - 1.2.45 art. 8 e art. 19  
 AIG (46) - 1.2.46 art. 8 e art. 19  
 AIG (47) - 1.2.47 art. 8 e art. 19  
 AIG (48) - 1.2.48 art. 8 e art. 19  
 AIG (49) - 1.2.49 art. 8 e art. 19  
 AIG (50) - 1.2.50 art. 8 e art. 19  
 AIG (51) - 1.2.51 art. 8 e art. 19  
 AIG (52) - 1.2.52 art. 8 e art. 19  
 AIG (53) - 1.2.53 art. 8 e art. 19  
 AIG (54) - 1.2.54 art. 8 e art. 19  
 AIG (55) - 1.2.55 art. 8 e art. 19  
 AIG (56) - 1.2.56 art. 8 e art. 19  
 AIG (57) - 1.2.57 art. 8 e art. 19  
 AIG (58) - 1.2.58 art. 8 e art. 19  
 AIG (59) - 1.2.59 art. 8 e art. 19  
 AIG (60) - 1.2.60 art. 8 e art. 19  
 AIG (61) - 1.2.61 art. 8 e art. 19  
 AIG (62) - 1.2.62 art. 8 e art. 19  
 AIG (63) - 1.2.63 art. 8 e art. 19  
 AIG (64) - 1.2.64 art. 8 e art. 19  
 AIG (65) - 1.2.65 art. 8 e art. 19  
 AIG (66) - 1.2.66 art. 8 e art. 19  
 AIG (67) - 1.2.67 art. 8 e art. 19  
 AIG (68) - 1.2.68 art. 8 e art. 19  
 AIG (69) - 1.2.69 art. 8 e art. 19  
 AIG (70) - 1.2.70 art. 8 e art. 19  
 AIG (71) - 1.2.71 art. 8 e art. 19  
 AIG (72) - 1.2.72 art. 8 e art. 19  
 AIG (73) - 1.2.73 art. 8 e art. 19  
 AIG (74) - 1.2.74 art. 8 e art. 19  
 AIG (75) - 1.2.75 art. 8 e art. 19  
 AIG (76) - 1.2.76 art. 8 e art. 19  
 AIG (77) - 1.2.77 art. 8 e art. 19  
 AIG (78) - 1.2.78 art. 8 e art. 19  
 AIG (79) - 1.2.79 art. 8 e art. 19  
 AIG (80) - 1.2.80 art. 8 e art. 19  
 AIG (81) - 1.2.81 art. 8 e art. 19  
 AIG (82) - 1.2.82 art. 8 e art. 19  
 AIG (83) - 1.2.83 art. 8 e art. 19  
 AIG (84) - 1.2.84 art. 8 e art. 19  
 AIG (85) - 1.2.85 art. 8 e art. 19  
 AIG (86) - 1.2.86 art. 8 e art. 19  
 AIG (87) - 1.2.87 art. 8 e art. 19  
 AIG (88) - 1.2.88 art. 8 e art. 19  
 AIG (89) - 1.2.89 art. 8 e art. 19  
 AIG (90) - 1.2.90 art. 8 e art. 19  
 AIG (91) - 1.2.91 art. 8 e art. 19  
 AIG (92) - 1.2.92 art. 8 e art. 19  
 AIG (93) - 1.2.93 art. 8 e art. 19  
 AIG (94) - 1.2.94 art. 8 e art. 19  
 AIG (95) - 1.2.95 art. 8 e art. 19  
 AIG (96) - 1.2.96 art. 8 e art. 19  
 AIG (97) - 1.2.97 art. 8 e art. 19  
 AIG (98) - 1.2.98 art. 8 e art. 19  
 AIG (99) - 1.2.99 art. 8 e art. 19  
 AIG (100) - 1.2.100 art. 8 e art. 19

**Altre informazioni:**  
 - Misure di base: 1:50.000, C.T.R. Lazio, 1/8  
 - Scala: 1:10.000  
 - Data: 1/1/2014







**REGIONE LAZIO**  
**DIREZIONE REGIONALE DELLO SPIDRINTRO E DELL'AMBITO TERRITORIALE**  
**PROTEZIONE DEL PAESAGGIO**

**DIREZIONE REGIONALE CAMPALE NAZIONALE INDIRIZZI AMBIENTALI**

**PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE E RICREATIVE**

**RAFFORTO AMBIENTALE** (art. 17 della legge 10/02/1990)  
 Regione Lazio - Direzione Regionale dello Spidrintro e dell'Ambito Territoriale

**COMUNE DI FONZA**

**TAV. 24C** Carta delle aree e pericoli di idraulico e geomorfologico

**Area Marina Siciliana (AMS)**  
 - Pericolosità di idraulico (art. 17 della legge 10/02/1990)  
 - Pericolosità di geomorfologico (art. 17 della legge 10/02/1990)

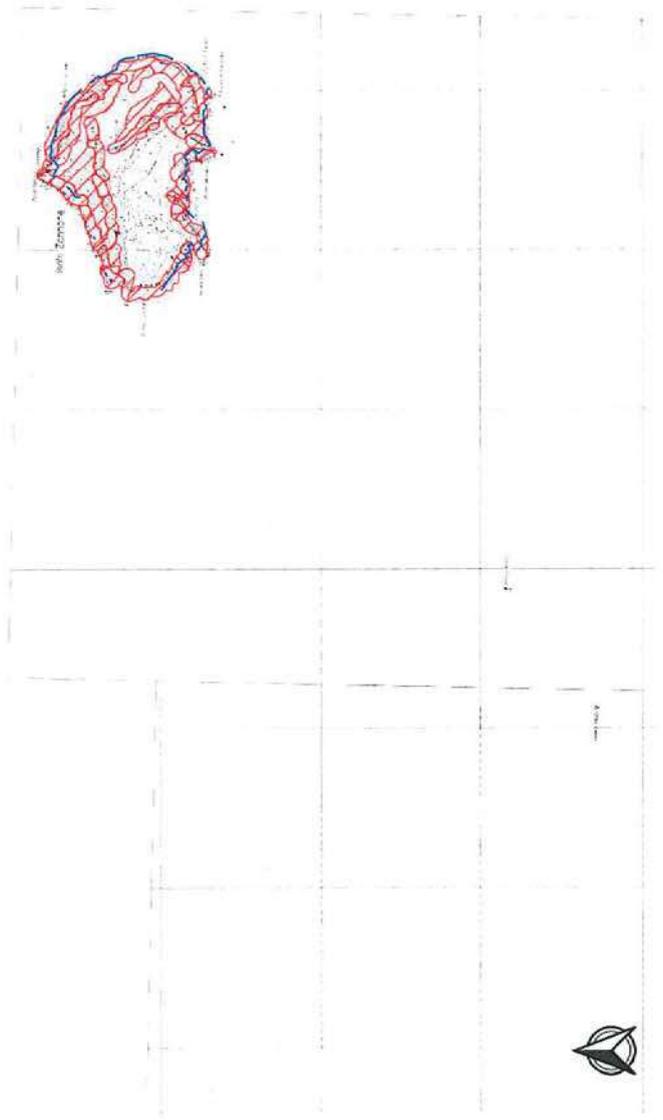
**Zone a pericolosità idraulica (AMI)**  
 - AMI (1) art. 17 della legge 10/02/1990  
 - AMI (2) art. 17 della legge 10/02/1990  
 - AMI (3) art. 17 della legge 10/02/1990

**Zone a pericolosità geomorfologica (AGM)**  
 - AGM (1) art. 17 della legge 10/02/1990  
 - AGM (2) art. 17 della legge 10/02/1990  
 - AGM (3) art. 17 della legge 10/02/1990

**Area di protezione (AP) art. 17 della legge 10/02/1990**  
 - AP (1) art. 17 della legge 10/02/1990  
 - AP (2) art. 17 della legge 10/02/1990

**Spazio di protezione (SP) art. 17 della legge 10/02/1990**

**Elaborazione: Studio DIT**  
 Modificato dalla cartografia CTA Lazio 04  
 Scala: 1:10.000





All. 3

Direzione Sviluppo Economico, Attività produttive, e Lazio Creativo

Area Economia del Mare

## PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE

Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.

Sintesi non Tecnica

dicembre 2019



**Redazione** a cura del Dott. *Vito Consoli* - Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette

**Contributi di:** *Luigi Dell'Anna, Renato Loreti, Franco Altamura, Marco Caporioni, Cristiano Fattori, Alessandro Jacobacci, Luca Marini, Diego Mantero, Elena Santini, Maurizio Testardi*

# PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITA' TURISTICHE E RICREATIVE

Valutazione Ambientale Strategica

Sintesi non tecnica

**Redazione a cura di:** Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Direttore *Vito Consoli*

**Contributi di:** *Luigi Dell'Anna, Renato Loreti, Franco Altamura, Marco Caporioni, Cristiano Fattori, Alessandro Jacobacci, Diego Mantero, Luca Marini, Elena Santini, Maurizio Testardi*

## Sommario

**Redazione a cura di:** Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Direttore *Vito Consoli*

**Contributi di:** *Luigi Dell’Anna, Renato Loreti, Franco Altamura, Marco Caporioni, Cristiano Fattori, Alessandro Jacobacci, Diego Mantero, Luca Marini, Elena Santini, Maurizio Testardi*.....1

<b>INTRODUZIONE E ITER DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PIANO</b> .....	<b>4</b>
1.1 Il Piano di utilizzo degli arenili di proprietà del demanio regionale per finalità turistiche e ricreative .....	4
1.2 La Valutazione Ambientale Strategica (VAS).....	7
1.3 La fase di Scoping (analisi e recepimento delle osservazioni pervenute) .....	7
1.4 Adozione della proposta di Piano e Rapporto Ambientale e fasi di consultazione - D.G.R. 176 del 9/04/2019.....	9
1.5 Il Parere motivato ex art.15 del DLgs 152/2006 – integrazioni al Rapporto Ambientale e PUAR.....	9
<b>2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>9</b>
2.1 Normativa Europea.....	9
2.2 Normativa Nazionale .....	10
2.3 Normativa Regionale .....	11
<b>3 LA NORMATIVA AMBIENTALE</b> .....	<b>11</b>
3.1 La Direttiva ‘Uccelli’ 2009/147/CE.....	11
3.2 Legge n.157 /1992 e ss.mm.ii. (recepimento della Direttiva “Uccelli”) .....	11
3.3 La Direttiva 92/43/CEE ‘Habitat’ .....	11
3.4 Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e s.m.i. ....	12
3.5 Le misure di conservazione sito-specifiche .....	12
3.6 Direttiva 2008/56/CE “Direttiva quadro sulla strategia per l’ambiente marino” .....	12
3.7 La Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394/1991 .....	13
3.8 La Direttiva 2000/60/CE “Direttiva quadro in materia di acque” .....	13
3.9 Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. ....	13
3.10 La Direttiva 91/676/CEE ‘Nitrat’ .....	13
3.11 Il Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (Codice Urbani) .....	14

<b>4</b>	<b>PIANIFICAZIONE REGIONALE PRESCRITTIVA DI RIFERIMENTO PER IL PIANO .....</b>	<b>14</b>
4.1.1	La pianificazione territoriale regionale PTP .....	14
4.1.2	Beni e aree di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497/39, oggi art. 136 D.Lgs. 42/04 .....	15
4.1.3	La nuova pianificazione paesaggistica: il P.T.P.R. ....	15
4.2	Il Piano di Assetto Idrogeologico .....	15
4.3	Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) .....	17
4.4	<b>PIANIFICAZIONE REGIONALE DI INDIRIZZO DI RIFERIMENTO PER IL PIANO</b>	
	- Il Piano Regionale dei Rifiuti .....	18
	- Il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi.....	18
	- Il Piano Energetico Regionale .....	18
	- Il Piano turistico della Regione Lazio .....	18
	- Il Por Fesr Lazio 2014-2020 .....	18
	- Pianificazione regionale della mobilità .....	18
	- Il Piano per la Difesa e ricostruzione dei litorali.....	18
<b>5</b>	<b>CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO .....</b>	<b>18</b>
5.1	L'AMBIENTE NATURALE.....	18
	Sistema dunale e retrodunale costiero .....	18
	Sistema della foce, delle aree umide costiere e dei fossi.....	19
5.2	LA RETE ECOLOGICA .....	19
5.2.1	Il Sistema delle Aree dedicate alla tutela della biodiversità: Aree Naturali Protette e Natura 2000.....	19
5.3	GEOSITI .....	21
5.4	BENI ARCHEOLOGICI.....	21
5.5	FRUIZIONE TURISTICA DELLA COSTA LAZIALE .....	23
<b>6</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI DEL LAZIO .....</b>	<b>23</b>
6.1	Inquadramento territoriale e ambientale, note sull'accessibilità e fruibilità dei Comuni costieri	
6.2	L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO.....	73
6.3	LE SCELTE DI PIANO - Indirizzi generali per le Aree demaniali ad elevata valenza naturalistica / archeologica .....	73
6.3.1	La Valutazione di Incidenza - Conclusioni.....	74
6.4	<b>IL SISTEMA DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>75</b>

## INTRODUZIONE E ITER DELLA PROCEDURA DI VAS DEL PIANO

Il presente documento rappresenta la Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 (ss.mm.ii.), del "Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo".

L'obiettivo del presente documento è quello di riassumere e rendere accessibile ad un pubblico vasto, dalle comuni conoscenze tecnico-scientifiche in campo ambientale, i contenuti del Rapporto Ambientale che invece a sua volta verifica la coerenza delle azioni previste dal Piano con i riferimenti di sostenibilità ambientale, individua quali possano essere gli effetti potenzialmente attesi sulle componenti ambientali di tali azioni interferite dal piano e quali debbano essere le specifiche risposte da associarvi.

L'impianto normativo principale su cui si basa il processo di VAS è dato dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

A livello nazionale, la Direttiva è stata recepita dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e dal D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128.

### 1.1 Il Piano di utilizzo degli arenili di proprietà del demanio regionale per finalità turistiche e ricreative

La Regione Lazio, con legge del 06 Agosto 2007, n. 13 - Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche, all'articolo 46, ha disciplinato le modalità relative all'adozione del Piano e i contenuti dello stesso.

In particolare il comma 1 del suddetto articolo prevede che, per garantire l'utilizzazione programmata e razionale delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, la Regione adotta un piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative.

Con la Delibera di Giunta Regionale del 24 ottobre 2017, n. 668, è stato adottato in via preliminare la proposta di documento relativo al "Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo".

Il documento proposto, nonostante la denominazione, non pone in essere alcun tipo di pianificazione delle aree demaniali marittime, è quindi uno strumento di mera ricognizione del bene demaniale per fini turistici non avente valore urbanistico, e si limita:

- ad una rilevazione cartacea delle concessioni demaniali aventi finalità turistico-ricreative esistente e pubblicate sull'albo regionale istituito con L.R. 14/1999;
- a riportare i dati relativi alla linea di costa dei singoli Comuni elaborata sulla base del Rapporto Tecnico sul tracciamento della Linea di Costa, elaborato sulla base dell'Accordo di partenariato pubblico tra la Marina Militare e l'Amministrazione regionale (Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Difesa del Suolo) giusta Determinazione regionale n. G11507 del 25 settembre 2015.
- a riportare i dati raccolti sul territorio confrontati con i singoli Comuni divisi in tre diverse aree tematiche, che afferiscono alle seguenti caratteristiche del territorio:
  - Geomorfologia, criticità e situazione ambientale;
  - Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica;
  - Quadro della pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti.

Pertanto, pur nella necessità e legittimità di fornire criteri e indirizzi per la loro formazione, è stata lasciata ai Comuni, nell'ambito di ciascun P.U.A. Comunale, l'individuazione delle aree da destinare all'utilizzazione turistico-ricreative secondo la opportuna e giustificata discrezionalità. Va però sin d'ora sottolineato come nel Rapporto Ambientale, siano emerse indicazioni da raccomandare alle Amministrazioni Comunali che dovranno adottare i singoli Piani, al fine di considerare nei criteri di concessione delle aree demaniali costiere, le aree appartenenti alla Rete Natura 2000, oltre che le Aree Naturali Protette e i Beni archeologici e storici, quali porzioni di territorio ad elevata criticità, per le quali individuare eventualmente condizioni più restrittive e coerenti con la normativa di settore vigente. A tal fine è stato effettuato lavoro di analisi ambientale e territoriale, volto a individuare e rappresentare su scala adeguata, tanto le valenze di tipo naturalistico/ambientale e quelle di tipo storico/archeologico quanto le aree ad elevata pericolosità per frane e inondazioni, quali elementi cui prestare la dovuta attenzione da parte dei Comuni nelle decisioni relative alla gestione delle attività di fruizione turistica a livello locale delle aree demaniali costiere.

In tal senso si sottolinea che il Piano di Utilizzazione degli Arenili comunale, pur non avente valore di strumento urbanistico, è subordinato alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica in quanto strumento di programmazione e regolamentazione del bene demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero fissati nelle leggi regionali nn. 24 e 25 del 6 luglio 1998.

Con nota 265255 del 8/5/2018 la Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Area Economia del Mare (Autorità Procedente) ha trasmesso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006 il Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della consultazione preliminare, su cui sono stati coinvolti dall'Autorità Competente (Direzione regionale Politiche abitative e Pianificazione territoriale – Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS) i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Agenzia del Demanio
- Direzione marittima di Civitavecchia
- Capitaneria di Porto di Roma
- Capitaneria di Porto di Gaeta
- Agenzia delle Dogane e Monopoli
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti, e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti, e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti, e Paesaggio per il Comune di Roma Capitale
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna
- Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino, Gaeta
- Comune di Montalto di Castro
- Comune di Tarquinia
- Comune di Civitavecchia
- Comune di Santa Marinella
- Comune di Cerveteri
- Comune di Ladispoli
- Comune di Fiumicino
- Comune di Roma Capitale –Municipio X
- Comune di Pomezia
- Comune di Ardea
- Comune di Anzio

- Comune di Nettuno
- Comune di Latina
- Comune di Sabaudia
- Comune di San Felice Circeo
- Comune di Terracina
- Comune di Fondi
- Comune di Sperlonga
- Comune di Itri
- Comune di Gaeta
- Comune di Formia
- Comune di Minturno
- Comune di Ponza
- Comune di Ventotene
- Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
  - Area qualità dell'Ambiente
  - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
  - Area Rifiuti e Bonifiche
- Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, caccia e pesca
- Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità
  - Area Urbanistica, Coopianificazione e Programmazione negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.
  - Area Urbanistica, Coopianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale
  - Area pianificazione paesistica e territoriale
  - Area Trasporto Marittimo, Infrastrutture Portuali e logistiche
- Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo
  - Area Difesa della Costa
  - Area Concessioni
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Provincia di Viterbo
- Provincia di Latina
- Monumento Naturale Palude di Torre Flavia
- Riserva Naturale regionale Villa Borghese di Nettuno
- Parco Nazionale del Circeo
- Area Marina Protetta Ventotene e Santo Stefano
- Riserva Naturale Statale Saline di Tarquinia
- Parco naturale regionale Riviera di Ulisse
- Parco Naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
- Monumento Naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento- Punta Cetarola
- Riserva Naturale regionale di Macchiatonda
- Riserva Naturale Statale Litorale Romano
- Riserva Naturale Tor Caldara
- ARPA Lazio
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ASL – Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Viterbo, Latina, RM3, RM4, RM6)

Stante quindi il valore di indirizzo del PUAR per i Comuni che dovranno rilasciare concessioni per la fruizione turistica, è stato analizzato quanto dettato dalla L.R. 26 giugno 2015, n.8 "Disposizioni

relative all'utilizzazione del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale, e successive modifiche" che ha fissato nuovi principi e indirizzi volti in particolare alla:

- a. DIVERSIFICAZIONE dell'offerta turistico-ricreativa sulle spiagge prevedendo che ogni Comune debba riservare a "pubblica fruizione" (spiaggia libera o spiaggia libera con servizi) una quota almeno pari al 50% dell'arenile di propria competenza.
- b. REGOLAMENTAZIONE delle concessioni attraverso l'eliminazione della possibilità di "rinnovo automatico" delle concessioni demaniali marittime.
- c. DESTAGIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ. Al fine di proporre un'offerta turistica sui litorali che vada oltre la stagione balneare, i Comuni potranno autorizzare lo svolgimento di attività collaterali/diverse dalla balneazione.
- d. ATTIVITÀ ACCESSORIE. Al fine di incrementare l'animazione dei litorali, sono stabilite le tipologie di attività accessorie consentite all'interno degli stabilimenti balneari.

### **La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**

#### **1.2 La fase di Scoping (analisi e recepimento delle osservazioni pervenute)**

Con le note del 02.11.2017 prot. 323/3p e del 07.11.2017, la Regione ha comunicato ai Sindaci dei Comuni interessati, alle competenti Capitanerie di Porto, nonché agli uffici comunali l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. della proposta preliminare del Piano approvata dalla Giunta Regionale con propria delibera del 18.10.2017 n. 668.

Con le suddette note è stato chiesto di inviare, entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della comunicazione, le eventuali correzioni/osservazioni.

Per quanto riguarda le Associazioni di categoria, il giorno 06.10.2017, presso l'Assessorato Sviluppo economico e Attività produttive, si è tenuta una riunione per presentare la proposta preliminare del Piano approvata in Giunta, nel corso della quale è stato chiesto di trasmettere le eventuali osservazioni.

Allo scadere del termine previsto sono pervenute le sotto elencate osservazioni/correzioni, riportate in modo sintetico per pronta lettura, che si allegano al presente rapporto:

- COMUNI (Montalto di Castro, Tarquinia, Santa Marinella, Cerveteri, Fiumicino, Roma, Nettuno, Ventotene)
- ASSOCIAZIONI BALNEARI
- CAPITANERIE DI PORTO

Con nota prot. 265255 del 8.5.18 la Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Area Economia del Mare (Autorità Procedente) ha presentato la Domanda di avvio procedura VAS ed ha trasmesso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006 il Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della consultazione preliminare.

Con nota del 15.05.2018 prot. n. 286348, la competente Area Valutazione Ambientale Strategica, ha comunicato i soggetti competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere nella fase di consultazione preliminare al Piano al fine di avviare la procedura di V.A.S..

Con nota del 21.05.2018 prot. n. 294596, la Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – Area Economia del Mare (Autorità Procedente), ha trasmesso ai soggetti competenti in materia Ambientale (SCA), tutta la documentazione relativa al Piano.

Con nota del 23.05.2018 prot. n. 303032, la competente Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Valutazione Ambientale Strategica, ha convocato la conferenza di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.

Con nota del 07.08.2018, prot. n. 489936, la competente Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità - Area Valutazione Ambientale Strategica ha trasmesso il documento di “Scoping”, con allegati i contributi pervenuti dagli SCA;

S riporta in sintesi l’iter amministrativo e la fase di raccolta delle osservazioni pervenute dagli SCA:

- con nota prot. n. 303032 del 23/05/2018 è stata convocata dall’Autorità Competente, per il giorno 7/06/2018, la Conferenza di Consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del Decreto, per l’acquisizione dei contributi dei soggetti competenti in materia Ambientale sulla base del Rapporto Ambientale preliminare;
- da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del Decreto, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

1. Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi: nota prot. n. 4839 del 04/06/2018, acquisita al prot. n. 330492 del 04/06/2018
2. Provincia di Latina: nota prot. n. 28874 del 06/06/2018, acquisita al prot. n. 338986 del 07/06/2018
3. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: nota prot. n. 14246 del 20/06/2018 acquisita al prot. n. 369734 del 21/06/2018
4. Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio ARPALAZIO: nota prot. n. 44081 del 22/06/2018, acquisita al prot. n. 374751 del 22/06/2018
5. Città metropolitana di Roma Capitale-Dip. VI: nota prot. n. 116601 del 13/07/2018, acquisita al prot. n. 428566 del 13/07/2018
6. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Capitaneria di Porto di Gaeta: nota prot. n. 15902 del 17/07/2018 acquisita al prot. n. 438649 del 17/07/2018
7. Città metropolitana di Roma Capitale-Dip. IV: nota prot. n. 119609 del 19/07/2018, acquisita al prot. n. 442634 del 19/07/2018
8. Città di Fiumicino-Riserva Naturale Statale Litorale Romano: nota prot. n. 109582 del 20/07/2018, acquisita al prot. n. 451236 del 23/07/2018.
9. Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma: nota prot. n. 15505 del 25/07/2018, acquisita al prot. n. 457341 del 25/07/2018)
10. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Frosinone, Latina e Rieti. Nota prot. 457341 del 25/07/2018.

Infine, con nota prot. n. 382132 del 26/06/2018, è stato trasmesso all’Autorità Procedente e ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, l’esito della suddetta Conferenza.

Nel documento Rapporto Ambientale viene fornito un dettagliato riscontro ai contenuti delle diverse osservazioni pervenute in fase di *Scoping*, ed alla modalità di recepimento nel medesimo

documento e nel testo del PUAR, in relazione al Parere motivato emesso dall’Autorità competente (cfr paragrafo 1.5)

#### **1.4 Adozione della proposta di Piano e Rapporto Ambientale e fase di consultazione - D.G.R. 176 del 9/04/2019**

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 09/04/2019 sono stati adottati la proposta di Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, a seguito della quale l’Autorità Procedente - Area Economia del Mare, con nota n. 303745 del 17/04/2019, ha comunicato all’Autorità Competente - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS, la proposta di Piano, ai sensi del art 13 comma 5 del D.Lgs 152/2006; alla pubblicazione della sopracitata D.G.R. è seguita un ulteriore fase di consultazione (da concludersi entro il termine di 60 gg ).

#### **1.5 Il Parere motivato ex art.15 del D.Lgs 152/2006 – integrazioni al Rapporto Ambientale e PUAR**

In riferimento alle precedenti osservazioni raccolte in fase di Scoping, alla pubblicazione del Rapporto Ambientale e PUAR per le successive consultazioni, ai contenuti e alle prescrizioni contenute nel Parere motivato e relativa istruttoria, trasmesso dall’Autorità competente, con la Determinazione n. G13307 del 7/10/2019, si è completato l’iter tecnico- amministrativo della procedura di V.A.S. del Piano, attraverso il quale sono state inserite le eventuali modifiche e integrazioni al Rapporto Ambientale e al PUAR (consultare il testo aggiornato) ai fini della approvazione finale.

Il Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo, predisposto secondo l’art.46 della Legge Regionale n.13 del 2007, viene adottato con una Deliberazione del Consiglio regionale, come previsto dalla D.G.R. n.668 del 24/10/2017, contestualmente agli elaborati finali della V.A.S. (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), che risultano quale parte integrante del Piano. In riferimento all’iter della procedura di V.A.S. si rimanda in ogni caso ai contenuti di maggior dettaglio del Rapporto Ambientale.

## **2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L’impianto normativo su cui si basa il processo di VAS, è dato principalmente dalla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

L’obiettivo generale della Direttiva è quello di *“prevedere un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, la valutazione ambientale sia applicata a determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente”*.

### **2.1 Normativa Europea**

I punti salienti della Direttiva Europea 2001/42/CE sono:

- l’attenzione posta allo stato ambientale del territorio sottoposto a pianificazione, valutando anche il possibile decorso in presenza dell’“alternativa 0” (assenza di piano);
- l’utilizzo di indicatori per valutare gli effetti delle scelte di piano;

- l'attenzione posta in particolare sulle possibili problematiche inerenti la gestione dei siti afferenti alla Rete ecologica Europea Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC) istituite ai sensi delle Direttive 78/409/CE e 92/43/CE

Nello specifico l'art 3 della Direttiva comunitaria, definisce l'ambito d'applicazione:

1. I piani e i programmi di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9.
2. Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi,
  - a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE, o
  - b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.
3. Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.
4. Gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.
5. Gli Stati membri determinano se i piani o i programmi di cui ai paragrafi 3 e 4 possono avere effetti significativi sull'ambiente attraverso l'esame caso per caso o specificando i tipi di piani e di programmi o combinando le due impostazioni. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'allegato II, al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva.
6. Nell'esame dei singoli casi e nella specificazione dei tipi di piani e di programmi di cui al paragrafo 5, devono essere consultate le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3.
7. Gli Stati membri fanno in modo che le conclusioni adottate ai sensi del paragrafo 5, comprese le motivazioni della mancata richiesta di una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9, siano messe a disposizione del pubblico.

## 2.2 Normativa Nazionale

La direttiva 2001/42/CE è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" Parte II, Titolo II. Il Decreto conferma gli ambiti di applicazione e le procedure presenti nella Direttiva e propone disposizioni specifiche per Valutazioni Ambientali Strategiche in sede statale o in sede regionale e provinciale.

Il Decreto ha subito dopo l'emanazione diverse modifiche, ed in particolare è stato modificato dal D.Lgs. 284/2006 recante modifiche relative alla Parte Terza e Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Successivamente una seconda modifica è avvenuta col D.Lgs. 4/2008, definito "Secondo Decreto Correttivo del TUA – Tutela delle acque", col quale si è modificata la Parte Terza del D.Lgs.

152/2006; infine il 26 agosto 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 128 che ha modificato la Parte Prima, Seconda e Quinta del D.Lgs. 152/2006 in materia di VIA, VAS e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). In particolare, per quanto riguarda la VAS, con quest'ultima modifica è stato rafforzato il concetto di "impatti ambientali significativi", aggiungendo l'aggettivo "negativi".

### 2.3 Normativa Regionale

La Regione Lazio in attesa dell'emanazione di un'apposita normativa regionale, si è adeguata alla disciplina nazionale, prima con la L.R. 11 Agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio" e poi con la DGR 15 maggio 2009, n. 363 con la quale ha fornito una prima serie di indicazioni in materia di VIA e VAS, e successivamente con la DGR 05 marzo 2010, n. 169 pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 18 del 14/05/2010, ha approvato le Linee Guida Regionali sulla VAS aventi come scopo quello di dettare degli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici, si applicherà quanto indicato dal documento interno "Linee Guida per la redazione del Rapporto Ambientale per i Piani delle aree protette regionali" (approvate con D.G.R. 765/2004).

## 3 LA NORMATIVA AMBIENTALE

### 3.1 La Direttiva 'Uccelli' 2009/147/CE

La Direttiva 79/409/CEE prevede una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli Allegati della Direttiva stessa, e l'individuazione da parte degli Stati membri dell'Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Gli obiettivi della Direttiva sono quelli di:

- proteggere, gestire e regolare tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri, comprese le uova, i nidi e gli habitat;
- regolare lo sfruttamento di tali specie.

### 3.2 Legge n.157 /1992 e ss.mm.ii. (recepimento della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli")

- La Direttiva *Uccelli* viene recepita in Italia con la L.157/92 e ss.mm.ii.; si tratta della normativa quadro in materia di tutela della fauna omeoterma e regolamentazione dell'attività venatoria, che definisce l'elenco di specie cacciabili e quelle protette (mammiferi e uccelli) ai sensi di direttive e convenzioni internazionali, inoltre stabilisce i periodi, i mezzi consentiti, i divieti e le aree interdette a tale attività, disciplina le possibili deroghe, e il regime sanzionatorio (penale e amministrativo).

### 3.3 La Direttiva 92/43/CEE "Habitat"

La Direttiva 92/43/CEE ha lo scopo di tutelare la biodiversità attraverso la conservazione di specie (piante ed animali) ed habitat di interesse unionale riportate negli Allegati I e II. A tal fine

prevede la designazione di "Zone Speciali di Conservazione" (di seguito Z.S.C.), individuate dagli Stati membri in conformità alle disposizioni della Direttiva.

Le aree individuate dalla Direttiva, assieme alle Zone a Protezione Speciale (di seguito Z.P.S.) definite dalla Direttiva 2009/147/CE sugli uccelli selvatici, costituiscono la Rete Natura 2000, un sistema coordinato di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea con particolare attenzione alla tutela di un elenco di habitat e specie indicati in specifici Allegati delle Direttive "*Habitat*" ed "*Uccelli*".

### **3.4 Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e s.m.i.**

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 rappresenta il recepimento della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Definisce, tra l'altro, l'iter procedurale ed i soggetti competenti alla designazione delle Z.S.C. e introduce la Valutazione d'Incidenza che rappresenta il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

### **3.5 Le misure di conservazione sito-specifiche ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 357/97 la Regione Lazio ha concluso l'iter procedurale di designazione delle Z.S.C. adottando con Atti Amministrativi le misure di conservazione Sito-specifiche; le modifiche e le integrazioni al Decreto apportate dal D.P.R. 120/2003 affidano alle Regioni il compito di adottare le misure necessarie a salvaguardare e tutelare i Siti di Interesse Comunitario:

- D.C.R. n. 22 del 20 giugno 2012
- D.G.R. n. 554 del 5 agosto 2014
- D.G.R. n. 555 del 5 agosto 2014
- D.G.R. n. 158 del 14 aprile 2016
- D.G.R. n. 159 del 14 aprile 2016
- D.G.R. n. 160 del 14 aprile 2016
- D.G.R. n. 161 del 14 aprile 2016
- D.G.R. n. 162 del 14 aprile 2016
- D.G.R. n. 369 del 5 luglio 2016
- D.G.R. n. 679 del 15 novembre 2016
- D.G.R. n. 835 del 30 novembre 2016
- D.G.R. n. 256 del 23 maggio 2017
- D.G.R. n. 813 del 6 dicembre 2017

### **3.6 Direttiva 2008/56/CE "Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino"**

La direttiva istituisce un quadro all'interno del quale gli Stati membri adottano le misure necessarie per conseguire o mantenere un *buono stato ecologico* dell'ambiente marino (contiene la

definizione di acque *marine* e acque *costiere*) entro il 2020. Gli Stati membri identificano, per ogni regione o sottoregione marina interessata, le misure necessarie al fine di conseguire o mantenere nelle loro acque marine un buono stato ecologico quale definito ai sensi dell'articolo 9. Tali misure sono elaborate sulla base della valutazione iniziale effettuata ai sensi dell'articolo 8 in funzione dei traguardi ambientali stabiliti ai sensi dell'articolo 10, e tenendo conto dei tipi di misure elencati nell'allegato Vi. I programmi di misure riguardanti l'ambiente marino, prevedono tra l'altro misure di tutela come l'istituzione di siti ai sensi delle direttive Habitat e Uccelli (ZSC e ZPS), o altre tipologie di aree marine protette, e integrano quanto eventualmente previsto nella direttiva 2000/60/CE

### **3.7 La Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394/1991**

Questa Legge detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese. In dette aree possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

### **3.8 La Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro in materia di acque"**

Gli obiettivi principali della Direttiva 2000/60/CE si inseriscono in quelli più complessivi della politica ambientale della Comunità che deve contribuire alla salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale, nonché all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della riduzione, soprattutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente e sul principio "chi inquina paga". L'obiettivo di fondo consiste nel mantenere e migliorare l'ambiente acquatico all'interno della Comunità, attraverso misure che riguardino la qualità integrate con La Direttiva mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque ed ha come obiettivo finale il raggiungimento di concentrazioni vicine a quelle naturali.

### **3.9 Il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.**

Il Decreto Legislativo n. 152/2006, nella parte seconda, introduce disposizioni in tema di VIA, VAS. Successivamente il D.Lgs. n. 152/2006 è stato modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 in particolare per quanto riguarda la sezione relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento.

Obiettivo del D.Lgs. n. 152/06 è stato quello di fondere in un unico testo le disposizioni dettate da più norme e la parte terza specificatamente è dedicata alla difesa del suolo ed alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque dall'inquinamento ed alla gestione delle risorse idriche.

### **3.10 La Direttiva 91/676/CEE 'Nitrati'**

La Direttiva nitrati fissa alcuni punti fondamentali nella lotta all'inquinamento ed alla tutela delle acque superficiali e sotterranee delineando una serie di misure da adottarsi nello svolgimento delle attività agricole. I contenuti fondamentali della direttiva sono essenzialmente:

- l'individuazione di Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), nelle quali è introdotto il divieto di spargimento dei reflui degli allevamenti oltre un limite massimo annuo di 170 kg di azoto per ettaro;

- la regolamentazione dell'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici, con definizione dei cosiddetti Programmi d'Azione: tali programmi stabiliscono le modalità con cui possono essere effettuati gli spandimenti.

In applicazione di tale direttiva le Regioni Italiane, hanno delimitato le Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola (ZVN) e hanno redatto Il Piano di Azione Obbligatorio che è l'insieme di regole che le aziende devono rispettare.

### 3.11 Il Decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. (Codice Urbani)

Il Decreto Legislativo 42/04, chiamato anche Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Codice Urbani), rivede precedenti norme (L. n. 1497/1939, L. 1089/1939 e Legge Galasso) introducendo una nuova definizione di paesaggio e metodi e criteri per la valorizzazione del paesaggio. Rispetto alle normative precedenti viene evidenziata la centralità del paesaggio antropizzato: questo a significare che oggetto di interesse, e quindi di tutela paesaggistica, non è più il solo paesaggio naturale in uno stato più o meno intatto, ma anche il paesaggio costruito e gestito dall'uomo, che acquisisce pari dignità rispetto a quelli più esclusivamente naturali. Si afferma il principio che il paesaggio è una parte omogenea del territorio, i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni, di conseguenza anche il paesaggio rurale ed agrario diviene bene di interesse paesaggistico.

L'estensione del concetto di paesaggio costituisce un'innovazione fondamentale e comporta un nuovo approccio alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio stesso.

Una seconda importante innovazione è rappresentata dalla definizione concertata di metodologie e criteri per la valorizzazione del paesaggio; tale aspetto è particolarmente importante per la valutazione dei progetti che nel precedente sistema si basava sulla discrezionalità dell'Amministrazione Pubblica.

L'Art. 145. *“Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione” stabilisce al comma 3 che “..... per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.”*

## 4 PIANIFICAZIONE REGIONALE PRESCRITTIVA DI RIFERIMENTO PER IL PIANO

### 4.1.1 La pianificazione territoriale regionale PTP

Attualmente nella Regione Lazio vigono 29 piani territoriali paesistici, redatti ai sensi della Legge 431/85, adottati dalla Giunta regionale dal 1985 al 1993 ed approvati in via definitiva con la legge regionale n. 24 del 6 luglio 1998.

Tali piani trovano riferimento legislativo nella legge “Galasso” per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, del 1985, e nella legge del 1939 sulle bellezze naturali.

All'interno dei perimetri di pianificazione paesaggistica il PTP ha individuato quattro livelli minimi di tutela: integrale, orientata, paesaggistica e limitata.

Il P.T.P. è organizzato secondo elaborati grafici (tavole della serie E1) di individuazione dei beni paesaggistici costituiti da:

- beni diffusi di cui all'art. 1 della legge 431/85, oggi art. 142 D.Lgs. 42/04;

#### **4.1.2 Beni e aree di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497/39, oggi art. 136 D.Lgs. 42/04;**

- Beni diffusi di cui all'art. 142 D.Lgs. 42/04:
  - a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
  - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
  - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
  - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
  - i) zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n° 448;
  - m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

#### **4.1.3 La nuova pianificazione paesaggistica: il P.T.P.R.**

La Giunta Regionale in data 25 luglio 2007, con deliberazione 556 e n. 1025 del 21 dicembre 2007 ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della Legge Regionale n. 24/98, ha adottato il Piano Territoriale Paesistico Regionale. Tale strumento, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 6, s.o. n. 14, del 14 febbraio 2008, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n. 24/98.

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale negli elaborati di ricognizione e graficizzazione dei vincoli paesaggistici ( tavole della serie B) identifica i seguenti tre gruppi:

- **vincoli dichiarativi** - Beni individuati con dichiarazione di "notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d);
- **vincoli ricognitivi di legge** - Beni tutelati per legge sottoposti a vincolo paesistico "ope legis" ai sensi dell' art.142 del D.lgs 42/2004 (ex art.1 della legge 431/85), cosiddetti beni diffusi (coste dei mari, laghi, acque pubbliche, i parchi e le riserve nazionali, boschi, aree archeologiche etc.);
- **vincoli ricognitivi di piano** – Beni Tipizzati individuati dal piano paesaggistico art. 134 comma 1 lettera c) del Codice 42/2004.

## **4.2 Il Piano di Assetto Idrogeologico**

### **Bacini Regionali Del Lazio**

Nell'ambito della pianificazione prevista dalla L.183/89 ss.mm.e ii e dalla L.R. 39/96, il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), opera essenzialmente nel campo della "difesa del suolo" con particolare riferimento alla difesa delle popolazioni e degli insediamenti umani a rischio. In attuazione alle disposizioni della normativa di settore (L. 183/89 e ss. mm. ed ii.; DLgs 152/99; DLgs/152/06. L.R. 39/96), il P.A.I. affronta, quale piano stralcio di settore, la problematica relativa alla difesa del suolo, in stretta connessione con gli aspetti pianificatori. L'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio ha predisposto per il territorio di competenza, finora regolamentato mediante il ricorso all'istituto di salvaguardia, lo stralcio funzionale afferente la difesa del suolo ovvero il Piano

di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Tale atto di pianificazione, i cui elaborati sono aggiornati alla data del 4/10/2011, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 17 del 4/4/2012.

In base alle caratteristiche idrografiche, geomorfologiche ed antropiche il territorio dell'ABR può essere suddiviso in due aree, separate dal bacino idrografico del Fiume Tevere, nel seguito denominate rispettivamente **Bacini Regionali Nord** e **Bacini Regionali Sud**.

#### **Bacini Regionali Nord**

Il Bacino Regionale Nord include la parte occidentale della Provincia di Viterbo ed una porzione della Provincia di Roma. Un primo settore si estende in parte (per 202 kmq) nel Comune di Montalto di Castro ed in parte nella Regione Toscana, comprendendo il Bacino del Fosso Chiarone, la cui asta principale segna, nel tratto finale, il confine con la Regione Toscana ed il bacino del Fosso Tafone, fino al limite superiore del Bacino Interregionale del Fiora. In effetti, questo settore comprende esclusivamente bacini idrografici che interessano in parte la Regione Lazio ed in parte la Regione Toscana. I tratti terminali dei corsi d'acqua del Bacino Regionale Nord attraversano aree semi-naturali, aree agricole, centri abitati, aree destinate ad attività produttive e centri turistico-recettivi.

#### **Bacini Regionali Sud**

Questa porzione comprende i corsi d'acqua con foce a mare a Sud della foce del Tevere (dal fosso di Campo Ascolano fino al promontorio di Monte Scauri per una superficie complessiva di circa 2759 kmq) e l'arcipelago delle Isole Pontine.

#### **Criticità: pericolo di frana e d'inondazione**

Individuazione delle aree a pericolo di frana (Art. 6)

Il P.A.I. riporta le situazioni di pericolo connesse alla presenza di frane già rilevate e cartografate (ai sensi del DPCM 29/09/1998) dall'Autorità tramite indagini estese su tutto il territorio di sua competenza. Sulla base delle caratteristiche d'intensità dei fenomeni rilevati (volumi e velocità), il P.A.I. disciplina l'uso del territorio nell'ambito delle fasce individuate nella Tavola 2, nelle aree in frana in relazione a tre classi di pericolo:

- **aree a pericolo A:** aree a pericolo di frana molto elevato e si riferiscono alle porzioni di territorio che risultano essere interessate da frane caratterizzate da elevati volumi e/o movimento da estremamente rapido a rapido;
- **aree a pericolo B:** aree a pericolo di frana elevato e sono riferite alle porzioni di territorio interessate da scarpate o in cui sono presenti frane caratterizzate da volumi modesti e/o movimento da rapido a lento;
- **aree a pericolo C:** aree a pericolo di frana lieve e sono riferite a quelle porzioni di territorio che risultano interessate da scivolamenti lenti delle coltri superficiali e/o da frane caratterizzate da piccoli volumi e movimento lento.

Individuazione delle aree a pericolo d'inondazione (Art.7)

Il P.A.I. riporta le situazioni di pericolo d'inondazione stimate ai sensi del DPCM 29/09/1998 dall'Autorità tramite indagini o segnalazioni locali nell'ambito del territorio di propria competenza. Sulla base delle caratteristiche dei fenomeni rilevati o attesi il P.A.I. disciplina l'uso del territorio, nell'ambito delle fasce individuate nella Tavola 2, in funzione di tre classi di pericolosità:

- **fasce a pericolosità A:** aree ad alta probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media trentennale. Le fasce a pericolosità A sono a loro volta suddivise in due sub-fasce:

- **sub-fasce a pericolosità A1:** aree che possono essere investite dagli eventi alluvionali con dinamiche intense e alti livelli idrici;
- **sub-fasce a pericolosità A2:** aree, ubicate nelle zone costiere pianeggianti, ovvero ad una congrua distanza dagli argini, tale da poter ritenere che vengano investite dagli eventi alluvionali con dinamiche graduali e con bassi livelli idrici;
- **fasce a pericolosità B:** aree a moderata probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media compresa tra la trentennale e la duecentennale. Le fasce a pericolosità B sono a loro volta suddivise in due sub-fasce:
  - **sub-fasce a pericolosità B1:** aree che possono essere investite dagli eventi alluvionali con dinamiche intense e alti livelli idrici;
  - **sub-fasce a pericolosità B2:** aree, ubicate nelle zone costiere pianeggianti, ovvero ad una congrua distanza dagli argini, tale da poter ritenere che vengano investite dagli eventi alluvionali con dinamiche graduali e con bassi livelli idrici;
- **fasce a pericolosità C:** aree a bassa probabilità di inondazione, ovvero che possono essere inondate con frequenza media compresa tra la duecentennale e la cinquecentennale.

#### 4.3 Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

Con l'emanazione del D. Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 concernente "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvioni" compete alle Autorità di Bacino Distrettuali l'adozione dei PGRA. Questo nuovo strumento normativo riguarda tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni, in particolare la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvione e il sistema di allertamento nazionale e tengono conto delle caratteristiche del bacino idrografico o del sottobacino interessato. I piani di gestione possono anche comprendere la promozione di pratiche sostenibili di uso del suolo, il miglioramento delle azioni di ritenzione delle acque, nonché l'inondazione controllata di certe aree in caso di fenomeno alluvionale.

#### **4.4 PIANIFICAZIONE REGIONALE DI INDIRIZZO DI RIFERIMENTO PER IL PIANO:**

- Il Piano Regionale dei Rifiuti
- Il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi
- Il Piano Energetico Regionale
- Il Piano turistico della Regione Lazio
- Il POR Fesr Lazio 2014-2020
- Pianificazione regionale della mobilità
- Il Piano per la Difesa e ricostruzione dei litorali

### **5 CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO**

#### **5.1 L'AMBIENTE NATURALE**

##### **Sistema dunale e retrodunale costiero**

Gli ambienti dunali costieri rappresentano dei sistemi articolati e complessi dove, in una stretta fascia di territorio, si ha il rapido passaggio dal mondo marino a quello terrestre, con il conseguente instaurarsi di forti gradienti ambientali in funzione della distanza dal mare. In questi ecosistemi sono presenti numerose comunità vegetali, molte delle quali sono habitat di interesse comunitario da tutelare ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, meglio nota come "Direttiva Habitat".

Gli ecosistemi dunali costieri, pur rappresentando ambienti molto rilevanti dal punto di vista ecologico e paesaggistico, sono ecosistemi tra i più vulnerabili e più seriamente minacciati dalle attività antropiche. Il fenomeno del degrado e della perdita del paesaggio costiero, soprattutto delle coste sabbiose, ha interessato tutti i Paesi costieri dell'Unione Europea ed in particolar modo quelli che si affacciano sul Mediterraneo. Anche in Italia gli effetti dell'antropizzazione hanno portato a una forte frammentazione di questi ecosistemi, inducendo alterazioni spesso irreversibili. Nell'ultimo reporting nazionale curato da ISPRA (3° Rapporto Nazionale Direttiva Habitat - 2014) si conferma il trend negativo sullo stato di conservazione di tutti gli habitat costieri già evidenziato nel rapporto precedente (2° Rapporto): lo stato di conservazione complessivo degli habitat costieri di interesse comunitario in Italia non soddisfacente (cattivo o inadeguato) per la quasi totalità (circa 87%). Per questi motivi, gli ecosistemi costieri sabbiosi sono a livello nazionale la categoria più a rischio di tutte, e su di essa si dovrebbero concentrare le ricerche e le azioni di conservazione nel prossimo futuro.

### Sistema della foce, delle aree umide costiere e dei fossi

Di forte interesse conservazionistico sono anche le comunità vegetali caratteristiche delle depressioni con acqua da salmastra a salata presenti verso la foce. Si tratta di specie altamente specializzate alo-tolleranti (che tollerano il sale), rappresentata dal complesso della vegetazione alofila a dominanza di salicornie (*Sarcocornietea fruticosa*, *Thero-Salicornietea strictae* e *Saginetea maritimae*).

## 5.2 LA RETE ECOLOGICA

La rete ecologica è costituita da quattro elementi fondamentali interconnessi tra loro:

- Aree centrali (*core areas*): aree ad alta naturalità che sono già, o possono essere, soggette a regime di protezione (parchi o riserve);
- fasce di protezione (*buffer zones*): zone cuscinetto, o zone di transizione, collocate attorno alle aree ad alta naturalità al fine di garantire l'indispensabile gradualità degli habitat;
- fasce di connessione (*corridoi ecologici*): strutture lineari e continue del paesaggio, di varie forme e dimensioni, che connettono tra di loro le aree ad alta naturalità e rappresentano l'elemento chiave delle reti ecologiche poiché consentono la mobilità delle specie e l'interscambio genetico, fenomeno indispensabile al mantenimento della biodiversità;
- aree puntiformi o "sparse" (*stepping zones*): aree di piccola superficie che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano elementi importanti del paesaggio per sostenere specie in transito su un territorio oppure ospitare particolari microambienti in situazioni di habitat critici (es. piccoli stagni in aree agricole).

### 5.2.1 Il Sistema delle Aree dedicate alla tutela della biodiversità: Aree Naturali Protette e Natura 2000

Lungo la fascia costiera laziale e nelle acque prospicienti sono presenti 37 Siti Natura 2000 tra Z.S.C. e Z.P.S., elencate di seguito (da Nord a Sud):

#### Z.S.C. COSTIERE

- IT6010018 "Litorale a Nord ovest del Foci del Fiora";
- IT6010019 "Pian de Cangani";
- IT6010027 "Litorale tra Tarquinia e Montalto";
- IT6030022 "Bosco di Palo Laziale";
- IT6030023 "Macchia Grande di Focene e Macchia dello Stagneto" (anche Riserva Naturale Statale Litorale Romano);
- IT6030024 "Isola Sacra";
- IT6030027 "Castel Porziano (fascia costiera)" (anche Riserva Naturale Statale Litorale Romano e Tenuta di Castel Porziano);
- IT6030045 "Lido dei Gigli";
- IT6030046 "Tor Caldara" (anche Riserva Regionale)
- IT6030048 "Litorale di Torre Astura"
- IT6030047 "Zone umide a W del Fiume Astura"

- IT6040012 "Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040013 "Lago di Sabaudia" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040018 "Dune del Circeo" (inclusa nel Parco Nazionale del Circeo);
- IT6040011 "Lago Lungo";
- IT6040021 "Duna di Capratica";
- IT6040025 "Fiume Garigliano (tratto terminale)

#### Z.P.S. COSTIERE

- IT6030020 "Torre Flavia" (anche Monumento Naturale Regionale);
- IT6030084 "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)" (incluso nella Riserva Naturale Statale Tenuta di Castel Porziano);
- IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo";
- IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano" (anche Area Marina protetta)

#### Z.S.C. e Z.P.S. COSTIERE

- IT6010025 "Saline di Tarquinia" (anche Riserva Naturale Statale);
- IT6030019 "Macchiatonda" (anche Riserva Naturale Regionale);

#### Z.S.C. MARINE

- SIC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" (in corso di designazione come Z.S.C.)
- IT6000002 "Fondali antistanti Punta Morelle";
- IT6000003 "Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta";
- IT6000004 "Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta delle Quaglie";
- IT6000005 "Fondali tra Punta Sant'Agostino e Punta Mattonara";
- IT6000006 "Fondali tra Punta del pecoraro e Capo Linaro"
- IT6000007 "Fondali antistanti Santa Marinella";
- IT6000008 "Secche di Macchiatonda";
- IT6000009 "Secche di Torre Flavia";
- IT6000010 "Secche di Tor Paterno" (anche Area Marina Protetta);
- IT6000011 "Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere";
- IT6000012 "Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace";
- IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina";
- IT6000014 "Fondali tra Terracina e Lago Lungo";
- IT6000015 "Fondali circostanti l'isola di Palmarola";
- IT6000016 "Fondali circostanti l'isola di Ponza";
- IT6000017 "Fondali circostanti l'isola di Zannone";
- IT6000018 "Fondali circostanti l'Isola di Ventotene (anche Area Marina Protetta);
- IT6000019 "Fondali circostanti l'Isola di Santo Stefano" (anche Area Marina Protetta);

Inoltre, lungo la costa, sono presenti aree protette appartenenti ad altre tipologie:

- 1) Parchi Nazionali (Parco Nazionale del Circeo, comprende anche l'isola di Zannone);
- 2) Aree Marine Protette (Secche di Tor Paterno, Isole di Ventotene e Santo Stefano);
- 3) Riserve Naturali dello Stato (Isole di Ventotene e Santo Stefano, Litorale Romano, Saline di Tarquinia, Tenuta di Castelporziano);
- 4) Riserve Naturali Regionali (Macchiatonda, Tor Caldara, Villa Borghese di Nettuno, Monte Orlando, Gianola e Monte di Scauri)
- 5) Monumenti Naturali (MN): MN La Frasca; MN Pyrgi, MN Palude di Torre Flavia; MN Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento – Punta Cetarola).

### 5.3 GEOSITI

La pianificazione territoriale non può prescindere dalla corretta considerazione oltre che delle valenze naturalistiche, archeologiche e storiche già culturalmente riconosciute, anche dei valori geologici, che debbono essere considerati a pieno titolo come beni da preservare e quindi da inserire come elemento vulnerabile nella redazione dei Piani di Gestione. Le trasformazioni del territorio sono l'inevitabile conseguenza delle attività antropiche, ma nella loro pianificazione risulta essenziale ed imprescindibile riconoscere i valori geologici presenti nel territorio.

Sul litorale laziale ed in prossimità dello stesso sono stati rilevati svariati Geositi riportati nel Catasto Regionale dei Geositi (Dicembre 2016). Alcuni di questi appartengono a Siti geologici di Importanza Regionale (D.G.R. 859/09).

### 5.4 BENI ARCHEOLOGICI

Appare evidente che se ci si pone su un piano di "valorizzazione" o piuttosto di considerazione di misure poste all'interno del PUAR, ci si deve comunque riferire a quelle evidenze che per loro stessa configurazione appaiono leggibili. Si tratta di considerare sia quei monumenti o siti di interesse archeologico direttamente interessati dalla fruizione balneare, sia quelli che comunque sono indirettamente posti in relazione, nell'ambito di una pianificazione del settore litoraneo. L'intero settore considerato, come è noto, anche per la diretta influenza dell'Urbe, presenta un numero cospicuo di *villae maritimae* di età repubblicana – imperiale i cui resti spesso riferibili sui alla parte residenziale, sia agli impianti produttivi (come le peschiere) che costituisce senza dubbio il nucleo di maggiore consistenza di tipo strutturale. Si tratta di evidenze archeologiche che sovente interessano allo stato attuale sia la porzione strettamente litorale, sia il settore tra acqua e terra – intertidale, sia localmente porzioni sommerse, talvolta anche a profondità significative (oltre i 5 m) e distanze notevoli dall'attuale linea di riva (dell'ordine delle centinaia di metri come nel caso del litorale di Pyrgi).

E' evidente che accanto ad aree di notevole rilevanza universalmente note come il complesso monumentale della villa e grotta di Tiberio (Sperlonga) e le consistenti evidenze pertinenti ville di età romana sull'intero settore costiero della Flacca, il grande complesso delle cavità e ripari sottoroccia con testimonianze paleolitiche del Monte Circeo, o ancora le grandi residenze note come la Villa di Nerone ad Anzio, di *Castrum Inui* alla foce del fosso dell'Incastro (Ardea), il porto di *Alsium* a Palo Laziale, il complesso insediativi e culturali di Pyrgi, il porto di Gravisca, insistono numerose altre testimonianze meno note o comunque note solo da parte degli specialisti. Tra queste occorre menzionare l'intero sistema residenziale di età romana compreso tra Civitavecchia

area di Torre Valdaliga – La Frasca (Civitavecchia) – Capo Linaro, il litorale di Castrum Novum (Santa Marinella), le villae maritimae di Torre Flavia, San Nicola - quest'ultima caratterizzata da resti ben conservati dell'alzato -(Ladispoli), di Torre di Palidoro (Fiumicino) solo per citarne alcune. Procedendo da nord si incontrano i resti attualmente sommersi degli impianti delle Murelle e della foce Arrone (Montalto di Castro), e di Pian di Spille (Tarquinia) all'interno del poligono militare.

Il litorale di Civitavecchia, se si escludono i resti oggetto di indagine archeologica della Frasca e quelli insistenti in ambito urbano portuale, si riferiscono alle strutture evidenziate in passato e attualmente ormai obliterate, talvolta cancellate, dallo sviluppo delle infrastrutture a servizio del porto, dei porti turistici e del polo energetico (Torre Valdaliga, La Mattonara, Punta San Paolo). Il litorale in questione è noto anche per l'esistenza di siti protostorici (La Mattonara ecc.) conservati all'interno dei sedimenti di argille organogene che costituiscono lo scheletro del litorale, siti indagati tra gli anni 50 e 60 del passato secolo e tuttavia distrutti dall'espansione urbanistica ed infrastrutturale, come nel caso del porto turistico di Riva di Traiano. Sempre nel territorio civitavecchiese insistono i resti di una villa con peschiera presso Punta del Pecoraro. Di grande rilevanza per la leggibilità dell'impianto di produzione ittica attualmente sommerso è il sito della grande villa con peschiera di Punta della Vipera (Santa Marinella) o della Villa del Fosso delle Guardiole (Santa Marinella) sul litorale di Castrum Novum di cui la peschiera ben conservata si trova sommersa ad oltre 50 m dall'attuale linea di costa. Di Pyrgi si è già accennato; se si considera strettamente la fascia litorale si individuano resti attribuibili sia ad infrastrutture portuali, sia ad residenze con peschiera che si vengono ad ubicare sul tratto antistante il Castello di Santa Severa, o meglio il castrum romano, mentre resti di una villa romana sono noti sull'arenile immediatamente a nord di questo in direzione della colonia estiva.

Tutto il litorale di Pyrgi fino a comprendere la Riserva Naturale regionale Macchiatonda presenta evidenze, sia sulla scarpata d'erosione, sia sull'arenile, attribuibili in massima parte all'insediamento etrusco. In territorio di Ladispoli insistono una serie di resti di strutture residenziali di età romana, tra cui spiccano le evidenze, ormai obliterate dal pennello sabbioso in località Torre Flavia di una villa di primo età imperiale con piscina per itticultura di forma circolare; altre evidenze lungo il litorale urbano fino ai grandi complessi sul tratto di Alsium (Palo Laziale) tra cui spiccano elevati in malta cementizia che si riferiscono sia alle infrastrutture portuali, sia a residenze che conservano anch'esse impianti per acquacoltura. Comunque praticamente l'intero tratto di costa che costeggia la proprietà Odescalchi presenta nelle stratigrafie esposte nell'attuale terrazzo morfologico costiero ad argille organogene, evidenze archeologiche di varia natura (sepulture ecc.). Il Litorale a sud della grande villa di San Nicola (Ladispoli), litorale interessato direttamente dalla foce tiberina, per le dinamiche evolutive dello stesso territorio presenta pochi resti direttamente prossimi alla linea di costa attuale, comunque ubicati marginalmente il conoide deltizio come ad esempio la Villa di Torre Palidoro (Fiumicino).

Il litorale a sud della foce presenta evidenze, oltre a quelle prima già citate di Ardea, Anzio, nel territorio di Nettuno che ha subito soprattutto nel tratto tra questo e Anzio alterazioni morfologiche sostanziali che ne hanno in larga parte mutato l'aspetto precedente l'urbanizzazione riflettendosi anche sulla conservazione dei beni culturali. Per riconoscere evidenze ancora apprezzabili bisogna ricordare i resti sommersi appartenenti a villa con peschiera nel tratto antistante il Forte San Gallo in pieno ambito urbano. Di particolare interesse, per l'oggettivo stato di conservazione ambientale e morfologica, il tratto del Poligono di Nettuno dove insistono, tra gli altri, i complessi di Sarracca, Banca e Torre Astura, pertinenti villae con piscina per acquacoltura. Se si esclude la villa con impianto produttivo cd "di Lucullo " sul lago di Paola (Sabaudia) in quanto non insistente direttamente sul litorale, e pur considerando nella trattazione la villa con piscina presso l'attuale

porto turistico di San Felice Circeo, descritta dal Lugli negli anni '20 del secolo passato e ora non più rintracciabile, si giunge ai grandi complessi di Sperlonga, come la Grotta di Tiberio e infine ai complessi di Formia, Gaeta e Scauri, tra cui spiccano i grandi ed estesi complessi di Porto Caposele cd. "Villa di Cicerone" in pieno ambito urbano di Formia, di Porto Saricola con la villa con peschiera, di Caposelice (attualmente non più visibile), di Gianola ecc.

## 5.5 FRUIZIONE TURISTICA DELLA COSTA LAZIALE

La costa laziale è lunga 350 km ed è disseminata, in tutta la sua estensione, di emergenze storico-archeologiche e paesaggistiche di gran pregio, la cui presenza motiva la gestione territoriale di questi ultimi anni, indirizzata allo sviluppo del turismo culturale, quale alternativa destagionalizzata al turismo prettamente balneare che resta, tuttavia, il settore prevalente.

Il turismo culturale intende mettere in luce le "radici" dei luoghi, interessandosi non solo alle emergenze archeologiche, storiche, architettoniche o ambientali, ma andando anche alla ricerca delle emergenze antropologiche, quali le abitudini e gli stili di vita delle popolazioni che quei luoghi abitano.

Ai fini dell'individuazione delle risorse paesaggistiche, culturali, archeologiche e dei caratteri identitari del territorio, va tenuto conto del sistema e dei criteri fissati per la loro individuazione dal PTPR del Lazio (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale) per la cui redazione conclusiva è stato sottoscritto un protocollo d'intesa dal Ministro dei Beni Culturali e del Turismo e dal Presidente della Regione Lazio. Il Protocollo ha istituito un apposito Comitato tecnico, per pervenire ad un piano condiviso ai fini del raggiungimento dell'accordo.

Il Comitato tecnico ha svolto nel 2014-2015 le attività previste nel protocollo e nel relativo disciplinare, nel corso dei quali sono stati discussi gli argomenti stabiliti nei rispettivi ordini del giorno tra i quali approfondimenti specifici su centri storici e visuali, contenuti e criteri per gli adeguamenti cartografici – tav. A sistemi ed ambiti di paesaggio e tav. B Beni Paesaggistici proposte per la valorizzazione e semplificazione) e per sottogruppi tematici organizzati per le verifiche specifiche.

## 6 DESCRIZIONE DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI DEL LAZIO

### 6.1 Inquadramento territoriale e ambientale, note sull'accessibilità e fruibilità dei Comuni costieri e indicazioni

Ai fini della redazione del presente Piano e di una corretta pianificazione della costa, si è proceduto, nell'ambito dei circa 383,27 Km di costa laziale alla ricognizione dello stato generale in cui si trova attualmente il litorale laziale, ed all'analisi di tutti quegli aspetti che maggiormente indirizzano o tendono a limitare la fruizione turistica della risorsa demaniale.

L'analisi dello stato di fatto è stata svolta secondo un criterio quanto più possibile oggettivo, considerando tutti quegli aspetti che in linea generale possono essere utili al fine di orientare lo sviluppo futuro delle attività turistiche sul demanio marittimo e di coordinare politiche di sviluppo coerenti con la pianificazione comunale e tali da non compromettere l'integrità della risorsa e la conservazione futura della stessa.

Si è dunque scelto di impostare l'analisi delle varie realtà comunali, strutturando i dati raccolti sul territorio confrontati con i singoli Comuni in tre diverse aree tematiche, che afferiscono alle seguenti caratteristiche del territorio:

- **1.1** - Geomorfologia, criticità e situazione ambientale;
- **1.2** - Accessibilità e fruibilità della risorsa turistica;
- **1.3** - Quadro della Pianificazione e dei vincoli urbanistici vigenti.

Nella prima area tematica si sono presi in considerazione i dati che definiscono l'andamento geomorfologico della costa sia dal punto di vista orografico, che attraverso l'identificazione delle aree escluse dalla delega alla Regione;

Nella seconda area tematica si sono presi in considerazione tutti quegli elementi che condizionano l'effettiva possibilità di accedere e fruire liberamente della risorsa turistica, sia a livello di viabilità e percorsi, sia a livello di consistenza delle aree di sosta (parcheggi pubblici e privati) situati immediatamente a ridosso della fascia demaniale marittima. Si è inoltre analizzata la disponibilità di liberi accessi al mare e si è cercato di individuare l'eventuale esigenza di implementazione degli stessi;

Nella terza ed ultima area tematica sono state raccolte in maniera sistematica le disposizioni di carattere urbanistico e pianificatorio che attualmente regolamentano i territori oggetto di analisi, facendo particolare riferimento alle disposizioni dettate dai vari Piani Regolatori Generali.

Di seguito, per ciascun comune, viene fornita una breve descrizione delle caratteristiche geomorfologiche-ambientali, idrografiche, naturalistiche e delle possibilità di fruizione, ai fini di fornire indicazioni e criteri ai Comuni dell'ambito di influenza del Piano. Nella sezione INDICAZIONI vengono dati indirizzi al Comune ai fini della redazione dei PUA comunali.

#### **COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO**

Il litorale del territorio di Montalto di Castro è caratterizzato da una spiaggia profonda dai 20 ai 50 metri, delimitata da una fascia di dune con macchia mediterranea e pineta che si sviluppa per 17.916 km. Tutta la fascia costiera ricadente nel comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fosso del Tafone, del Fiume Fiora, del Fosso del Sanguinaro mentre i Fossi Arrone e Chiarone rappresentano rispettivamente i confini sud e nord del territorio.

#### **VINCOLI**

Il Comune di Montalto di Castro è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4248 del 24.11.1974.

La fascia costiera demaniale non è normata dal P.R.G. e valgono le indicazioni del P.U.A.

Nel tratto dell'arenile in zona Montalto Marina, nel punto di sbocco a mare del fosso del Sanguinaro, l'individuazione di un'area a pericolosità idraulica molto elevata preclude la possibilità di procedere a nuove edificazioni.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07, per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale".

-Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi

d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.

Per la zona Porto delle Murelle:

- art. 13 c. 3 lett. a) della L.R. 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali.

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate:

- D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE)
- SIC IT 6010018 Litorale a NW delle Foci del Fiora
- SIC IT 6010027 Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro
- SIC IT 6010019 Pian dei Cangani
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario
- SIC IT6000001 Fondali tra le foci del F. Chiarone e F. Fiora
- SIC IT6000002 Fondali antistanti Punta Morelle

Nell'area della centrale e della tenuta del marchese Guglielmi:

- Ambiti di protezione delle attività venatorie (AFV, Bandite, ZAC, ZRC, FC) L.R. 02/05/95 n. 17 DCR 29/07/98 n. 450.

Nella località Punta delle Murelle:

- Beni del patrimonio archeologico art. 10 D. L.vo 42/04.

Il Comune di Montalto di Castro ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 10 del 24.02.2000 e successivamente ha aggiornato il testo, adottandolo nuovamente con D.G.C. n. 398 del 05.12.2002. Il P.U.A. è stato approvato con D.P.G.R. n. 344 del 05/09/2003. Successivamente ha adottato, con D.C.C. n. 25 del 11.05.2006, una nuova Variante al P.U.A.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2019 – 2021): opere di difesa della costa

Località: Paiete- Marina di Pescia Romana e altri tratti

## FRUIZIONE

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune di Montalto di Castro è liberamente fruibile per la balneazione. La gestione dell'intero arenile è stata conferita al Comune ad eccezione di un'area in Montalto Marina utilizzata dalla Base logistica C.A.L.E. di Viterbo a fini istituzionali.

La foce del Fiume Fiora, al confine con il Comune di Tarquinia, è classificata come "Area di preminente interesse nazionale in relazione alle esigenze della navigazione marittima" ai sensi del D.P.C.M. 21/12/1995.

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/Costa, e trasversali, di collegamento parallele all'arenile. Le strade longitudinali o "di penetrazione" più efficienti sia per ampiezza che per struttura stradale sono:

- Strada della Marina che collega Montalto Capoluogo a Montalto Marina.
  - La strada delle "Graticciare" che collega la S.S. Aurelia con l'omonima località sull'arenile, intersecando la strada provinciale del "Chiarone";
  - La strada delle "Murelle" che collega la S.S. Aurelia con l'omonima località sull'arenile.
  - La strada Comunale di Querciabella che collega sempre l'Aurelia con la località "Pescia Marina".
- Strade interpoderali assicurano il collegamento trasversale della zona costiera sia nel tratto di "Pescia Romana che in quello di Montalto di Castro".

La principale trasversale nel tratto di Pescia Romana è:

- Strada della Perazzeta, che collega strada delle Graticciare a strada di Querciabella nel territorio di Pescia Romana;

Nel tratto di Montalto di Castro è:

- Strada Litoranea che collega Strada della Marina a Strada delle Murelle

Nella zona di Montalto Marina tutto l'arenile è servito dalla strada lungomare che lo costeggia. In questa località quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

**Parcheggi:** Si parte dalla zona più a nord del territorio e precisamente da Loc. Graticciare. Nella zona esiste un solo parcheggio pubblico insufficiente nella stagione estiva. Vengono pertanto attivati due parcheggi a carattere stagionale.

Nella zona di Marina di Pescia Romana esiste un solo piccolo parcheggio pubblico, anch'esso insufficiente. Pertanto nella stagione estiva, viene attivato da un privato un parcheggio stagionale.

Nella zona di Montalto Marina esiste un buon numero di parcheggi sia pubblici che a pagamento quali:

P.le del Pescatore, P.le Vetulonia, P.le Tirreno, P.le del Tombolo, Piazzale del Palombaro, parcheggio pineta Via Tevere, nonché aree a parcheggio lungomare Harmine e strada interne.

**Accessi al mare:** Insufficienti gli accessi al mare in località Pescia Romana e in quello della zona delle "Murelle". Il tratto del litorale dal Fosso del Tafone al Fiume Fiora è occupato dalla Centrale Termoelettrica dell'ENEL e da una vasta tenuta agricola che precludono l'accessibilità e di conseguenza la fruibilità della spiaggia, rendendo possibile l'accesso solo dal mare. Nella zona di Montalto Marina in considerazione della presenza delle strade che corrono prospicienti all'arenile non vi sono per tutta la fascia comunale problemi di accesso. Nella zona compresa tra il Fosso del Sanguinaro ed il torrente

Arrone, occupata da proprietà privata che preclude la fruibilità, l'unico accesso libero e percorribile è dato da Via delle Murelle.

### **COMUNE DI TARQUINIA**

Il tratto di arenile del Comune di Tarquinia che va dal Fiume Fiora (confine con il Comune di Montalto di Castro) fino a Torre S. Agostino (confine con il Comune di Civitavecchia) per un totale di 19,902 Km. La fascia costiera è del tipo basso e sabbioso e presenta dei tratti rocciosi nella parte al confine con Civitavecchia.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Marta e del Mignone.

L'area fronteggiante il Poligono di Tiro in Località Pian di Spille è interdetta alla balneazione.

### **VINCOLI**

Il Comune di Tarquinia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n°3865 del 07.11.1975, pubblicato sul BUR Lazio n° 6 - Parte Prima - del 28.02.1976.

Le zone costiere interessate ricadono nelle seguenti zone di Piano Regolatore Generale:

- F1 riserve naturali;
- F10 attrezzature balneari;

in alcuni tratti con vincolo di inedificabilità assoluta.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo il nucleo di Bagni S. Agostino che è classificato quale "Paesaggio degli Insediamenti Urbani".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per la zona delle Saline:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

- Zone a conservazione indiretta
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.)

Nella fascia di 500 mt dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate:

- D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE);
- SIC IT 6010026 Saline di Tarquinia.

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000003 Fondali tra le foci del T. Arrone e del T. Marta;
- SIC IT6000004 Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia;
- SIC IT6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara.

Il Comune di Tarquinia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 29 del 08.05.1997 e successivamente ha adeguato il testo, adottandolo nuovamente con D.C.C. n. 33 del 29.06.1999. Il P.U.A. è stato approvato con D.P.G.R. n. 39 del 09.03.2004.

Nella parte sud del Comune si trova la Riserva naturale statale delle Saline di Tarquinia.

Rientra nel Comune di Tarquinia anche il Monumento Naturale "La Frasca" di ca. 73 ettari, istituito con DPR n° 162 del 29 settembre 2017, ai sensi dell'art. 6 della LR 29/1997.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2014 -2020): difesa e ricostruzione della spiaggia  
Località: Saline  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): opere di difesa della costa  
Località: Saline

## PRESENZA GEOSITI

Numero: ID 297

Nome: "Arenarie di Manciano" a Bagni S. Agostino Provincia Viterbo

Localizzazione Lat: 4673732,47 N; Long: 230630,24 E

Numero: ID 298

Nome: "Contatto tra depositi pliocenici e quaternari presso la foce del Mignone".

Localizzazione Lat: 4675419,01 N; Long: 229731,65 E

## FRUIZIONE

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad esclusione di un'area sita in località Pian di Spille destinata a Poligono di Tiro, di un'area posta in località S. Agostino destinata a Poligono di addestramento e di un'area a sud di Porto Clementino utilizzata dai dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria come colonia marina.

La fascia costiera a sud del Comune di Tarquinia - limitatamente ad un breve tratto a confine con il Comune di Civitavecchia - è esclusa dal demanio turistico regionale in quanto attribuita alla locale Autorità Portuale, giusta DM. 15 settembre 1999 (estensione delle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità Portuale di Civitavecchia escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'articolo 59 D.P.R. 24 luglio 1997, n. 616).

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla fascia costiera sono la S.S. Aurelia, viale Andrea Doria, Litoranea nord, lungomare dei Tirreni, Litoranea sud.

**Parcheggi:** La fascia costiera del comune di Tarquinia è rappresentata sostanzialmente dal nucleo di Voltone e dal nucleo di Tarquinia lido, oggetto di diffusa edificazione, ed all'interno della quale vi è scarsità di aree a parcheggio soprattutto per i fruitori pendolari dell'arenile.

E' in fase di realizzazione di aree di parcheggio nel terreno retrostante gli stabilimenti balneari di S. Agostino, terreno trasferito in proprietà al Comune di Tarquinia dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, con modificazioni, con Legge 9 agosto 2013 n. 98.

**Accessi al mare:** Per l'area antistante il nucleo di Voltone ed il nucleo di Tarquinia lido non vi è alcun problema di accesso in quanto la viabilità pubblica costeggia l'arenile per l'intero tratto. Il problema dell'accessibilità al mare tuttavia permane nei tratti nord e sud del Comune.

#### **COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

La fascia costiera del Comune di Civitavecchia si estende per una lunghezza complessiva di 16,630 km. La costa a nord verso Tarquinia è bassa, frastagliata e costituita da roccia semisommersa del tipo "banchina". La parte centrale del territorio è interessata dalle infrastrutture delle centrali elettriche di Torre Valdaliga e dal Porto di Civitavecchia dove è interdetta la balneazione. Nell'ultimo tratto di costa, escludendo le infrastrutture del Porticciolo di Traiano, la costa è estremamente frastagliata ed alta con piccole spiagge di ciottoli e roccia degradanti sul mare.

Il territorio è attraversato dal Fosso Infernaccio, dal Fosso Scarpatosta e dal Fosso del Marangone.

Il tratto di litorale del Comune che si sviluppa dal limite settentrionale della centrale Valdaliga Nord fino alla foce del fiume Mignone antistante la Pineta "La Frasca" è area di interesse Comunitario.

#### **VINCOLI**

Il Comune di Civitavecchia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. 02.10.1967 pubblicato sulla G.U. n.48 del 23.2.68.

Le zone costiere interessate ricadono nelle seguenti zone di Piano Regolatore Generale:

- Verde pubblico: destinate alla conservazione e alla costituzione del verde pubblico naturale o attrezzato;
- Verde privato: vincolate al rispetto e al mantenimento delle alberature esistenti;
- Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo il centro storico di Civitavecchia che è classificato come "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici" e la zona retrostante il Porto di Traiano che è classificata quale "Paesaggio Naturale di Continuità".

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica" e in alcuni tratti anche "Aree o Punti di Visuali".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

- Per le zone da Grasselli al Porto e a sud del Porto di Traiano:

- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R. 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

- Tavola C:

- Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude

- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt. )

- Art. 31 ter della L.R. 24/98 Parchi archeologici e culturali

Sono presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

• SIC IT 6000005 Fondali tra Punta S. Agostino e Punta Mattonara

• SIC IT 6000006 Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro

- Art. 15 L.R. 24/98, art. 60 L.R. 38/99 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100mt

- Percorsi panoramici art. 31 bis e 16 L.R. 24/98.

Il Comune di Civitavecchia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 68 del 17.04.1997 e successivamente ha integrato il testo, adottandolo nuovamente con D.C.C. n. 56 del 24.03.1998.

Con Delibera di C.C. n. 29 del 13.05.2010, il Comune di Civitavecchia ha adottato il Nuovo Piano di Utilizzazione dell'Arenile, in conformità con le direttive regionali ed in sostituzione di quello adottato con Deliberazione di C.C. n. 128 del 11.12.2003.

Con Deliberazione di C.C. n.10 del 25.01.2012 è stato adottato il nuovo P.U.A.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**PRESENZA GEOSITI**

Numero: ID 622

Nome: Arenarie organogene quaternarie a La Frasca

Localizzazione Lat: 4671644,00 N; Long: 231013,00 E

**FRUIZIONE**

Il Comune di Civitavecchia, ha recuperato gli ambiti demaniali dimessi dalle FF.SS., realizzando una spiaggia artificiale, ricompresa tra due pennelli delimitanti uno specchio d'acqua su cui si affacciano oltre alla spiaggia libera attrezzata, aree pedonali e ciclabili, aree a verde comunemente denominato "La Marina di Civitavecchia".

Altri tratti a sud della Marina sono stati negli anni scorsi interessati da piani di recupero e riqualificazione ambientale in particolare l'area del Pirgo e dell'ex stabilimento "dei Ferrovieri", per il quale è stata realizzata la demolizione dei manufatti fatiscenti e la realizzazione di un isolotto a 20 metri dalla costa e ad essa collegata funzionalmente con un pontile sopraelevato, il ripascimento della spiaggia con ciottoli di pezzatura ridotta e la realizzazione di barriere soffolte a protezione delle opere suddette.

A sud del Pirgo sono presenti altri diversi tipi di attrezzature e servizi Turistico-balneari compresi ristoranti, bar, hotel, spiagge attrezzate, stabilimenti balneari, impianti sportivi, punti d'ormeggio, ecc.

Alcuni tratti di questa zona sono inaccessibili per la presenza su aree private di edifici che ostruiscono sia la visione del mare che l'accesso allo stesso.

Sono presenti alcune piccole darsene per l'ormeggio imbarcazioni (Lega Navale, Marinai d'Italia, darsena Sunbay Park Hotel, ecc.) ed un Porto turistico di notevoli dimensioni (Porto Riva di Traiano).

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla città sono rappresentate dall'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia, dalla S.S. 1 Aurelia, dal raccordo autostradale Civitavecchia-Orte di collegamento diretto con il Porto di Civitavecchia.

**Parcheggi:** Nella zona sono presenti parcheggi pubblici. Nella zona centrale, nei pressi della Stazione F.S., è collocato un parcheggio pubblico oltre ai posti auto delle strade di collegamento interquartiere.

Più problematica è la situazione dell'area a nord, dove non vi sono parcheggi pubblici e un breve tratto di terreno vegetale antistante la Pineta viene usato per la sosta dei veicoli.

**Accessi al mare:** In corrispondenza dell'area portuale e della centrale elettrica di Torre Valdaliga non vi sono accessi al mare, a causa della presenza di infrastrutture.

Il tratto di costa a nord non è occupato da alcuna struttura turistico balneare, in quanto il mare è difficilmente raggiungibile ed utilizzabile ai fini della balneazione essendo il fondale basso e costituito da roccia spesso affiorante.

**COMUNE DI SANTA MARINELLA**

La fascia costiera del Comune di Santa Marinella si estende per una lunghezza totale di 23,288 Km. La costa ricadente nel Comune è costituita, nell'area verso il fosso del Marangone fino alla passeggiata lato Ovest il litorale è costituito da ciottoli di piccola e media grandezza e carene di pietraforte. Nella zona sono presenti scogliere che provvedono adeguatamente alla difesa del litorale e garantiscono il mantenimento degli arenili retrostanti

La sabbia si trova nella località Passeggiata, località Toscana, in Santa Severa fino a tutto il poligono militare lato Roma.

Nell'area del porticciolo e nell'area fronteggiante il poligono militare è interdetta la balneazione anche al confine con il Comune di Cerveteri.

Ricade nel litorale del Comune la Riserva naturale di Macchiatonda, facente parte del sistema di parchi e riserve della Regione Lazio e che costituisce uno dei pochi lembi della costa laziale che conserva ancora oggi tratti caratteristici della maremma. E' inoltre presente nel comune il MN Pyrgi di 67,65 ettari, istituito con il Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 settembre 2017, n. T00163 Istituzione del Monumento Naturale Pyrgi, ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

#### VINCOLI

Il Comune di Santa Marinella è dotato di Piano Regolatore Generale adottato il 12.07.1971 ed approvato l'11.02.1975. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione:

- zona M1 Interventi sulla costa. In tale sottozona che delimita le spiagge naturali o di riporto, sono consentite unicamente opere di rinterro o di protezione (frangiflutti), che saranno definite sulla base di un piano organico predisposto dall'Amministrazione Comunale. In tale piano sarà altresì delimitata la parte delle aree risultanti da assegnare in concessione a privati che si impegnino a realizzare impianti balneari ad uso pubblico.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo alcune parti del Centro Urbano che sono classificate come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani" e le aree verso il confine con il Comune di Cerveteri che sono classificate quali "Paesaggio Naturale di Continuità".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per un ampio tratto della fascia costiera:

- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto;

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

- Zone a conservazione indiretta

- Carta dell'uso del suolo (1999): beni lineari (fascia di rispetto 100 mt. )

- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt. )

- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

- Percorsi panoramici art. 31 bis e 16 L.R. 24/98

- Nella località Capolinario ed a sud della località Santa Severa:

- Art. 15 L.R. 24/98, art. 60 L.R. 38/99 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100 mt
  - Riserva Naturale Regionale Macchiatonda L.R. 23 luglio 1983, n. 54
- Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
- SIC IT6030019 Macchiatonda
  - ZPS IT6030019 Macchia Tonda
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario:
- SIC IT6000006 Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro
  - SIC IT6000008 Secche di Macchiatonda
  - SIC IT6000007 Fondali antistanti S. Marinella
- Il Comune di Santa Marinella, con D.C.C. n. 27 del 18.04.1997, ha adottato la fase ricognitiva del Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 98 del 14.12.2001, ha revocato la Delibera precedente adottando un nuovo P.U.A., approvato dalla Regione con D.P.G.R. n. 216 del 21.05.2003.
- Con D.G.C. n. 65 del 24.07/2007 il Comune di Santa Marinella ha adottato un nuovo Piano di Utilizzazione dell'Arenile che, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 543/2011, è stato nuovamente adottato con D.C.C. n.12 del 13.06.2012.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
  - Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
  - Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019
- Intervento (Programmazione 2019 -2021): opere di difesa della costa  
Località: Santa Severa

#### FRUIZIONE

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad esclusione dell'area sita in località Torre Chiaruccia destinata a centro trasmettente dell'Aeronautica militare, della Base logistica addestrativa di Capolinaro destinata a fini istituzionali, della Base logistica addestrativa Scuola di Artiglieria di Bracciano in località Santa Severa e del Poligono esperienze C.E.A.E. in consegna per fini istituzionali.

Risulta inoltre escluso dalla delega alla Regione l'ambito portuale di IV classe di Santa Marinella.

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali e trasversali paralleli all'arenile.

In particolare la viabilità di accesso è costituita dalla Via Aurelia, Lungomare Marconi e Via della Libertà quali assi stradali "ipoteticamente" paralleli alla linea di battigia.

Nella località di Santa Severa la viabilità di accesso è costituita dalla l'Aurelia, mentre le strade trasversali sono via Giunone Lucina, lungomare Pyrgi, mentre le strade longitudinali principali sono via Tanaro, via Po, via Cneo Domizio, via degli Etruschi, viale del Tirreno, via del Castello. Le criticità del traffico della statale Aurelia, soprattutto nei momenti di maggior flusso, rappresenta un grave problema.

**Parcheggi:** Mentre nella zona di Santa Severa e del centro cittadino (in località ex Fungo con accesso da Via della Libertà ed il parcheggio lato mare da Via Rucellai fino alla Via Giorgio Bassani) sono presenti aree a parcheggio sia pubblico che privato, nelle altre spiagge la situazione è assolutamente carente in quanto l'unica possibilità di parcheggio risulta essere lungo le vie di accesso al litorale.

**Accessi al mare:** L'accesso è garantito in tutte le zone in cui la viabilità costeggia

### COMUNE DI CERVETERI

La fascia costiera del Comune di Cerveteri si estende dal confine con il Comune di Santa Marinella a nord, al confine con il Comune di Ladispoli a sud, per una lunghezza totale di circa 4,375 Km. Tutta la costa ricadente nell'ambito comunale è di tipo basso e sabbioso.

Il territorio comunale è attraversato da due fossi principali: il Fosso Turbino e il Fosso Zambra che, di fatto, delimitano tre zone tipologicamente diverse prospicienti l'arenile, quali la zona Militare a nord, la zona agricola di Montetosto/Pallavicini nella parte centrale, che non presenta alcuna struttura di supporto alla balneazione e l'arenile non è raggiungibile con alcun mezzo di locomozione e la zona di Marina di Cerveteri (Campo di Mare e Cerenova) a sud.

L'area prospiciente il Poligono Militare, ubicata a confine con il Comune di Santa Marinella, è interdetta alla balneazione. Il tratto di litorale a confine con il Comune di Ladispoli è ricompreso nell'Oasi Protetta di Torre Flavia, che riveste interesse non solo paesaggistico ma anche archeologico. Nel Comune è presente il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia di 48 ettari., istituito con D.P.R.L. 24 marzo 1997, n. 613 (B.U.R. 20 agosto 1997, n. 23).

### VINCOLI

Il Comune di Cerveteri è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale del Lazio il 07.06.1980 con Deliberazione n. 3505 e successiva integrazione in data 06.11.1980 n. 5852.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione zona B – Balneare art.16 delle Norme di Attuazione ove "l'attuazione di detta zona, nel rispetto delle L.R. n. 30/74 e n. 52/76, potrà effettuarsi esclusivamente tramite strumento particolareggiato che consente l'organico coordinamento delle attrezzature igienico-sanitarie al servizio della pubblica balneazione."

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio Naturale di Continuità"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica"

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- Per la zona a confine con il comune di Ladispoli a nord di Torre Flavia:
- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude.

-- \_\_Zone a conservazione indiretta.

- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.).

- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi –  
Areali

- Monumento Naturale Palude di Torre Flavia

- Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate  
D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva  
79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

• ZPS IT6030020 Torre Flavia

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

• SIC IT6000009 Secche di Torre Flavia

Nell'area al confine con il comune di Ladispoli:

- Art. 3 ter L.R. 24/98 parchi archeologici e culturali.

- Nell'area di Marina di Cerveteri:

- Art. 10 D.L.vo 42/04 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuale fascia  
di rispetto 100 mt).

Il Comune di Cerveteri, con D.C.C. n. 36 del 02.09.2004, ha adottato il proprio Piano di  
Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 303 del 28.09.2004, ha modificato ed  
integrato il testo.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino  
tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530)  
che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi  
meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate  
sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di  
procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente  
Soprintendenza.

## FRUIZIONE

Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile alla balneazione, con la sola  
esclusione di un tratto di litorale, prospiciente il sedime aeroportuale, compreso tra il Fosso Diversivo  
al Confine con Santa Marinella e la foce del Fosso Turbino, destinata a centro logistico dell'Aeronautica  
Militare. La fascia costiera sul fronte della zona Montetosto/Pallavicini è usufruibile solo attraverso un  
lungo percorso pedonale ovvero attraversando la foce del Fosso Zambra da Campo di Mare.

**Viabilità di accesso:** Il territorio comunale di Cerveteri è percorso, in senso parallelo alla costa, da un sistema infrastrutturale longitudinale costituito da tre grandi vie di comunicazione, quali l'autostrada Roma-Civitavecchia, che ne definisce il limite superiore, la S.S. 1 Aurelia e, più in basso, la linea ferroviaria Roma-Pisa con stazione ferroviaria a Cerenova.

**Parcheggi:** Attualmente la sosta è garantita, oltre che lungo la strada di accesso all'arenile denominata Lungomare dei Navigatori Etruschi, posta parallelamente all'arenile, e le vie limitrofe, nell'area privata ma aperta al pubblico (con il consenso della società proprietà connesso ad una convenzione stipulata con il Comune nel 1991 ancora in via di definizione) posta tra l'arenile e la strada suddetta, che nel periodo di maggior afflusso estivo, risulta insufficiente e la cui utilizzazione, soprattutto in considerazione della mancanza di infrastrutture, è estremamente difficoltosa.

**Accessi al mare:** Per tutta la fascia di arenile prospiciente l'area urbanizzata di Campo di Mare, fruibile direttamente, non vi sono particolari problemi di accessi al mare in quanto gli stessi sono garantiti sia dagli stabilimenti balneari che dagli ingressi alla spiaggia libera.

### COMUNE DI LADISPOLI

La fascia costiera del Comune di Ladispoli si estende dal confine con il Comune di Cerveteri a nord, al confine con il Comune di Fiumicino a sud, per una lunghezza totale di 9,651 Km. Tutta la costa del Comune è di tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fosso Vaccina e del Fosso Sanguinara.

L'arenile è caratterizzato dalla presenza delle grandi aree di interesse paesaggistico ed archeologico della Palude di Torre Flavia, posta al confine con il Comune di Cerveteri, e del Bosco di Palo, che separa il centro cittadino con l'area di Marina di S. Nicola. Nel Comune è presente il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia di 48 ettari, istituito con D.P.R.L. 24 marzo 1997, n. 613 (B.U.R. 20 agosto 1997, n. 23).

### VINCOLI

Il Comune di Ladispoli è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato il 30.04.1976 ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2453 del 06.06.1978.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione a Sottozona H1 "arenile balneare" ed è consentita soltanto l'occupazione temporanea da parte di attrezzature igienico-sanitarie.

In esso sono consentite, mediante intervento diretto, le trasformazioni urbanistico-edilizie conformi

al Piano di Utilizzazione dell'Arenile (P.U.A.).

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio Naturale di Continuità" salvo il Castello Odescalchi che è classificato come "Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici" e alcune parti del Centro Urbano che sono classificate come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.
- Per la zona di Torre Flavia al confine con il Comune di Cerveteri:
- art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate
- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.
- Per alcuni punti:
- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati
- beni puntuali con fascia di rispetto.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.).
- Nell'area tra il centro cittadino e Marina di San Nicola:
- Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):
- SIC IT6030022 Bosco di Palo Laziale

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000009 Secche di Torre Flavia

Nell'area al confine con il comune di Cerveteri:

- Art. 3 ter L.R. 24/98 parchi archeologici e culturali.
- Nell'area di Torre Flavia:
- Art. 10 D.L.vo 42/04 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico (puntuali fascia di rispetto 100 mt).

Nell'area del Castello Odescalchi:

- Art. 15 L.R. 24/98, art. 60 L.R. 38/99 Beni del patrimonio monumentale storico e architettonico, puntuali – fascia di rispetto 100 mt.

Il Comune di Ladispoli, con D.G.C. n. 503 del 03.11.1997, ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile, successivamente, con D.C.C. n. 54 del 01.08.2001, ha integrato il testo dello stesso P.U.A.

Un progetto di integrazione al Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato infine adottato dall'Amministrazione comunale con Delibera di. C.C. n. 34 del 18.06.2009. La Regione Lazio ha richiesto ulteriori integrazioni con nota prot. 116813 del 06.07.2010.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Indicazioni di tutela ambientale per il sito MN Palude di Torre Flavia – ZPS IT6030020 : previsione di interventi nei settori di arenile e duna, compresi tra l'area protetta e le strutture recettive all'aria aperta Torretta e Queen, finalizzati alla rinaturalizzazione degli habitat cod. 1210, cod. 2110, della Direttiva 92/43/CEE, anche in relazione alla elevata idoneità per la nidificazione della specie *Charadrius alexandrinus* (allegato I Direttiva 2009/147/CE ), e realizzazione di delimitazioni anche temporanee, di

alcuni tratti di aree dunali, delimitate e segnalate con pannelli informativi, lungo il settore costiero del MN e nei settori limitrofi, al fine di evitare il calpestio, principale fonte di impatto su tali ambienti.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2019 -2021): manutenzione straordinaria della spiaggia e revisione delle opere di protezione

Località: tra Torre Flavia e Fosso Vaccina

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione.

**Viabilità di accesso:** La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/Costa, e trasversali di collegamento paralleli all'arenile.

**Parcheggi:** Poiché la fascia di arenile comunale coincide in gran parte con il centro urbano, la dotazione di parcheggi è rappresentata da quelli presenti in esso.

Nel tratto centrale sussistono tutte le problematiche di un'area di fatto urbana, con gravi carenze di aree a parcheggio che risultano a malapena sufficienti per i residenti, e la cui mancanza diventa critica nel periodo estivo.

**Accessi al mare:** In considerazione della presenza della strada lungomare che corre prospiciente all'arenile e della pressoché totale assenza di proprietà private tra questa e la spiaggia, non vi sono problemi di accesso per tutta la fascia comunale.

## COMUNE DI FIUMICINO

La fascia costiera del Comune di Fiumicino si estende dal confine con il Comune di Ladispoli e con il fosso Cupino a nord, al confine con il X Municipio di Roma Capitale e la foce del Tevere a sud, per una lunghezza totale di 25,694 Km.

La costa ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti, partendo da nord, le foci del Fosso Cupino, del fosso delle Cadute, del Fosso Tre Denari, del Fiume Arrone, della Fiumara Piccola e della Fiumara Grande del fiume Tevere

Il litorale, nell'area al confine con il Comune di Ladispoli, nell'area tra Passoscuro e Maccarese, tra Maccarese e Fregene, tra Fregene e Focene e tra Fregene e Fiumicino è ricompreso per alcuni tratti nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. La Riserva, occupa circa mt 3.100 di fronte mare di circa 19.000 mt. di litorale comunale. Il tratto dalla foce del collettore delle acque alte e basse al confine nord dell'abitato di Focene è interessato da un'area SIC.

## VINCOLI

Il Comune di Fiumicino è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di C.C. n. 24 del 27.03.2001, ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 31.03.2006.

Il P.R.G. (art. 63.6) prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione sottozona F2 e "Verde pubblico: impianti in concessione per la fruizione della costa, impianti all'aperto per le attività turistiche e del tempo libero".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

**Tavola A:**

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio Naturale di Continuità".
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

**Tavola B:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- Dal Confine con il Comune di Ladispoli a Passoscuro, nel tratto di Macchia Grande, nella zona di Riserva Coccia di Morto e alla foce del Tevere:
  - art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.
- Da Passoscuro fino a Focene e tra le due foci del Tevere:
  - art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
  - Un piccolo tratto al confine con il Comune di Ladispoli e nella zona di Riserva Coccia di Morto;
  - art. 13 co 3 lett. a) della L.R 24/98 m) aree di interesse archeologico già individuate;

**Tavola C:**

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali
- Riserva Naturale Statale Litorale Romano (D. M. 28 luglio 1987, n. 429; D. M. 29 marzo 1996; Decreto MATTM n. 311 del 24.10.2013 (G.U. 20 novembre 2013 n. 272)
- Nell'area tra Fregene e Fiumicino:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6030026 Lago di Traiano
- SIC IT6030024 Isola Sacra
- SIC IT6030023 Macchiagrande di Focene Macchia dello Stagneto.

Il Comune di Fiumicino ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 166 del 29.12.1997. Lo stesso è stato approvato con D.P.G.R. n. 138 del 09.03.2001. Con D.C.C. n. 33 del 13.03.2003 ha inoltre adottato una Revisione del P.U.A.

Con Delibera di C.C. n. 94 del 24.11.2009, l'Amministrazione comunale ha infine approvato la Relazione Socio-Economica ad integrazione del Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con D.C.C. n. 64 del 21.12.2011 il Comune di Fiumicino ha adottato il nuovo P.U.A. che è stato controdedotto con D.C.C. n.60 del 21.12.2012.

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Tra le misure da incentivare a livello comunale, per garantire una utilizzazione sostenibile delle aree demaniali, si segnalano quelle riguardanti la modalità di pulizia delle spiagge, e l'eliminazione delle

specie alloctone invasive, così come descritto in maggior dettaglio nel successivo par 6.4.1 per l'ambito costiero e i relativi habitat.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2014-2020): revisione e rifioritura delle opere di protezione e ripascimento  
Località: Lido del Carabiniere

Intervento (Programmazione 2019 -2021): manutenzione e sistemazione delle scogliere emerse  
Località: Isola Sacra

**FRUIZIONE:** Gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione con l'esclusione:

- di quattro aree in località Maccarese destinate a basi logistiche, della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, della Scuola di fanteria di Cesano-Roma e del Circolo dell'Esercito;
- di cinque aree in località Fregene destinate a basi logistiche della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito, e dal comando della II Regione Aerea;
- un'area in località Focene per installazione di impianti radar dell'Aeronautica Militare;
- un'area in località Focene destinata a base logistica dei Carabinieri;
- del tratto di litorale prospiciente l'abitato di Fiumicino Centro che è in concessione all'Autorità Portuale di Roma-Civitavecchia per la realizzazione del Porto Commerciale.
- dell'ultimo tratto della costa prospiciente la località di Isola Sacra che è in concessione per la realizzazione del Nuovo Porto turistico.

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla città sono rappresentate dall'Autostrada A12 Roma-Civitavecchia e dalla S.S. 1 Aurelia. L'arenile è servito da strade di collegamento interquartiere. Complessivamente quindi non vi sono particolari problemi per l'accesso.

La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di assi longitudinali, di collegamento Aurelia/ Costa, e trasversali di collegamento parallele all'arenile.

Partendo da nord nella località Palidoro-Passoscuro le strade longitudinali o "di penetrazione" sono via della Torre di Palidoro, via San Carlo a Palidoro, e le strade tra via Dolianova e via Villasanto, mentre le strade trasversali sono via Florinas, via San Luri e via Carbonia.

Nella località Maccarese le strade longitudinali o "di penetrazione" sono viale Dei Monti dell'Ara e Praia a Mare, mentre le strade trasversali sono viale Maria e via Praia Mare.

Nella località Fregene le strade longitudinali o "di penetrazione" sono viale della Pineta di Fregene, via della Veneziana e le strade tra via Jesolo e via Rio Marina, mentre le strade trasversali sono via Acropoli, via Portovenere, via Sestri Levante, via Castellamare, viale Nettuno, via Sestri Ponente, viale Viareggio, lungomare di Ponente e lungomare di Levante. Nella località Focene le strade longitudinali o "di penetrazione" sono via delle Idrovore di Fiumicino, viale delle acque Basse, via del Consorzio Focenze, via delle Pinne, via delle Patelle, Via dei Nautili, e via dei Polpi mentre le strade trasversali sono viale di Coccia di Morto, viale di Focene e via delle Cerenarie. Nella località Fiumicino e Isola Sacra le principali strade longitudinali o "di penetrazione" sono via della Foce Micina, viale Traiano, via Coni Zugna, Via Trincea delle Frasche e via Costalunga mentre le principali strade trasversali sono via del Faro ed il lungomare della Salute.

**Parcheggi:** Nella zona di Palidoro, per la presenza dell'Area di Riserva del Litorale Romano e nel rispetto delle valenze ambientali, non vi sono parcheggi pubblici salvo i posti auto laterali agli accessi al mare. Nelle località di Passoscuro, Fregene, Focene e Fiumicino Isola Sacra, le aree a parcheggio sono per lo più quelle presenti ai margini delle strade di collegamento interquartiere e dei Lungomare. La mancanza di parcheggi di scambio lungo la linea di costa ed il conseguente uso delle strade a ridosso della stessa, determina, nei giorni di picco dell'affluenza turistica, il congestionamento della viabilità principale di accesso al mare.

**Accessi al mare:** Lungo i 25,994 km di costa, presenti nel territorio comunale, si trovano numerose aree a tutela integrale (Aree Tipo 1 della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano) per le quali il livello di tutela ne impedisce, in assenza del Piano di Gestione della Riserva, la fruizione ai fini turistico ricreativi. Inoltre la gran parte degli arenili di Isola Sacra e Fiumicino sono interdetti alla fruizione in quanto interessati dalle concessioni demaniali per la realizzazione del nuovo Porto Commerciale e del Porto Turistico.

In linea generale, possiamo dire che, ad eccezione degli arenili di cui sopra, si ha una buona accessibilità alla costa dal punto di vista viabilistico, ma una carente presenza di varchi di libero accesso al mare, che quando presenti risultano di limitata ampiezza e poco o per nulla segnalati. Nell'area a nord di Focene, poiché la zona è interessata da area S.I.C., è vietato l'accesso all'arenile per fini balneari.

## ROMA CAPITALE

La fascia costiera di Roma Capitale si estende per una lunghezza totale di 18,646 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso. Un'ampia area al confine con Fiumicino è occupata da infrastrutture portuali, mentre un'ampia fascia è ricompresa nella Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Tevere, del Canale dello Stagno e del Canale del Figurone con l'allacciante Pantanello.

### VINCOLI

Roma Capitale è dotata di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. del 08.02.2008 pubblicata sul BURL del 14.03.2008.

Il P.R.G. prevede un articolato sistema di destinazioni d'uso. L'intero ambito è destinato a "verde pubblico e servizi pubblici di livello locale" ed è regolamentato dall'art 85 comma 1 lett. d) delle NTA. La porzione più urbana di tale zona (evidenziata come "tipo D" dal P.R.G.: art 43 comma 2, lett. d delle N.T.A.) è caratterizzata dall'esigenza di riqualificare il fronte mare nel rispetto delle regole insediative, dell'impianto urbano storico e dei caratteri architettonici emergenti, attraverso una ridefinizione morfologica degli spazi aperti che sia in grado di garantire una nuova sistemazione del lungomare ed una maggiore continuità della fruizione pedonale anche attraverso i nuovi accessi all'arenile, nonché la realizzazione di nuove attrezzature e attività ricettive per il rilancio della funzione turistica, salvaguardando comunque la funzione residenziale esistente. Restano comunque valide e prescrittive tutte le indicazioni (grafiche e normative) presenti negli elaborati grafici Sistemi e Regole (elaborati P2 - Sistemi e Regole 1:5.000 e P3 Sistemi e Regole 1:10.000) e nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera di Roma Capitale contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- La fascia costiera è classificata quale “Paesaggio naturale di continuità” fino a Castel Fusano e da lì fino al confine con Pomezia quale “Paesaggio naturale”

- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua” e “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica”.

Tavola B:

Nella fascia dell’arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

- Per la zona da Pantan di Lauro al confine con il Comune di Pomezia

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell’arenile dell’intero comune sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell’uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

- Riserva Naturale Statale Litorale romano (D. M. 28 luglio 1987, n. 429; D. M. 29 marzo 1996; Decreto MATTM n. 311 del 24.10.2013 (G.U. 20 novembre 2013 n. 272);

- Riserva Naturale Statale Tenuta di Castelporziano D. M. 12 maggio 1999;

Nel tratto da Castel Fusano fino al confine con Pomezia:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l’entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6030084 Tenuta di Castelporziano

- SIC IT 6030027 Castelporziano (fascia costiera)

A mare a circa 12 km dalla costa, in corrispondenza del confine tra Roma Capitale e Comune di Pomezia, è presente:

- Area Marina Protetta Secche di Tor Parteno (Decreto Min. Ambiente 29 novembre 2000 (G.U. 20 gennaio 2001, n. 16)

- SIC IT6000010 Secche di Tor Paterno

- art. 31 ter della L.R. 24/98 Parchi archeologici e culturali.

Roma Capitale, si è dotata di un primo Progetto del Litorale (Piano Spiagge) con D.G.C. n. 3067 del 10.04.1985. Il Piano di Utilizzazione dell’Arenile è stato adottato con D.C.C. n. 36 del 14.02.2005 e successivamente approvato con D.P.G.R. n. 141 del 26.04.2006.

## INDICAZIONI

Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l’uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.
- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019  
Intervento (Programmazione 2014-2020): ripascimento ricostruttivo scogliere sommerse  
Località: Ostia centro e ponente  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): difesa della costa  
Località: Ostia

**FRUIZIONE:** La gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione del Porto Turistico di Roma e delle zone comprese nel raggio di 200 metri dalle strutture portuali, delle spiagge comprese entro i 100 metri del luogo in cui sfociano: il Fiume Tevere, i canali ( Canale dei Pescatori, Fosso Focetta o del Pantanello, Fosso del Tellinaro) ed i collettori di qualsiasi genere. E' inoltre interdetta la balneazione nello specchio acqueo del Pontile dei Pescatori (collocato di fronte all'ex Colonia Vittorio Emanuele III ) a causa dell'indebolimento della struttura del medesimo, e di un tratto di litorale a ponente dello 'stabilimento balneare "Village" (ex Lampare) utilizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione ai fini istituzionali dell'Istituto Tecnico Nautico "M. Colonna".

In località Castelfusano sono inoltre presenti quattro aree destinate a base logistica per il Genio Militare di Roma (L. Mare A.Vespucci, n. 42 ), per l'Aeronautica Militare (L. Mare A.Vespucci, n. 8), per la Marina Militare (Via Litoranea, 54) e per la Scuola Sottufficiali della Guardia di Finanza (L. Mare A.Vespucci, n. 130).

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso alla fascia costiera sono rappresentate dalla Autostrada Roma-Fiumicino, dalla Via del Mare e dalla Via Cristoforo Colombo, mentre longitudinalmente questa viene servita, all'interno dalla Strada Statale n. 148 Pontina, e sulla costa dalla via Lungomare.

Queste strade, pur assolvendo egregiamente alla loro funzione, nei momenti di massima punta e di maggior frequenza ed in particolare durante le festività e nei giorni di sabato e domenica, risultano insufficienti stante il flusso turistico elevato.

**Parcheggi:** Nel tratto di Ostia Centro sussistono tutte le problematiche di un'area di fatto urbana, con aree a parcheggio che sono a malapena sufficienti per i residenti, e con forti problematiche per il periodo estivo legate alla notevole presenza di turisti e bagnanti.

**Accessi al mare:** Per l'area antistante la Tenuta Presidenziale di Castel Porziano non vi è alcun problema di accesso. Anche nel tratto di Ostia non vi sono difficoltà di accesso, in quanto in tutto il tratto la viabilità pubblica costeggia l'arenile.

## COMUNE DI POMEZIA

La fascia costiera del Comune di Pomezia si estende per una lunghezza complessiva di 8,877 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci dei fossi di Pratica, della Crocetta, Orfeo e Rio Torto.

## VINCOLI

Il Comune di Pomezia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 4246 del 20.11.1974. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione per attrezzature

balneari.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile è classificato quale "Paesaggio naturale" salvo pochissimi e piccolissimi tratti classificati "Paesaggio naturale di continuità"

- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua" e "Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per la zona dal confine con Roma Capitale fino alla strada provinciale Pratica di Mare:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

Il Comune di Pomezia si è dotato di un primo Piano di Dettaglio della Fascia Costiera Demaniale con D.C.C. n. 80 del 15.06.1994. Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30.05.2007 ed inviato alla Regione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 543/2011, con D.C.C. n. 68 del 13.06.2012 il Comune ha proceduto alla riadozione del proprio P.U.A.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2019 -2021): ricostruzione della spiaggia e opere di protezione

Località: Torvajonica

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione di quattro aree in località Torvajonica destinate a basi logistiche e quindi escluse dalla delega ovvero: Aeronautica Militare – Comando II Regione Aerea; Ministero dell'Interno – Comando Scuole Centrali Antincendio di Roma - Centro addestramento e salvamento a nuoto; Comando Provinciale VV.FF. di Roma; Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del Fuoco,

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso sono: ex SS 601 litoranea Ostia-Anzio, la Strada Provinciale n. 101 Via del Mare, la 109 per Torvaianica che si dipartono dalla Pontina.

Sono presenti anche due nuove strade di collegamento: una tra la Strada Provinciale n. 101a di Via del Mare alla zona 167 “Nuova Lavinium”, per agevolare il deflusso del traffico destinato a Pomezia, la seconda dalla SP 101 verso Torvaianica (Via dei Romagnoli).

**Parcheggi:** La fascia costiera del Comune di Pomezia coincide sostanzialmente con il nucleo di Torvaianica, che è stato oggetto di una notevole edificazione.

I parcheggi sono presenti nella parte interna, in particolar modo:

- nella zona centrale di Torvaianica esistono ampi parcheggi gratuiti (Piazza Kennedy, Via Zara, Via Boston, Via Olanda, Via Cannes), i quali sono posizionati in prossimità dell’arenile (circa 200 mt.), per un totale complessivo di circa n. 900 posti auto;
- nella litoranea sud di Torvaianica (Via Polonia), è presente nella zona interna un parcheggio a fruizione gratuita, posto in prossimità degli accessi all’arenile, con una distanza dal mare circa 200 mt., per un totale complessivo di circa n. 160 posti auto;
- nella zona nord di Torvaianica, non sono presenti parcheggi;
- altri parcheggi sono disponibili su tutto il lungomare (a pagamento), e lungo le strade interne.

**Accessi al mare:** Lungo la viabilità lungomare non vi sono particolari problemi di accesso. Tuttavia, lo stesso risulta difficile nei pochi tratti in cui esistono delle proprietà private tra la strada e la spiaggia. Gli accessi al mare sono stati mappati e numerati (dal n. 1 al n. 61) in maniera progressiva, sia sul fronte mare che dal lato litoranea, al fine di avere dei punti di riferimento ben identificati in caso di emergenza.

## COMUNE DI ARDEA

La fascia costiera del Comune di Ardea si estende per una lunghezza complessiva di 8,983 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci dei corsi d’acqua: fosso Rio Torto, fosso dell’Incastro, fosso Moletta, canale Biffi, fosso del Diavolo e fosso Caffarella.

Nel territorio del Comune di Ardea e nella porzione di mare prospiciente non sono presenti i Siti Natura 2000.

## VINCOLI

Il Comune di Ardea è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5192 del 01.08.1984. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione F9 “Area balneare”. Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l’arenile è classificato quale “Paesaggio naturale”
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua”.

Tavola B:

Nella fascia dell’arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Tavola C:

Nella fascia dell’intero arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude

Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 64 del 09.04.2004. Il 15.10.2004 il Sindaco di Ardea ha richiesto la sospensione dell'esame del P.U.A. per consentire l'aggiornamento dello stesso.

Con D.C.C. n. 66 del 26.06.2008 il Comune di Ardea ha recepito le osservazioni proposte dalla Regione Lazio sul Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con D.G.C. n.39 del 23.04.2012, il Comune ha adottato il proprio PUA.

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza.

**FRUIZIONE:** fascia costiera del comune di Ardea ad eccezione della base logistica per la Difesa – Comando presidio Militare Cecchignola (che da accertamenti effettuati sembra essere stato soppresso) è liberamente fruibile per la balneazione.

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso sono rappresentate dalla via Laurentina e da via Ardeatina, mentre longitudinalmente la fascia costiera è servita dalla Strada Statale n. 148 Pontina.

**Parcheggi:** Il litorale del Comune di Ardea per la maggior parte della sua estensione (Marina di Ardea, Marina delle Salzare, Lido dei Coralli, Marina di Tor S. Lorenzo, Lido di Colle Romito) è stato oggetto di una massiccia edificazione. All'interno di tali zone non sono presenti le necessarie aree a parcheggio, e solo recentemente si è cominciato a realizzarle. I parcheggi esistenti si trovano dunque quasi esclusivamente lungo le strade.

**Accessi al mare:** Nelle zone in cui la viabilità costeggia l'arenile, l'accesso alla costa è garantito.

## COMUNE DI ANZIO

La fascia costiera del Comune di Anzio si estende per una lunghezza complessiva di 13,980 Km. Un'ampia area in corrispondenza con il centro urbano è occupata da infrastrutture portuali e costa aggettante.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del fosso Cavallo Morto, fosso della Gallinara e fosso dello schiavo e dei corsi d'acqua di Tor Caldara. Nel tratto di litorale del Comune sono ricompresi l'Area di Interesse Comunitario Lido dei Gigli e la Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara.

## VINCOLI

Il Comune di Anzio è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 5026 del 03.12.1974 e successiva Variante approvata con D.G.R. n. 1259 del 17.12.2004. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione per attrezzature balneari.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per la zona di Tor Caldara:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali
- Riserva Naturale Regionale Tor Caldara (L.R. 26 agosto 1988, n. 50 -B.U.R.L. del 20 settembre 1988, n. 26)

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile del Comune, con esclusione di alcune aree urbane e dell'area portuale, sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030046 Tor Caldara
- SIC IT6030045 Lido dei Gigli
- SIC IT6030044 Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasia

Il Comune di Anzio si è dotato di un primo Piano Particolareggiato di utilizzazione delle Coste con D.C.C. n. 55 del 05.06.1991. La prima fase del Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 03.05.1999. La seconda fase è stata adottata con D.C.C. n. 52 del 08.09.1999.

Il Piano di Utilizzazione dell'Arenile è stato approvato con D.P.G.R. n. 137 del 09.03.2001.

Con D.G.C. n.60 del 15.05.2012 il Comune ha avviato le procedure per l'adozione di una variante al P.U.A.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2014 -2020): completamento opere di protezione

Località: Tor Caldara – Capo d'Anzio

**PRESENZA GEOSITI**

Numero: ID 164

Nome: Solfatara di Tor Caldara

Localizzazione Lat: 4595872,78 N; Long: 299216,87 E

Numero: ID 166 DGR 859/09

Nome: Successione pliocenica della Villa di Nerone

Localizzazione Lat: 4591327,40 N; Long: 301217,08 E

**FRUIZIONE:** La gran parte della fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con la sola esclusione dell'Ambito Portuale, all'interno del quale la balneazione risulta interdetta.

**Viabilità di accesso:** La principale strada di accesso è la SS. n. 207 Nettunense, che si diparte dalla Strada Statale n. 148 Pontina, mentre lungo la costa si trovano le strade Provinciali n. 600 e n. 601.

**Parcheggi:** L'arenile del Comune di Anzio, per la maggior parte della sua estensione (Lido di Lavinio, Lido di Enea, Lido Cincinnato e Centro Urbano) è gravato da una forte urbanizzazione ed è caratterizzato da scarsità di parcheggi, che si riducono quasi esclusivamente a quelli lungo le strade.

**Accessi al mare:** L'accesso è garantito in tutte le zone in cui la viabilità costeggia l'arenile, mentre vi sono problemi per le zone in cui vi sono proprietà private tra le strade e la spiaggia.

**COMUNE DI NETTUNO**

La fascia costiera del Comune di Nettuno si sviluppa per una lunghezza complessiva di 14,622 Km. La litografia della costiera è del tipo basso e sabbioso, fatta eccezione per l'area nel centro urbano che è occupata da infrastrutture portuali.

Nella fascia costiera comunale è presente la foce del fosso Loricina.

**VINCOLI**

Il Comune di Nettuno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 568 del 22.05.1973. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "attrezzature balneari".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti, per tutto il Comune, i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Per la zona da Valle di Foglino alla Pineta di Torre Astura:

- art. 13 comma 3 lett. a) della L.R. 24/98 punto m) ambiti di interesse archeologico già individuati.

Tavola C:

- Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/2002) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali

Nella fascia dell'arenile del comune, con esclusione di alcune aree urbane e dell'area portuale, sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Riserva Naturale Regionale Villa Borghese (L.R. 6 ottobre 1997, n. 29)

Nel tratto dalla fine del centro urbano fino al confine con il comune di Latina:

Nella fascia di 500 m dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6030047 Bosco di Foglino
- SIC IT6030048 Litorale di Torre Astura
- SIC IT6030049 Zone umide a est del Fiume Astura

Zone a conservazione indiretta

- art. 31 ter della L.R. 24/98 Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Nettuno non è dotato del Piano di Utilizzazione dell'Arenile.

Con Determinazione Dirigenziale n.122/2011 è stato conferito l'incarico per la elaborazione del P.U.A. e con D.G.R. n.78 del 21.06.2012 il Comune di Nettuno ha preso ufficialmente atto delle procedure di approvazione del P.U.A. previste dalla D.G.R. 543/2011.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

**FRUIZIONE:** La fascia costiera ricadente nel Comune di Nettuno è liberamente fruibile per la balneazione, fatta eccezione per la zona demaniale costituente l'ambito portuale di Nettuno e per l'area di preminente interesse per la sicurezza dello Stato adibita a Poligono di tiro Centro Esperienze C.E.A.E. dove la balneazione risulta interdetta per gran parte dell'anno.

**Viabilità di accesso:** La principale via di servizio longitudinale è rappresentata dalla Strada Statale n. 148 Pontina mentre quelle di penetrazione sono la SS. Nettunense e le Provinciali Le Ferriere e la Acciarella.

**Parcheggi:** Poiché la fascia di arenile comunale coincide in gran parte con il centro urbano, la dotazione di parcheggi fa riferimento a quelli ivi presenti.

**Accessi al mare:** In considerazione di quanto sopra detto, non vi sono nel tratto centrale urbano dal Forte Sangallo al confine con l'area del poligono, particolari problemi di accesso. Per quanto riguarda l'area a ponente verso il confine con il Comune di Anzio la presenza di proprietà private comporta problemi di accessibilità.

## COMUNE DI LATINA

La fascia costiera del Comune di Latina si sviluppa per una lunghezza complessiva di 13,231 Km. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Fiume Astura, del Canale delle Acque Alte e del Canale di Rio Martino.

Il litorale del Comune è ricompreso, per il tratto che va da Capoportiere fino a Rio Martino (confine con il Comune di Sabaudia) all'interno del Parco Nazionale del Circeo.

#### VINCOLI

Il Comune di Latina è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Ministero LL.PP. n. 6476 del 13.01.1972.

Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "arenile – divieto assoluto di edificazione".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Il tratto tra il confine con Nettuno e Capoportiere è classificato quale Paesaggio naturale;
- Il tratto intorno a Foceverde è classificato quale Paesaggio naturale di continuità;
- Il rimanente tratto da Foceverde fino a Capoportiere e Rio Martino (confine con Sabaudia) è classificato quale Paesaggio naturale;
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Nel tratto dal confine con Nettuno e Capoportiere:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.

Nel tratto tra Capoportiere e Rio Martino (confine con Sabaudia):

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare;
- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

Tavola C:

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.);
- art. 31ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali.

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate

D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT 6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno
- SIC IT6040018 Dune del Circeo
- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000011 Fondali tra Torre Astura e Capo Portiere

- SIC IT6000012 Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace  
Il Comune di Latina si è dotato di un primo Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.G.R. n. 680 del 17.04.1997. Il progetto definitivo è stato adottato con D.C.C. n. 5 del 28.02.2000, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 302 del 02.07.2002. Successivamente sono state redatte due Varianti di adeguamento allo stesso Piano, adottate con D.C.C. n. 80 del 13.05.2003 e n. 148 del 20.12.2005. Il P.U.A. è stato approvato con D.P.G.R. n. 159 del 06.03.2007.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza
  - Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019
 Intervento (Programmazione 2014 -2020): completamento opere di protezione  
Località: da Foce verde a Capo Portiere  
Intervento (Programmazione 2019 -2021): opera di difesa della costa  
Località: litorale da Latina a Sabaudia

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione con l'esclusione di un'area di preminente interesse nazionale ubicata in località Foce Verde e destinata a Poligono di Tiro e Scuola di artiglieria contraerea, e di cinque aree destinate a base logistica per i Vigili del Fuoco, per la Guardia di Finanza, per l'Aeronautica Militare e per la Polizia di Stato. Inoltre in località Rio Martino è presente il relativo ambito Portuale, all'interno del quale la balneazione risulta essere interdetta.

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso longitudinali sono rappresentate dalla Strada Statale n. 148 Pontina e dalla Strada Mediana, mentre quelle ortogonali sono, partendo da nord: le Provinciali Borgo Sabotino-Foceverde, Latina-Capoportiere e Borgo Grappa-Rio Martino. Tutto l'arenile è poi servito dalla strada lungomare che lo costeggia dal confine con Nettuno (Astura) a quello con Sabaudia (Rio Martino).

**Parcheggi:** Nella zona tra Foceverde e Capoportiere sono presenti parcheggi pubblici di notevoli dimensioni, oltre ai posti auto laterali alla Lungomare.

Più problematica è la situazione tra Capoportiere e Rio Martino dove, per la presenza della duna e del lago immediatamente retrostante l'arenile, e per la presenza del Parco Nazionale, non vi sono parcheggi pubblici salvo i posti auto laterali alla Lungomare.

**Accessi al mare:** In considerazione della presenza della strada Lungomare ed alla quasi totale assenza di proprietà private tra questa e la spiaggia, non vi sono per tutta la fascia comunale particolari problemi di accesso.

## COMUNE DI SABAUDIA

Il tratto di costa del Comune di Sabaudia si estende per 18,604 Km ed è totalmente di tipo sabbioso. Al confine con il Comune di Latina è presente la foce del Canale Rio Martino. Un tratto di litorale nel Comune è ricompreso all'interno del Parco Nazionale del Circeo.

#### VINCOLI

Il Comune di Sabaudia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 3729 del 02.08.1977.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

Tutta la fascia del litorale è così classificata quale Paesaggio Naturale, e come Parchi, ville e giardini storici per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97;

Tutta la zona costiera nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi

della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT 6040012 Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno;
- SIC IT6040018 Dune del Circeo;
- SIC IT 6040013 Lago di Sabaudia;
- SIC IT 6040014 Foresta demaniale del Circeo;
- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo;

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000012 Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace

Nella fascia dell'arenile del Comune sono presenti i seguenti vincoli:

- Carta dell'uso del suolo (1999): Pascoli, rocce, aree nude

Il Comune di Sabaudia ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 27 del 14.04.1994, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 376 del 01.08.2002.

#### **Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019**

Intervento (Programmazione 2019 -2021): opera di difesa della costa

Località: litorale da Latina a Sabaudia

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

### **PRESENZA GEOSITO**

#### Numero ID 174

Nome: Duna recente ed attuale di Sabaudia

Localizzazione Lat: 4581405,76 N; Long: 328427,42 E

#### Numero ID 58 DGR 859/09

Nome: Duna costiera attuale presso Sabaudia

Localizzazione Lat: 4579365,37 N; Long: 330260,64 E

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l'esclusione di tre aree destinate a base logistica per il Corpo Forestale dello Stato, per la Scuola di Artiglieria Contraerea e per la Marina Militare - Scuola Centrale Remiera.

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.C. Lungomare, che distribuisce la circolazione e garantisce l'accesso agli arenili. Questa è raggiungibile dal centro urbano mediante il Ponte Giovanni XXIII, verso il quale confluiscono direttamente Via Principe di Piemonte, Via Principe Eugenio e Via Conte Rosso, che si collegano alle strade principali di accesso alla città: Via Principe Biancamano e Via Carlo Alberto, fino alla S.P. Litoranea, per poi proseguire sulle strade Migliare n. 53, n. 54 e n. 56 e raggiungere la S.S. 148 Pontina. Inoltre sulla via Lungomare si innestano alcuni collegamenti perpendicolari che raggiungono l'entroterra costiero. La viabilità di accesso al mare è così configurata: tutto il litorale è raggiungibile dalla Provinciale Litoranea della S.S. n.148 "Pontina" e dalla più lontana S.S. n. 7 "Appia" mentre il tratto demaniale è servito dalla strada Lungomare che costeggia l'arenile e consente l'accesso alla fascia costiera ad esclusione del tratto compreso tra la foce del canale Rio Martino e la località "Bufalara" dove la strada è allo stato interdetta al traffico causa erosione per circa 3,8 Km.

**Parcheggi:** Esiste un sistema di parcheggi lungo la costa di tipo pubblico e privato che attualmente risulta essere sottodimensionato rispetto alla domanda generale.

**Accessi al mare:** L'accesso all'arenile, mediante passerelle pedonali, seppur garantito dalla strada lungomare, per lunghi tratti è problematico per le caratteristiche morfologiche della duna, per il dislivello esistente tra la strada e l'arenile, per la presenza di abitazioni lungo la prima fascia dell'arenile nel tratto compreso tra il Ponte Giovanni XXIII e la località Torre Paola e per i fenomeni erosivi nel tratto di circa 3,8 Km compreso tra la foce del canale Rio Martino e la località "Bufalara" dove la S.C. Lungomare è interdetta al traffico veicolare.

### **COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO**

Il tratto di costa del Comune confina nella zona settentrionale con il Comune di Sabaudia e a sud con il Comune di Terracina e si estende per 16,353 Km. Il litorale è di tipo roccioso in prossimità del

promontorio, nel tratto che va da Torre Paola a Torre Fico (inizio della struttura del porto turistico) e di tipo sabbioso dalla fine del porto turistico sino al confine con il Comune di Terracina.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

#### PRESENZA GEOSITO

##### Numero ID 556

Nome: Grotta delle Corvine Localizzazione Lat: 4566265,49 N; Long: 336088,90 E

Tipologia Grotte e carsismo

##### Numero ID 175 DGR 859/09

Nome: Linea di costa tirreniana e resti di vertebrati al Circeo

Localizzazione Lat: 4565556,76 N; Long: 339324,01 E

#### VINCOLI

Il Comune di S. Felice Circeo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 5736 del 26.11.1979.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; nonché dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica.

Tutta la fascia costiera, tranne che per la zona del porto turistico, è classificata come Paesaggio Naturale. La zona che va da Torre Paola sino alla diga foranea del porto turistico del litorale è classificata come Paesaggio Naturale, e come Parchi, ville e giardini storici per la presenza del Parco Nazionale Circeo (R.D.L. 25 gennaio 1934, n. 285; L. 6 dicembre 1991, n. 394; D.P.R. 4 aprile 2005)

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate

D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT6040015 Parco Nazionale del Circeo
- SIC IT 6040016 Promontorio del Circeo (Quarto caldo)
- SIC IT 6040017 Promontorio del Circeo (Quarto freddo)

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina

Il tratto di costa che va dal porto Turistico al confine con il Comune di Terracina risulta classificato va\_001 come viabilità Antica, con una fascia di rispetto corrispondente a 50 mt.

Il Comune di San Felice Circeo ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 12 del 03.03.1998, successivamente approvato con D.P.G.R. n. 664 del 20.09.2000. Una variante alle Norme Tecniche di Attuazione è stata successivamente adottata con D.C.C. n. 18 del 06.03.2003.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione.

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.P. 87 via Terracina, proveniente da Terracina e dalla S.P. via Monte Circeo proveniente dalla S.S. 148 Pontina. La circolazione e gli accessi agli arenili sono garantiti da via Terracina e da viale Europa, che servono il tratto sabbioso della costa sino al porto turistico.

La viabilità urbana di accesso al mare è così configurata: tutto il litorale è raggiungibile dalla strada provinciale Litoranea proveniente da Sabaudia e dalla S.P. Via Monte Circeo proveniente dalla S.S. 148 Pontina, e per il tratto demaniale a sud è servito dalla strada Provinciale per Terracina che costeggia l'arenile e consente l'accesso alla fascia costiera. Il tratto di Promontorio risulta essere difficilmente accessibile se non dall'unica strada a mezza costa esistente.

**Parcheggi:** I parcheggi disponibili si trovano lungo la strada lungomare.

**Accessi al mare:** Gli accessi al mare sono adeguati nei tratti in cui la strada Lungomare costeggia l'arenile, mentre sono inadeguati nelle aree in cui sono presenti proprietà private tra la strada e l'arenile.

#### COMUNE DI TERRACINA

Il tratto di costa del Comune di Terracina, che confina nella zona settentrionale con il Comune di San Felice Circeo ed a sud con il Comune di Fondi si estende per 14,134 Km. Il litorale è tutto di tipo sabbioso, tranne che per il Porto e per la fascia di costa in località Torre Gregoriana.

Sono presenti la foce del fiume Portatore, l'ingresso del Porto Badino e la Foce del canale di navigazione

#### VINCOLI

Il Comune di Terracina è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 873 del 28.11.1972. In esso l'area demaniale è classificata come "arenile".

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

Tutta la fascia costiera, tranne che per la zona del porto turistico, è classificata quale Paesaggio Naturale. La zona interessata dal porto è classificata come reti infrastrutture e servizi.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 13 comma 3 lett. a) LR 24/98, m) aree di interesse archeologico già individuate, beni lineari per il tratto interessato dalla sede della via Appia (con fascia di rispetto), lato destro porto turistico
- art.7 LR 24/98, corsi delle acque pubbliche c058\_001, nei tratti interessati dai corsi del Canale Badino, del Linea e del Canneto.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- L'ambito appartiene all'area a Parchi archeologici e culturali, pac\_001 nel tratto che va dal porto al Canale Canneto;

Tutta La fascia costiera è classificata Zone dc\_001

- Carta dell'uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude
- Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (L.R. 4 dicembre 2008, n. 21)

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC IT6040009 Monte S. Angelo
- SIC/ZPS IT6040010 Lago di Fondi
- Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario
- SIC IT6000013 Fondali tra Capo Circeo e Terracina
- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo
- L'ambito va\_001 Viabilità antica con Fascia di rispetto di 50 mt, nel tratto interessato dalla sede della via Appia;
- L'ambito ca\_001 Centri antichi, necropoli, abitati, nel tratto urbanizzato dalla città di Terracina a destra del porto.

Una prima Variante al P.R.G. per la Zona Costiera è stato adottato dal Comune di Terracina con D.C.C. n. 73 del 23.07.1996, e successivamente controdedotto con atto n. 21 dell'11.04.1997.

L'Amministrazione comunale ha successivamente adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 39 del 07.06.2002. Lo stesso è stato approvato con D.P.G.R. n. 252 del 30.06.2003.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2019 -2021): completamento delle opere di difesa della spiaggia

Località: da Foce Sisto a Badino

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione di un'area di competenza Statale destinata a scopi strettamente connessi agli interessi demaniali marittimi e portuali (cantieri navali, attività commerciali, industriali ed artigianali, Darsena turistica e Porto commerciale di Terracina), ubicata nella fascia di litorale compresa tra il Camping "Costa Azzurra" e l'Albergo "L'Approdo".

Sono inoltre escluse la zona focale del fiume Portatore in quanto detto fiume viene adibito Porto commerciale, nonché la zona focale individuata a ml. 100 a sx e a dx del Fiume Sisto e relativo Canale.

**Viabilità di accesso:** La viabilità principale è costituita dalla strada lungomare (Provinciale S. Felice-Badino-Terracina e Lungomare Circe).

**Parcheggi:** La fascia costiera comunale è estremamente carente di parcheggi, a causa della sostanziale mancanza di aree disponibili per tutto il tratto verso S. Felice ed alla presenza delle problematiche tipiche del centro urbano nell'altro tratto.

**Accessi al mare:** Nel tratto Lungomare Circe che costeggia l'arenile, non vi sono problemi per gli accessi al mare, mentre per tutta l'area tra il confine con il Comune di S. Felice Circeo ed il centro urbano le lottizzazioni presenti impediscono di fatto l'accesso.

#### COMUNE DI FONDI

Il tratto di costa del Comune si estende per 10,176 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Terracina e Sperlonga. Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è del tipo basso e sabbioso.

Nella fascia costiera comunale sono presenti le foci del Canale S. Anastasia, del Canale Pedemontano.

#### VINCOLI

Il Comune di Fondi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 1353 del 20.03.1978.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

- Il tratto è classificato quale Paesaggio degli insediamenti umani ed è indicato come Ambito di recupero e valorizzazione paesistica, salvo alcuni tratti classificati come Paesaggio naturale e Paesaggio naturale di continuità, in particolare:
  - Località Femmina Morta; in cui è anche indicata una fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua;
  - Fascia inclusa tra l'insediamento umano costiero a ridosso di Borgo Sant'Anastasia: Paesaggio naturale e tratti Paesaggio naturale di continuità;
  - Località "I Tumuli": Paesaggio naturale;
  - Fascia costiera a destra e sinistra del Canale Pedemontano: Paesaggio naturale.

Tavola B:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.l.vo 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare
- art. 7 L.R. 24/98 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale S. Anastasia, del Canale Pedemontano.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. A) e B) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;

- Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi (L.R. 4 dicembre 2008, n. 21).

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040010 Lago di Fondi;
- SIC IT6040011 Lago Lungo;
- SIC IT6040021 Duna di Capratica.

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97.

In località Torre Canneto è presente un vincolo ex. Art. 10 D lgs 42/04 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt.100)

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2019 -2021): opere di difesa della costa

Località: da Foce Canneto a Foce Santa Anastasia

#### PRESENZA GEOSITI

Numero ID 68

Nome: Duna recente ed attuale in Loc. I Tumuleti

Localizzazione Lat: 4571423,52 N; Long: 364181,48 E

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione del Canale Santa Anastasia, del Lago di Fondi e del Lago Lungo, navigabili per le imbarcazioni da diporto e per la pesca.

**Viabilità di accesso:** Allo stato attuale dalla S.R. Via Flacca, nel tratto a nord della fascia costiera corre parallelo alla linea di costa, partono alcuni brevi percorsi di accesso al mare, attraverso i lotti prospicienti l'arenile.

Nella zona in cui la Via Flacca piega verso l'interno (all'altezza dell'insediamento di Rio Claro) le strade di accesso al litorale sono una serie alternata di vie perpendicolari alla via Flacca.

**Parcheggi:** Le aree a parcheggio sono esclusivamente quelle delle strutture private (Campeggi, alberghi o stabilimenti). Sono presenti pochissimi parcheggi pubblici e la sosta avviene prevalentemente lungo le strade di accesso all'arenile.

**Accessi al mare:** I principali problemi sono costituiti dalla presenza di una fascia estesa di insediamenti residenziali privati, che limitano in alcune aree l'accesso all'arenile.

Da segnalare che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 18/12/2014, è stato approvato il "Piano per la Mobilità e l'accessibilità a servizio della fruizione turistica", in cui sono previsti gli accessi necessari per raggiungere la spiaggia che prevede una rete di aree di sosta e percorsi pedonali che, dipartendosi dalla viabilità carrabile esistente, garantiscono l'accesso all'arenile e alle aree di spiaggia libera attrezzata individuate nel PUA (approvato con Del. C.C. 50/2011).

### COMUNE DI SPERLONGA

Il tratto di costa del Comune di Sperlonga, si estende per 9,726 Km nel tratto compreso tra i Comuni di Fondi e Itri.

La fascia costiera ricadente nel Comune è principalmente di tipo sabbioso.

Sono presenti le foci del canale uscente dal Lago lungo e di alcuni fossi secondari, nonché l'area portuale di Sperlonga. Il litorale è compreso, nei tratti tra la Spiaggia d'Angolo ed il confine con il comune di Itri, in una zona a Parco. Nel Comune è presente il Monumento Naturale "Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola, istituito con D.P.R.L. 25 novembre 2002, n. 503 (B.U.R. 20 gennaio 2003, n.2); L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 (B.U.R. 10 novembre 1997, n. 31 S.O. n. 2); D.P.R.L. 20 luglio 2006, n. 369 (B.U.R. 30 agosto 2006, n. 24 S.O. n. 4).

### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

### PRESENZA GEOSITI

Numero ID 184

Nome: Linea di costa tirreniana a Torre Capovento

Localizzazione Lat: 4566695,71 N; Long: 371165,87 E

### VINCOLI

Il Comune di Sperlonga è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 9848 del 20.12.1994.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

La fascia costiera è interessata dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua.

Il paesaggio costiero naturale è così articolato:

- Nel tratto compreso tra il confine con il comune di Fondi e il nucleo storico di Sperlonga, il litorale è classificato quale Paesaggio Naturale ed è indicato come Ambito di recupero e

valorizzazione paesistica.

- Il Nucleo urbano di Sperlonga è indicato come Paesaggio dei Centri e Nuclei storici con relativa fascia di rispetto di 150 mt.

- Nel tratto compreso tra la Spiaggia d'Angolo fino alla località della grotta di Tiberio, come paesaggio naturale e naturale di continuità.

- Nella fascia rocciosa in località della grotta di Tiberio per un tratto di promontorio, come Paesaggio dell'insediamento storico diffuso.

- Nella fascia rocciosa compresa tra il promontorio della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri, come Paesaggio Naturale.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. A) e B) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 7 L.R. 24/98 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale uscente dal Lago Lungo;

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto dal confine con il comune di Fondi fino al tratto del nucleo urbano;

- art. 15 c. 3 lett. A) L.R. 24/98, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto della costa a ridosso del centro di Sperlonga e in località a ridosso del Lago Lungo;

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto tra la Spiaggia d'Angolo e la località della grotta di Tiberio;

- diffusi vincoli ex art. 15 co.3 lett. a) L.R. 24/98, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto roccioso dalla grotta di Tiberio al confine con il Comune di Itri ;

- art. 9 L.R. 24/98, parchi e riserve naturali, nel tratto compreso tra la località della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97: fascia compresa tra la grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri - Monumento Naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola (D.P.G.R.L. 25 novembre 2002, n. 503; art. 39 L.R. 6 ottobre 1997, n. 29; D.P.G.R.L. 20 luglio 2006, n. 369)

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci
- SIC IT6040011 Lago Lungo
- SIC IT6040021 Duna di Capratica
- ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

È inoltre presente:

- Art. 10 D.Lgs 42/04 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt. 100).

Il Comune di Sperlonga si è dotato di un Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 9 del

05.01.2001, successivamente approvato dalla Regione Lazio con D.P.G.R. n. 311 del 03.0.2002.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione della fascia compresa tra il molo di sottoflutto del Porto di Sperlonga e la scogliera di Torre Truglia.

**Viabilità di accesso:** La S.S. 213 via Flacca si biforca nella strada Provinciale per Fondi di accesso al nucleo urbano principale e segue da questo punto un percorso “a monte” intorno al nucleo consolidato, che piega riavvicinandosi alla costa solo nel tratto a sud del nucleo originario.

Sono riconoscibili tre sistemi di accesso al litorale costiero:

- nella fascia costiera a nord del nucleo urbano centrale è presente una strada secondaria litoranea parallela alla costa e da essa separata da una fascia insediativa di residenze, su cui si attestano una serie di percorsi perpendicolari;
- a ridosso del nucleo urbano nella “Spiaggia d’Angolo” è presente un collegamento viario che serve il porticciolo e garantisce l’accesso al litorale;
- nella fascia costiera a sud del nucleo urbano centrale, dalla via Flacca partono, perpendicolari a questa, alcuni collegamenti con il litorale, il più rilevante dei quali è nei pressi del museo archeologico nazionale Grotta di Tiberio;
- nella fascia costiera oltre la Galleria di Tiberio, la via Flacca si riavvicina al litorale e lo costeggia fino al confine con il Comune di Itri, attraverso un percorso sopraelevato lungo la costa rocciosa tra viadotti e gallerie.

**Parcheggi:** Nei due tratti urbani esistono alcuni parcheggi pubblici, oltre a quelli delle strutture private. Nel tratto oltre la Galleria di Tiberio si trovano soltanto i parcheggi delle strutture turistiche e balneari.

**Accessi al mare:** Nelle aree urbane l’accesso è garantito, mentre nel tratto a nord del nucleo urbano e nel tratto di fascia costiera oltre la Galleria di Tiberio, l’accesso è più problematico in relazione alla presenza di proprietà private tra le strade e l’arenile.

#### COMUNE DI ITRI

Il tratto di costa del Comune di Itri che si affaccia sul Mare Tirreno, si estende per 1,117 Km ed è sovrastato per quasi tutta la sua lunghezza dalla Via Flacca che si eleva di una trentina di metri rispetto alla battigia, precipitando alla stessa quota marina solo nell’ultima parte per concludersi nella Piana di S. Agostino.

La fascia, pianeggiante e più sabbiosa, collocata sotto il Viadotto della Via Flacca, comprende l’ultimo tratto della spiaggia di S. Agostino confinante con l’omonima Piana del Comune di Gaeta.

#### PRESENZA DI GEOSITI

Numero ID 791

Nome: Testimonianze di oscillazioni eustatiche alle baie di Monte Agnellone

Localizzazione Lat:: 4566674,24 N; Long: 372339,37 E - Area Protetta di riferimento SIC e ZPS IT 6040022 “Costa rocciosa tra Sperlonga e Gaeta”

#### VINCOLI

Il Comune di Sperlonga è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 9848 del 20.12.1994.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

La fascia costiera è interessata dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua.

Il paesaggio costiero naturale è così articolato:

- Nel tratto compreso tra il confine con il comune di Fondi e il nucleo storico di Sperlonga, il litorale è classificato quale Paesaggio Naturale ed è indicato come Ambito di recupero e valorizzazione paesistica.
- Il Nucleo urbano di Sperlonga è indicato come Paesaggio dei Centri e Nuclei storici con relativa fascia di rispetto di 150 mt.
- Nel tratto compreso tra la Spiaggia d'Angolo fino alla località della grotta di Tiberio, come paesaggio naturale e naturale di continuità.
- Nella fascia rocciosa in località della grotta di Tiberio per un tratto di promontorio, come Paesaggio dell'insediamento storico diffuso.
- Nella fascia rocciosa compresa tra il promontorio della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri, come Paesaggio Naturale.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 Dlg 42/04, lett. A) e B) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche.

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 7 L.R. 24/98 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale uscente dal Lago Lungo;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto dal confine con il comune di Fondi fino al tratto del nucleo urbano;
- art. 15 c. 3 lett. A) L.R. 24/98, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto della costa a ridosso del centro di Sperlonga e in località a ridosso del Lago Lungo;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto tra la Spiaggia d'Angolo e la località della grotta di Tiberio;
- diffusi vincoli ex art. 15 co.3 lett. a) L.R. 24/98, beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri, nel tratto roccioso dalla grotta di Tiberio al confine con il Comune di Itri ;
- art. 9 L.R. 24/98, parchi e riserve naturali, nel tratto compreso tra la località della grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97: fascia compresa tra la grotta di Tiberio e il confine con il Comune di Itri - Monumento Naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento - Punta Cetarola (D.P.G.R.L. 25 novembre 2002, n. 503; art. 39 L.R. 6 ottobre 1997, n. 29; D.P.G.R.L. 20 luglio 2006, n. 369)

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci
- SIC IT6040011 Lago Lungo
- SIC IT6040021 Duna di Capratica
- ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta

Sono inoltre presenti a mare prospicienti la costa i seguenti Siti di Interesse Comunitario

- SIC IT6000014 Fondali tra Terracina e Lago Lungo

È inoltre presente:

- Art. 10 D.Lgs 42/04 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt. 100).

Il Comune di Sperlonga si è dotato di un Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 9 del 05.01.2001, successivamente approvato dalla Regione Lazio con D.P.G.R. n. 311 del 03.0.2002.

**Viabilità di accesso:** Al primo tratto di scogliera si accede dalla Via Flacca attraverso una banchina di sosta della strada, in maniera impropria e pericolosa. Nel tratto confinante la piana di S. Agostino l'accesso alla spiaggia avviene dalle aree complanari alla Via Flacca.

**Parcheggi:** Nel primo tratto scosceso non esistono parcheggi e vengono impropriamente utilizzate la via Flacca e una piazzola di servizio. Nel secondo tratto si utilizza sempre la via Flacca o i parcheggi privati delle strutture turistiche.

**Accessi al mare:** Per quanto riguarda il primo tratto l'attuale accesso è del tutto improprio oltre che pericoloso. Per il secondo l'accesso è garantito dalle stradine confinanti con l'arenile.

#### COMUNE DI GAETA

Il tratto di costa del Comune di Gaeta si estende per 22,173 Km. La fascia costiera ricadente nel Comune è per la gran parte di tipo roccioso, con alcuni tratti del tipo basso e sabbioso in corrispondenza delle spiagge di S. Agostino, San Vito, Arenauta, Ariana, Quaranta Remi, Fontanino, Fontania e Serapo. E' presente inoltre un ampio tratto destinato ad attrezzature portuali.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

#### PRESENZA DI GEOSITI

Numero ID 792

Nome: Linea di costa tirreniana al Promontorio di Torre S. Agostino

Localizzazione Lat:: 4564953,8 N; Long: 374713,69 E

Numero ID 185 DGR 859/09

Nome: Falesia e linea costiera tirreniana alla spiaggia di Serapo

Localizzazione Lat: 4562990,77 N; Long: 380274,44 E

#### VINCOLI

Il Comune di Gaeta è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 1497 del 10.10.1973. All'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione, il P.R.G. prevede e disciplina

le “zone B per attrezzature turistiche” ricadenti prevalentemente in ambito demaniale (in particolare sulla spiaggia di Serapo dove si trovano le strutture degli stabilimenti balneari); per la fascia costiera demaniali individuate come spiagge, prevede invece l’assoluta inedificabilità anche per costruzioni precarie e di uso pubblico.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l’arenile, salvo l’area portuale ed il centro storico, è classificato quale “Paesaggio Naturale”;
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua” e “Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica”.

Tavola B:

Nella fascia dell’arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs 42/04 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare.

Nel tratto di Monte Orlando:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco Riviera di Ulisse.

Tavola C:

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l’entroterra e verso il mare sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE):

- . ZPS / SIC IT60140022 Costa Rocciosa tra Sperlonga e Gaeta
- . ZPS IT 6040043 Monti Ausoni e Aurunci

È inoltre presente:

- . Art. 46 L.R. 29/97 (DGR 11746/93 e DGR 1100/02) Schema del Piano Regionale dei Parchi – Areali; Parco Naturale Regionale Monte Orlando (L.R. 22 ottobre 1986, n. 47)
- . Carta dell’uso del suolo (1999): pascoli, rocce, aree nude;
- . Viabilità antica (fascia di rispetto 50 mt.);
- . art. 31 ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali;
- . Carta dell’uso del suolo (1999): beni lineari.

Il Comune di Gaeta ha adottato un primo Piano Quadro della Fascia Costiera con Deliberazione n. 17 del 23.02.1998. Il Piano di Utilizzazione dell’Arenile è stato adottato con D.C.C. n. 99 del 24.11.2005. Con successiva Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 10/c del 04.03.2007 ha tuttavia annullato tale Deliberazione.

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, con l’esclusione dell’area compresa tra la foce del Canale Pontone e la radice del monte Orlando, destinata a scopi strettamente connessi ad interessi demaniali marittimi e portuali (Cantieri navali, attività commerciali, industriali e artigianali, Darsene turistiche, Approdi turistici e Porto Commerciale di Gaeta), e ricadente nelle competenze dell’Autorità Portuale.

Un’area destinata a stabilimento balneare risulta inoltre in consegna al Ministero della Difesa.

**Viabilità di accesso:** Le principali vie di accesso al litorale sono rappresentate dalla Strada Statale n. 7 Appia e dalla Via Flacca. Nel complesso non vi sono particolari problemi per l'accesso alla zona litoranea.

**Parcheggi:** Nella zona urbana di Serapo ed in una certa misura nella Spiaggia di S. Agostino, sono presenti aree a parcheggio pubbliche o private. Nelle altre spiagge la situazione è assolutamente carente, in quanto l'unica possibilità è quella del parcheggio lungo la via Flacca con ripercussioni negative sulla viabilità.

**Accessi al mare:** Per la maggior parte dell'area di S. Agostino (in cui la Flacca corre prospiciente all'arenile), e per Serapo (in cui la strada Comunale costeggia anch'essa l'arenile) non vi sono problemi di accesso, mentre per tutte le altre spiagge l'esistenza di proprietà private tra le strade e l'arenile rende di fatto impossibile l'accesso salvo che attraverso le strutture alberghiere e gli stabilimenti balneari.

### COMUNE DI FORMIA

La fascia costiera del Comune di Formia si sviluppa su un fronte mare di 13,771 km.

Il litorale è in gran parte di tipo sabbioso, tranne che in due tratti: quello della fascia urbanizzata e del porto dove la fascia costiera è caratterizzata dalla presenza delle infrastrutture del porto turistico ed il tratto del promontorio di Gianola e Scauri dove la costa è di tipo roccioso.

Sul litorale del Comune di Formia insistono la foci del Torrente Pontone, del Fosso Tuoro, del Rialto, del Mamurano, dell'Acquatraversa e la Foce di Rio Santacroce.

Nel territorio del Comune di Formia e nella porzione di mare prospiciente non sono presenti Siti Natura 2000.

### VINCOLI

Il Comune di Formia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione di G.R. n. 15 del 21.01.1980.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica; aree o punti di visuali.

Tutta la fascia costiera è classificata quale Paesaggio Naturale, tranne che per la zona del porto che è invece classificata come reti, infrastrutture e servizi.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs 42/04, lett. C) e D) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, tutta la fascia costiera, tranne che per il tratto che va dal torrente

Acquatraversa alla foce del Rio S. Croce.

- Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 13 comma 3 lett. a) LR 24/98, m) aree di interesse archeologico già individuate, beni lineari per il tratto interessato dalla sede della via Appia (con fascia di rispetto), per il tratto di costa di Vendicio e per il tratto che va da Rio S. Croce al porticciolo Romano;

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali, per il tratto di costa che va da Rio S. Croce al confine con il comune di Minturno, per la presenza del parco suburbano dei monti di Gianola e Scauri - Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri (L.R. 13 febbraio 1987, n. 15)

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri
- SIC IT6040024 Rio S. Croce

Il comune di Formia è dotato di un Piano di Utilizzazione dell'Arenile adottato con D.C.C. n. 38 del 28.04.1997, e successivamente approvato con D.P.G.R. n.645 del 20.09.2000.

E' stata inoltre adottata con D.G.C. n. 333 del 22.11.2001 una variante al P.U.A.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione del tratto che va dallo stabilimento balneare del sig. Villa Giovanni fino al termine della pineta Vindicio.

**Viabilità di accesso:** La viabilità di accesso principale è costituita dalla S.S. 7 via Appia e dalla S.S. 213 Flacca. La circolazione e gli accessi agli arenili sono garantiti per gran parte dagli innesti con rotatorie delle vie Lungomare della Repubblica, Lungomare Ferrara e via Vendicio. Alcuni punti della costa non sono tuttavia raggiungibili dalla viabilità principale.

L'arenile nel tratto sabbioso è servito parzialmente da una strada Lungomare che prende denominazioni toponomastiche diverse in tutto il tratto urbano, nella zona di Vindicio e del lungomare Ferrara.

**Parcheggi:** I parcheggi sono localizzati prevalentemente nel tratto urbano della costa in prossimità del Porto, mentre sono quasi totalmente assenti nel primo tratto di costa a sud (Vindicio) e non sufficienti nell'ultimo tratto sino al promontorio di Gianola.

**Accessi al mare:** L'accesso alle aree demaniali in tutto il tratto urbano, nella zona di Vindicio e del lungomare Ferrara è agevole.

Il tratto di costa che si estende dall'incrocio via Appia-svincolo per la superstrada "Formia-Cassino" alla spiaggia del quartiere di Santo Janni, risulta essere difficilmente accessibile ed è attualmente in corso di progettazione un percorso in legno pedonale e ciclabile lungo la fascia costiera.

L'accesso diretto all'arenile in alcuni punti è consentito grazie ad accessi ortogonali al sistema di strade che corrono lungomare.

#### COMUNE DI MINTURNO

Il tratto di costa ricadente nel Comune di Minturno si estende per 8,486 Km e confina nella zona settentrionale con il Comune di Formia e a sud con la Regione Campania. Il litorale è roccioso tra il tratto

di costa confinante con il Comune di Formia e l'area del molo/frangiflutti, mentre è di tipo sabbioso dalla località "Lido d'oriente" fino al confine a sud con la Campania.

Sono presenti le foci del Rio Capo d'Acqua, del Rio Regillo e del Canale Garigliano.

#### VINCOLI

Il Comune di Minturno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione G.R. n. 5291 del 03.08.1984.

Il P.T.P.R., per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni:

Tavola A:

L'intera fascia costiera è interessata dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua.

Tutto il litorale è interessato dalla fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua; dall'ambito di recupero e valorizzazione paesistica;

La stretta fascia del litorale è così articolata:

- Nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Formia e il porticciolo, il litorale è classificato quale Paesaggio Naturale.
- Dal porticciolo fino alla al confine meridionale si alternano tratti prevalente classificati quale Paesaggio Naturale, a brevi tratti di Paesaggio Naturale di Continuità.

Tavola B:

L'area è interessata dai seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs. 42/04, lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare nel tratto dal confine con il comune di Fondi fino al tratto della foce del Canale Regillo
- art. 7 L.R. 24/98 punto c) corsi delle acque pubbliche, nelle aree a ridosso delle foci del Canale Regillo e Garigliano.

Tavola C:

Nella fascia dell'arenile sono presenti i seguenti vincoli:

L'ambito appartiene allo Schema del Piano Regionale dei Parchi (areali), ex art. 46 L.R. 29/97:

fascia costiera rocciosa compresa il confine con il comune di Formia il nucleo insediativo a ridosso del porticciolo - Parco Naturale Regionale Gianola e Monte di Scauri L.R. 13 febbraio 1987, n. 15

- art. 10 D.Lgs. 42/04; Beni del patrimonio monumentale storico ed architettonico (areale): area diffusa a ridosso del comune di Formia;

- art. 31 ter L.R. 24/98 . Parchi archeologici e culturali;

Nella fascia di 500 mt. dalla linea di costa verso l'entroterra sono presenti le seguenti aree tutelate

D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- SIC/ZPS IT6040023 Promontorio di Gianola e Monti di Scauri
- SIC IT6040024 Rio S. Croce
- SIC IT6040025 Fiume Garigliano (tratto terminale)

E' inoltre presente:

- Art. 10 D.Lgs 42/04 – beni puntuali, (fascia di rispetto mt.100).

Il Comune di Minturno ha adottato il Piano di Utilizzazione dell'Arenile con D.C.C. n. 35 del 29.10.2003. Il P.U.A. risulta trasmesso alla Regione Lazio.

**INDICAZIONI**

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio). Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.
- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

**FRUIZIONE:** Tutta la fascia costiera ricadente nel Comune è liberamente fruibile per la balneazione, ad eccezione di un'area di 500 ml. a destra della foce del Fiume Garigliano, considerata di preminente interesse nazionale, e della Darsena turistica "Flying" con relativa scogliera frangiflutti e specchio acqueo.

**Viabilità di accesso:** Le principali strade di accesso alla costa sono la SS. Appia e la strada Formia – Baia Domizia. La S.S. 7 via Appia attraversa il nucleo abitato divergendo dalla linea di costa. Sulla stessa si innestano i collegamenti perpendicolari al mare e poi si biforca con la strada Santa Reparata che costituisce un asse secondario di accesso al litorale.

L'arenile è servito dalla viabilità litoranea (Via Lungomare) che percorre tutto il tratto sabbioso del litorale sino al Monte d'Argento. Da qui si diparte una ulteriore strada litoranea (Via Pantano Arenile) che costeggia il litorale sino al confine meridionale.

**Parcheggi:** I parcheggi presenti sono quelli del nucleo abitato di Scauri che presentano le problematiche tipiche delle aree densamente urbanizzate e sono insufficienti nel periodo estivo.

**Accessi al mare:** Gli accessi al mare sono garantiti nel tratto del lungomare di Scauri in cui la strada costeggia l'arenile, mentre sono molto più problematici nel tratto verso sud, laddove sussistono proprietà private tra la viabilità e l'arenile.

**COMUNE DI PONZA**

La fascia costiera delle isole di Ponza, Palmarola, Gavi e Zannone, ricadenti nel comune di Ponza, si sviluppa per una lunghezza complessiva di 59,210 Km, ed è per la gran parte di tipo roccioso con l'eccezione di alcune baie con piccole spiaggette tipiche dell'isola.

Sulle isole non sono presenti corsi d'acqua.

L'isola di Zannone fa parte del Parco Nazionale del Circeo

L'isola di Ponza, con l'esclusione delle spiagge di Frontone (delimitata da Punta Frontone e da Punta S. Maria) e di Chiaia di Luna (delimitata da Punta Fieno e da Punta Capo Bianco), è costituita da rocce inaccessibili.

Restano alla competenza statale il Porto e le zone demaniali comprese nell'ambito portuale, al cui interno risulta interdetta la balneazione.

La fascia costiera del Comune liberamente fruibile per la balneazione è dunque costituita dalle Spiagge di Frontone e Cala Chiaia di Luna.

**VINCOLI**

Il Comune di Ponza è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 2251 del 03.05.1983. Il P.R.G. prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione “zona per attrezzature turistico-balneari”.

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l’arenile delle isole, salvo l’area portuale, è classificato quale “Paesaggio Naturale”.
- Tutta la fascia costiera è considerata “Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d’acqua”.

Tavola B:

Nella fascia costiera delle isole sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs. 42/04 lett. c) e d) beni d’insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare

Nell’isola di Zannone è presente anche:

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza del Parco del Circeo

Tavola C:

- Nelle isole sono presenti i seguenti vincoli:

aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone e Ventotene
- SIC IT 6000015 Fondali circostanti l'Isola di Palmarola
- SIC IT 6000016 Fondali circostanti l'Isola di Ponza
- SIC IT 6000017 Fondali circostanti l'Isola di Zannone
- SIC IT 6000020 Fondali circostanti l'Isola di Palmarola e Zannone

- art. 31 ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali.

Il Comune di Ponza ha adottato il proprio Piano di Utilizzazione dell’Arenile con D.C.C. n. 17 del 29.11.2004. Con D.C.C. n. 10 del 28.03.2001 ha tuttavia revocato la precedente Deliberazione e contestualmente adottato la prima fase del Nuovo P.U.A.

Con D.G.M. n.29 del 19.12.2012 il Comune di Ponza ha adottato un nuovo P.U.A.

## INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifichi la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l’uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell’eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

- Interventi Prioritari ex D.G.R. n. 74 del 12 febbraio 2019

Intervento (Programmazione 2014 -2020): ampliamento arenile e messa in sicurezza

Località: Chiaia di Luna

**PRESENZA DI GEOSITI**

Numero ID 655 DGR 859/09

Nome: Ossidiana a Palmarola Localizzazione Lat: 4534858,86 N; Long: 319571,00 E

Tipologia Geologia Generale

Sottotipo Mineralogia/Petrografia

Numero ID 670 DGR 859/09

Nome: Basamento metamorfico sulla costa orientale dell'isola di Zannone Localizzazione Lat: 4537304,35 N; Long: 337263,55 E

Tipologia Geologia generale

Sottotipo Stratigrafia

Numero ID 667

Nome: Duna fossile di Cala dell'Acqua Localizzazione Lat: 4532611,69 N; Long: 329078,39 E

Sottotipo Stratigrafia

Numero D 167

Nome: Ialoclastite e dicchi a Chiaia di Luna Provincia Latina

Comune Ponza

Localizzazione Lat: 4529270,07 N; Long: 327788,98 E

Sottotipo Vulcanologia

Numero ID 660

Nome: Piroclastiti della falesia de Gli Scotti Localizzazione Lat: 4528687,38 N; Long: 328578,85 E

Sottotipo Vulcanologia Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

Numero ID 661

Nome: Piroclastiti della falesia Belvedere de Gli Scotti Provincia Latina

Comune Ponza

Localizzazione Lat: 4529026,05 N; Long: 328779,94 E

Sottotipo Vulcanologia

Numero ID 666

Nome: Ialoclastite riolitica alla spiaggia del Frontone Localizzazione Lat: 4530674,94 N; Long: 328373,54 E

Sottotipo Vulcanologia

Area protetta di riferimento ZPS IT6040019 ZPS IT6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano"

Numero ID 664

Nome: Neck trachitico de Le Formiche Localizzazione Lat: 4528120,12 N; Long: 329825,57 E

Sottotipo Vulcanologia

**Viabilità di accesso:** L'accesso all'isola avviene esclusivamente attraverso i collegamenti con motonavi o aliscafi mentre la viabilità interna è costituita dall'unica strada Porto-Le Forna.

Per quanto riguarda Palmarola e Zannone l'assenza di strade obbliga di fatto ad una fruizione pedonale.

**Parcheggi:** Proprio in relazione al forte flusso turistico estivo, si evidenzia la carenza di aree a parcheggio ed è anche per questo motivo che sarebbe auspicabile, più che la realizzazione di parcheggi, la disincentivazione dal trasporto veicolare sull'isola.

**Accessi al mare:** Il problema degli accessi al mare è costituito, più che dalla presenza di proprietà private che pure in alcuni casi esiste, dall'andamento orografico della costa delle isole, che in molti casi permette l'accesso esclusivamente dal mare.

## COMUNE DI VENTOTENE

La fascia costiera delle isole di Ventotene e S. Stefano ricadente nel Comune di Ventotene, si sviluppa per una lunghezza complessiva di 13,734 Km e per la gran parte di tipo roccioso con l'eccezione di alcune piccole spiaggette nell'isola di Ventotene.

Le isole di Ventotene e S. Stefano costituiscono la "Riserva Naturale Statale" e "Area Marina Protetta" di Ventotene e S. Stefano.

Le "isole di Ventotene e Santo Stefano" sono identificate come area marina di reperimento dalla L. 979 del 1982 istituita con D.M. del 12.12.1997 (G.U. n.45 del 24.02.1998) e D.M. 11.05.1999 istitutivo dell'omonima Riserva naturale statale.

L'isola di Ventotene, con l'esclusione delle spiagge di Cala Parata Grande (delimitata a nord e a sud da scogliere inaccessibili e cadenti a picco sul mare) e della spiaggia di Calanave (delimitata a ponente dalla scogliera inaccessibile a picco sul mare e a levante dalla punta prospiciente lo scoglio la Nave) è costituita da rocce a picco sul mare non suscettibili di utilizzazione turistica.

Una parte dell'arenile di Calarossano, all'interno del Porto Nuovo, ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta n. 55 del 12.07.2001, è adibito a pubblica e gratuita elioterapia e lo specchio acqueo antistante è destinato alla balneazione. Lo stesso specchio acqueo e parte dell'arenile di Calarossano, lato sud, è compreso in zona R4 del vigente P.A.I. e una fascia di larghezza di circa m. 30 lungo tale costone roccioso è interdetto a qualsiasi attività che ne implichi la fruizione, così come disposto con Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta - Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza n. 6 del 13.05.2015.

## VINCOLI

Il Comune di Ventotene è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con D.G.R. Lazio del 17.02.1981. Esso prevede per la fascia costiera demaniale la destinazione "area di rispetto".

Il P.T.P.R. adottato con D.G.R. n. 556 del 25.07.07 e D.G.R. n. 1025 del 21.12.07 per la fascia costiera del Comune contiene le seguenti previsioni.

Tavola A:

- Tutto l'arenile delle isole, salvo l'area portuale, è classificato quale "Paesaggio Naturale"
- Tutta la fascia costiera è considerata "Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Tavola B:

Nella fascia costiera delle isole sono presenti i seguenti vincoli:

- art. 136 D.Lgs. 42/04 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche;
- art. 5 L.R. 24/98 punto a) costa del mare;

- art. 9 L.R. 24/98 punto f) parchi e riserve naturali per la presenza della Riserva Naturale Statale.

Tavola C:

Nelle isole sono presenti i seguenti vincoli:

aree tutelate D.M. 03/04/2000: Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE):

- ZPS IT 6040019 Isole di Ponza, Palmarola, Zannone e Ventotene
- SIC IT 6000018 Fondali circostanti l'Isola di Ventotene
- SIC IT 6000019 Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano

- art. 31ter L.R. 24/98: Parchi archeologici e culturali.

Con D.C.C. n.7 del 12.03.2012 il P.U.A. è stato adottato senza che ci siano state osservazioni.

#### INDICAZIONI

- Qualora nei mesi di maggio - agosto il personale o i fruitori delle Strutture balneari individuino tracce o esemplari di Tartaruga marina in deposizione, occorre segnalarlo alla Guardia Costiera (1530) che attiverà la Rete Regionale di Recupero della Tartaruga marina (TartaLazio).

Qualora si verifici la nidificazione di Tartaruga marina sarebbe opportuno evitare l'uso di mezzi meccanici per la pulizia delle spiagge e spegnere la notte eventuali luci presenti sulla spiaggia.

- Nell'eventualità di implementazione di concessioni di utilizzo di arenili in zone considerate sensibili per la presenza di emergenze architettoniche e di particolare rilevanza, si consiglia di procedere ad una valutazione preventiva coinvolgendo in fase preliminare la competente Soprintendenza

#### PRESENZA GEOSITI

Numero ID 676

Nome: Depositi vulcanici dell'isola di Ventotene Localizzazione Lat: 4517431.86 N; Long: 367795,00 E  
Sottotipo Vulcanologia/Stratigrafia

**FRUIZIONE:** La fascia costiera del Comune liberamente fruibile per la balneazione è dunque costituita dalla spiaggia di Calanave e parte della spiaggia di Calarossano. Risulta attualmente interdetta all'accesso la spiaggia Cala Parata Grande a causa di fenomeni franosi.

**Viabilità di accesso:** L'accesso all'isola avviene esclusivamente attraverso i collegamenti con motonavi o aliscafi, mentre la viabilità interna è rappresentata da un'unica strada denominata Via Olivi.

Complessivamente non vi sono particolari problemi per l'accesso all'isola, mentre la percorrenza della viabilità interna è ovviamente difficile nel periodo di maggior flusso turistico.

**Parcheggi:** In occasione dell'aumentato flusso turistico estivo, si accentua il problema della carenza di aree a parcheggio.

**Accessi al mare:** Il problema degli accessi al mare è costituito, più che dalla presenza di proprietà private che pure in alcuni casi esiste, dall'andamento orografico della costa, che in molti casi permette l'accesso solo dal mare.

Gli accessi al mare sono comunque interdetti perché l'intero periplo dell'isola che va dal limite sud della spiaggia di Cala Nave, in senso antiorario, fino ad arrivare a Punta Eolo, al limite nord dell'ingresso al Porto Nuovo, si trova in zona R4 del vigente P.A.I. e la fascia di specchio acqueo di m. 50 dalla costa è interdetta a qualsiasi attività che ne implichi la fruizione ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Gaeta n. 39 del 31.07.1996.

## 6.2 L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

Gli Obiettivi generali possono quindi essere riassunti in:

Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l'individuazione delle aree in concessione

1. riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati
2. Miglioramento del sistema dell'accessibilità
3. Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso
4. Promozione e incentivazione di forme di mobilità sostenibile legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare

## 6.3 LE SCELTE DI PIANO - Indirizzi generali per le Aree demaniali ad elevata valenza naturalistica/archeologica

La particolare complessità che caratterizza, per motivi ambientali, urbanistici, sociali, la fascia più propriamente costiera del territorio regionale, ha determinato l'individuazione di una serie di indirizzi di gestione per questo Ambito, tesi soprattutto al contenimento delle minacce e delle pressioni attive e all'aumento delle capacità di resilienza degli ambienti naturali riscontrabili.

Detti indirizzi sono suggerimenti per i Comuni che nella necessità di individuare le aree costiere demaniali che possono essere date in concessione, possono basarsi su criteri di qualità e emergenza ambientale, con il fine di escludere e/o valorizzare il loro territorio.

Pertanto è prioritario evitare che le attività turistico-ricreative ad alta frequentazione presenti nelle località limitrofe pregiudichino la naturalità degli habitat, attraverso criteri di accessibilità controllata, sia direttamente, ai fini della fruizione rispettosa delle esigenze ecologiche degli habitat più sensibili, sia indirettamente attraverso la diminuzione dei carichi inquinanti.

Relativamente alla necessità di favorire il recupero strutturale e funzionale del sistema dunale, laddove necessario è auspicabile che vengano realizzati interventi di ingegneria naturalistica per combattere l'erosione costiera e di ripristino ambientale del sistema dunale.

Inoltre, potranno essere ammessi solo interventi di manutenzione a basso impatto degli arenili e delle aree umide retrostanti.

A tal fine, dove assenti, per la riduzione degli impatti da calpestio sugli habitat dunali, è opportuno prevedere la realizzazione di passaggi obbligati sopraelevati e di recinzioni.

Laddove già presenti strutture (passerelle) per l'attraversamento delle dune per raggiungere le spiagge, e recinzioni, è necessario prevederne la manutenzione e la riparazione periodicamente, soprattutto in corrispondenza degli attuali parcheggi.

Per le strutture turistiche balneari (stabilimenti, chioschi) presenti è previsto, ferme restando le indicazioni della procedura di Valutazione di incidenza, se necessaria, l'adeguamento e la conformazione con i PUA Comunali.

### **Recupero dei contesti di natura residuali e dei valori culturali isolati.**

La riqualificazione ed il restauro ambientale del patrimonio diffuso costituisce uno dei fattori chiave da affrontare nel contesto del piano di fruizione turistica degli arenili, pena la perdita stessa del bene culturale come ancor più per quello naturale residuale, che rappresenterebbe sia in termini scientifici sia di valorizzazione, un danno irreparabile per l'intero territorio.

Dette linee guida e di indirizzo saranno perseguite tramite 1) azioni ed interventi di rimozione rifiuti, individuazione di tutte quelle forme di detrazione dei beni (superfettazioni, abusi ecc.) che costituiscono l'ostacolo alla lettura e dei contesti archeologici e/o storici e ne inficiano la fruizione con il pieno godimento

degli stessi, sia per il sistema dei BBCCAA sia per i Beni Ambientali diffusi; 2) interventi localizzati di riqualificazione e arredo urbano finalizzati al recupero del pieno godimento visivo delle aree di pertinenza delle emergenze culturali e relativi alla restituzione dei beni per una piena fruizione.

Accessibilità e messa in rete delle emergenze archeologiche.

La realizzazione di un sistema integrato per la fruizione, organico e amministrato attraverso forme di gestione coordinate rappresenta il modello di management in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda di fruizione che emerge da parte della società civile e in grado di attuare una politica attiva e dinamica di conservazione e “sostenibilità” o meglio, prendendo a prestito un termine proprio dell’ecologia delle popolazioni, la “*carrying capacity*” dei ricettori -- intesi come i luoghi di interesse culturale - riguardo i flussi turistici. Ad esempio, il volano di Ostia scavi potrebbe determinare delle ricadute positive sull’intero sistema culturale traducendosi in una lettura integrata degli altri contesti, talvolta attualmente di difficile accesso, e anche nel fornire un motivo di riqualificazione a più ampia scala del territorio limitrofo.

### **6.3.1 La Valutazione di Incidenza - Conclusioni**

La Rete Natura 2000, Rete Ecologica Europea, tutela numerosi habitat e specie d’interesse unionale, tra cui anche quelli tipici dell’ambiente costiero - dunale, molto sensibili alle pressioni e minacce antropiche.

Lungo la costa della Regione Lazio, ambito d’azione del PUAR, sono presenti 42 Siti della Rete Natura 2000 (Z.S.C. e Z.P.S.) elementi importanti del paesaggio costiero e hot-spot significativi ai fini della tutela della Biodiversità, che contribuiscono al mantenimento della connettività del territorio costiero dove spesso lo sviluppo delle attività antropiche ha prodotto processi di frammentazione.

Il PUAR individua cinque obiettivi di Gestione, che per la maggior parte, come si vede dalle tabelle riportate nei paragrafi precedenti, hanno incidenze positive sugli habitat e le specie d’interesse unionale, mentre in minima parte potrebbero produrre incidenze negative.

Attraverso il primo obiettivo del PUAR “Descrizione dei criteri minimi ambientali a supporto dei Comuni, per l’individuazione delle aree in concessione” vengono introdotti per la prima volta dei criteri che portano a valutare positivamente la potenzialità delle incidenze che il Piano potrebbe avere non solo sulle Aree Naturali Protette, ma anche sui Siti Natura 2000 e sui Beni, puntuali ed areali, con valenza storica-archeologica – culturale . Tutto ciò genera un’incidenza positiva su habitat e specie, limitando eventuali disturbi indotti dalle azioni derivanti dall’attuazione dal PUAR.

Gli obiettivi “Riqualificazione e recupero dei paesaggi degradati” e “Promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesso”, favoriscono interventi volti a migliorare le condizioni ambientali e/o a ridurre al minimo l’impatto ambientale, pertanto hanno un’incidenza positiva su habitat e specie d’interesse unionale.

Infine, anche in virtù del principio di precauzione, si ritiene che gli obiettivi “Miglioramento del sistema dell’accessibilità” e “Promozione e incentivazione di forme di mobilità legata in particolar modo alla fruizione turistica balneare”, possano avere una potenziale incidenza negativa, derivante dal tipo di progetti ed interventi con cui ciascun Comune deciderà di perseguire tali obiettivi.

In conclusione, alla luce di quanto esposto nei capitoli precedenti e di quanto richiamato qui in sintesi, si ritiene che il Piano di Utilizzazione degli Arenili Regionali, sebbene, anche solo potenzialmente possa determinare alcune interferenze, dirette o indirette, sugli habitat e sulle specie di interesse unionale presenti, contemporaneamente promuova una serie di indirizzi ed

azioni che possono contribuire al perseguimento degli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 e la loro attuazione avrà quindi significative incidenze positive su habitat e specie di interesse unionale.

Si ritiene in ogni caso più opportuno rimandare ad una valutazione approfondita dei singoli interventi o azioni programmatiche proposti dai Piani Comunali, qualora essi necessitino della redazione di specifici piani e progetti che, singolarmente o congiuntamente, dovranno essere posti a valutazione di incidenza, qualora non esclusi chiaramente dalle norme vigenti.

Va però sin d'ora sottolineato come sia opportuno raccomandare alle Amministrazioni Comunali che dovranno adottare i singoli Piani, di considerare nei criteri di concessione delle aree demaniali costiere, le aree appartenenti alla Rete Natura 2000, oltre che le Aree Naturali Protette e i Beni archeologici e storici, quali porzioni di territorio ad elevata criticità, per le quali individuare eventualmente condizioni più restrittive e coerenti con la normativa di settore vigente. Inoltre anche ai fini della semplificazione amministrativa e per velocizzare le procedure, tenendo presente che qualunque intervento in Z.S.C./Z.P.S. dev'essere sottoposto a Valutazione d'Incidenza (o, quantomeno, a richiesta di assoggettabilità) ai sensi del DPR 357/1997.

#### 6.4 IL SISTEMA DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

L'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 definisce:

*“Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.”.*

Considerato lo stretto legame che intercorre tra lo stato dell'ambiente e la componente ecosistemica il monitoraggio è basato su sistemi di indicatori di diverso ordine:

- Indicatori di stato/contesto che sono volti a valutare lo stato e l'evoluzione del contesto ambientale anche in funzione degli effetti che l'attuazione del Piano induce sull'ambiente;
- Indicatori di performance/processo che valutano la velocità e l'efficacia degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi di piano in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati nell'ambito dell'analisi di coerenza esterna.

Accade di frequente che uno stesso indicatore (di contesto o di processo) sia riscontrabile in più azioni e che tali azioni rispondano a più obiettivi di sostenibilità contemporaneamente. Appare chiaro che l'indicatore verrà rilevato una volta soltanto per ciascuna sessione di monitoraggio, il dato ottenuto verrà, al contrario, utilizzato, interpretato e discusso funzionalmente all'obiettivo di volta in volta considerato.

Partendo dall'analisi SWOT e dalle tabelle di correlazione tra obiettivi specifici e azioni di Piano è possibile individuare un set di indicatori che possa soddisfare il raggiungimento del monitoraggio previsto.

NB Per quanto riguarda i dettagli sul Piano di monitoraggio si rimanda ai contenuti del paragrafo 6.8 del Rapporto Ambientale .

TEMATISMO	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	TIPOLOGIA
Acqua	Manutenzione a basso impatto della vegetazione delle zone di foce; Riqualificazione dei canali in ambito urbano;	Interventi di ripristino e riqualificazione ambientale  Monitoraggio consumi, valutazione qualità acque	stato/processo  stato/processo
Suolo	Contenimento della nuova edificazione ; Controllo e limitazione delle operazioni di sistemazione fondiaria e riduzione del dilavamento	Superficie urbanizzata  Fenomeni dissesto idrogeologico	Stato/processo
Biodiversità	Protezione specie di interesse comunitario/conservazionistico Controllo specie alloctone ; protezione formazioni vegetali in evoluzione	Presenza/assenza delle specie;  estensione habitat	Stato/processo
Paesaggio	Mantenimento delle fasce vegetate perfluviali; mantenimento delle aree di transizione naturali e seminaturali in contatto con l'ambiente costiero;	superfici e livello di connessione delle componenti individuate	Stato/processo
Patrimonio culturale	Promozione dei valori culturali del territorio e miglioramento della possibilità di fruizione; Promozione di un sistema integrato di percorsi di fruizione turistica	Realizzazione di prodotti per la fruizione turistica;	processo
<b>Pianificazione/Programmazione</b>	Inclusione degli Indirizzi del PUAR nella pianificazione a livello comunale	<u>N. di atti amministrativi</u> di programmazione e di autorizzazione in concessione... <u>N. di PUA comunali</u> <u>vigenti...</u>	Stato/processo